REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 20 OTTOBRE 2025 | **n. 84**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1392
Approvazione schema di Accordo (ex art. 15 della L.241/1990) tra Università di Foggia e Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze per la ricerca e formazione sui temi della psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo e riduzione dello stress da lavoro correlato del personale delle CUR 112 e della Protezione Civile della Regione Puglia, onere finanziario complessivo €.36.900,00 84608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1393
Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia (SmartPuglia 2030) – filiera aerospazio: designazione referente unico regionale per il coordinamento e monitoraggio delle attività. 84627

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1394
Autorizzazione alle missioni istituzionali all'estero presso la sede di Bruxelles del personale dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto nel corso del 2025. 84637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1395
D.M. 118/23. Collaborazione Regione Puglia-Università per Dottorati di ricerca PNRR. Miss. 4, Comp. 1, Inv. 3.4 e 4.1 "Estensione numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Approvazione schemi di convenzione con l'Università degli Studi di Genova e l'Università del Salento per la ricerca da svolgere presso la Regione Puglia. 84642

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1396
23° edizione della settimana Europea delle Regioni e delle Città EURegionsWeek - Bruxelles, 14-15 ottobre 2025. Autorizzazione alla missione all'estero del Segretario Generale della Presidenza.... 84658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1397
Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019..... 84663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1398
Aggiornamento delle disposizioni procedurali per la compilazione del Registro delle Attività di Trattamento dati personali (R.A.T.) della Regione Puglia ex art. 30 Reg. UE 679/2016 (GDPR) e adozione del Registro delle Violazioni, integrato all'interno del R.A.T. - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2159 del 2021. 84688

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1399
Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento dei moduli-tipo adottati con D.G.R. n. 966/2020 e con D.G.R. n. 622/2024 84755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1400
Misura "Patto di Cura 2023-2024" PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 8.12 avviata con A.D. n.1040/2023 giusta DGR n. 722/2023 e n. 636/2023 prorogata con A.D. n. 1771/2024 giusta DGR 1796/2024. Approvazione Indirizzi per estensione nel 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 6.667.200,00. 84808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1401
Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2023 - Decreto 20 novembre 2023 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 286/2024. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 per complessivi € 1.723.940,00 84822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1402
Misura "Sostegno Familiare" approvata con A.D. 1039/2023 giuste D.G.R. 318/2023 e n. 634/2023 prorogata per l'annualità 2025 con D.G.R. 1803/2024. Approvazione indirizzi per l'estensione della misura per le mensilità di gennaio e febbraio 2026. Programmazione risorse a valere sul Bilancio Autonomo – Fondo Regionale Non Autosufficienza - competenza 2026 per complessivi € 8.246.000,00. 84832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1403
DGR 178/2025 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità". Avviso pubblico approvato con AD 192/2025/307. Assegnazione risorse aggiuntive per complessivi € 3.150.000,00, previa variazione compensativa di bilancio di previsione per euro 97.117,85, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 84843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1404
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025. Linea intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. "Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione…". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 per € 1.200.000,00. DGR 238/2025. Modifica programma triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027. 84852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1405
DGR n.569/2022 (Strategia di Specializzazione Intelligente). DGR n.837/2025 (Agenda Digitale 2030). Approvazione schema di protocollo di intesa con Fondazione HEAL ITALIA, per promuovere attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese nelle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie 84876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1406
Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 84893

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1407
Autorizzazione all'applicazione delle quote accantonate dal risultato di amministrazione e contestuale variazione al bilancio di previsione 2025-2027 per la copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 100.678,84 di cui al D.D.L n. 145 del 22/07/2025. 84903

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1408
Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 9 Linea di Intervento 9.01. Incremento dotazione

finanziaria Avviso "Welfare Aziendale" a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Azione 5.3 - D.G.R. 751/2025 - A.D. 734/2025 per complessivi 4.000.000,00. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii 84913

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1409
Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25. Approvazione Accordo con l'Università degli Studi di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per il finanziamento di due borse di studio nell'ambito del Corso di dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art 51 D.lgs 118/2011 84924

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1410
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12-Sub azione 8.12.2 – Buoni servizio per anziani e persone con disabilità 3^ annualità 2025/2026. variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 2.500.000,00 per il rifinanziamento della misura a copertura di ulteriore fabbisogno emerso. 84939

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1411
POC 2021/2027 Area Tematica 10– Linea di Intervento 10.03 – Buono Servizio Minori – Annualità 2025/2026 – DGR 713/2025 e A.D. 693/2025 di approvazione dell'Avviso pubblico - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex artt 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 di € 7.500.000,00 per Incremento dotazione finanziaria. 84951

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1412
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Jonica. Sostituzione componente. 84962

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1413
Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2021-2027, terzo bando – Progetto "YOUNGSPACE". Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Politiche Giovanili, per missioni all'estero. 84967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1414
Servizio civile universale - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo pari ad € 28.082,86. 84978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1415
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 7.2 "Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani - FSE+" – Sub-azione 7.2.1 "Interventi di formazione mirata all'inserimento lavorativo". Assegnazione delle attività connesse all'attuazione della Misura 2A dell'Avviso Multimisura alla Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale. 84990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1416
Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2025-2026-2027. 85001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1417
L.r. n. 14/2024 e D.G.R. n. 454 del 07/04/2025 – Trasferimento azioni della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ai comuni Pugliesi. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027 ex D.lgs. n. 118/2011. 85055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1418
Rimborso Oneri Istruttori relativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica riguardante la realizzazione di impianti fotovoltaici, erroneamente versati dalle società LIMES 25 SRL, APOLLO ASCOLI SRL e APOLLO SAN SEVERO SRL, per € 57.623,82. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. 118/2011. 85063

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1419
L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" – Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2025. 85077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 ottobre 2025, n. 1420
Fondo Sanitario Regionale: iscrizione risorse vincolate. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto. 85085

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 ottobre 2025, n. 1421
Pay-Back convenzionata 1.83% di cui all'art. 11, comma 6, del D.L. 78/2010 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di consentire la restituzione di somme erroneamente versate in tesoreria regionale sanitaria da parte di aziende farmaceutiche dell'importo di euro 200,78. 85097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1422
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Azione 8.6 Stanziamento risorse per procedura negoziale destinata ad interventi di riabilitazione e teleriabilitazione. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 66.029.340,00. 85104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1423
Accordo per la Coesione. FSC 2021 - 2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse – Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011. 85121

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1424
D.M. 5 settembre 2024 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026 - Approvazione del Piano triennale di Attività Demenze della Regione Puglia. 85134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1425
Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata. Coordinate ermeneutiche e applicative dell'art. 9 e ss. legge regionale 2 maggio 2017, n. 9. 85175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1426
Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art.1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico.–Approvazione dei Piani di attività 2021-2022-2023 della Regione Puglia. 85191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1427
Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027. Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle

riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027. 85325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1428
Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Evento "EIT Food Bite 2025" che si terrà a Bruxelles il 15 e 16 ottobre 2025. 85344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1429
Cofinanziamento regionale del PSR 2014/2022 e del CSR 2023/2027. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 24.000.000,00. 85349

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1430
Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione del PSR Puglia 2014/2022 e del CSR Puglia 2023/2027 – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione per l'importo di euro 2.511.832,38. 85360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1431
Legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. Attuazione art. 22 "Norme finali". Nomina comitato tecnico.... 85370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1432
D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successiva modificazione D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrazione D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 "Approvazione Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026". Ulteriore modificazione. 85376

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1433
Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 1948, in favore di Calviello Pompea - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1. 85396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1434
Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259 in favore di De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, quali eredi pro indiviso di Omissis - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1. 85403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1435
Attuazione decreto MASAF del 6 dicembre 2024 n. 0644349. Riparto fondi destinati alle misure di biosicurezza a protezione degli allevamenti suinicoli italiani. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 30.526,00. 85411

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 9 ottobre 2025, n. 766
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. RSO4.3 - Azione 8.2 - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione". Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del

patrimonio impiantistico sportivo pubblico. Approvazione avviso e relativi allegati. Accertamento di entrata e prenotazione di spesa..... 85425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 3 ottobre 2025, n. 627
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - O.S. 1.3 - Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" – Sub Azione 1.11.1 "Sistema delle garanzie pubbliche" - D.D. n. 36 del 23.01.2024 di "APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027" e ss.mm.ii. D.G.R. di variazione di bilancio del 22/09/2025 n. 1358 - Impegno di spesa e assegnazione nuovo lotto - Beneficiario: Rete CONFCOMMERCIO Puglia - capofila confidi FIDIMPRESA FRIULVENETO SCPA...... 85494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 13 ottobre 2025, n. 1006
Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1. Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP). Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo. 85502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2 ottobre 2025, n. 65
PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche) - Obiettivo Specifico 1.1(Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale)- Azione 1 (Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti) - codice intervento (111102) - Azione 3 (Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori) - Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate..... 85517

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARRE' FORMAGGI S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un generatore fotovoltaico a servizio della azienda Arre' Formaggi srl via Casamassima 95 turi (Ba) , della potenza c.c. di 361,20 kwp , potenza c.a. 375 kw, con storage di potenza pari a 200 kw e capacita' di 430 kwh. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 85676

AZIENDA AGRICOLA PERRONE ANGELO
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare FOTOVOLTAICA della potenza di generazione pari a 20,0 kWp, in regime di autoconsumo, da installarsi, in modo complanare alla copertura esistente dell'unità immobiliare, presso l'azienda agricola PERRONE ANGELO in contrada Casal Sabini snc nel Comune di Altamura (BA), Fg. 231, P.lla 357, Sub. 4. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 85677

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS” CASTELLANA GROTTE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, ai sensi dell’art.30 del DLGS n. 165/2001 e s.m.i. riservato esclusivamente a personale di ruolo appartenente alle categorie di cui ai artt. 1 e 18, della legge n. 68/1999, e categorie equiparate, ai sensi dell’art.3, comma 123 della Legge 244/2007, per le seguenti figure professionali: n.1 Assistente Tecnico-Geometra - Area degli assistenti (ex cat. C); n.1 Assistente Tecnico-Informatico - Area degli assistenti (ex cat. C); n.1 Operatore Tecnico-Esperto - Area degli operatori (ex cat. BS); n.1 Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - Area professionisti della salute e funzionari (ex cat. D); riservato esclusivamente a personale di ruolo a T.I. per le esigenze dell’I.R.C.C.S. “Saverio de Bellis” di Castellana Grotte. 85678

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1392

Approvazione schema di Accordo (ex art. 15 della L.241/1990) tra Università di Foggia e Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze per la ricerca e formazione sui temi della psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo e riduzione dello stress da lavoro correlato del personale delle CUR 112 e della Protezione Civile della Regione Puglia, onere finanziario complessivo €.36.900,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Accordo {ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241) tra l'Università di Foggia ed il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze per la ricerca e formazione sui temi della psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo e riduzione dello stress da lavoro correlato nell'organico delle centrali CUR 112 e in quello del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Puglia, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con onere finanziario complessivo di Euro.36.900,00 a carico della Regione Puglia;
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze a sottoscrivere l'Accordo (ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241) con l'Università di Foggia e ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento, nonché autorizzandolo con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo e tutte le attività necessarie e conseguenti al

coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Accordo (ex art. 15 della L.241/1990) tra Università di Foggia e Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze per la ricerca e formazione sui temi della psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo e riduzione dello stress da lavoro correlato del personale delle CUR 112 e della Protezione Civile della Regione Puglia, onere finanziario complessivo €.36.900,00

Premesso che

- la Direzione del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia promuove il benessere organizzativo e la resilienza del personale impiegato in due ambiti fondamentali per la sicurezza e la gestione delle emergenze su tutto il territorio della Regione Puglia: le tre Centrali Uniche di Risposta (NUE 112) e la Protezione Civile Regionale;
- i predetti contesti lavorativi sono caratterizzati da elevati livelli di stress correlati all'intensità operativa, alla pressione emotiva e alla responsabilità decisionale, fattori che possono influire negativamente sia sul benessere individuale e di gruppo, sia sulla qualità del servizio erogato alla popolazione;
- l'Università degli Studi di Foggia è un Ateneo giovane ed in continua evoluzione, che allo scopo di svolgere attività di formazione, ricerca e servizi in ambito sanitario, universitario e non universitario, presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Foggia, ha istituito il "Centro Universitario di Simulazione Avanzata in Medicina" (di seguito denominato "Sim-U-Med") proiettato verso una crescita costante, con la capacità di adattare la propria offerta formativa alle esigenze del contesto in cui opera attraverso una proposta didattica attrattiva che unisce tradizione e innovazione;
- il Sim-U-Med al fine di promuovere l'innovazione della didattica ed il potenziamento dell'uso di metodologie didattiche innovative e le sue attività si inseriscono nel settore dell'educazione, istruzione e formazione, ma anche in quello della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, ha proposto al Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenza attività di ricerca e formazione sui temi della psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo a favore di dipendenti che per la tipologia del lavoro svolto sono maggiormente esposti al rischio di stress da lavoro correlato;
- obiettivo della Direzione del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze della Regione Puglia è mitigare lo stress derivante da tale tipo di attività e fornire ai dipendenti un adeguato supporto e gli strumenti necessari per affrontare le situazioni di crisi;
- per il raggiungimento dell'obiettivo suddetto, il Dipartimento della Protezione Civile e Gestione Emergenze, intende avviare una prima collaborazione con il Centro Universitario di Simulazione Avanzata dell'Università degli Studi di Foggia, finalizzata alla definizione di un progetto integrato di ricerca e di intervento psicosociale denominato "Psicologia dell'Emergenza e Benessere Organizzativo nella prevenzione dello stress correlato e dei suoi effetti sugli operatori delle sedi del Numero Unico d'Emergenza 112 e di tutti gli operatori impegnati nelle

attività di Protezione Civile approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, cui afferisce il Centro di Simulazione, nella seduta del 19 giugno 2025;

- all'esito di tale attività, sulla base dei risultati ottenuti, si valuterà l'opportunità di perseguire gli obiettivi del Dipartimento anche attraverso la collaborazione con altre università e/o istituti di ricerca.

Visto:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31/03/2023, n. 36;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze";

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(…) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 7 comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone: "4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  1. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  2. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  3. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  4. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  5. il ricorso all'accordo non interferisce con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le previsioni contenute e individuate in premessa e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, la Direzione del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia intende perseguire il benessere organizzativo e la resilienza del personale impiegato in due ambiti fondamentali per la sicurezza e la gestione delle

emergenze su tutto il territorio della Regione Puglia: le tre Centrali Uniche di Risposta (NUE 112) e la Protezione Civile Regionale

Ritenuto, pertanto:

- di approvare lo schema di accordo (ex.art.15 Legge 7 agosto 1990 n.241) tra l'Università di Foggia ed il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze per la ricerca e formazione sui temi della psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo e riduzione dallo stress da lavoro correlato nell'organico delle centrali CUR 112 e in quello del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Puglia, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il contributo economico per il presente accordo è pari a complessivi di € 36.900,00 (fuori campo IVA) omnicomprensivo delle quote previste da Regolamento attività di autofinanziamento UNIFG + Tariffario Centro di Simulazione Avanzata in Medicina;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta un contributo complessivo di €. 36.900,00 a carico del bilancio autonomo regionale da finanziare con le disponibilità di cui Missione: 11 Soccorso civile - Programma: 01 - Titolo: 1 - del capitolo U1101046 "NUMERO UNICO DI EMERGENZA 1-1-2 PUGLIA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI" sulla competenza esercizi finanziari 2025 e 2026 come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	IMPORTO E.F.2025	IMPORTO E.F.2026

20.01	U1101046	Numero Unico di Emergenza 1-1-2 puglia. Altre prestazioni professionali	U.1.03.02.11.999	10.000,00	26.900,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione "Copertura finanziaria", provvederà con propri atti all'assunzione dei provvedimenti di prenotazione/impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di sottoscrivere l'Accordo (ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241) tra Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e l'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera e) della legge regionale 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di Accordo (ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241) tra l'Università di Foggia ed il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze per la ricerca e formazione sui temi della psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo e riduzione dello stress da lavoro correlato nell'organico delle centrali CUR 112 e in quello del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Puglia, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con onere finanziario complessivo di Euro.36.900,00 a carico della Regione Puglia;
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze a sottoscrivere l'Accordo (ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241) con l'Università di Foggia e ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento, nonché autorizzandolo con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo e tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
Edoardo Giua

Edoardo Giua
19.09.2025
11:29:28
GMT+02:00

firma

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze *firma*
Nicola Lopane

Nicola Lopane
19.09.2025
11:45:39
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano
25.09.2025
12:08:09
GMT+02:00

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 09:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Lopane
Nicola
25.09.2025
18:17:12
UTC

SCHEMA DI ACCORDO

(EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241)

PER LA RICERCA E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA E BENESSERE ORGANIZZATIVO E RIDUZIONE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO NELL'ORGANICO DELLE CENTRALI CUR 112 E IN QUELLO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA

TRA

- Regione Puglia (C.F. 80017210727) – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, nel prosieguo del presente atto denominata semplicemente "Regione", con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.33, rappresentata dal Direttore del Dipartimento, dott. Nicola Lopane, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento sita in Modugno (BA) via delle Magnolie 6/8

E

- Università degli Studi di Foggia (C.F. 94045260711 – P.IVA 03016180717), nel prosieguo del presente atto denominata semplicemente "Università", con sede legale in Foggia – via Gramsci, 89/91 rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Lorenzo Lo Muzio, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione resa nella riunione del .....

PREMESSO CHE:

- La Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia promuove il benessere organizzativo e la resilienza del personale impiegato in due ambiti fondamentali per la sicurezza e la gestione delle emergenze su tutto il territorio della Regione Puglia: le tre Centrali Uniche di Risposta (NUE 112) e la Protezione Civile Regionale;
- I predetti contesti lavorativi sono caratterizzati da elevati livelli di stress correlati all'intensità operativa, alla pressione emotiva e alla responsabilità decisionale, fattori che possono influire negativamente sia sul benessere individuale e di gruppo, sia sulla qualità del servizio erogato alla popolazione;
- Obiettivo della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia è mitigare lo stress derivante da tale tipo di attività e fornire ai dipendenti un adeguato supporto e gli strumenti necessari per affrontare alle situazioni di crisi;
- Per il raggiungimento dell'obiettivo suddetto, il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, intende avviare una collaborazione con il Centro Universitario di Simulazione Avanzata dell'Università

degli Studi di Foggia, finalizzata alla definizione di un progetto integrato di ricerca e intervento psicosociale denominato "Psicologia dell'Emergenza e Benessere Organizzativo nella prevenzione dello stress correlato e dei suoi effetti sugli operatori delle Sedi Numero Unico d'Emergenza 112 e di tutti gli operatori impegnati nelle attività di Protezione Civile"";

- l'Università degli Studi di Foggia è un Ateneo giovane ed in continua evoluzione, proiettato verso una crescita costante, la cui capacità di adattare la propria offerta formativa alle esigenze del contesto in cui opera attraverso una proposta didattica attrattiva che unisce tradizione e innovazione;
- l'Università degli Studi di Foggia persegue politiche di sviluppo di ampio respiro e di azione strategica che riguardano gli ambiti della Ricerca, dell'Internazionalizzazione, del placement, dell'Orientamento e della Terza Missione;
- allo scopo di svolgere attività di formazione, ricerca e servizi in ambito sanitario, universitario e non universitario, presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Foggia è istituito il "Centro Universitario di Simulazione Avanzata in Medicina" (di seguito denominato "Sim-U-Med");
- il Sim-U-Med agisce al fine di promuovere l'innovazione della didattica ed il potenziamento dell'uso di metodologie didattiche innovative e le sue attività si inseriscono nel settore dell'educazione, istruzione e formazione, ma anche in quello della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- il Sim-U-Med promuove il supporto e la collaborazione con Enti e Organizzazioni nazionali ed internazionali, anche mediante la stipula di Convenzioni con Enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la prestazione di servizi di consulenza e di alta formazione conto terzi;
- le attività del "Sim-U-Med" sono rivolte non solo ai professionisti sanitari ma anche alla popolazione generale nella prospettiva del "life long learning" e in armonia con le iniziative promosse da Enti e soggetti operanti nel territorio, tenuto conto dei bisogni e delle esigenze espresse dal contesto economico, sociale, culturale e professionale e dalla Comunità locale, dalla Provincia e dalla Regione;
- il Sim-U-Med espleta le proprie attività istituzionali e/o in regime conto terzi anche mediante progettazione e realizzazione di convegni, corsi di formazione, seminari e percorsi di ricerca e didattici e manifestazioni pubbliche su tematiche coerenti con la Mission del Centro nonché mediante promozione di attività di ricerca, con particolare attenzione ad approcci interdisciplinari alla didattica innovativa;

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone: "4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

  a. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

  b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

  c. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

  d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

  e. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute e individuati in

premessa e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti;

VISTO:

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;
- il Regolamento di Ateneo per la gestione delle attività di autofinanziamento;
- l'articolo 4 dello Statuto dell'Università di Foggia, ai sensi del quale l'Ateneo, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può stabilire rapporti con enti pubblici e privati italiani attraverso contratti e convenzioni per ogni forma di cooperazione didattica e comunque per lo svolgimento di attività di comune interesse;
- lo Statuto del Centro Universitario di Simulazione Avanzata in Medicina – SIM-U-MED;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 – Oggetto

Con la sottoscrizione del presente Accordo Operativo, le Parti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise, finalizzate a dare attuazione ad attività di ricerca, formazione, monitoraggio e follow up sui temi della Psicologia dell'emergenza e benessere organizzativo e riduzione dello stress da lavoro correlato come meglio dettagliato nell'allegato programma formativo (Allegato A) al presente Accordo e nel cronoprogramma attività (Allegato B).

Articolo 3 – Durata

L'attività di formazione di cui al presente accordo avrà la durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione reciproca del presente documento attestata dal numero di registrazione del protocollo del Dipartimento e si intenderà tacitamente risolto alla scadenza fissata.
Le parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente accordo, per consentire il completamento del programma formativo, su richiesta scritta e motivata inviata da una delle parti all'altra prima a mezzo PEC almeno un mese prima della scadenza di tale termine originario.
Al completamente delle attività previste dal presente accordo le parti si riservano di rinnovare le attività di mantenimento inerenti la fase n.2 e 3 di cui al successivo articolo 5, previa comunicazione da inviarsi 30 giorni prima con individuazione delle relative modalità.

Articolo 4 – Coordinamento delle attività progettuali

Il coordinamento delle attività progettuali oggetto della presente convenzione sarà svolto per conto della Regione Puglia, Dipartimento di Protezione civile e Gestione Emergenze dal dott. Edoardo Giua. Il coordinamento delle attività progettuali per conto dell'Università di Foggia - Centro Universitario di Simulazione Avanzata in Medicina - sarà svolto dalla prof.ssa Gilda Cinnella, che, a sua volta, nomina quale Responsabile operativo del progetto il dott. Graziano Ercolino, in qualità di titolare di incarico di docenza presso il Centro Universitario di Simulazione Avanzata in Medicina. Le attività progettuali saranno svolte dal Sim-U-Med, con l'impegno a relazionarsi costantemente con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Puglia.

Articolo 5 – Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse e all'Allegato 1 – che formano parte integrante del presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

a. il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia:
   - definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
   - coordina il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con gli obiettivi strategici della Direzione del Dipartimento in tema di benessere organizzativo;
   - mette a disposizione le proprie risorse umane e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
   - autorizza l'utilizzo dei risultati del progetto formativo per scopi di ricerca e di didattica.

b. l'Università degli Studi di Foggia:
   - declina operativamente il programma formativo, che sarà articolato in tre fasi:

   1. Fase di ricerca e analisi preliminare:
      - Analisi dei fabbisogni formativi;
      - Rilevazione attraverso questionari delle variabili psicosociali (stress, bournout, strategie di coping, ecc.);
      - Elaborazione dei dati;

   2. Fase formativa e d'intervento;
      - Progettazione ad hoc di percorsi formativi e valutazione;
      - Valutazione del benessere organizzativo attraverso questionari a distanza di 6 mesi e 12 mesi;
      - Supervisioni individuali e di gruppo;

   3. Monitoraggio e follow up.
      - Report;
      - Elaborazione di articoli scientifici e protocolli di intervento condivisi.

Al termine delle attività sarà redatta una relazione/rapporto tecnico finale sul programma e sui risultati raggiunti.

Le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste dal progetto, in cui vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, le spese complessive per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Articolo 6 – Impegni finanziari

La Regione Puglia - Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze corrisponderà all'Università di Foggia - Centro Universitario di Simulazione Avanzata in Medicina l'importo complessivo forfettario di euro di € 36.900,00 annui (fuori campo IVA), omnicomprensivo delle quote obbligatorie previste da Regolamento attività di autofinanziamento UNIFG + Tariffario Centro di Simulazione Avanzata in Medicina, da versarsi con la seguente modalità:

1. €.10.000,00 entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
2. €.16.000,00 entro 30 giorni dalla presentazione di una relazione a firma del coordinatore del progetto, relativa alla conclusione dell'attività per la fase di ricerca e di analisi preliminare, da cui si evinca in dettaglio il materiale prodotto e somministrato, ed i dati elaborati per tale fase.
3. €.10.900,00 entro 30 giorni dalla presentazione della relazione finale, a firma del coordinatore del progetto, comprensivo dell'attività di monitoraggio e follow-up con gli outcome raggiunti e attesi.

L'importo è da intendersi non quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, bensì come contributo alle spese vive o dirette, così come individuate nel Progetto, ed effettivamente sostenute.

L'Università – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche provvederà ad emettere regolari note di debito e la Regione effettuerà il versamento sul conto di tesoreria unica Banca d'Italia intestato a Università di Foggia - IBAN _____.

Per i corsi svolti al di fuori del Comune di Foggia (totale preventivato in massimo 14 trasferte) e per attività che superino le 4 ore/die, il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze rimborserà al Responsabile operativo del progetto, ogni sei mesi a presentazione di regolare rendicontazione, il trattamento di missione, secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Ente ai sensi della circolare del Segretario Generale della P.C.M. 19/09/2019 n. 42485

Art. 7 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo mediante intese successive con appendici sottoscritte dalle parti, fatta salva la variazione automatica derivante da disposizioni di legge.

Articolo 8 – Collaborazioni esterne

Nello svolgimento delle attività di ricerca di cui al presente accordo, l'Università è autorizzata ad avvalersi di personale esterno all'Ateneo, anche mediante contratti di ricerca o borse di studio. In tale caso, parte della somma prevista dall'art. 6 può essere destinata ai collaboratori esterni impegnati allo svolgimento di specifiche attività relative al programma di ricerca di cui al presente accordo.

Articolo 9 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

La Regione si impegna a fornire all'Università e ai suoi collaboratori l'assistenza necessaria per condurre le attività formative e di ricerca.
Qualora sia necessario, la Regione consente al personale dell'Università incaricato dello svolgimento delle attività formative l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.
Il personale di ciascuna delle parti contraenti che, in virtù del presente accordo, ha accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'altra parte, è responsabile dei danni causati alle apparecchiature stesse e a terzi.
Le parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile.

Articolo 10 – Segretezza

L'Università, nella persona del coordinatore del progetto, nel periodo di vigenza dell'accordo, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente accordo.
La Regione, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dal coordinatore del progetto, o dai suoi collaboratori, in virtù del presente contratto e che non costituiscano l'oggetto del contratto stesso.

Articolo 11 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

La Regione potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'Università, nella persona del coordinatore del progetto, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, detti risultati per scopi di ricerca e di didattica salvaguardando il diritto alla privacy dei dipendenti coinvolti nel progetto formativo, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima.

Articolo 12 – Proprietà industriale

Viene riservata all'Università la piena proprietà di tutti i risultati, brevettabili o non, derivanti dall'attività oggetto del presente accordo, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi.

Articolo 13– Riservatezza

Le Parti si impegnano pertanto per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:

1. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
2. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo;
3. ad impiegare ogni mezzo idoneo e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
4. a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente contratto, o salvo consenso espresso della parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Contratto, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'Accordo ovvero allo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Università, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del Contratto.

Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti che impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base all'Accordo, compresa l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse all'Accordo

Le Parti si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

1. Per l'Università di Foggia: il Titolare del trattamento dei dati è l'Università di Foggia, con sede in Via Gramsci, n. 89-91, 71122 Foggia, nella persona del Rettore.
   I dati di contatto del Titolare sono PEC: protocollo@cert.unifg.it, per informazioni e chiarimenti: teamprivacy@unifg.it.; il responsabile della protezione dei dati dell'Università è contattabile a: dpo@unifg.it.
2. Per la Regione il Titolare del trattamento dei dati è il Direttore del Dipartimento di Protezione Civile pro-tempore dott. Nicola Lopane.
   I dati di contatto del Titolare sono PEC: dipartimento.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it, per informazioni e chiarimenti: dipartimento.protezionecivile@regione.puglia.it;

Le parti si autorizzano reciprocamente a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Accordo tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca, nominativo del committente, valore economico del Contratto.

Articolo 15 – Recesso e risoluzione

Le parti hanno facoltà di recedere dal presente contratto solamente per giustificati motivi o di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra parte con PEC, con preavviso minimo di trenta giorni.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di contratto già eseguita.

In caso di recesso ai sensi del comma precedente, la Regione è obbligata nei confronti dell'Università per le sole spese sostenute relative al programma, fino al momento della ricezione della comunicazione di recesso. Le spese sostenute e impegnate debbono essere provate mediante trasmissione della relativa documentazione attestante l'attività svolta. L'Università sarà, pertanto, tenuta alle restituzione delle maggiori somme ricevute relativa ad attività non erogata da determinarsi anche in via proporzionale.

In caso di mancato pagamento alle scadenze pattuite, l'Università si riserva il diritto di sospendere l'attività formativa, previa comunicazione alla Regione con PEC.

Articolo 16 - Clausola di forza maggiore

Nessuna delle Parti sarà reciprocamente responsabile per eventuali perdite o danni derivanti da ritardi o inadempienze nell'esecuzione totale o parziale dei propri obblighi contrattuali, qualora tali ritardi o inadempienze derivino da un evento di forza maggiore o ad altri eventi, occorrenze o cause comunque al di fuori del proprio controllo e ad esse non imputabili.

In particolare, ciascuna Parte potrà sospendere l'esecuzione dei propri obblighi qualora tale esecuzione sia resa impossibile o irragionevolmente onerosa a causa di un evento imprevedibile, indipendente dalla sua volontà quale, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: pandemie, sciopero, boicottaggio, serrata, incendio, guerra (dichiarata o non), guerra civile, sommosse e rivoluzioni, requisizioni, embargo, interruzioni di energia, ritardi nella consegna di componenti o materie prime, terremoti e altre calamità naturali.

La Parte che desidera avvalersi della presente clausola dovrà comunicare immediatamente, per iscritto o tramite PEC, all'altra Parte il verificarsi e la cessazione delle circostanze di forza maggiore.

Articolo 17 – Clausola compromissoria

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro indipendentemente dal presente Accordo.
Per le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione del presente Accordo, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 12 – Oneri fiscali, spese contrattuali

Le parti convengono che il presente Accordo, composta da 12 articoli, venga registrato in solo caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642/1972 e s.m.i.

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE DELLA REGIONE PUGLIA

Dott.Nicola Lopane_____

Per l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

Il Rettore

Prof. Lorenzo Lo Muzio_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2025	19	26.09.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO (EX ART. 15 DELLA L.241/1990) TRA UNIVERSITÀ DI FOGGIA E DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE PER LA RICERCA E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA E BENESSERE ORGANIZZATIVO E RIDUZIONEDELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO DEL PERSONALE DELLE CUR 112 E DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA, ONERE FINANZIARIO COMPLESSIVO €.36.900,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 30/09/2025 05:42
Serial Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1393

Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia (SmartPuglia 2030) – filiera aerospazio: designazione referente unico regionale per il coordinamento e monitoraggio delle attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Sviluppo Economico concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di individuare, per le ragioni richiamate in premessa, referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio, così come definita nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia, il dirigente regionale ing. Vito Bavaro, con compiti di raccordo con le competenti strutture regionali, oltre che con le Agenzie strategiche e le Società in house e monitoraggio delle attività e delle progettualità connesse al settore in parola;
2. di dare atto per l'espletamento delle suddette attività, il dirigente potrà avvalersi, mediante specifiche disposizioni organizzative a cura della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, oltre che di personale della propria Sezione, anche di altro personale dello stesso Dipartimento e delle Sezioni ad esso afferenti;
3. di dare atto per il suddetto incarico non sono dovuti compensi e/o indennità trattandosi di attiva svolta *ratione officii;*
4. di demandare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica ai soggetti interessati.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione

trasparente”/Sottosezione di I livello “Provvedimenti”/Sottosezione di II livello “Provvedimenti organi indirizzo politico”/Sottosezione di III livello “Provvedimenti della Giunta Regionale”

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia (SmartPuglia 2030) – filiera aerospzio: designazione referente unico regionale per il coordinamento e monitoraggio delle attività..

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 685 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025 con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, e successivi provvedimenti di proroga;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025';
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 'Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027'.
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 'Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione'.
- la LEGGE 13 giugno 2025, n. 89 "Disposizioni in materia di economia dello spazio", entrata in vigore in data 25/06/2025.

PREMESSO CHE:

- con delibera della Giunta regionale n. 569 del 27/4/2022 è stata approvata la *"Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia*";;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 287 del 20/04/2023 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è stata approvata , per le motivazioni richiamate in premessa del medesimo atto, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 27/04/2022, la versione 2.0 del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la S3 è il piano strategico della Regione Puglia per promuovere uno sviluppo sostenibile e intelligente del territorio, costituendo una visione di lungo termine per la crescita competitiva e innovativa della regione. Essa definisce una nuova articolazione delle filiere regionali dell'innovazione, approfondendo per ciascuna punti di forza e di debolezza, opportunità di sviluppo, leve di sostegno alla competitività e all'innovazione. Le filiere individuate sono:
  - Manifattura sostenibile
  - Salute dell'uomo e dell'ambiente
  - Comunità digitali, creative e inclusive;
- tra le filiere della innovazione, nell'ambito della manifattura, sostenibile un ruolo di rilievo è rivestito dalla filiera dell'aerospazio;
- come evidenziato nella stessa Strategia di Specializzazione Intelligente, sebbene il termine **"**aerospazio**"** non disponga di una definizione formale e legislativa univoca, esso è comunemente utilizzato per indicare congiuntamente i due settori: aeronautica e spazio. Questi ambiti, pur presentando differenze significative (legate ad esempio ad ambiente fisico, operazioni, normativa, standard e certificazioni), condividono numerosi aspetti e presentano interessi convergenti in termini di tecnologie abilitanti.

CONSIDERATO CHE:

- l'aerospazio costituisce per la Regione Puglia un asset strategico per lo sviluppo economico e tecnologico, grazie alla presenza significativa di insediamenti produttivi, addetti specializzati e aziende che coprono l'intera filiera, dalla componentistica e software aerospaziale fino a satelliti e infrastrutture per telecomunicazioni; la Regione rappresenta circa il 10% degli addetti nazionali;
- il sistema regionale si distingue per la densità di industrie, centri di ricerca e Atenei presenti sul territorio, che lavorano in modo fortemente sinergico alla promozione dello sviluppo di soluzioni innovative e nuove tecnologie in ambito aerospaziale;
- accanto all'importante presenza del tessuto produttivo, aziende pubbliche e private che operano sul territorio pugliese, un ruolo di rilievo è ricoperto anche dalla ricerca pubblica;
- la competitività del sistema produttivo pugliese è ulteriormente rafforzata grazie all'azione realizzata, con una costante spinta alla sinergia, dal Distretto Tecnologico Aerospaziale pugliese, per favorire l'incontro e la collaborazione tra le realtà regionali nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo, di formazione e di trasferimento tecnologico, anche di respiro internazionale.;
- la filiera aerospaziale ha un carattere trasversale, , anche attraverso meccanismi di diversificazione tecnologica e produttiva, che vanno ben oltre l'industria aerospaziale, generando innovazione e ricadute tecnologiche anche su altre filiere industriali, come quella automobilistica, attraverso meccanismi di diversificazione tecnologica e produttiva;
- particolare rilevanza riveste la connessione con il settore digitale in relazione alle attività connesse al segmento downstream, alle telecomunicazioni, alla cyber sicurezza, alla data-driven economy:
    - il segmento downstream, difatti, tramite l'elaborazione di immagini satellitari, favorisce la fruizione di servizi space-based da parte di utilizzatori finali, permettendo di monitorare e identificare i cambiamenti in una serie di applicazioni fisiche e ambientali (es. progetti di ripristino ambientale); in tale ambito la recente legge regionale n. 4/2025 all'art. 10 comma 1 stabilisce che "*per supportare, a livello regionale, le opportunità dell'intelligenza artificiale, in particolare nelle MPMI, la Regione può prevedere … il sostegno … all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali";*
    - altro elemento di connessione con il settore digitale è rappresentato dalla realizzazione di "digital twin" delle piattaforme e dei sistemi per accelerare la progettazione, i processi di certificazione, ottimizzare la manutenzione anche in ottica predittiva.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- la Puglia è anche una delle sei Regioni italiane appartenenti alla rete europea, di cui ha avuto la presidenza e attualmente esprime un componente nel Management Board, il dirigente regionale Vito Bavaro, che svolge anche le funzioni di tesoriere della suddetta Associazione;
- la Regione ha sottoscritto nel 2022 un Accordo di Collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ex art. 15 delle legge n. 241/1990), recentemente rinnovato fino al 29/06/2028, per la collaborazione su temi di interesse comune quali la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale;
- gli ambiti principali della collaborazione, come previsto dalla DGR n. 191/2022, comprendono:
    - settori dell'osservazione della Terra, delle telecomunicazioni e della navigazione satellitare;

- implementazione di un ecosistema dell'innovazione spaziale regionale;
- partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca e sviluppo, con particolare riferimento all'area mediterranea e ai Balcani;
- progetti di comune interesse presso il Test Bed di Grottaglie, finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie, applicazioni istituzionali e sperimentali, compresi nuovi concetti operativi per la Urban Air Mobility e la certificazione dei velivoli senza pilota, con particolare attenzione ai sistemi di comunicazione e navigazione satellitare;
- progetti di comune interesse presso lo Spazioporto di Grottaglie, relativi a esperimenti scientifici, tecnologici e applicativi in ambiente suborbitale.

- negli ultimi anni sono sorte nel territorio pugliese startu-up e spin-off aerospaziali, anche grazie alla presenza di incubatori quali il BINP (Business Incubation In Poliba) a Bari e l'ESA BIC (Business Incubation Center) a Brindisi, proponendo nuove soluzioni tecnologiche e strategie per il miglioramento dell'intera filiera aerospaziale;
- in particolare, l'art. 20 della legge n. 37/2023 prevede il sostegno alle start-up insediate presso l'ESA BIC Brindisi, istituito nell'ambito della Rete BIC Italia dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'Agenzia Spaziale Italiana;a,
- La filiera aerospaziale regionale è fortemente orientata al futuro, con particolare riferimento a:
  - voli suborbitali dallo Spazioporto di Grottaglie;
  - sistemi di pilotaggio remoto e Sistemi Aerei senza Pilota (UAV), in linea con la programmazione europea , di cui alla "*Strategia 2.0 per i droni per un ecosistema intelligente e sostenibile di aeromobili senza equipaggio in Europa"* (COM(2022) 652);
- la creazione del Grottaglie Airport Test Bed (GATB), finanziata con risorse dei fondi di coesione del ciclo di programmazione 2014/2020, è un passo importante verso la realizzazione di un'area di ricerca e sperimentazione per sistemi aerei a pilotaggio remoto funzionali all'adozione e alla fornitura di prodotti di mobilità integrata che hanno già visto il consolidamento di un ruolo di rilievo a livello internazionale del Distretto Tecnologico Aerospaziale Pugliese e della Città Metropolitana di Bari;
- con Disposizione del Direttore Generale dell'ENAC n. 20 del 14.07.2014 l'Aeroporto di Grottaglie svolge "*la funzione di piattaforma logistica integrata per attività di sviluppo, di ricerca e sperimentazione di prodotti aeronautici, con particolare riferimento ai velivoli a pilotaggio remoto (droni-unmanned) e con l'attivazione delle procedure di gestione per l'uso flessibile dello spazio aereo*", ossia è sito idoneo per definire, testare e validare procedure operative e strumenti e sistemi di bordo e a terra per la realizzazione e gestione di un "cielo unico" per aeromobili con e senza pilota a bordo;
- presso lo stesso Aeroporto sono state realizzazione e sono in corso di ampliamento infrastrutture e spazi idonei ad ospitare start-up ed imprese innovative in ambito aerospaziale;
- l'Aeroporto è stato inoltre designato come sede del primo Spazioporto italiano per voli suborbitali e vettori spaziali di nuova generazione ai sendi del'(Atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 250 del 6.05.2018 con cui è stato qualificato come "Spazioporto nazionale per lo sviluppo sostenibile del settore dei voli suborbitali", aprendo nuove opportunità economiche e imprenditoriali., che potrà accogliere voli suborbitali e vettori spaziali di nuova generazione, aprendo nuove opportunità economiche e imprenditoriali per il territorio;

- con deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2022, n. 1595, recante “PSC Regione Puglia - FSC 2007/2013 - Delibera CIPE 62/2011 Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”, si è tra l’altro preso atto del finanziamento, in favore della società Aeroporti di Puglia spa, a valere sulle economie generate sull’Accordo di Programma “Rafforzato” Trasporti, rivenienti dal FAS 2000/2006 e dal FSC 2007/2013, dell’intervento “Aeroporto di Taranto Grottaglie: Progetto di Fattibilità dello Spazioporto – infrastruttura strategica nazionale del settore Aerospaziale”;
- successivamente Aeroporti di Puglia ha provveduto, nel dicembre 2022, alla aggiudicazione delle procedura di aperta per l’affidamento dei servizi dii ingegneria ed architettura connessi alla attualizzazione del piano di sviluppo dell’aeroporto di Taranto-Grottaglie;
- l'appalto ha avuto per oggetto l'esecuzione dei servizi di ingegneria e architettura connessi all'attualizzazione degli interventi contenuti nel vigente PSA dell’aeroporto di Grottaglie per la definizione delle opere da realizzare nell’ambito del progetto “Criptaliae Spaceport” nonché la redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) delle opere per la realizzazione dello Spazioporto;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- con DGR n. 566 del 29/04/2025 si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e a dare indirizzi per l’attuazione; nonché, ad affidare la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e POC 2021/2027 inseriti nell’Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia;
- nell’ambito dell’Area Tematica 01 “Ricerca e Innovazione” e della Linea di Intervento 01.02 - Strutture di ricerca dal titolo “Spazioporto Taranto - Grottaglie è stato individuato l’intervento dal titolo “Spazioporto Taranto - Grottaglie”, per un valore complessivo pari ad € 70.000.000,00 affidato alla responsabilità del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico;
- l’intervento, mira alla valorizzazione dell’infrastruttura aeroportuale, confermandone la funzione di polo logistico e centro per i voli suborbitali, in coerenza con la Strategia SmartPuglia2030.

RILEVATO CHE:

- grazie alle specifiche caratteristiche endogene sopra richiamate e in attuazione della Strategia di specializzazione intelligente SmartPuglia2030, la Puglia è stata designata dalla Commissione Europea come Regional Innovation Valley (RIV), con l’obiettivo di rafforzare e far avanzare gli ecosistemi europei dell’innovazione, collegando tutti i territori dell’UE per rispondere alle sfide sociali e promuovere una maggiore coesione. La designazione consente di valorizzare il potenziale dell’innovazione deep-tech, in particolare nel settore spaziale, e di contribuire ad affrontare il divario di innovazione tra i diversi territori europei;
- la strategicità e complessità della filiera aerospaziale, come sopra evidenziata, nonché i rilevanti investimenti connessi – in primis quello relativo allo Spazioporto di Grottaglie – richiedono un presidio costante, con il coinvolgimento di più strutture regionali afferenti a

diversi Dipartimenti, nonché di Agenzie e società regionali, tra cui in primis l'Agenzia Regionale per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico e Aeroporti di Puglia;

- nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico, responsabile dell'attuazione della già richiamata S3 e, più in generale, delle politiche di competitività, attrazione degli investimenti e dei talenti, internazionalizzazione del settore produttivo, economico, della ricerca e dell'innovazione, non è presente una articolazione o struttura specificamente dedicata alla tematica dell'aerospazio;
- alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno individuare a livello regionale un referente unico per la filiera dell'aerospazio a cui affidare le attività di raccordo e monitoraggio delle attività e delle progettualità connesse al settore in parola, rapportandosi con le competenti strutture regionali, oltre che con le Agenzie strategiche e le società in house impegnate a vario titolo nelle suddette progettualità.

RITETUNO

- di individuare tale referente nel dirigente regionale, ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese - Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia in ragione delle elevate competenze tecniche (dottore di ricerca in ingegneria elettronica, master of science in aerosystem technology) e qualificate esperienze professionali (ufficiale del genio aeronautico, ingegnere sperimentatore di sistemi avionici, componente del Management Board e tesoriere della già citata associazione NEREUS) nel settore aerospaziale, oltre che in quello digitale, come desumibile dal curriculum vitae disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sotto Sezione Personale - Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali);
- che per l'espletamento delle suddette attività, il suddetto dirigente potrà avvalersi, mediante specifiche disposizioni organizzative a cura della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, oltre che di personale della propria Sezione, anche di altro personale dello stesso Dipartimento e delle Sezioni ad esso afferenti.

Tanto premesso e considerato si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale:

- di individuare, per le ragioni richiamate in premessa, referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio con compiti di raccordo con le competenti strutture regionali, oltre che con le Agenzie strategiche e le Società in house, e monitoraggio delle attività e delle progettualità connesse al settore in parola, il dirigente regionale ing. Vito Bavaro;
- di dare atto per l'espletamento delle suddette attività, il dirigente potrà avvalersi, mediante specifiche disposizioni organizzative a cura della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, oltre che di personale della propria Sezione, anche di altro personale dello stesso Dipartimento e delle Sezioni ad esso afferenti;
- di dare atto per il suddetto incarico non sono dovuti compensi e/o indenntità trattandosi di attiva svolta *ratione officii.*

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare un costante presidio e raccordo delle iniziative legate alla filiera dell'aerospazio, così come individuata dalla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente , ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare, per le ragioni richiamate in premessa, referente unico regionale per la filiera dell'aerospazio, così come definita nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia, il dirigente regionale ing. Vito Bavaro, con compiti di raccordo con le competenti strutture regionali, oltre che con le Agenzie strategiche e le Società in house e monitoraggio delle attività e delle progettualità connesse al settore in parola;
2. di dare atto per l'espletamento delle suddette attività, il dirigente potrà avvalersi, mediante specifiche disposizioni organizzative a cura della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, oltre che di personale della propria Sezione, anche di altro personale dello stesso Dipartimento e delle Sezioni ad esso afferenti;
3. di dare atto per il suddetto incarico non sono dovuti compensi e/o indennità trattandosi di attiva svolta *ratione officii;*
4. di demandare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica ai soggetti interessati.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La titolare EQ "Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico"
Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA
DI DIO
25.09.2025 13:37:40
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
25.09.2025 14:34:05
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
(Michele Emiliano)

Michele Emiliano
26.09.2025
11:04:53
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1394

Autorizzazione alle missioni istituzionali all'estero presso la sede di Bruxelles del personale dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto nel corso del 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b. della dichiarazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, in via preventiva, in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", le missioni istituzionali presso la sede di Bruxelles del personale dirigenziale della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al fine di consentire lo svolgimento delle specifiche attribuzioni previste dal modello organizzativo Maia 2.0 e riportate negli atti di organizzazione interna, in relazione alle funzioni ed ai compiti ad essi attribuiti;
2. di demandare ai Dirigenti di Sezione e Servizio della Direzione Amministrativa del Gabinetto la presentazione, con cadenza trimestrale, alla Giunta Regionale di una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Autorizzazione alle missioni istituzionali all'estero presso la sede di Bruxelles del personale dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto nel corso del 2025..

Visti:

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18 aprile 2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. "Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 17 luglio 1979, n. 42 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale" che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- la D.G.R. n. 1082 del 26 febbraio 2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che "le missioni all'estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG}. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.P.G.R. n. 453 del 29/09/2023 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Direzione della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- la Determina del Direttore Del Dipartimento Personale e Organizzazione n.28 del 01/10/2024 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, alla dott.ssa Marina Massaro;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia {legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 Bilancio Gestionale 2025.

Premesso che:

nell'ambito dell'adozione del modello organizzativo vigente Maia 2.0, al Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. è stato attribuito, tra gli altri, il compito di curare la gestione delle sedi di rappresentanza, tra cui quella di Bruxelles, oltre a garantire l'attuazione degli adempimenti amministrativi connessi con le funzioni attribuite al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed alle strutture afferenti.

Presso la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e il Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale sono stati nominati dirigenti con sede di servizio

principale a Bari. Tale circostanza rende necessario attivare il procedimento per autorizzare la missione all'estero, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 febbraio 2002, ogniqualvolta gli stessi siano tenuti a svolgere, in presenza, compiti rientranti nelle funzioni loro attribuite presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia.

Al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture da cui dipende l'Ufficio di Bruxelles, è necessario assicurare a questi ultimi la possibilità di raggiungere tempestivamente la sede, anche in presenza di esigenze sopravvenute di carattere urgente e non pianificabili con congruo anticipo.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario procedere con l'autorizzazione preventiva alle missioni del personale dirigenziale che ha responsabilità nell'ambito della gestione della sede, del personale e delle funzioni dell'ufficio della Regione Puglia di Bruxelles, attese le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive" e successive disposizioni, al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni previste dal modello organizzativo vigente Maia 2.0 e dalle declaratorie delle funzioni attribuite ai dirigenti di Sezione e Servizio presso la sede regionale di Bruxelles.

In ossequio alle disposizioni della Segreteria Generale della Giunta regionale, saranno presentate ogni trimestre specifiche comunicazioni (COM, nel sistema CIFRA) alla Giunta, contenenti le relazioni informative di dettaglio sulle missioni effettuate, ovverosia persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa stimata in 3.000,00 euro che trova copertura sulle disponibilità del capitolo U0003062 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2025, per le missioni all'estero dei dipendenti regionali.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere della Presidenza della G.R., previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, in via preventiva, in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", le missioni istituzionali presso la sede di Bruxelles del personale dirigenziale della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al fine di consentire lo svolgimento delle specifiche attribuzioni previste dal modello organizzativo Maia 2.0 e riportate negli atti di organizzazione interna, in relazione alle funzioni ed ai compiti ad essi attribuiti;
2. di demandare ai Dirigenti di Sezione e Servizio della Direzione Amministrativa del Gabinetto la presentazione, con cadenza trimestrale, alla Giunta Regionale di una comunicazione (COM, nel

sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore:
Antonio Lanza

REGIONE PUGLIA
Antonio Lanza
22.09.2025 14:42:01
GMT+02:00

Il funzionario responsabile E.Q.:
Elisa Osella

Elisa Osella
22.09.2025 14:57:35
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale:
Marina Massaro

Marina Massaro
22.09.2025 15:04:08
GMT+02:00

Il dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R.:
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
22.09.2025 16:08:52
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.:
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
22.09.2025
16:29:51
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Presidente della G.R.:
Michele Emiliano

Michele Emiliano
22.09.2025
16:50:28
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2025 12:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	32	23.09.2025

AUTORIZZAZIONE ALLE MISSIONI ISTITUZIONALI ALL'ESTERO PRESSO LA SEDE DI BRUXELLES DEL PERSONALE DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO NEL CORSO DEL 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 26/09/2025 12:17
Serial Certificato: 2306050
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1395

D.M. 118/23. Collaborazione Regione Puglia-Università per Dottorati di ricerca PNRR. Miss. 4, Comp. 1, Inv. 3.4 e 4.1 "Estensione numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Approvazione schemi di convenzione con l'Università degli Studi di Genova e l'Università del Salento per la ricerca da svolgere presso la Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e della Sezione Istruzione e Università, allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b. delle dichiarazioni della Direttrice di Dipartimento e del Capo di Gabinetto della G.R., in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di richiamare le previsioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale del 26 aprile 2023, n. 568 e del 31 luglio 2024, n.1107;
2. di prendere atto e approvare lo schema di convenzione adottato dall'Università degli Studi di Genova, per la collaborazione in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", Allegato A) al provvedimento, che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto e approvare lo schema di convenzione adottato dall'Università del Salento, per la collaborazione in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023,

nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", Allegato B) al provvedimento, che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di autorizzare il dirigente della struttura ospitante della Regione Puglia alla sottoscrizione delle convenzioni;
5. di notificare, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento all'Università degli Studi di Genova e all'Università del Salento, per conoscenza e per quanto di competenza;
6. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.M. 118/23. Collaborazione Regione Puglia-Università per Dottorati di ricerca PNRR. Miss. 4, Comp. 1, Inv. 3.4 e 4.1 "Estensione numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Approvazione schemi di convenzione con l'Università degli Studi di Genova e l'Università del Salento per la ricerca da svolgere presso la Regione Puglia.

Visti:

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18 aprile 2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. "Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG}. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.P.G.R. n. 453 del 29/09/2023 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Direzione della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- la Determina del Direttore Del Dipartimento Personale e Organizzazione n.28 del 01/10/2024 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, alla dott.ssa Marina Massaro;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Premesso che:

Con deliberazione del 26 aprile 2023, n. 568 la Giunta Regionale ha dato mandato all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di tenere il coordinamento di tutte le azioni correlate alla collaborazione con le Università per le attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale".

La citata D.G.R. n. 568/2023, inoltre, delegava l'Assessore all'Istruzione alla sottoscrizione degli accordi di formalizzazione della volontà della Regione Puglia a collaborare con le Università, fermo restando la valutazione delle singole articolazioni amministrative regionali sul merito dei progetti di ricerca.

Il 31 luglio 2024, con la D.G.R. n.1107 la Giunta ha preso atto ed approvato gli schemi di convenzione adottati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Politecnico di Bari, dall'Università di Foggia e dall'Università LUM, per la collaborazione in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", autorizzando i dirigenti delle strutture ospitanti della Regione Puglia alla sottoscrizione delle stesse.

A seguito della presentazione di istanze da parte di studenti appartenenti all'Università di Genova e all'Università del Salento finalizzate allo svolgimento di un periodo di ricerca presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia, e considerata l'assenza di specifici accordi con i predetti Atenei per tali finalità, si è

proceduto, d'intesa con la Sezione Istruzione e Università, all'avvio della relativa istruttoria a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto – Servizio cerimoniale, protocollo e rappresentanza istituzionale.

L'Università degli Studi di Genova, con comunicazione del 18 agosto 2025, ha richiesto la possibilità di sottoscrivere l'accordo di cooperazione con la Regione Puglia ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui al Decreto Ministeriale n. 118 del 02.03.2023, al fine di consentire ai dottorandi dell'ateneo in parola la possibilità di svolgere il periodo di ricerca all'estero presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia.

Con comunicazione del 1° settembre 2025 prot. 2025-USGEUNI-0091052, acquisita agli atti con prot.0475293/2025 del 4 settembre 2025, l'Università degli Studi di Genova ha trasmesso alla PEC della Direzione Amministrativa del Gabinetto, Servizio cerimoniale, protocollo e rappresentanza istituzionale, il format di accordo di cooperazione con la Regione Puglia, struttura ospitante, Allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, anche al fine di consentire la possibilità di svolgimento di attività di ricerca presso le sedi della Regione Puglia e presso la sede regionale di Bruxelles.

L'Università del Salento, Dipartimento Scienze Giuridiche, con PEC del 4 settembre 2025 prot. 2025-UNLECLE-0193980, acquisita agli atti con prot. 0479511 del 5 settembre 2025 e con successiva mail del 9 settembre 2025, acquisita agli atti con prot. 0484337/2025, ha trasmesso il format da utilizzare per l'accordo di cooperazione con la Regione Puglia, struttura ospitante, Allegato B) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, anche al fine di consentire la possibilità di svolgimento di attività di ricerca presso le sedi della Regione Puglia e presso la sede regionale di Bruxelles.

Considerato che, pertanto, occorre:

- prendere atto degli schemi di convenzione adottati presso i rispettivi Atenei interessati, approvandone il contenuto, per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: dagli Asili Nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.MUR n. 118/2023), che sarà sottoscritto fra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Genova di appartenenza dei Dottorandi;
- conferire ai dirigenti delle strutture regionali ospitanti l'attività di studio e ricerca, inclusa la sede regionale di Bruxelles, il mandato per la sottoscrizione della relativa convenzione con l'Ateneo di appartenenza dei Dottorandi.

Preso atto che gli schemi di convenzione, di cui all'Allegato A) per l'Università degli Studi di Genova e all'Allegato B) per l'Università del Salento, che costituiscono parte integrate e sostanziale del presente atto, definiscono gli obblighi delle parti ai fini della collaborazione per la realizzazione dei progetti di Dottorato di ricerca.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o

patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di richiamare le previsioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale del 26 aprile 2023, n. 568 e del 31 luglio 2024, n.1107;
2. di prendere atto e approvare lo schema di convenzione adottato dall'Università degli Studi di Genova, per la collaborazione in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", Allegato A) al provvedimento, che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto e approvare lo schema di convenzione adottato dall'Università del Salento, per la collaborazione in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", Allegato B) al provvedimento, che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare il dirigente della struttura ospitante della Regione Puglia alla sottoscrizione della convenzione;
5. di notificare, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento all'Università degli Studi di Genova, per conoscenza e per quanto di competenza;
6. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore:
Antonio Lanza

REGIONE PUGLIA
Antonio Lanza
19.09.2025 18:22:29
GMT+02:00

La Funzionaria:
Lidia Alifano

Lidia Alifano
22.09.2025
11:35:41
GMT+02:00

Il funzionario responsabile E.Q.
Elisa Osella

Elisa Osella
22.09.2025
11:50:28
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale:
Marina Massaro

Marina Massaro
22.09.2025 12:26:47
GMT+02:00

Il dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R.:
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
29.09.2025 18:09:12
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella Lamacchia
29.09.2025 22:32:28
GMT+02:00

La Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
02.10.2025 09:35:48
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di delibera.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.:
prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
02.10.2025 12:29:44
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale:
dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
03.10.2025
10:48:13
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
04.10.2025
15:32:01
UTC

Crescenzo Antonio
Marino
06.10.2025 12:16:55
GMT+02:00

Allegato A)

CONVENZIONE

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA (di seguito anche "UNIGE") DIPARTIMENTO ……., codice fiscale e partita iva 00754150100, con sede in Genova, …….. pec: ……, rappresentata dal Direttore prof. ……., nato a ……. il ……..;

E

…….. (di seguito anche [Ente] "……."), con sede legale in ……....., Via …….., pec: ……, partita iva …….., rappresentata dal …….., nato a …….. il ……

qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

VISTI

a) Visto il D.M. 118 del 2 marzo 2023 recante l'attribuzione di borse di dottorato a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale";

oppure

a) Visto il D.M. 117 del 2 marzo 2023 recante l'attribuzione di borse di dottorato a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";

b) il Regolamento di Ateneo per il Dottorato di Ricerca che disciplina tra l'altro le modalità di attivazione dei corsi di dottorato, le modalità di ammissione dei candidati, lo svolgimento delle attività formative e i requisiti per il conferimento del titolo di dottore di ricerca;

PREMESSO CHE

a) UNIGE ha emanato con D.R. n. 2723 del 9 giugno 2023 il bando di concorso per l'attribuzione di borse triennali di dottorato per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca relativi al XXXIX ciclo e che al termine della selezione per il Corso di Dottorato in ……. , curriculum ……. risulta vincitore/vincitrice, e ha perfezionato l'iscrizione nei termini previsti il Dott. / Dott.ssa _____;
b) il Dott. / Dott.ssa _____ è destinatario di una borsa di studio ai sensi del D.M. 118 del 2 marzo 2023;

oppure

b) il Dott. / Dott.ssa _____ è destinatario di una borsa di studio ai sensi del D.M. 117 del 2 marzo 2023;

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 - Oggetto

1. L' [Ente] "……." si impegna a ospitare per …. mesi [minimo 6 mesi e massimo di 12 mesi] il Dott. / Dott.ssa _____ presso la propria sede di ……. assicurando che possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
2. L'ente si impegna a collaborare con UNIGE nel fornire i dati e la documentazione eventualmente richiesta nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo del progetto da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Art. 3 - Referenti

1. Le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le attività comuni, verificandone periodicamente la realizzazione.
2. I referenti individuati sono:
   a. UNIGE: _____
   b. Ente: _____

Art. 4 - Disciplina del corso di dottorato

1. Per quanto concerne lo svolgimento dei corsi di Dottorato nonché gli obblighi cui sono soggetti gli iscritti, si fa espressamente riferimento alle norme vigenti in materia.

2. Il conferimento della borsa di dottorato non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con l'Università di Genova nè a trattamenti assistenziali nè a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

3. Per quanto riguarda i trattamenti previdenziali, si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

4. L'assegnatario della borsa di studio è soggetto agli obblighi e sanzioni previsti dalla normativa vigente per gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca.

5. Nello sviluppo del progetto del dottorando deve essere garantito il rispetto dei principi orizzontali del PNRR: la sostenibilità ambientale (principio di non arrecare un danno significativo - "Do no significant harm" – DNSH)", lo sviluppo sostenibile, le pari opportunità e la non discriminazione e l'accessibilità per le persone disabili.

6. Il dottorando darà ampia diffusione ai risultati conseguiti nello sviluppo del proprio progetto evidenziando il finanziamento del PNRR, secondo le indicazioni riportate al sito: www.mur.gov.it/it/pnrr/SI.GE.CO-Linee-Guida/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori

Art. 5- Oneri

1. La presente Convenzione non comporta oneri a carico delle Parti.

Art. 6 - Durata ed eventuale rinnovo

1. La presente Convenzione ha durata di 4 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente Convenzione.

Art. 7 - Recesso o scioglimento

1. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di

scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante PEC.

2. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

Art. 8 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti dell'Università e dell'Ente coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

2. Le Parti valutano insieme, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3) Fatti salvi i diritti morali di autori ed inventori sulla metodologia e sugli studi frutto di progetti scientifici collaborativi, che saranno riconosciuti sulla base dell'apporto di ciascuna parte, la proprietà dei risultati dei progetti scientifici collaborativi ed il loro eventuale sfruttamento commerciale saranno oggetto di specifica pattuizione.

Art. 9. - Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della Convenzione.

Art. 10 - Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

1. UNIGE e l'Ente si impegnano reciprocamente a garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture, delle attrezzature e/o delle attività didattiche e di ricerca, garantendo l'accesso ai dottorandi alle strutture.
2. In particolare sarà consentito l'accesso alle strutture dell'ente con le seguenti modalità/tempistiche:_____

Art. 11 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.s.mm.ii., si stabilisce che il datore di lavoro di [Ente] …… assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del dello studente ospitato presso [Ente] ……..

2. Allo stesso modo e reciprocamente il datore di lavoro di UNIGE assume i medesimi oneri nei confronti del personale di [Ente] ……. Eventualmente ospitato nei locali dell'Ateneo.

3. Le posizioni di garanzia di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e) del D.lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii. sono così attribuite:

Università degli studi di GENOVA

Lettera b): Rettore, Prof. Federico Delfino

Lettera d): Direttore del Dipartimento di_____: Prof.
Lettera e): Coordinatore del corso di dottorato in _____ Prof. _____

Ente:
Lettera b):
Lettera d):
Lettera e):

4. I nominativi di cui al punto d) potranno essere modificati dalla parte interessata mediante comunicazione scritta alla controparte.

Art. 12 - Coperture assicurative

1. UNIGE dà atto che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto della presente Convenzione presso i locali dell'Ente…….. sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. L'Ente garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente Convenzione presso i locali dell'Università.

3. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia in protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

Art. 14 - Registrazione

1. Il presente Atto si compone di n. ..... pagine e [*se si procede con firma autografa*] viene redatto in n. ..... esemplari. Sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Luogo e data,
Il Direttore del Dipartimento

Prof. ……..

firma ……

[Indicare denominazione dell'Ente]

……..

[Indicare la persona incaricata alla sottoscrizione]

firma ……..

Crescenzo Antonio
Marino
06.10.2025 13:58:40
GMT+02:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

UNIVERSITÀ DEL SALENTO
L'Ateneo tra i due mari

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Dottorato nazionale per la P.A. in Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations

Institution Logo

Allegato B)

ATTO DI IMPEGNO/OSPITALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DEL PERIODO DI STUDIO E RICERCA IN IMPRESA NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "REGULATION, MANAGEMENT AND LAW OF PUBLIC SECTOR ORGANIZATION"
XXXIX CICLO

D.M. n. 117/2023 -PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 - convenzione relativa alla disponibilità di idonea sede operativa per lo svolgimento dell'attività di ricerca e della supervisione tutoriale del dottorando
CUP F83C23001120009.

Oppure
D.M. n. 118/2023 - PNRR, Missione 4, componente 1, "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università*" – Investimento 3.4 "*Didattiche e competenze universitari avanzate*" - **CUP F83C23001020002.**

TRA

Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento, con sede in Lecce, via per Monteroni, Codice Fiscale 80008870752 Partita Iva 00646640755, rappresentato dal Direttore pro tempore, Prof. Luigi Melica, nato a XXXXX il XXXXXX, C.F. XXXXXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione ai sensi dell'art. 89 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 955/2022, d'ora innanzi denominato "Istituzione di provenienza"

E

Il/la _____, cod. fisc. /P. IVA n. _____, con sede legale in _____, Via_____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, d'ora innanzi denominata "Istituzione Ospitante";
di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti";

Con riferimento al dottorando/a _____ del corso di Dottorato di interesse nazionale in **"Regulation, Management and Law of Public Sector Organization"** – 39° ciclo, risultato/a idoneo/a e assegnatario/a di borsa di dottorato finanziata nell'ambito del Programma di Dottorato PNRR, Missione 4, Componente 2 - D.M. n. 117/2023 *oppure* Componente 1 – D.M. n. 118/2023.
PREMESSO CHE la posizione di dottorando e la borsa di studio sono regolati dalla normativa e dai regolamenti in vigore in Italia e presso l'Istituzione di provenienza;
VISTA la Legge 240/2010 del 30 dicembre 2010, "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D.M. n.226/2021 del 14 dicembre 2021, "*Regolamento recante modalità di*



accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
VISTO il D.M. n. 117/2023 che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "*Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*", borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati (XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024), stabilendo l'obbligo di prevedere un periodo di studio e di ricerca in impresa della durata di almeno 6 mesi;
oppure
VISTO il D.M. n. 118/2023 con il quale sono state attribuite agli Atenei, per l'anno 2023/2024, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1, "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università*" – Investimento 3.4. "*Didattiche e competenze universitari avanzate*" e Investimento 4.1 "*Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale*", borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati per il XXXIX ciclo, prevedendo specifici obblighi di periodi di studio e ricerca presso imprese/pubbliche amministrazioni o centri di ricerca, in relazione alla tipologia di borsa;
VISTA la convenzione già stipulata con il Dipartimento di _____ dell'Università _____ con cui questa Azienda è impegnata al cofinanziamento della somma di _____ € per n. 1 borsa di dottorato innovativo in collaborazione con le imprese nell'ambito del D.M. n. 117/2023 e del corso di dottorato in "_____" - XXXIX ciclo; (*premessa da mantenere solo in caso di convenzione di ospitalità per dottorando con borsa n. 117/2023 e periodo in impresa da svolgersi presso l'azienda che ha cofinanziato la borsa*)
VISTO il D.R. 433 del 20/05/2022 di emanazione del Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università del Salento che disciplina i Corsi di Dottorato di Ricerca di cui l'Università del Salento è sede amministrativa;
VISTO D.R. n.635 del 30/06/2023 di emanazione del Bando di ammissione al Corso di Dottorato di interesse nazionale in **"Regulation, Management and Law of Public Sector Organization"** per il XXXIX ciclo;
VISTO il D.R. n.969/2023 di approvazione delle graduatorie e dei nominativi dei/delle candidati/e ammessi/e al Corso di Dottorato di Ricerca in per l'a.a. 2023/24 (XXXIX ciclo);
RITENUTO NECESSARIO procedere alla stipula del presente atto di impegno/ospitalità con il quale l'Impresa/la P.A./il Centro di ricerca _____ si impegna a far svolgere al/alla dottorando/a _____, iscritto al Corso di Dottorato di interesse nazionale in **"Regulation, Management and Law of Public Sector Organization"** (XXXIX ciclo), presso la propria idonea sede operativa, sita in _____, alla via _____ il periodo di studio e di ricerca prevista dal D.M. n. 117 oppure 118/2023, per la durata di ___ mesi (*durata minima di 6 mesi e comunque non superiore a 12 mesi e pari a quanto indicato nel progetto e in piattaforma, salvo modifiche da comunicare tramite la piattaforma cineca per preventiva approvazione ANVUR*), sotto la supervisione di un tutor aziendale individuato nella presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1) Impegni delle parti



L'impresa _____(*inserire denominazione dell'impresa o dell'ente locale, sede legale, C.F., P.I.*) dichiara la disponibilità a collaborare con l'Università del Salento nello svolgimento delle attività di studio e di ricerca che saranno svolte dal dott./dott.ssa _____, dottorando/a con borsa nell'ambito del corso di dottorato in "_____" - XXXIX ciclo sul programma di ricerca dal titolo: (*inserire titolo e contenuti essenziali del progetto*), nell'ambito dell'iniziativa ministeriale di cui al D.M. n. 117 oppure 118/2023 che prevede l'obbligo per il vincitore/la vincitrice di svolgere un periodo di studio e di ricerca di almeno 6 mesi, anche non continuativi nell'arco del triennio, presso: imprese (*ovvero imprese/centri di ricerca/ Pubbliche Amministrazioni, a seconda della tipologia di borsa D.M. n. 118/2023*), operanti nell'intero territorio nazionale.

In particolare, l'Istituzione Ospitante si impegna a:

a) accogliere, per un periodo di _____ mesi (*indicare il periodo già stabilito nel progetto approvato dal MUR da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 18 mesi*) la/il dottoranda/o presso la propria sede e i propri laboratori, per effettuare l'attività di studio e di ricerca di interesse comune concordata, secondo le regole stabilite nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" - fondi NGEU e del D.M: n. 117 *oppure* 118/2023; Il/I periodo/i di studio e ricerca presso l'impresa_____ è/sono indicativamente da _____ a_____(*es. mese/anno a mese/anno)* e potranno essere eventualmente rimodulati mediante uno scambio di lettere tra le parti, presso la sede _____o laboratori, siti in _____, alla Via _____;*(specificare la sede presso cui l'attività verrà svolta - Dipartimento/Struttura e Indirizzo)*
b) designare il Dott./Prof. _____ (*indicare ruolo, nome, cognome ed indirizzo e-mail*) quale tutor aziendale che collaborerà con il supervisore universitario nella gestione e nel controllo delle attività formative e di ricerca svolte dal dottorando e che lo supporterà durante la sua permanenza presso l'impresa/ente ospitante;
c) garantire la frequenza delle attività previste dal piano formativo individuale del/della dottorando/a e ad assicurare che lo/la stesso/a possa usufruire della disponibilità di risorse umane e strumentali e di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche necessarie per lo svolgimento della parte di attività di formazione e ricerca della/del dottoranda/o presso la sua sede, senza alcun onere per l'Università;
d) a confermare l'effettiva presenza del/la Dottorando/a presso l'impresa/centro di ricerca/P.A._____durante il periodo prestabilito, secondo le modalità e le tempistiche che saranno richieste, ove previsto;
e) fornire i dispositivi di protezione individuale necessari allo svolgimento delle ricerche e garantiscono la sicurezza dei propri locali e strutture/laboratori.

L'Università in quanto Istituzione di Provenienza garantisce:

- la copertura assicurativa per il/la Dottorando/a contro infortuni e per responsabilità civile limitatamente alle attività didattiche e di ricerca svolte dal dottorando anche presso altre strutture;



- l'erogazione della borsa di studio e della maggiorazione della borsa di studio per il periodo all'estero (come previsto dalla normativa nazionale e dai regolamenti in vigore);
- la supervisione del/della dottorando/a a cura del Prof./Dott._____ nel ruolo di tutor scientifico- Professore Ordinario/Associato/Ricercatore nel S.S.D. _____, e-mail _____.

Le Parti si impegnano:

1) a rendicontare periodicamente le attività svolte e i risultati raggiunti dalla/dal dottoranda/o, secondo quanto stabilito dal DM 117 *oppure* 118/2023;
2) coinvolgere la/il dottoranda/o in riunioni congiunte di coordinamento delle attività di ricerca oggetto del presente atto di impegno;
3) garantire il rispetto dell'art. 17 Regolamento UE n. 852/2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
4) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca sia nell'ambito dell'attività delle imprese cofinanziatrici, anche nella prospettiva del trasferimento tecnologico, sia in ambito scientifico, mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";
5) a garantire che l'attività di studio e ricerca del/la Dottorando/a svolta presso l'Istituzione Ospitante sia la stessa concordata con il supervisore accademico, quindi conforme al progetto di ricerca assegnato nell'ambito del Programma NexGenerationEU.

Per l'intera durata del periodo di permanenza in azienda del dottorando nessun onere sarà a carico di _____ *(inserire denominazione soggetto ospitante)*, e nessun compenso sarà richiesto all'Università e/o al dottorando.

ART. 2) Disposizioni Finali

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("GDPR") (UE) 2016/679, le Parti concordano che tutti i dati personali saranno trattati nel pieno rispetto della normativa vigente applicabile e per le finalità indicate nel presente Accordo.

Tutti i prodotti e gli strumenti, così come i dati e i risultati, saranno di proprietà degli/delle autori/autrici. L'Università del Salento – Dipartimento di Scienze giuridiche si riserva, tuttavia, il diritto di utilizzare prodotti, strumenti, dati e risultati citati per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati nell'ambito del Progetto PNRR – D.M. n. 117 oppure 118/2023.
Eventuali elementi non espressamente trattati nel presente accordo potranno essere concordati dalle Parti in un atto separato.

Università del Salento Impresa/Ente



Dipartimento di Scienze giuridiche
Il Direttore
Prof. Luigi Melica

Il Legale rappresentante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1396

23° edizione della settimana Europea delle Regioni e delle Città EURegionsWeek - Bruxelles, 14-15 ottobre 2025. Autorizzazione alla missione all'estero del Segretario Generale della Presidenza

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la missione a Bruxelles del dott. Roberto Venneri - Segretario Generale della Presidenza per partecipare all'evento ***REGIOSTARS Awards 2025*** che si terrà il 14 e 15 ottobre 2025, i*ncluse le giornate relative al viaggio di andata e ritorno da Bruxelles, attualmente in corso di pianificazione;*
1. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: 23° edizione della settimana Europea delle Regioni e delle Città EURegionsWeek - Bruxelles, 14-15 ottobre 2025. Autorizzazione alla missione all'estero del Segretario Generale della Presidenza

VISTI
- il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il CCNL Funzioni Locali 2019-2021;
- la DGR n. 1080/2022 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e personale regionale. Direttive*";

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

PREMESSO CHE:
- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- l'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2019 in coerenza con la programmazione economica – finanziaria per il triennio 2019-2021 individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità di intervento;
- la Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta di elaborazione della proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, per un ammontare di € 12.799.680,00;
- la Regione Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario capofila, il 7 marzo 2019 ha trasmesso la progettazione esecutiva, che vede la Regione Puglia quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni regionali e del partner privato;

CONSIDERATO, inoltre, che il progetto P.I.U.Su.Pr.Eme., nato per contrastare il caporalato e lo sfruttamento dei lavoratori migranti, ha conquistato un posto tra i finalisti dei REGIOSTARS Awards 2025, il prestigioso riconoscimento promosso dalla Commissione Europea per premiare i migliori progetti finanziati con fondi UE.
Coordinato dalla Regione Puglia con il supporto tecnico del Consorzio NOVA e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il progetto si è svolto dal 2019 al 2023 nelle cinque regioni del Sud Italia (Puglia, Sicilia, Calabria, Campania e Basilicata), rappresentando un intervento strategico per promuovere dignità, diritti e inclusione dei lavoratori migranti, nelle aree più vulnerabili del Paese.
Il progetto è stato selezionato tra i cinque finalisti nella categoria "*Un'Europa sociale e inclusiva*", che premia le iniziative capaci di generare un impatto sociale concreto sul territorio.

Il 14 ottobre 2025, i finalisti presenteranno i risultati delle loro attività a Bruxelles, durante il Final Round di valutazione; il vincitore sarà annunciato il giorno successivo, nella cerimonia ufficiale dei REGIOSTARS, che si terrà nell'ambito della 23ª edizione della European Week of Regions and Cities, evento dedicato alle politiche di coesione dell'UE.
Oltre alla selezione della giuria, è previsto un Premio del Pubblico, assegnato tramite votazione online sul sito della Commissione Europea, aperta dal 2 settembre al 15 ottobre 2025.
Un'occasione per tutti i cittadini europei di sostenere il progetto che ha trasformato il Sud Italia e la Puglia in un modello di inclusione e giustizia sociale.

Pertanto si propone di autorizzare, ai sensi della DGR n. 1080/2022, la missione del Segretario Generale della Presidenza per prendere parte alla cerimonia di premiazione dei REGIOSTARS del 15/10/2025, con la specifica che le spese di viaggio da/per l'Italia e l'alloggio sono a carico dell'organizzazione dell'evento stesso.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disponibilità esistenti del capitolo U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*" per un importo stimato di 200 euro per le spese di vitto e trasferimenti interni, a valere sull'esercizio finanziario 2025.
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere della Presidenza, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la missione a Bruxelles del dott. Roberto Venneri - Segretario Generale della Presidenza per partecipare all'evento ***REGIOSTARS Awards 2025*** che si terrà il 14 e 15 ottobre 2025, *incluse le giornate relative al viaggio di andata e ritorno da Bruxelles, attualmente in corso di pianificazione*;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
"AFFARI GENERALI E RACCORDO"
Nicola Amoruso

Nicola Amoruso
17.09.2025
13:35:25
GMT+02:00

ROBERTO
VENNERI

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano

Emiliano
Michele
18.09.2025
14:33:36
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2025	29	18.09.2025

23° EDIZIONE DELLA SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ EUREGIONSWEEK - BRUXELLES, 14-15 OTTOBRE 2025. AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ALL'ESTERO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 22/09/2025 16:21
Serial Certificato: 2306050
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1397

Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Segreteria Generale di Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta:

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato Aggiornamento Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", di cui al testo riportato all'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce integralmente le Linee guida precedentemente approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
2. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare la presente delibera ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti a essi equiparati, affinché ne diano massima diffusione ai Dirigenti delle strutture cui sono preposti, nonché al Collegio dei Revisori e all'OIV;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R n. 18/2023;
4. di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019

Visti:

- Il D.L. n, 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- il Regolamento Regionale 7 agosto 2017, n. 16 "Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia";
- la Legge regionale Puglia 16 ottobre 2024, n. 26 "Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517).
- il R.R. del 28 marzo 2025, n. 2 "Regolamento regionale riguardante la disciplina dell'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) di cui alla legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26;
- Vista la DGR del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante ""Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- con Delibera n. 1374 del 23 luglio del 2019, la Giunta della Regione Puglia ha approvato le Linee Guida ricognitive del "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia" (di seguito Linee Guida) al principale scopo di fornire indicazioni omogenee alle strutture amministrative preposte allo svolgimento delle attività di verifica.

Considerato che,

- il documento in oggetto, attualmente non comprende alcune procedure di controllo interno quali quelle affidate:
  - alla Struttura speciale Autorità di Audit, relativamente alle funzioni di cui all'art. 127 del regolamento (UE) 1060/2021;
  - e alla Struttura Speciale Audit FSE, relativamente ai controlli ispettivi istituiti dalla Legge regionale n. 26 del 16 ottobre 2024;
- al fine di rendere esaustivo la rappresentazione dei controlli interni della Regione, appare quindi opportuno inserire nel testo delle attuali Linee Guida anche le suddette procedure.

Tenuto conto che,

- l'aggiornamento delle Linee Guida rappresenta indubbiamente un'occasione propizia anche per apportare eventuali modifiche e/o integrazioni alle procedure di controllo ivi disciplinate;
- a tal fine, con nota prot. n. 409251 del 17.7.2025, e successive note prot. nn. 449876, 449831 e 449891 dell'8.8.2025, il Segretario Generale della Presidenza, ha richiesto ai responsabili di ciascuna delle strutture regionali preposte ai controlli indicati nelle vigenti Linee Guida, di inviare entro il 2 settembre 2025 proposte di modifiche o integrazioni debitamente motivate, tese a

individuare opzioni procedurali più efficaci ed efficienti, ovvero a recepire aggiornamenti normativi.

Ciò posto, all'esito dei confronti avuti con alcune delle strutture interessate ai controlli, dopo un'attenta valutazione e analisi delle proposte ricevute, si propone di approvare il documento di aggiornamento alle Linee Guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, di cui al testo riportato all'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce integralmente le Linee guida precedentemente approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il documento denominato Aggiornamento Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", di cui al testo riportato all'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce integralmente le Linee guida precedentemente approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
2. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare la presente delibera ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti a essi equiparati, affinché ne diano massima diffusione ai Dirigenti delle strutture cui sono preposti, nonché al Collegio dei Revisori e all'OIV;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R n. 18/2023;
4. di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile della E.Q.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

STEFANIA
VOLPICELLA
22.09.2025
09:35:39
GMT+02:00

avv. Stefania Volpicella

ROBERTO
VENNERI

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Presidente, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale

propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano
22.09.2025
13:22:13
GMT+02:00

dott. Michele Emiliano

ROBERTO
VENNERI

REGIONE
PUGLIA

Aggiornamento Linee guida sul
"SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA"

REGIONE PUGLIA

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI 3
Art. 1 Oggetto e finalità 3
Art. 2 Ambito di applicazione....3
Art. 3 Definizioni 4
Art. 4 Articolazione del sistema dei controlli interni 4
TITOLO II CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO 5
Art. 5 Controllo preventivo di regolarità amministrativa 5
Art. 6 Controlli di regolarità contabile 6
Art. 7 Controllo preventivo di legittimità sulle proposte di deliberazione 8
Art. 8 Controlli preventivi sugli atti a contenuto normativo....8
Art. 9 Controlli sulle gestioni dei cassieri economi 9
Art. 10 Controlli per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo....10
Art. 11 Controlli successivi di primo livello 10
Art. 12 Controlli sulla qualità dei servizi 11
TITOLO III CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO 11
Art. 13 Controllo sostitutivo in caso di inerzia o ritardo....11
Art. 14 Controllo di gestione....11
Art. 15 Attività propedeutica al controllo di gestione 12
Art. 16 Controllo Strategico 13
Art. 17 Attività propedeutica al controllo strategico 13
Art. 18 Ciclo della performance 14
Art. 19 Controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello 14
Art. 20 Articolazione del controllo successivo di regolarità amministrativa 15
Art. 21 Gestione rischio corruttivo 16
Art. 22 Controlli su Fondi europei....17
Art. 23 Controlli ispettivi in materia sanitaria....17
Art. 24 Attività del Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R)....18
Art. 25 Controllo sugli enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione....18
TITOLO IV CONTROLLI DI TERZO LIVELLO....19
Art. 26 La funzione di monitoraggio dell'organismo indipendente di valutazione....19
Art. 27 Il Collegio dei revisori dei conti 19
Art. 28 Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici 20
TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI 21
Art. 29 Raccordo con le strutture del consiglio regionale 21
Art. 30 Relazione di fine legislatura del Presidente della Regione 21
Art. 31 Clausola di neutralità finanziaria....21

REGIONE PUGLIA

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Le presenti linee guida, redatte in conformità ai principi di legalità, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa cui si ispira l'intero apparato regionale, sono ricognitive del "sistema dei controlli interni della Regione Puglia" e forniscono indicazioni omogenee alle strutture amministrative preposte allo svolgimento delle attività di verifica.
2. Il "sistema dei controlli interni della Regione Puglia" è finalizzato a:
   a) assicurare la trasparenza, la legittimità, la regolarità e la correttezza, anche contabile, dell'azione amministrativa;
   b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
   c) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa per ottimizzare il rapporto tra spesa e risultati e tra costi e benefici;
   d) prevenire fenomeni di illegalità, corruzione, mera irregolarità o mala amministrazione (c.d. maladministration);
   e) valutare la prestazione organizzativa delle strutture (c.d. performance organizzativa);
   f) acquisire elementi oggettivi per la valutazione annuale delle prestazioni lavorative del personale dirigenziale e di comparto;
   g) assicurare il rispetto degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di antiriciclaggio dei proventi di attività criminose per il finanziamento del terrorismo, in una logica di maggiore diffusione, nella cultura amministrativa dell'Ente, dei metodi di prevenzione dei rischi di reato e di cattiva amministrazione;
   h) vigilare sugli enti del sistema sanitario regionale e sugli altri Enti di diritto pubblico e privato, controllati o partecipati dalla Regione.
3. Le presenti Linee Guida si intendono sostitutive delle precedenti adottate con Deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2019 n.1374.

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Le disposizioni delle presenti linee guida si applicano:
   a) alle strutture della Giunta regionale, fermo restando, per quanto riguarda le strutture del Consiglio regionale, quanto previsto dall' art. 29;
   b) alle Agenzie regionali, agli Enti di diritto pubblico e privato, controllati e partecipati dalla Regione, nei limiti degli espressi rinvii contenuti nelle presenti Linee guida.
2. La Giunta regionale può disporre verifiche ispettive per individuare eventuali responsabilità disciplinari, dirigenziali e amministrative qualora emergano fatti anche potenzialmente lesivi degli interessi dell'amministrazione.

REGIONE PUGLIA

Art. 3
Definizioni

1. Ai fini del presente atto, si definiscono:
   a) "atti finali": i provvedimenti, nonché gli accordi o gli atti di natura privatistica che sono adottati a conclusione di un procedimento o con i quali comunque l'Amministrazione manifesta la propria volontà, a prescindere dalla forma giuridica che assumono (determinazioni dirigenziali, deliberazioni dell'organo politico, decreti del Presidente, …), nonché gli atti di programmazione, pianificazione o di indirizzo, comunque denominati.
   b) "procedimenti": i procedimenti amministrativi disciplinati ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", o dalla specifica normativa pubblicistica di settore, nonché le procedure poste in essere dall'Amministrazione per l'adozione di atti di programmazione, pianificazione o di indirizzo comunque denominati;
   c) "controllo preventivo": il controllo che condiziona l'efficacia dell'atto adottato;
   d) "controllo concomitante": il controllo che si svolge contemporaneamente all'esercizio della funzione amministrativa;
   e) "controllo successivo": il controllo conseguente all'esito dell'esercizio della funzione amministrativa che avviene dopo che l'atto finale è stato adottato ed è divenuto efficace o dopo che, più in generale, la funzione di amministrazione attiva è stata esercitata;
   f) "dirigenti": ove non meglio specificato, con tale termine si comprendono sia i livelli apicali della dirigenza (direttori di Dipartimento ed equiparati) che i Dirigenti di Sezione o di Servizio o di altre strutture dirigenziali comunque denominate.

Art. 4
Articolazione del sistema dei controlli interni

1. Il sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Giunta regionale è articolato su tre diversi livelli:
   a. al primo livello appartengono i controlli che sono svolti dalla medesima struttura amministrativa competente ad adottare l'atto finale o a predisporre la proposta di atto da adottarsi da parte dell'organo politico o, ancora, svolti dalla struttura regionale che interviene nel procedimento con atti di tipo endoprocedimentale (es.: pareri, visti, autorizzazioni) necessari per l'adozione e l'efficacia dell'atto finale. Tali controlli investono anche la fase di esecuzione degli atti adottati;
   b. al secondo livello sono riconducibili tutti i controlli effettuati, periodicamente o in casi straordinari, da strutture o organismi diversi da quelli che esercitano l'attività di amministrazione attiva oggetto del controllo. Essi sono finalizzati principalmente ad una verifica della gestione complessiva per assicurare il rispetto delle norme e delle procedure che si applicano agli atti regionali e la coerenza delle operazioni con gli obiettivi assegnati e i vincoli previsti dagli atti di alta amministrazione;
   c. al terzo livello è collocata la funzione di verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema dei controlli interni e le attività di revisione interna volte a valutare l'efficacia dei

controlli, a comunicare gli esiti ai vertici politici e amministrativi e a monitorare l'attuazione dei piani di miglioramento definiti.

2. La Segreteria generale della Presidenza monitora il sistema di controllo interno, sia sulla base dei flussi informativi assicurati (i) dalle strutture cui spettano funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo, anche ispettivo, collocate alle proprie dirette dipendenze (ii) dalla funzione di monitoraggio dei rischi e (iii) dal controllo di gestione, sia sulla base degli esiti dei controlli svolti dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). In particolare, monitora l'attuazione dei piani di miglioramento definiti e promuove le sinergie tra i diversi soggetti che svolgono attività di controllo.

TITOLO II
CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Art. 5
Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire la conformità dell'azione amministrativa ai principi di legalità, efficacia, efficienza e buona amministrazione.
2. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa si articola in:
   a. un "controllo di legittimità" relativo ai profili elencati alle lettere da a) a e) del comma 3;
   b. un "controllo di merito e di conformità" relativamente al profilo di cui alla lettera f) del comma 3.
3. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è volto alla verifica dei seguenti profili:
   a) imputabilità, completezza e correttezza dell'istruttoria;
   b) conformità della proposta di atto alla normativa (europea, nazionale e regionale) generale e settoriale, agli atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
   c) assenza di vizi di validità che possono determinare nullità o annullabilità dell'atto finale;
   d) adeguatezza della motivazione;
   e) coerenza logica tra le varie parti della proposta di atto;
   f) opportunità, convenienza e coerenza dell'atto con gli indirizzi strategici e operativi della Regione, a meno che non si tratti di atto vincolato.
4. Al termine dell'istruttoria, il responsabile del procedimento, se non coincidente con il dirigente competente all'adozione dell'atto finale, presenta una proposta di atto accompagnata da dichiarazione attestante la legittimità, la correttezza e la conformità a legge della procedura istruttoria e della proposta di atto, ai sensi di quanto previsto al comma 3, lettere da a) a e). L'attestazione di cui innanzi è detta anche parere di regolarità amministrativa.
5. Il comma 4 si applica anche quando il responsabile del procedimento appartiene a una struttura diversa da quella del dirigente che adotta l'atto finale.
6. Il dirigente che adotta l'atto finale verifica la regolarità amministrativa del provvedimento e della relativa procedura istruttoria, con riferimento ai profili indicati dalle lettere da a) a f) del comma 3.

7. In caso di provvedimenti che involgono le competenze di più strutture amministrative, i pareri di regolarità amministrativa dell'istruttoria e dell'atto finale, con riferimento ai profili indicati sopra alle lettere da a) a f) del comma 3, sono espressi da più soggetti.
8. In base al modello organizzativo della Regione, nelle materie di competenza, i Direttori e le figure equiparate, nonché i Dirigenti di Sezione formulano proposte agli organi politici; i responsabili della struttura amministrativa proponente esprimono sulle proposte di deliberazione da presentare alla Giunta regionale il parere di regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta ai sensi del comma 3, lett. da a) ad e).
9. Se la proposta di deliberazione è di competenza del Dirigente di Sezione, il Direttore di Dipartimento o le figure equiparate esprimono, ove necessario, osservazioni o rilievi ai sensi dell'art. 18, comma 1 del DPGR n. 22 del 2001 e ss.mm.ii. In assenza di osservazioni o rilievi, il parere di regolarità amministrativa reso dal Dirigente sotto ordinato si intende confermato.

Art. 6
Controlli di regolarità contabile

1. Per i controlli preventivi di regolarità contabile, estesi a tutti gli atti che hanno rilevanza diretta o indiretta sulle partite finanziarie o patrimoniali dell'ente, trova applicazione la disciplina di cui al decreto legislativo 23/11/2011 n. 118 e le disposizioni della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, se e in quanto compatibili con i principi e le disposizioni contabili applicabili alle Regioni.
2. In particolare, per gli atti che comportano l'assunzione di impegni, i dirigenti proponenti verificano:
    a. la legittimità e la congruità della spesa;
    b. il rispetto degli obiettivi e la conformità alla programmazione regionale;
    c. la completezza e regolarità della documentazione richiamata nell'atto o ad esso allegata;
    d. la corretta imputazione della spesa sui pertinenti capitoli di bilancio;
    e. la corretta applicazione della normativa fiscale in materia di imposte dirette, indirette, tasse e contributi aventi natura obbligatoria;
    f. nel caso di utilizzo di risorse aventi destinazione vincolata, il contestuale accertamento dell'entrata sui corrispondenti capitoli di entrata.
3. Gli atti che comportano impegni di spesa sono trasmessi, contestualmente all'adozione, alla Sezione Ragioneria per il rilascio del parere di regolarità contabile (sulle proposte di DGR e sugli schemi di Disegno di legge) ovvero del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa (sulle determinazioni dirigenziali):
    a. sulle proposte deliberative la Ragioneria, effettuati i controlli di natura sostanziale in ordine alla conformità della proposta ai principi e alle disposizioni della contabilità regionale ed alla salvaguardia degli equilibri finanziari, rilascia il parere di regolarità contabile. Nel corso dell'esame e delle verifiche di sua competenza, la Ragioneria può anche effettuare, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 10/1989, rilievi in ordine alla legittimità della spesa.
    b. se trattasi di determinazioni dirigenziali la Ragioneria, effettuati i controlli e le registrazioni contabili, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, che rende esecutivo il provvedimento. In assenza del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa la determinazione non può produrre i suoi effetti.

4. Il parere di regolarità contabile su deliberazioni e schemi di disegno di legge e il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa sulle determinazioni dirigenziali sono resi dalla Ragioneria in forma scritta, datati e sottoscritti e sono allegati al provvedimento quale parte integrante dello stesso.
5. Le proposte deliberative della Giunta regionale che comportano implicazioni di natura finanziaria devono essere corredate del parere di regolarità contabile rilasciato dalla Ragioneria. Il parere è obbligatorio, viene reso in forma scritta ed è inserito nella deliberazione, non è vincolante e, se negativo, deve essere adeguatamente motivato.
6. Con l'atto di liquidazione la struttura che adotta l'atto di liquidazione attesta che la spesa è certa, liquida ed esigibile da parte del creditore e, a tal fine, il suo dirigente verifica:
    a. le condizioni che rendono certa, liquida ed esigibile la spesa e, in ogni caso, la sussistenza dei presupposti necessari alla liquidazione in base alla legge, all'atto di impegno, al contratto e agli eventuali atti successivi all'impegno medesimo;
    b. la corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale;
    c. l'accertamento della disponibilità della somma impegnata;
    d. l'accertamento della disponibilità di cassa;
    e. il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 34 della L.r. n. 28/2001;
    f. la completezza e regolarità della documentazione richiamata nell'atto amministrativo o a esso allegata;
    g. la corretta individuazione del destinatario della spesa, delle variazioni di residenza, della ragione e denominazione sociale, nonché alle modalità di estinzione dei titoli di spesa.
7. Il provvedimento di liquidazione viene trasmesso alla Ragioneria, che esegue i controlli di competenza dell'atto di liquidazione, verificando:
    a. la correttezza del numero di impegno e la disponibilità a liquidare e pagare l'impegno stesso;
    b. la disponibilità dello stanziamento di cassa;
    c. l'esattezza dei dati riguardanti il destinatario della spesa e le modalità di pagamento;
    d. la conformità rispetto all'impegno di spesa.
8. Il mandato di pagamento è emesso dalla Ragioneria previa verifica della sussistenza dell'impegno e della liquidazione, della correttezza dell'imputazione al conto della competenza o dei residui, distintamente per ciascun esercizio di provenienza. La Ragioneria provvede, altresì, alla trasmissione dei mandati al Tesoriere.
9. La Ragioneria effettua successive verifiche in ordine al rispetto e al mantenimento degli equilibri di bilancio.
10. La Ragioneria effettua altresì i controlli contabili sugli atti di accertamento delle entrate adottati dalla struttura regionale cui è affidata la responsabilità del pertinente capitolo di bilancio.
11. Il controllo preventivo di regolarità contabile esercitato sugli atti di accertamento delle entrate si sostanzia nella verifica, eseguita sulla base di idonea documentazione, della:
    a. corretta imputazione sul capitolo di bilancio in ragione della classificazione operata con l'utilizzo del Piano dei Conti Integrato;
    b. sussistenza degli elementi costitutivi per la registrazione nelle scritture contabili degli accertamenti;

c. conformità ai principi, criteri e postulati dettati dalla disciplina contabile.

12. Sulle proposte di deliberazione della Giunta regionale e sulle determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto variazioni di bilancio il controllo si esercita attraverso l'espressione del parere preventivo di regolarità contabile previo riscontro degli equilibri economico-finanziari.
13. Il parere di regolarità contabile non è necessario quando l'atto è predisposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria essendo il medesimo assorbito dal parere preventivo di regolarità amministrativa.

Art. 7
Controllo preventivo di legittimità sulle proposte di deliberazione

1. Tutte le proposte di deliberazione della Giunta regionale, munite dell'attestazione di regolarità amministrativa, del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, qualora necessari, sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità di secondo livello da parte delle Strutture della Segreteria della Giunta regionale. Tale controllo giuridico è finalizzato a garantire, nei limiti delle informazioni e dei dati rinvenibili dalla proposta predisposta dalla struttura amministrativa competente per materia, la legittimità, la correttezza e la qualità dell'azione amministrativa.
2. Il controllo di legittimità è svolto dalla Sezione Controlli di regolarità amministrativa o dalla Struttura amministrativa competente in base al modello organizzativo della Regione.
3. Per le proposte di deliberazione della Giunta regionale recanti l'approvazione di atti di tipo regolatorio (quali, ad esempio, "linee guida" o altri atti disciplinanti con efficacia vincolante erga omnes fattispecie generali, astratte e ripetibili nel tempo) o di schemi di statuti o atti costitutivi di società, enti di diritto pubblico o privato del sistema regionale delle partecipate, la Sezione Supporto Legislativo, o la Struttura amministrativa competente in base al modello organizzativo della Regione, procede alla verifica dei profili attinenti al drafting e alla qualità della normazione. Restano invece escluse dall'applicazione del presente comma le linee guida attuative, non vincolanti, o aventi funzione di indirizzo, di interpretazione e di sollecitazione, inquadrabili come ordinari atti amministrativi.
4. Il controllo di legittimità è concluso positivamente con la trasmissione della proposta deliberativa alla Segreteria Generale della Giunta per il prosieguo dell'iter.

Art. 8
Controlli preventivi sugli atti a contenuto normativo

1. Gli schemi di disegno di legge e di regolamento sottoposti all'esame della Giunta regionale sono corredati obbligatoriamente dei pareri e degli altri documenti indicati dagli articoli 6 e 15 del Regolamento interno di disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale (DGR 1855/2024, pubbl. sul BURP n. 4/2025) e sono assoggettati alle verifiche e controlli disciplinati dal medesimo regolamento secondo le disposizioni della Legge regionale 2 novembre 2011 n. 29 (Semplificazione e qualità della normazione).
2. La legge regionale n. 29/2011 e i suoi Regolativi attuativi disciplinano le modalità di predisposizione dell'Analisi tecnico normativa sul testo (ATN), dell'Analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e della successiva Verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR), nonché delle clausole valutative.

L'AIR e la VIR nonché le clausole valutative sono strumenti per la valutazione preventiva e successiva degli effetti prodotti dalle norme sulle attività dei cittadini e delle imprese e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni, nonché sulla stima dei costi.

3. La Sezione Supporto legislativo, o la Struttura amministrativa competente in base al modello organizzativo della Regione, all'esito della verifica del rispetto della tecnica legislativa e della qualità normativa dei testi, della conformità con le disposizioni e le competenze statali, della compatibilità con i principi costituzionali, regionali e delle autonomie locali, nonché con la disciplina dell'Unione europea, redige la relazione di Analisi tecnico normativa nei limiti delle informazioni e dei dati rinvenibili nella proposta predisposta dalla struttura amministrativa competente per materia. Assicura inoltre alle Strutture regionali, quando richiesto, l'assistenza tecnico-giuridica per l'analisi preventiva dell'impatto della regolamentazione (AIR), la riduzione degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese e la verifica successiva dell'impatto della regolamentazione (VIR e clausole valutative).

Art. 9
Controlli sulle gestioni dei cassieri economi

1. Ai fini del pagamento di spese di funzionamento delle strutture regionali, sono attribuiti agli economi regionali fondi per provvedere direttamente al pagamento delle spese per le quali non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento.
2. Il servizio di Cassa Economale è svolto da una Cassa Centrale e da Casse Economali periferiche nell'ambito degli accreditamenti disposti a seguito di adozione di determinazione dirigenziale di costituzione del fondo economale a cura della Sezione Provveditorato Economato.
3. Il Cassiere Centrale esercita un controllo contabile in forma preventiva al momento della assegnazione dei fondi richiesti dalle Casse Economali. Il controllo è finalizzato a verificare la corretta attribuzione delle spese ai pertinenti capitoli di bilancio. Trimestralmente il Cassiere Centrale rende il rendiconto unico delle somme erogate a fronte delle anticipazioni disposte. Il predetto rendiconto – su cui viene effettuato un controllo contabile ex post di riconciliazione tra il saldo finanziario e quello economico – è approvato con determinazione dirigenziale dalla struttura competente per l'Economato e viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria ed al Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Il dirigente della Struttura competente per l'Economato parifica il conto giudiziale che viene reso dal solo Cassiere centrale entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento o comunque dalla cessazione della gestione. Il controllo, che si sostanzia nella verifica amministrativo-contabile sull'accertamento della corrispondenza tra le risultanze del Conto giudiziale con le scritture contabili dell'Ente, si esercita sui dati contabili presenti nel sistema informativo in uso alla Cassa Economale, che evidenzia i pagamenti (transazioni finanziarie) eseguiti nel periodo di riferimento. Il conto così come approvato a termini del presente comma viene inviato alla struttura competente in materia di Bilancio e Ragioneria.
5. Entro i termini di approvazione in Giunta del rendiconto generale della Regione, la Giunta regionale, previa istruttoria della struttura competente in materia di Bilancio e Ragioneria e previo parere del Collegio del Revisori dei Conti, procede alla relativa parifica. Entro i successivi trenta giorni la struttura competente in materia di Bilancio e Ragioneria procede al deposito del conto giudiziale

parificato presso la competente Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti unitamente al parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 10

Controlli per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo

1. In attuazione dell'art. 10 D.lgs. n. 231/2007 come modificato dal D.lgs. n. 90/2017, la Regione, sulla base delle linee guida predisposte dal Comitato di sicurezza finanziaria, adotta procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione delle strutture regionali al rischio ivi contemplato e indica le misure necessarie a mitigarlo con riferimento ai seguenti procedimenti o procedure:
   a. procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
   b. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
   c. procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.
2. Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le strutture amministrative regionali responsabili dei procedimenti di cui al comma 1 si attengono alle procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo adottate con deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 1619.
3. La Sezione Personale, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adotta misure idonee ad assicurare, in favore dei dipendenti regionali, adeguata e specifica formazione per l'individuazione delle fattispecie che debbono essere comunicate ai sensi del presente articolo.

Art. 11

Controlli successivi di primo livello

1. Ciascuna struttura regionale assicura lo svolgimento delle attività di verifica, controllo e monitoraggio sulla esatta esecuzione degli atti adottati o predisposti, da parte dei destinatari e adotta, in caso di esito negativo del controllo, gli opportuni provvedimenti.
2. La Regione Puglia, per ciascun Programma Operativo finanziato da FESR e FSE+ di cui è titolare, anche nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, assicura lo svolgimento delle verifiche di gestione e delle altre attività di controllo previste dal Regolamento UE n. 1060 del 2021 (per la Programmazione dei Fondi 2021-2027) attraverso l'istituzione del "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co).
3. Il Si.Ge.Co., che disciplina le modalità di svolgimento dei controlli di primo livello da parte dell'Autorità di Gestione del PR PUGLIA FESR/FSE+ 2021-2027, è istituito a norma dell'art. 69 par. 11 del Regolamento UE n. 1060 del 2021.
4. Per le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 nonché per gli interventi e i pagamenti diretti del Piano Nazionale della PAC 2023/2027, finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), i controlli successivi di primo livello sono

in capo all'Organismo Pagatore (OP) AGEA. L'OP AGEA è sottoposto, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (UE) 2021/2116, al controllo di un organismo di certificazione che è responsabile, ai sensi del predetto articolo, di esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti dell'OP e sul corretto funzionamento del sistema di governance.

5. Le Sezioni regionali che operano in qualità di soggetti attuatori di interventi a valere di risorse PNRR eseguono i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e/o dalle eventuali linee guida adottate dalle Amministrazioni titolari per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione. Le medesime Sezioni adottano misure idonee ad assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2509 ed a prevenire e rilevare conflitti di interessi, doppio finanziamento e frodi.

Art. 12
Controlli sulla qualità dei servizi

1. Ciascuna struttura regionale, per quanto di propria competenza, adotta strumenti idonei a valutare la qualità dei servizi erogati al fine di promuoverne il miglioramento e assicurare la tutela dei cittadini e degli utenti.

TITOLO III
CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

Art. 13
Controllo sostitutivo in caso di inerzia o ritardo

1. L'art. 6, comma 6, della L.r. n. 7/1997 disciplina una forma di controllo sostitutivo, da parte della Giunta regionale, a fronte di inerzia o ritardo nell'adozione di un atto da parte di un dirigente che determini un pregiudizio per l'interesse pubblico.
2. Nei casi di inerzia o ritardo da parte di dirigenti di Sezione, il potere sostitutivo è esercitato d'ufficio o a istanza di parte dal Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 22/2021. Il direttore di Dipartimento o figura equiparata fissa, in via preliminare, con apposita determinazione, un termine perentorio per l'adozione dell'atto o per l'espressione del parere di regolarità amministrativa sulla proposta deliberativa. Il termine deve essere congruo in relazione alla complessità dell'atto e alle ragioni di interesse pubblico ad esso sottese. Qualora l'inerzia permanga, allo scadere del termine assegnato, il direttore del Dipartimento adotta direttamente l'atto in sostituzione del dirigente ordinariamente competente.
3. Qualora l'atto sia di competenza di un dirigente di Servizio, l'esercizio del potere sostitutivo spetta al dirigente sovraordinato che procede conformemente a quanto previsto al comma 2.

Art. 14
Controllo di gestione

1. Il Controllo di Gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

2. L'attività di coordinamento, monitoraggio e progettazione del controllo di gestione è assegnata al Dirigente della struttura preposta al controllo di gestione.
3. La struttura del controllo di gestione provvede all'individuazione, rilevazione, classificazione e attribuzione alle diverse unità organizzative della Giunta dei costi di gestione sostenuti in ciascun esercizio per il funzionamento della macchina regionale. Per tali attività il Controllo di Gestione si avvale anche della collaborazione delle strutture preposte al bilancio e ragioneria, al provveditorato ed economato, al demanio e patrimonio ed al personale. Il Controllo di Gestione si avvale, altresì, dell'attività di supporto assicurata dalla rete di referenti designati in ogni Dipartimento/Sezione con le modalità disciplinate dall'art. 4 del Regolamento regionale 10 ottobre 2003 n.15 recante "L.r. 16/11/2001 n 28 art. 107 – Controllo interno e di Gestione – Adempimenti". Al Controllo di Gestione è consentito e garantito, in base all'art. 12 del Reg. reg. n. 15 del 2003, l'accesso a tutte le informazioni di natura contabile, patrimoniale e operativa generate e/o gestite da ciascuna Struttura.

Art. 15
Attività propedeutica al controllo di gestione

1. Il Dirigente della struttura preposta al controllo di gestione definisce annualmente gli obiettivi, gli ambiti e le modalità per lo sviluppo dell'attività di controllo di gestione. In particolare individua:
   a. i profili e le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
   b. le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
   c. gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità.
2. L'attività di programmazione, implementazione e verifica del controllo di gestione sono definite nell'ambito dello SMiVaP.
3. L'attività di controllo di gestione può estendersi all'analisi dei profili gestionali e dei risultati prodotti dalle aziende, agenzie ed enti regionali nonché delle società in house, con specifico riferimento ai servizi e ai beni prodotti per la Regione.
4. La valutazione dei risultati gestionali conseguiti, con riferimento agli obiettivi attesi, si attua mediante l'attivazione del ciclo della performance, così come regolato nell'articolo 11 del presente regolamentoe nello SMiVaP.
5. Il Dirigente preposto alla struttura del controllo di gestione, anche sulla base delle risultanze evidenziate dalle analisi prodotte, propone alla Giunta regionale ambiti e modalità per l'ottimizzazione delle programmazioni di acquisizioni di beni e servizi, delle risorse umane e strumentali assegnando alle competenti Strutture delle Direzioni di Dipartimento obiettivi definiti di controllo della spesa e della qualità.
6. Gli esiti del controllo di gestione, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti sono resi noti ai portatori di interesse e, più in generale ai cittadini, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della Relazione sulla Performance Organizzativa.
7. Una verifica intermedia dello stato di attuazione degli obiettivi e dei costi di gestione sostenuti può essere predisposta in corso d'anno.

8. Le risultanze del controllo di gestione concorrono alla valutazione della performance organizzativa e individuale anche ai fini della gestione dei sistemi di valutazione del personale.

Art. 16
Controllo Strategico

1. Il controllo strategico è finalizzato a verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive strategiche espresse dal Presidente della Giunta, dalla Giunta e dai singoli Assessori.
2. Oggetto dell'attività del controllo strategico è l'analisi della congruenza tra gli obiettivi politici e i risultati conseguiti, con l'individuazione degli eventuali scostamenti, l'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi posti.
3. L'Organismo indipendente di valutazione esercita le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del Decreto legislativo n. 286 del 1999 e riferisce, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo.
4. La funzione di supporto all'OIV nello svolgimento dei compiti di cui al comma 3 e di coordinamento, progettazione e monitoraggio del controllo strategico è assegnata alla competenza della Segreteria Generale della Presidenza che si avvale del supporto operativo e tecnico delle Direzioni dei Dipartimenti competenti in relazione alle specifiche materie per l'attività di rendicontazione, misurazione e verifica dei risultati e degli impatti derivanti dall'attuazione degli obiettivi strategici.
5. L'esercizio del controllo strategico si fonda sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi triennali ed annuali assegnati dalla Giunta regionale ai Direttori di Dipartimento e alle figure apicali ad essi equiparate. I direttori di Dipartimento e le figure apicali ad essi equiparate, per gli ambiti di rispettiva competenza, forniscono le informazioni e i dati non solo per consentire l'analisi e la valutazione dei risultati in termini di verifica dell'operato del management, ma anche, e soprattutto, per valutare le scelte pianificate e gli interventi programmati in un'ottica di rendicontazione sociale.
6. La predisposizione del bilancio sociale è disciplinata dalla Legge regionale 7 aprile 2014 n. 15 e ss.mm.ii. e dal Regolamento regionale 10 gennaio 2019 n. 1.

Art. 17
Attività propedeutica al controllo strategico

1. Gli obiettivi triennali e annuali assegnati alle strutture dirigenziali sono fissati nell'ambito dei provvedimenti sul ciclo della performance adottati dall'Organo politico.
2. Gli indicatori finanziari sono forniti dalla struttura competente per il Bilancio e la Ragioneria, mentre l'Ufficio statistico regionale rende disponibili dati e statistiche riguardanti il contesto territoriale. I direttori di Dipartimento, titolari di banche dati di interesse ai fini della lettura del contesto di riferimento e delle sue evoluzioni e modificazioni, forniscono tutti gli elementi informativi per la misurazione degli impatti prodotti dall'azione di governo regionale.
3. I tempi e le modalità di programmazione e implementazione vengono definite nell'ambito dello SMiVaP.
4. Ai fini del controllo strategico, l'OIV si avvale altresì, per la valutazione dello sviluppo e dell'attuazione degli indirizzi politici, delle rendicontazioni riferite ai documenti di programmazione generale e settoriale.

5. Gli esiti del controllo strategico, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti, confluiscono nella Relazione sulla performance approvata dalla Giunta regionale e validata dall'OIV.

Art. 18
Ciclo della performance

1. Il ciclo della performance mira a incrementare costantemente l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e a migliorare i servizi erogati. Si articola nelle fasi della pianificazione, misurazione e valutazione, che sono definite in dettaglio dal Sistema di Misurazione e valutazione della Performance (SMiVaP).

Art. 19
Controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa, che ha natura collaborativa, persegue le seguenti finalità:
   a. verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
   b. contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale.
2. Il controllo successivo di regolarità amministrativa può avere ad oggetto ogni tipo di atto, anche di natura contrattuale, adottato dai dirigenti.
3. Il controllo è esteso alle connesse procedure istruttorie ed è svolto con la modalità a campione.
4. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è di competenza della Segreteria Generale della Presidenza. Il Segretario Generale della Presidenza si avvale di un gruppo di lavoro interdirezionale, da lui coordinato e costituito da un numero variabile di componenti, scelti con deliberazione di Giunta regionale tra i dirigenti o i funzionari della Regione in possesso delle competenze ritenute necessarie, a seconda dei contenuti del Piano annuale dei controlli di cui all'art. 19.
5. Il Coordinatore e i componenti del Gruppo di lavoro di cui al comma 4 devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferma restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
6. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:
   a. tracciabilità, completezza e correttezza dell'istruttoria;
   b. conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne; la verifica della conformità alle fonti di settore resta subordinata all'espressa indicazione/citazione della fonte nel provvedimento oggetto di esame e alla sua reperibilità sul sito istituzionale o nei sistemi informativi regionali cui il Gruppo di lavoro abbia accesso;
   c. adeguatezza della motivazione;
   d. coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);

e. qualità formale della redazione degli atti, anche in termini chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti ed osservanza degli obblighi di protezione dei dati personali e di quelli di pubblicazione in conformità alle vigenti disposizioni nazionali e regionali.

7. Il controllo di cui al presente articolo non si estende ai profili contabili-finanziari.

Art. 20
Articolazione del controllo successivo di regolarità amministrativa

1. La procedura di controllo di cui all'art. 18, commi da 1 a 7, è articolata nelle seguenti fasi:

A) Programmazione

Annualmente, entro il mese di gennaio, il Segretario Generale della Giunta propone alla Giunta regionale l'adozione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva".

Il Piano individua obbligatoriamente:

- le tipologie di atti o provvedimenti da sottoporre a controllo in corso d'anno;
- la modalità del campionamento
- la griglia di valutazione e la scheda di verifica, con cui si dettagliano e precisano gli ambiti di controllo definiti, alle lettere da a) ad e) del comma 6 dell'art. 18;
- periodo temporale della procedura di controllo.

B) Procedura

Per ogni atto esaminato è compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa, sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione.

Ogni scheda, dove sono registrati vizi, irregolarità e criticità eventualmente riscontrati, è trasmessa al dirigente della struttura a cui si riferisce l'atto esaminato, anche al fine dell'eventuale adozione di atti in sede di autotutela.

Nel corso delle attività di controllo il Coordinatore del gruppo di lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti e/o l'attivazione di un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto campionato e sottoposto a controllo, per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni.

Le schede e gli esiti del controllo sono sottratti alle forme di accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonché ad elaborare direttive e raccomandazioni di cui alla successiva lett. C).

C) Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo annuale sono comunicate, mediante elaborazione di una relazione di sintesi, dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro al:

a) Capo di Gabinetto della Presidenza, che, a sua volta, provvede a inoltrare la relazione ai componenti della Giunta regionale e del Coordinamento dei Dipartimenti;
b) Organismo Indipendente di Valutazione;
c) Collegio dei Revisori dei Conti;
d) Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni, rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari settori amministrativi.

D) Follow-up

Al fine di aderire alle indicazioni contenute nella Relazione sui controlli interni per gli anni 2022 e 2023 della Sezione di controllo per la Puglia della Corte dei Conti, approvata con deliberazione n. 65/2024/FRG del 14 maggio 2024 (pagg. 102 e 103), il Gruppo di Lavoro, all'avvio del successivo ciclo di controlli, svolge una fase di follow-up nella quale le strutture interessate dai rilievi trasmettono dettagliate risposte riguardo alle azioni intraprese per la correzione delle criticità segnalate. Il Gruppo di lavoro appura, anche con richieste di chiarimenti e documentazione integrativa, se i rilievi sollevati abbiano dato luogo a interventi correttivi riferendone ai medesimi destinatari della presente relazione finale.

Nel caso in cui emergano inadempienze o ritardi nelle correzioni, il Gruppo di Lavoro può segnalare le problematiche agli organi competenti, sollecitando gli interventi opportuni.

Il follow-up della relazione consiste nel verificare se le eventuali criticità evidenziate siano state oggetto delle dovute azioni consequenziali, e se queste siano state le più adeguate.

Art. 21
Gestione rischio corruttivo

1. Costituiscono strumenti di prevenzione del rischio corruttivo:
   a) la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
   b) il Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia;
   c) il Codice Etico per la buona politica per i rappresentanti politici regionali e per tutti i soggetti nominati dalla Regione all'interno di Enti, Istituzioni e soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) predispone la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) contenente l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi generali e specifici e la progettazione di misure organizzative per il relativo trattamento.
3. L'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione del rischio corruttivo sono verificate attraverso un sistema di monitoraggio articolato in:
   a) "monitoraggio di primo livello" attuato dai dirigenti responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura;
   b) "monitoraggio di secondo livello" svolto dal RPCT, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali.

Art. 22
Controlli su Fondi europei

1. I controlli di secondo livello su Fondi europei riguardano i Programmi Operativi finanziati da FESR e FSE+ di cui la Regione è titolare e gli interventi a valere sul PNRR per i quali la Regione è soggetto attuatore a norma dell'art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.
2. I controlli di secondo livello sui Programmi finanziati dal FESR e dall'FSE+ di cui è titolare la Regione per il periodo di programmazione 2021-2027 sono svolti dall'Autorità di Audit istituita a norma dell'art. 77 del Regolamento (UE) 1060/2021.
3. Tali controlli sono svolti in conformità dei principi di audit riconosciuti a livello internazionale e riguardano, principalmente, l'audit dei sistemi di gestione e controllo istituiti per la realizzazione dei summenzionati Programmi, l'audit a campione delle operazioni incluse nelle domande di rimborso trasmesse ai Servizi della Commissione europea e l'audit dei Conti presentati per ciascun periodo contabile.
4. Tali controlli forniscono una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione europea; a tale scopo l'Autorità di Audit redige e presenta alla Commissione:
   a) un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario 2509/2024 riguardante:
      i) la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
      ii) la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
      iii) il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo;
   b) una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario 2509/2024, che corrobori il parere di audit di cui alla lettera a) del presente comma e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.
5. I Controlli di secondo livello a valere su interventi PNRR per i quali la Regione è soggetto attuatore sono svolti da apposita Struttura che coordina e supervisiona le attività di controllo di primo livello di cui all'art. 11 co.5 svolte dalle Sezioni competenti e, a tale scopo, redige apposito manuale delle procedure ed elabora apposite check-list di controllo. Nell'ambito di tali attività sono effettuate verifiche a campione sull'adeguatezza dei controlli svolti dalle strutture regionali, anche allo scopo di garantire che i finanziamenti regionali erogati siano stati utilizzati regolarmente e legittimamente e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità a tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse.

Art. 23
Controlli ispettivi in materia sanitaria

1. La Regione, in attuazione della L.r. n. 38/1994, art. 39, lett. b), esercita attività ispettiva di vigilanza e di controllo nei confronti del Dipartimento regionale della Promozione della salute e del benessere animale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale oltre che dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata, nonché delle strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate mediante il Servizio ispettivo istituito presso la Segreteria generale della Presidenza, che si avvale di un Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S).
2. L'attività ispettiva di cui al comma 1 è disciplinata dal Regolamento regionale n. 16 del 2017 e ss.mm.ii e si configura come di secondo livello in quanto non sostituisce l'ordinaria attività di verifica e controllo disciplinata al Titolo II delle presenti Linee guida né quella cui sono preposti i rispettivi organi di controllo interni.

Art. 24
Attività del Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R)

1. La Regione, in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26 esercita una specifica funzione ispettiva controllo nei confronti:
   a) delle articolazioni organizzative interne della Giunta regionale, con esclusione di quelle appartenenti al Dipartimento regionale della Promozione della Salute e del benessere animale;
   b) delle agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, purché sottoposte al controllo diretto della Presidenza della Giunta regionale, con esclusione delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) nonché dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata.
2. Tale funzione ispettiva è disciplinata dal regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2, riguardante le disposizioni relative all'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) e si configura come di secondo livello in quanto non sostituisce l'ordinaria attività di verifica e controllo in capo alle strutture regionali.

Art. 25
Controllo sugli enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione

1. La Sezione Raccordo al Sistema regionale o la Struttura amministrativa competente in base al modello organizzativo della Regione, definisce ed aggiorna il modello di controllo amministrativo e statutario da applicarsi alle diverse componenti del sistema degli enti controllati (società in house, società controllate, enti, agenzie ed aziende strumentali regionali, fondazioni regionali). La struttura definisce le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a verificare che i vincoli normativi siano rispettati; a tal fine fornisce le specifiche direttive/linee guida ed indicazioni operative di processo per l'aggiornamento del flusso informativo di gestione degli enti e società controllate e partecipate regionali.
2. Il controllo su enti pubblici regionali ed enti di diritto privato in controllo regionale è esercitato in attuazione di specifiche deliberazioni della Giunta regionale che ne individuano le procedure e gli effetti.

REGIONE PUGLIA

TITOLO IV
CONTROLLI DI TERZO LIVELLO

Art. 26
La funzione di monitoraggio dell'organismo indipendente di valutazione

1. L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) assicura il monitoraggio del sistema complessivo dei controlli interni in coordinamento con il Segretario Generale della Presidenza.
2. L'OIV annualmente presenta una relazione sullo stato del sistema dei controlli interni alla Giunta regionale per il tramite del Segretario Generale della Presidenza.
3. La relazione di cui al comma 2 tiene conto delle relazioni o rendicontazioni annuali prodotte dai soggetti competenti per i controlli di secondo livello, che sono pertanto obbligati a trasmettere i propri atti e relazioni anche all'OIV.
4. L'OIV può disporre l'acquisizione di ulteriori documenti, sia per quanto riguarda i controlli di primo livello che per quelli di secondo livello, al fine di verificare l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli rispetto agli obiettivi prefissati, con eventuali proposte correttive all'organo politico.

Art. 27
Il Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei Revisori è l'organo preposto alla vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Il Collegio opera in raccordo con la competente Sezione regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei conti.
2. Il Collegio, secondo quanto previsto dalla L.R. 45/2012, svolge funzioni di revisione economico-finanziaria e in particolare:
   a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio e di stabilità, nonché di assestamento e di variazione del bilancio, nonché sugli schemi di disegno di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di importo superiore a diecimila euro o per i quali il parere sia richiesto ravvisandosi la sussistenza di ipotesi di responsabilità erariale;
   b) esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di rendiconto generale, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;
   c) verifica la corretta esposizione dei dati in bilancio, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
   d) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e buon andamento e rilascia il parere di sostenibilità finanziaria della programmazione del fabbisogno di personale;
   e) effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
   f) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali;

g) svolge le funzioni a esso attribuite dalla legge regionale 24 giugno 2013, n. 3 (Riduzione dei costi della politica in attuazione del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

h) predispone, in qualità di organo di controllo interno ai sensi dell'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), una relazione sulla regolarità dei conti giudiziali resi a cura degli agenti contabili regionali di cui all'articolo 69 della l.r. 34/1978;

3. Al fine di assicurare al Collegio la collaborazione, le notizie e le informazioni necessarie allo svolgimento delle sue funzioni, la Sezione Bilancio e Ragioneria è struttura di riferimento per le attività informative tra il Collegio dei Revisori e le strutture della Giunta. In particolare, la Sezione Bilancio e Ragioneria fornisce supporto per gli interventi di rendicontazione nei confronti delle altre istituzioni di controllo e per l'attribuzione, alle diverse strutture regionali, delle decisioni e dei pareri del Collegio, in relazione alle rispettive competenze.
4. Il Collegio dei revisori, ove ritenga la documentazione trasmessa dalle strutture regionali non completa o non chiara ovvero di dover acquisire ulteriori elementi, può chiedere in sede istruttoria ulteriori atti e/o delucidazioni; a tal fine, la Sezione individua i tempi di riscontro, che – per esigenze di compatibilità con la scadenza imposta alla Corte - possono essere di durata breve. I singoli componenti del Collegio possono procedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo. Di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, è redatto apposito verbale.

Art. 28

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

1. Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NVVIP), istituito con D.G.R. n. 264 del 2002 e ss.mm.ii., in forza delle disposizioni di cui all'art. 12 della L.r. n. 13/2000 come modificata dall'art. 48 della L.r. n. 14/2001 e dalla L. r. n. 4/2007, è organo indipendente preposto a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, verifica di piani, programmi, progetti e politiche di intervento dell'Amministrazione regionale.
2. Il NVVIP Puglia esprime il parere preventivo sull'ammissibilità e sul finanziamento di tutti gli investimenti regionali (ad eccezione dei progetti di incentivazione agli investimenti delle imprese manifatturiere e di servizi, i progetti di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati di cui al titolo V, parte IV, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e i progetti di chiusura definitiva di discariche di rifiuti ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 12 gennaio 2003, n. 36 di importo superiore ad euro 10 milioni, ai sensi della lett. b), comma 3, art. 1 Lr. n. 4/2007 così come modificata dalla L.r. n. 14/2015), attivati nel quadro del processo di programmazione delle politiche di sviluppo secondo quanto previsto dalla normativa eurocomunitaria, nazionale e regionale, all'esito di un'analisi di fattibilità economico-finanziaria dei progetti. Il NWIP effettua, altresì, valutazioni ex ante, in itinere ed ex post al fine di migliorare la performance e valutare l'efficacia e la capacità di realizzazione degli obiettivi prefissati.

REGIONE PUGLIA

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29
Raccordo con le strutture del consiglio regionale

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale adotta, in raccordo con la Segreteria generale della Presidenza, un atto di organizzazione del sistema dei controlli per le strutture del Consiglio regionale che individui forme di raccordo con il presente atto.

Art. 30
Relazione di fine legislatura del Presidente della Regione

1. In attuazione dell'art. 1 del D.lgs. n. 149/2011 e della L.r. n. 42/2018 la Regione redige la relazione di fine legislatura.
2. La relazione di fine legislatura, redatta dai direttori dei dipartimenti regionali, ciascuno per l'ambito di propria competenza, è sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale.
3. La relazione di cui al comma 1 è trasmessa, entro cinque giorni dalla sottoscrizione del Presidente della Giunta regionale, al Collegio dei Revisori dei conti che, entro quindici giorni dal ricevimento, esprime parere motivato al Presidente della Giunta regionale in ordine alla conformità di quanto esposto nella relazione di fine legislatura con i dati finanziari in proprio possesso. La relazione di fine legislatura e il parere espresso dal Collegio sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Puglia entro il giorno successivo al ricevimento del parere da parte del Presidente della Giunta regionale.
4. La relazione di fine legislatura contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante la legislatura regionale, con specifico riferimento a:
   a) sistema ed esiti dei controlli interni;
   b) eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti comunque sottoposti al controllo della Regione, nonché degli enti del servizio sanitario regionale, con indicazione delle azioni intraprese per porvi rimedio;
   c) eventuali azioni intraprese per contenere la spesa pubblica e stato del percorso di convergenza ai costi standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
   d) situazione economica e finanziaria di ogni settore della materia pubblica e quantificazione certificata della misura del relativo indebitamente regionale;
   e) individuazione di eventuali specifici atti legislativi, regolamentari o amministrativi cui sono riconducibili effetti di spesa incompatibili con gli obiettivi e i vincoli di bilancio;
   f) stato di certificato del bilancio regionale.

Art. 31
Clausola di neutralità finanziaria

1. Dalle disposizioni delle presenti Linee guida non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1398

Aggiornamento delle disposizioni procedurali per la compilazione del Registro delle Attività di Trattamento dati personali (R.A.T.) della Regione Puglia ex art. 30 Reg. UE 679/2016 (GDPR) e adozione del Registro delle Violazioni, integrato all'interno del R.A.T. - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2159 del 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di procedere all'aggiornamento delle disposizioni procedurali per la compilazione del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) della Regione Puglia contenute nella DGR n. 2159/2021, adeguandole alle revisioni ed integrazioni intervenute nel tempo;
2. di adottare il Registro delle Violazioni della Regione Puglia in formato digitale - in sostituzione del registro cartaceo delle violazioni dei dati personali di cui alla DGR. n. 1905/2022 - che sarà reso disponibile nella relativa Sezione "Registro Violazioni" dell'applicativo informatico per la tenuta del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.), accessibile tramite l'indirizzo web https://gdpr.regione.puglia.it;
3. di dare atto che al fine di annotare in un unico archivio anche le violazioni dei dati personali temporalmente antecedenti all'adozione del Registro delle Violazioni in formato digitale, la registrazione delle informazioni contenute nel precedente registro cartaceo verranno fatte confluire d'ufficio nel Registro delle Violazioni digitale;
4. di approvare, conseguentemente, la "Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento dati personali (R.A.T.) e dell'integrato Registro delle Violazioni della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce la "Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) della Regione Puglia", Allegato A) alla DGR n. 2159/2021;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
6. di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici la trasmissione del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione e Servizio della Regione Puglia per gli adempimenti conseguenti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, per l'effetto, di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale regionale all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento delle disposizioni procedurali per la compilazione del Registro delle Attività di Trattamento dati personali (R.A.T.) della Regione Puglia ex art. 30 Reg. UE 679/2016 (GDPR) e adozione del Registro delle Violazioni, integrato all'interno del R.A.T. – Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2159 del 2021.

Visti:

- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 676, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, prorogato con successivi atti, da ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 637 del 21 maggio 2025;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2019, n. 1930, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici, prorogato con Deliberazione di Giunta Regionale del 28 ottobre 2022 n. 1478 e, da ultimo, con Delibera di Giunta Regionale 27 giugno 2025 n. 918;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2019 n. 2297, con la quale è stato designato il *Data Protection Officer* (DPO) della Regione Puglia;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativo e avvio fase strutturale";
- Il Regolamento (UE) n. 679/2016 – GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- Il D.Lgs. n.196/2003 s.m.i. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021 n. 2159 recante *"Registro informatico delle Attività di Trattamento dati personali della Regione Puglia ex art. 30 Reg. UE 679/2016 (GDPR) – Disposizioni procedurali per la compilazione"*;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022 n. 1905 *recante "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (c.d. Data Breach) ai sensi degli artt. 33 e 34 Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Adozione".*

Premesso che:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 ("*General Data Protection Regulation*", d'ora innanzi GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, nell'affrontare il tema della tutela dei dati personali attraverso un approccio basato essenzialmente sulla valutazione dei rischi inerenti i diritti e le libertà degli interessati, ha riformato il precedente impianto normativo nazionale in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, cd. "Codice Privacy"), inserendo come elemento cardine il principio di "*accountability*" ("responsabilizzazione") posto in capo al Titolare del trattamento, nonché ad eventuali Responsabili, i quali sono tenuti a garantire la conformità al GDPR di tutte le attività di trattamento dati e la tutela dei diritti dell'interessato attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate ed efficaci, sottoposte a continuo aggiornamento;
- Il D.Lgs. 101/2018 ha introdotto disposizioni per l'adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice Privacy" alle disposizioni del sopraccennato GDPR;
- Il GDPR detta una complessa disciplina di carattere generale, prevedendo molteplici obblighi e adempimenti in capo ai soggetti che trattano dati personali ed attribuendo, al tempo stesso, al Titolare del trattamento il compito di individuare le modalità operative per porre in essere i prescritti adempimenti;
- Una delle misure fondamentali poste a carico del Titolare o di suoi delegati, e degli eventuali Responsabili o loro delegati, per dare conto delle attività di trattamento svolte e delle misure messe in atto ai fini della protezione dei dati personali, è il Registro delle Attività di Trattamento previsto dall'art. 30 del GDPR;
- Fra gli adempimenti di maggiore rilevanza ci sono anche quelli connessi alla gestione di eventuali violazioni di dati personali (cd. *data-breach*), ossia a qualsiasi "*violazione di sicurezza che comporti - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati*", ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR, a mente dei quali il Titolare è tenuto alla notifica all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali) senza ingiustificato ritardo – e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza – di ogni violazione di dati personali che presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- In caso di violazione, in base al richiamato art. 33 GDPR, par. 5, il Titolare del trattamento è altresì tenuto a *"documentare qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio"*, all'interno di apposito Registro delle violazioni;

- Dal punto di vista soggettivo, con D.G.R. n. 145 del 30/1/2019 la Giunta Regionale della Puglia, in applicazione del disposto dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679", ha delegato l'esercizio delle competenze del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati ai Dirigenti responsabili delle singole Strutture presso le quali si svolgono i trattamenti di dati specifici, nominando questi ultimi "Designati al trattamento dei dati" e segnatamente definendone i relativi compiti. Tra i compiti dei Designati al trattamento figurano l'aggiornamento e l'implementazione - per quanto di propria competenza e nell'ambito delle proprie funzioni - del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) svolte per conto del Titolare e la gestione degli eventi di *data breach*;
- Con D.G.R. n. 2159/2021 la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 30 del GDPR innanzi citato, ha proceduto ad approvare la "Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) della Regione Puglia", Allegato A) al medesimo provvedimento, al fine di fornire indicazioni operative di dettaglio che supportino i Dirigenti, nella loro qualità di Designati al trattamento *ex* DGR 145/2019, o i soggetti da essi autorizzati, nella corretta gestione del R.A.T. e, segnatamente, al fine di garantire modalità uniformi di compilazione e tenuta a livello regionale dello stesso Registro;
- Con D.G.R. 1905/2022 la Giunta Regionale ha approvato inoltre, in applicazione dei citati artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. *data breach*) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali in formato cartaceo.

Considerato che:

- Negli ultimi anni, successivamente all'approvazione delle disposizioni procedurali di cui alla succitata DGR n. 2159/2021, la struttura del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) è stata oggetto di alcune revisioni, integrazioni ed aggiornamenti al fine di razionalizzare e completare le informazioni disponibili all'interno dello stesso Registro.
- Inoltre con la cennata D.G.R. 1905/2022, recante "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. *data breach*) della Regione Puglia", la Giunta Regionale aveva disposto, tra l'altro, che anche per il Registro delle violazioni si dovesse procedere, nel triennio 2023-2025, alla progettazione e messa a regime di un software applicativo regionale dedicato.
- Il menzionato R.A.T. si è arricchito nello specifico, nel corso del tempo, delle seguenti implementazioni:

a) un nuovo collegamento nella *Home Page* del Portale, dal quale risulta scaricabile l'Informativa Privacy afferente allo stesso Registro delle Attività di Trattamento Dati (R.A.T.) della Regione Puglia;
b) una nuova colonna, denominata "Esito controlli", presente nella pagina relativa all'elenco dei trattamenti censiti da ciascuna Struttura designata, che dà conto della completezza o meno della compilazione di tutte le sezioni del RAT o, in alternativa, dell'avvenuta conclusione/cessazione del trattamento;
c) una nuova pagina all'interno della Sezione Dati Generali, che consente di collegare un unico trattamento di dati (che presenti base giuridica, finalità, dati personali trattati e modalità di trattamento analoghe) a più procedimenti amministrativi - censiti dalle Strutture della Giunta Regionale nel Catalogo dei Procedimenti, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale regionale;
d) una nuova Pagina dedicata all'individuazione di eventuali Responsabili Esterni, con l'aggiunta del campo "Sub-Responsabili Esterni" del trattamento;
e) una nuova Sezione *ad hoc* dedicata all'individuazione di eventuali Contitolari del trattamento: tale informazione, nel precedente assetto del R.A.T., era interna alla Sezione "Dati Generali";
f) una nuova impostazione della Sezione "Trasferimenti", che consente preventivamente di indicare la presenza o meno di dati personali trasferiti verso un Paese Terzo o una Organizzazione Internazionale;
g) la possibilità di inserire nelle Sezioni dedicate ad "Analisi dei Rischi" e "DPIA" una pluralità di documenti/report (*files*), al fine di tenere traccia di tutti gli aggiornamenti nel tempo di Valutazioni di Impatto-DPIA ed Analisi Rischi rispetto ad uno specifico trattamento di dati personali;
h) una nuova Sezione relativa al "Registro Violazioni", corredata di schede di dettaglio (Categoria di soggetti coinvolti, Categoria di dati violati, Misure di sicurezza adottate, Allegati) inerenti le eventuali violazioni che abbiamo interessato lo specifico trattamento di dati personali censito nel RAT.

Per quanto innanzi si è ritenuto opportuno formulare un aggiornamento della Guida alla compilazione del RAT approvata con DGR n. 2159/2021, che tenga conto di tutte le implementazioni effettuate nel tempo, ivi compresa l'adozione del Registro delle Violazioni in formato digitale quale Sezione del R.A.T.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere all'aggiornamento delle disposizioni procedurali per la compilazione del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) della Regione Puglia contenute nella DGR n. 2159/2021, adeguandole alle revisioni ed integrazioni intervenute nel tempo;
2. di adottare il Registro delle Violazioni della Regione Puglia in formato digitale - in sostituzione del registro cartaceo delle violazioni dei dati personali di cui alla DGR. n. 1905/2022 - che sarà reso disponibile nella relativa Sezione "Registro Violazioni" dell'applicativo informatico per la tenuta del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.), accessibile tramite l'indirizzo web https://gdpr.regione.puglia.it;
3. di dare atto che al fine di annotare in un unico archivio anche le violazioni dei dati personali temporalmente antecedenti all'adozione del Registro delle Violazioni in formato digitale, la registrazione delle informazioni contenute nel precedente registro cartaceo verranno fatte confluire d'ufficio nel Registro delle Violazioni digitale;
4. di approvare, conseguentemente, la "Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento dati personali (R.A.T.) e dell'integrato Registro delle Violazioni della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce la "Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento (R.A.T.) della Regione Puglia", Allegato A) alla DGR n. 2159/2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
6. di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici la trasmissione del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione e Servizio della Regione Puglia per gli adempimenti conseguenti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, per l'effetto, di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale regionale all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Protezione dei dati personali
nel sistema Regione": Gianvito Giordano

Gianvito Giordano
05.09.2025
13:24:57
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Audit privacy e
sistemi informativi": Maria Lucatorto

Maria Lucatorto
05.09.2025
13:29:48
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Affari Istituzionali e Giuridici": Rossella Caccavo

Rossella Caccavo
05.09.2025 14:03:52
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza: Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
24.09.2025
16:06:11
GMT+02:00

Allegato A

REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DATI PERSONALI (R.A.T.) E REGISTRO DELLE VIOLAZIONI DELLA REGIONE PUGLIA

– GUIDA ALLA COMPILAZIONE –

Sommario

1. Premessa 4
2. Accesso all'applicazione 4
3. Ente e Struttura nella quale si opera 5
4. Elenco trattamenti 6
5. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Titolare del trattamento 7
5.1. Dati generali 7
5.2. Contitolari 12
5.3. Responsabili Esterni 14
5.4 Persone Autorizzate 19
5.5 Categorie dati trattati e base giuridica 21
5.6 Categorie Trattamenti 24
5.7 Soggetti interessati 25
5.8 Categorie Destinatari 27
5.9 Trasferimenti 28
5.10 Misure di sicurezza 31
5.11 Asset utilizzati 32
5.12 Archivi 34
5.13 Criteri per analisi dei rischi ed Eventuale DPIA 37
5.14 Informativa Privacy 42
5.15 Allegati ulteriori 43
6. Funzioni di supporto 44
6.1 FAQ 44
6.2 Richiedi Supporto 44
6.3 Documenti 45
6.4 Crea Pdf Registri 45
6.4.1 Registro Corrente 45
6.4.2 Registro Storico 46
7. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Responsabile del trattamento 46
7.1. Dati generali 47
7.2. Contitolari 47
7.3. Sub-Responsabili Esterni 47
7.4. Categorie Trattamenti 49

7.5. Trasferimenti..... 49
7.6. Misure di sicurezza 49
7.7. Allegati ulteriori 49
8. Registro violazioni 49
8.1 Dati Generali..... 50
8.2 Categoria di interessati coinvolti nella violazione..... 53
8.3 Categoria di Dati Violati 54
8.4 Misure di Sicurezza Adottate 55
8.5 Allegati 57

1. Premessa

Il Registro delle Attività di Trattamento di dati personali (R.A.T.) è previsto dall'art. 30 (C. 82) del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) come misura fondamentale a carico del Titolare del trattamento o suoi delegati, nonché del Responsabile del trattamento o suoi delegati, per rendere conto dell'attività e delle misure messe in atto ai fini della protezione dei dati personali gestiti nell'ambito della propria organizzazione.

Nell'ambito della Regione Puglia il Titolare del trattamento, con D.G.R. n. 145/2019, ha individuato quali Designati al trattamento tutti i dirigenti regionali, cui l'art. 4 dell'Allegato A) al predetto atto deliberativo conferisce, fra l'altro, funzioni di gestione – *ratione materiae* – del Registro delle attività di trattamento: ciascun dirigente regionale, in qualità di Designato, provvede pertanto direttamente alla tenuta e all'aggiornamento del Registro, potendo farsi supportare nelle attività di compilazione del Registro da tutti i soggetti da lui espressamente nominati quali "Autorizzati" al trattamento dei dati gestiti dalla struttura organizzativa di riferimento.

La finalità del presente documento è quella di fornire indicazioni operative di dettaglio che supportino i Dirigenti, nella loro qualità di Designati al trattamento ex DGR 145/2019, o i soggetti da essi autorizzati, nella corretta gestione del Registro delle attività di trattamento, tenuto in formato elettronico ed accessibile all'indirizzo web https://gdpr.regione.puglia.it, secondo quanto previsto dal GDPR.

Si ritiene utile precisare inoltre, in via preliminare, che la Regione Puglia può agire – a seconda delle caratteristiche del trattamento dati in questione – come Titolare o come Responsabile del trattamento, a seconda che definisca o meno le finalità e i mezzi del trattamento di dati. Ovviamente la seconda fattispecie è solo residuale. Il Registro delle Attività di Trattamento dati della Regione Puglia, tenuto in formato elettronico, consente di inserire tutti i trattamenti di dati effettuati dalla Regione, tanto nell'ipotesi (principale) che la Regione sia Titolare del trattamento quanto nell'ipotesi (residuale) in cui essa agisca quale Responsabile del trattamento (cfr., rispettivamente, par. 5 e 7 della presente Guida).

Inoltre, in ragione del fatto che i trattamenti di dati personali – da censire nel Registro delle Attività di Trattamento – possono essere oggetto di violazioni (c.d. *data-breach*), è stata creata nella medesima piattaforma R.A.T. un'apposita Sezione dedicata alla tenuta del Registro delle Violazioni.

Nel richiamare la definizione di violazione dei dati personali, ovvero la "*violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati*" di cui all'art. 4, punto 12 del GDPR, si rammenta che i Dirigenti delle Strutture regionali, in qualità di Designati al trattamento, sono tenuti anche alla gestione di tali violazioni. Ciò implica, da parte dei medesimi Dirigenti designati, la documentazione di tutte le violazioni di dati personali, anche se non notificate all'Autorità di controllo e non comunicate agli interessati, nonché delle relative circostanze e conseguenze e dei provvedimenti adottati (art. 33, par. 5, GDPR), all'interno di apposito Registro delle Violazioni, oltre che l'obbligo di fornire tale documentazione, su richiesta, al Garante Privacy in caso di accertamenti.

Pertanto, con il presente documento si forniranno indicazioni operative anche per la corretta gestione del Registro delle Violazioni, integrato nella piattaforma che ospita il Registro delle Attività di trattamento, da parte dei Dirigenti designati.

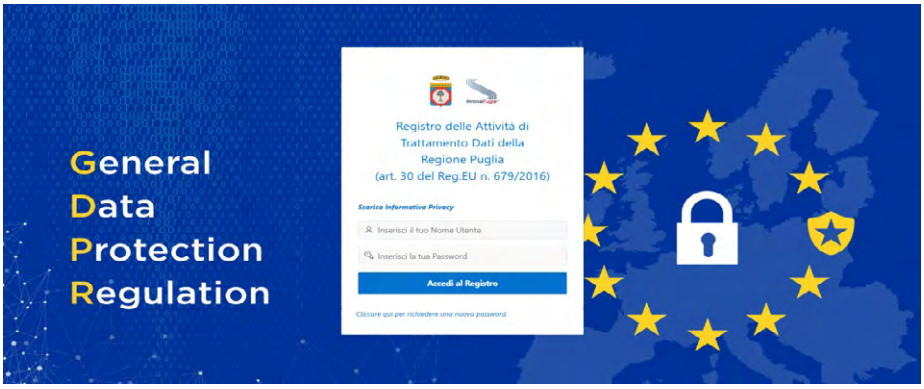
2. Accesso all'applicazione

Per poter avviare la gestione del Registro delle Attività di Trattamento di dati personali della Regione Puglia sulla relativa Piattaforma digitale è necessario dotarsi di credenziali di accesso.

A tal fine sulla *Home Page* della intranet NoiPA – Puglia, in basso a destra, è stata predisposta una *box* denominata "Credenziali Registro dei trattamenti GDPR", per mezzo della quale è possibile trasmettere al Centro Servizi le richieste per il rilascio delle suddette credenziali.

Una volta acquisite le credenziali, si può accedere al Registro secondo la procedura di seguito illustrata con il supporto delle singole schermate.

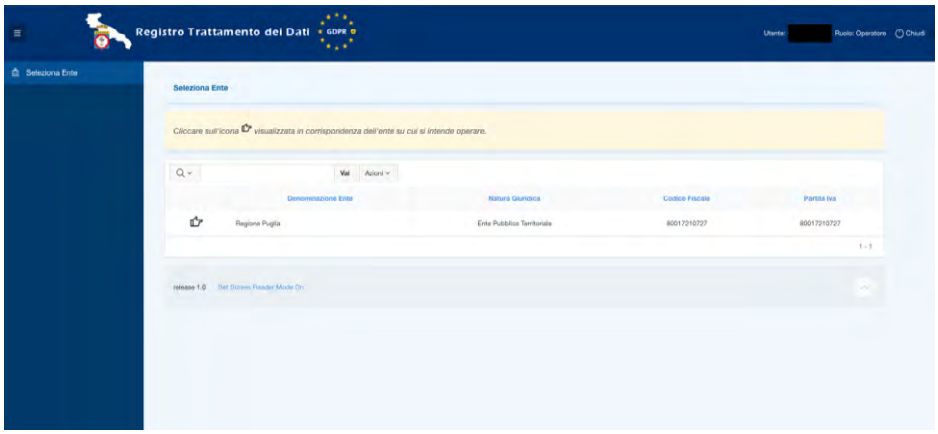
Si riporta di seguito la prima videata alla procedura, dove viene richiesto l'inserimento di Nome Utente e Password, cliccando poi sul pulsante Accedi al Registro.
Al primo accesso alla procedura, il sistema richiede all'operatore di impostare una nuova password. La nuova password sostituisce quella rilasciata dal Centro Servizi e dovrà essere utilizzata per gli accessi successivi. Nel caso in cui l'operatore dovesse averla dimenticata, potrà richiedere una nuova password, cliccando sul collegamento ***Cliccare qui per richiedere una nuova password***.



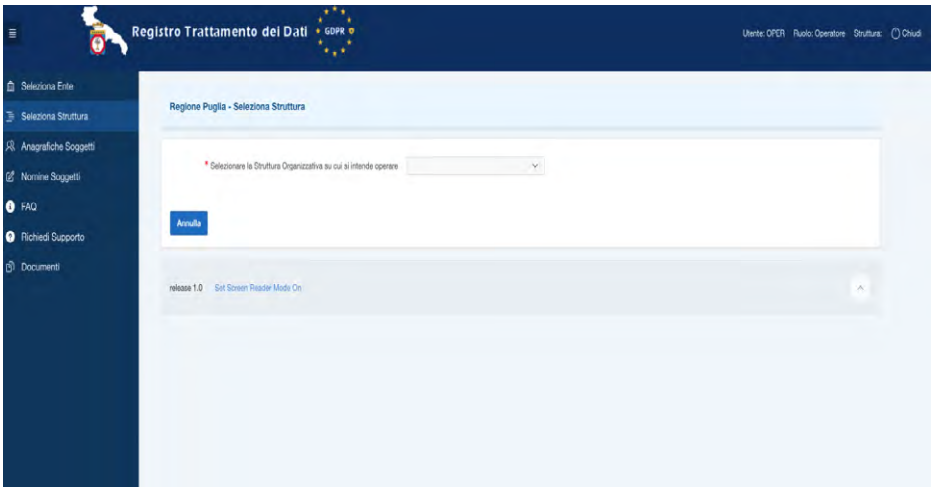
Nella suddetta *box* "Credenziali Registro dei trattamenti GDPR" è inoltre presente il collegamento denominato "***Scarica Informativa Privacy***", dal quale sarà possibile scaricare, cliccando sul relativo pulsante, l'Informativa privacy generale afferente il Registro delle Attività di Trattamento Dati della Regione Puglia (art. 30 del Reg.EU n. 679/2016).

3. Ente e Struttura nella quale si opera

Come prima operazione, è necessario selezionare l'Ente su cui si opera, cliccando sull'icona corrispondente, che nel caso specifico è generalmente "Regione Puglia", come nella schermata in basso.



Per quanto riguarda la struttura organizzativa in cui si opera, la schermata successiva viene visualizzata invece solo nel caso in cui l'operatore sia abilitato ad operare su più strutture organizzative: in tal caso il sistema richiederà di specificare la struttura su cui si intende operare.
Dunque, l'operatore abilitato ad operare su più strutture, visualizzerà un menù a tendina per la selezione della struttura sulla quale operare. L'asterisco in rosso indica l'obbligatorietà di compilazione del campo.

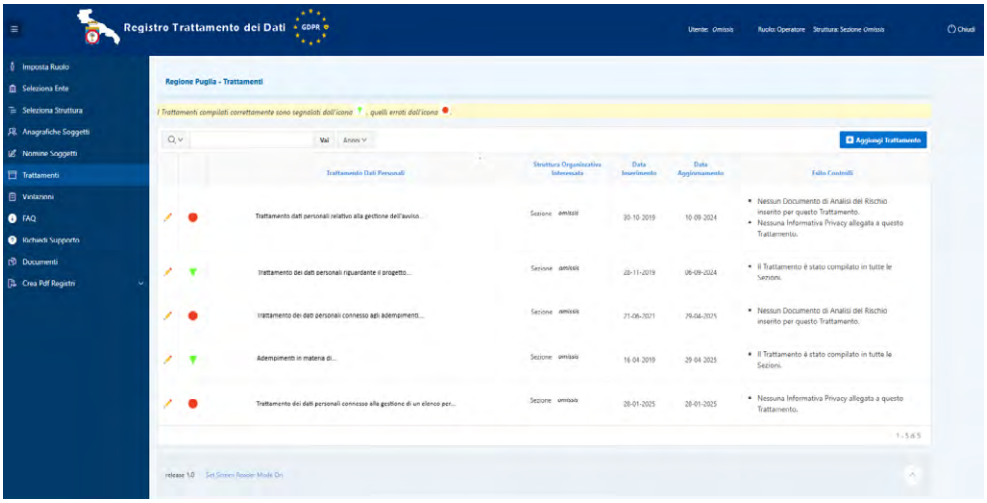


Una volta selezionata la struttura organizzativa su cui operare, il sistema presenta l'elenco dei trattamenti già censiti, come specificato nel successivo paragrafo 4.
Per gli operatori abilitati ad operare su più strutture sarà sempre possibile, attraverso la funzione di menu **Seleziona Struttura,** cambiare la struttura su cui operare senza uscire dalla procedura.

4. Elenco trattamenti

La schermata riportata di seguito consente di visualizzare l'elenco dei trattamenti già censiti e registrati per la struttura su cui si sta operando.
Per modificare un trattamento presente in elenco è necessario cliccare sull'icona raffigurante una matita in corrispondenza del trattamento di interesse. Per salvare le modifiche nel *database* è necessario cliccare sul pulsante **Aggiorna**.
Per inserire un nuovo trattamento, è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Trattamento**.

Nella schermata "Trattamenti", di seguito rappresentata a stralcio, viene riportata la colonna finale "Esito controlli", tramite la quale è possibile verificare la corretta e completa compilazione di tutte le sezioni del Registro.



5. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Titolare del trattamento

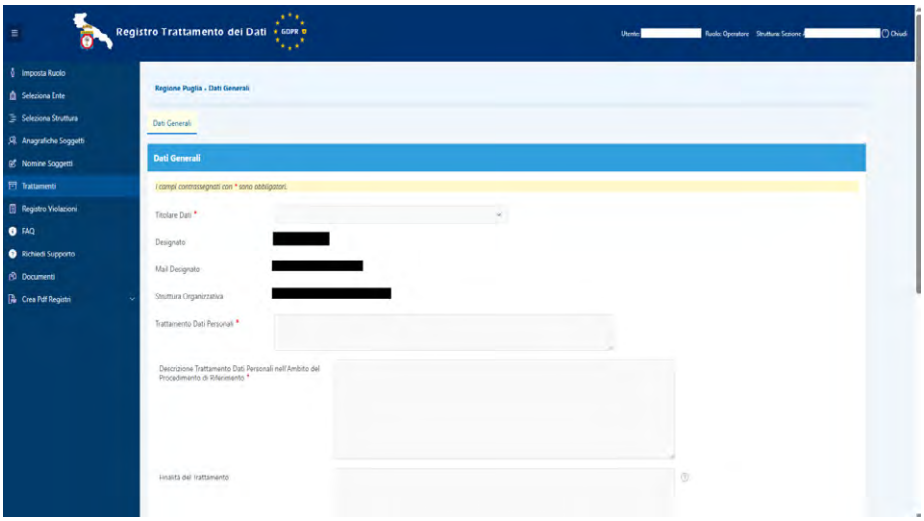
Per ogni nuovo trattamento effettuato dalla Regione in qualità di Titolare del trattamento, il sistema richiede la compilazione delle seguenti schermate:

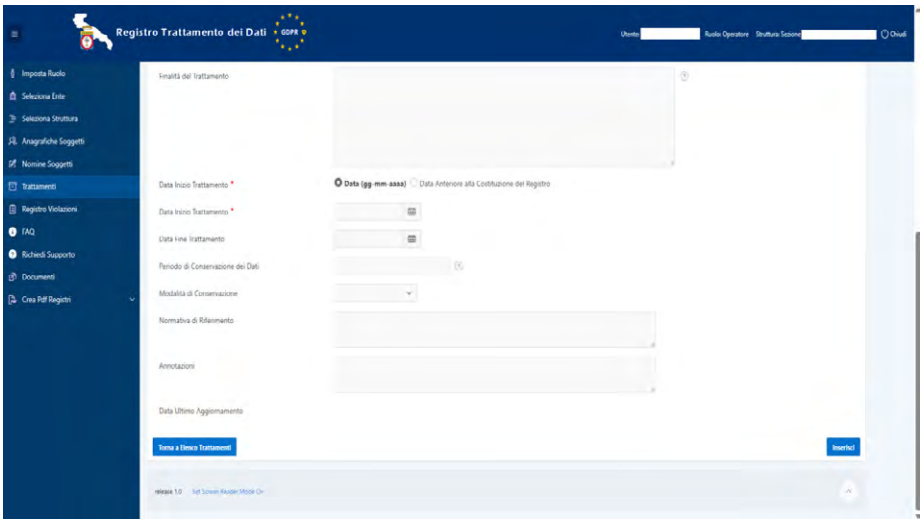
- Dati generali
- Contitolari
- Responsabili Esterni
- Persone Autorizzate
- Categorie dati trattati e base giuridica
- Categorie Trattamenti
- Soggetti Interessati
- Categorie Destinatari
- Trasferimenti
- Misure di Sicurezza
- Asset
- Archivi
- Criteri per analisi dei rischi ed Eventuale DPIA
- Informativa Privacy
- Allegati ulteriori

5.1. Dati generali

I Dati generali costituiscono l'insieme di informazioni che identificano il trattamento, come raffigurato nella schermata in basso.

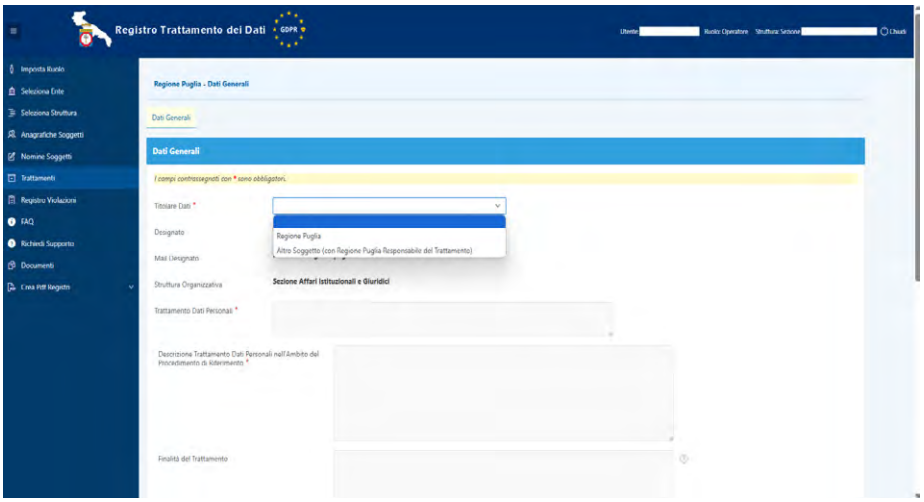
In fase di inserimento di un nuovo trattamento, la procedura valorizzerà automaticamente – in base al soggetto che procede all'inserimento ed alla Struttura organizzativa regionale di relativa appartenenza – i campi **Designato**, **Mail Designato** e **Struttura Organizzativa**, laddove il Designato è sempre il dirigente della Struttura organizzativa interessata ai sensi della D.G.R. 145/2019. Nel caso in cui la mail di contatto del Designato non fosse stato impostata in fase di registrazione della relativa nomina, la procedura imposterà il campo "Mail Designato" con il valore Non Specificata.





In fase di inserimento di un nuovo trattamento, cliccando sulla lista valori associata al campo **Titolare Dati**, è possibile selezionare uno dei seguenti valori:

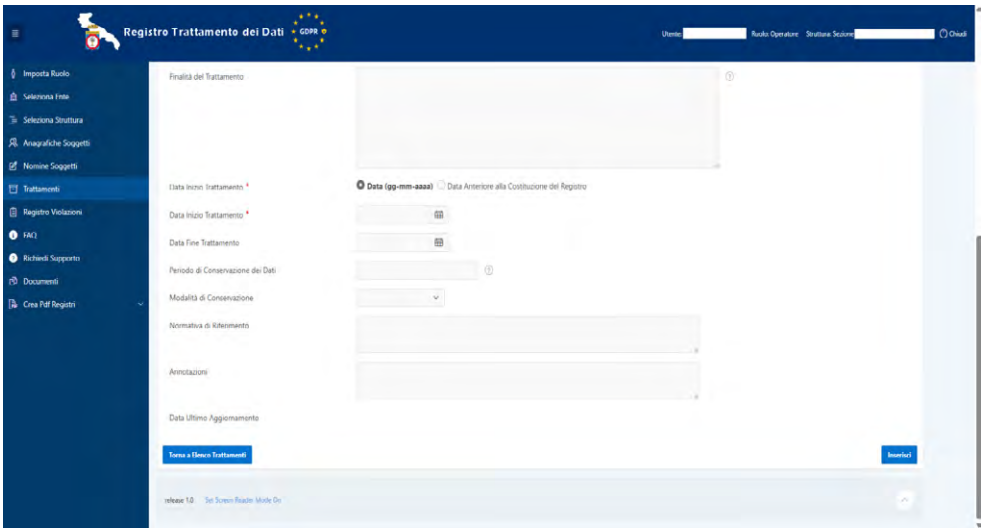
a. Regione Puglia
b. Altro Soggetto (con Regione Puglia Responsabile del Trattamento).



Selezionando come Titolare del trattamento dati la **Regione Puglia**, la procedura valorizzerà automaticamente i seguenti campi:

- Il nominativo del Responsabile Protezione Dati;
- La mail di contatto del Responsabile Protezione Dati.

A questo punto sarà necessario compilare tutti i campi relativi al trattamento dati, come di seguito schematizzato.



Nel campo **Trattamento Dati Personali** è necessario indicare quali operazioni di trattamento dati personali – riferiti esclusivamente a persone fisiche, e non anche a persone giuridiche – sono effettuate (ad es. trattamento dei dati dei dipendenti per la gestione del rapporto di lavoro; trattamento dei dati di beneficiari di sussidi economico-sociali; trattamento dei dati sanitari degli utenti del S.S.R.; ecc.).

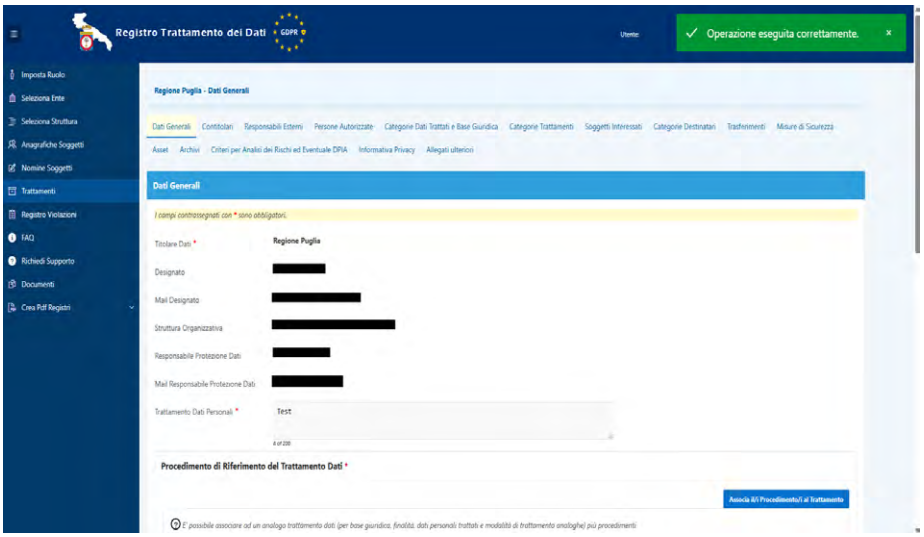
Nel campo **Descrizione Trattamento Dati Personali nell'Ambito dei Procedimenti di riferimento** è necessario inserire una breve descrizione dell'attività di trattamento dati personali svolta nell'ambito dei procedimenti amministrativi di riferimento, con indicazione delle sue principali caratteristiche.

Nel campo **Finalità del Trattamento** deve essere indicata la finalità del trattamento, con espressa indicazione della normativa di riferimento da cui discende tale finalità (ad es., "gestione, conservazione ed archiviazione documentale... ai sensi della L. n. x/xxxx").

Il campo **Data Inizio Trattamento** permette di impostare la data di avvio del trattamento. Se il trattamento è successivo alla data di costituzione del registro, occorre selezionare l'opzione **Data (gg-mm-aaaa)** e inserire la data nel formato richiesto; nel caso in cui il trattamento fosse antecedente alla data di costituzione del registro e non conosciuto/non determinato, occorre selezionare l'opzione **Data anteriore alla costituzione del registro**.

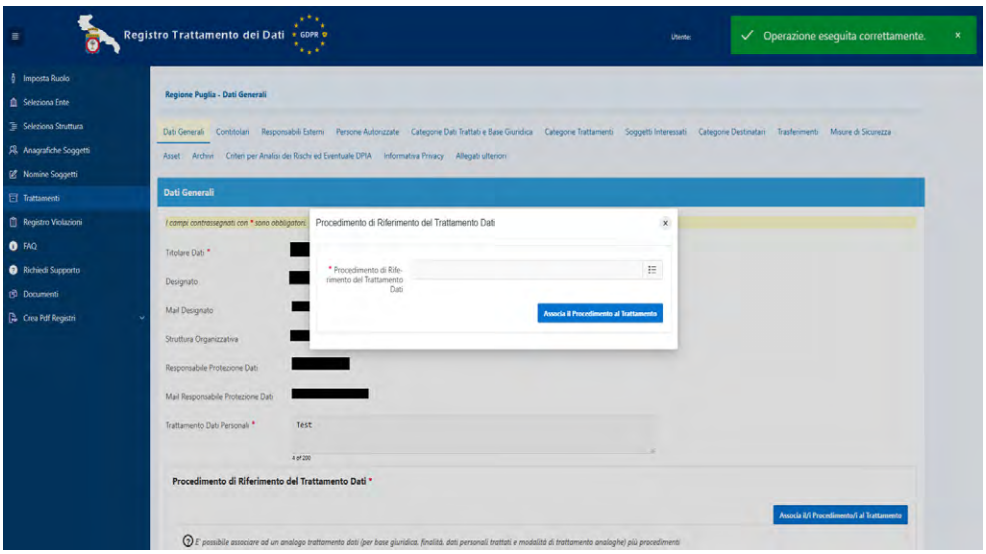
Nel campo **Periodo di Conservazione dei Dati** potranno essere indicati – ove possibile – i **"termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati",** che andranno definiti in base alla tipologia e finalità di trattamento (ad es. in caso di rapporto contrattuale, i dati saranno conservati per 10 anni dall'ultima registrazione ex art. 2220 del Codice civile). Ad ogni modo, ove non sia possibile stabilire a priori un termine massimo, i tempi di conservazione potranno essere specificati mediante il riferimento a criteri indicativi quali norme di legge o prassi settoriali (es. in caso di contenzioso, i dati saranno cancellati decorsi 12 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza che ha definito il giudizio).
La durata di conservazione dei dati deve comunque coincidere con quella riportata nel "Manuale di conservazione e scarto dei documenti" dell'Ente Regione, ove disponibile.

Dopo aver compilato tutti i campi fin qui richiamati, per salvare i valori nel data-base occorre cliccare sul pulsante "Inserisci" e passare alla schermata successiva, che consentirà di inserire i dati generali relativi al trattamento dati personali di cui si opera il censimento nel RAT.

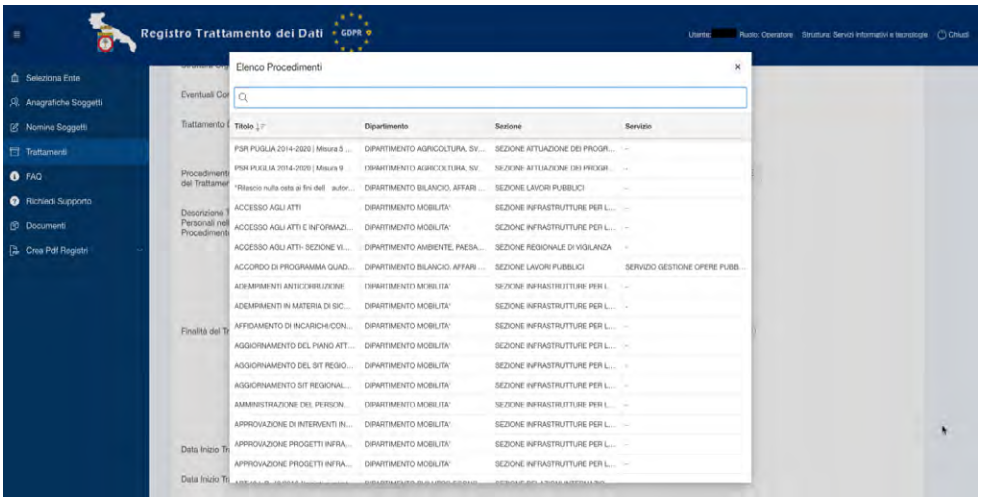


Al termine della compilazione della suddetta schermata, cliccando sul pulsante in basso a destra "Associa il/i Procedimento/i al Trattamento", si aprirà una seconda schermata dalla quale sarà possibile visualizzare l'elenco dei procedimenti amministrativi contenuti nel Catalogo dei Procedimenti pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale della Regione

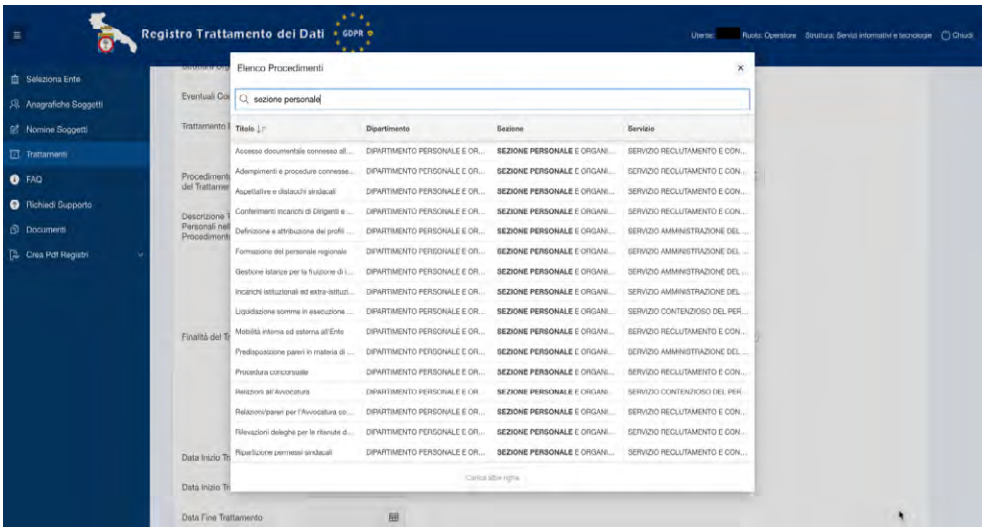
Puglia: da tale elenco andrà selezionato il procedimento amministrativo cui afferisce il trattamento di dati personali di riferimento nel RAT.



Ai fini della selezione del procedimento dl Catalogo Procedimenti, il sistema offre la possibilità di impostare un apposito filtro di selezione. Per procedere, occorre inserire la stringa di caratteri da ricercare nel campo di selezione individuato dall'icona raffigurante una lente di ingrandimento, e premere il pulsante Invio della tastiera. Tale stringa verrà ricercata in tutte le colonne contenute nella finestra (titolo, dipartimento, sezione, servizio).

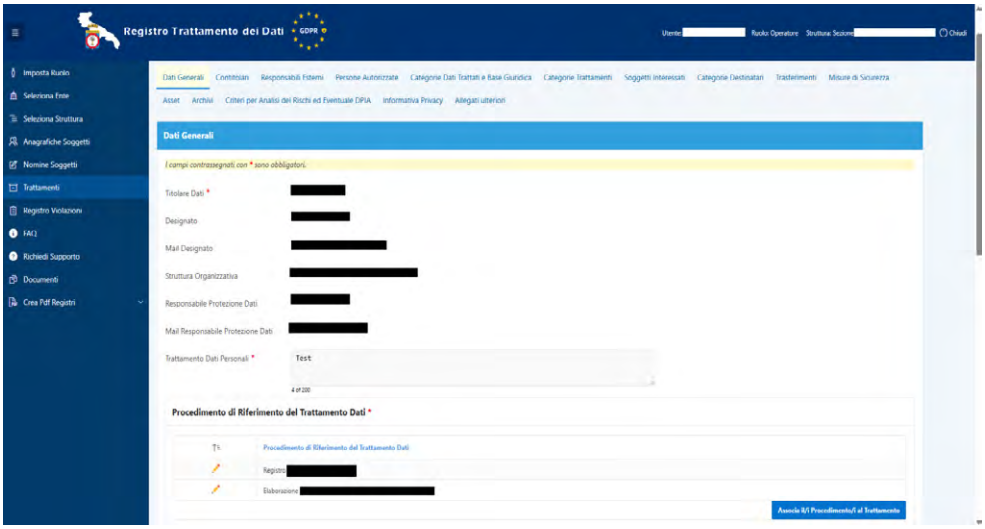


Ad esempio, volendo ricercare tutti i procedimenti della Sezione Personale, occorre inserire nel campo ***Sezione Personale*** (il carattere minuscolo o maiuscolo è indifferente) e cliccare sul tasto Invio: il sistema visualizza tutti i trattamenti che contengono all'interno dei campi visualizzati la stringa ***Sezione Personale***. Quindi, per selezionare il procedimento desiderato, bisogna semplicemente cliccare sulla riga corrispondente.



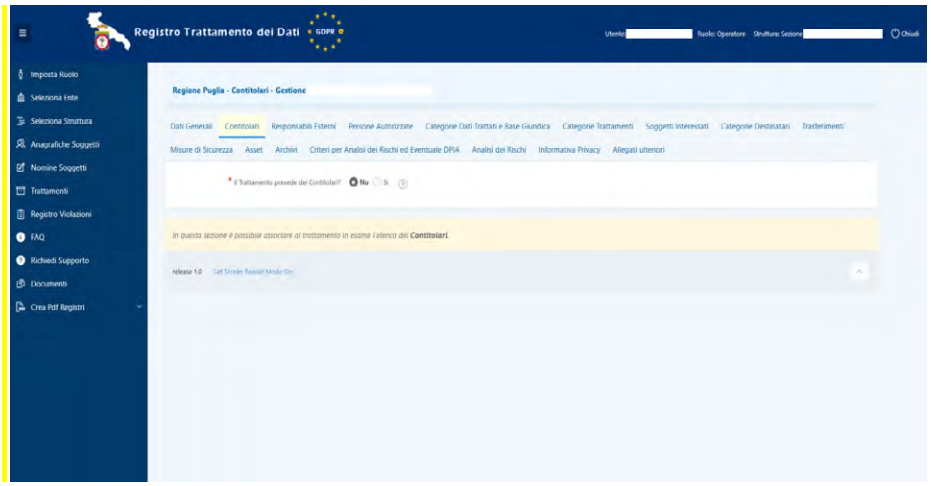
Preme precisare che il sistema permette di associare ad un trattamento di dati personali censito nel RAT uno o più procedimenti amministrativi presenti nel Censimento Procedimenti (caricandoli uno per volta), nell'ipotesi in cui il trattamento di dati personali in questione risulti connesso a più procedimenti ovvero tale trattamento presenti – con riferimento a più procedimenti – le medesime caratteristiche in termini di contesto, finalità, base giuridica e ruoli privacy degli attori coinvolti.

Nella schermata seguente, a titolo meramente esemplificativo, si riporta un esempio di due procedimenti associati ad un unico trattamento di dati personali.

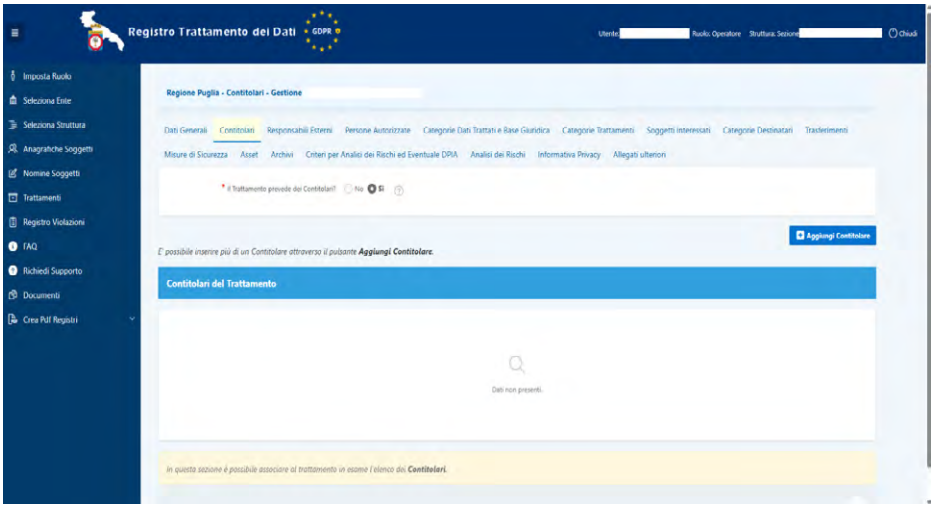


5.2. Contitolari

La scheda **Contitolari** permette all'operatore di indicare se il trattamento che si sta inserendo prevede o meno dei Contitolari del trattamento, cioè soggetti che condividano con la Regione (Titolare) la definizione di finalità e mezzi del trattamento di dati in questione.
Se si seleziona l'opzione **No,** il sistema non visualizzerà il pulsante "**Aggiungi Contitolare"**.



Viceversa, se si seleziona l'opzione **Si**, la procedura visualizzerà la scheda **Contitolari** per consentire l'inserimento delle informazioni relative ad uno o più contitolari del trattamento.



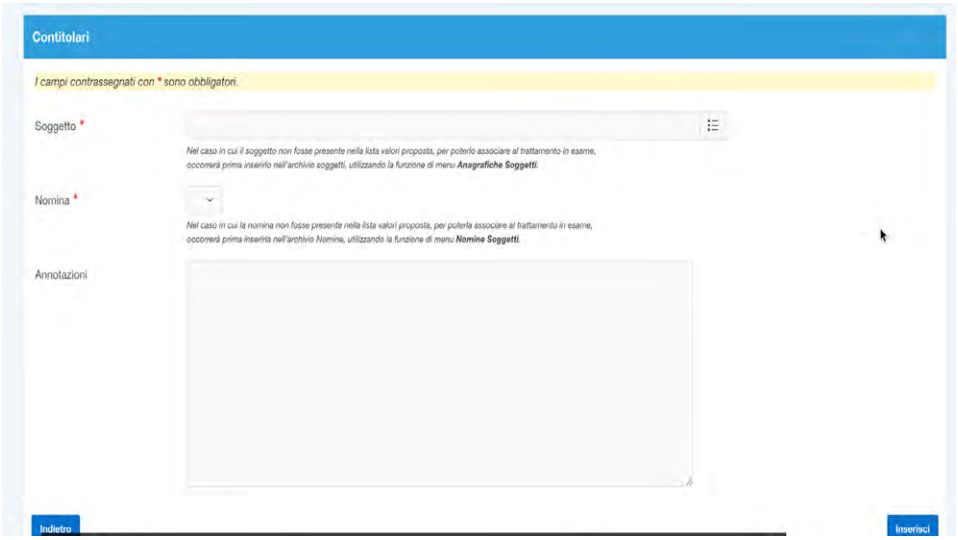
Si ricorda che la contitolarità del trattamento di dati personali è disciplinata nel Reg. UE 679/2016 (GDPR) all'art. 26, in base al quale:

- sono contitolari del trattamento due o più titolari che stabiliscono congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento;
- i contitolari del trattamento devono redigere un accordo interno (cd. accordo di contitolarità) che definisca le responsabilità di ciascun contitolare in termini di *privacy compliance* durante il trattamento, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti dell'interessato, agli obblighi di rendere l'informativa ex artt. 13 e 14 GDPR ed ai ruoli e rapporti dei contitolari con gli interessati;
- l'accordo può designare un unico punto di contatto per gli interessati;
- il contenuto essenziale dell'accordo è messo a disposizione dell'interessato ex art. 26, n. 2, GDPR.

Il sistema offre la possibilità - cliccando sull'icona elenco localizzata in corrispondenza del campo "Soggetto" - di aprire una nuova finestra contenente l'elenco dei Contitolari già inseriti nel sistema. Nel caso in cui il soggetto non fosse inserito nella lista proposta, per poterlo associare al trattamento in questione occorrerà prima inserirlo nell'archivio "Soggetti", utilizzando la funzione di menù **Anagrafiche Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page.*

Analogo procedimento vale per il campo "Nomina": per poterlo associare al trattamento dati personali oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell'archivio "Nomine" utilizzando la funzione di Menù **Nomine Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page.*

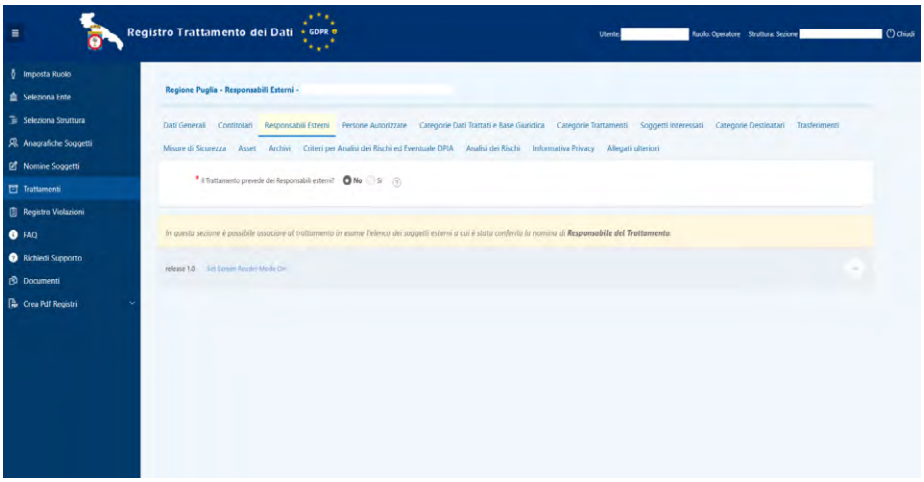
Per l'inserimento del Contitolare nell'archivio Soggetti e nell'archivio Nomine si seguano le indicazioni di dettaglio fornite al punto 5.3 per l'inserimento del Responsabile del trattamento, cui si rinvia.



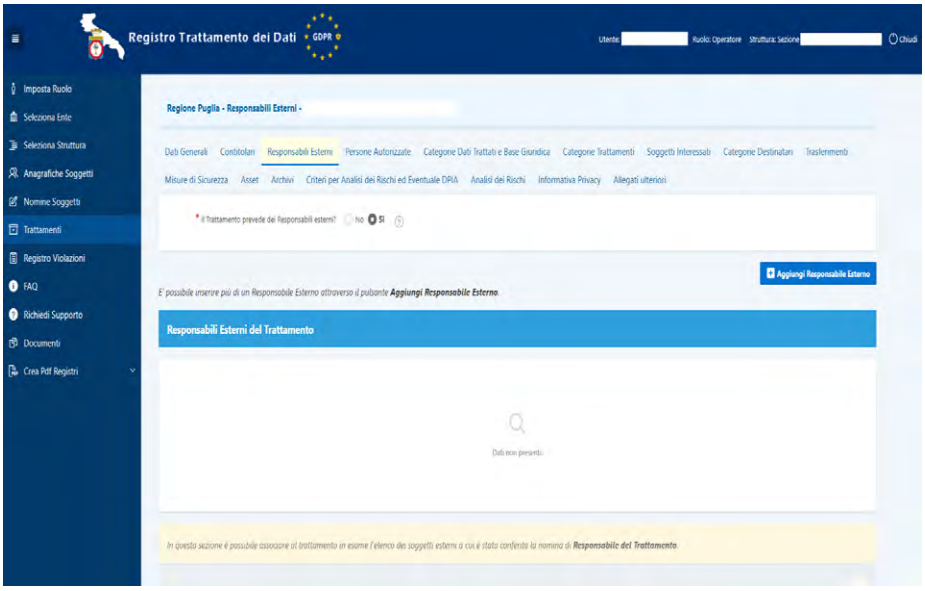
5.3. Responsabili Esterni

Il sistema consente di segnalare l'eventuale coinvolgimento nel trattamento in esame di soggetti esterni all'Amministrazione regionale, individuati quali Responsabili del trattamento *ex* art. 28 GDPR. Giova rammentare che il Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 4, n. 8, del GDPR, è *"la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento"*. A titolo esemplificativo, sono responsabili *ex* art. 28 GDPR i fornitori di beni/servizi nei confronti dell'intera Amministrazione regionale o di singole Strutture organizzative dell'Ente (ad es. servizi informatici, consulenze legali, ecc.) che implicano, per lo svolgimento degli adempimenti contrattuali, il trattamento di dati personali in possesso dell'Ente.

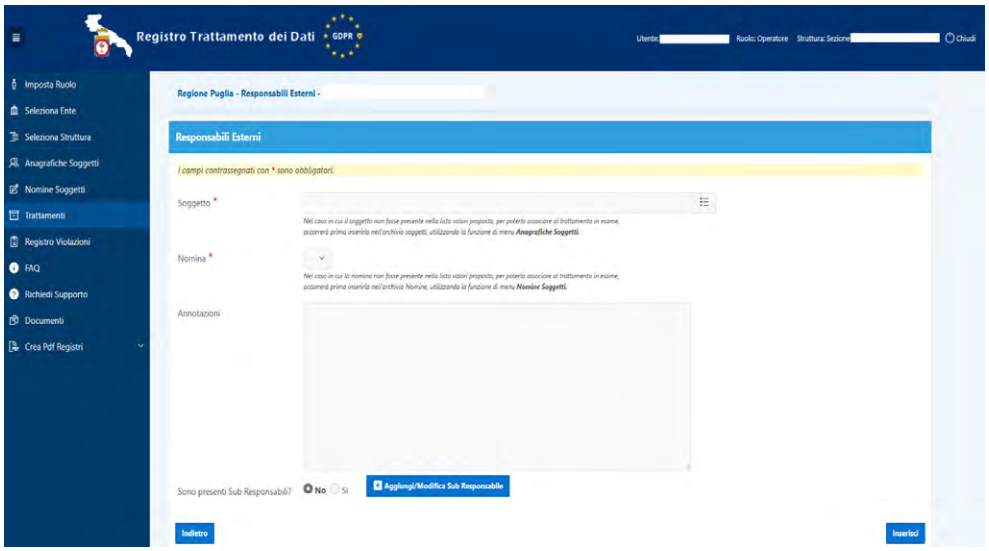
In questa Sezione, pertanto, viene prima di tutto richiesta l'eventuale presenza di Responsabili del trattamento (opzione SI/NO).



Se la risposta è positiva, ai fini dell'inserimento nel sistema di un Responsabile del trattamento, occorre cliccare sul pulsante "Aggiungi Responsabile Esterno" e passare alla schermata successiva.

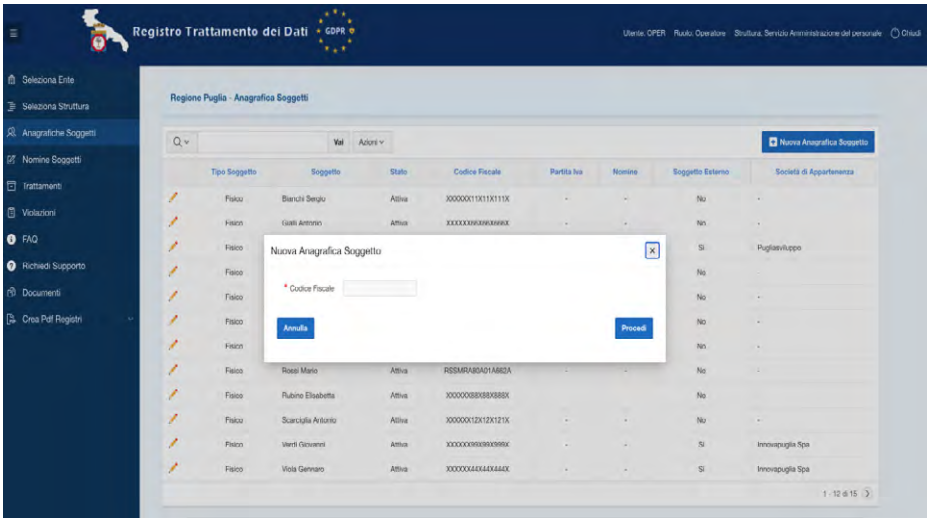


Il sistema offre la possibilità - cliccando sull'icona elenco localizzata in corrispondenza del campo "Soggetto" - di aprire una nuova finestra contenente l'elenco dei Responsabili già inseriti nel sistema.

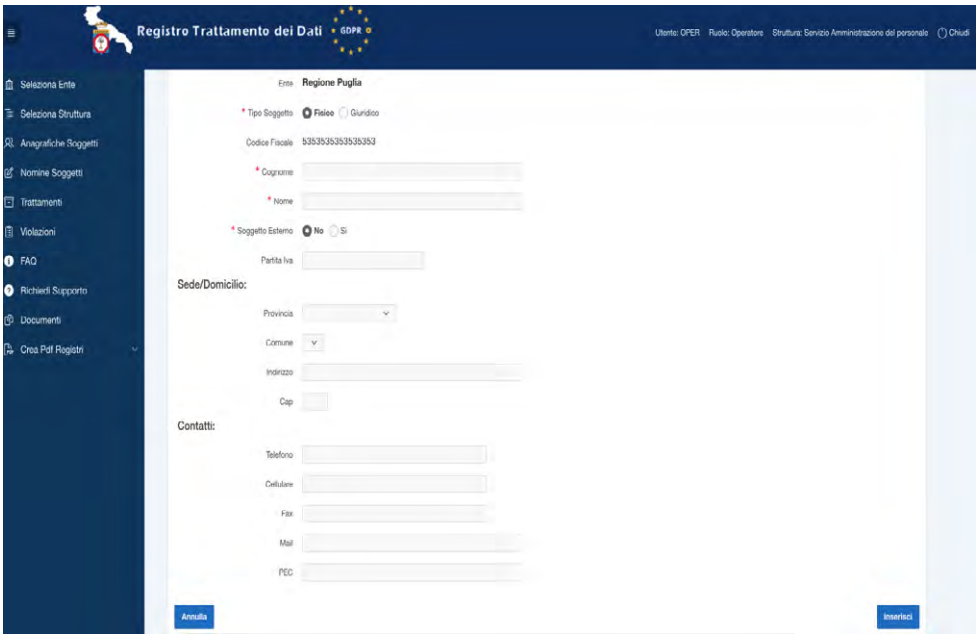


Nel caso in cui il "Soggetto" non fosse presente nella lista proposta, per poterlo associare al trattamento in esame occorre prima inserirlo nell'Archivio "Soggetti", utilizzando la funzione di menù **Anagrafiche Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page.*
Analogo procedimento vale per il campo "Nomina": per poterlo associare al trattamento di dati personali oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell'archivio "Nomine" utilizzando la funzione di Menù **Nomine Soggetti** presente in alto a sinistra della *Home page*.

La schermata **Anagrafica Soggetti**, accessibile dopo aver cliccato il pulsante **Nuova Anagrafica Soggetto**, chiede di specificare il codice fiscale del soggetto che si intende registrare, in modo da non duplicare l'inserimento di un soggetto già presente in archivio.

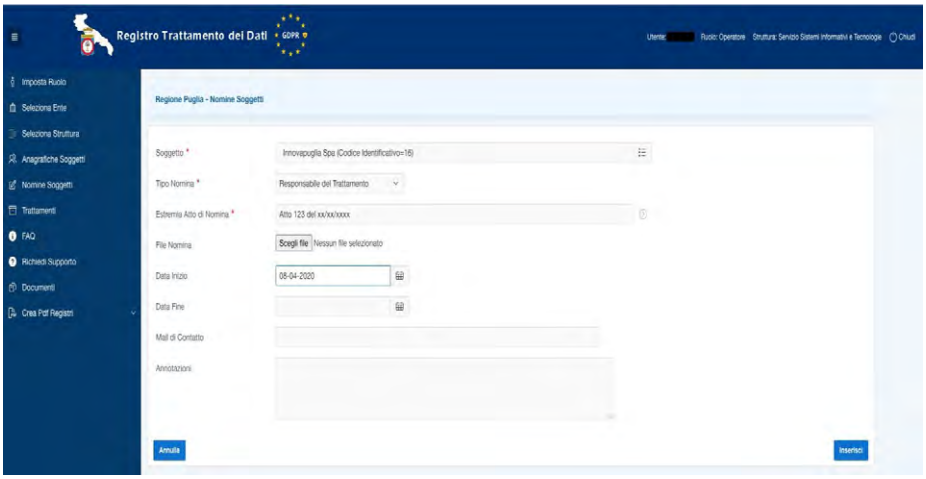


La schermata successiva chiede di specificare alcune informazioni sul Soggetto da inserire come Responsabile che, una volta inserite, andranno validate al fine del salvataggio cliccando il pulsante **Inserisci**.

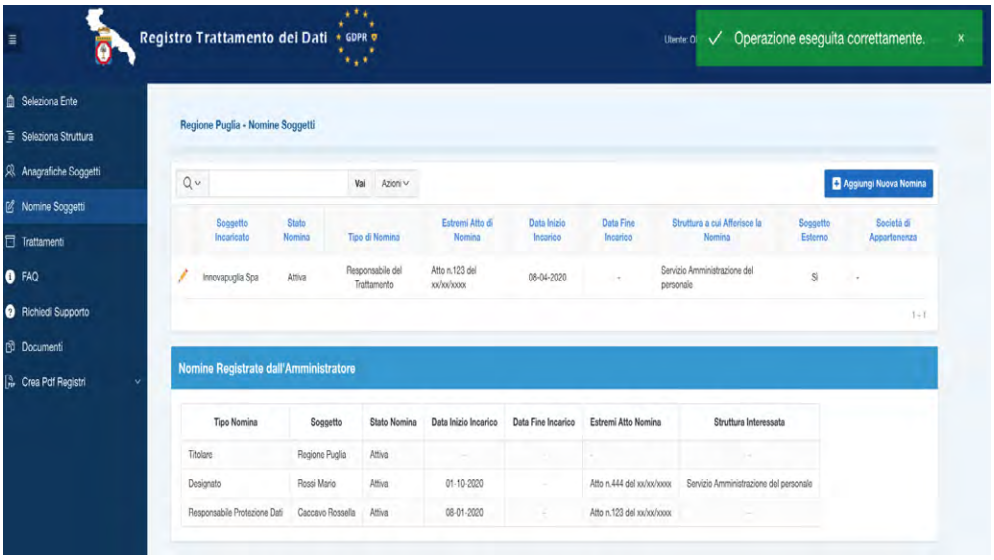


Una volta completata l'operazione preliminare di registrazione in Anagrafica Soggetti, si può procedere al caricamento delle informazioni relative alla nomina utilizzando la funzione di menù **Nomine Soggetti**. A tal fine sarà necessario compilare i campi obbligatori della schermata che segue.

Cliccando sull'icona elenco posta in corrispondenza del campo **Soggetto** si aprirà un menù a tendina contenente l'elenco dei Soggetti presenti in archivio, da cui selezionare il Soggetto a cui si riferisce la nomina.

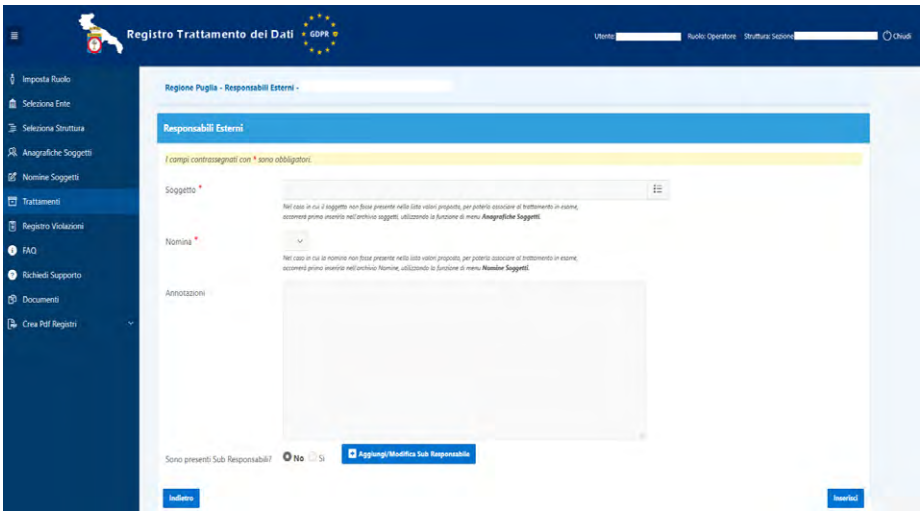


Una volta compilati tutti i campi richiesti, sarà necessario cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i valori impostati nel data base.

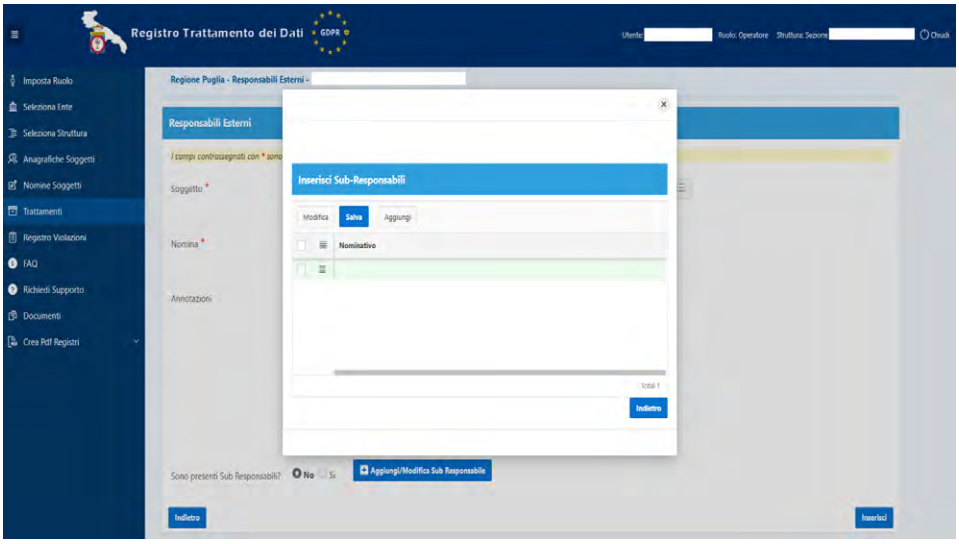


La Sezione relativa ai Responsabili esterni prevede anche uno specifico campo dedicato alla presenza di eventuali sub-Responsabili del trattamento, che possono essere designati da parte di un Responsabile (art. 28, par. 4 GDPR) per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano titolare e responsabile primario; quest'ultimo risponde dinanzi al titolare dell'inadempimento dell'eventuale sub-responsabile, anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l'evento dannoso "*non gli è in alcun modo imputabile*" (art. 82, par. 1 e par. 3 GDPR). Pertanto, il Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare può delegare alcune specifiche attività a Sub-responsabili, ma solo se autorizzato dal Titolare.
Si rinvia, a tale proposito, alla disciplina regionale con la quale sono stati approvati i modelli di Accordi *Data Protection*: Accordo Titolare/Responsabile ex art. 28 GDPR e accordo di contitolarità ex art. 26 GDPR. In particolare, nel modello di accordo di nomina del Responsabile del trattamento da parte del Titolare viene disciplinata, tra le altre cose, la modalità di nomina del Sub-Responsabile del trattamento da parte del Responsabile, prevedendo altresì che il Responsabile del trattamento deve sottoporre a preventiva autorizzazione scritta e specifica del Titolare, nella persona del dirigente Designato, qualsiasi affidamento di trattamento ad eventuale sub-responsabile.

Ciò premesso, ai fini dell'inserimento di un sub-responsabile esterno nella sezione del RAT qui illustrata, occorre previamente selezionare l'opzione "**Si"** alla domanda "Sono presenti Sub-Responsabili?" e, successivamente, cliccare sul pulsante "Aggiungi/Modifica Sub Responsabile" passando alla schermata successiva.



Nella schermata che a questo punto si genera sarà possibile aggiungere i nominativi dei Sub-Responsabili coinvolti.

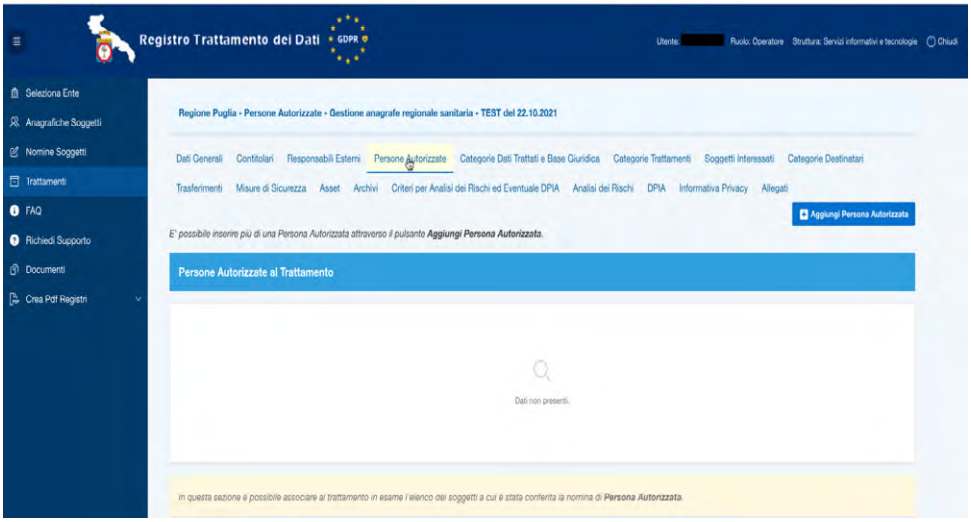


5.4 Persone Autorizzate

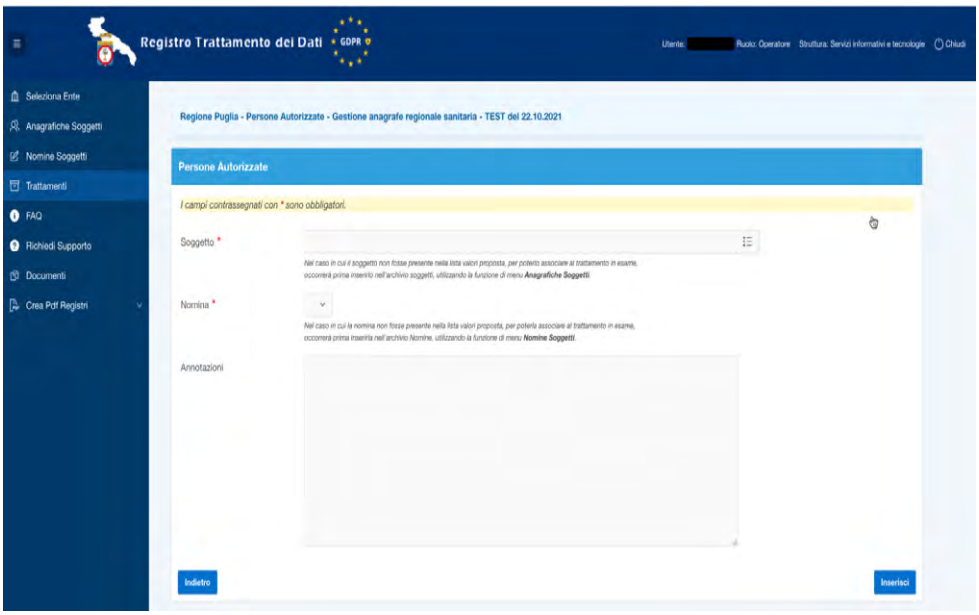
Tra i soggetti coinvolti nel trattamento di dati personali il GDPR include, all'art. 4, n. 10, ed all'art. 29, le c.d. *"persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile".* Si tratta dei cd. Autorizzati al trattamento, che il sistema consente di indicare con riferimento a ciascun trattamento di dati personali inserito nel Registro.

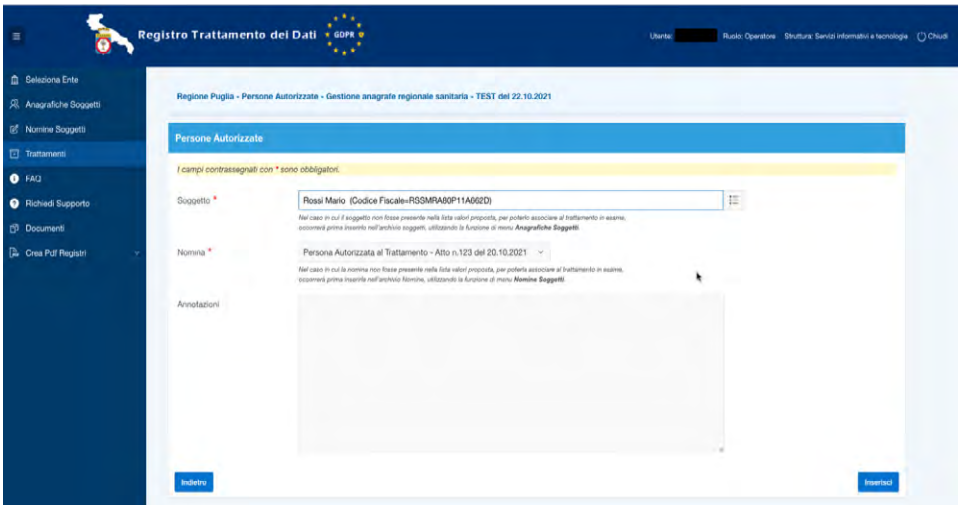
Nell'ambito della Regione Puglia, i Dirigenti – in qualità di Designati al trattamento dei dati per le strutture regionali della Giunta regionale *ex* DGR n. 145 del 30/1/2019, All. A, punto 3.2, lett. d) ed e) – provvedono per conto del Titolare del trattamento *"alla nomina delle persone autorizzate al trattamento con proprio atto di organizzazione, individuando le operazioni di trattamento dei dati personali strettamente indispensabili per lo svolgimento delle attività loro assegnate e segnatamente impartiscono istruzioni alla persona autorizzata, in modo da assicurare il pieno rispetto dei principi richiamati ed in particolare della sicurezza del trattamento"*.

Nelle schermate che seguono, relative alla sezione “Persone autorizzate” del RAT, è indicata la procedura per segnalare il coinvolgimento, nel trattamento dati personali in esame, di **soggetti Autorizzati.**



Secondo la medesima procedura già descritta in dettaglio al precedente punto 5.3 della presente Guida con riferimento al “Responsabile del trattamento”, dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiungi Persona Autorizzata,** nel caso in cui il “Soggetto” non fosse presente nella lista proposta, per poterlo associare al trattamento in esame occorre prima inserirlo nell’archivio “Soggetti”, utilizzando la funzione di menù **Anagrafiche Soggetti**.
Analogo procedimento vale per il campo “Nomina”: per poterlo associare al trattamento di dati personali oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell’archivio “Nomine” utilizzando la funzione di Menù **Nomine Soggetti.**



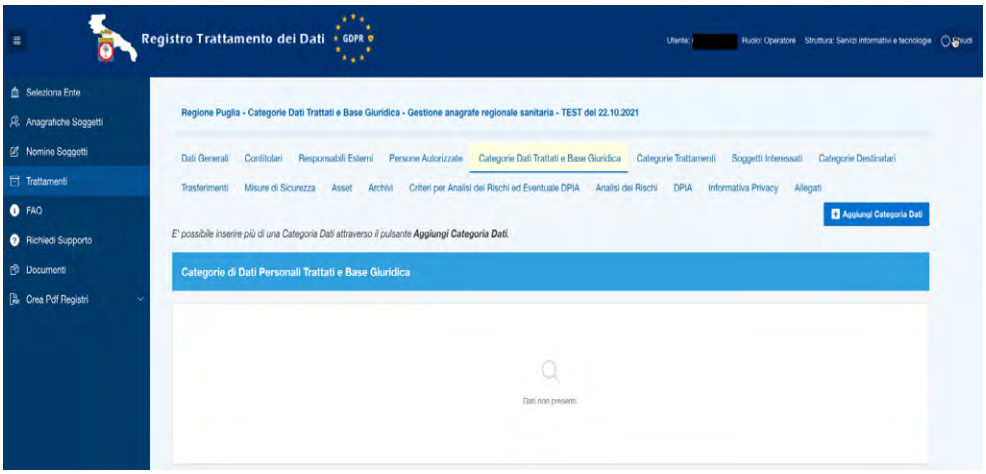


Dopo aver inserito i dati richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i valori nel *data base.*

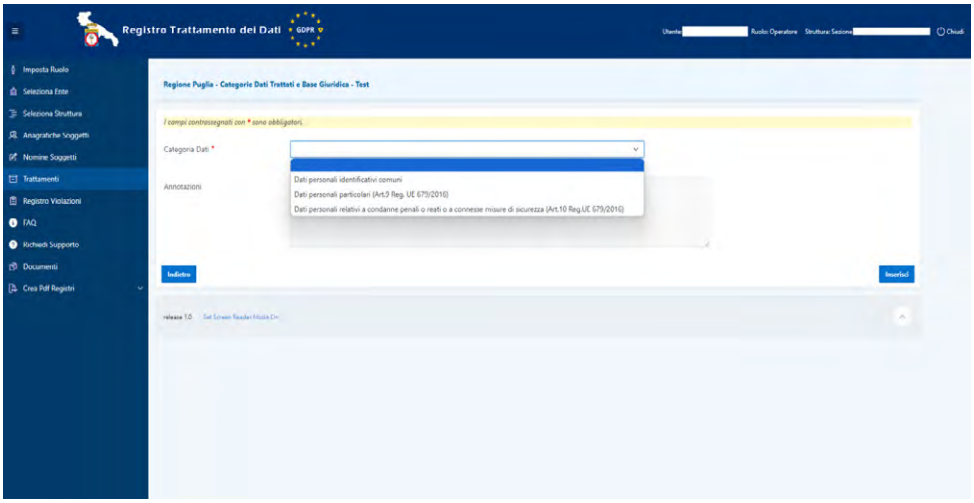
5.5 Categorie dati trattati e base giuridica

Il sistema consente di indicare la condizione che – ai sensi dell'art. 6, par. 1, ovvero dell'art. 9, par. 2, e dell'art. 10 del Regolamento UE 679/2016 – rende lecito il trattamento di dati (cd. base giuridica).
L'art. 6 del GDPR prevede infatti in linea generale che debba essere sempre indicata la base giuridica sulla scorta della quale vengono effettuate le operazioni di trattamento dati, la quale deve essere prevista dal diritto dell'Unione Europea o dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento. Ove il trattamento riguardi categorie particolari di dati, ovvero gli *ex* dati sensibili (*"dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona"*), sarà necessario indicare il riferimento alle condizioni di cui all'art. 9, par. 2, del GDPR; inoltre, in caso di trattamento di dati relativi a condanne penali o reati e a connesse misure di sicurezza, dovrà essere indicato il riferimento alle condizioni di cui all'art. 10 del GDPR.
Di regola la base giuridica per il trattamento dei dati da parte delle Pubbliche Amministrazioni è rinvenibile nell'obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento oppure nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, giusta previsione dell'art. 6, comma 1 del GDPR, rispettivamente, alla lett. c) per l'obbligo legale e alla lett. e) per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

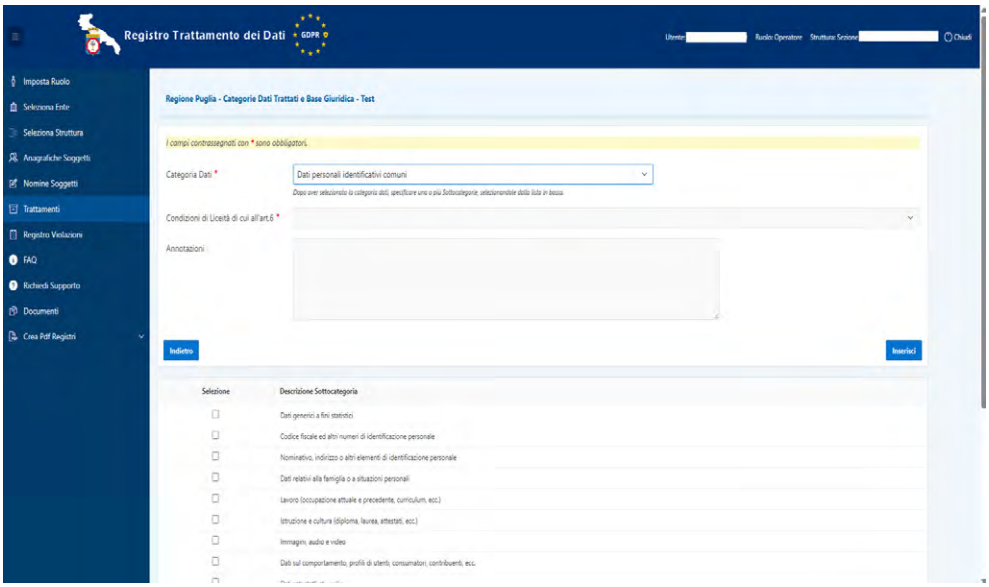
Ciò premesso, per inserire la categoria di dati trattati - come indicato nella schermata che segue - è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Categoria Dati**.



Il primo campo della schermata da compilare è quello relativo alla **Categoria Dati** cui afferisce il trattamento di dati personali da inserire nel RAT, da scegliere - dal menù a tendina disponibile a sistema - fra le categorie riportate.

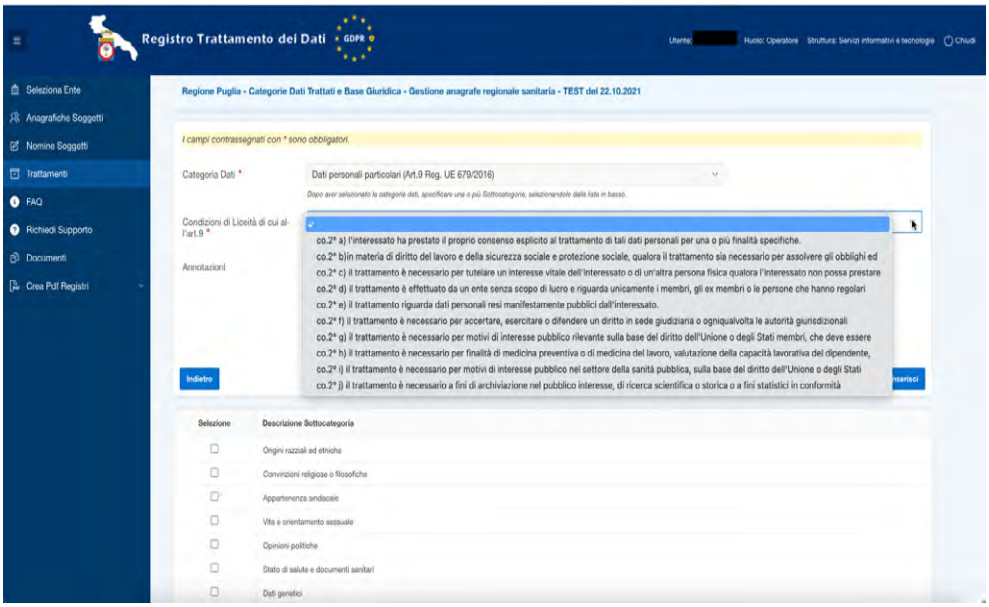


A seguito della selezione di una categoria dati, ad es. la categoria “Dati personali identificativi comuni”, la schermata si aggiorna di *default* (aggiornando il menù a tendina del pulsante “Condizioni di liceità”) con il solo elenco di basi giuridiche del trattamento che possono teoricamente riguardare i dati comuni in base alle previsioni del GDPR. A questo punto sarà necessario selezionare una dal menù a tendina, scegliendo quella che riferisce specificamente al trattamento in questione.
Si sottolinea che il sistema permette l’inserimento anche di più basi giuridiche tra quelle individuate dal GDPR e che sarà necessario, a tale fine, selezionare sempre preventivamente la categoria di dati interessati.



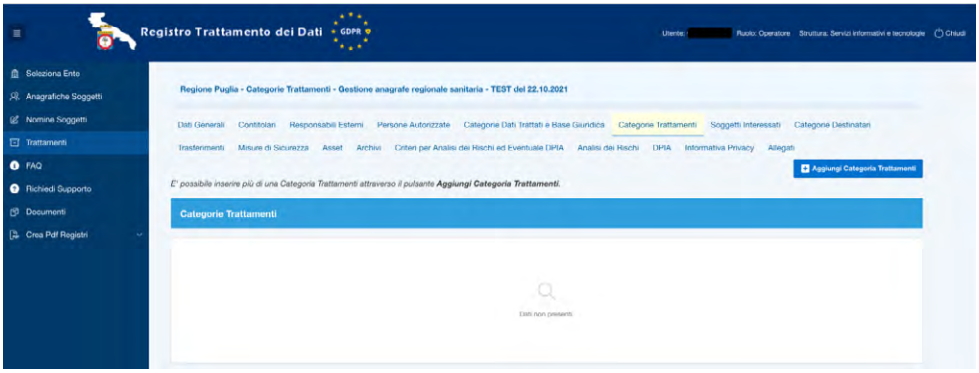
Una volta selezionata la categoria e sottocategoria di dati, nonché la base giuridica che giustifica il relativo trattamento, cliccando sul pulsante **Inserisci** viene salvato e visualizzato l'inserimento effettuato.

Gli stessi *step* fin qui descritti sono applicabili ai fini dell'inserimento delle altre categorie di dati, quali i "dati personali particolari" *ex* art. 9 GDPR e i "dati personali relativi a condanne penali o reati o a connesse misure di sicurezza" *ex* art. 10 GDPR.
Per entrambe le suddette categorie di dati, una volta effettuato l'inserimento, la schermata si aggiorna di *default* con le sole basi giuridiche che possono riguardare la categoria di dati prescelta. Anche in questo caso, cliccando sul pulsante **Inserisci** viene salvato e visualizzato l'inserimento effettuato.

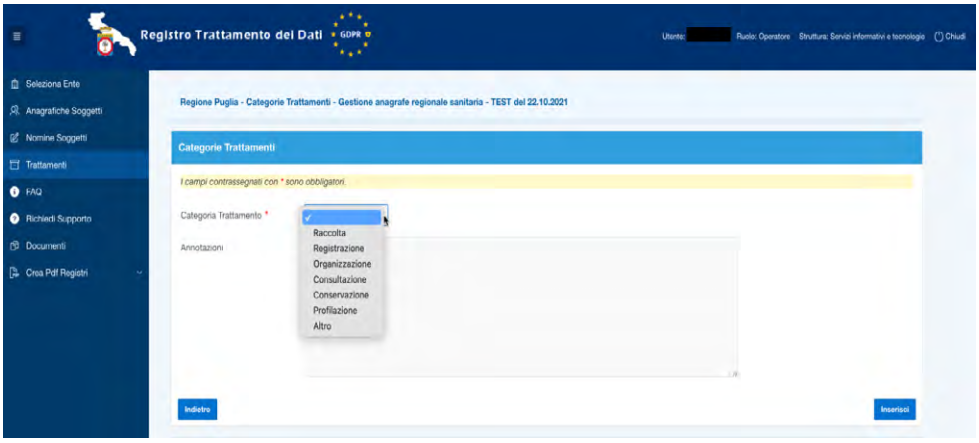


5.6 Categorie Trattamenti

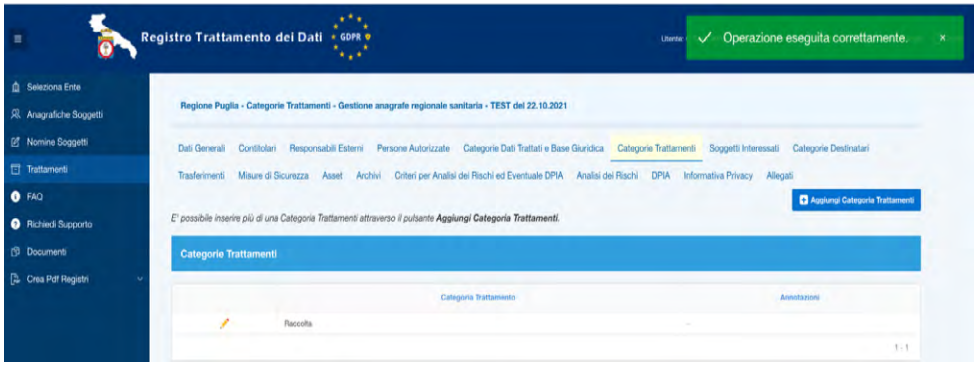
Per **"trattamento di dati personali"** si intende - secondo l'art. 4 del GDPR - *"qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, che consista in una delle attività di seguito indicate che abbia a oggetto dati personali o insiemi di dati personali come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".* Lo svolgimento di tutte le suddette operazioni deve quindi essere tracciato nel Registro delle Attività di Trattamento.
Per inserire le varie categorie/operazioni di cui consta uno specifico trattamento, occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Categoria Trattamento**.



E' possibile selezionare, dal menù a tendina, una sola delle opzioni disponibili (raccolta, registrazione, organizzazione, ecc.) per il campo **Categoria trattamento** per volta. Il procedimento potrà essere ripetuto in presenza di più categorie/operazioni di trattamento.



Dopo aver selezionato la categoria di interesse, per salvare il valore nel database, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci.** Come visualizzato nella schermata successiva, il sistema segnala la corretta esecuzione dell'operazione tramite il messaggio **Operazione eseguita correttamente**.

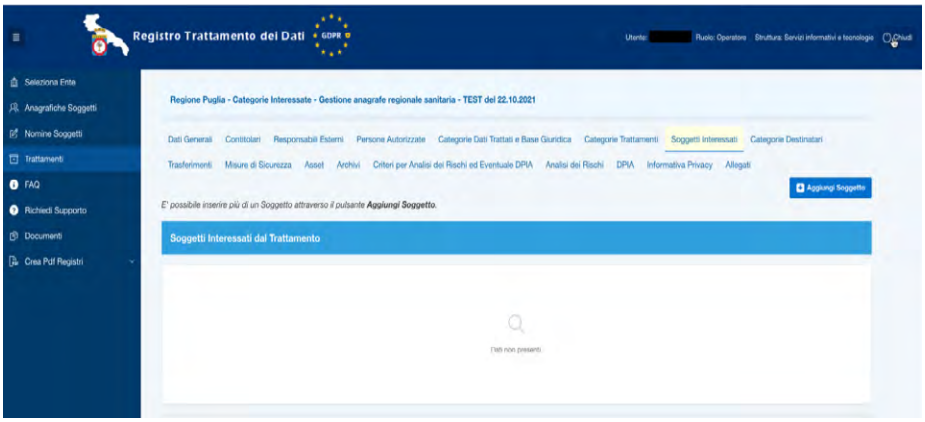


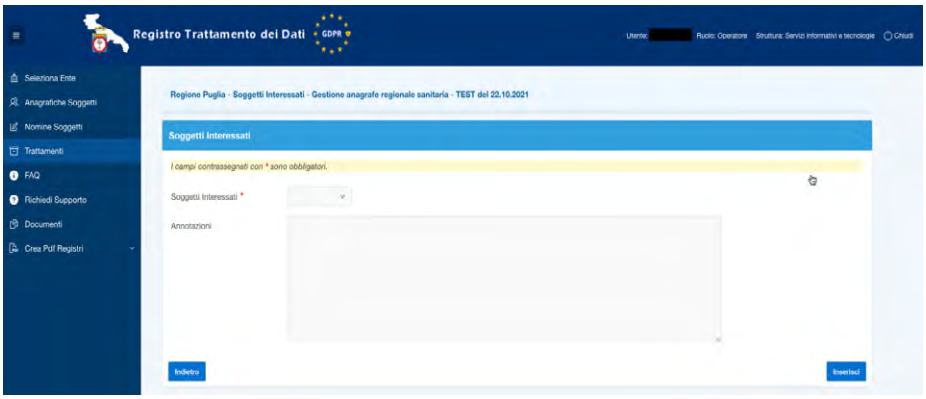
Se il trattamento dati prevede più categorie/operazioni fra quelle presenti nel menù a tendina, si procederà allo stesso modo per le altre categorie di trattamento.

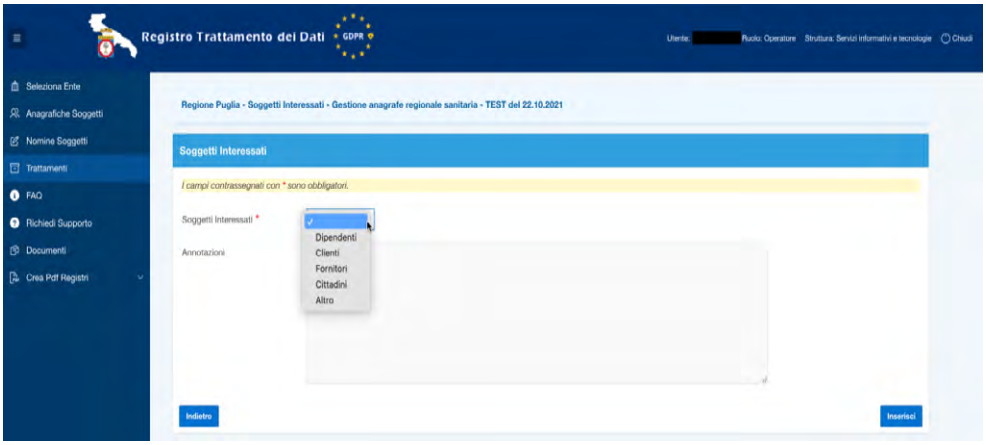
5.7 Soggetti interessati

Nel campo **Soggetti interessati** è necessario indicare una o più categorie di interessati al trattamento di dati personali, cioè le categorie di soggetti a cui si riferiscono i dati oggetto del trattamento.

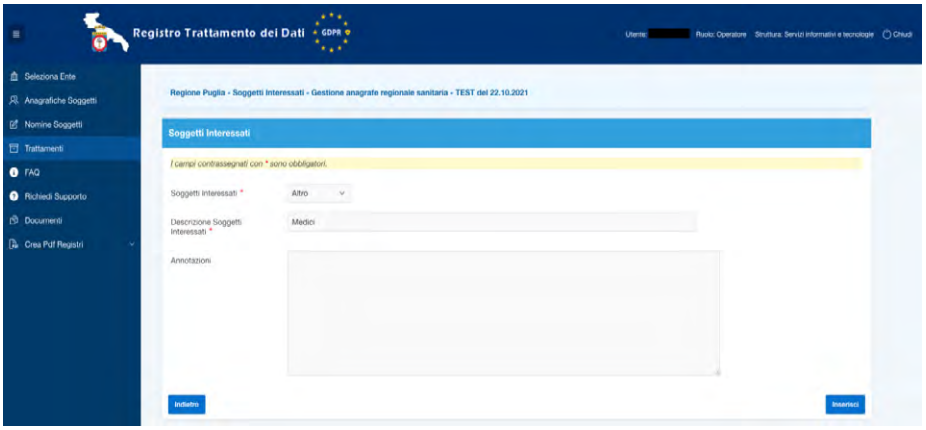
Per inserire un nuovo soggetto occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Soggetto**.
Comparirà quindi il campo Soggetti interessati, che presenta un menù a tendina, come raffigurato nelle schermate riportate di seguito.







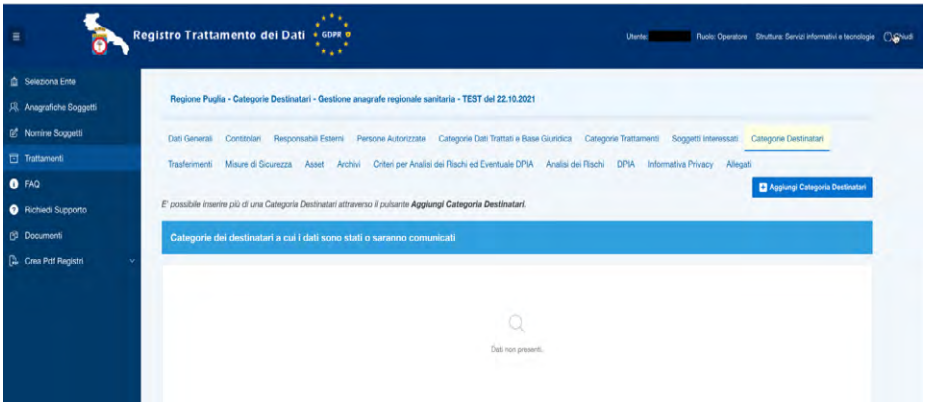
Anche in questo caso occorre selezionare una per volta, dal menù a tendina, le opzioni disponibili che si applicano al trattamento in questione.
Se la categoria di soggetti interessati dal trattamento per cui si effettua la compilazione non è tra quelle disponibili a sistema, sarà necessario selezionare l'opzione **Altro**: dopo aver selezionato tale opzione, il sistema visualizzerà il campo **Descrizione Soggetti Interessati** per consentire la specificazione della categoria di soggetti non presente nella lista di valori proposta. A questo punto, è necessario compilare il suddetto campo e infine cliccare sul pulsante **Inserisci**.



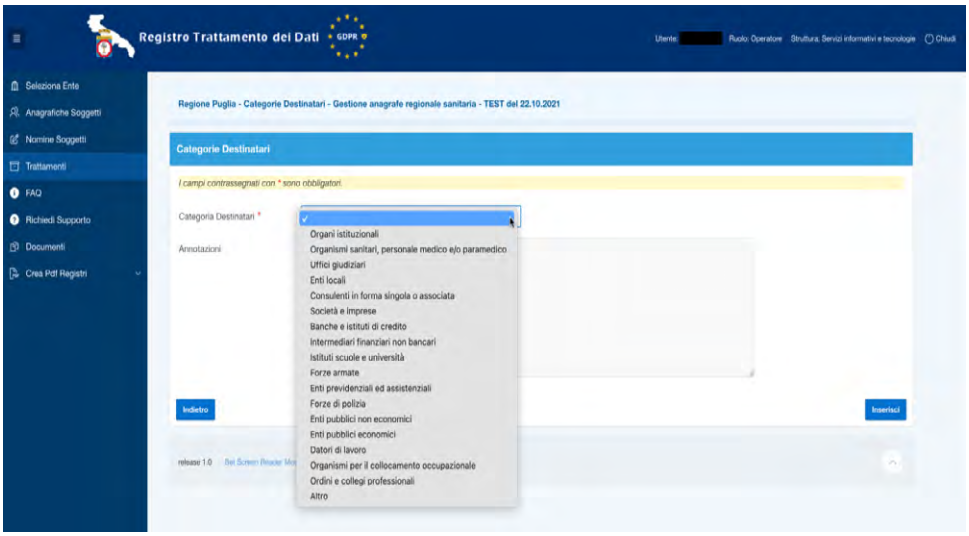
Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.

5.8 Categorie Destinatari

Nella schermata **"Categorie di destinatari"** devono essere riportati, anche semplicemente per categoria di appartenenza, gli altri titolari cui siano comunicati i dati (es. enti previdenziali cui debbano essere trasmessi i dati dei dipendenti per adempiere gli obblighi contributivi). Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2-*ter*, comma 4, lett. a) D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, per "comunicazione" si intende *"il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea, dalle persone autorizzate, ai sensi dell'articolo 2-quaterdecies, al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione".*
Per inserire una categoria, occorre utilizzare il pulsante **Aggiungi Categoria Destinatari**.



Anche in questa schermata si chiede di selezionare le opzioni visualizzate, tra quelle presenti nel menù a tendina, una sola per volta.



Una volta selezionata l'opzione di interesse per il trattamento che si sta compilando, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i dati nel database. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.
Se la categoria dei destinatari non è tra quelle proposte dal sistema, è sempre possibile specificarne una aggiuntiva selezionando l'opzione **Altro** e poi inserendo la descrizione della categoria nel nuovo campo **Descrizione Categoria**.

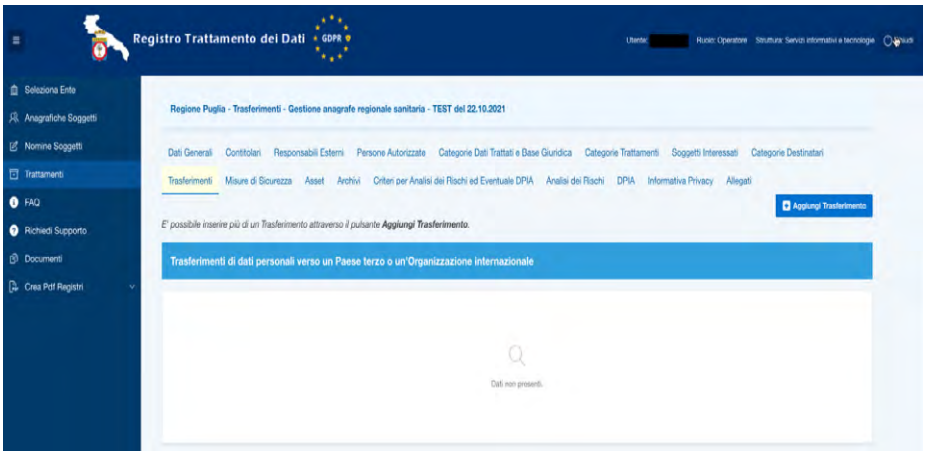
5.9 Trasferimenti

Nell'ipotesi in cui il trattamento implichi un trasferimento di dati personali verso Paesi terzi (al di fuori dell'UE) oppure verso organizzazioni internazionali, la schermata chiede di indicare la condizione che autorizza il trasferimento di dati personali.
Il Regolamento UE 679/2016 (GDPR), che all'art. 44 definisce il trasferimento come "*qualunque trasferimento di dati personali oggetto di un trattamento o destinati a essere oggetto di un trattamento dopo il trasferimento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresi trasferimenti successivi di dati personali da un paese terzo o un'organizzazione internazionale verso un altro paese terzo o un'altra organizzazione internazionale*", consente infatti all'art. 45 i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi solo "*a condizione che l'adeguatezza del Paese terzo o dell'organizzazione sia riconosciuta tramite decisione della Commissione europea*". In assenza di tale decisione, il trasferimento è consentito ove il titolare o il responsabile del trattamento forniscano garanzie adeguate che prevedano diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi per gli interessati (art. 46 del Regolamento UE 2016/679).
Al riguardo, possono costituire garanzie adeguate:

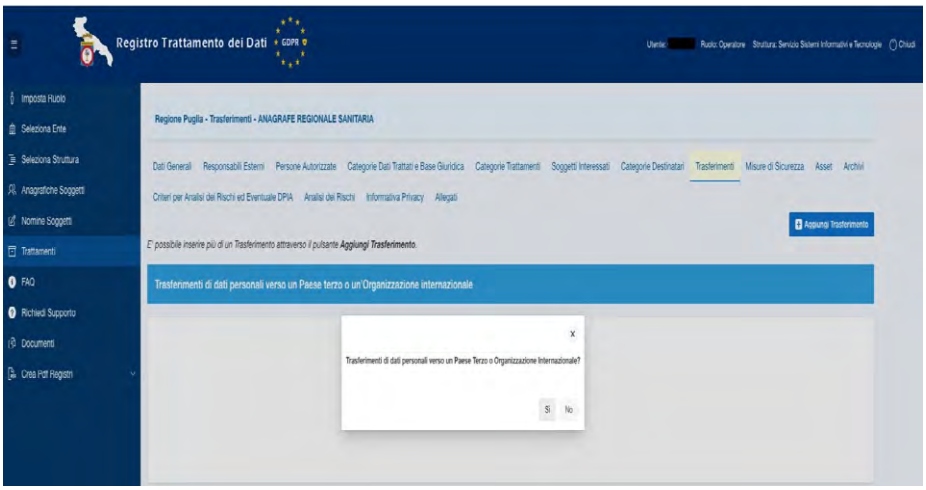
A. Senza autorizzazione da parte del Garante:
    1) gli strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra soggetti pubblici (art. 46, par. 2, lett. a);
    2) le norme vincolanti d'impresa (art. 46, par. 2, lett. b);
    3) le clausole tipo (art. 46, par. 2, lett. c e lett. d);
    4) i codici di condotta (art. 46, par. 2, lett. e);
    5) i meccanismi di certificazione (art. 46, par. 2, lett. f).
B. Previa autorizzazione del Garante:
    1) le clausole contrattuali ad hoc (art. 46, par. 3, lett. a);
    2) gli accordi amministrativi tra autorità o organismi pubblici (art. 46, par. 3, lett. b).
C. In assenza di ogni altro presupposto, è possibile trasferire i dati personali in base ad alcune deroghe che si verificano in specifiche situazioni (art. 49 del Regolamento UE 2016/679).

L'istituto dei "trasferimenti di dati personali" è applicabile, ad esempio, allorché vi sia la necessità di ricorrere all'adozione di servizi *cloud* forniti da Società che si trovano fuori dallo Spazio Economico Europeo (SEE). In tal caso, si è in presenza di tali trasferimenti sia quando i dati si trovano in server situati al di fuori del SEE, sia quando l'accesso viene effettuato da remoto da un paese terzo (ad esempio in situazioni di supporto) e l'archiviazione dei dati è effettuata in server situati all'interno del SEE.

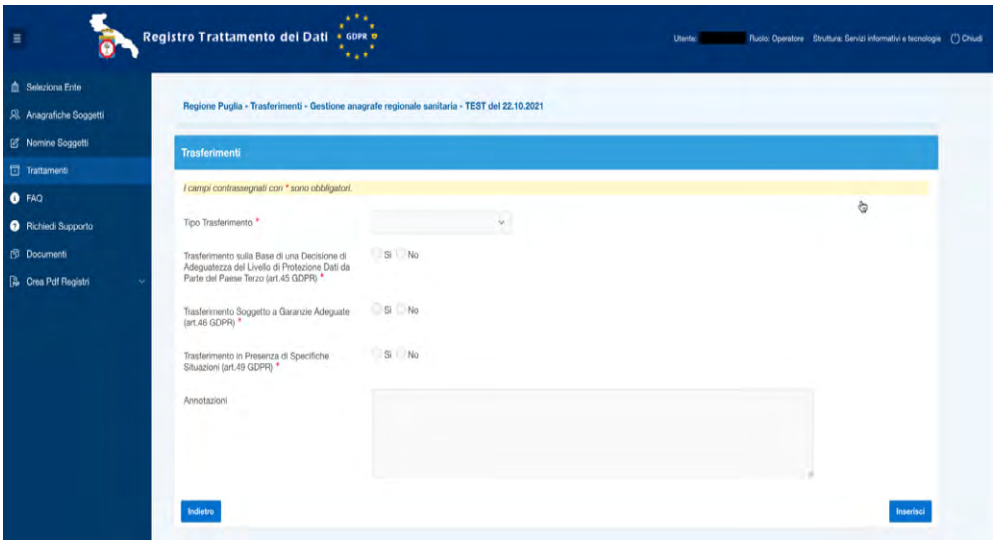
Nella schermata del Registro dedicata ai trasferimenti andrà riportata l'eventuale informazione relativa ai suddetti trasferimenti, unitamente all'indicazione relativa al Paese/i terzo/i ove i dati sono trasferiti ed alle "garanzie" adottate ai sensi del capo V del GDPR.



Per inserire un nuovo trasferimento, occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Trasferimento**.
Verrà richiesta a questo punto una conferma se si vuole inserire Trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o Organizzazione Internazionale.



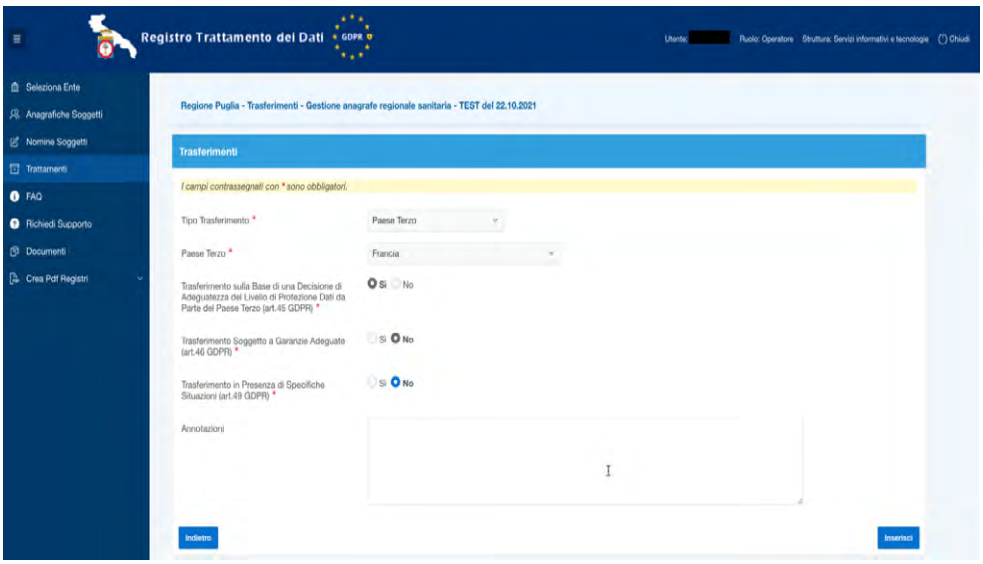
In caso di risposta positiva verrà poi presentata la pagina seguente:



Il campo **Tipo Trasferimento** permette di indicare se il trasferimento dei dati riguarda un Paese terzo o un'Organizzazione internazionale. Per entrambe le opzioni, a seguito della selezione, verrà visualizzato un ulteriore campo in cui occorrerà inserire la denominazione del Paese terzo o dell'Organizzazione destinataria del trasferimento.

Delineato il tipo di trasferimento il sistema chiede di selezionare la condizione che autorizza il trasferimento di dati personali verso paesi terzi (al di fuori dell'UE) tra quelle previste dagli artt. 45 – 49 GDPR:

- Trasferimento sulla Base di una Decisione di Adeguatezza del Livello di Protezione Dati da Parte del Paese Terzo (art. 45 GDPR);
- Trasferimento Soggetto a Garanzie Adeguate (art. 46 GDPR);
- Trasferimento in presenza di Specifiche Situazioni.

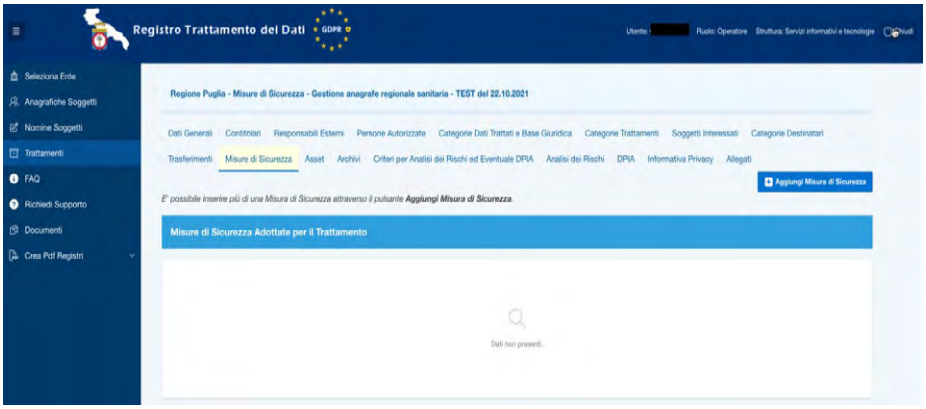


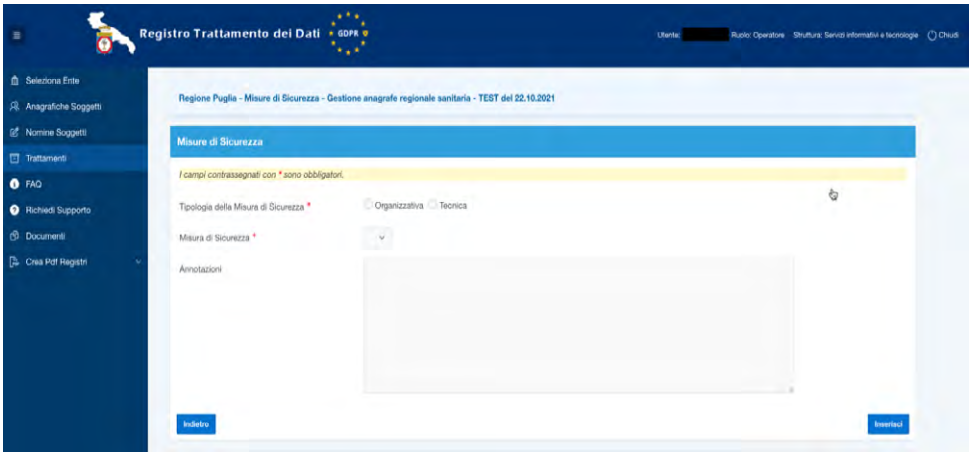
Una volta compilati i campi richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i dati nel database. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.

5.10 Misure di sicurezza

Nella schermata dedicata alle misure di sicurezza andranno indicate le misure tecniche ed organizzative, volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, adottate dal Titolare ai sensi dell'art. 32 del GDPR nell'ambito del trattamento dati in questione, tenendo presente che l'elenco ivi riportato (pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali; capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento; capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso di dati personali in caso di incidente fisico o tecnico; procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficaci a delle misure tecniche ed organizzative; adesione ad un codice di condotta di cui all'art. 40 GDPR o ad un meccanismo di certificazione di cui all'art. 42) costituisce una lista aperta e non esaustiva, essendo rimessa al Titolare la valutazione finale relativa al livello di sicurezza adeguato, caso per caso, ai rischi presentati dalle attività di trattamento concretamente realizzate.

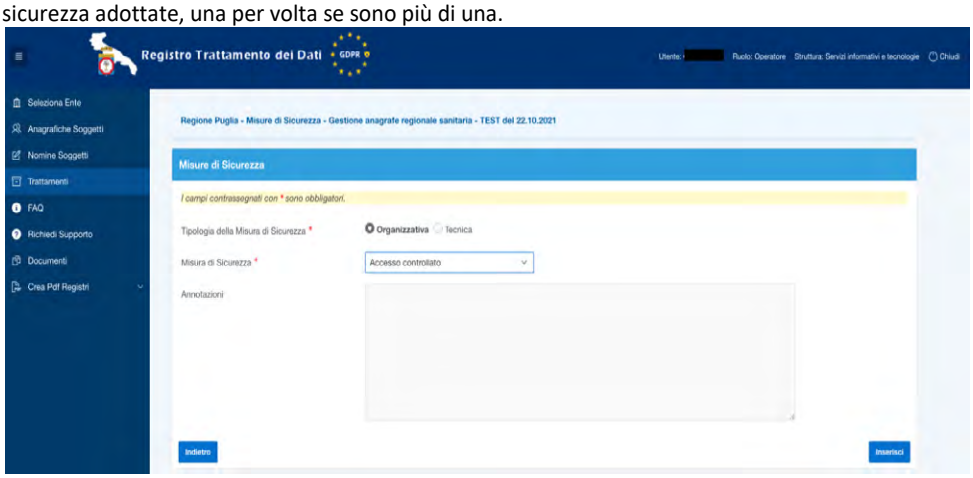
Per inserire una misura di sicurezza relativa al trattamento per cui si sta effettuando la compilazione, è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Misura Sicurezza**.



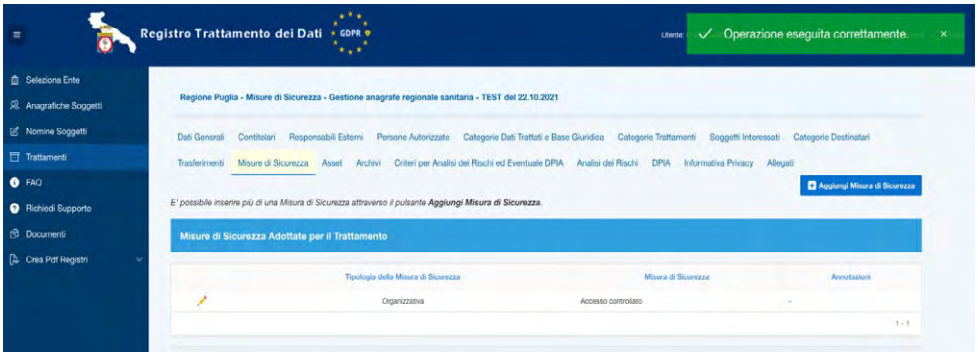


Il campo **Tipologia della Misura di Sicurezza** permette di specificare la tipologia della misura di sicurezza che si intende inserire (organizzativa o tecnica).

Una volta effettuata tale scelta è necessario selezionare - dal rispettivo menù a tendina – le misure di sicurezza adottate, una per volta se sono più di una.



Dopo aver inserito i dati richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i dati nel database.



Può essere utile precisare che l'Ente Regione Puglia, con riferimento alla Sezione "Misure di Sicurezza" del RAT e nello specifico per la componente "Postazione di lavoro", applica quale standard minimo di sicurezza le misure di carattere generale di seguito elencate, riportate *di default* nel Registro - all'interno del campo "Annotazioni" - per tutti i trattamenti censiti :

1) Software di sicurezza perimetrale;
2) Log-in al PC obbligatorio con credenziali proprie dell'utente (username e password);
3) L'utente del PC non ha diritti di amministratore e quindi gli è inibita la possibilità di installare software aggiuntivo (è necessario l'intervento tecnico dell'*helpdesk*);
4) La password va obbligatoriamente modificata con cadenza periodica;
5) I dati del PC delle cartelle Desktop e Documenti sono replicati in tempo reale sui server regionali per eventuale recupero dati in caso di rottura disco.

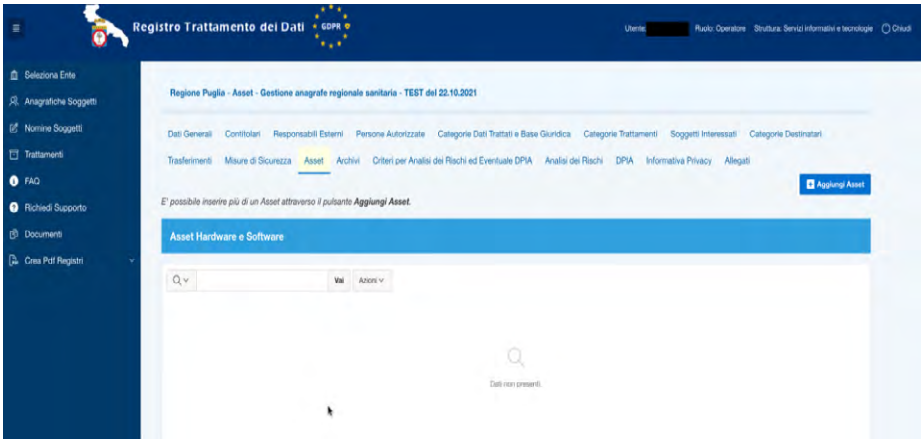
Alle suddette misure di sicurezza di carattere generale potranno essere affiancate, per i singoli trattamenti, misure di sicurezza specifiche, da indicare nel medesimo campo "Annotazioni" da parte di ciascuna Struttura interessata.

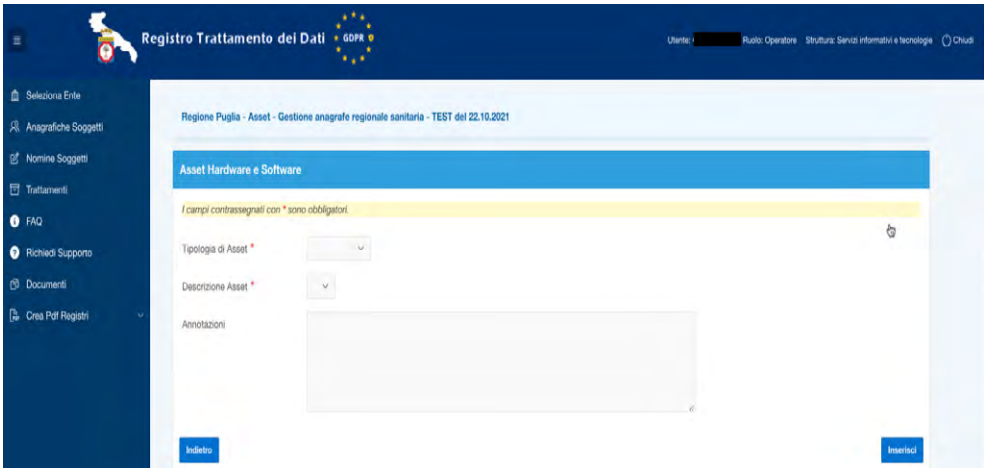
5.11 Asset utilizzati

Con il termine "*asset*" si intende, in questa sede, l'insieme degli strumenti tecnologici ed informatici – distinti in hardware e software – adoperati per trattare e conservare dati personali.

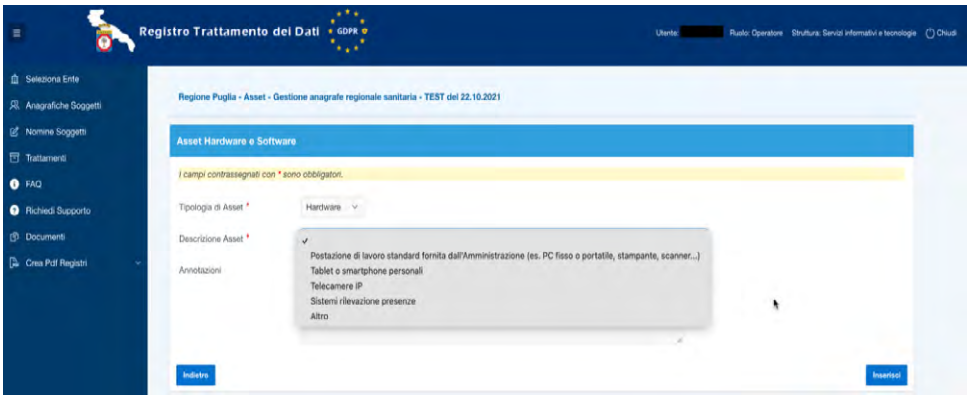
L'identificazione degli *asset* utilizzati da ciascuna Struttura organizzativa per memorizzare e gestire informazioni risulta infatti il punto di partenza per l'analisi del rischio, anche al fine di individuare le idonee misure di sicurezza a presidio dei dati personali trattati.

In questa schermata del RAT andranno indicati tutti gli asset *hardware e software* da associare al trattamento per cui si sta effettuando la compilazione.
Per inserire un nuovo Asset è necessario cliccare sul pulsante **Aggiungi Asset**.





Il campo **Tipologia di Asset** permette di specificare la tipologia di *asset* (hardware o software) che si intende associare al trattamento.
Una volta effettuata la scelta, è necessario selezionare – dal rispettivo menù a tendina – una o più opzioni, ma una per volta e con passaggi successivi.





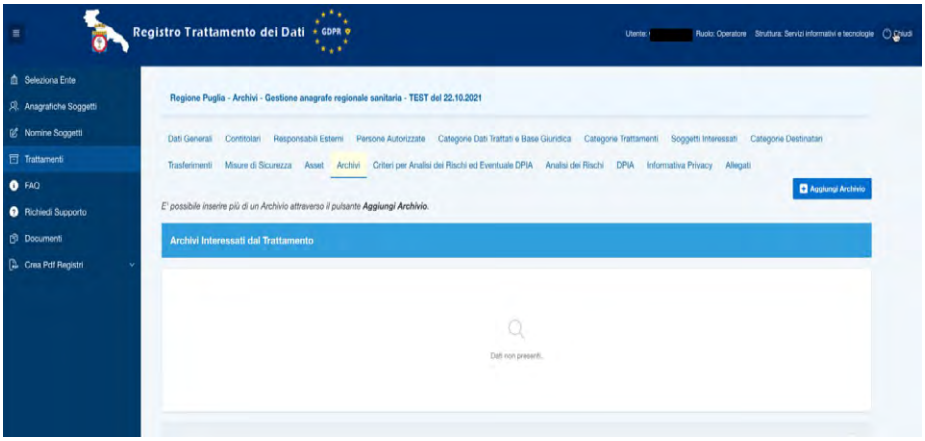
Dopo aver inserito i dati richiesti, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per effettuare il salvataggio. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.
Nel caso in cui l'*asset* che si intende inserire non fosse presente tra quelli proposti dal sistema, è sempre possibile specificarne uno nuovo selezionando l'opzione "**Altro**", e inserendo la relativa descrizione nel nuovo campo **Descrizione Altro Asset**.

5.12 Archivi

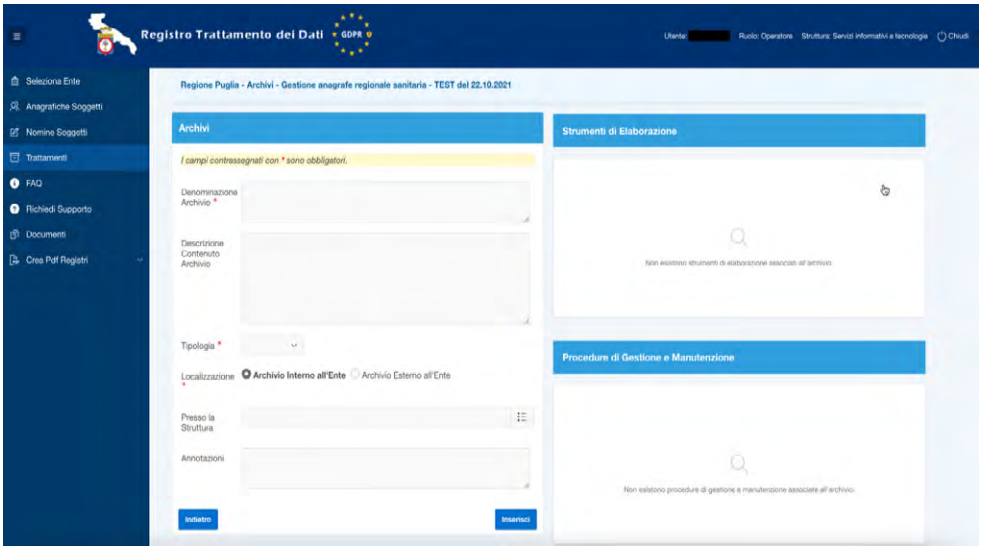
Il sistema consente di descrivere gli Archivi utilizzati per ogni singolo trattamento di dati personali.
È utile ricordare, a tal fine, che l'art. 2 del GDPR stabilisce che il Regolamento *"si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi"*.
Al successivo art. 4, par. 1, n. 6, lo stesso GDPR definisce archivio *"qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, ind*ipendentemente *dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico"*. Il considerando 15 dispone inoltre che "*al fine di evitare l'insorgere di gravi rischi di elusione, la protezione delle persone fisiche dovrebbe essere neutrale sotto il profilo tecnologico e non dovrebbe dipendere dalle tecniche impiegate. La protezione delle persone fisiche dovrebbe applicarsi sia al trattamento automatizzato che al trattamento manuale dei dati personali, se i dati personali sono contenuti o destinati a essere contenuti in un archivio"*.

La definizione di archivio include dunque – come confermato dall'orientamento della più recente giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea – anche quelle "*raccolte non automatizzate, cartacee, atte a raccogliere in modo organizzato i dati personali utilmente ad una successiva consultazione ed impiego dei dati stessi*".

Il pulsante **Aggiungi Archivio** permette di inserire le informazioni di un nuovo Archivio.



È quindi necessario compilare i campi obbligatori "Denominazione", "Tipologia" e "Localizzazione".

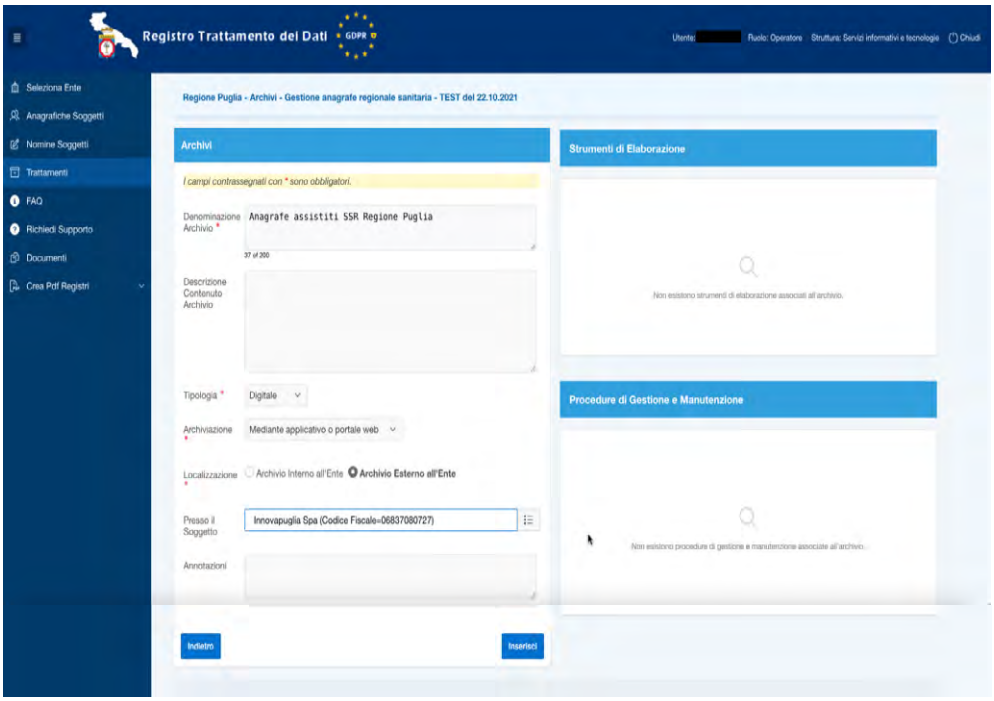


Nel campo **Denominazione Archivio** occorre impostare la denominazione dell'archivio che si intende inserire (es. Anagrafe iscritti Servizio Sanitario Regionale della Puglia).

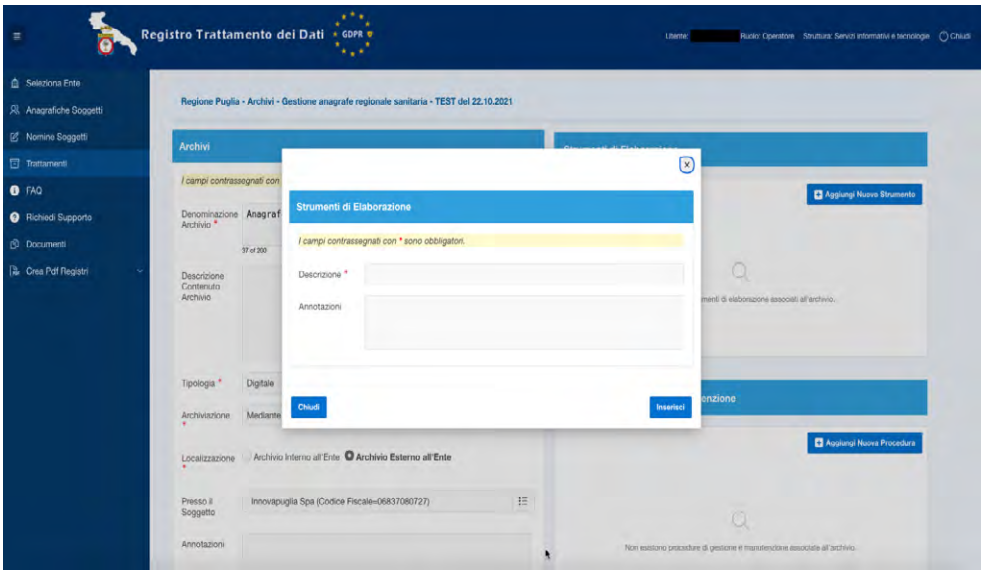
Il campo **Tipologia** permette di specificare la tipologia dell'archivio (Cartaceo, Digitale o Misto). In caso di archivio digitale o misto, è possibile specificare la tipologia di archiviazione selezionando una delle opzioni proposte dal sistema, associate al campo **Archiviazione** (Su postazione di lavoro/Mediante applicativo o portale web).

Il campo **Localizzazione** permette di specificare dove è localizzato l'archivio, se all'interno o all'esterno dell'Ente. Se si tratta di archivio interno, è possibile selezionare la Struttura regionale preso la quale è collocato; se si tratta di archivio esterno, si può indicare il data center di collocazione (es. datacenter regionale gestito dalla Società in house Innovapuglia Spa). Qualora vengano coinvolti soggetti esterni, è sempre propedeutico anagrafare e nominare gli stessi, se non già presenti nel menù a tendina.

Per salvare tutti i valori inseriti nel database e passare alla schermata successiva occorre cliccare sul pulsante **Inserisci.**

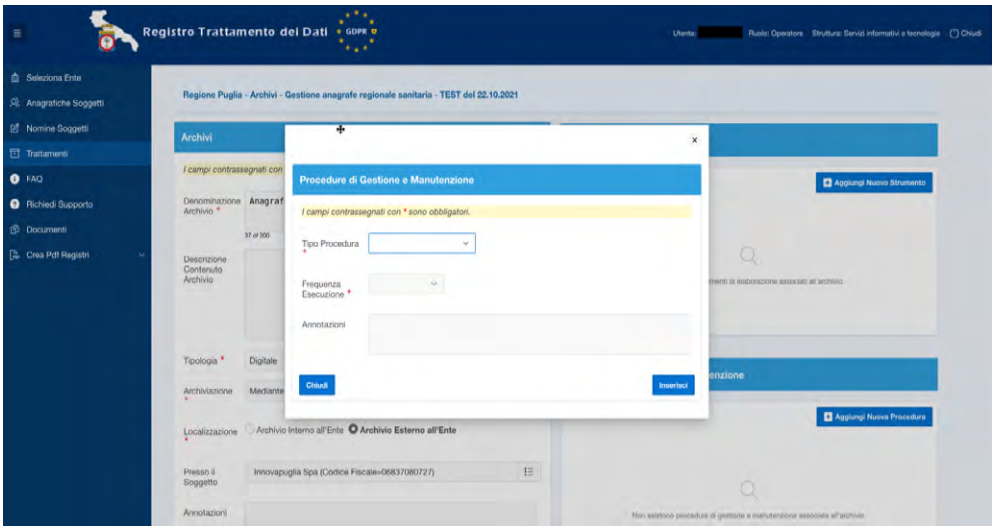


Dopo aver inserito l'archivio, è possibile procedere con la compilazione delle voci – non obbligatorie – relative a "Strumenti di Elaborazione" e "Procedure di gestione e Manutenzione" dell'archivio.
Per "Strumenti di elaborazione" si intendono gli strumenti software necessari alla gestione degli archivi. Ad esempio, nel caso di un archivio creato e gestito con Microsoft Access, per poter gestire le informazioni contenute nell'archivio è necessario avere sulla propria postazione di lavoro tale strumento: in tal caso, quindi, Microsoft Access rappresenta lo strumento di elaborazione dell'archivio. Per database più complessi, come per esempio Oracle, esistono una serie di strumenti di elaborazione all'interno della piattaforma a cui fa riferimento il database (per esempio il linguaggio standard SQL, ecc.).



Dopo aver inserito nel campo **Descrizione** le informazioni dello strumento utilizzato, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per effettuare il salvataggio.

Per "Procedure di gestione e manutenzione" si intendono invece tutte le attività di gestione e manutenzione eseguite periodicamente sull'archivio al fine di tutelarne l'integrità ed operatività nel caso di malfunzionamenti o danni accidentali (*backup, restore*...).



Dopo aver impostato i campi **Tipo Procedura** e **Frequenza Esecuzione**, occorre cliccare sul pulsante **Inserisci** per salvare i valori nel database.

5.13 Criteri per analisi dei rischi ed Eventuale DPIA

Il sistema richiede, con riferimento a ciascun trattamento di dati personali, l'inserimento di informazioni relative all'analisi dei rischi ed all'eventuale necessità di procedere ad una Valutazione di Impatto del trattamento dei dati *ex* art. 35 GDPR.

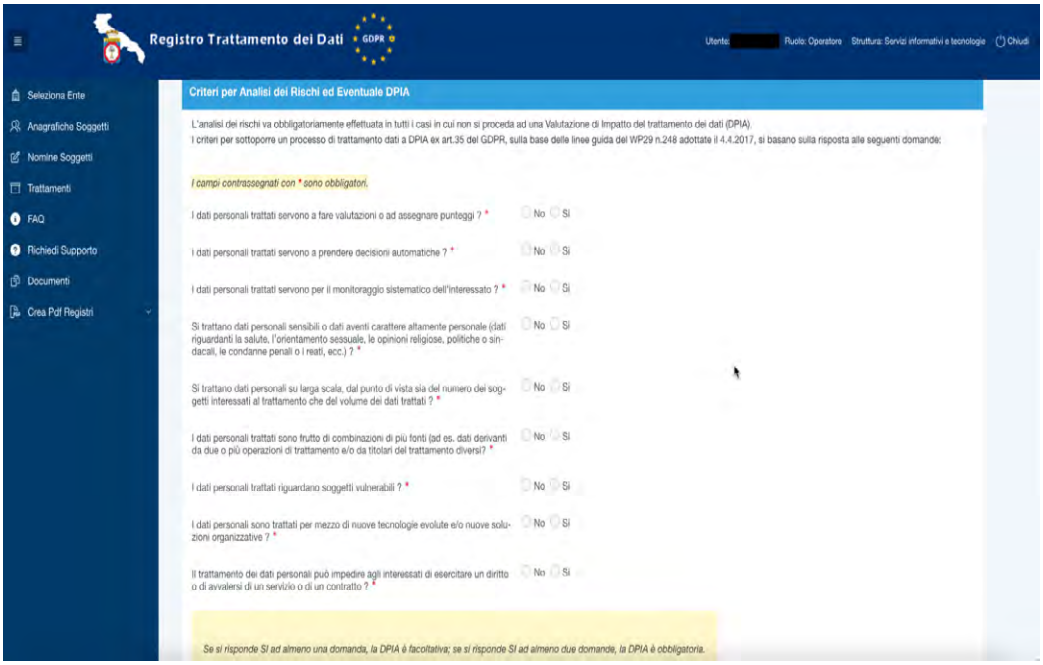
In linea generale:

- L'analisi dei rischi connessi al trattamento va obbligatoriamente effettuata.
- La valutazione d'impatto (*Data Protection Impact Assessment* - DPIA) di cui all'art. 35 del GDPR è circoscritta ai trattamenti che "*considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche*".

Tale valutazione d'impatto-DPIA, ai sensi del suddetto art. 35, è *"richiesta, in particolare, nei seguenti casi:*

1. *una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sul quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;*
2. *il trattamento su larga scala di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10;*
3. *la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico".*

Per capire, in concreto, se un trattamento dati deve essere sottoposto o meno a DPIA ex art. 35 GDPR conviene utilizzare le indicazioni contenute nelle Linee guida del WP29 n. 248 del 4/4/2017 - cui rinvia la stessa Autorità Garante per la Privacy - che individuano a tale fine nove specifici criteri (domande), come indicato nella schermata che segue:

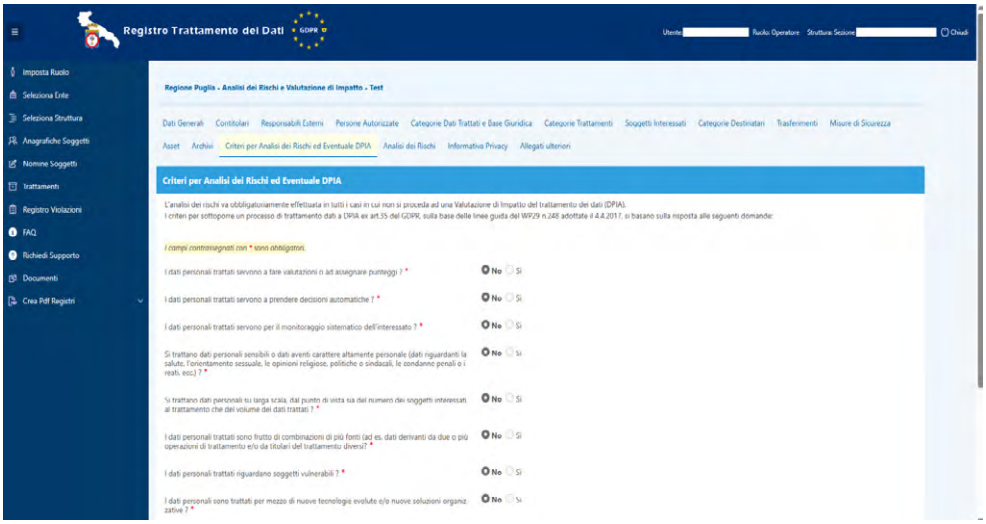


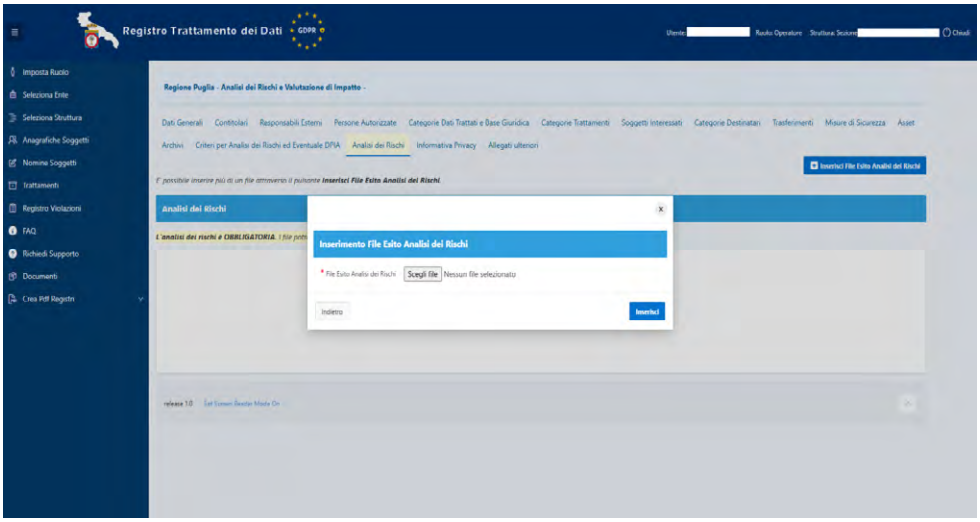
In presenza di almeno due dei criteri indicati (almeno 2 risposte SI), la valutazione di impatto DPIA è necessaria, in aggiunta alla Analisi dei rischi sempre obbligatoria; in presenza di almeno uno dei criteri indicati (almeno 1 risposta SI), la valutazione di impatto DPIA è facoltativa, in aggiunta alla Analisi dei rischi sempre obbligatoria; in assenza dei criteri indicati (tutte risposte NO) la valutazione di impatto DPIA non è necessaria e si deve procedere esclusivamente all'Analisi dei rischi.

Si configurano dunque tre possibili scenari, di seguito rappresentati:

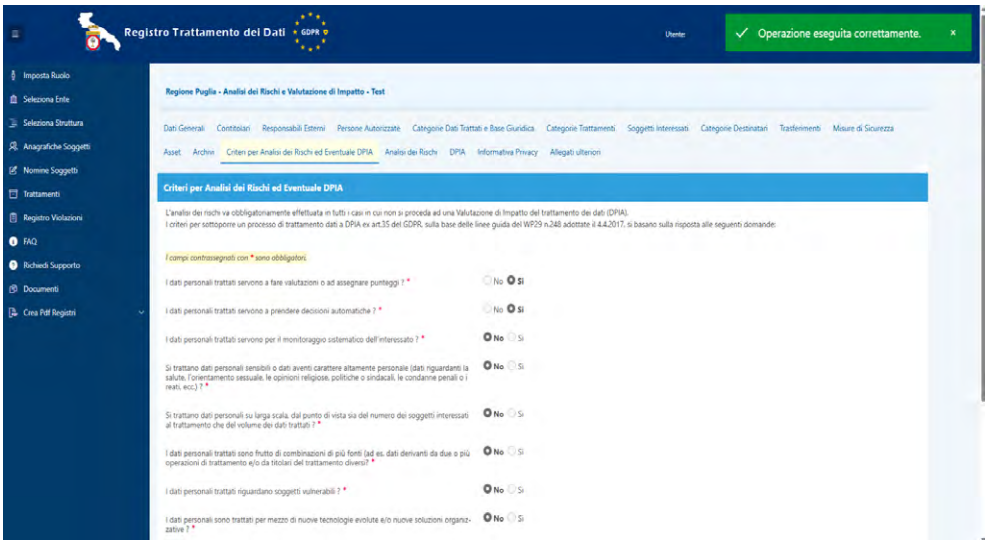
Scenario n. 1 - Se l'opzione di risposta è **NO per tutti i criteri indicati**, come nella schermata che segue, dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio, si dovrà procedere

esclusivamente con l'Analisi dei rischi e si dovrà caricare il file prodotto (*File Esito Analisi dei Rischi*), dopo aver cliccato sul pulsante **Inserisci File Esito Analisi dei Rischi**.

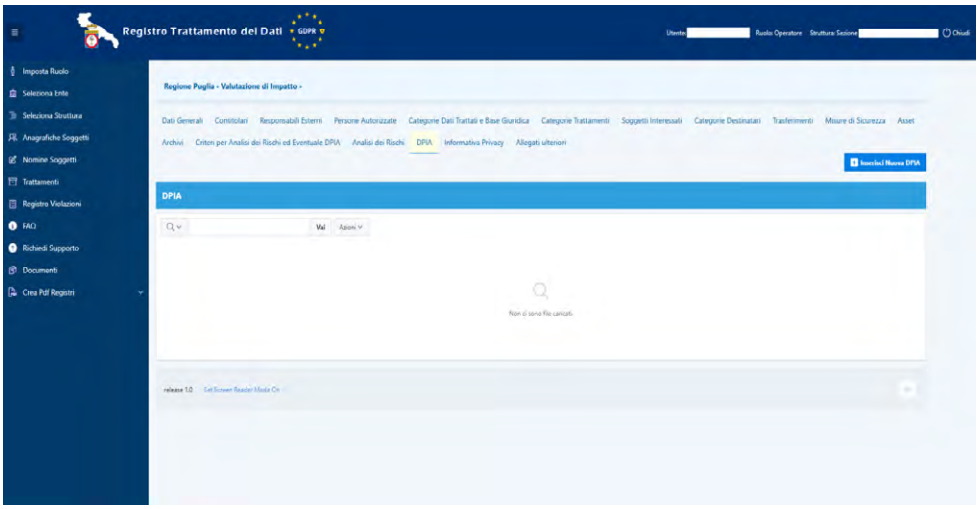


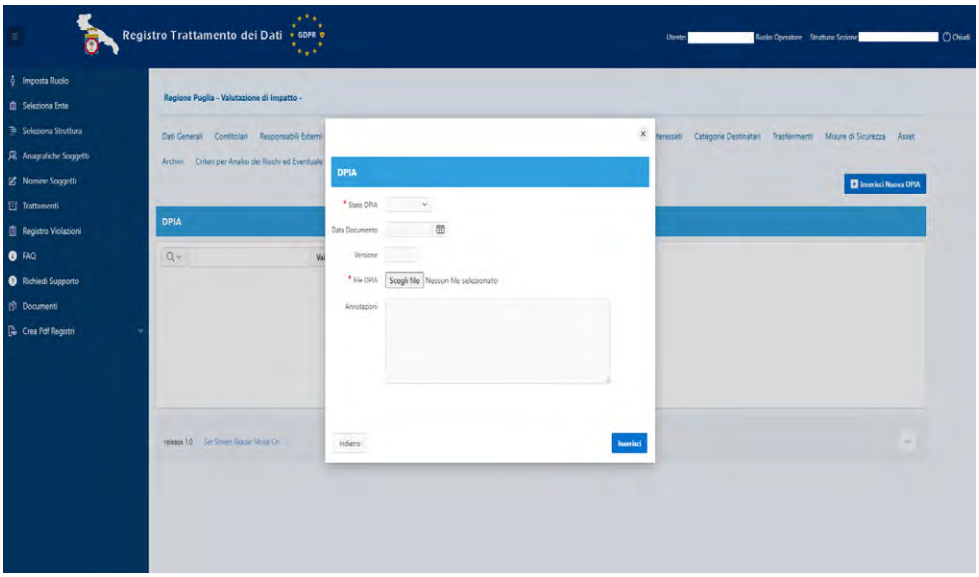


Scenario n. 2 - Se l'opzione di risposta è **SI per almeno due dei nove criteri** di cui sopra, come nella schermata che segue, dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio, nel menù in alto sia la scheda "Analisi dei Rischi" che la scheda "DPIA", che in questo caso risultano entrambe obbligatorie.

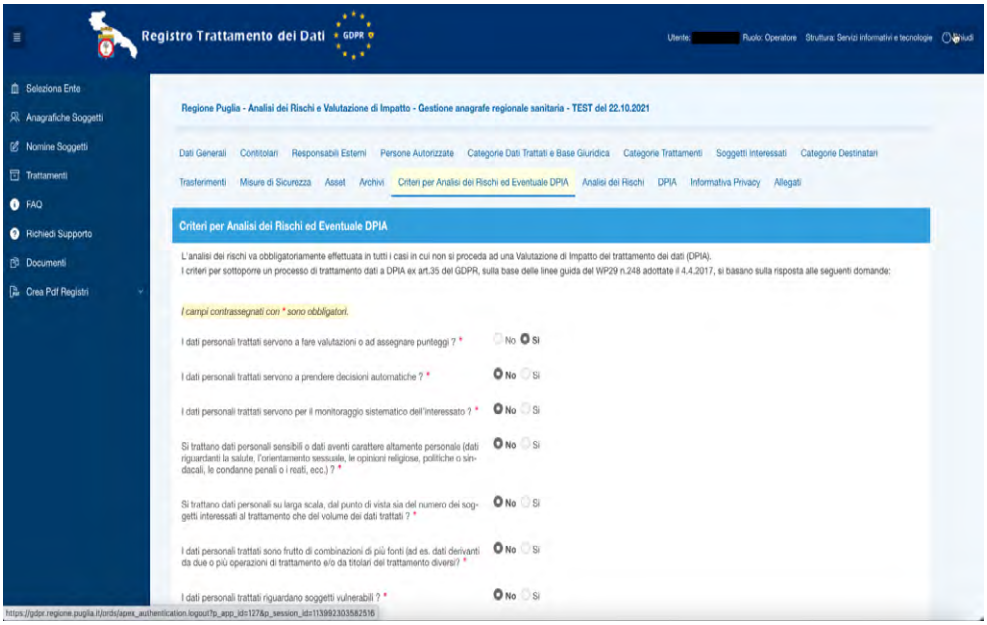


Poiché ai fini della redazione della DPIA è propedeutica l'effettuazione dell'Analisi dei Rischi, sarà necessario anche in questo caso, come per lo scenario n.1, effettuare e caricare a sistema il report dell'analisi dei rischi. Successivamente si potrà procedere alla redazione e al caricamento nell'apposita Sezione, della scheda DPIA, come rappresentato nella schermata che segue.





Scenario n. 3 - Se l'opzione di risposta è **SI per almeno uno dei nove criteri** di cui sopra, come nella schermata che segue, dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio, la schermata che compare riporterà nel menù in alto sia la scheda "Analisi dei Rischi" che la scheda "DPIA", anche se in questo caso la DPIA in questo caso è facoltativa, mentre l'Analisi dei rischi resta obbligatoria.



Giova evidenziare che tanto l'Analisi dei Rischi quanto la DPIA non risultano essere degli strumenti statici, ma viceversa strumenti estremamente dinamici. Infatti, come chiarito nelle sopracitate Linee guida del WP29 n. 248 del 4/4/2017, "*qualsiasi trattamento di dati le cui condizioni di attuazione*

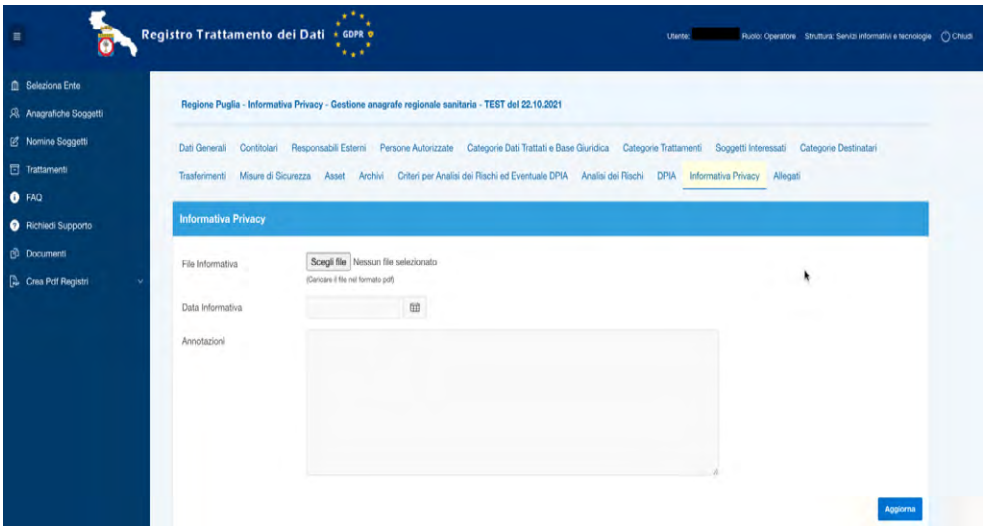
(ambito di applicazione, finalità, dati personali raccolti, identità dei titolari del trattamento o dei destinatari, periodo di conservazione dei dati, misure tecniche e organizzative, ecc.) sono mutate rispetto alla prima verifica effettuata dall'Autorità di controllo o dal Responsabile della protezione dei dati e che possono presentare un rischio elevato devono essere soggette a una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati". Inoltre, "*potrebbe essere richiesta una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati in seguito a una variazione dei rischi derivante dalle operazioni di trattamento, ad esempio perché è entrata in uso una nuova tecnologia o perché i dati personali vengono utilizzati per una finalità diversa. Le operazioni di trattamento dei dati possono evolversi rapidamente e potrebbero emergere nuove vulnerabilità. Di conseguenza, va osservato che la revisione di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati non è utile soltanto ai fini di un miglioramento continuo, bensì anche fondamentale per mantenere il livello di protezione dei dati in un ambiente che muta nel corso del tempo. Una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati potrebbe rendersi necessaria anche perché il contesto organizzativo o sociale per l'attività di trattamento è mutato, ad esempio perché gli effetti di determinate decisioni automatizzate sono diventati più significativi oppure perché nuove categorie di interessati sono diventati vulnerabili alla discriminazione. Ciascuno di questi esempi potrebbe costituire un aspetto che porta a una variazione del rischio derivante dall'attività di trattamento interessata*".
Secondo le buone prassi, dunque, una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati di ogni specifico trattamento va riesaminata continuamente e rivalutata con regolarità.

Avuto pertanto riguardo alla dinamicità di tali strumenti (Analisi dei Rischi e DPIA) il sistema RAT permette di inserire più versioni di analisi dei rischi e di DPIA, utilizzando – rispettivamente – il pulsante "**Inserisci File Esito Analisi dei Rischi**" oppure il pulsante "**Inserisci Nuovo DPIA**".

5.14 Informativa Privacy

Il sistema consente di registrare le informazioni relative all'Informativa privacy afferente a ciascun trattamento dati.
In questa sede è utile ricordare che per effettuare un trattamento di dati personali occorre fornire preliminarmente all'interessato alcune informazioni, per metterlo in condizione di esercitare i propri diritti ex artt. 15-22 GDPR.
I contenuti dell'Informativa sono elencati in modo tassativo negli artt. 13, par. 1, e 14, par. 1, del Regolamento stesso: in particolare, vanno sempre indicati i dati di contatto del RPD-DPO (Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer), la base giuridica del trattamento, l'eventuale trasferimento di dati personali in Paesi terzi e, in caso affermativo, le caratteristiche e gli strumenti di tale trasferimento. In tutti i casi, il titolare deve specificare la propria identità, le finalità del trattamento, i diritti degli interessati (compreso il diritto alla portabilità dei dati), l'esistenza di uno o più responsabili del trattamento specificandone l'identità, i destinatari dei dati, il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione, il diritto degli interessati di presentare un reclamo all'autorità di controllo.
Se i dati non sono raccolti direttamente presso l'interessato, inoltre, l'Informativa deve comprendere anche le categorie dei dati personali oggetto di trattamento.
Se il trattamento comporta processi decisionali automatizzati (inclusa la profilazione), l'informativa deve specificarlo e deve indicare anche la logica di tali processi decisionali e le conseguenze previste per l'interessato.

Cliccando sulla voce di menù **Informativa Privacy**, il sistema presenta la seguente schermata:



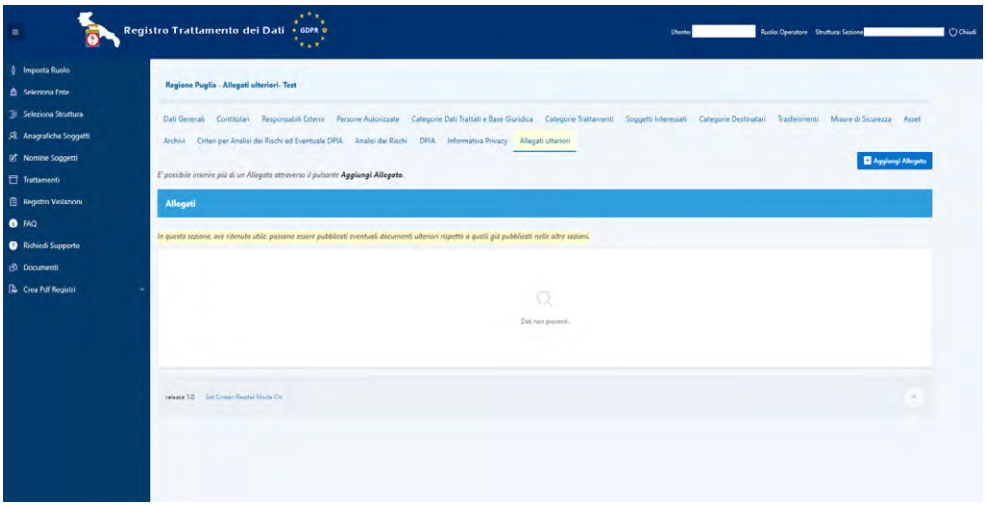
Il campo **File informativa** permette di caricare il file contenente l'informativa, selezionandolo da una cartella della propria postazione di lavoro.

Il campo **Data Informativa** permette di specificare la data a cui fa riferimento l'informativa.

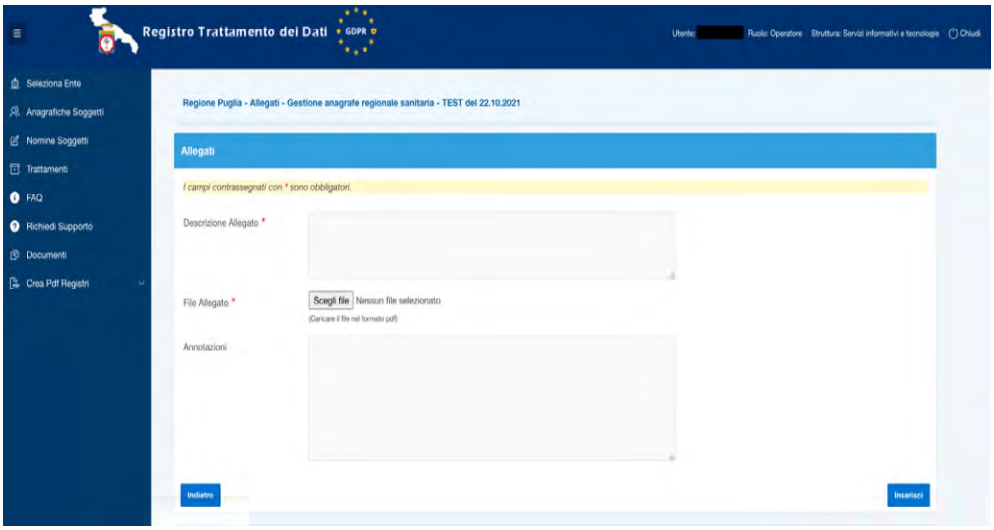
Dopo aver inserito i dati, occorre cliccare sul pulsante **Aggiorna** per effettuare il salvataggio. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**.

5.15 Allegati ulteriori

Attraverso questa schermata è possibile caricare eventuali allegati ulteriori rispetto a quelli già pubblicati nelle altre Sezioni (ad es. gli accordi *ex* artt. 26 e 28 GDPR). Anche in questo caso per inserire un documento si dovrà cliccare sul pulsante **Aggiungi Allegato**.



Dopo aver cliccato sul pulsante **Aggiungi Allegato**, il sistema presenta la seguente schermata:



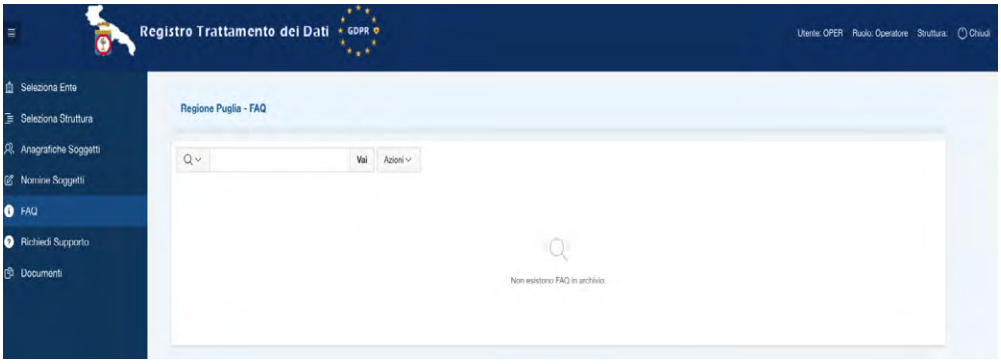
Il campo **Descrizione Allegato** permette di inserire una breve descrizione del contenuto dell'allegato.
Il campo **File Allegato** permette di caricare il file contenente l'allegato, selezionandolo da una cartella della propria postazione di lavoro.

Una volta compilati i campi obbligatori, per salvare i valori nel *database* occorre cliccare sul pulsante **Inserisci**. Il sistema segnalerà la corretta esecuzione dell'operazione richiesta tramite la visualizzazione del messaggio **Operazione eseguita correttamente**, presentando l'elenco degli allegati registrati.

6. Funzioni di supporto

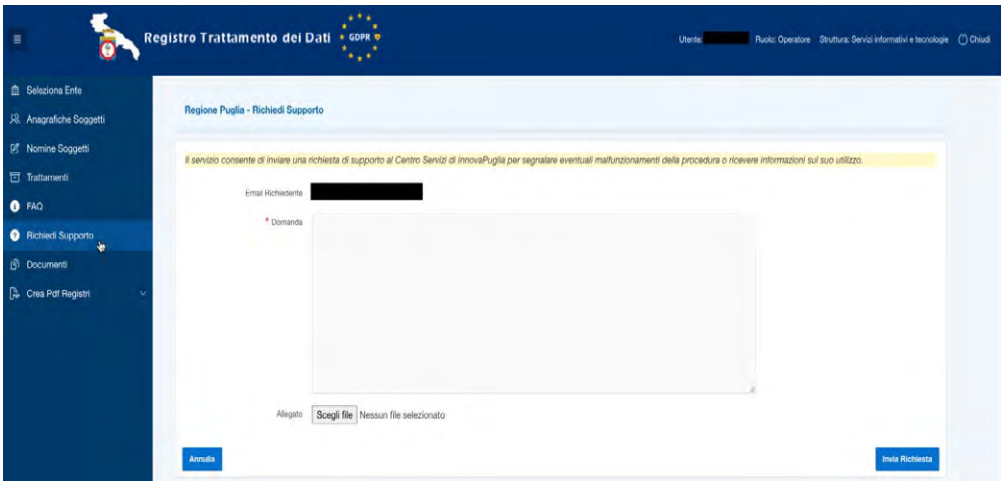
6.1 FAQ

La funzione **FAQ** presente nel menù visualizzato a sinistra della *Homepage* consente all'operatore di elencare le domande più frequenti sulla procedura pervenute al Centro Servizi, con le relative risposte.
Prima di inviare una richiesta di supporto al Centro Servizi - attraverso la funzione di menù **Richiedi Supporto** - si suggerisce pertanto di visionare le FAQ.



6.2 Richiedi Supporto

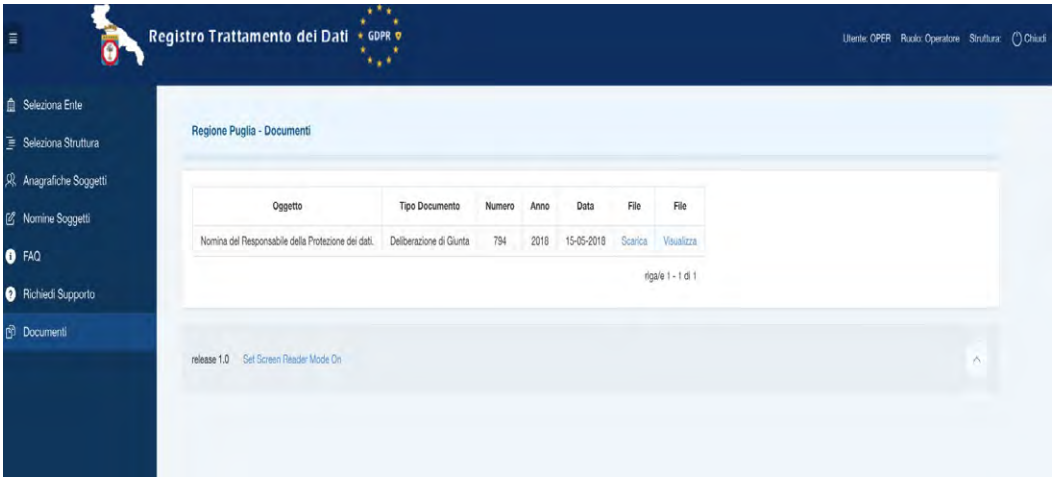
La funzione **Richiedi Supporto** presente nel menù visualizzato a sinistra della *Homepage* permette all'operatore di inoltrare una richiesta di supporto al Centro Servizi.
Dopo aver cliccato sulla funzione, il sistema presenterà la seguente schermata:



Per inviare la richiesta occorre inserire il testo della domanda, caricare l'eventuale file, e infine cliccare sul pulsante **Invia Richiesta**. Nel caso di eventuali anomalie, si suggerisce di allegare alla richiesta di supporto lo *screenshot* della schermata contenente il messaggio di errore ricevuto dal sistema. La risposta verrà trasmessa all'indirizzo di posta elettronica del richiedente.

6.3 Documenti

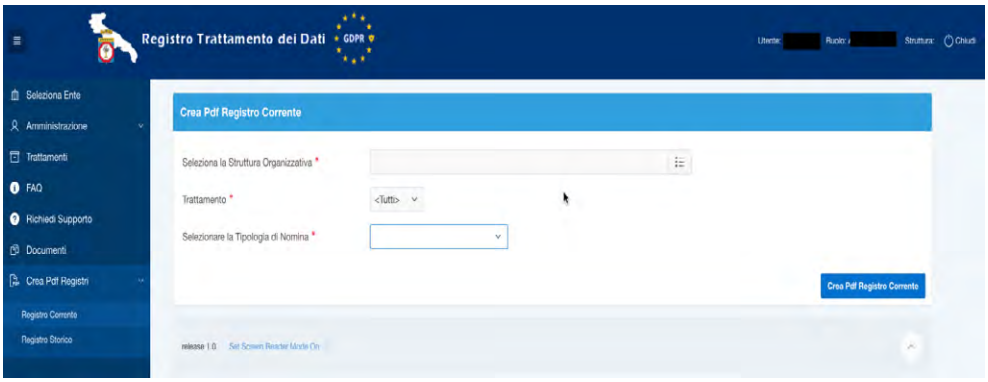
La funzione "Documenti" presente nel menù visualizzato a sinistra della *Homepage* permette di visualizzare o eventualmente scaricare i documenti di interesse generale riguardanti il Registro (es. normativa, linee guida, note informative/circolari, ecc.).



6.4 Crea Pdf Registri

6.4.1 Registro Corrente

La funzione permette di generare un file pdf contenente un singolo trattamento ovvero tutti i trattamenti della Struttura selezionata inseriti nel Registro. Per ciascuna Struttura, la lista di valori comprenderà solo i trattamenti della Struttura per cui l'operatore è autorizzato ad operare. Dopo aver cliccato sulla funzione, il sistema presenta la seguente schermata:



Per generare il pdf del Registro corrente occorre dunque impostare i campi obbligatori e cliccare sul pulsante **Crea Pdf Registro Corrente.**
Se si è abilitati ad operare su più Strutture occorre selezionare la Struttura cui afferisce il trattamento/trattamenti. Nel campo **Trattamento** è possibile specificare l'opzione "Tutti" per richiedere l'elaborazione di tutti i trattamenti afferenti ad una specifica Struttura, o in alternativa l'opzione relativa ad un determinato trattamento.

6.4.2 Registro Storico

La funzione permette di generare un file pdf contenente i trattamenti della Struttura selezionata inseriti nel Registro, specificando per ogni operazione eseguita (inserimento, modifica e cancellazione) il nominativo dell'operatore che ha effettuato l'operazione e la data in cui la stessa è stata effettuata.
Per tale funzione di menù si rinvia alle considerazioni riportate per la funzione di menù "Crea Pdf Registro Corrente" in ordine alla compilazione dei campi obbligatori.

7. Trattamento dati effettuato da Regione Puglia in qualità di Responsabile del trattamento

Per ogni trattamento la cui la titolarità è posta in capo ad un soggetto esterno diverso da Regione Puglia (opzione **Titolare Dati = Altro Soggetto, con la Regione Puglia Responsabile del Trattamento**), e non sono previsti per il trattamento uno o più Contitolari (opzione **Eventuali Contitolari=NO**), il menu in alto visualizzerà le seguenti schede:

- Dati Generali
- Sub-Responsabili Esterni
- Categorie Trattamenti
- Trasferimenti
- Misure di Sicurezza
- Allegati ulteriori.



Al menu precedente si aggiunge la scheda "Contitolari", nel caso in cui – esistendo contitolari – l'opzione **Eventuali Contitolari** è impostata al valore **Si**.

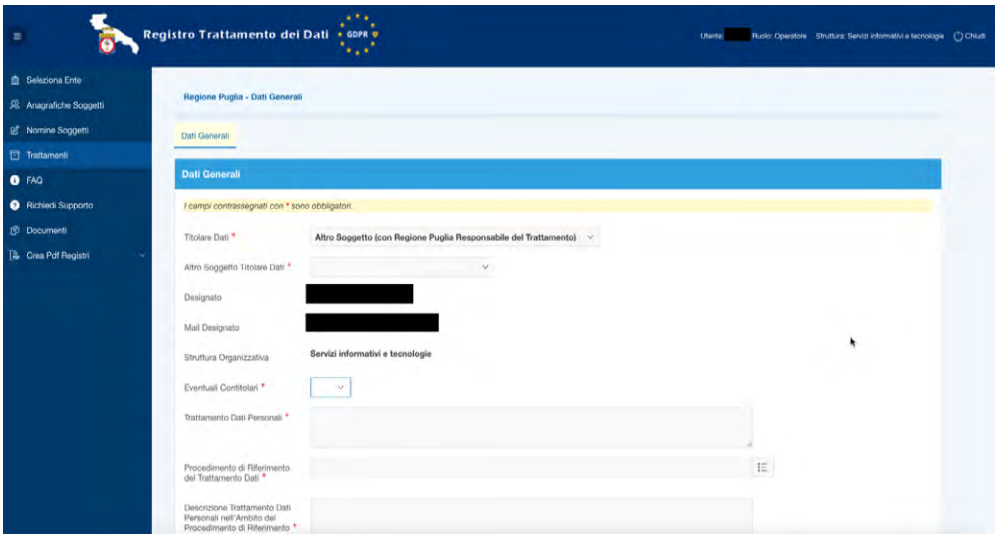


7.1. Dati generali

Se l'operatore seleziona come Titolare dati l'opzione **Altro Soggetto (con Regione Puglia Responsabile del Trattamento)**, la procedura visualizzerà il campo **Altro Soggetto Titolare Dati** per consentire, tramite apposito menù a tendina, la specificazione del soggetto esterno cui compete il ruolo di Titolare Dati.
Dopo aver selezionato dalla lista valori la denominazione del soggetto esterno, la procedura valorizzerà automaticamente i seguenti campi:

- Mail di contatto del soggetto esterno Titolare dei Dati;
- Nominativo del Responsabile Protezione Dati associato al soggetto esterno;
- Mail di contatto del Responsabile Protezione Dati del soggetto esterno.

Nel caso in cui la mail di contatto non fosse stata specificata nella relativa nomina, la procedura imposterà il campo con il valore **Non Specificata.**
Qualora nel menù a tendina del campo Altro Soggetto Titolare Dati non figuri lo specifico soggetto esterno Titolare dei dati, occorrerà registrare preliminarmente il soggetto in anagrafica.



In ordine alle modalità di compilazione degli ulteriori campi obbligatori "Eventuali Contitolari", "Trattamento Dati Personali", "Procedimento di Riferimento del Trattamento Dati", "Descrizione Trattamento nell'Ambito del procedimento di Riferimento" e "Data inizio trattamento", si rinvia alle considerazioni espresse al punto 5.1 della presente Guida, mentre il campo "Finalità" nell'ipotesi di Regione Puglia in qualità di Responsabile del trattamento è facoltativo.

7.2. Contitolari

Per la compilazione di tale schermata (opzione **Eventuali Contitolari = SI** nella precedente scheda Dati Generali) si rinvia alle indicazioni fornite al punto 5.2 della presente Guida.

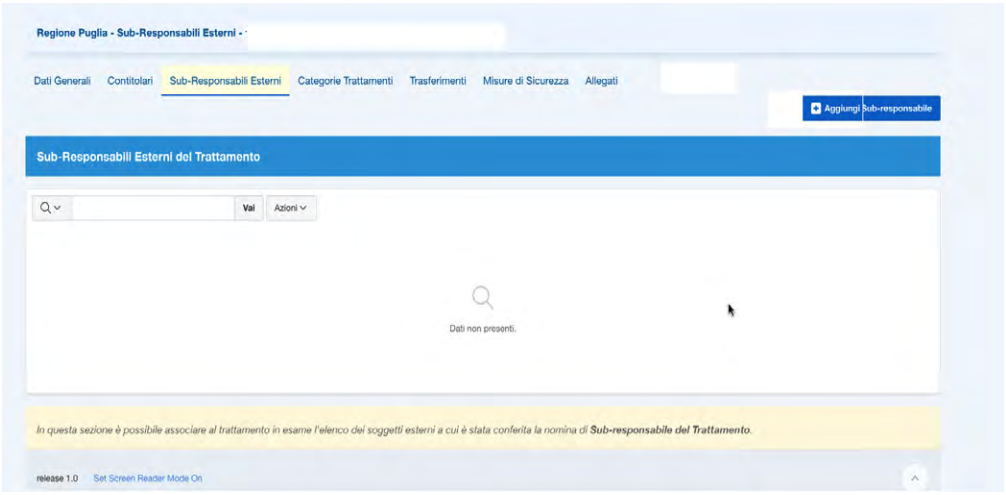
7.3. Sub-Responsabili Esterni

Il sistema consente di inserire informazioni relative ad eventuali sub-responsabili del trattamento dati.
Il sub-responsabile è una figura, eventuale, connessa a quella del Responsabile del trattamento, che interviene quando il Responsabile esternalizzi a sua volta il trattamento dei dati delegatogli dal Titolare.
In tale ipotesi, Regione Puglia (in qualità di responsabile del trattamento) dovrà:

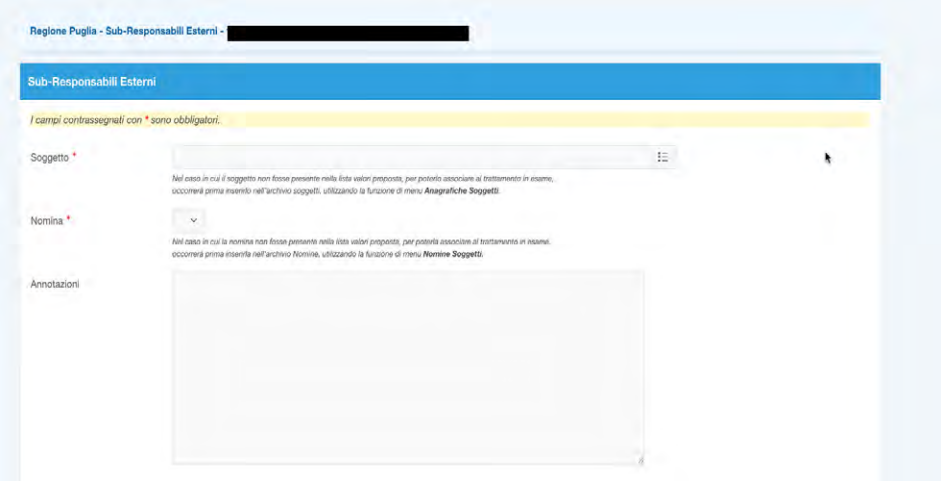
- Fornire una preventiva informazione al titolare in merito alla designazione di un sub-responsabile ed ottenere il consenso del titolare stesso;
- Redigere un accordo scritto fra responsabile e sub-responsabile che prescriva, in capo al sub-responsabile, il rispetto dei medesimi obblighi cui il responsabile è vincolato in virtù della sua nomina da parte del titolare.

Al riguardo il GDPR, all'art. 28, par. 4, contiene una specifica previsione in materia di responsabilità, disponendo che "*qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile*".

Per inserire un eventuale sub-responsabile, occorre cliccare sul pulsante **Aggiungi Sub-responsabile** selezionando poi il sub-responsabile dall'apposito menù a tendina.



Qualora il soggetto sub-responsabile non figuri nella lista valori dell'apposito menù a tendina, per associarlo al trattamento in esame occorrerà preventivamente inserirlo nell'Archivio Soggetti, utilizzando la funzione di menù "**Anagrafiche Soggetti"** presente in alto a sinistra della *Home page.*
Si potrà procedere analogamente per il campo "Nomina": in tal caso, per poterlo associare al trattamento oggetto di compilazione, occorrerà prima inserirlo nell'Archivio Nomine, utilizzando la funzione di Menù "**Nomine Soggetti"** presente in alto a sinistra della *Home page*.



7.4. Categorie Trattamenti

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.6 della presente Guida.

7.5. Trasferimenti

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.9 della presente Guida.

7.6. Misure di sicurezza

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.10 della presente Guida.

7.7. Allegati ulteriori

Per tale schermata si rinvia alle indicazioni contenute al punto 5.15 della presente Guida.

8. Registro violazioni

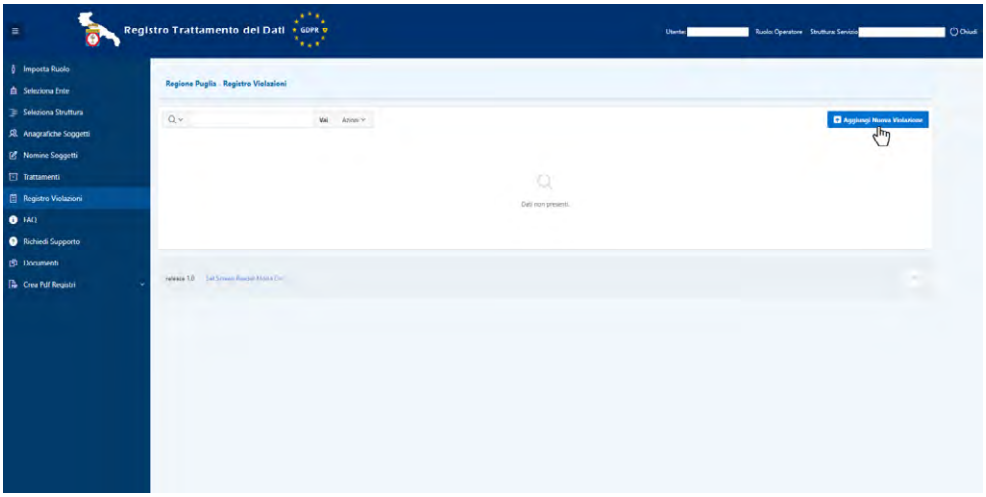
La funzione "**Registro violazioni",** presente nel menù visualizzato a sinistra della *Homepage,* consente all'operatore di inserire all'interno del medesimo Registro Violazioni – integrato nel RAT – ogni nuova violazione di dati personali che abbia interessato la Struttura di appartenenza.
Come riportato in premessa, indipendentemente dalla valutazione relativa alla necessità di procedere o meno alla notifica all'Autorità Garante (GDPD) o alla comunicazione della violazione all'interessato, ogni qualvolta si verifichi una violazione di dati personali la Regione è tenuta a documentarlo, in applicazione dell'art. 33, par. 5, del GDPR a mente del quale "*il titolare del trattamento documenta qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio. Tale documentazione consente all'Autorità di controllo di verificare il rispetto del presente articolo*".
A livello generale, si rimanda alla disciplina adottata dalla Giunta Regione il materia di Gestione degli eventi di violazioni dei dati personali (c.d. *data breach*).

Al fine di inserire una violazione all'interno del "**Registro violazioni"**, dopo aver cliccato sul pulsante "Aggiungi Nuova Violazione", il sistema richiede la compilazione delle seguenti schermate:

- Dati generali
- Categoria di Soggetti Coinvolti
- Categoria di Dati Violati
- Misure di Sicurezza Adottate

- Allegati

Si specifica che solo una volta inserita la violazione attraverso la compilazione della schermata Dati generali, sarà possibile compilare le altre schermate.



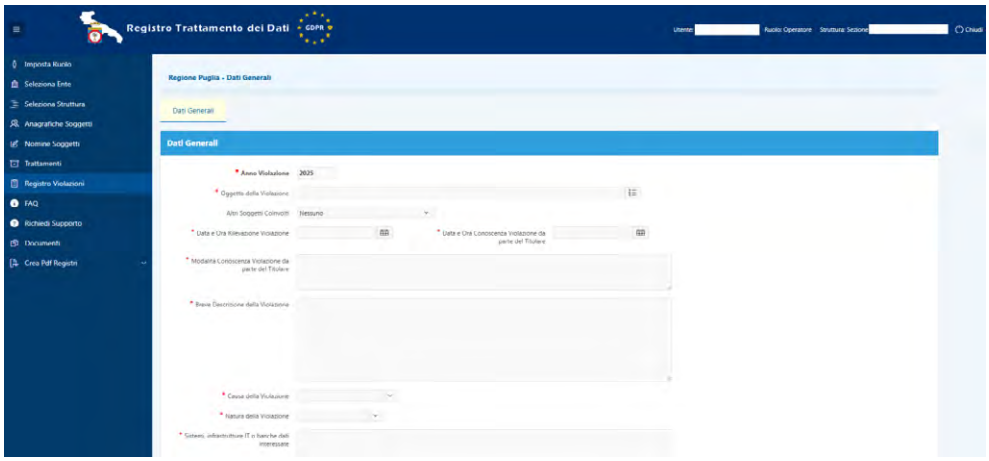
8.1 Dati Generali

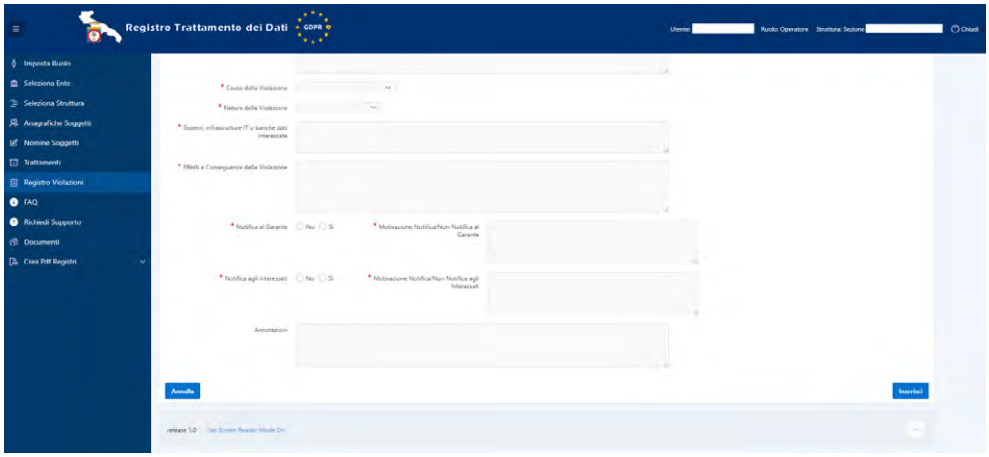
I Dati generali costituiscono l'insieme di informazioni che identificano la violazione.
In fase di inserimento di un nuova violazione, come viene raffigurato nella schermata in basso, la procedura valorizzerà automaticamente il campo **"Anno Violazione"** secondo l'anno corrente – dando comunque la possibilità all'operatore di inserire un anno differente – e richiederà obbligatoriamente la compilazione dei seguenti campi:

- Anno Violazione
- Oggetto della Violazione
- Altri Soggetti Coinvolti
- Data e Ora Rilevazione Violazione
- Data e Ora Conoscenza Violazione da parte del Titolare
- Modalità conoscenza Violazione da parte del Titolare
- Breve descrizione della Violazione
- Causa della Violazione
- Natura della Violazione
- Sistemi, infrastrutture IT o banche dati interessate
- Effetti e Conseguenze della Violazione
- Notifica al Garante
- Motivazione Notifica/Non Notifica al Garante
- Notifica agli interessati
- Motivazione Notifica/Non Notifica agli Interessati

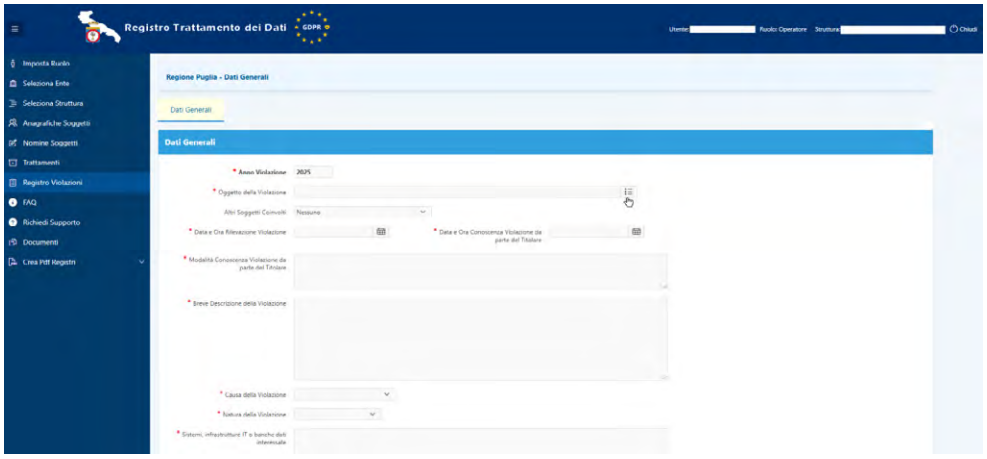
Risulterà invece facoltativa la compilazione dell'ulteriore campo:

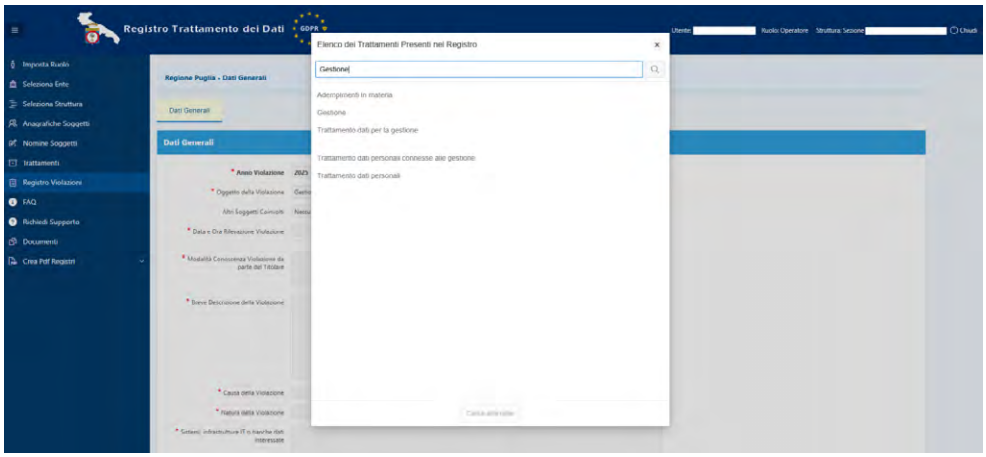
- Annotazioni





In fase di inserimento di una nuova violazione, cliccando sulla lista associata al campo **Oggetto della Violazione**, è possibile richiamare l'Elenco dei Trattamenti presenti nel Registro, al fine di individuare il trattamento – censito in precedenza attraverso la funzione **Trattamenti** – interessato dalla violazione.





Cliccando poi sull'icona elenco posta in corrispondenza del campo "**Altri Soggetti Coinvolti**", il sistema visualizza in apposito menù a tendina l'elenco di seguito proposto:

a) Nessuno
b) Responsabile del trattamento
c) Contitolare del trattamento
d) Responsabile e Contitolare del trattamento

Ciò dà evidenza della possibilità o meno del coinvolgimento nella violazione di dati di soggetti terzi (rispetto all'Ente Regione Puglia).

I due campi successivi permettono di fissare il momento temporale – rispettivamente – della rilevazione della violazione e della conoscenza da parte del Titolare/Designato della stessa.
In particolare il campo "**Data e Ora Rilevazione Violazione**" e il campo "**Data e Ora Conoscenza Violazione da parte del Titolare**" permettono l'inserimento (sia cliccando direttamente sul campo e scrivendo nello stesso, sia cliccando sull'icona raffigurante il calendario per poi scorrere fino alla data e all'ora desiderata) della data e dell'ora di rilevazione della violazione nonchè di quelle di conoscenza della violazione da parte del Titolare.
Si ricorda che il momento della violazione si riferisce al momento in cui si verifica effettivamente la compromissione dei dati personali. Il momento della conoscenza, invece, è quello in cui il Titolare/Designato viene a conoscenza dell'avvenuta violazione. Tale distinzione è fondamentale ai fini della decorrenza del termine di 72 ore previsto dal GDPR per la notifica della stessa violazione al Garante Privacy, atteso che a mente dell'art. 33 del GDPR rubricato "*Notifica di una violazione di dati personali all'autorità di controllo*", il Titolare del trattamento notifica la violazione all'autorità di controllo competente entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.
Proseguendo nella compilazione, il campo "**Modalità Conoscenza Violazione da parte del Titolare**" permette di fornire una breve descrizione circa la modalità con la quale è stato notiziato il Titolare della violazione in essere e il successivo campo "**Breve Descrizione della Violazione**" permette di fornire una panoramica descrittiva della stessa violazione.
Cliccando sull'icona elenco posta in corrispondenza del campo "**Causa della Violazione**", il sistema visualizza l'elenco di seguito proposto, nell'ambito del quale va selezionata un'opzione:

a) Azione intenzionale interna;
b) Azione accidentale interna;
c) Azione intenzionale esterna;
d) Azione accidentale esterna;
e) Sconosciuta.

Cliccando poi sull'icona elenco posta in corrispondenza del campo "**Natura della Violazione**", il sistema visualizza l'elenco di seguito proposto, nell'ambito del quale va selezionata un'opzione:

a) Perdita di riservatezza;
b) Perdita di integrità;
c) Perdita di disponibilità.

In ordine ai summenzionati concetti di perdita di riservatezza, perdita di integrità e perdita di disponibilità si rinvia ai contenuti della disciplina regionale in materia di gestione degli eventi di violazione dei dati personali (*data-breach*).

Il campo "**Sistemi, infrastrutture IT o banche dati interessate**" e il campo "**Effetti e Conseguenze della Violazione**" permettono di indicare, nel primo caso, il sistema, l'infrastruttura IT o la banca dati compromessa dalla violazione, e nel secondo caso gli effetti/conseguenze che tale violazione ha prodotto.

Proseguendo nella compilazione, il campo "**Notifica al Garante**" permette di indicare la decisione di comunicare o meno la violazione al Garante Privacy (No/Si), riportandone le ragioni nel prospicente campo "**Motivazione Notifica/Non Notifica al Garante**".

Se l'operatore seleziona l'opzione affermativa (Si) al campo "**Notifica al Garante**" il sistema prevede la compilazione di ulteriori campi:

- ID notifica/fascicolo assegnato dal GPDP;
- Esito notifica violazioni dati personali;
- Allegazione Provvedimento GPDP.

Il campo "**ID notifica/fascicolo assegnato dal GPDP**" permette l'inserimento dell'identificativo automaticamente attributo dal Garante *Privacy* in risposta alla segnalazione presentata, e la relativa compilazione è obbligatoria.

I campi successivi "**Esito notifica violazioni dati personali**" e "**Allegazione Provvedimento GPDP**" sono di tipo facoltativo all'atto dell'inserimento della violazione nel Registro e potranno essere integrati dalla Struttura interessata in un momento successivo, in considerazione dei tempi di risposta ed eventuale adozione provvedimenti da parte del Garante Privacy .

Il campo "**Esito notifica violazioni dati personali**" permette di selezionare, in considerazione delle varie tipologie di provvedimento che può emettere il Garante, la seguente lista di valori:

- Sanzioni;
- Ordinanze ingiuntive;
- Prescrizioni;
- Archiviazione.

Inoltre, il campo "**Allegazione Provvedimento GPDP**" permette il materiale caricamento in piattaforma del documento/provvedimento comunicato dall'Authority al Titolare del trattamento in merito all'esito della violazione riscontrata.

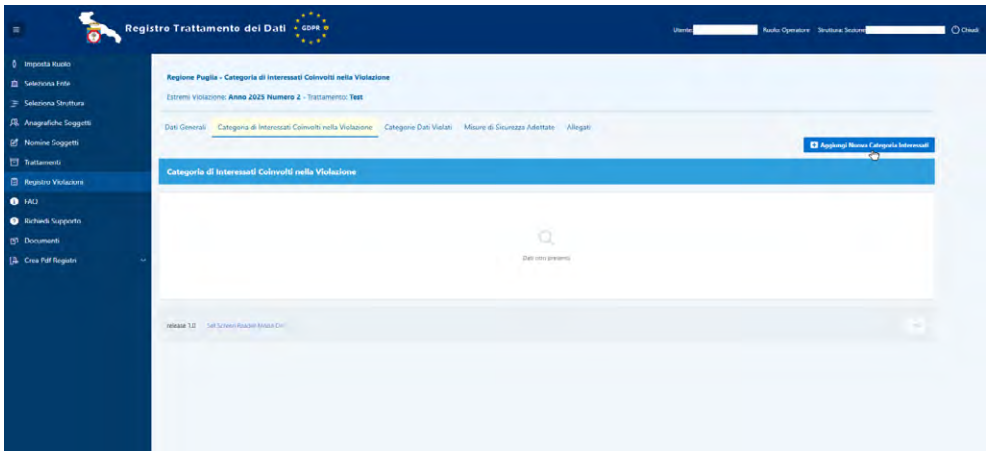
La funzione "**Notifica agli interessati"** consente di indicare la decisione di comunicare o meno la violazione all'interessato (No/Si), mentre il campo successivo "**Motivazione Notifica/Non Notifica agli Interessati**" consente di chiarire le ragioni sottese a tale scelta precedentemente espressa.

In ultimo, il campo "**Annotazioni**" permette, facoltativamente, al compilatore di annotare qualsivoglia informazione si ritenga utile segnare nel Registro delle violazioni.

Infine, cliccando sul pulsante "**Inserisci**" sarà possibile rendere definitivi tali inserimenti, che saranno confermati dall'avviso: **Operazione eseguita correttamente**.

8.2 Categoria di interessati coinvolti nella violazione

Attraverso la schermata "**Categoria di interessati coinvolti nella violazione**" è possibile inserire, cliccando sul link "Aggiungi Nuova Categoria Soggetti", i soggetti interessati nella violazione, ossia i soggetti i cui dati personali sono stati violati, ad esempio a seguito di attacchi informatici, accessi abusivi, incidenti o eventi avversi come incendio o altre calamità.



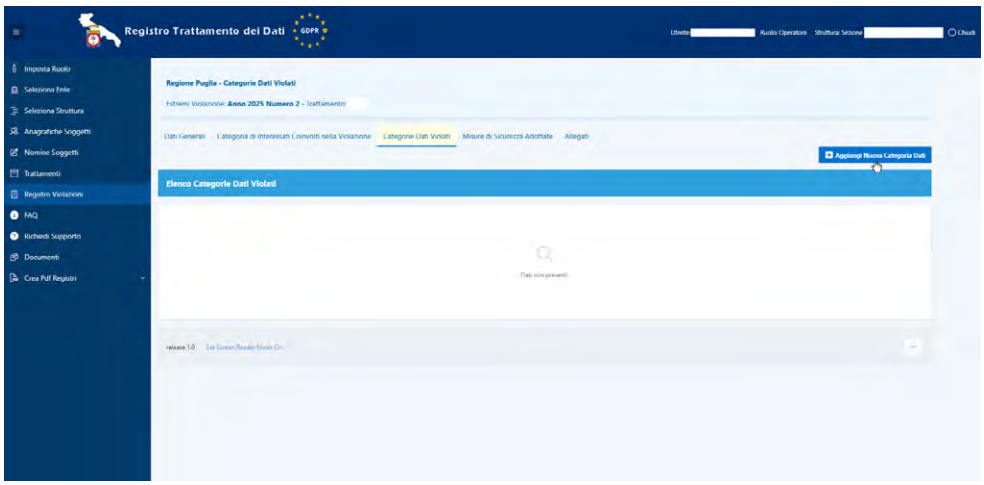
In particolare, la schermata permetterà l'inserimento delle seguenti macro-categorie di soggetti coinvolti:

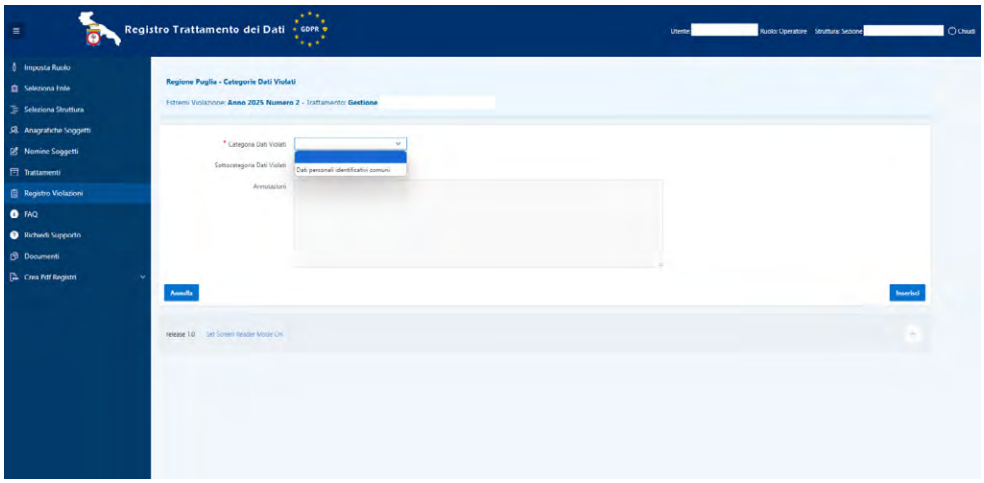
- Cittadini;
- Dipendenti.

Il campo "**Annotazioni**" permette inoltre di specificare la categoria specifica di riferimento (ad es. utenti, assistiti del servizio sanitario, beneficiari di avvisi specifici, pazienti, partecipanti ad un concorso pubblico) e di annotare qualsiasi informazione ritenuta utile.
Infine, cliccando sul pulsante "**Inserisci**" sarà possibile rendere definitive tali inserimenti, che saranno confermati dall'avviso: **Operazione eseguita correttamente**.

8.3 Categoria di Dati Violati

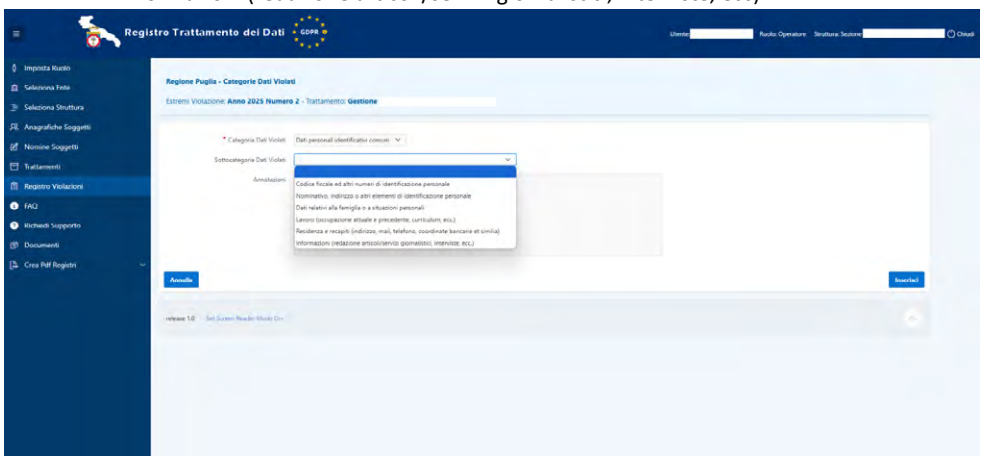
La schermata "**Categoria di Dati Violati**" consente di indicare, attraverso la funzione "Aggiungi Nuova Categoria Dati", i dati oggetto di violazione.
Si precisa che risulterà possibile inserire esclusivamente le categorie di dati già valorizzate a sistema nella relativa Sezione "Categoria Dati trattati" del RAT (a seguito del censimento dello specifico trattamento da parte della Struttura competente).





Una volta valorizzata la categoria di dati violati, risulteranno selezionabili le "**Sottocategorie Dati Violati**".
A esempio, a seguito dell'inserimento della categoria di dati violati "**Dati personali identificati comuni**" potranno essere selezionate le seguenti "**Sottocategorie Dati Violati**":

- Codice fiscale ed altri numeri di identificazione personale;
- Nominativo, indirizzo o altri elementi di identificazione personale;
- Dati relativi alla famiglia o a situazioni personali;
- Lavoro (occupazione attuale e precedente, curriculum, ecc);
- Residenza e recapiti (indirizzo, mail, telefono, coordinate bancarie *et similia*);
- Informazioni (redazione articoli/servizi giornalistici, interviste, ecc).

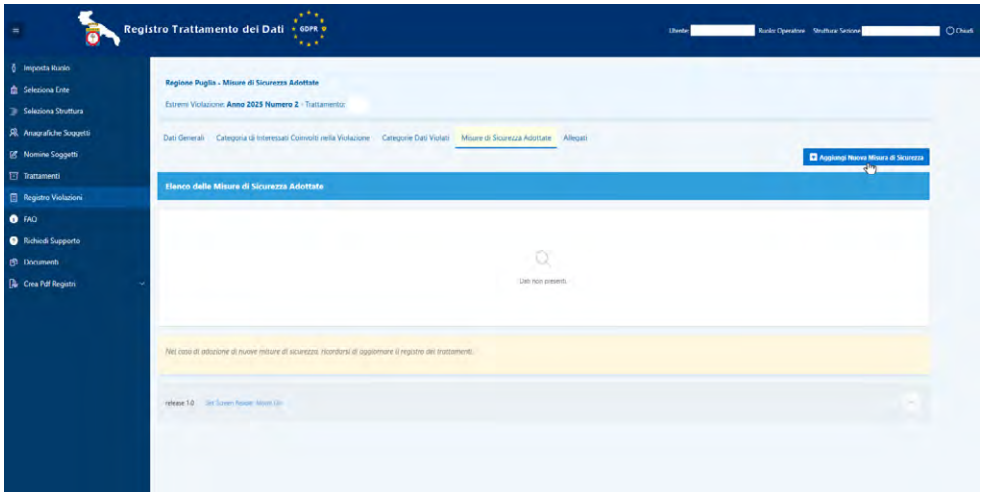


Il campo "**Annotazioni**" consente inoltre, facoltativamente, al compilatore di annotare qualsiasi informazione ritenuta utile.
Cliccando infine sul pulsante "**Inserisci**" sarà possibile rendere definitivi tali inserimenti, che saranno confermati dall'avviso: **Operazione eseguita correttamente**.

8.4 Misure di Sicurezza Adottate

Attraverso la schermata "**Misure di Sicurezza Adottate**" è possibile indicare, cliccando sul pulsante "**Nuova Misura di Sicurezza**", le misure adottate con riferimento alla violazione riscontrata.

Rammentando preliminarmente che le misure di sicurezza utili a minimizzare i danni prodotti dall'evento di *data breach* e a garantire l'effettiva protezione dei dati personali possono avere natura sia reattiva che preventiva, nel Registro andranno inserite tanto le misure di sicurezza volte a riparare/minimizzare i danni derivanti dalla violazione (evento di *data breach*) quanto le misure di sicurezza atte a potenziare per il futuro la sicurezza del trattamento dati in questione, al fine di prevenire ulteriori violazioni.



In particolare, la schermata permetterà l'inserimento – secondo una ripartizione per le distinte macroaree **CERTIFICAZIONI, MISURE ORGANIZZATIVE, MISURE TECNICHE** – delle varie **Misure di Sicurezza adottata** secondo l'elenco di seguito proposto:

CERTIFICAZIONI

- Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001;
- Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001;

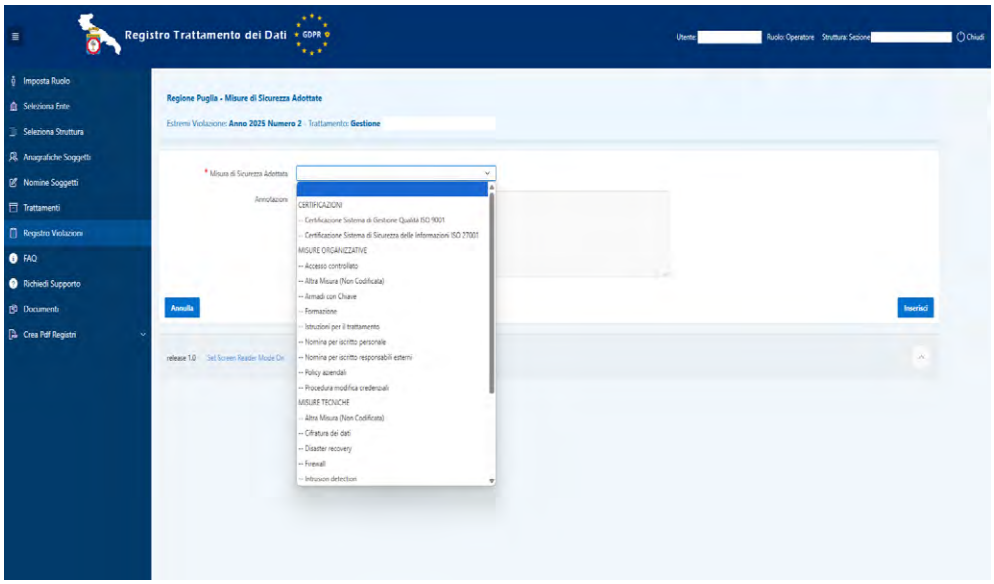
MISURE ORGANIZZATIVE

- Accesso Controllato;
- Altra Misura (Non Codificata);
- Armadi con Chiave;
- Formazione;
- Istruzioni per il trattamento;
- Nomina per iscritto personale;
- Nomina per iscritto responsabili esterni;
- *Policy* aziendale;
- Procedura modifica credenziali;

MISURE TECNICHE

- Altra Misura (Non Codificata);
- Cifratura dei dati;
- *Disaster recovery*;
- *Firewall;*
- *Intrusion detection;*
- Postazioni di lavoro;
- Antivirus;
- Separazione;
- Sistemi informativi;

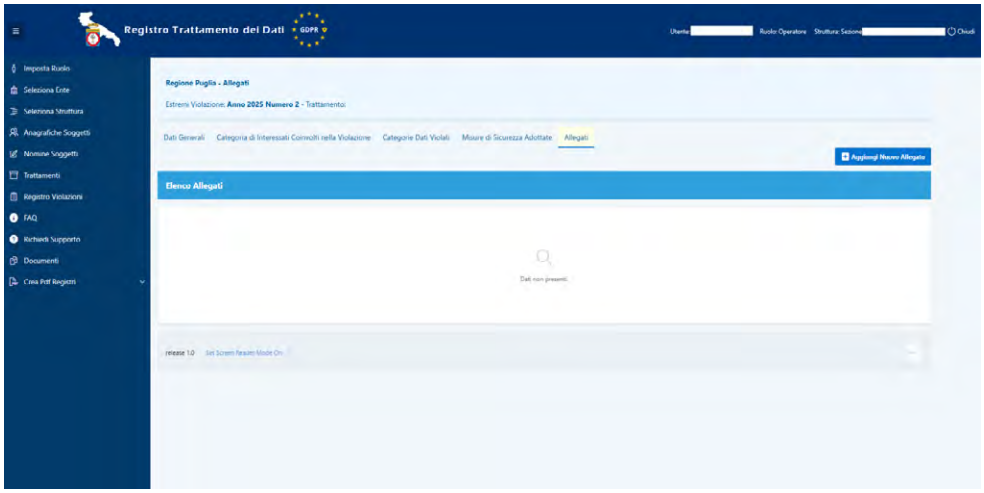
- Autenticazione;
- Autorizzazione;
- *Business Continuity;*
- *Vulnerability assessment/penetretion test*.



Il campo "**Annotazioni**" permette inoltre , facoltativamente, al compilatore di annotare qualsiasi informazione ritenuta utile.

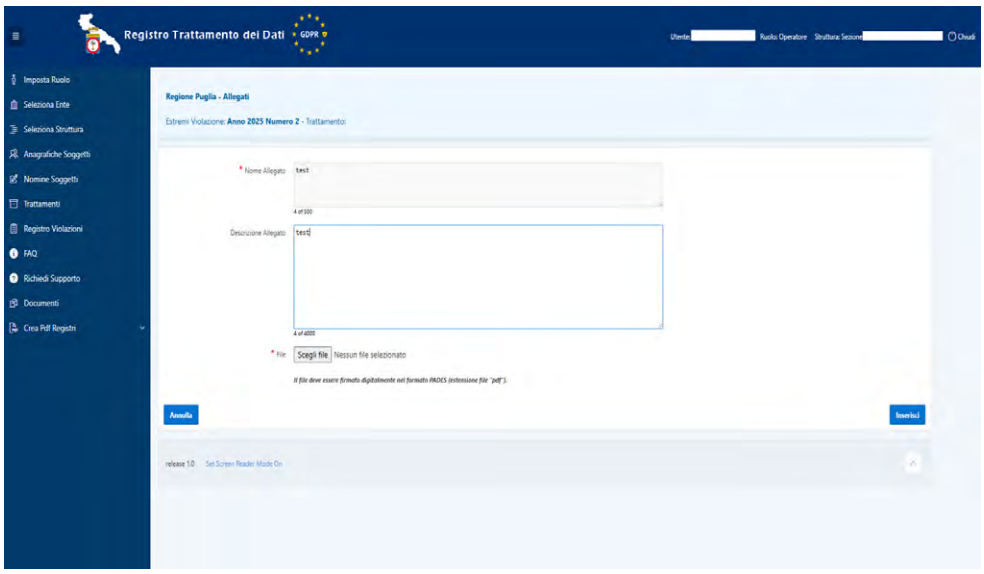
8.5 Allegati

Attraverso la schermata "**Allegati**" è possibile inserire, cliccando sul pulsante "**Aggiungi Nuovo Allegato**", eventuali documenti ritenuti utili afferenti la violazione oggetto di registrazione.



In particolare, la schermata consente l'inserimento del "**Nome Allegato**", una breve descrizione (facoltativa) del contenuto del documento in corso di allegazione all'interno del campo "**Descrizione**

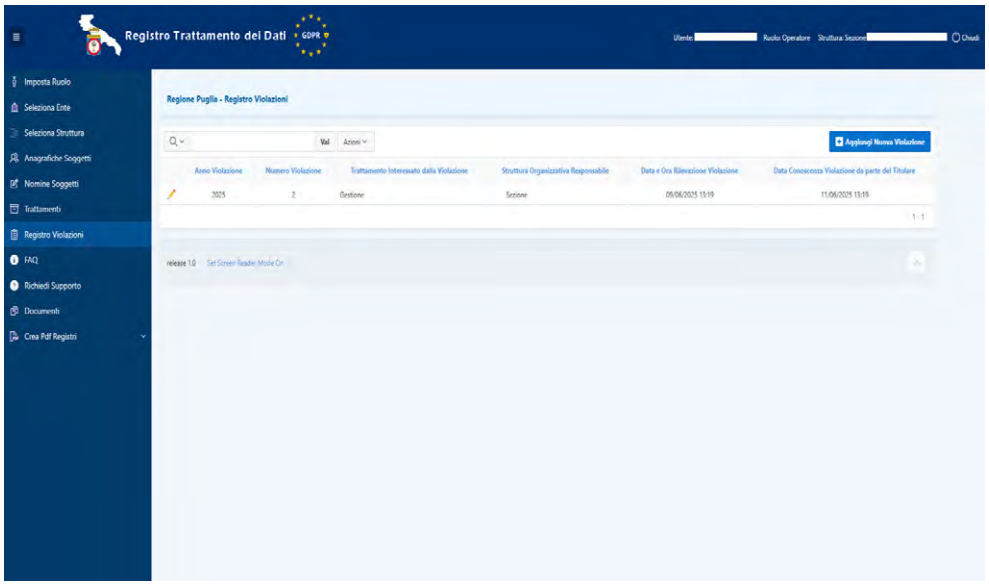
Allegato", ed il caricamento del documento tramite il pulsante "**Scegli file",** avendo cura di verificare che quest'ultimo possegga un estensione .pdf e risulti firmato digitalmente nel formato PADES.



Cliccando poi sul pulsante "**Inserisci**" sarà possibile rendere definitivi tali inserimenti, che saranno confermati dall'avviso: **Operazione eseguita correttamente**.

Una volta completata la registrazione della violazione il sistema restituisce automaticamente il numero della violazione. Tale numero sarà progressivo all'interno di ciascun anno solare.

L'operatore, al termine del corretto inserimento della violazione, potrà visualizzare all'interno della schermata generale "**Registro Violazioni**" l'elenco delle violazioni inserite nel Registro da parte della Struttura per cui l'operatore stesso risulta autorizzato.



La visualizzazione integrale della suddetta schermata "**Registro Violazioni**", con l'elenco costantemente aggiornato di tutte le violazioni inserite nel Registro da parte delle singole Strutture/Designati al trattamento, è affidata al RPD della Regione Puglia ed alla relativa Struttura di supporto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1399

Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento dei moduli-tipo adottati con D.G.R. n. 966/2020 e con D.G.R. n. 622/2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare i seguenti moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia, contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che aggiornano e sostituiscono gli analoghi moduli adottati con D.G.R. n. 966/2020 e con D.G.R n. 622/2024:
   - **MOD. A1)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Personale non dirigente);
   - **MOD. A2)** - "*Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi*" (Personale dirigente e non dirigente);
   - **MOD. A3)** - "*Valutazione del dirigente/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulla comunicazione di astensione del dipendente/dirigente in presenza di conflitto di interessi*";
   - **MOD. A4)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Personale dirigente);
   - **MOD. A5)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Consulenti e collaboratori);
   - **MOD. A6)** - "*Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali*" (Consulenti e collaboratori);

- **MOD. A7)** - "*Attestazione del dirigente relativa all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori*";
- **MOD. A8-bis)** - "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione/seggio di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023"*;
- **MOD. A9)** - "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente/ esperto aggiunto di commissione di concorso*" (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- **MOD. A10)** - "*Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni*" (Personale dirigente);
- **MOD. A11)** - "*Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni*" (Personale dirigente);
- **MOD. A12)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023*";

2. di stabilire inoltre che per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. n. 50/2016 sono da utilizzare, *ratione temporis* e in via residuale, i moduli-tipo di "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara"* (MOD. A8) di cui alla D.G.R. n. 966/2020 e di "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara"* (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025) di cui alla D.G.R. n. 622/2024, reperibili nella sezione "Amministrazione Trasparente"/sottosezione "Altri Contenuti"/"Prevenzione della Corruzione" del Portale regionale;
3. di dare atto che le modalità e le procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli sono quelle indicate nella richiamata D.G.R. n. 966/2020;
4. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
5. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, nonché all'O.I.V. della Regione Puglia;
6. di dare mandato alla Sezione Affari istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" del sito web istituzionale della Regione Puglia unitamente ai moduli-tipo in formato word, al fine di garantirne la massima diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento dei moduli-tipo adottati con D.G.R. n. 966/2020 e con D.G.R. n. 622/2024

Visti:

- L'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", successivamente integrato e modificato con D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2024, n. 1513, di adozione del Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 50, di adozione del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- La disciplina generale delle inconferibilità, incompatibilità e conflitti d'interesse, introdotta nel nostro ordinamento giuridico con interventi normativi stratificati nel tempo (L. n. 241/1990, D.lgs. n. 165/2001, L. n. 190/2012, D.lgs. n. 39/2013, D.P.R. n. 62/2013), rappresenta uno strumento cruciale per prevenire la corruzione ed evitare che situazioni di conflitto di interessi possano compromettere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa sancite nell'articolo 97 della Costituzione;

- Nell'ambito delle attività di indirizzo e vigilanza per la individuazione e la gestione del fenomeno del conflitto di interessi, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fornito, all'interno dei propri atti di programmazione a supporto delle Amministrazioni pubbliche (Piano Nazionale Anticorruzione 2019, Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020, Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e relativo Aggiornamento del 2023) alcune indicazioni operative, raccomandando alle Amministrazioni di individuare all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)/Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi.

Considerato che:

- In aderenza agli indirizzi espressi da ANAC, la Regione Puglia ha definito specifiche modalità di rilevazione, analisi e gestione delle situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi interne all'Ente, mediante l'introduzione di specifiche disposizioni nel Codice di comportamento dei dipendenti regionali, approvato con D.G.R. n. 1423/2014 e modificato con D.G.R. n. 1513/2024, nonché attraverso l'adozione della D.G.R. n. 966 del 25/06/2020 recante "*Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative*";
- Con la predetta D.G.R. n. 966/2020, in particolare, sono stati adottati dall'Amministrazione regionale specifici moduli-tipo da utilizzare per produrre le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità da parte di tutti i soggetti che prestano, a vario titolo, attività presso l'Amministrazione regionale, specificando contestualmente le modalità e le procedure per la compilazione, gestione e conservazione dei predetti moduli, di seguito elencati :
    - MOD. A1) - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
    - MOD. A2) - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
    - MOD. A3) - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
    - MOD. A4) - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
    - MOD. A5) - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);

- MOD. A6) - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
- MOD. A7) - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
- MOD. A8) - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- MOD. A9) - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- MOD. A10) - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
- MOD. A11) - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);

- Con successiva D.G.R. n. 85 del 08/02/2023, avente ad oggetto "*Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025 (PTPCT)*", è stato approvato – ad integrazione dei moduli-tipo innanzi elencati – uno specifico modello di dichiarazione (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025) denominato "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara";
- Con successiva D.G.R. n. 622 del 20/05/2024 recante "*Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento e integrazione modulistica relativa alle dichiarazioni dei RUP e dei componenti di Commissioni di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)*" sono stati adottati poi due nuovi moduli-tipo di "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023" (MOD. A8-bis) e di "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023" (MOD. A12), da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, fermo restando che i preesistenti moduli innanzi richiamati – MOD. A8) e Allegato A4 al PTPCT 2023-2025 – sono da utilizzare, *ratione temporis* e in via residuale, per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.lgs. n. 50/2016.

Rilevato che:

- Con D.G.R. n. 1513/2024 è stato approvato il nuovo "*Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia*" che, agli artt. 7, 16 e 17, contiene disposizioni specifiche in tema di conflitti di interesse;
- Nel biennio 2024-2025 significative novità sono state introdotte rispetto a talune fattispecie del D.Lgs. n. 39/2013, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", in particolare agli artt. 4, 7 e 12;
- Con D.P.R. n. 82/2023 sono state inoltre apportate modifiche, *inter alia*, agli artt. 9 e 11 del D.P.R. n. 487/1994, avente ad oggetto "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", che dispongono in merito alla composizione e agli adempimenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, e la Regione Puglia si è successivamente adeguata alla predetta novella normativa mediante l'adozione del R.R. n. 1/2025 "*Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia*";
- Il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia – Allegato A3) al P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia-Aggiornamento per l'anno 2025 – prevede peraltro, al par. 4.2.8, che "*occorrerà provvedere, nel corso del 2025, ad un'ulteriore sistematica revisione della modulistica utilizzata per la rilevazione delle situazioni reali o ipotetiche di conflitto di interessi dei dipendenti regionali e dei soggetti esterni alla Regione, anche al fine di adeguarla alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia approvato con la menzionata D.G.R. n. 1513 dell'11/11/2024*";
- È, pertanto, necessario procedere a una revisione della modulistica utilizzata per la rilevazione delle situazioni di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi relative ad incarichi ricoperti presso l'Amministrazione regionale.

Tanto premesso e considerato, si propone di sottoporre alla Giunta regionale l'adozione di modelli di dichiarazioni aggiornati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi per incarichi rivestiti presso la Regione Puglia, che

aggiornano e sostituiscono i moduli-tipo preesistenti, già approvati con D.G.R. n. 966/2020 e con D.G.R n. 622/2024.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i seguenti moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia, contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che aggiornano e sostituiscono gli analoghi moduli adottati con D.G.R. n. 966/2020 e con D.G.R n. 622/2024:
   - **MOD. A1)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Personale non dirigente);
   - **MOD. A2)** - "*Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi*" (Personale dirigente e non dirigente);
   - **MOD. A3)** - "*Valutazione del dirigente/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulla comunicazione di astensione del dipendente/dirigente in presenza di conflitto di interessi*";
   - **MOD. A4)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Personale dirigente);
   - **MOD. A5)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Consulenti e collaboratori);
   - **MOD. A6)** - "*Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali*" (Consulenti e collaboratori);

- **MOD. A7)** - "*Attestazione del dirigente relativa all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori*";
- **MOD. A8-bis)** - "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione/seggio di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023*";
- **MOD. A9)** - "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente/esperto aggiunto di commissione di concorso*" (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- **MOD. A10)** - "*Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni*" (Personale dirigente);
- **MOD. A11)** - "*Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni*" (Personale dirigente);
- **MOD. A12)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023*";

2. di stabilire inoltre che per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. n. 50/2016 sono da utilizzare, *ratione temporis* e in via residuale, i moduli-tipo di "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara"* (MOD. A8) di cui alla D.G.R. n. 966/2020 e di "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara"* (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025) di cui alla D.G.R. n. 622/2024, reperibili nella sezione "Amministrazione Trasparente"/sottosezione "Altri Contenuti"/"Prevenzione della Corruzione" del Portale regionale;
3. di dare atto che le modalità e le procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli sono quelle indicate nella richiamata D.G.R. n. 966/2020;
4. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
5. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, nonché all'O.I.V. della Regione Puglia;
6. di dare mandato alla Sezione Affari istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" del sito web istituzionale della Regione Puglia unitamente ai moduli-tipo in formato word, al fine di garantirne la massima diffusione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Supporto giuridico-amministrativo
al sistema dei controlli interni": Fabio Del Conte

Fabio Del Conte
22.09.2025
09:11:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Affari Istituzionali e Giuridici": Rossella Caccavo

Rossella Caccavo
22.09.2025 09:20:34
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza: Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
22.09.2025
13:22:13
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Allegato A

MODULI-TIPO DI DICHIARAZIONE/COMUNICAZIONE/ATTESTAZIONE IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI PRESSO LA REGIONE PUGLIA

INDICE

- **MOD. A1)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Personale non dirigente);
- **MOD. A2)** - "*Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi*" (Personale dirigente e non dirigente);
- **MOD. A3)** - "*Valutazione del dirigente/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulla comunicazione di astensione del dipendente/dirigente in presenza di conflitto di interessi*";
- **MOD. A4)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Personale dirigente);
- **MOD. A5)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi*" (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A6)** - "*Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali*" (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A7)** – "*Attestazione del dirigente relativa all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori*";
- **MOD. A8-bis)** - "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione/seggio di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023*";
- **MOD. A9)** - "*Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente/esperto aggiunto di commissione di concorso*" (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- **MOD. A10)** - "*Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni*" (Personale dirigente);
- **MOD. A11)** - "*Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni*" (Personale dirigente);
- **MOD. A12)** - "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023*".

MOD. A1)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE NON DIRIGENTE (da compilare all'atto dell'assegnazione all'Ufficio e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura di appartenenza

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, appartenente all'area _____ con qualifica/incarico di _____, in servizio presso _____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1513/2024 "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione", dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi;

DICHIARA

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le decisioni

o attività inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da soggetti giuridici, sia pubblici sia privati, che:

a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate dalla Struttura di appartenenza;

b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate dalla Struttura di appartenenza;

c) siano, o siano stati nel biennio precedente, affidatari di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero contratti di concessione di lavori e servizi, nell'ambito di procedure curate dalla Struttura di appartenenza;

(art. 5, co. 2, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

☐ di non intrattenere o curare relazioni con persone, associazioni e organizzazioni che agiscono ai confini o al di fuori della legalità (art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

☐ di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio di appartenenza (art. 5, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1513/2024);

oppure

☐ di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio di appartenenza (art. 5, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1513/2024):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Ambito di interesse

☐ di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione o consulenza diretti o indiretti, anche per interposta persona, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

oppure

☐ di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti di collaborazione o consulenza diretti o indiretti, anche per interposta persona, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024):

Soggetto privato	Oggetto della collaborazione o consulenza	Periodo di riferimento

di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024):

Soggetto privato	Oggetto della collaborazione o consulenza	Dichiarante o altro soggetto	Tipologia di rapporti finanziari

di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509):

Soggetto privato	Tipologia di rapporto	Attività/decisioni di interesse

□ di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

□ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere, oltre che interessi propri o di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 7, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

 di astenersi dal partecipare allo svolgimento di procedure di aggiudicazione ed esecuzione di appalti pubblici e di concessioni nel cui contesto abbia direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza (art. 16, D.lgs. n. 36/2023; art. 7, co. 7, D.G.R. n. 1513/2024);

 di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 5, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

 di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

 di non concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

 di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza all'atto dell'assegnazione all'Ufficio;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'Informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.
Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", D.G.R. n. 1513/2024 "*Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione*", D.Lgs. n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 "*che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione*".
La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).
Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente della Struttura di appartenenza in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.
Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.
Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.
Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.
Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A2)

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Struttura di appartenenza
_____
ovvero

Al Dirigente di livello sovraordinato
_____
ovvero

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(in caso di compilazione da parte di Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata)

COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, appartenente all'area _____ con qualifica/incarico di _____, in servizio presso _____;

- Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", degli art. 6, co. 2, 7 e art. 14, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", degli art. 7, co. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e art. 17, co. 4, della D.G.R. n. 1513/2024 "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione", dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

- Con riferimento alla seguente decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico di seguito specificata:
_____
_____
_____ ;

- Considerato che (*descrivere gli elementi di fatto e/o di diritto che concretamente configurano il conflitto di interesse con riferimento alla decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico*):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

COMUNICA

di trovarsi nella seguente situazione (*barrare la fattispecie che ricorre*):

☐ presenza di un interesse proprio;
☐ presenza di un interesse di un parente;
☐ presenza di un interesse di affini entro il secondo grado;
☐ presenza di un interesse del coniuge;
☐ presenza di un interesse di conviventi;
☐ presenza di un interesse di persone con le quali ci sia una frequentazione abituale;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha causa pendente;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha causa pendente;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha grave inimicizia;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha grave inimicizia;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a ha rapporti di credito o debito significativi;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha rapporti di credito o debito significativi;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a è (*barrare lettera che interessa*) : a. tutore b. curatore c. procuratore d. agente;
☐ presenza di un interesse di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a (*barrare lettera che interessa*): a. è amministratore b. è gerente c. è dirigente;
☐ altro (*specificare ulteriori gravi ragioni d'opportunità e di convenienza che comportano l'obbligo di astensione*):

_____
_____
_____
_____
_____ ;

ovvero

☐ di aver concluso accordi o negozi ovvero di aver stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento e assicurazione, per conto dell'amministrazione, come di seguito specificato:

_____
_____
_____
_____
_____;

Pertanto, il/la sottoscritto/a si astiene dall'adottare la decisione o dal compiere l'attività innanzi descritta.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", D.G.R. n. 1513/2024 "*Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione*", D.Lgs. n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 "*che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione*".
La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente della Struttura di appartenenza/dirigente di livello sovraordinato/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.

Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati

personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A3)

REGIONE PUGLIA

*Al/Alla dipendente*_____

ovvero

*Al/Alla dirigente*_____

VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SOVRAORDINATO O DEL RPCT SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a_____, Dirigente della Struttura _____/RPCT;

- Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7, co. 6 e 8, della D.G.R. n. 1513/2024 "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

- Con riferimento alla comunicazione, riportata in allegato, resa dal/dalla dipendente/dirigente _____ e sulla base degli elementi di giudizio acquisiti in fase istruttoria;

COMUNICA

☐ di ritenere che non sussista una situazione di conflitto di interessi per le ragioni di seguito riportate

_____
_____
_____
_____

e di ritenere, pertanto, che il/la dipendente/dirigente_____ possa espletare comunque l'attività;

ovvero

☐ di ritenere che sussista il conflitto di interessi e che, pertanto, il/la dipendente/dirigente _____ viene sollevato/a dalla responsabilità della singola decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico ritenuta in conflitto;

☐ di assegnare, conseguentemente, la responsabilità della singola decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico al/alla dipendente/dirigente _____ ovvero di avocare a sé la

responsabilità della suddetta decisione/attività/fase di cui all'oggetto, ove non rinvenibili all'interno della propria struttura idonee professionalità (prescrizione non applicabile al RPCT).

Luogo e data

_____

Il/La dirigente/RPCT

_____

MOD. A4)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE DIRIGENTE (da compilare all'atto dell'assegnazione all'Ufficio e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente di livello sovraordinato

_____

ovvero

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(in caso di compilazione da parte di Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____con riferimento all'incarico di _____della Struttura_____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1513/2024 "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione", dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi;

DICHIARA

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le decisioni

o attività inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

□ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da soggetti giuridici, sia pubblici sia privati, che:

a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate dalla Struttura di appartenenza;

b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate dalla Struttura di appartenenza;

c) siano, o siano stati nel biennio precedente, affidatari di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero contratti di concessione di lavori e servizi, nell'ambito di procedure curate dalla Struttura di appartenenza;

(art. 5, co. 2, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

□ di non intrattenere o curare relazioni con persone, associazioni e organizzazioni che agiscono ai confini o al di fuori della legalità (art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio di appartenenza (art. 5, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1513/2024);

oppure

□ di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio di appartenenza (art. 5, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1513/2024):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Ambito di interesse

□ di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

oppure

□ di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti di collaborazione o consulenza diretti o indiretti, anche per interposta persona, con soggetti privati, ivi compresi società

o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024):

Soggetto privato	Oggetto della collaborazione o consulenza	Periodo di riferimento

di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024):

Soggetto privato	Oggetto della collaborazione o consulenza	Dichiarante o altro soggetto	Tipologia di rapporti finanziari

di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla , incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509):

Soggetto privato	Tipologia di rapporto	Attività/decisioni di interesse

□ di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

□ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o

stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 7, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

□ di astenersi dal partecipare allo svolgimento di procedure di aggiudicazione ed esecuzione di appalti pubblici e di concessioni nel cui contesto abbia direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza (art. 16, D.lgs. n. 36/2023; art. 7, co. 7, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 5, D.G.R. n. 1513/2024; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2024/2509);

□ di non essere titolare di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari che possano porre il/la sottoscritto/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 16, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

oppure

□ di essere titolare delle partecipazioni azionarie e/o degli altri interessi finanziari di seguito indicati (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 16, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024):

Partecipazioni azionarie	Altri interessi finanziari

□ di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti al medesimo Ufficio (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 16, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

oppure

□ di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti al medesimo Ufficio, come di seguito indicati (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 16, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024):

Grado di parentela	Attività esercitate	Attività/decisioni dell'Ufficio

□ di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad

alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

☐ di non concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato (ovvero al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in caso di compilazione da parte di un Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata), prima di assumere le proprie funzioni;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato ovvero al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", D.G.R. n. 1513/2024 "*Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione*", D.Lgs. n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 "*che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione*".
La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente di livello sovraordinato/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.
Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.
Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.
Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A5)

REGIONE PUGLIA

MODULO CONSULENTI E COLLABORATORI (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____in qualità di_____ nominato/a con _____ n._____ del_____;

Ai sensi dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della D.G.R. n. 1513/2024 "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione"

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi

DICHIARA

☐ di non intrattenere o curare relazioni con persone, associazioni e organizzazioni che agiscono ai confini o al di fuori della legalità (art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

☐ di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

oppure

☐ di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti di collaborazione o consulenza diretti o indiretti, anche per interposta persona, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024):

Soggetto privato	Oggetto della collaborazione o consulenza	Periodo di riferimento

di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024):

Soggetto privato	Oggetto della collaborazione o consulenza	Dichiarante o altro soggetto	Tipologia di rapporti finanziari

di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla Struttura presso la quale si svolge l'attività di consulenza/collaborazione limitatamente ai compiti affidati al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024):

Soggetto privato	Tipologia di rapporto	Attività/decisioni di interesse

☐ di astenersi dallo svolgere attività inerenti al proprio incarico di consulenza/collaborazione in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

☐ di astenersi dallo svolgere attività inerenti al proprio incarico di consulenza/collaborazione che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle

quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 5, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di astenersi dal partecipare allo svolgimento di procedure di aggiudicazione ed esecuzione di appalti pubblici e di concessioni nel cui contesto abbia direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza (art. 16, D.lgs. n. 36/2023; art. 7, co. 7, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024).

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)
Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.
Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e D.G.R. n. 1513/2024 "*Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione*".
La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente di livello sovraordinato/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.
Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.
Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.
Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.
Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A6)

REGIONE PUGLIA

MODULO CONSULENTI E COLLABORATORI (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione

_____

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ATTIVITÀ PROFESSIONALI *

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____in qualità di_____ nominato/a con _____ n._____ del_____;

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità;

DICHIARA

☐ di non svolgere incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

oppure

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, mentre una copia priva della firma è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia.

☐ di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

Denominazione Ente	Pubblica Amministrazione regolatrice o finanziatrice	Natura dell'incarico/carica	Data conferimento dell'incarico/carica	Durata dell'incarico/carica

☐ di non svolgere attività professionali;

oppure

☐ di svolgere le attività professionali di seguito indicate:

Tipo di attività	Periodo di svolgimento

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui al c.d. Decreto Trasparenza.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 15, co. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).
Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente di livello sovraordinato/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.
Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.
Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.
Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.
Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A7)

REGIONE PUGLIA

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE
RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI *

VISTO l'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h) e i), della legge n. 190/2012, il quale prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

VISTO il curriculum del/la Sig./Sig.ra _____

VISTE:

- la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, del D.P.R. n. 62/2013 s.m.i. e della D.G.R. n. 1513/2024;
- la dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013

rese dal/la Sig./Sig.ra _____ in relazione all'incarico di _____

ATTESTA

l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione al conferimento al/alla Sig./Sig.ra _____ dell'incarico di _____.

Luogo e data
_____

Il Dirigente della Struttura
che si avvale della consulenza/collaborazione

_____

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, mentre una copia priva della firma è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia.

(MOD. A8-bis)

Al Dirigente che effettua la nomina
della Commissione/Seggio di Gara

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE/SEGGIO DI GARA ai sensi del D.Lgs. 36/2023
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di componente della commissione/seggio di gara costituita con riferimento alla seguente procedura ad evidenza pubblica:_____

Ai sensi degli artt. 16, 51 e 93 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7 della D.G.R. n. 1513/2024 "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione", dell'art. 3 della D.G.R. n. 1131/2024 "Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di astenersi dal partecipare a procedure di aggiudicazione di appalti e di concessioni rispetto alle quali si versi in una situazione di conflitto di interessi;

DICHIARA

☐ di non essere stato, nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione in oggetto, componente di organi di indirizzo politico della Regione Puglia (art. 93, co. 5, lett. a), D.Lgs. 36/2023) [obbligo riferito ai componenti della commissione di gara];

☐ di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (art. 93, co. 5, lett. b), D.Lgs. 36/2023);

☐ di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara in oggetto (art. 16, co. 1, D.Lgs. 36/2023);

☐ di aver preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato la propria offerta;

 di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024);

 di non essere legato ai partecipanti alla procedura di gara in oggetto da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024);

 di non avere il/la sottoscritto/a o il coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024);

 di non essere tutori, curatori, procuratori o agenti di soggetti od organizzazioni coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024);

 di non essere amministratori, gerenti o dirigenti di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024).

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente che ha conferito l'incarico di componente della Commissione di gara.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione/seggio di gara e per la verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: artt. 16, 51 e 93 del D.Lgs. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", art. 7 della D.G.R. n. 1513/2024 "*Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione*", dell'art. 3 della D.G.R. n. 1131/2024 "*Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)*"

La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente che effettua la nomina della Commissione di gara in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.
Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.
Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.
Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A9)

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente che effettua la nomina della Commissione

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE/ESPERTO AGGIUNTO DI COMMISSIONE DI CONCORSO
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, con riferimento all'incarico di componente/esperto aggiunto della commissione di concorso relativa alla procedura selettiva di seguito indicata: _____;

Ai sensi degli artt. 35 e 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", degli artt. 9 e 11 del D.P.R. n. 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", dell'art. 51 del Codice di procedura civile e dell'art. 14 del R.R. n. 1/2025 "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità;

DICHIARA

☐ di aver preso visione dell'elenco dei partecipanti alla selezione in oggetto (art. 11, co. 1, D.P.R. n. 487/1994);

☐ di non trovarsi nei confronti dei commissari, del segretario e dei candidati in una delle seguenti comprovate situazioni:

a) grave inimicizia;
b) l'essere coniuge o convivente;
c) l'essere unito da vincolo di parentela o affinità fino al quarto grado compreso;
d) ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza con riferimento alle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile
(art. 51 c.p.c.; art. 11, co. 1, D.P.R. n. 487/1994; art. 14, R.R. n. 1/2025);

□ di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione regionale, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, D.Lgs. n. 165/2001; art. 9, co. 3, D.P.R. n. 487/1994);

□ di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001);

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente che ha conferito l'incarico di componente/esperto aggiunto della Commissione di concorso.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione di concorso e per la verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: artt. 35 e 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*"; artt. 9 e 11 del D.P.R. n. 487/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*"; art. 51 del Codice di procedura civile e art. 14 del R.R. n. 1/2025 "*Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia*".

La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente che effettua la nomina della Commissione in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.

Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A10)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE DIRIGENTE
(da compilare all'atto del conferimento dell'incarico)

Al Dirigente della Sezione Personale

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI *
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____ con riferimento all'incarico di_____;

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- che la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.Lgs. n. 39/2013;
- che, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013, l'atto di conferimento dell'incarico adottato e il relativo contratto che risultino lesivi delle disposizioni del medesimo decreto sono nulli;

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Sezione Personale, mentre una copia priva della firma è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia.

DICHIARA

☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, co. 1, lett. a) e c), D.Lgs. n. 39/2013);

☐ di non avere, nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia e di non avere svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Puglia (art. 4, co. 1, lett. a) e c), D.Lgs. n. 39/2013), salvo che l'incarico, la carica o l'attività professionale in questione abbia avuto carattere occasionale o non esecutivo o di controllo *ex* art. 4, co. 1-bis [obbligo riferito esclusivamente agli incarichi amministrativi di vertice e agli incarichi dirigenziali esterni].

SI IMPEGNA altresì

a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Sezione Personale.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per istruire il procedimento di nomina e per la verifica della ricorrenza di situazioni di inconferibilità.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 39/2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente della Sezione Personale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.

Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento della finalità suddetta. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

MOD. A11)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE DIRIGENTE (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Sezione Personale

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI *

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____ con riferimento all'incarico di_____

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- dell'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al decreto medesimo comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità;

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Sezione Personale, mentre una copia priva della firma è pubblicata all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente per tutta la durata dell'incarico nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia.

DICHIARA

□ di non svolgere o mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia, nel caso in cui l'incarico amministrativo di vertice/dirigenziale ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dai medesimi enti di diritto privato (art. 9, co. 1, D.Lgs. n. 39/2013);

□ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (art. 9, co. 2, D.Lgs. n. 39/2013);

□ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11, co. 1, D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi amministrativi di vertice e art. 12, co. 2 e co. 4-bis, D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi dirigenziali esterni);

□ di non ricoprire la carica di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Puglia (art. 11, co. 2, lett. a), D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi amministrativi di vertice e art. 12, co. 3, lett. a) e co. 4-bis, D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi dirigenziali esterni);

□ di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia pugliese o di un comune pugliese con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni pugliesi avente la medesima popolazione (art. 11, co. 2, lett. b), D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi amministrativi di vertice e art. 12, co. 3, lett. b) e co. 4-bis, D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi dirigenziali esterni);

□ di non ricoprire la carica di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Puglia (art. 11, co. 2, lett. c), D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi amministrativi di vertice e art. 12, co. 3, lett. c) e co. 4-bis, D.Lgs. n. 39/2013 per incarichi dirigenziali esterni);

SI IMPEGNA altresì

- a presentare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, la presente dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 al Dirigente della Sezione Personale;
- a comunicare tempestivamente al Dirigente della Sezione Personale eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione, in presenza di sopravvenute situazioni di incompatibilità.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per istruire il procedimento di nomina e per la verifica della ricorrenza di situazioni di incompatibilità.
Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 39/2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).
Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente della Sezione Personale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.
Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.
Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.
Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.
Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento della finalità suddetta. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

REGIONE PUGLIA

MOD. A12)

Al Dirigente di Servizio/Sezione/Dipartimento

_____

Al soggetto che ha effettuato la nomina del RUP (se diverso dal Dirigente di Servizio/Sezione/Dipartimento)

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE PER I R.U.P. DELLE PROCEDURE DI GARA ai sensi del D.Lgs. 36/2023

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____, con riferimento all'incarico di Responsabile unico del progetto (R.U.P.) nella procedura di aggiudicazione avente ad oggetto _____

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1513/2024 "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia. Adozione", degli artt. 15 e 16 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 adottato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi.

DICHIARA

☐ di non avere attualmente, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, impieghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

☐ di avere attualmente, o di aver avuto negli ultimi tre anni, impieghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022), come di seguito indicati:

Tipo di rapporto di impiego	Soggetto pubblico/privato	Periodo di riferimento

☐ di non partecipare, o di non aver partecipato negli ultimi tre anni, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

☐ di partecipare attualmente, o di aver partecipato negli ultimi tre anni, a titolo oneroso e/o gratuito ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022), come di seguito indicati:

Ruolo ricoperto	Organo collegiale	Periodo di riferimento

☐ di non avere attualmente, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, accordi di collaborazione scientifica, né di partecipare o aver partecipato ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con taluna delle imprese partecipanti alla procedura di gara in oggetto – anche in avvalimento e/o in subappalto – ovvero personalmente con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

☐ di avere attualmente, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti accordi di collaborazione scientifica, o di partecipare o aver partecipato alle seguenti iniziative o società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti) condotti con l'operatore economico (impresa partecipante alla procedura di gara in oggetto – anche in avvalimento e/o in subappalto) di seguito specificato ovvero

personalmente con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022):

Tipo di accordo/partecipazione	Operatore Economico partecipante alla procedura	Periodo di riferimento

☐ di precisare se, attualmente o nei tre anni precedenti, un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente o colui con il quale si abbia frequentazione abituale rivesta o abbia rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito delle Società partecipanti alla procedura di gara in oggetto ovvero abbia prestato per le medesime Società attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso (par. 3.2 PNA 2022):

Soggetto terzo (es. coniuge, parente, affine, ecc.)	Tipo di carica/incarico ricoperto	Operatore Economico partecipante alla procedura di gara

☐ di precisare se il sottoscritto, ovvero un suo parente, affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente o colui con il quale abbia frequentazione abituale, sia parte di un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, nei tre anni precedenti, con l'Amministrazione regionale o con le Società partecipanti alla procedura di gara in oggetto (par. 3.2 PNA 2022):

Dichiarante o altro soggetto (es. parente, coniuge, ecc.)	Amministrazione regionale o Operatore Economico coinvolto nel contenzioso

☐ di non essere titolare di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari, in società di capitali pubbliche o private, riferite alla procedura di gara in oggetto e che possano porre il/la sottoscritto/a in conflitto di interessi con l'incarico di R.U.P. ricoperto (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 16, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

□ di essere titolare delle partecipazioni azionarie e/o degli altri interessi finanziari, in società di capitali pubbliche o private, riferite alla procedura di gara in oggetto, come di seguito indicato (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 16, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024; par. 3.2 PNA 2022):

Partecipazioni azionarie/Altri interessi finanziari	Operatore Economico

DICHIARA altresì

□ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale (art. 2, co. 2, All. I.2, D.lgs. 36/2023);

□ di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara in oggetto (art. 16, co. 1, D.Lgs. 36/2023);

□ di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti al proprio incarico di R.U.P. in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 5, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 1, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di non concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024);

□ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 17, co. 3, D.G.R. n. 1513/2024).

SI IMPEGNA infine

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato e al soggetto che lo ha nominato, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

__

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di acquisire le informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del R.U.P.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: D.Lgs. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, nella persona del dirigente/soggetto che effettua la nomina del R.U.P. in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'art. 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della protezione dei dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.

Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o hanno il diritto di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno, altresì, diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del GDPR) al seguente recapito: Piazza Venezia 11, 00187, Roma – protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità solo nel caso di sottoscrizione autografa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1400

Misura "Patto di Cura 2023-2024" PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 8.12 avviata con A.D. n.1040/2023 giusta DGR n. 722/2023 e n. 636/2023 prorogata con A.D. n. 1771/2024 giusta DGR 1796/2024. Approvazione Indirizzi per estensione nel 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 6.667.200,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di estendere per l'annualità 2026 la validità della misura "Patto di Cura 2023-2024" in favore dei disabili gravissimi non autosufficienti attuata a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12 – Sub Azione 8.12.1 , programmata con D.G.R. n. 636/2023, avviata mediante Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1040/2023 e prorogata con D.G.R. n. 1796/2024 con una dotazione finanziaria di € 6.667.200,00, per le motivazioni e con le modalità indicate nel documento istruttorio;
2. di prevedere che l'estensione della sovvenzione avrà la durata di 12 mensilità a decorrere dal 01.01.2026 e sino al 31.12.2026, per garantire la continuità assistenziale, in favore dei beneficiari della misura, a condizione che permangono in capo al destinatario i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1040/2023;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, per complessivi € 6.667.200,00 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, agli Ambiti Territoriali Sociali e alla Società InnovaPuglia S.p.A.;
7. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e di impegno della spesa;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Misura "Patto di Cura 2023-2024" PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 8.12 avviata con A.D. n.1040/2023 giusta DGR n. 722/2023 e n. 636/2023 prorogata con A.D. n. 1771/2024 giusta DGR 1796/2024. Approvazione Indirizzi per estensione nel 2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 6.667.200,00.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022.
- La Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

- Il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”.
- La metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l’ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell’assemblea del 9/03/2023.
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta D.G.R.
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024.
- La Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.
- La D.G.R. 1501 del 11/11/2024 – Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027.
- La Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024.
- Il DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.
- La Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo

regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia.

PREMESSO che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, all'art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che *"I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- il comma 164 della L. 241/2021 prevede che gli "*gli ATS garantiscono l'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162. L'offerta può essere integrata da contributi, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza. Tali contributi sono utilizzabili esclusivamente per remunerare il lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale;*
- il D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33." prevede, tra gli altri, interventi di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;
- il D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 recante "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*" rimarca il diritto per le persone con disabilità alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio – assistenziale;
- il medesimo Decreto definisce il progetto di vita, quale intervento mirato a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri e, all'art. 28, nel disciplinare il "budget di progetto" prevede che la persona con disabilità debba obbligatoriamente rendicontare demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle modalità, dei tempi e dei criteri di rendicontazione;
- il Decreto n. 17 del 14.01.2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26.02.2025 recante il *"Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto"* all'art. 7 prevede che "*le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione per l'acquisizione di servizi, prestazioni individuali"* possono essere utilizzati anche "*per la stipula di un contratto di lavoro dipendente registrato presso l'INPS, che preveda una remunerazione non inferiore a quella minima prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore depositati ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151";*
- Il medesimo Decreto, all'art. 17, prevede espressamente che le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione debbano essere erogati con strumenti tracciabili;
- l'Allegato A del predetto Decreto declina la documentazione probatoria che assolve all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 e, tra i vari documenti,

prevede l'acquisizione di contratti di lavoro, registrazioni dei contratti all'INPS, cedolini mensili, quietanze di pagamento del lavoro prestato nonché del pagamento dei contributi;

- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025 – 2027 è in corso di elaborazione e si porrà in continuità rispetto al Piano 2022-2024 che è stato sviluppato nella logica dell'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità per le persone anziane e del potenziamento degli obiettivi di servizio per le persone con disabilità;
- il predetto Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 prevede, inter alia, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell'ottica della de istituzionalizzazione;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2,stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- con Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro, approvato la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare;
- il predetto Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 prevede, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, "lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell'ottica della più ampia de istituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità".

CONSIDERATO che:

- il PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027, ap*provato* con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025, risulta coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un' Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- con la medesima deliberazione n. 609 del 03/05/2023 è stata assegnata la responsabilità dell'Azione 8.12 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 alla Direzione della Sezione Inclusione sociale attiva;
- con successivo provvedimento n. 589 del 22/05/2023, la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, ha adottato ai sensi dell'art. 7 co. 3 del D.P.G.R. n. 403/2021 specifico atto di delega di parte della responsabilità dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 connessa all'attuazione della Misura "Patto di Cura" per gravissimi non autosufficienti, nei limiti di attivazione di spesa pari a € 40 milioni alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;

- con A.D. n. 177 del 31.10.2023 il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR, Sezione Programmazione Unitaria, su proposta di ciascun Responsabile di Policy, ha istituito le Sub-Azioni del Programma PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, tra cui la responsabilità della Sub-Azione 8.12.1 "Interventi per favorire la de istituzionalizzazione dei disabili" Asse VIII - Azione 8.12. in capo alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- l'azione 8.12 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" ha previsto risorse FSE+ dedicate appositamente all'attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti mediante l'attivazione di titoli di acquisto genericamente definiti "Voucher";
- con determinazione n. 2 del 03.12.2024, il Direttore di Dipartimento ha provveduto ad attribuire alla Dirigente responsabile della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la responsabilità della Sub- Azione 8.12.1. "Interventi per favorire la deistituzionalizzazione dei disabili" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Azione 8.12. "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" a titolarità della Sezione Inclusione Sociale attiva.
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 01222 del 12/12/2024 si è provveduto alla conferma della delega delle funzioni, in relazione alla Sub Azione 8.12.1, nell'ambito delle rispettive competenze, ai sensi dell'art 7 comma 4 del DPGR 403/202, confermando, senza soluzione di continuità, la delega conferita con A.D. N. 589 del 22/05/2023, per effetto del disposto dal D.P.G.R. n. 403 del 2021.

EVIDENZIATO che:

- con Del. G. R. n. 636 del 08/05/2023 e successiva Del. G.R. n. 722 del 25/05/2023 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'avvio della Misura "Patto di Cura" a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.12;
- con successiva Del. di G.R. n. 722/2023 si è provveduto a modificare il punto 3 e l'allegato A della Del di G.R. 636 del 08/05/2023;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 91 del 01/06/2023, è stato approvato in Allegato A il documento contenente la "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" da applicare alla misura "Patto di Cura";
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà n. 1040 del 01/06/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Patto di Cura 2023-24" per le persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza, modificato con A.D. 104 del 29.01.2024, limitatamente al punto 3 dell'Avviso;
- con A.D. n. 01441 del 04.08.2023 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà sono state approvate le Linee guida regionali destinate agli Ambiti territoriali e ai Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per "Patto di cura" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (DM Fondo Nazionale Non Autosufficienza "FNA" 2016) e lo schema di Progetto Attuativo per l'utilizzo delle risorse;
- con A.D. n. 1802 del 07.11.2023 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, si è provveduto:
  - alla revisione dell'impegno di spesa assunto con AD 1040/2023 per l'attuazione della misura "Patto di Cura 2023-24"- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027–Asse 8 - Azione 8.12, in favore degli Ambiti TerritorialiSociali, a seguito di acquisizione delle domande da parte degli stessi e con riduzione della programmazione complessiva delle risorse da € 40.000.000,00 a € 25.426.547,65;

- all'approvazione dello schema di Atto unilaterale d'obbligo relativo all'affidamento delle attività del Patto di cura 2023-2024 agli Ambiti territoriali Sociali;

- con A.D. n. 1926 del 30.11.2023 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, si è provveduto ad approvare i 45 Progetti Attuativi comprensivi di Quadro Economico degli Ambiti Territoriali Sociali;
- con A.D. n. 711 del 27.05.2024 si è provveduto a nominare la dott.ssa Carmela Carone RUP della misura Patto di Cura in virtù del conferimento a Responsabile di Sub-Azione 8.12.1. di cui all'A.D. 00566 del 02.05.2024;

CONSIDERATO che:

- con Del. G.R. n. 1796 del 16.12.2024 è stata estesa la validità dell'intervento "Patto di Cura 2023-2024" dal 01.01.2025 fino al 31.12.2025 in favore di coloro per i quali sussista la permanenza dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 dell'Avviso di cui all'AD. 1040/2023;
- con A.D. n. 1771 del 24.12.2024 si è provveduto a:

  - prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 1796 del 16.12.2024 e, per l'effetto di estendere la validità della misura "Patto di Cura" approvata con A.D. 1040/2023 a decorrere dal 01.01.2025 sino al 31.12.2025, in favore dei beneficiari della misura, a condizione della permanenza in capo al destinatario dei requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1040/2023;
  - rideterminare il budget delle risorse ripartite con A.D. 1040/2023, modificata con A.D. 1802/2023, prevedendo la riduzione dell'importo assegnato agli Ambiti Territoriali che avevano registrato un importo maggiore di economie e il contestuale aumento in favore degli Ambiti Territoriali di risultavano avere risorse insufficienti per far fronte al riconoscimento della sovvenzione per i beneficiari del Patto di Cura.

PRESO ATTO che:

- durante l'incontro dello scorso 4 dicembre 2024, le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità hanno richiesto al Dipartimento Welfare l'apertura di un nuovo Avviso per l'accesso alla misura "Patto di Cura", allo scopo di estendere la platea dei beneficiari della misura, consentendo l'accesso a coloro che sono sprovvisti di misure di assistenza economica;
- con deliberazione n. 967 del 07.07.2025 si è provveduto ad attivare la Linea di Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - intervento 10.03.01 – a valere sul POC 2021/2027 giusta DGR 566/2025, per l'avvio della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026" con una dotazione finanziaria di 20.000.000,00;
- con successiva determinazione n. 01034 del 23/07/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026", a valere sul POC 2021/2027, giusta DGR 566/2025, linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" e a disporre la prenotazione in parte entrata di complessivi € 18.281.550,98 e in parte spesa di complessivi € 20.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2025 e 2026 di cui € 1.031.069,41 a valere su applicazione avanzo.
- Il paragrafo 4 del precitato Avviso pubblico, tra i requisiti di accesso, prevede che le persone fisiche in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, al momento della presentazione dell'istanza, non devono essere destinatarie ammesse a finanziamento dell'intervento previsto dalla misura "Patto di Cura 2023-24" di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 1040/2023 a pena di esclusione;

VISTA:

- la Del. di G.R. 636/2023 che prevedeva per l'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027 la possibilità di prorogare la misura Patto di Cura, oltre le 20 mensilità;

VISTO ALTRESÌ:

- il punto 5 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. 1040/2023 il quale prevede che "*La Regione in presenza di risorse finanziarie disponibili, si riserva la possibilità di estendere la validità dell'intervento oltre i termini ivi previsti, a condizione che permangano in capo al destinatario del contributo i requisiti d'accesso all'intervento di cui al presente avviso.";*
- che sussiste la disponibilità di risorse attivabili a valere sulla sub azione 8.12.1 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027;

CONSIDERATO che:

- dal monitoraggio espletato sulla piattaforma dedicata alla gestione della misura risultano allo stato 463 beneficiari dell'intervento del Patto di Cura 2023 – 2024; in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso approvato con A.D. 1040/2023;
- l'intervento de quo riveste duplice importanza, ovvero garantire ai disabili gravissimi non autosufficienti, beneficiari della misura, una presa in carico domiciliare adeguata e sostenibile che riduca l'istituzionalizzazione e ne migliori la qualità della vita, incrementare l'occupazione regolare nel settore dell'assistenza domiciliare;
- la misura regionale risulta pienamente coerente con le normative vigenti in materia, in particolare con la previsione di cui al comma 164 della L. 234/2021, che prevede la possibilità per gli Ambiti Territoriali Sociali di erogare contributi economici, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla L. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale nonché di remunerare il lavoro di cura e assistenza svolto da lavoratori domestici assunti con regolare rapporto di lavoro subordinato secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
- il Decreto Ministeriale sopra citato all'art. 4 comma b) prevede espressamente che le Regioni devono *"attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie";*
- l'art. 4 del D.P.C.M. del 03.10.2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024.", nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale della Non Autosufficienza, prevede che il Piano Regionale triennale della non autosufficienza a valere sulle risorse del Fondo per le non autosufficienze dovrà "programmare servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti";
- la Delibera di Giunta regionale n. 318 del 13 marzo 2023 recante "D.P.C.M. 03 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. Approvazione Atto di programmazione regionale del FNA 2022-2024. Integrazione V Piano regionale per le politiche sociali 2022- 2024 approvato con DGR 353/2022" ha approvato l'Atto di programmazione regionale del FNA 2022-2024, individuando gli obiettivi per la strategia regionale coerenti con i dettati del PNNA 2022 – 2024 tra i quali: "*la riduzione dell'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio.";*
- l'Avviso "Patto di Cura 2023 – 2024" approvato con A.D. 1040/2023 e prorogato per effetto della Del. G.R. n. 1796 del 16.12.2024 scade il prossimo 31.12.2025;
- l'Avviso "Patto di Cura in favore di persone non autosufficienti annualità 2025-2026" di cui all'AD. n. 01034 del 23/07/2025 decorre dal 01.09.2025 fino al 31.12.2026;
- risulta strategicamente rilevante l'allineamento delle due platee di beneficiari all'intervento "Patto di Cura 2023 – 2024" di cui all'A.D. 1040/2023 e "Patto di Cura 2025-2026" di cui all'A.D. 01034 del 23/07/2025, al fine di garantire la continuità assistenziale delle persone non

autosufficienti gravissime nonché di agevolare la permanenza dei contratti di lavoro regolarmente instaurati con gli assistenti familiari ai fini dell'ammissione alla presente sovvenzione.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie che, sussistono i presupposti di fatto e di diritto, per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- l'estensione della validità della misura "Patto di Cura 2023-2024" per l'annualità 2026 per garantire la continuità assistenziale dei beneficiari della misura, a condizione che permangano in capo agli stessi i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1040/2023 e prorogata con D.G.R. n. 1796/2024 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12 – Sub Azione 8.12.1, programmata con D.G.R. n. 636/2023.

A tal fine, si rende necessario procedere allo stanziamento di € 6.667.200,00 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12 – Sub Azione 8.12.1 procedendo all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2025/2027.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 6.667.200,00 come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Titolo Tipologia	UE	P.D.C.F	Variazione e.f. 2026 competenza
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	105	1	E.2.01.05.01.000	+ 4.533.696,00 €
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+	101	1	E.2.01.01.01.001	+ 1.493.452,80 €

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	UE	P.D.C.F	Variazione e.f. 2026 Competenza
02.06	U1175812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**	12.10.1	3	U.1.04.01.02.000	+ 4.533.696,00 €
02.06	U1176812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota Stato**	12.10.1	4	U.1.04.01.02.000	+ 1.493.452,80 €
02.06	U1177812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota Regione**	12.10.1	7	U.1.04.01.02.000	+ 640.051,20 €
10.04	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	8	U.2.05.01.99.000	- 640.051,20 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, responsabile della sub Azione 8.12.1 del PR 2021/2027 giusta DGR n. 609/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine al fine di garantire la continuità dell'intervento della misura "Patto di Cura 2023 - 2024" in favore dei disabili gravissimi non autosufficienti beneficiari della sovvenzione finanziata a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12 – Sub Azione 8.12.1 oltre il 31/12/2025 e per tutto il 2026, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di estendere per l'annualità 2026 la validità della misura "Patto di Cura 2023-2024" in favore dei disabili gravissimi non autosufficienti attuata a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12 – Sub Azione 8.12.1 , programmata con D.G.R. n. 636/2023, avviata mediante Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1040/2023 e prorogata con D.G.R. n. 1796/2024 con una dotazione finanziaria di € 6.667.200,00, per le motivazioni e con le modalità indicate nel documento istruttorio;
2. di prevedere che l'estensione della sovvenzione avrà la durata di 12 mensilità a decorrere dal 01.01.2026 e sino al 31.12.2026, per garantire la continuità assistenziale, in favore dei beneficiari della misura, a condizione che permangono in capo al destinatario i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1040/2023;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 6.667.200,00 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, agli Ambiti Territoriali Sociali e alla Società InnovaPuglia S.p.A.;
7. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e di impegno della spesa;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice
EQ Interventi per persone disabili gravi e non autosufficienti
Dott.ssa Carmela Carone

CARMELA CARONE 17.09.2025 11:50:15 GMT+02:00

La funzionaria istruttrice
EQ Coordinamento Flussi Finanziari Welfare
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio 17.09.2025 12:43:57 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo 17.09.2025 12:25:15 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando 17.09.2025 12:11:50 GMT+01:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla seguente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 17.09.2025 12:46:19 GMT+02:00

Michele Emiliano 19.09.2025 07:50:50 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	30	22.09.2025

MISURA #PATTO DI CURA 2023-2024# PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 # AZIONE 8.12 AVVIATA CON A.D. N.1040/2023 GIUSTA DGR N. 722/2023 E N. 636/2023 PROROGATA CON A.D. N. 1771/2024 GIUSTA DGR 1796/2024. APPROVAZIONE INDIRIZZI PER ESTENSIONE NEL 2026. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART. 42 E 51 D.LGS. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 6.667.200,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1401

Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2023 - Decreto 20 novembre 2023 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 286/2024. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 per complessivi € 1.723.940,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA', concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

Preso atto:
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1 di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 1.723.940,00 (Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023 ai sensi del DPCM 30 novembre -GU serie generale n. 12 del 16.01.2024), derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1202007 collegato al capitolo di entrata E2056296 negli esercizi precedenti;

2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, per complessivi € 1.723.940,00;

3 di destinare le risorse del *Fondo caregiver familiare annualità 2023*, pari ad € 1.723.940,00, in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. 286 del 14.03.2024, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, come di seguito indicato:

- per € 5.000,00 alla liquidazione di nr. 5 istanze afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Grottaglie (Ta), presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, riferito alle annualità 2018-2019-

2020/2021/2022, risultate ammesse e non finanziate;

- per € 1.718.940,00, alla corresponsione di un contributo ulteriore in favore di tutti i beneficiari della misura “Budget caregiver” già ammessi e finanziati in esecuzione dell’avviso pubblico approvato con AD 611/2022, riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021/2022 , in particolare caregivers di persone in condizione di disabilità, entrambi attestati dagli Ambiti Territoriali Sociali come viventi e residenti in Puglia al 31.12.2023.

4 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;

5 di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

6 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all’adozione del presente provvedimento;

7 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2023 - Decreto 30 novembre 2023 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 286/2024. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 per complessivi € 1.723.940,00

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 43 del 31.12.24 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027;
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 255, della legge 30.12.2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha definito "caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18";
- la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "*Norme per il sostegno del caregiver familiare*", volta a promuovere, valorizzare e tutelare la figura del caregiver familiare;
- l'articolo 1, comma 254, della legge 30.12.2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha istituito,

presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare, così come definito dal comma 255, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2020, con il quale, in riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad € 4.508.767,69;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2021, con il quale, in riferimento all'annualità 2021, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad € 1.783.000,00;
- l'A.D. N. 611 del 09/06/2022 con cui, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2018-2019-2020-2021, veniva approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al "*Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare*" in favore dei caregiver familiari delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza ai sensi del DM 26.09.2016 (art. 3), in attuazione degli indirizzi approvati con la Delibera di Giunta Regionale n. 724 del 23 maggio 2022, integrati dagli indirizzi approvati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 830 /2022;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.10.2022, con il quale, in riferimento all'annualità 2022, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad € 1.659.978,26;
- la D G.R. n. 231 del 28.02.2023 con cui venivano approvati gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Fondo 2022" e, in particolare, veniva previsto che, nel caso di sussistenza di istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2022 potessero essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, al fine di supportare ulteriori caregivers;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.11.2023, registrato alla Corte dei Conti in data 5 gennaio 2024 al n. 55, pubblicato in G.U. Serie generale n. 12 del 16 gennaio 2024, con il quale, in riferimento all'annualità 2023, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad € 1.723.940,00.

Dato atto che:

- In data 07/03/2023 è stato convocato il Tavolo delle Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, al fine di presentare la proposta di programmazione per l'utilizzazione delle risorse 2023 del Fondo di cui trattasi;
- con la Delibera n. 286 del 14 marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il "*Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2023*",prevedendo che, nel caso in cui vi fossero state istanze ammesse e non finanziate, presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021/2022, le risorse riferite all'annualità 2023 fossero destinate in via prioritaria allo scorrimento e l'esaurimento delle graduatorie esistenti e, in via residuale, alla corresponsione di un contributo ulteriore a tutti i beneficiari della misura "Budget caregiver" viventi e residenti in Puglia al 31.12.2023 con i corrispettivi disabili assistiti:
- le risorse afferenti al "*Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023" assegnate con DPCM* 30.11.2023 per complessivi € 1.723.940,00, sono state accreditate in favore di regione Puglia, incassate a valere sul capitolo E2056296,su accertamento n. 6024065892 giusta reversale 69375/2024 e non sono state impegnate nell'anno di competenza.

Dato atto che:

- la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, al fine di attuare gli indirizzi resi con D.G.R. n. 286 del 14,03.2024, ha avviato la ricognizione finale delle risorse afferenti all'annualità 2022 del Fondo in questione, riscontrando che le risorse erogate erano state sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande presentate e risultate ammissibili, fatta eccezione per nr. 5 istanze nell'Ambito Territoriale Sociale di Grottaglie (Ta);
- con nota prot. n. N.0276984/2025 del 23/05/2025, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha avviato la ricognizione nei 45 Ambiti territoriali Sociali, allo scopo di verificare l'effettiva sussistenza in vita e la residenza nel territorio regionale pugliese, alla data del 31/12/2023, dei caregiver familiari beneficiari e delle rispettive persone con disabilità assistite;
- è pervenuto riscontro dai 45 Ambiti Territoriali Sociali interessati, che hanno attestato, alla data del 31.12.2023, l'effettiva sussistenza in vita e la residenza nel territorio regionale pugliese di n. 6.272 caregivers familiari e delle rispettive persone con disabilità assistite;
- pertanto, in esecuzione degli indirizzi già adottati in sede di DGR 286/2024 le risorse riferite al "*Fondo caregiver familiare annualità 2023",* assegnate con DMPC 30.11.2023 pari a € 1.723.940,00, sono destinate:
  - per € 5.000,00 alla liquidazione di nr. 5 istanze afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Grottaglie (Ta), presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021/2022, risultate ammesse e non finanziate,
  - per € 1.718.940,00, alla corresponsione di un contributo ulteriore in favore di tutti i beneficiari della misura "Budget caregiver" già ammessi e finanziati in esecuzione dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021/2022 , in particolare caregivers di persone in condizione di disabilità, entrambi attestati dagli Ambiti Territoriali Sociali come viventi e residenti in Puglia al 31.12.2023.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento, si provvede all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 1.723.940,00 corrispondenti alle somme assegnate dal Ministero della Disabilità con DPCM 30/11/2023 ed afferenti al "*Fondo caregiver familiare annualità 2023*", incassate nel 2024 a valere sul capitolo E2056296 e non impegnate nell'annualità di competenza sul collegato capitolo di spesa U1202007. Contestualmente si provvede definire l'utilizzo delle predette risorse in coerenza con gli indirizzi già dettati in sede di Delibera di Giunta Regionale n. 286/2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 1.723.940,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa capitolo di spesa U1202007 collegato al capitolo di entrata E2056296, e la variazione,

ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26/2025, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.723.940,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.723.940,00
17.03	U1202007	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE AL "FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 254 DELLA LEGGE N. 205/2017	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+€ 1.723.940,00	+€ 1.723.940,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'utilizzo del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023" assegnato giusto DPCM 30/11/2023, in coerenza con gli indirizzi già espressi con DGR 286/2024 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. nr. 7/1997 , si propone alla Giunta regionale:

1 di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 1.723.940,00 (Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023 ai sensi del DPCM 30 novembre -GU serie generale n. 12 del 16.01.2024), derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1202007 collegato al capitolo di entrata E2056296 negli esercizi precedenti;

2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, per complessivi € 1.723.940,00;

3 di destinare le risorse del *Fondo caregiver familiare annualità 2023*, pari ad € 1.723.940,00, in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. 286 del 14.03.2024, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, come di seguito indicato;

- per € 5.000,00 alla liquidazione di nr. 5 istanze afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Grottaglie (Ta), presentate a seguito dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021/2022, risultate ammesse e non finanziate;
- per € 1.718.940,00, alla corresponsione di un contributo ulteriore in favore di tutti i beneficiari della misura "Budget caregiver" già ammessi e finanziati in esecuzione dell'avviso pubblico approvato con AD 611/2022, riferito alle annualità 2018-2019-2020/2021/2022 , in

particolare caregivers di persone in condizione di disabilità, entrambi attestati dagli Ambiti Territoriali Sociali come viventi e residenti in Puglia al 31.12.2023;

4 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;

5 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;

7 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Gestione e Monitoraggio degli interventi per la disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

GIUSEPPE CHIAPPERINO 17.09.2025 10:31:19 UTC

LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento flussi finanziari welfare "
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio 17.09.2025 12:23:41 GMT+02:00

La Dirigente
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

Visciano Silvia 17.09.2025 12:42:47 UTC

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo 17.09.2025 12:34:27 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento WELFARE
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 17.09.2025 12:45:29 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano , di concerto con l'Assessore con delega al bilancio, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
19.09.2025
07:50:50
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
17.09.2025 13:40:59
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione 2024 e variazione del Bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera BSI/DEL/2025_00031 *Organo …* **.del … ……n. …….**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		1.723.940,00		
			previsione di cassa		1.723.940,00		
Totale Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.723.940,00**		
			previsione di cassa		**1.723.940,00**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.723.940,00**		
			previsione di cassa		**1.723.940,00**		
MISSIONE	20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**					
Programma	**1**	**FONDO DI RISERVA**					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		1.723.940,00		
			previsione di cassa		1.723.940,00	1.723.940,00	
Totale Programma	**1**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.723.940,00**		
			previsione di cassa		**1.723.940,00**	**1.723.940,00**	
TOTALE MISSIONE	20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.723.940,00**		
			previsione di cassa		**1.723.940,00**	**1.723.940,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.723.940,00**		
			previsione di cassa		**1.723.940,00**	**1.723.940,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.723.940,00**		
			previsione di cassa		**1.723.940,00**	**1.723.940,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**1.723.940,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.723.940,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.723.940,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
17.09.2025 12:25:15
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	31	22.09.2025

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE ANNUALITÀ 2023 - DECRETO 20 NOVEMBRE 2023 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 286/2024. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D. LGS. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 1.723.940,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1402

Misura "Sostegno Familiare" approvata con A.D. 1039/2023 giuste D.G.R. 318/2023 e n. 634/2023 prorogata per l'annualità 2025 con D.G.R. 1803/2024. Approvazione indirizzi per l'estensione della misura per le mensilità di gennaio e febbraio 2026. Programmazione risorse a valere sul Bilancio Autonomo – Fondo Regionale Non Autosufficienza - competenza 2026 per complessivi € 8.246.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1 di estendere per le mensilità di gennaio e febbraio 2026 la validità della misura "Sostegno Familiare", programmata con D.G.R. n. 634/2023, avviata mediante Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1039/2023 e prorogata con D.G.R. n. 1803/2024, a valere sulle risorse del Fondo Regionale delle Non Autosufficienze competenza 2026 con una dotazione finanziaria di € 8.246.000,00, per le motivazioni e con le modalità indicate nel documento istruttorio;

2 di prevedere che l'estensione della misura, finalizzata a garantire la continuità assistenziale, è riservata ai disabili gravissimi non autosufficienti attualmente beneficiari, ammessi alla misura, nonché a coloro

che risultano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria, sulla base delle risorse assegnate con A.D. 1700/2023, a condizione che permangono in capo agli stessi i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023;

3 di autorizzare, ai fini della copertura dell'estensione della misura, la spesa massima di euro 8.246.000,00, finanziata a valere sul bilancio autonomo regionale - Fondo Regionale non Autosufficienza - competenza 2026 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

4 di stabilire, che l'estensione della misura per le mensilità di gennaio e febbraio 2026 preveda l'erogazione di un contributo mensile pari a € 700,00 con le modalità indicate nell'Avviso Pubblico di cui all'A.D. 1039/2023;

5 di stabilire che, stante il carattere transitorio dell'estensione, eventuali minori spese determinatesi a seguito di decessi, rinunce o decadenze, costituiranno economie non riutilizzabili ai fini dello scorrimento della graduatoria;

6 di destinare le risorse del Fondo Non Autosufficienza 2026 pari a € 8.246.000,00 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, in qualità di Enti istruttori in conformità con quanto disposto con la D.G.R. n. 634/2023 e l'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1039/2023 e con gli indirizzi di cui alla D.G.R. 1803/2024;

7 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. 118/2011;

8 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;

9 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà agli Ambiti Territoriali Sociali e alla Società InnovaPuglia S.p.A.;

10 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente";

12 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", a cura della struttura proponente .

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Misura "Sostegno Familiare" approvata con A.D. 1039/2023 giuste D.G.R. 318/2023 e n. 634/2023 prorogata per l'annualità 2025 con D.G.R. 1803/2024. Approvazione indirizzi per l'estensione della misura per le mensilità di gennaio e febbraio 2026. Programmazione risorse a valere sul Bilancio Autonomo – Fondo Regionale Non Autosufficienza - competenza 2026 per complessivi € 8.246.000,00.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 43 del 31.12.24 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027;
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2,stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;

- il comma 164 della L. 241/2021 prevede che gli "gli ATS garantiscono l'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162. L'offerta può essere integrata da contributi, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 prevede, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane e disabili, nell'ottica della de istituzionalizzazione;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- con la Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro, approvato la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022 2024. Documento integrativo del V^ Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare;
- il predetto Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 prevede, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, "lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell'ottica della più ampia de istituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità";
- il D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33." prevede, tra gli altri, interventi di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;
- il D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" rimarca il diritto per le persone con disabilità alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio – assistenziale.

Dato atto che:

- con la Del. G.R. 634/2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione della Misura "Sostegno Familiare", in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza, di cui all'art.1 del DM 26.09.2016 Fondo Nazionale Non autosufficienza (FNA) 2016, assistite presso il domicilio da un caregiver familiare all'uopo di riconoscere il ruolo di cura e assistenza da parte del caregiver familiare di cui all'art. 1, co. 255 della L. n. 205/2017;
- la medesima Delibera ha statuito che la spesa complessiva finalizzata ad assicurare la copertura della misura nelle annualità 2023 e 2024 era pari a Euro 95.760.000,00 e che la stessa trovava copertura a valere sul bilancio annuale 2023 e pluriennale 2024/2025 a valere sugli stanziamenti di entrata e spesa afferenti al fondo vincolato Fondo Nazionale Non Autosufficienze (FNA) Capitolo entrata E2056177, Capitolo di Spesa U0785060 e sul capitolo di spesa relativo al Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRA) 2023 e 2024 Capitolo U0785001;

- con A.D. n. 1039 del 01/06/2023 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà cui si è provveduto:
  - ad approvare l'Avviso Pubblico contenente le procedure di accesso alla misura "Sostegno familiare" stabilendo che la presentazione delle domande debba essere effettuata a partire dalle ore 12,00 del 15 giugno ed entro le ore 12,00 dell'11 luglio;
  - a stabilire che gli Ambiti Territoriali curino le attività istruttorie e adottino gli atti di ammissione al beneficio e di erogazione dello stesso, avvalendosi della piattaforma informatica dedicata alla gestione dematerializzata della misura;
  - a provvedere alla prenotazione di spesa per complessivi € 95.760.000,00 di cui € 76.502.840,04 a valere su bilancio vincolato capitolo U0785060 (€ 38.041.760,02 a valere sulla competenza 2023 e € 38.461.080,02 a valere sulla competenza 2024) € 19.257.159,96 a valere su bilancio autonomo regionale capitolo U0785001 (€ 262.239,98 a valere sulla competenza 2023 e € 18.994.919,98 a valere sulla competenza 2024;
  - a nominare il responsabile del procedimento nella persona del funzionario PO "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità" dott. Giuseppe Chiapperino;

- con A.D. n. 1295 del 12.07.2023 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di accesso al contributo "Sostegno Familiare" alle ore 12,00 del 19 luglio 2023. al fine di garantire la più ampia partecipazione alla misura de quo;
- con A.D. n. 01397 del 31.07.2023 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà sono state approvate le Linee guida regionali destinate agli Ambiti territoriali e ai Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (Decreto Ministeriale 26/09/2026 Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2016, art. 3).

Preso atto che:

- con la Del. G.R. 1803/2024 è stata estesa la validità della misura "Sostegno Familiare" approvata con A.D. 1039/2023 per l'annualità 2025, in favore dei soli beneficiari ammessi alla misura entro il 31/12/2024, nonché di coloro che risultavano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria sulla base delle risorse assegnate con A.D. 1700/2023, a condizione della permanenza in capo al destinatario dei requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023;
- con la richiamata deliberazione è stata autorizzata ai fini della copertura dell'estensione della misura, la spesa massima di euro 32.721.600,00, di cui una quota pari a euro 14.508.800,00 finanziata su bilancio vincolato con imputazione al Fondo Nazionale Non Autosufficienze competenza 2024 programmato nell'annualità 2025 e quota parte per euro 18.212.800,00 finanziata su bilancio autonomo Fondo Regionale non Autosufficienza competenza 2025 ed è stato stabilito, anche a seguito delle intese acquisite in sede di incontro del 4 dicembre 2024 del Tavolo della Disabilità, che l'estensione della misura per l'annualità 2025 preveda l'erogazione di un contributo pari a euro 700 per le prime quattro mensilità e di un contributo pari a euro 250,00 per le restanti otto mensilità, con possibilità di integrazione del predetto importo sino a massimo 700 euro mensili qualora ciò sia reso possibile a seguito di approvazione della nuova programmazione Ministeriale del Fondo non autosufficienza 2025/2027;

- con deliberazione del 29 aprile 2025, n. 568 si è provveduto a prendere atto della nota inviata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. 8659 del 23/04/2025), confermata dal Ministero delle Politiche Sociali- Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie (prot. 5462 del 24/04/2025), con cui nel condividere l'esigenza di garantire la continuità assistenziale e gli interventi rivolti alle persone in condizioni di gravissima disabilità, ai sensi dell'articolo 1 comma 168, della legge n. 234/2021, è stato consentito in analogia all'annualità 2022, l'utilizzo da parte delle regioni di risorse in anticipazione e in continuità riferite al FNA 2025, con specifico riferimento alle mensilità 2025 antecedenti all'adozione del nuovo Piano nazionale e nei limiti delle risorse FNA attribuite per l'annualità 2024;
- con la prefata deliberazione si è stabilito, che l'estensione della misura per l'annualità 2025 preveda l'erogazione di un contributo pari a euro 700 per tutte le mensilità spettanti e sino al 31/12/2025, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027, precisando che, ove intervenga entro il 31/12/2025, l'approvazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027, e la misura "Sostegno familiare ", così come strutturata da Regione Puglia, risulti non compatibile con le nuove regole ivi dettate, con decorrenza dall'approvazione del citato piano nazionale il contributo mensile spettante a titolo di sostegno familiare sarà ripristinato in € 250,00.

Rilevato che:

- la D.G.R. n. 643/2023 di approvazione degli indirizzi per l'avvio della misura "Sostegno Familiare" prevedeva la possibilità di prorogare la misura in caso di disponibilità finanziaria;
- l'Avviso Pubblico della misura de quo, approvato con A.D. 1039/2023, prevedeva la possibilità di prorogare la misura oltre il termine fissato a condizione che vi sia la permanenza dei requisiti di accesso disciplinati dall'Avviso medesimo in capo a ciascun beneficiario ammesso;
- non risulta approvato da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il nuovo Piano Nazionale per le non Autosufficienze relativo al triennio 2025-2027 di cui all'art. 21, comma 6, lettera c) del D.Lgs. 15 settembre 2017 n. 147, deputato a definire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse afferenti al ciclo di programmazione 2025-2027 del FNA 2025-2027;
- per effetto non sono note le risorse finanziarie che saranno assegnate alle Regioni e le relative finalizzazioni e interventi da programmare in favore delle persone in condizione di non autosufficienza;
- la misura regionale, attualmente attiva, risulta pienamente coerente con la normativa vigenti in materia, in particolare:
  - il comma 164 della L. 234/2021, che prevede la possibilità per gli Ambiti Territoriali Sociali di erogare contributi economici, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla L. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale;
- il Decreto Ministeriale 26/09/2016 all'art. 4 comma 1 lettera b) prevede espressamente che le Regioni devono "attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie";
- l'art. 4 del D.P.C.M. 03.10.2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024.", prevede che il Piano Regionale triennale della non autosufficienza a valere sulle risorse del Fondo per le non autosufficienze dovrà "programmare servizi socioassistenziali volti a

promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti".

Valutato che:

- l'intervento rubricato "Sostegno Familiare", rivolto esclusivamente a persone gravissime non autosufficienti, riveste notevole importanza al fine garantire ai disabili gravissimi non autosufficienti, beneficiari della misura, una presa in carico domiciliare adeguata e rispondente ai loro bisogni socio-assistenziali;
- dall'ultimo monitoraggio espletato e datato al 31.07.2025, la platea di fruitori e potenziali beneficiari del Sostegno Familiare è di n.5890 persone, come da attestazioni rilasciate dagli Ambiti Territoriali Sociali;
- la platea sopra indicata si compone di:
  - n. 5864 persone beneficiarie ammesse all'intervento viventi e residenti in Puglia alla data del 31.07.2025;
  - n. 26 potenziali beneficiari, che risultano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria sulla base delle risorse assegnate con A.D. 1700/2023, allo stato in fase di valutazione da parte degli enti istruttori che non hanno terminato la procedura di scorrimento;
- risultano disponibili risorse finanziarie a valere sullo stanziamento del Bilancio Autonomo regionale competenza 2026 del capitolo di bilancio U0785001 - Fondo regionale non autosufficienza (FRA) necessarie al fine di finanziare la proroga della misura per due mesi;

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie che, sussistono i presupposti di fatto e di diritto, per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale: l'estensione della validità della misura "Sostegno Familiare" per le mensilità di gennaio e di febbraio del 2026 per garantire la continuità assistenziale dei beneficiari e dei potenziali utenti fruitori della misura, a condizione che permangano in capo agli stessi i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023 e prorogato con D.G.R. n. 1803/2024.

A tale fine si rende necessario programmare risorse pari a 8.246.000,00 imputabili a valere sugli stanziamenti di competenza 2026 del capitolo di bilancio U0785001 - Fondo regionale non autosufficienza (FRA) istituito con L.R. n. 2/2010 e previsto per l'attuazione di azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi € 8.246.000,00, è assicurata dal Bilancio Regionale di Previsione per l'esercizio 2025 e Bilancio

Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, e dal Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 19 gennaio 2025, come di seguito indicato:

PARTE SPESA

Spesa ricorrente Codice UE: 8

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Competenza 2026
17.03	U0785001	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA	12.02.01	U.1.04.01.02.000	€ 8.246.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la prosecuzione, per le mensilità di gennaio e febbraio 2026, della misura "Sostegno Familiare" rivolta alle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1 di estendere per le mensilità di gennaio e febbraio 2026 la validità della misura "Sostegno Familiare", programmata con D.G.R. n. 634/2023, avviata mediante Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1039/2023 e prorogata con D.G.R. n. 1803/2024, a valere sulle risorse del Fondo Regionale delle Non Autosufficienze competenza 2026 con una dotazione finanziaria di € 8.246.000,00, per le motivazioni e con le modalità indicate nel documento istruttorio;
2 di prevedere che l'estensione della misura, finalizzata a garantire la continuità assistenziale, è riservata ai disabili gravissimi non autosufficienti attualmente beneficiari, ammessi alla misura, nonché a coloro che risultano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria, sulla base delle risorse assegnate con A.D. 1700/2023, a condizione che permangono in capo agli stessi i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023;
3 di autorizzare, ai fini della copertura dell'estensione della misura, la spesa massima di euro 8.246.000,00, finanziata a valere sul bilancio autonomo regionale - Fondo Regionale non Autosufficienza - competenza 2026 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4 di stabilire, che l'estensione della misura per le mensilità di gennaio e febbraio 2026 preveda l'erogazione di un contributo mensile pari a € 700,00 con le modalità indicate nell'Avviso Pubblico di cui all'A.D. 1039/2023;
5 di stabilire che, stante il carattere transitorio dell'estensione, eventuali minori spese determinatesi a seguito di decessi, rinunce o decadenze, costituiranno economie non riutilizzabili ai fini dello scorrimento della graduatoria;
6 di destinare le risorse del Fondo Non Autosufficienza 2026 pari a € 8.246.000,00 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, in qualità di Enti istruttori in conformità con quanto disposto con la D.G.R. n. 634/2023 e l'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1039/2023 e con gli indirizzi di cui alla D.G.R. 1803/2024;

7 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011;
8 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;
9 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà agli Ambiti Territoriali Sociali e alla Società InnovaPuglia S.p.A.;
10 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente";
12 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", a cura della struttura proponente.

DELIBERA

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Gestione e Monitoraggio degli interventi per la disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

GIUSEPPE CHIAPPERINO 24.09.2025 10:06:12 UTC

La Dirigente
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

Visciano Silvia 24.09.2025 12:45:10 UTC

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Liddo Laura 24.09.2025 12:47:39 UTC

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento WELFARE
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 24.09.2025 13:42:57 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano 25.09.2025 12:23:57 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2025 12:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	33	25.09.2025

MISURA "SOSTEGNO FAMILIARE" APPROVATA CON A.D. 1039/2023 GIUSTE D.G.R. 318/2023 E N. 634/2023 PROROGATA PER L'ANNUALITÀ 2025 CON D.G.R. 1803/2024. APPROVAZIONE INDIRIZZI PER L'ESTENSIONE DELLA MISURA PER LE MENSILITÀ DI GENNAIO E FEBBRAIO 2026. PROGRAMMAZIONE RISORSE A VALERE SUL BILANCIO AUTONOMO # FONDO REGIONALE NON AUTOSUFFICIENZA - COMPETENZA 2026 PER COMPLESSIVI € 8.246.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 26/09/2025 13:51
Serial Certificato: 230099
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1403

DGR 178/2025 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità". Avviso pubblico approvato con AD 192/2025/307. Assegnazione risorse aggiuntive per complessivi € 3.150.000,00, previa variazione compensativa di bilancio di previsione per euro 97.117,85, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di assegnare risorse aggiuntive per complessivi € 3.150.000,00 per il finanziamento delle istanze presentate dalle persone con disabilità a seguito dell'emanazione dell'"Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I.) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità" approvato con AD 192/2025/307, a valere sullo stanziamento del capitolo U0785001 (FRA 2025);
2 di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in parte spesa per complessivi € 97.117,85 a valere sulla competenza 2025 come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4 di riservare l'assegnazione delle risorse aggiuntive alle istanze pervenute nella prima finestra quadrimestrale 2025:
   - riferite alla linea A (Finanziamento dei progetti a favore delle persone con disabilità grave non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione);
   - riferite alla linea C (Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nelle loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza);

5 di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;

6 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, agli Ambiti Territoriali Sociali, alla Società InnovaPuglia S.p.A. e al Tavolo delle Associazioni delle persone con disabilità;

8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DGR 178/2025 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità". Avviso pubblico approvato con AD 192/2025/307. Assegnazione risorse aggiuntive per complessivi € 3.150.000,00, previa variazione compensativa di bilancio di previsione per euro 97.117,85, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge regionale n. 15 del 29.09.2025 XI legislatura – 27° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e disposizioni diverse"
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO che:

- la legge 21/05/1998, n. 162, novellando la legge. 05/02/1992, n. 104, ha introdotto nella normativa italiana un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il legislatore poneva fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia";
- la succitata l. 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di "programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con disabilità di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati";
- mediante l'indicazione di principio espresso dalla l. 162/1998 le Regioni, hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito, una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono talora configurate quali forme di innovazione sociale;

- sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla l. 18/2009, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità; in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono dunque superati i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (cd. "more intense support");
- in particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- gli Stati devono assicurare che "le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione." Inoltre gli stati devono garantire che "le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione";
- la Regione Puglia ha recepito i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, da un lato promuovendo una nuova cultura sulla disabilità e, dall'altro, realizzandola in condizioni di pari opportunità.

PRESO ATTO che:

- la misura denominata Progetti di Vita Indipendente (di seguito PRO.V.I.) negli anni è stata finanziata sia con risorse rinvenienti da bilancio autonomo regionale riferito al Fondo regionale per la non autosufficienza (di seguito FRA), sia con risorse afferenti al fondo vincolato riferite al Fondo nazionale per la non autosufficienza (di seguito FNA) e al Fondo per il Dopo di Noi di cui alla l.n. 112/2016;
- a seguito della mancata adozione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (di seguito MLPS) del Nuovo piano triennale non autosufficienza 2025/2027 nonché del Decreto Ministeriale di assegnazione del Fondo del dopo di Noi, attualmente non sono disponibili e utilizzabili per il finanziamento delle domande "PRO.VI", né le risorse afferenti a FNA competenza 2025, né le risorse afferenti al Fondo Dopo di Noi competenza 2024;
- con deliberazione della Giunta regionale n.178/2025 sono stati approvati gli indirizzi per l'emanazione del nuovo Avviso pubblico per il finanziamento i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità;
- con A.D. 192/2025/307 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I. per l'annualità 2025;
- la graduatoria approvata con AD 192/2025/1002 sulla base delle istanze pervenute in piattaforma, dal 24 marzo al 24 giugno 2025, secondo la procedura prevista dal bando di cui all'atto dirigenziale 192/2025/307 e secondo i criteri stabili dallo stesso definiti, è stata formulata sulla base dei requisiti di accesso (art.2) dichiarati in fase di invio dell'istanza e ordinate su base regionale tenuto conto dei criteri di priorità previsti all'art. 8 del bando (continuità assistenziale) e del valore Isee socio sanitario ristretto crescente;
- su un totale di 1363 istanze pervenute, sono risultate in possesso dei requisiti di accesso n. 1306 istanze e n. 57 domande sono state dichiarate, non esaminabili per mancanza dei requisiti di accesso previsti all'art. 2 del Bando;
- sulla base delle risorse disponibili, sono state dichiarate esaminabili e immediatamente finanziabili ad esito del procedimento istruttorio previsto all'art. 3 del bando n. 317 istanze;

- stante la mancata assegnazione delle risorse vincolate afferenti a FNA 2025 e Fondo Dopo di Noi 2024, il fabbisogno degli ammessi alla misura PRO.VI è stato assicurato solo a valere sulle risorse finalizzate su bilancio autonomo a valere sul capitolo U0785001 (FRA 2025) per complessivi € 4.500.000,00 già prenotate con AD 192/2025/307;
- le predette risorse risultano insufficienti per la copertura alle istanze pervenute nella prima finestra quadrimestrale 2025 linea A e C.

DATO ATTO che

- sentite le istanze delle associazioni delle persone con disabilità del territorio regionale e il Garante regionale delle Persone con disabilità, risulta indispensabile valorizzare il principio della continuità assistenziale delle persone con disabilità di cui all'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992 come modificato dal D.L 62/2024;
- in data 29.09.2025 è stata promulgata la Legge Regionale n. 15/2025 che ha incrementato le risorse competenza 2025 assegnate al capitolo U0785001 del bilancio autonomo regionale;
- al fine di dare adeguata copertura alle domande presentate dalle persone con disabilità a valere sull'"*Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità*" indetto con AD 192/2025/307, e in aggiunta alle risorse già prenotate con la citata determinazione per complessivi € 4.500.000,00, risulta necessario reperire l'ulteriore fabbisogno di risorse pari a € 3.150.000,00;
- il predetto ulteriore fabbisogno è soddisfatto:
  - per € 3.052.882,15 a valere sulle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2025 sul capitolo U0785001, a seguito dell'avvenuta approvazione della Legge Regionale n. 15/2025;
  - per € 97.117,85 mediante variazione compensativa ex art 51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii , dagli stanziamenti del capitolo U1202024 agli stanziamenti del capitolo U0785001
- sulla base delle risorse appostate a titolo di fabbisogno aggiuntivo è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con AD n. 1002/2025 al fine di consentire alle persone con disabilità di accedere ai progetti di vita indipendente ai sensi della L.R.15/2020, per una presa in carico adeguata e sostenibile che riduca l'istituzionalizzazione e migliori la qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie che, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per assegnare risorse aggiuntive per complessivi € 3.150.000,00 a valere sul capitolo U0785001, previa variazione compensativa ex art 51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, per il finanziamento delle istanze presentate dalle persone con disabilità a seguito dell'emanazione dell' "*Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità*" approvato con AD 192/2025/307, e in possesso dei requisiti di cui alla Graduatoria approvata con AD 192/2025/1002, riservando l'assegnazione al finanziamento delle istanze pervenute nella prima finestra quadrimestrale 2025 di cui alla linea A e linea C.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Diretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione per l'anno 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE SPESA
Bilancio autonomo
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
17.03	U1202024	ASSISTENZA PSICOLOGICA SPERIMENTALE CAREGIVER (ART. 12 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	12.02.01	U.1.04.01.02.000	-€ 97.117,85
17.03	U0785001	AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA'	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+€ 97.117,85

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.150.000,00, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere sulle risorse del bilancio autonomo come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS PROG TITOLO	PDC	E.F. 2025
17.03	U0785001	AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA	12.2.1	U.1.04.01.02.000	3.150.0000

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il finanziamento delle domande presentate dalle persone in condizione di disabilità a valere sull' "*Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità*" indetto con AD 192/2025/307 (linea A e C), ai sensi dell'art. 4 co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di assegnare risorse aggiuntive per complessivi € 3.150.000,00 per il finanziamento delle istanze presentate dalle persone con disabilità a seguito dell'emanazione dell'"Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità" approvato con AD 192/2025/307, a valere sullo stanziamento del capitolo U0785001 (FRA 2025);
2 di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in parte spesa per complessivi € 97.117,85 a valere sulla competenza 2025 come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

3 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4 di riservare l'assegnazione delle risorse aggiuntive alle istanze pervenute nella prima finestra quadrimestrale 2025:
   - riferite alla linea A (Finanziamento dei progetti a favore delle persone con disabilità grave non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione);
   - riferite alla linea C (Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nelle loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza);
5 di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;
6 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, agli Ambiti Territoriali Sociali, alla Società InnovaPuglia S.p.A. e al Tavolo delle Associazioni delle persone con disabilità;
8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
E.Q. Politiche e Misure per Disabilità, Autonomia e Inclusione Soc
Dott.ssa Monica Pellicano

Monica Pellicano 30.09.2025 17:47:51 GMT+02:00

Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio 01.10.2025 08:19:42 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento
Dott.ssa Silvia Visciano

Visciano Silvia 30.09.2025 17:54:59 UTC

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Liddo Laura 30.09.2025 17:51:58 UTC

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 01.10.2025 10:37:09 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
03.10.2025
10:48:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	34	03.10.2025

DGR 178/2025 #PIANO DI ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, LA VITA INDIPENDENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ". AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON AD 192/2025/307. ASSEGNAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE PER COMPLESSIVI € 3.150.000,00, PREVIA VARIAZIONE COMPENSATIVA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER EURO 97.117,85, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1404

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025. Linea intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. "Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione…". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 per € 1.200.000,00. DGR 238/2025. Modifica programma triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare risorse complessive pari ad € 1.200.000,00 per dare copertura all'intervento "*Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali*" previsto nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al

Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di modificare, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. C) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027, approvato con DGR n. 238 del 04/03/2025 e ss.mm.ii, con l'introduzione dei seguenti acquisti per dare attuazione all'intervento "Open lnnovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali":
   a. *Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione* di importo stimato pari ad € 400.000,00;
   b. *Sviluppo di Hub digitali* per Open lnnovation basati sui Dati di importo stimato pari ad € 800.000,00;
6. di approvare gli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le informazioni dettagliate, per l'aggiornamento del suddetto programma attraverso la piattaforma dedicata;
7. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027", secondo quanto sopra riportato;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
9. di dare atto che, nella attuazione dei suddetti interventi si provvederà in raccordo con il Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021 e successive modifiche ed integrazioni;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025. Linea intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. "Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione…". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 per € 1.200.000,00. DGR 238/2025. Modifica programma triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027.**

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, e successivi provvedimenti di proroga;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 17/03/2025 recante "Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31/03/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la "D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l'assegnazione alla

Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;

- con DGR n. 566 del 29/04/2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e a dare indirizzi per l'attuazione; nonché, ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e POC 2021/2027 inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia;
- con DGR n. 1111 del 04/08/2025 si è proceduto a modificare l'Allegato 1 della DGR n. 566 del 29/04/2025 recante "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 – Disposizioni per l'attuazione", affidando alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese del Dipartimento Sviluppo Economico la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio del seguente intervento FSC inserito nell'Accordo per la coesione 2021 – 2027: "*Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali*";
- l'intervento dal titolo "Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali" rientra nell'ambito dell'Area Tematica 02 "Digitalizzazione", per un valore complessivo pari ad € 1.200.000,00.

RILEVATO CHE:

- con Delibera di Giunta n. 155/2023 la Regione Puglia, tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale, ha avviato un percorso condiviso e partecipato per l'aggiornamento della Agenda digitale Puglia 2020;
- con DGR n. 347/2023, si è provveduto ad istituire l'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese per facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza e attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese;
- con Delibera di Giunta n. 837 del 19/06/2025, la Regione Puglia ha approvato il documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (#PugliaDigitale2030), integrato con gli esiti della consultazione prevista dalla DGR n. 1604/2023 ed aggiornato alla luce delle modifiche normative intervenute e delle iniziative medio tempore avviate;
- il documento #PugliaDigitale2030 - Agenda Digitale Regione Puglia, partendo da un'analisi del contesto a livello europeo, nazionale e regionale e da considerazioni sull'attuazione della precedente agenda PugliaDigitale2020, definisce la visione, il modello di Governance e le quattro direttrici strategiche (Competenze digitali, Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI, Digitalizzazione dei servizi pubblici), declinando, per ognuna di queste, le azioni programmate o da attivare, gli strumenti operativi e lo stato delle prima progettualità attivate;

- tra gli obiettivi strategici della Direttrice D4 ("Digitalizzazione dei servizi pubblici") vi sono i seguenti:
    - promuovere una economia dei dati, mettendo a disposizione open-data pregiati, e promuovendo l'adesione degli Enti locali all'accordo con la Regione per conferire i propri dati aperti direttamente nella piattaforma regionale;
    - favorire lo sviluppo e la crescita territoriale basata sui dati, valorizzando il patrimonio informativo pubblico evolvendo dal concetto di "government data" per ottemperare ai regolamenti in materia di trasparenza, al concetto di "smart data" in grado di capitalizzare il valore derivante dall'aggregazione di fonti informative eterogenee in logica di Big Data;
- l'importanza dei dati aperti è sempre più centrale nelle scelte strategiche della Regione Puglia, in quanto rappresenta un grande sistema di opportunità, per i cittadini e per le imprese, nella prospettiva di servizi sempre più avanzati attraverso la messa a disposizione di dati aperti ed un loro riutilizzo sempre più esteso da parte del mondo della ricerca, dei professionisti e delle imprese piccole e grandi;
- il documento strategico prevede, inoltre, di sostenere il processo di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali del territorio attraverso l'analisi dell'attuazione delle misure del PNRR (Missione 1 – componente 1) e la individuazione di fabbisogni ulteriori non finanziabili o non finanziati dal PNRR, oppure con un orizzonte temporale successivo al 2026.

TENUTO CONTO CHE:

- In coerenza con quanto previsto con "*Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente / S3*", uno degli obiettivi da perseguire è quello di incentivare lo sviluppo dell'Innovazione aperta (Open Innovation) in Puglia, di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e dunque di agevolare e stimolare l'incontro tra la domanda di innovazione e l'offerta innovativa, anche attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale dell'Innovazione che si dovrà sviluppare su tre pilastri:
    - luogo di incontro tra domanda di innovazione espressa da grandi imprese, pubblica amministrazione e altre istituzioni o organizzazioni e soluzioni provenienti da innovatori, piccole e medie imprese, start-up e spin-off,
    - vetrina di proposte di innovazione, nuovi prodotti e servizi innovativi provenienti dall'ecosistema,
    - ambiente per lavoro cooperativo, supporto a progetti di ricerca e innovazione e alla gestione di gruppi di lavoro;
- la Legge regionale n. 4/2025, "Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie", all'art. 10 stabilisce che "*Per supportare, a livello*

regionale, le opportunità dell'intelligenza artificiale, in particolare nelle MPMI, la Regione può prevedere:[…] *il sostegno all'apertura del patrimonio dati pubblici delle amministrazioni locali, nonché all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali."*

CONSIDERATO CHE:

- in tale contesto si inserisce l'intervento dal titolo "*Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali*" finanziato con risorse FSC 2021/2027 per un valore complessivo pari ad € 1.200.000,00;
- tale intervento sarà realizzato attraverso il ricorso ai seguenti acquisti:
  - *Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione* di importo stimato pari ad € 400.000,00*,*
  - *Sviluppo di Hub digitali per Open Innovation basati sui Dati* di importo stimato pari ad € 800.000,00;
- le attività, a titolarità regionale, saranno realizzate, laddove disponibili, mediante adesione agli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP e/o dal Soggetto Aggregatore regionale;

ATTESO CHE:

- nel programma di acquisti e forniture della Regione Puglia per il triennio 2025-2027, approvato con DGR n. 238 del 4/3/2025, non risultano inseriti gli acquisti innanzi menzionati in quanto la disponibilità di finanziamenti si è perfezionata successivamente alla prima approvazione del programma, come innanzi illustrato;
- per l' attuazione dei suddetti interventi si provvederà in raccordo con il Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO CHE:

- occorre stanziare, per i fini sopra evidenziati, l'importo complessivo di € 1.200.000,00 al fine di dare avvio ai seguenti progetti costituenti l'intervento "*Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali*" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027:
  - *Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione* di importo pari ad € 400.000,00*,*
  - *Sviluppo di Hub digitali per Open Innovation basati sui Dati "* di importo pari ad € 800.000,00;

- occorre procedere alla modifica del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027, approvato con DGR n. 238 del 04/03/2025, introducendo i seguenti acquisti:
    - *Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione* di importo stimato pari ad € 400.000,00 (primo anno: 0,00 – secondo anno: 100.000,00 – annualità successive: 300.000,00),
    - *Sviluppo di Hub digitali per Open Innovation basati sui Dati* di importo stimato pari ad € 800.000,00 (primo anno: 240.000,00 – secondo anno: 220.000,00 – annualità successive: 340.000,00);

TANTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di autorizzare una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 1.200.00,00,00, come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria";
- di avviare l'intervento inserito nell'ambito dell'Area Tematica 02 Digitalizzazione e della Linea di Intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali dal titolo "Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali" per un valore complessivo pari ad € 1.200.000,00
- di modificare, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett.c) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027, approvato con DGR n. 238 del 04/03/2025 con l'introduzione dei seguenti acquisti:
    - *Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione* di importo stimato pari ad € 400.000,00 (primo anno: 0,00 – secondo anno: 100.000,00 – annualità successive: 300.000,00),
    - *Sviluppo di Hub digitali per Open Innovation basati sui Dati* di importo stimato pari ad € 800.000,00 (primo anno: 240.000,00 – secondo anno: 220.000,00 – annualità successive: 340.000,00);
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG)

ESITO della Valutazione impatto di genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone una variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad € 1.200.000,00, come di seguito indicato.

1. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 (*) COMPETENZA
02.06	E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+240.000,00	+240.000,00	+240.000,00	+240.000,00
02.06	E2032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	0,00	+80.000,00	+80.000,00	+80.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028* COMPETENZA
12.03	U1405085	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.01 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA CRESCITA DIGITALE TERRITORIALE. SOFTWARE	14.5.2	U.2.02.03.02.000	+240.000,00	+240.000,00	+240.000,00	+240.000,00
12.03	U1405086	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.01 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA CRESCITA DIGITALE TERRITORIALE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	14.5.1	U.1.03.02.19.000	0,00	+80.000,00	+80.000,00	+80.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.200.000,00 corrisponde a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, in qualità di responsabile dell'intervento "Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali" finanziato nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021-2027, giusta DGR 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 1.200.000,00 per dare copertura all'intervento "*Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali*" previsto nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio

e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di modificare, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. C) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027, approvato con DGR n. 238 del 04/03/2025 e ss.mm.ii, con l'introduzione dei seguenti acquisti per dare attuazione all'intervento "Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione. Sviluppo di Hub digitali/territoriali":
    a. *Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione* di importo stimato pari ad € 400.000,00;
    b. *Sviluppo di Hub digitali* per Open Innovation basati sui Dati di importo stimato pari ad € 800.000,00;
6. di approvare gli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le informazioni dettagliate, per l'aggiornamento del suddetto programma attraverso la piattaforma dedicata;
7. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027", secondo quanto sopra riportato;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura contabile del presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
9. di dare atto che, nella attuazione dei suddetti interventi si provvederà in raccordo con il Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021 e successive modifiche ed integrazioni;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
(Francesco Galdino Manghisi)

FRANCESCO GALDINO MANGHISI
23.09.2025 16:15:02 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
(Vito Bavaro)

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
23.09.2025 16:22:40 GMT+02:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
24.09.2025 15:33:11
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emilinano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, , ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

Michele Emiliano
25.09.2025
12:09:11
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2025/00023
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		240.000,00		
			previsione di cassa		240.000,00		
Totale Programma	**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		240.000,00		
			previsione di cassa		240.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		240.000,00		
			previsione di cassa		240.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**240.000,00**		
			previsione di cassa		**240.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**240.000.00**		
			previsione di cassa		**240.000.00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		240.000.00		
			previsione di competenza		240.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**240.000,00**		
			previsione di cassa		**240.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**240.000,00**		
			previsione di cassa		**240.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**240.000,00**		
			previsione di cassa		**240.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
23.09.2025 16:22:40
GMT+02:00

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
25.09.2025 14:14:07
GMT+02:00

ALLEGATO A

Dettaglio Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	Servizi
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	*Open Innovation: Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione*
* Mese avvio procedura di affidamento:	Febbraio
* Annualità avvio procedura di affidamento	2026
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	
* CUP non richiesto o esente	No
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B31J25002040001
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	No
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	72000000-5
Descrizione CPV	Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto
Quantità	
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	Massima
* RUP {nome cognome e codice fiscale}	Vito Bavaro
Direzione generale	
Struttura operativa	
* Dirigente responsabile d'ufficio	Vito Bavaro
* Lotto funzionale?	No

ALLEGATO A

***** Durata del contratto (espresso in mesi) 36

***** Nuovo affidamento contratto in essere? No

*** Quadro delle risorse (per risorse su capitolo di bilancio vedi quadro Pag 4)**

Tipologie Risorse	Stima dei costi				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio	100.000,00	150.000,00	150.000,00		400.000,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo					
Spese già sostenute					
* Totale	100.000,00	150.000,00	150.000,00		400.000,00
*Di cui IVA	18.032,79	27.049,18	27.049,18		72.131,15
*Importo al netto di IVA	81.967,21	122.950,82	122.950,82		327.868,85

Acquisti verdi

***** Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016 No

Materiali riciclati

Acquisto di beni realizzati con materiali riciclati? No

Modalità di affidamento

ALLEGATO A

***** Procedura affidamento adesione ad accordo quadro/convenzione

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? No

Altri dati

Eventuali note

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

***** Numero capitolo di bilancio U1405085

Importo risorse finanziarie regionali

Importo risorse finanziarie stato/UE 280.000,00

Importo risorse finanziarie altro

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

	Stima dei costi				
*** Tipologie Risorse**	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Stanziamenti di bilancio	60.000,00	110.000,00	110.000,00		280.000,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Altra tipologia					

ALLEGATO A

Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale	60.000,00	110.000,00	110.000,00	280.000,00
* Di cui IVA	10.819,67	19.836,07	19.836,07	50.491,81
* Importo al netto di IVA	49.180,33	90.163,93	90.163,93	229.508,19

Altri dati

Note

***** Numero capitolo di bilancio U1405086

Importo risorse finanziarie regionali

Importo risorse finanziarie stato/UE 120.000,00

Importo risorse finanziarie altro

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

	Stima dei costi				
*** Tipologie Risorse**	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Stanziamenti di bilancio	40.000,00	40.000,00	40.000,00		120.000,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Altra tipologia					
Importo complessivo					

ALLEGATO A

Spese già sostenute				
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
* Di cui IVA	7.213,11	7.213,11	7.213,11	21.639,33
* Importo al netto di IVA	32.786,89	32.786,89	32.786,89	98.360,67

Altri dati

Note

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
25.09.2025 14:14:07
GMT+02:00

ALLEGATO B

Dettaglio Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	Servizi
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	*Sviluppo di Hub digitali per l'Open Innovation basati sui Dati*
* Mese avvio procedura di affidamento:	Ottobre
* Annualità avvio procedura di affidamento	2025
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	
* CUP non richiesto o esente	No
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B31J25002050001
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	No
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	72000000-5
Descrizione CPV	Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto
Quantità	
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	Massima
* RUP {nome cognome e codice fiscale}	Vito Bavaro
Direzione generale	
Struttura operativa	
* Dirigente responsabile d'ufficio	Vito Bavaro
* Lotto funzionale?	No

ALLEGATO B

***** Durata del contratto (espresso in mesi) 36

***** Nuovo affidamento contratto in essere? No

*** Quadro delle risorse (per risorse su capitolo di bilancio vedi quadro Pag 4)**

Tipologie Risorse	Stima dei costi				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio	240.000,00	220.000,00	170.000,00	170.000,00	800.000,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo					
Spese già sostenute					
* Totale	240.000,00	220.000,00	170.000,00	170.000,00	800.000,00
*Di cui IVA	43.278,69	39.672,13	30.655,74	30.655,74	144.262,30
*Importo al netto di IVA	196.721,31	180.327,87	139.344,26	139.344,26	655.737,70

Acquisti verdi

***** Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016 No

Materiali riciclati

Acquisto di beni realizzati con materiali riciclati? No

ALLEGATO B

Modalità di affidamento

***** Procedura affidamento adesione ad accordo quadro/convenzione

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? No

Altri dati

Eventuali note

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

***** Numero capitolo di bilancio U1405085

Importo risorse finanziarie regionali

Importo risorse finanziarie stato/UE 680.000,00

Importo risorse finanziarie altro

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

	Stima dei costi				
*** Tipologie Risorse**	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Stanziamenti di bilancio	240.000,00	180.000,00	130.000,00	130.000,00	680.000,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					

ALLEGATO B

Altra tipologia					
Importo complessivo					
Spese già sostenute					
Totale	240.000,00	180.000,00	130.000,00	130.000,00	680.000,00
* Di cui IVA	43.278,69	32.459,02	23.442,62	23.442,63	122.622,96
* Importo al netto di IVA	196.721,31	147.540,98	106.557,38	106.557,37	557.377,04

Altri dati

Note

***** Numero capitolo di bilancio U1405086

Importo risorse finanziarie regionali

Importo risorse finanziarie stato/UE 60.000,00

Importo risorse finanziarie altro

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

	Stima dei costi				
*** Tipologie Risorse**	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Stanziamenti di bilancio		40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Altra tipologia					

ALLEGATO B

Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
* Di cui IVA	7.213,11	7.213,11	7.213,11	21.639,33
* Importo al netto di IVA	32.786,89	32.786,89	32.786,89	98.360,67

Altri dati

Note

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	23	25.09.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS 6/2025. LINEA INTERVENTO 02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI. #OPEN INNOVATION: SISTEMA DIGITALE MULTICANALE PER L#INNOVAZIONE##. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/2027 AI SENSI DELL#ART. 51 CO.2 D.LGS 118/2011 PER € 1.200.000,00. DGR 238/2025. MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1405

DGR n.569/2022 (Strategia di Specializzazione Intelligente). DGR n.837/2025 (Agenda Digitale 2030). Approvazione schema di protocollo di intesa con Fondazione HEAL ITALIA, per promuovere attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese nelle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese congiuntamente con la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare** lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Fondazione HEAL ITALIA (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per promuovere azioni sinergiche a sostegno delle attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese con particolare riferimento alle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie;
2. di **delegare** il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese alla sottoscrizione del suddetto protocollo, autorizzandolo ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
3. di **stabilire** che ulteriori analoghe proposte di collaborazione, senza oneri finanziari per l'Amministrazione regionale, possono essere sottoposte da altri soggetti pubblici e/o privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e crescita digitale;
4. di **demandare** alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese gli ulteriori

adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alla Fondazione HEAL ITALIA;

5. di **nominare**, quali referenti del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Crescita digitale delle persone del territorio e delle imprese e la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell'art.4 dello schema di protocollo;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n.569/2022 (Strategia di Specializzazione Intelligente). DGR n.837/2025 (Agenda Digitale 2030). Approvazione schema di protocollo di intesa con Fondazione HEAL ITALIA, per promuovere attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese nelle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021, recante "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché i successivi provvedimenti di proroga;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione della Sezione Trasformazione Digitale, e successivi provvedimenti di proroga;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1864 del 12 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26 marzo 2024, che recepisce la modifica della denominazione della "*Sezione Trasformazione Digitale"* in "*Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 17 marzo 2025, recante "*Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Crescita digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31 marzo 2025, recante "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*", e successive modifiche ed integrazioni.

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 11 comma 1), incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, nel rispetto dell'ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l'economia regionale;

- la Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 12 comma 3), garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

- nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia, Smart Puglia 2030, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.569 del 27 aprile 2022 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Puglia ha riconosciuto il ruolo centrale delle tecnologie digitali ed in particolare della intelligenza artificiale (AI) sia quale settore di innovazione sia quale tecnologia abilitante trasversale in diverse filiere della innovazione;

- la suddetta *Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia*, individua quattro grandi driver del cambiamento, che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere dell'innovazione e, tra questi, *"le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società*" e *"le scienze della vita e le tecnologie per la salute*", nonché dieci filiere dell'innovazione tra cui quella delle *"Comunità digitali, creative e inclusive – Servizi avanzati*" e quella della *"Salute dell'uomo e dell'ambiente – Industria della salute*";

- a seguito dell'approvazione della propria Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) la Regione Puglia è stata riconosciuta dalla Commissione Europea come *Regional Innovation Valley (RIV)*, riconoscimento che valorizza la capacità del territorio regionale di

promuovere ecosistemi dell'innovazione aperti, interconnessi e in grado di generare impatto a livello europeo, in particolare in settori ad alto potenziale come salute, decarbonizzazione, digitale, economia circolare, spazio, biotecnologie e robotica;

- al fine di rafforzare la dimensione interregionale dell'innovazione, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1483 del 30 ottobre 2023, l'Amministrazione regionale ha stabilito che ulteriori "*proposte di partecipazione a progetti volti a rafforzare e far avanzare gli ecosistemi europei di innovazione nell'ambito delle Regional Innovation Valleys potranno essere presentate all'attenzione della Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e che le stesse saranno, per conseguenza, valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e attrazione e valorizzazione dei talenti*";
- nel Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea e successive modifiche ed integrazioni, l'obiettivo specifico: RSO1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" si propone di consentire a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo nella qualificazione dei servizi pubblici messi a disposizione di cittadini ed imprese, in termini di contributo all'innalzamento dei livelli di qualità della vita, sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale e riduzione del gender gap;
- nello stesso programma sono previsti:
  - interventi in favore delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, caratterizzanti il tessuto produttivo pugliese, allo scopo di supportare la trasformazione digitale delle stesse al fine di sfruttare le potenzialità del cloud, dei Big-Data, della *intelligenza artificial*e, dell'Internet of Things, ecc.;
  - interventi, sempre a favore delle imprese, di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente e la trasformazione digitale;
  - interventi ed azioni a supporto della crescita digitale degli enti locali del territorio;
  - interventi a supporto della qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale, per accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento della rete nazionale delle infrastrutture per la ricerca aperte alle imprese, anche in logica hub, per stimolare il trasferimento tecnologico;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 20 novembre 2023, è stata adottata la versione preliminare della nuova Agenda Digitale della Regione Puglia, denominata #PugliaDigitale2030, un documento che intende fornire una cornice di riferimento per indirizzare le varie iniziative regionali da finanziare attraverso i diversi strumenti disponibili, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il PR FESR/FSE+ 2021-2027 e il PSC 2021/2027, sostenendo, in tal modo, la visione e la relativa strategia con cui la

Regione Puglia intende creare le migliori condizioni tecnologiche per lo sviluppo del territorio e della società;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 837 del 19 giugno 2025, è stato approvato il documento definitivo della suddetta nuova Agenda Digitale della Regione Puglia;
- in linea con la comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2021 "Bussola per il Digitale 2030" COM(2021) 118 e con la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, la nuova Agenda Digitale della Regione Puglia prevede quattro direttrici di sviluppo: la direttrice n.1 (competenze) è incentrata sul rafforzamento delle competenze digitali su due livelli: competenze di base per i cittadini - fondamentali per una cittadinanza consapevole e matura - e competenze avanzate per lavoratori e imprese; la direttrice n.2 (infrastrutture) ha l'obiettivo di potenziare l'efficienza e la sicurezza delle infrastrutture digitali (data center e infrastrutture di connettività); la direttrice n.3 mira ad incrementare il livello di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi; la direttrice n.4 (digitalizzazione dei servizi pubblici), si propone di accelerare la digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare l'esperienza d'uso di cittadini ed imprese;
- tra gli obiettivi strategici della direttrice 1, ci sono la promozione di sinergie tra i soggetti del sistema accademico e dell'alta formazione regionale e il sistema dell'impresa, per garantire che i contenuti dei programmi riflettano le tendenze emergenti e le richieste del settore, accanto alle opportunità che l'intelligenza artificiale generativa può rappresentare per le aziende pubbliche e private, i professionisti e gli studenti attraverso la formazione di profili professionali altamente specializzati, in grado di soddisfare i nuovi fabbisogni del mondo del lavoro;
- l'art. 10 della legge regionale n. 4/2025 recante "*Promozione dello sviluppo di applicazioni di intelligenza artificiale delle MPMI e diffusione della conoscenza*", prevede al comma 1 che la Regione possa promuovere, tra l'altro: iniziative di riqualificazione e miglioramento delle competenze in tutti i contesti produttivi sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per l'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa; la promozione, dell'interconnessione delle filiere manifatturiere e dei servizi con l'ecosistema dell'innovazione digitale pugliese;
- inoltre lo stesso articolo prevede, al comma 2, che per promuovere la diffusione della cultura e delle competenze digitali e l'uso consapevole degli strumenti e delle applicazioni basate sull'intelligenza artificiale, anche attraverso l'interconnessione delle iniziative presenti sul territorio, la Regione può sviluppare iniziative di divulgazione e di facilitazione, finalizzate a realizzare: campagne di comunicazione dedicate ai rischi e alle opportunità dell'intelligenza artificiale; eventi sul territorio, in collaborazione con associazioni di persone o professionali; dibattiti pubblici e percorsi partecipativi che

coinvolgono i diversi portatori di interesse; programmi e corsi di formazione in materia di intelligenza artificiale e di uso conforme alla normativa della stessa;

- con Legge Regionale n.29 del 20 novembre 2024, la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) che, in qualità Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- la Regione Puglia, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di neutralità tecnologica, ha interesse a promuovere la collaborazione tra grandi imprese del settore digitale ed il tessuto imprenditoriale, accademico e della ricerca regionale quale elemento di attrazione degli investimenti, incremento della competitività ed internazionalizzazione.

Premesso altresì che:

- la Fondazione HEAL ITALIA è una Fondazione senza scopo di lucro che coordina un ecosistema nazionale di ricerca e innovazione nel campo della Medicina di precisione, delle scienze omiche e della salute digitale;
- la Fondazione riunisce università, istituti di ricerca, strutture sanitarie ed imprese con l'obiettivo di promuovere la ricerca transnazionale, la cooperazione internazionale e il trasferimento tecnologico;
- in particolare la Fondazione, nata grazie al progetto finanziato dal PNRR *"Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab- research and Integrated Approaches of Precision Medicine*", rappresenta oggi la filiera strategica nazionale nel settore Life Science, con particolare riferimento alla Medicina di Precisione, coordinando un network multidisciplinare di oltre 70 partner tra cui 33 Università, IRCCS e imprese, con l'obiettivo di condividere conoscenze, ricerche e tecnologie innovative a supporto del sistema della ricerca e della sanità italiana, per la prevenzione, diagnosi e cura di patologie croniche;
- in tale contesto, la Fondazione ha assunto l'iniziativa mirante alla presentazione di una proposta progettuale nell'ambito delle azioni previste dal Decreto Direttoriale n. 307 del 18 marzo 2025 del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), che prevede il coinvolgimento di un ampio partenariato di enti di ricerca e clinici operanti sul territorio pugliese, tra cui le Università di Bari (UNIBA) e Foggia (UNIFG), insieme a PMI, IRCCS e strutture sanitarie d'eccellenza. Un elemento qualificante del progetto è la valorizzazione di modelli avanzati di intelligenza artificiale applicati alla Medicina di Precisione, con potenziali ricadute significative in termini di trasferimento tecnologico, innovazione industriale e impatto socio-sanitario. La realizzazione dell''iniziativa prevede, inoltre, la realizzazione di una Factory per la Medicina di Precisione, e di un correlato Innovation Hub a supporto della transizione digitale delle imprese con l'obiettivo di consolidare una filiera integrata ed interdipendente per la ricerca, l'innovazione e l'Industria delle Biotecnologie per la salute e delle Scienze della vita;

- alla luce di quanto sopra, posto il valore strategico e sistemico dell'iniziativa per il territorio regionale, la Fondazione - come da nota del 16 giugno 2025 - ha ritenuto opportuno e necessario coinvolgere la Regione Puglia per il necessario supporto istituzionale all'iniziativa;
- con deliberazione della Giunta regionale n.905 del 26 giugno 2025, la Regione Puglia ha inteso supportare la candidatura del progetto candidato dalla Fondazione HEAL ITALIA nell'ambito della manifestazione di interesse di cui al Decreto Direttoriale MUR n.307 del 18/03/2025, delegando la Direttora del Dipartimento dello Sviluppo Economico, in quanto:
  - la proposta si propone di valorizzare modelli avanzati di intelligenza artificiale applicati alla Medicina di Precisione, con ricadute significative in termini di trasferimento tecnologico, innovazione industriale e impatto socio-sanitario;
  - le attività di ricerca previste nell'ambito del progetto presentato rappresentano delle opportunità di rilevante interesse scientifico e applicativo, in grado di offrire un concreto supporto alle strategie di innovazione e ricerca promosse da Regione Puglia, in particolare in ambito digitale (Strategia di Specializzazione Intelligente S3, Agenda Digitale Pugliese, Osservatorio Agenda Digitale e Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione);
  - i contributi progettuali risultano pienamente coerenti con le priorità e le linee di sviluppo della Regione Puglia, in particolare con le attività del Centro di Competenza Regionale sull'Intelligenza Artificiale e dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese.

Considerato che:

- alla luce di quanto sopra, le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, con l'obiettivo di promuovere azioni sinergiche a sostegno delle attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese nelle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie;
- è stato, pertanto, condiviso uno schema di Protocollo di intesa tra le Parti, "Allegato A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Preso atto che:

- il suddetto Protocollo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi protocolli con altri soggetti pubblici e/o privati;
- non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del Protocollo;
- ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale o altre tematiche afferenti la crescita digitale del territorio possono essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse

saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e di trasformazione digitale.

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene opportuno:

- approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Fondazione HEAL ITALIA (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per promuovere azioni sinergiche a sostegno delle attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese con particolare riferimento alle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie;
- delegare il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese alla sottoscrizione del suddetto protocollo, autorizzandolo ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- stabilire che ulteriori analoghe proposte di collaborazione, senza oneri finanziari per l'Amministrazione regionale, possono essere sottoposte da altri soggetti pubblici e/o privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e crescita digitale;
- di demandare alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alla Fondazione HEAL ITALIA;
- di nominare, quali referenti del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Crescita digitale delle persone del territorio e delle imprese e la Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell'art.4 dello schema di protocollo.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti Valutazione di impatto di genere: **POSITIVA**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare** lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Fondazione HEAL ITALIA (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per promuovere azioni sinergiche a sostegno delle attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese con particolare riferimento alle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie;
2. di **delegare** il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese alla sottoscrizione del suddetto protocollo, autorizzandolo ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
3. di **stabilire** che ulteriori analoghe proposte di collaborazione, senza oneri finanziari per l'Amministrazione regionale, possono essere sottoposte da altri soggetti pubblici e/o privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e crescita digitale;
4. di **demandare** alla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alla Fondazione HEAL ITALIA;
5. di **nominare**, quali referenti del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Crescita digitale delle persone del territorio e delle imprese e la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell'art.4 dello schema di protocollo;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I funzionari istruttori

Titolare di incarico equiparato ad E.Q. "Agenda Digitale"
(Domenico Sasanelli)

DOMENICO
SASANELLI
26.09.2025
12:02:17
GMT+02:00

Titolare di incarico E.Q. "Sub Az. 1.6.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali"
(Valentina Laporta)

Valentina Laporta
26.09.2025
12:16:15
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese"
(Vito Bavaro)

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
26.09.2025 12:31:48 GMT+02:00

La DIRIGENTE della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali"
(Silvia Visciano)

SILVIA
VISCIANO

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico"
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
30.09.2025
10:31:54
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Michele Emiliano
03.10.2025 13:01:24
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Allegato A

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
30.09.2025 13:19:54 GMT+02:00

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

La Regione Puglia, rappresentata da _____, giusta DGR n._____ del _____, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33 (di seguito indicata anche come "La Regione")

e

la Fondazione HEAL ITALIA, codice fiscale 97370050821, con sede legale in Palermo in Piazza Marina n.61, presso il Complesso Monumentale dello Steri, nella persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione (di seguito anche "Fondazione")

di seguito indicati congiuntamente come le Parti.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 11 comma 1), incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, nel rispetto dell'ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l'economia regionale;
- la Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 12, comma 3), garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia, Smart Puglia 2030, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.569 del 27 aprile 2022 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Puglia ha riconosciuto il ruolo centrale delle tecnologie digitali ed in particolare della intelligenza artificiale (AI) sia quale settore di innovazione sia quale tecnologia abilitante trasversale in diverse filiere della innovazione;
- la suddetta Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia, individua quattro grandi driver del cambiamento, che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere dell'innovazione e, tra questi, "le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società" e "le scienze della vita e le tecnologie per la salute", nonché dieci filiere dell'innovazione tra cui quella delle "Comunità digitali, creative e inclusive – Servizi avanzati" e quella della "Salute dell'uomo e dell'ambiente – Industria della salute";
- a seguito dell'approvazione della propria Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) la Regione Puglia è stata riconosciuta dalla Commissione Europea come *Regional Innovation Valley* (RIV), riconoscimento che valorizza la capacità del territorio regionale di promuovere ecosistemi dell'innovazione aperti, interconnessi e in grado di generare impatto a livello europeo, in particolare in settori ad alto potenziale come salute, decarbonizzazione, digitale, economia circolare, spazio, biotecnologie e robotica;
- al fine di rafforzare la dimensione interregionale dell'innovazione, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1483 del 30 ottobre 2023, l'Amministrazione regionale ha stabilito che ulteriori "*proposte di partecipazione a progetti volti a rafforzare e far avanzare gli ecosistemi europei di innovazione nell'ambito delle Regional Innovation Valleys potranno essere presentate all'attenzione della Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e che le stesse saranno, per conseguenza,*

Allegato A

valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e attrazione e valorizzazione dei talenti";

- nel Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea e successive modifiche ed integrazioni, l'obiettivo specifico: RSO1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" si propone di consentire a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo nella qualificazione dei servizi pubblici messi a disposizione di cittadini ed imprese, in termini di contributo all'innalzamento dei livelli di qualità della vita, sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale e riduzione del gender gap;
- nello stesso programma sono previsti:
  - interventi in favore delle imprese, in particolare delle micro, piccole e media imprese, caratterizzanti il tessuto produttivo pugliese, allo scopo di supportare la trasformazione digitale delle stesse al fine di sfruttare le potenzialità del cloud, dei Big-Data, della *intelligenza artificial*e, dell'Internet of Things, ecc;
  - interventi, sempre a favore delle imprese, di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente e la trasformazione digitale;
  - interventi ed azioni a supporto della crescita digitale degli enti locali del territorio;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 20 novembre 2023 è stata adottata la versione preliminare della nuova Agenda Digitale della Regione Puglia, denominata #PugliaDigitale2030, un documento che intende fornire una cornice di riferimento per indirizzare le varie iniziative regionali da finanziare attraverso i diversi strumenti disponibili, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il PR FESR/FSE+ 2021-2027 e il PSC 2021/2027, sostenendo, in tal modo, la visione e la relativa strategia con cui la Regione Puglia intende creare le migliori condizioni tecnologiche per lo sviluppo del territorio e della società;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 837 del 19 giugno 2025 è stato approvato il documento definitivo della suddetta nuova Agenda Digitale della Regione Puglia;
- in linea con la comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2021 *"Bussola per il Digitale 2030"* COM(2021) 118 e con la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, la nuova Agenda Digitale della Regione Puglia prevede quattro direttrici di sviluppo: la direttrice n.1 (competenze) è incentrata sul rafforzamento delle competenze digitali su due livelli: competenze di base per i cittadini - fondamentali per una cittadinanza consapevole e matura - e competenze avanzate per lavoratori e imprese; la direttrice n.2 (infrastrutture) ha l'obiettivo di potenziare l'efficienza e la sicurezza delle infrastrutture digitali (data center e infrastrutture di connettività); la direttrice n.3 mira ad incrementare il livello di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi; la direttrice n. 4 (digitalizzazione dei servizi pubblici), si propone di accelerare la digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare l'esperienza d'uso di cittadini ed imprese;
- tra gli obiettivi strategici della direttrice 1, ci sono la promozione di sinergie tra i soggetti del sistema accademico e dell'alta formazione regionale e il sistema dell'impresa, per garantire che i contenuti dei programmi riflettano le tendenze emergenti e le richieste del settore, accanto alle opportunità che l'intelligenza artificiale generativa può rappresentare per le aziende pubbliche e private, i professionisti

Allegato A

e gli studenti attraverso la formazione di profili professionali altamente specializzati, in grado di soddisfare i nuovi fabbisogni del mondo del lavoro;

- l'art. 10 della legge regionale n. 4/2025 recante "*Promozione dello sviluppo di applicazioni di intelligenza artificiale delle MPMI e diffusione della conoscenza",* prevede al comma 1 che la Regione possa promuovere, tra l'altro: iniziative di riqualificazione e miglioramento delle competenze in tutti i contesti produttivi sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per l'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa; la promozione, dell'interconnessione delle filiere manifatturiere e dei servizi con l'ecosistema dell'innovazione digitale pugliese;
- inoltre lo stesso articolo prevede, al comma 2, che per promuovere la diffusione della cultura e delle competenze digitali e l'uso consapevole degli strumenti e delle applicazioni basate sull'intelligenza artificiale, anche attraverso l'interconnessione delle iniziative presenti sul territorio, la Regione può sviluppare iniziative di divulgazione e di facilitazione, finalizzate a realizzare: campagne di comunicazione dedicate ai rischi e alle opportunità dell'intelligenza artificiale; eventi sul territorio, in collaborazione con associazioni di persone o professionali; dibattiti pubblici e percorsi partecipativi che coinvolgono i diversi portatori di interesse; programmi e corsi di formazione in materia di intelligenza artificiale e di uso conforme alla normativa della stessa;
- con Legge Regionale n.29 del 20 novembre 2024, la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) che, in qualità Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- la Regione Puglia, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di neutralità tecnologica, ha interesse a promuovere la collaborazione tra grandi imprese del settore digitale ed il tessuto imprenditoriale, accademico e della ricerca regionale quale elemento di attrazione degli investimenti, incremento della competitività ed internazionalizzazione.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- la Fondazione HEAL ITALIA è una Fondazione senza scopo di lucro che coordina un ecosistema nazionale di ricerca e innovazione nel campo della Medicina di precisione, delle scienze omiche e della salute digitale;
- la Fondazione riunisce università, istituti di ricerca, strutture sanitarie ed imprese con l'obiettivo di promuovere la ricerca transnazionale, la cooperazione internazionale e il trasferimento tecnologico;
- in particolare, la Fondazione, nata grazie al progetto finanziato dal PNRR "*Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab- research and Integrated Approaches of Precision Medicine*". rappresenta oggi la filiera strategica nazionale nel settore Life Science, con particolare riferimento alla Medicina di Precisione, coordinando un network multidisciplinare di oltre 70 partner tra cui 33 Università, IRCCS e imprese, con l'obiettivo di condividere conoscenze, ricerche e tecnologie innovative a supporto del sistema della ricerca e della sanità italiana, per la prevenzione, diagnosi e cura di patologie croniche;
- in tale contesto, la Fondazione ha assunto l'iniziativa mirante alla presentazione e di una proposta progettuale nell'ambito delle azioni previste dal Decreto Direttoriale n. 307 del 18 marzo 2025 del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) che prevede il coinvolgimento di un ampio partenariato

Allegato A

di enti di ricerca e clinici operanti sul territorio pugliese, tra cui le Università di Bari (UNIBA) e Foggia (UNIFG), insieme a PMI, IRCCS e strutture sanitarie d'eccellenza. Un elemento qualificante del progetto è la valorizzazione di modelli avanzati di intelligenza artificiale applicati alla Medicina di Precisione, con potenziali ricadute significative in termini di trasferimento tecnologico, innovazione industriale e impatto socio-sanitario. La realizzazione dell''iniziativa prevede, inoltre, la realizzazione di una Factory per la Medicina di Precisione, e di un correlato Innovation Hub a supporto della transizione digitale delle imprese con l'obiettivo di consolidare una filiera integrata ed interdipendente per la ricerca, l'innovazione e l'Industria delle Biotecnologie per la salute e delle Scienze della vita;

- alla luce di quanto sopra, posto il valore strategico e sistemico dell'iniziativa per il territorio regionale, la Fondazione - come da nota del 16 giugno 2025 - ha ritenuto opportuno e necessario coinvolgere la Regione Puglia per il necessario supporto istituzionale all'iniziativa;
- con deliberazione della Giunta regionale n.905 del 26 giugno 2025, la Regione Puglia ha inteso supportare la candidatura del progetto candidato dalla Fondazione HEAL ITALIA nell'ambito della manifestazione di interesse di cui al Decreto Direttoriale MUR n.307 del 18/03/2025, delegando la Direttora del Dipartimento dello Sviluppo Economico, in quanto:
  - la proposta si propone di valorizzare modelli avanzati di intelligenza artificiale applicati alla Medicina di Precisione, con ricadute significative in termini di trasferimento tecnologico, innovazione industriale e impatto socio-sanitario;
  - le attività di ricerca previste nell'ambito del progetto presentato rappresentano delle opportunità di rilevante interesse scientifico e applicativo, in grado di offrire un concreto supporto alle strategie di innovazione e ricerca promosse da Regione Puglia, in particolare in ambito digitale (Strategia di Specializzazione Intelligente S3, Agenda Digitale Pugliese, Osservatorio Agenda Digitale e Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione);
  - i contributi progettuali risultano pienamente coerenti con le priorità e le linee di sviluppo della Regione Puglia, in particolare con le attività del Centro di Competenza Regionale sull'Intelligenza Artificiale e dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese.

CONSIDERATO CHE

- alla luce di quanto sopra, le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, con l'obiettivo di promuovere azioni sinergiche per sostenere e facilitare attività di ricerca, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, incubazione ed accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese nelle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie, comprese le attività collegate al progetto candidato nell'ambito della manifestazione di interesse di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 307 del 18/03/2025, presentato dalla Fondazione HEAL ITALIA e denominato "*Innovation in Medicine for PersonAlized Care and* Therapies (I.M.P.A.C.T.)"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità del protocollo di intesa

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, la Regione Puglia e Fondazione HEAL ITALIA riconoscono l'interesse comune a instaurare e sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di Ricerca, Innovazione, Formazione, Trasferimento Tecnologico, Incubazione ed Accelerazione per la trasformazione digitale delle imprese nelle filiere delle scienze della vita e delle biotecnologie della Salute della Regione Puglia.

Allegato A

Le macro-attività elencate nel successivo art. 2 saranno di volta in volta definite mediante specifici piani operativi concordati tra i referenti delle Parti e formalizzati attraverso verbali, da approvarsi secondo gli ordinamenti e le procedure interne di ciascuna delle parti.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione

La Regione e la Fondazione HEAL ITALIA, nel perimetro delle finalità di cui all'art. 1, sono disponibili a promuovere la collaborazione reciproca nell'ambito delle seguenti macro-attività:

a) organizzazione di conferenze, dibattiti seminari singoli o ciclici sui temi della trasformazione digitale per la Medicina di Precisione e le tecnologie 5.0;
b) organizzazione di seminari dedicati al mondo della impresa del territorio finalizzati:
   - alla creazione di un network di competenze;
   - a stimolare forme di collaborazione tra la grande impresa, le PMI del territorio ed il mondo accademico e della ricerca nelle filiere della specializzazione intelligente della strategia regionale;
   - a supportare ed accompagnare la trasformazione digitale in particolare delle piccole e micro imprese del territorio;
c) attivazione, da parte di Fondazione Heal Italia, di ulteriori accordi di collaborazione con i diversi soggetti della ricerca presenti nel territorio pugliese, quali le Università, in raccordo con la Regione Puglia.

La Regione Puglia, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di neutralità tecnologica, quale Ente di programmazione e di coordinamento delle politiche di promozione e sviluppo delle competenze, di supporto alle attività di ricerca ed innovazione, si riserva di realizzare le suddette attività direttamente e/o per il tramite della Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione e le proprie società in house Puglia Sviluppo S.p.A. ed InnovaPuglia S.p.A., per quanto di rispettiva competenza.

Articolo 3 - Modalità di attuazione del seguente protocollo di intesa

Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del presente Protocollo di intesa.

Il presente Protocollo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi protocolli con altri soggetti pubblici e/o privati, operatori economici e Pubbliche Amministrazioni.

Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che debba essere scambiato in attuazione del presente Protocollo di Intesa, limitandone la conoscenza e la diffusione a quanto strettamente necessario.

Restano in ogni caso salvo gli obblighi di pubblicità e trasparenza a cui la Regione Puglia e la Fondazione HEAL ITALIA sono tenute nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.

Articolo 4 – Referenti del presente protocollo di intesa

Per l'attuazione del presente protocollo di intesa le Parti individuano i seguenti referenti.

Per la Regione Puglia:

- Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Per la Fondazione HEAL ITALIA:

Allegato A

- La Dottoressa Laura Leonardo.

Articolo 5 – Durata del protocollo di intesa
Il presente protocollo di intesa ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza previo accordo tra le Parti.

Articolo 6 – Modifiche
Le modifiche al presente protocollo di intesa potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 7 – Trattamento dei dati personali
Le parti, in qualità di autonomi titolari, tratteranno i dati personali degli interessati per le finalità che si rendano necessarie nell'ambito dell'accordo e, comunque, in conformità alla normativa vigente così come da Reg. UE/679/16 e D.lgs. n. 196/03 modificato dal D.lgs. n. 101/18 e s.m.i., provvedendo agli specifici adempimenti richiesti dalla Legge.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con le finalità del Protocollo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Il presente Protocollo, sottoscritto in modalità digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico della Fondazione.

– per la Regione Puglia: _____

– per la Fondazione HEAL ITALIA: _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1406
Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano.
PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale

Visti:
-Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.
-l'art. 62 c.3 del citato d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 che attribuisce al Ministero la facoltà di rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendola entro venti giorni alla Regione o altro ente pubblico interessato che, a loro volta, possono esercitare la prelazione entro sessanta giorni dalla denuncia.
-la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
-la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Preso atto che :

-La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le denunce di trasferimento a titolo oneroso sia preventive che successive a compravendite già avvenute;
-Le due denunce preventive e successive alla compravendita differiscono tra loro, non solo per l'aspetto temporale in cui vengono effettuate, ma soprattutto perché le preventive sono sintetiche ed essenziali, anticipando una probabile compravendita non ancora avvenuta, invece, le comunicazioni successive godono di un patrimonio informativo più ricco e dettagliato riveniente direttamente dall'atto di compravendita;
-In entrambi i casi l'alienazione dell'immobile vincolato è sottoposta alla condizione sospensiva data dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione della Regione Puglia, nel caso ravveda un interesse pubblico all'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile;
Le comunicazioni pervenute fanno riferimento alla seguente elencazione di immobili:

1. Quota indivisa di 3/8 dell'Immobile in Via Statuti Marittimi Ex Tiepolo Comune di Trani (Fg.15 P.lla 71 Sub51) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.8236 del 20/06/2025 acquisita al protocollo n. 339456 /2025;

2. Quota indivisa di 1/2 dell'Immobile in Via Statuti Marittimi Ex Tiepolo Comune di Trani (Fg.15 P.lla 71 Sub51) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.8238 del 20/06/2025 acquisita al protocollo n. 339461/ /2025

3. Immobile denominato Palazzo de Paù sito in Vicolo I Trinità n.3 Comune di Terlizzi(BA) (Fg. 22 P.lla 37 Sub 10), trattasi di un locale al piano terra dello stabile di 28 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 9324 del 25/06/2025 acquisita al protocollo n. 349424/2025;

4. Immobile in strada Tresca n.5 Comune di Bari (BA) (Fg.91 P.lla 14 Sub 17), trattasi di porzione al piano terra del fabbricato giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.9322 del 25/06/2025 acquisita al protocollo n. 349480/2025;

5. Immobile sito tra Strada Trescavecchia n. 2-3 e Corte Triggiano n. 28 Comune di Bari (BA) (Fg.91 P.lla 464 graff P.lle 450 Sub 38 e 465 Sub 1), trattasi di appartamento al piano terra di 90 mq dello stabile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.9320 del 25/06/2025, acquisita al protocollo n. 0349484/2025;

6. Porzione di Immobile sito in località Apani piano terra Comune di Brindisi (br) (Fg.3 P.lla 190 Sub.2)(Fg.3 P.lle 271-272-279 Cat Terreni), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.11676 del 24/06/2025 acquisita al protocollo n. 349707/2025;

7. Immobile denominato Palazzo Barbaro Forleo sito alla via Michele Imperiali n.59 Comune di Francavilla Fontana (BR) (Fg.214 P.lla 1158 sub. 10), immobile sito al piano terra dello stabile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.11747 del 25/06/2025, acquisita al protocollo n. 351305/2025;

8. Immobili siti in Contrada Toppicelli Comune di Canosa (BT) (Fg. 23 P.lle 140, 141, 144, 363, 365, 257,322 e 323), trattasi di fondi rustici, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.8823 del 02/07/2025, acquisita al protocollo n. 367511/2025;

9. Immobile sito alla Contrada Colonnella o Cimadomo Comune di Bisceglie (BA), (Fg. 59 P.lla 338) (Fg.59 P.lla 337 Sub 1), trattasi di fondo rustico con locale strumentale, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 8826 del 02/07/2026, acquisita al protocollo n. 367519/2025;

10. Immobile sito in Via Santi medici n. 5 Comune di Bitonto (Fg. 49 P.lla 532 Sub.4), trattasi di casa di civile abitazione suddivisa composta da due piani di 9,5 vani catastali di complessivi 258 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 10053 del 08/07/2025, acquisita al protocollo n. 386093/2025;

11. Porzione dell'immobile denominato Palazzo Gemelli sito in Via Vittorio Emanuele II n.5 Comune di Lecce (LE), (Fg.259 P.lla 1661 Sub.1 Fg.259 P.lla 1652 Sub. 12, Part 1659 Sub.5 e Part. 1661 Sub. 17, FG. 259 Part. 1652 Sub 13, Part 1659 Sub6 e part 1661 Sub. 18, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.13091 del 14/07/2025, acquisita al protocollo n. 395219/2025;

12. Immobile denominato Palazzo Morelli-de Simone sito in Via Marco Basseo n. 19 comune di Lecce (LE), (Fg.259 P.lla 1894 Sub, 4-5-6); giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.13307 del 16/07/2025, acquisita al protocollo n. 403912/2025;

13. Immobile sito in Via Vittorio dei Prioli Snc Piano terra Comune di Lecce (LE), (Fg. 259 P.lla 121 Sub 2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.13506 del 17/07/2025, acquisita al protocollo n. 409242/2025;

14. Immobile sito alla Via Alessandro Maria Calefati n. 61/A Comune di Bari (BA) (Fg. 94 P.lla 1214 Sub 25 e 95), trattasi di immobile adibito ad uso ufficio di 265 mq di 10 vani posto al primo piano dello stabile con annesso locale deposito di 24 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.10583 del 18/07/2025, acquisita al protocollo n. 411064/2025;

15. Immobile sito alla Via Alessandro Maria Calefati n. 61/A Comune di Bari (BA) (Fg. 94 P.lla 1214 Sub.98), trattasi di appartamento di 11,5 vani di 203 mq sito al secondo piano dello stabile con annesso ripostiglio al piano ammezzato tra il 2 e il 3, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 10590 del 18/07/2025, acquisita al protocollo n. 411225/2025;

16. Immobile sito tra Via de Gasperi e Via Spalato comune di Canosa di Puglia (BT) (Fg.88 P.lla 181 sub 5 e 7), trattasi di appartamento sito al terzo piano rispetto alla Via Alcide de Gasperi e al secondo piano rispetto alla Via Spalato con annesso ripostiglio pertinenziale sito al quarto piano dello stabile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 9728 del 21/07/2025, acquisita al protocollo n. 413831/2025;

17. Immobile denominato Palazzo Curato in Piazza San Giacomo Comune di Lucera (FG), (Fg.29 P.lla 906 Sub 38), trattasi di locale deposito di 40 mq posto al piano terra dello stabile al civico n.16, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.9761 del 22/07/2025, , acquisita al protocollo n. 416997/2025;

18. Immobile denominato Palazzo De Luca sito in Via Perrotti, Via dell'Arcidiacono e Vico De Luca Comune di Bisceglie (BT), (Fg.9 P.lla 1093 Sub 13, 15 e 2), trattasi di appartamento di 189 mq, posta al piano terra dello stabile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 10371 del 05/08/2025, acquisita al protocollo n. 441116/2025;

19. Immobile sito in località Salapia Comune di Cerignola (FG), (Fg. 27 P.lle 39, 40 41 e 42), trattasi di fondo rustico, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.10486 del 07/08/2025, acquisita al protocollo n. 446197/2025;

20. Immobile denominato Palazzo Cavaliere sito in Corso Vittorio Emanuele II n. 26 Comune di San Severo (FG), trattasi di appartamento sito al primo piano dello stabile di 7,5 vani di 236 mq con annesso locale ripostiglio sito al secondo piano di 126 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.10489 del 07/08/2025, acquisita al protocollo n. 446203/2025;

21. Immobile sito tra Via Imbriani ,Vico Girolamo Rovetta, Vico Vito Samuele, Vico Pescheria, Vico Marsala Comune di Canosa di Puglia (BT), (Fg.88 P.lla 2873 Sub 7), trattasi di abitazione privata posta al piano terra consistente di 6 vani, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.10542 del 07/08/2025, acquisita al protocollo n. 448830/2025;

22. Immobile sito alla Via Tenente Noviello località Titolo Palese Comune di Bari (BA) (Fg.1 P.lle 3269-2849-3270), trattasi di terreno in area urbana privo di volumetria, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.11647 del 08/08/2025, acquisita al protocollo n. 451213/2025;

23. Immobile denominato Palazzo Scaraggi sito tra Via Vulpani, Via Aporti e Via Vincenzo Rogadeo Comune di Bitonto (BA) (Fg. 49 P.lla 547 Subb 21-22), trattasi di abitazione posta al piano terra dello stabile composta da due vani per complessivi 68 mq, , giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.11648 del 08/08/2025, acquisita al protocollo n. 451217/2025;

24. Immobile denominato Chiesa e convento del Carmine Comune di Barletta (BT), (Fg. 129 ex 19 P.lla 100 ex 1101 Sub 20), trattasi di appartamento ad uso abitativo posto al primo piano dello

stabile composta di un vano con soppalco sovrastante di 59 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 10611 del 08/08/2025, acquisita al protocollo n. 451221/2025;

25. Immobile alla Via Putignani n. 270- 272 Comune di Bari (BA) (Fg.94 P.lla 532 Sub 1-2), trattasi di locale commerciale posto al piano terra dello stabile di 30 mq e unità immobiliare ad uso abitativo posta al piano terra di 43 mq di 1,5 vani, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 11653 del 08/08/2025, acquisita al protocollo n. 451226/2025;

26. Immobile sito alla Contrada Difensola Comune di San Paolo Civitate (FG), (Fg. 12 P.lle 480 e 481 ex p.lla 445), trattasi di fondo rustico di 93 centiare, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 10616 del 08/08/2025, acquisita al protocollo n. 451237/2025;

27. Immobile alla Via Amente n.32 Comune di Molfetta (BA), (Fg. 55 P.lla 1976 Sub 8-13), trattasi di appartamento sito al terzo piano dello stabile di 6 vani di 179 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 16644 del 08/08/2025, acquisita al protocollo n. 451738/2025;

28. Immobile denominato Fortino Aragonese sito alla Via Marco Polo n. 18 Comune di Giovinazzo (Fg. 3 P.lla 176 Sub 2), trattasi di locale composto di un ampio vano al piano terra e altra parte a piano interrato di circa 195 mq per complessivi 318 mq, , giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 11910 del 18/08/2025, acquisita al protocollo n.456106/2025;

29. Immobile sito alla località Garaglione Comune di Poggiorsini (BA) (Fg. 1 P.lle 316 e 315 Sub 1-2-3-4), trattasi di abitazione al primo piano dello stabile di 6,5 vani di 170 mq e di altra abitazione al piano terra di 4 vani di 115 mq e di locali pertinenziali adibiti ad depositi o autorimesse poste a al piano terra rispettivamente di 107 e 91 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 11912 del 18/08/2025, acquisita al protocollo n. 456109/2025;

30. Immobile sito alla Via Emanuele Mola n. 46 Comune di Bari (BA) (Fg.31 P.lla 374 Sub da 1 a 15), trattasi della piena proprietà del fabbricato posto ai civici 44 e 48 da cielo a terra costituito da 4 appartamenti a piano terra di 3 appartamenti al primo piano di 3 appartamenti al piano secondo di 3 appartamenti al terzo piano e 2 appartamenti al 4 piano, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 11916 del 18/08/2025, acquisita al protocollo n. 456114/2025;

31. Immobile denominato Palazzo Valerio sito tra la Via Abbrescia e Via Celentano Comune di Bari (Fg. 97 P.lla 411 Sub. 1,2,3,4,5,6,7,8), trattasi della piena proprietà cielo terra del palazzo ad angolo tra via Abbrescia e Via Celentano, composto da quattro unità al piano terra, due appartamenti al primo piano e 2 appartamento al secondo piano, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.11920 del 18/08/2025, acquisita al protocollo n. 456119/2025;

32. Immobile denominato ex Stazione Ferroviaria di “Modugno Campagna” sito alla Via Michelangelo Buonarroti Comune di Modugno (BA), (Fg.25 P.lla 2111 Sub 1 P.lla 2113 sub 1 sub 1 graffate p.lla 2113 Sub 2), trattasi di unità immobiliare sita al piano terra a servizio dei viaggiatori, immobile ad uso abitativo comprensivo di cantina al piano seminterrato di complessivi 157 mq, area

pertinenziale scoperta di 8450 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.12012 del 20/08/2025, acquisita al protocollo n. 457765/2025;

33. Immobile sito al Corso Garibaldi n. 156 Comune di Corato (BA) (Fg.32 P.lla 1253 Sub 13 e 8), trattasi di locale commerciale posto al piano terra dello stabile composta da due vani di circa 85 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.12321 del 28/08/2025, acquisita al protocollo n. 465683/2025;

34. Immobili siti presso le località Cerina I e Cerina II, Comune di Cerignola (FG), (Fg.16 P.lle 64, 85 e 67 Sub 3 e4), trattasi di fondo rustico con annesso fabbricato dichiarato collabente, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.11231 del 01/09/2025, acquisita al protocollo n. 467765/2025;

35. Immobile denominato "Edificio Poste" sito in Piazza Libertà Comune di Taranto (TA), (Fg.319 P.lla 2969 Sub 1 già Fg. 319 P.lla 2969), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.12576 del 02/09/2025, acquisita al protocollo n. 470888/2025;

36. Immobili siti in Borgata Loconia Comune di Canosa di Puglia (BT), (2 P.LLA 110 SUBB. 1, S, 9; P.LLA 119 SUBB. 1, 4, 5, 6; P.LLA 120 SUBB. 2 E 5; P.LIA 114 SUBB. 1, 2, 7, 10; P.LLA 112 SUBB. 1, 6, 7; P.LLA 111 SUBB. 1, 5, 6, 7, 9; P.LIA486 SUB. 1 E 3, P.LLA 484 SUBB. 2, 4, 7, 12, P.LLA 116 e P.lla 52), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.12525 del 02/09/2025, acquisita al protocollo n. 470894/2025;

37. Immobili denominati " Torre Castelluccia e Bosco Caggioni" Comune di Pulsano (TA), (Fg.20 P.lle 3 e 4 e Fg. 20 P.lla 4), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.12597 del 02/09/2025, acquisita al protocollo n. 471882/2025;

38. Immobile denominato Frantoio in località Francesco da Paola sito in Viale Aldo Moro n. 204 Comune di Monopoli (BA), (Fg. 29 P.lla 77 Subb 1-2), trattasi di unità abitativa di 4 vani accessori comprensivo di giardino e piccolo vano distaccato dal fabbricato di 92 mq e locale pertinenziale ad uso deposito dell'antico frantoio di 235 mq posto al prima piano interrato, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.1235 del 02/09/2025,acqusita al protocollo n. 471886/2025;

39. Immobile sito alla Via Scipione Crisanzio n. 119 Comune di Bari (BA) (Fg.96 P.lla 96 P.lla 134 Sub.5), trattasi di immobile ad uso abitativo sito al primo piano dello stabile si 34 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.12640 del 02/09/2025, acquisita al protocollo n. 472662/2025;

40. Immobile sito alla Via Goffredo di Crollalanza n.3 Comune di Bari (BA), (Fg.31 P.lla 42 Sub 46),trattasi di appartamento composta da 7 vani posto al 5 piano dello stabile di 135 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.12643 del 02/09/2025, acquisita al protocollo n. 472664/2025;

41. Immobile sito alla piazza J.F Kennedy n.4 Comune di Grumo Appula (BA) (Fg.3 P.lla 850 Sub 4), trattasi di locale commerciale posto al piano terra dello stabile di 32 mq con annesso locale seminterrato, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.12647 del 02/09/2025,acquisita al protocollo n. 472674/2025;

42. Immobili siti alla contrada Losciale Comune di Monopoli (BA), (Fg.113 P.lla 1102 e Fg.113 P.lla 122 Sub 1), trattasi di terreno con entrostante piccola costruzione collabente dell'estensione di

ettari 2 (Ha 2.00.00), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot.n.13064 del 08/09/2025, acquisita al protocollo n. 482279/2025;

43. Immobile sito alla Via Salvatore Cognetti n. 25 Comune di Bari (BA), (Fg.97 P.lla 81 Sub 23), cessione agevolata a socio della società alienante, trattasi di appartamento sito al secondo piano dello stabile di 7 vani accessori oltre 2 vani soppalcati per complessivi 268 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.13200 del 09/09/2025, acquisita al protocollo n. 484681/2025;

44. Immobili siti alla contrada Castiello Comune di Rutigliano (BA) (Fg.4 P.lla 10, 375, 406, 407 e 449), trattasi di terreni agricoli, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.13323 del 10/09/2025, acquisita al protocollo n. 488156/2025;

45. Immobili siti in località Salapia Comune di Cerignola (FG), (Fg.27, P.lle 39,40,41 e 42),trattasi di fondi rustici, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.11718 del 11/09/2025, acquisita al protocollo n. 488157/2025;

46. Immobile denominato Palazzo Ramamondi sito in Piazza San Giacomo Comune di Lucera (FG) (Fg.29 p.lla 1078), trattasi di appartamento al primo piano di 4,5 vani accessori di 100 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.11721 del 11/09/2025, acquisita al protocollo n. 489199/2025;

47. Immobile denominato Palazzo delle Poste (Porzione), sito tra Via Felice Cavallotti e piazza Giuseppe Libertini Comune di Lecce (LE) (Fg. 259 P.lla 3630 Sub. 46-84), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 280 del 15/09/2025, acquisita al protocollo n. 497077/2025;

48. Immobile denominato Palazzo delle Poste (Porzione), sito tra Via Felice Cavallotti e piazza Giuseppe Libertini Comune di Lecce (LE) (Fg. 259 P.lla 3630 Sub. 45-60), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 283 del 15/09/2025, acquisita al protocollo n.497100/2025;

Considerato che

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, pertanto, non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso al fine di manifestare il mancato esercizio del diritto di prelazione dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. “Attività acquisitive demanio e patrimonio e gestione adempimenti fiscali e tributari”
(Dott. Vito Giuseppe Pipino)

VITO
GIUSEPPE
PIPINO
16.09.2025
15:02:45
UTC

_____

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
25.09.2025
12:15:41
GMT+02:00

_____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR_____

_____ Michele Emiliano
26.09.2025
11:04:53
GMT+02:00

___

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

_____

Il PRESIDENTE Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

_____

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1407

Autorizzazione all'applicazione delle quote accantonate dal risultato di amministrazione e contestuale variazione al bilancio di previsione 2025-2027 per la copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 100.678,84 di cui al D.D.L n. 145 del 22/07/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Sezioni Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio che, qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di autorizzare, ai fini della conseguente copertura finanziaria, l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 relative al "fondo contenzioso", ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio al Comune di Triggiano;
8. di dare incarico al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare, i conseguenti provvedimenti di competenza, compreso l'impegno, la liquidazione ed il pagamento, in favore del Comune di Triggiano.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione all'applicazione delle quote accantonate dal risultato di amministrazione e contestuale variazione al bilancio di previsione 2025-2027 per la copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 100.678,84 di cui al D.D.L n. 145 del 22/07/2025.

Visti:
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
-la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

La presente proposta di delibera di Giunta è finalizzata ad autorizzare l'attingimento delle quote accantonate del risultato di amministrazione e la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, al fine di dare esecuzione alla sentenza n. 1906/2024 resa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia relativamente al contenzioso insorto tra Regione Puglia e il Comune di Triggiano per l'IMU dovuta dall'Amministrazione regionale per gli anni d'imposta 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

Nel giudizio di primo grado venivano riuniti n° 5 diversi ma analoghi ricorsi proposti dalla Regione Puglia avverso gli avvisi d'accertamento IMU anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, notificati dal Comune di Triggiano in data 31/12/2018.

Il Giudice di prime cure, valutate le ragioni di fatto e di diritto esposte dalle parti, riconosceva la soggettività passiva in capo alla Regione Puglia, quale soggetto coobbligato al pagamento dell'imposta congiuntamente al soggetto passivo effettivo F.S.E, tuttavia annullava le sanzioni irrogate dall'ente impositivo, data la complessità applicativa della norma tributaria al caso di specie.

L'Amministrazione regionale impugnava la suddetta sentenza chiedendone la riforma della medesima, salvo che per il capo relativo all'annullamento delle sanzioni.

La Corte di Giustizia Tributaria di Secondo grado, con sentenza n. 1906/2024, esaminati i diversi motivi di doglianza proposti dall'appellante, li accoglieva limitatamente all'immobile identificato al Catasto al Fg. 15 P.lla 1473, facendo, invece, salvi gli avvisi d'accertamento riferiti all'immobile identificato al Catasto Fg.15 P.lla 290 graffato all'immobile Fg.15 P.lla 1473 sub.1.

Tenuto conto del tenore della suddetta pronuncia e sulla scorta delle indicazioni ricevute dall'Avvocatura regionale costituita, si valutava opportuno eseguire la sentenza di secondo

grado.

Conseguentemente, alla luce del passaggio in giudicato del capo della sentenza di primo grado relativo alle sanzioni, nonché di quanto statuito dalla pronuncia di appello, la Sezione Demanio e Patrimonio e, segnatamente, il Servizio Amministrazione del Patrimonio procedeva alla quantificazione del debito complessivo ovvero alla rideterminazione dell'imposta effettivamente dovuta; con successiva nota prt.n. 133260/2025 del 13/03/2025, il medesimo Servizio chiedeva al Comune di Triggiano di verificare la correttezza del relativo prospetto di calcolo.

L'Ente comunale, con nota prt.n. 0178992/2025 del 04/04/2025, confermava la correttezza degli importi, salvo che per l'anno d'imposta 2014.

Il Servizio Amministrazione del Patrimonio, sulla scorta del succitato riscontro, elaborava il seguente prospetto di calcolo suddiviso per annualità:

- 2012 Imposta € 16.671,82 - Interessi € 886,89;
- 2013 Imposta € 18.061,13 - Interessi € 307,23;
- 2014 Imposta € 21.388,18 - Interessi € 289,45;
- 2015 Imposta € 21.388,18 - Interessi € 175,74;
- 2016 Imposta € 21.388,18 - Interessi € 97,04.

A tali somme veniva aggiunto l'importo di € 25,00 a titolo di spese di notifica degli atti impositivi, per un importo complessivo pari ad € 100.678,84.

In data 27/06/2025, con S.D.L. n.145/2025 veniva avviato l'iter per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 co.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i, successivamente trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio in data 22/07/2025 e divenuto legittimo a seguito della decorrenza dei termini dall'invio del D.D.L 145/25.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Con la presente proposta si chiede alla Giunta Regionale di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 relative al "fondo contenzioso", ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonchè la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per una somma complessiva di

€ 100.678,84secondo l'imputazione sotto riportata:

- € 98.897,49 per IMU alla Missione 1 Programma 5 Titolo 1 cap. U0105040 "SPESE PER IL PAGAMENTO DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO" C.R.A. 10.06. – P.D.C.F. 1.02.01.12;

- € 1.756,35 per interessi legali alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" C.R.A. 10.04 – P.D.C.F. 1.10.05.04;

- € 25,00 per spese di notifica alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" C.R.A. 10.04. – P.D.C.F. 1.10.05.04.

APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE E VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTOMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					€100.678,84	0,00
10.04	**U1110020**	**Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.**	**20.1.1**	**U.1.10.01.01.001**	**0,00**	**- 100.678,84€**
10.04	U0001315	Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi	1.11.1	U.1.10.05.04.001	+€ 1.756,35	€ 1.756,35 +
10.06	U0105040	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	1.5.1	U.1.02.01.12.001	+€ 98.897,49	+€ 98.897,49
10.04	U0001317	Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali	1.11.1	U.1.10.05.04.001	+ € 25,00	+€ 25,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi **€ 100.678,84** sarà perfezionata mediante impegno, liquidazione e pagamento da assumersi con successivo atto della competente Sezione Demanio e Patrimonio, così come riportato nella Sezione Copertura Finanziaria.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art.4 lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 comma 2 del D. lgs. 118/2011:

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio che, qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di autorizzare, ai fini della conseguente copertura finanziaria, l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 relative al "fondo contenzioso", ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-

2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio al Comune di Triggiano;
8. di dare incarico al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare, i conseguenti provvedimenti di competenza, compreso l'impegno, la liquidazione ed il pagamento, in favore del Comune di Triggiano.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Attività acquisitive demanio e patrimonio
e gestione adempimenti fiscali e tributari" (Vito Giuseppe Pipino)

VITO
GIUSEPPE
PIPINO
24.09.2025
11:03:46 UTC

Il Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio" (Francesco Capurso)

FRANCESCO
CAPURSO
25.09.2025
07:59:05
UTC

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
25.09.2025
12:15:41
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

_____

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele
Emiliano
26.09.2025
11:04:53
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 13:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firma

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma 11	Altri servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		€ 1.765,35		
		previsione di cassa		€ 1.765,35		
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma 11	Altri servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		€ 25,00		
		previsione di cassa		€ 25,00		
Totale Programma	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 1.790,35		
		previsione di cassa		€ 1.790,35		
TOTALE MISSIONE	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 1.790,35		
		previsione di cassa		€ 1.790,35		
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	residui presunti				
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza		€ 98.897,49		
		previsione di cassa		€ 98.897,49		
Totale Programma	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 98.897,49**		
		previsione di cassa		**€ 98.897,49**		
TOTALE MISSIONE	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 98.897,49**		
		previsione di cassa		**€ 98.897,49**		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti				
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€.100.678,84**	
Totale Programma	Fondo di riserva	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€.100.678,84**	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€.100.678,84**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€.100.678,84		
		previsione di cassa		€.100.678,84	**€.100.678,84**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€.100.678,84		
		previsione di cassa		€.100.678,84	**€.100.678,84**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 100.678,84		
TITOLO						
Tipolgia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 100.678,84**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 100.678,84**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
COSTANZA MOREO
25.09.2025 12:15:41
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	77	29.09.2025

AUTORIZZAZIONE ALL#APPLICAZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE DAL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELL#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 100.678,84 DI CUI AL D.D.L N. 145 DEL 22/07/2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1408

Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 9 Linea di Intervento 9.01. Incremento dotazione finanziaria Avviso "Welfare Aziendale" a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Azione 5.3 - D.G.R. 751/2025 - A.D. 734/2025 per complessivi 4.000.000,00. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734/2025 a valere sulla Azione 5.3 - Sub azione 5.3.1 del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 e pubblicato sul BURP n. 52 del 30/06/2025, con ulteriori risorse, pari a € 4.000.000,00, individuate nell'ambito della Linea di intervento "9.01 Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027;

2. di destinare le suddette risorse per l'implementazione della dotazione finanziaria atta a dare copertura alle domande presentate in risposta all'Avviso Welfare Aziendale, approvato con A.D. n. 734/2025, già avviato nel 2025 a valere sull'Azione 5.3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 5. ESO4.3;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così

come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto per complessivi € 4.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio;

4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell’ intervento Sviluppo dell’Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo a valere sulla Linea di Intervento 09.01 del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;

7. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e impegno della spesa ;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 9 Linea di Intervento 9.01. Incremento dotazione finanziaria Avviso "Welfare Aziendale" a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Azione 5.3 - D.G.R. 751/2025 - A.D. 734/2025 per complessivi 4.000.000,00. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di

sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641, che approva la proposta di modifica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nella versione presentata il 6 agosto 2024 dall'AdG;

Visti inoltre

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 9 "Lavoro e Occupabilità" – Linea di Intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione" – Intervento dal Titolo "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" la Sezione Inclusione Sociale Attiva, a cui compete una dotazione complessiva di euro 10.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Premesso che:

- la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato 2021-2027 indirizza i fondi disponibili affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile;
- nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, l'Obiettivo di Policy 4 mira al raggiungimento di un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali, ivi incluso il sostengo all'occupazione di qualità e la promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all'Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un

migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";

- l'adozione di modelli organizzativi e di servizi di welfare volti ad agevolare la ricerca di un maggiore equilibrio vita-lavoro all'interno dei contesti produttivi rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia in termini di riduzione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro delle donne che in termini di sviluppo del benessere organizzativo, promozione della qualità del lavoro e della vita, e aumento della produttività aziendale;
- in tale direzione, anche tenendo conto dei risultati ottenuti con la Sub Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" nell'ambito della programmazione del POR Puglia FSE 2014-2020, l'Amministrazione regionale ha inteso perseguire l'obiettivo di promuovere all'interno del contesto produttivo modelli di organizzazione del lavoro volti a favorire il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi di lavoro con le altre sfere della vita;
- a tal fine, nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con D.G.R. n. 751 del 5/06/2025 si è provveduto ad attivare le risorse per complessivi € 2.500.000,00 e ad approvare gli indirizzi operativi per consentire l'avvio delle "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro" a valere sulla Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR Puglia FESR-FSE + 2021-2027;
- in attuazione degli indirizzi operativi approvati con la suddetta D.G.R, con A.D. n. 734 del 23/06/2025, come rettificato con riferimento all'allegato B2 "Piano finanziario", con A.D. n. 771 del 30/06/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico a sportello "Welfare Aziendale";
- l'Avviso intende favorire l'adozione nelle imprese pugliesi di Piani di Welfare Aziendale, redatti sulla base dell'analisi dei fabbisogni di welfare dei lavoratori e delle lavoratrici dell'impresa, connessi alla conciliazione vita-lavoro, all'organizzazione del lavoro, al benessere organizzativo dei destinatari anche con riferimento a figli e familiari anziani, portatori di disabilità e/o non autosufficienti;

Considerato che:

- dal 15 luglio 2025, data di avvio di presentazione delle domande a valere sull'Avviso ad oggi, in un arco temporale di circa 2 mesi, sono già pervenute oltre 110 istanze, le quali cubano risorse pubbliche pari a circa 5 milioni, quindi pari al doppio della attuale stanziamento finanziario;
- i dati di monitoraggio denotano con forza l'interesse del contesto produttivo pugliese verso l'adozione di modelli organizzativi family friendly volti ad agevolare la qualità della vita e del lavoro e rispondere alle istanze di conciliazione vita-lavoro dei dipendenti, in linea con gli indirizzi Comunitari, Nazionali e Regionali in materia, sopra richiamati;
- le somme originariamente stanziate dal predetto Avviso risultano insufficienti a far fronte al complessivo fabbisogno finanziario rilevato per far fronte sia alle esigenze già concretatesi a seguito delle istanze presentate, che a quelle prospettiche in ragione del prevedibile trend di partecipazione all'Avviso;

Constatata, quindi, la necessità di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso, al fine di fornire una risposta adeguata alla domanda di innovazione proveniente dalle imprese.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, è facoltà di Regione Puglia di stanziare ulteriori risorse.

Atteso che:

- in data 29 novembre 2024, all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, è stato sottoscritto a Bari l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") che, tra l'altro, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede, all'articolo 3, la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con DGR n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
- l'Accordo per la coesione in questione e la conseguente D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 all'allegato B prevedono uno stanziamento per la linea di intervento 09.01 "Sviluppo dell'Occupazione", titolo "Piani

per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo", euro 10.000.000,00 da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029;
- tale intervento è del tutto coerente con gli obiettivi perseguiti con l'Avviso Welfare aziendale;

Rilevata l'opportunità che, nell'ottica di una efficace gestione delle risorse, e stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sul POC 2021/2027 assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 nell'ambito dell' Accordo per la Coesione del 29/11/2024, l'implementazione della dotazione disponibile per il finanziamento delle domande presentate a valere sull'Avviso pubblico "Welfare Aziendale" trovi copertura nell'impiego delle predette risorse.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, sulla base dell'andamento delle domande ad oggi presentate sull'Avviso "Welfare Aziendale" si ritiene necessario destinare ulteriori risorse per il finanziamento dell'Avviso "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734/2025 sulla Azione 5.3 - Sub azione 5.3.1 del PR 2021/2027 nella misura di euro € 4.000.000,00 a valere sulla Linea di intervento 9.01 "Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" del POC 2021/2027, giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024. Contestualmente si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2025/2027 con l'iscrizione delle risorse a valere sulla competenza 2025 e seguenti, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: INDIRETTO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi Euro 4.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa come di seguito indicato:

1 – ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA
BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 Codice UE
02.06	CNI (1)U_____	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Stato	12.10.01	U.1.04.03.99.000	4
02.06	CNI (2)U_____	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Regione	12.10.01	U.1.04.03.99.000	7

2 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028* Competenza
02.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 457.038,77	+ € 914.077,55	+ € 914.077,55	+ € 1.371.116,32

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e POC 2021-2027

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028* Competenza
02.06	CNI (1) _____	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Stato	12.10.01	U.1.04.03.99.000	+ € 457.038,77	+ € 914.077,55	+ € 914.077,55	+ € 1.371.116,32
02.06	CNI (2 _____	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.01 Sviluppo dell'Occupazione - Interventi di Conciliazione vita-lavoro. Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota Regione	12.10.01	U.1.04.03.99.000	+€ 42.961,23	+ € 85.922,45	+ € 85.922,45	+ € 128.883,68
10.04	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	- € 42.961,23	- € 85.922,45	- € 85.922,45	- € 128.883,68

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'intervento "Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" a valere sulla Linea di intervento 09.01 del POC 2021/2027 , giusta D.G.R. 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la necessaria provvista finanziaria per la copertura delle domande presentate in risposta all'Avviso "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734/2025, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734/2025 a valere sulla Azione 5.3 - Sub azione 5.3.1 del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 e pubblicato sul BURP n. 52 del 30/06/2025, con ulteriori risorse, pari a € 4.000.000,00, individuate nell'ambito della Linea di intervento "9.01 Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027;

2. di destinare le suddette risorse per l'implementazione della dotazione finanziaria atta a dare copertura alle domande presentate in risposta all'Avviso Welfare Aziendale, approvato con A.D. n. 734/2025, già avviato nel 2025 a valere sull'Azione 5.3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 5. ESO4.3;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 4.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell' intervento Sviluppo dell'Occupazione - Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo a valere sulla Linea di Intervento 09.01 del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;

7. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e impegno della spesa ;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice
E.Q. Resp. Sub-Azione 5.3.1 P.R. 2021/2027
(Dr.ssa Francesca Venuleo)

Francesca Venuleo
18.09.2025 08:53:31
GMT+02:00

La funzionaria istruttrice
EQ “Coordinamento Flussi Finanziari Welfare”
(Dr.ssa Riccarda D’Ambrosio)

Riccarda D'Ambrosio
18.09.2025 09:43:11
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
E Tenuta registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

Angela Di Domenico
18.09.2025
08:48:50
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

Caterina Binetti
18.09.2025 10:36:34
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott. Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
18.09.2025 12:31:23
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
18.09.2025 11:33:23
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
19.09.2025
08:02:11
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 16:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00058

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Missione 20 - Fondo di riserva***					
Programma	1	Programma 1 - Fondi di riserva per le spese obbligatorie e					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			42.961,23	
			previsione di cassa			42.961,23	
Totale Programma	1	Programma 1 - Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste					
			residui presunti				
			previsione di competenza			42.961,23	
			previsione di cassa			42.961,23	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Missione 20 - Fondo di riserva***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**42.961,23**	
			previsione di cassa			**42.961,23**	
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti social ie la famiglia					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		500.000,00		
			previsione di cassa		500.000,00		
Totale Programma	10	**Politica regionale unitaria per i diritti social ie la famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		500.000,00		
			previsione di cassa		500.000,00		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**500.000,00**	**42.961,23**	
			previsione di cassa		**500.000,00**	**42.961,23**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**500.000,00**	**42.961,23**	
			previsione di cassa		**500.000,00**	**42.961,23**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**500.000,00**	**42.961,23**	
			previsione di cassa		**500.000,00**	**42.961,23**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	457.038,77		0,00
			previsione di cassa	0,00	457.038,77		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**457.038,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**457.038,77**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**457.038,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**457.038,77**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**457.038,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**457.038,77**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
18.09.2025
10:36:34
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	58	22.09.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. AREA TEMATICA 9 LINEA DI INTERVENTO 9.01. INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA AVVISO #WELFARE AZIENDALE# A VALERE SUL PR PUGLIA 2021-2027 - AZIONE 5.3 - D.G.R. 751/2025 - A.D. 734/2025 PER COMPLESSIVI 4.000.000,00. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEGLI ARTT. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 16:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1409

Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25. Approvazione Accordo con l'Università degli Studi di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per il finanziamento di due borse di studio nell'ambito del Corso di dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art 51 D.lgs 118/2011

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il finanziamento di due borse di studio e ricerca nell'ambito del Dottorato d'Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies, pari a € 142.043,90, in quanto perfettamente in linea con gli obiettivi della L.r. 25/2024;
2. di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti fra Regione Puglia - Dipartimento Welfare e Università degli Studi di Bari;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di delegare alla firma dell'Accordo pubblico/pubblico di cui al precedente punto 2 la Direttrice del Dipartimento Welfare, avv. Valentina Romano;

6. di demandare al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25. Approvazione Accordo con l'Università degli Studi di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per il finanziamento di due borse di studio nell'ambito del Corso di dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art 51 D.lgs 118/2011

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la L.R. n. 43 del 31.12.24 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTA inoltre la D.D. 146/DIR/2024/00977 del 06/11/2024 con cui la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva delega alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri le funzioni dirigenziali ex art 17 co.1-bis del D. Lgs 165/2001 e art 45 l.r. 10/2007 con particolare riferimento all'area della prevenzione e contrasto della violenza contro le donne;

RICHIAMATI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- il V Piano regionale Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022, prorogato per l'annualità 2025 con DGR n. 1648 del 28/11/2024;
- l'articolo 105-quater "*Misure per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno delle vittime*" del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- la Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25 "Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso";

PREMESSO CHE:

- il programma di governo reca nel decimo pilastro l'approvazione della "legge regionale sulla omotransfobia, per contrastare bullismo, violenza e discriminazioni" anche in considerazione

delle denunce sempre più numerose della violazione dei diritti fondamentali delle persone sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o delle variazioni nelle caratteristiche di sesso e della richiesta di interventi per garantirli, avanzata da istituzioni a ogni livello;

- al fine di dare seguito al suddetto obiettivo programmatico, intervenendo negli ambiti di propria competenza esclusiva e concorrente, e in attuazione dei principi costituzionali, in particolare di quelli che garantiscono la protezione della dignità umana, l'uguaglianza e il pieno sviluppo della persona, è stata adottata la Legge regionale 19 luglio 2024, n. 25, pubblicata sul BURP n. 59 del 22 luglio 2024;
- con l'approvazione della predetta legge regionale n. 25 del 19 luglio 2024, sono state introdotte disposizioni volte a garantire il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso delle persone, attraverso l'individuazione di politiche, programmi e azioni finalizzati a tutelare i predetti ambiti;
- tra gli interventi che Regione e gli enti locali pugliesi, nell'ambito delle rispettive competenze, potranno realizzare al fine di dare attuazione alle finalità della predetta legge regionale vi è anche la garanzia, anche in linea con l'articolo 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, del soccorso, protezione, sostegno e accoglienza alle vittime di discriminazione o di violenza commesse in ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o variazioni nelle caratteristiche di sesso;

DATO ATTO CHE:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro detiene nel suo Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica una linea formativa e di ricerca sulle tematiche di genere che trova la sua massima espressione nel Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies;
- con il suo percorso inter e trans-disciplinare di elevata qualificazione negli studi di genere, femministi, queer, su maschilità, disabilità, razzismo e intersezionali, il DIN in Gender Studies è riconosciuto quale eccellenza non solo pugliese ma anche come unicum in Europa;
- con nota del 16.05.2025, ns prot. 0261053/2025, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha avanzato a Regione Puglia richiesta di copertura finanziaria per una/due borse di studio a sostegno del corso di Dottorato di Interesse nazionale in Gender studies;
- con la predetta nota è stato precisato che il finanziamento delle borse di studio e di ricerca da parte di Regione Puglia permetterebbe una stretta collaborazione con l'Università per l'attivazione di eventuali progetti di ricerca a livello regionale, nell'ottica della co-progettazione, consentendo "l'implementazione delle azioni collegate a una serie di misure regionali dall'alto significato politico – come l'Agenda di genere, la Legge Regionale contro l'omobitransfobia (legge 25/2024)";
- con nota prot. n. 0289977/2025 del 29/05/2025, a firma della Direttrice del Dipartimento Welfare e della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva, in ragione della congruenza delle finalità delle linee di ricerca con le disposizioni normative regionali di cui alla L.R. n. 25 del 19 luglio 2024, è stato espresso l'intendimento del Dipartimento di finanziare n. 2 borse di studio e ricerca a sostegno del suddetto dottorato di interesse nazionale in Gender Studies, per l'intero triennio del XLI ciclo, a valere sugli appositi stanziamenti di bilancio regionale previsti per la copertura degli oneri derivanti dalla stessa legge n. 25/2024;
- con la stessa nota si fa tuttavia rinvio ad un successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la definizione dei reciproci rapporti derivanti dal finanziamento di cui trattasi, la cui approvazione è di competenza della Giunta regionale;

ATTESO CHE:

- la piena attuazione della predetta Legge regionale richiede una conoscenza approfondita del fenomeno delle discriminazioni perpetrate in danno di persone che manifestano un'identità sessuale non inquadrabile nel modello dominante. Inoltre, nell'ambito della rete dei servizi sociali, risulta fondamentale apprestare servizi per la prevenzione e il contrasto di dette discriminazioni e violenza nonché per l'accoglienza, con il compito di garantire adeguata

assistenza legale, sanitaria, psicologica, di mediazione sociale e, ove necessario, anche di alloggio e di vitto. Al fine di garantire omogeneità di intervento in tutto il territorio, si rende necessario un modello di presa in carico strutturato, basato su una comune stratificazione di prassi operative e su un linguaggio uniforme;
- l'articolazione del programma del DIN in Gender Studies, fra approfondimenti e ricerca applicata, prevede diverse aree di connessione tra le attività di ricerca e l'operatività dei Centri antidiscriminazione operanti in Puglia, quali per esempio, lo sviluppo e la validazione di strumenti di monitoraggio delle discriminazioni o lo sviluppo di linee guida, protocolli, raccomandazioni per la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione;
- alla luce di tali connessioni, il percorso disciplinare proposto nell'ambito del Dottorato di Interesse Nazionale in Gender Studies ben si attaglia alle esigenze di questa amministrazione di conoscenza del fenomeno nelle sue diverse connotazioni, al fine di realizzare interventi mirati e concreti di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e di standardizzazione delle prassi operative, in conformità con quanto previsto dalla L.R. n. 25/2024;

RITENUTO quindi, al fine di sviluppare adeguate conoscenze nei campi di ricerca di proprio interesse, in conformità alle finalità della citata legge regionale, di avvalersi delle competenze del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso il finanziamento di n. due borse di studio nell'ambito del corso di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies, per l'attivazione di specifiche linee di ricerca da definire congiuntamente tra le due parti interessate;

TENUTO CONTO CHE:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- un accordo tra amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono individuati nei seguenti punti:
    - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
    - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
    - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
    - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Università di Bari Aldo Moro appare lo strumento più idoneo in ragione degli obiettivi comuni e degli interessi convergenti nel campo delle tematiche di genere;

- fra le attività di Regione, per il tramite del Dipartimento Welfare, vi è infatti, quella di promuovere la conoscenza del mondo LGBTQI+ e delle cause alla base dell'omotransfobia per ridurre gli atti discriminatori e di violenza; monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo; fornire adeguato supporto alle persone che subiscono violenza omotransfobica, in applicazione della legge regionale n. 25/2024 e in coerenza con i Piani nazionali specifici;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro garantisce il necessario approfondimento accademico e scientifico sulle tematiche di genere svolgendo attività di analisi e studio all'interno del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica che presenta competenze specifiche in materia;

– per l'Università quindi tale collaborazione permetterebbe di sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso la ricerca e l'insegnamento, in attuazione delle finalità istituzionali della formazione di alto livello, della ricerca scientifica e tecnologica e del trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
– entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula di un accordo di collaborazione ed, in particolare, per la Regione esiste la necessità di dare attuazione a quanto previsto dalla richiamata legge regionale n. 25/2024 e per l'Università di Bari risulta utile rafforzare la collaborazione con l'ente di governo locale così da effettuare una ricerca applicata sui temi, in rete con gli altri attori sistemici del territorio;
– l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

RILEVATO CHE per Regione Puglia, il costo effettivo di una borsa di dottorato è pari a complessivi € 71.021,95, ai sensi della normativa vigente, come specificato nell'Accordo, allegato A, nel testo concordato tra le parti;

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzato a disciplinare il finanziamento delle borse di studio nell'ambito del corso di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies per il 41° Ciclo – Anno Accademico 2025/2026, per il quale vengono destinati € 142.043,90, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 25/2024.

A tal fine è necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed

al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 22/01/2025, come di seguito indicato:

Bilancio autonomo

CRA: 17-02: SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE DI BILANCIO
Parte Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
U1204109	INTERVENTI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO	12.04.01	U.1.04.04.01.000	- € 142.043,90
U1204123	INTERVENTI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO-TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.04.01	U.1.04.01.02.000	+142.043,90

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 142.043,90, è a valere sulle risorse stanziate al capitolo di spesa U1204123 a seguito della variazione sopra indicata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi Atti Dirigenziali da adottarsi a cura del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla l.r 25/2024, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il finanziamento di due borse di studio e ricerca nell'ambito del Dottorato d'Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies, pari a € 142.043,90, in quanto perfettamente in linea con gli obiettivi della L.r. 25/2024;
2. di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti fra Regione Puglia - Dipartimento Welfare e Università degli Studi di Bari;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di delegare alla firma dell'Accordo pubblico/pubblico di cui al precedente punto 2 la Direttrice del Dipartimento Welfare, avv. Valentina Romano;
6. di demandare al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE - Responsabile EQ PNPS 2021/23
Azioni di Comunicazione e supporto monitoraggio
incidenza sulla parità di genere
Dott.ssa Tiziana Corti
(firma digitale)

Tiziana Corti
19.09.2025 10:40:52
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Dott.ssa Angela Di Domenico
(firma digitale)

Angela Di Domenico
19.09.2025 10:00:10
GMT+01:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano
(firma digitale)

Valentina Romano
24.09.2025 10:19:16
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano
(firma digitale)

Michele Emiliano
25.09.2025
12:23:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

(firma digitale)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990, PER L'ATTIVAZIONE DI N° 2 BORSE AGGIUNTIVE PER IL DOTTORATO DI RICERCA IN GENDER STUDIES - XLI CICLO A. A. 2025/2026

Il presente allegato si compone di n. 6 pagine
La Dirigente di Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri
Dott.ssa Angela Di Domenico

Angela Di Domenico 19.09.2025 10:40:56 GMT+01:00

ALLEGATO A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990, PER L'ATTIVAZIONE DI N° 2 BORSE AGGIUNTIVE PER IL DOTTORATO DI RICERCA IN GENDER STUDIES - XLI CICLO A. A. 2025/2026

T R A

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Codice Fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore nella persona del Prof. ……., nato a ……. Il ……, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo, di seguito denominata "Università", Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari

E

REGIONE PUGLIA, Codice Fiscale n. 80017210727, con sede legale in BARI, Lungomare **Nazario Sauro 31/33,** rappresentata da……., nato/a a …….....……..... il ..... domiciliato/a per la carica in via Gentile 52, Bari, autorizzata alla stipula del presente Accordo da DGR n……..... del .....

VISTI

- l'art. 4 della Legge n. 210 del 03.07.1998, e s.m.i.;
- la Legge n. 240 del 30.12.2010;
- il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Decreto MUR n. 226 del 14.12.2021, recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;
- il D.M. MUR n. 247 del 23.02.2022, inerente l'aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca;
- le Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca emanate con D.M. MUR n. 301 del 22.03.2022;
- il vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca;

PREMESSO che

- Regione Puglia, nell'arco della legislatura, ha adottato la Legge regionale 19 luglio 2024, n. 25, ""Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso" grazie alla quale sono stati individuati politiche, programmi e azioni finalizzati a tutelare i predetti ambiti compresa la garanzia, anche in linea con l'articolo 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, del soccorso, protezione, sostegno e accoglienza alle vittime di discriminazione o di violenza commesse in

ALLEGATO A

ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o variazioni nelle caratteristiche di sesso;

- la piena attuazione della predetta Legge regionale richiede una conoscenza approfondita del fenomeno delle discriminazioni perpetrate in danno di persone che manifestano un'identità sessuale non inquadrabile nel modello dominante, così come la messa a punto di servizi ad hoc, nell'ambito della rete dei servizi sociali, basati su una stratificazione comune e su un linguaggio uniforme al fine di garantire omogeneità di intervento in tutto il territorio regionale;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro detiene nel suo Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica una eccellenza formativa e di ricerca con riferimento alle tematiche di genere che trova la sua massima espressione nel Dottorato associato in Gender Studies, riconosciuto quale eccellenza non solo pugliese ma anche come unicum in Europa;
- REGIONE PUGLIA, al fine di sviluppare adeguate conoscenze nei campi di ricerca di proprio interesse, in conformità alle finalità della citata legge regionale, intende avvalersi delle competenze del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso il finanziamento di n. 2 due borse di studio nell'ambito del corso di Dottorato associato in Gender Studies, per l'attivazione di specifiche linee di ricerca da definire congiuntamente tra le due parti interessate;
- l'Università attiverà il Corso di Dottorato di Ricerca in GENDER STUDIES per gli anni accademici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 subordinatamente all'accreditamento concesso dal MUR su conforme parere dell'ANVUR;
- la normativa vigente in materia consente alle Università di stipulare convenzioni per il finanziamento di borse di studio aggiuntive per il Dottorato di ricerca con soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – L'Università, sede amministrativa del Dottorato di ricerca in premessa, si impegna, relativamente al XLI ciclo, ad attivare n. 2 posti di Dottorato in aggiunta a quelli assegnati dall'Università. I posti aggiuntivi del Dottorato di ricerca suddetto sono messi a concorso unitamente a quelli assegnati dall'Università, con le modalità stabilite nel bando, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Tali borse saranno assegnate utilizzando la graduatoria del concorso di ammissione al XLI ciclo, fermo restando il numero dei posti banditi e fino a copertura degli stessi. Alla conclusione delle procedure concorsuali, l'Università avrà cura di comunicare a REGIONE PUGLIA i nominativi dei candidati risultati assegnatari delle borse stesse.

ALLEGATO A

Art. 2 - I candidati ammessi al corso di Dottorato di Ricerca sopra indicato che risulteranno assegnatari di tali borse aggiuntive potranno essere inviati presso laboratori esteri ed altri laboratori sia pubblici che privati con i quali REGIONE PUGLIA intrattiene rapporti di collaborazione, in conformità con il programma di sviluppo delle ricerche. L'Università mantiene la responsabilità della formazione del dottorando che fruisce della borsa erogata da REGIONE PUGLIA, fermo restando che l'attività formativa verrà concordata tra le parti.

Art. 3 - I rappresentanti di REGIONE PUGLIA potranno essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Collegio dei Docenti del Dottorato, anche al fine di esaminare lo sviluppo delle ricerche in atto.

Art. 4 - In attuazione di quanto previsto ai precedenti articoli, per il finanziamento delle borse, REGIONE PUGLIA si impegna a versare all'Università per ciascuna borsa aggiuntiva, per il triennio:

a) € 60.107,22 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali per il triennio;
b) € 4.872,90 per il budget di ricerca, nella misura del 10% dell'importo della borsa al netto degli oneri previdenziali per il triennio;
c) € 1.032,91 quale contributo per le spese di funzionamento solo per il primo anno;

corrispondente all'importo complessivo, per l'intera durata del corso, pari a € 66.013,03 (€ sessantaseimilatredici/03) per ciascuna borsa.

Inoltre, REGIONE PUGLIA si impegna a versare entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta di accredito, con le modalità di cui all'art. 5, i contributi relativi ai viaggi/periodi all'estero, nella misura del 50% della borsa di studio, per un importo massimo pari a **€ 5.008,92** per ciascuna borsa (per massimo sei mesi all'estero).

Pertanto, l'ammontare totale, che Regione Puglia corrisponderà all'Università di Bari è pari a massimo a € 142.043,90

Art. 5 – La corresponsione dell'importo sarà effettuata in un'unica soluzione entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo per l'intero ammontare della cifra relativamente a tutti i 3 anni di corso, **pari a € 66.013,03** per ciascuna borsa, mediante: Conto di Tesoreria Unico n.035408 c/o Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia - codice IBAN n. IT53Q0100004306TU0000023466. La causale del versamento dovrà riportare obbligatoriamente la denominazione del corso di dottorato ed il ciclo.

REGIONE PUGLIA trasmetterà all'Università (universitabari@pec.it) il mandato di pagamento attestante la transazione eseguita.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la/e borsa/e finanziata/e da REGIONE PUGLIA non venga/no assegnata/e nell'ambito della graduatoria del concorso di ammissione per il 41° ciclo, l'Università proporrà lo slittamento della/e stessa/e al ciclo successivo. Tale slittamento sarà

ALLEGATO A

formalizzato con apposita nota da REGIONE PUGLIA. Nell'ipotesi in cui REGIONE PUGLIA non intenda procedere allo slittamento, la stessa dovrà comunicarlo all'Università entro 60 giorni dalla notifica di non assegnazione della borsa. In caso di mancata conferma le risorse trasferite saranno restituite a REGIONE PUGLIA.
In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza del titolare di borsa di studio, questi decade dal beneficio della borsa di studio. La somma residua verrà restituita a Regione Puglia contestualmente all'invio di una relazione con i risultati ottenuti fino a quel momento e l'indicazione delle relative spese effettivamente sostenute. La predetta relazione e le spese sostenute dovranno essere sottoscritte dal Tutor e dal Coordinatore del corso di dottorato.

Art. 6 - Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento dei Corsi di Dottorato ed agli obblighi cui sono soggetti gli iscritti ai suddetti Corsi, si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare alla L. 240/10, al D.M. 14/12/2021 n.226 e al relativo Regolamento d'Ateneo.

Art. 7 – Il presente Accordo ha efficacia dalla data di stipula, copre tre anni accademici corrispondenti alla durata del corso e termina contestualmente con l'esaurirsi delle borse di dottorato per le quali il presente Accordo è stato stipulato. L'Università si impegna a inviare a Regione Puglia una relazione finale contenente i risultati raggiunti e l'elencazione delle spese sostenute sottoscritte dal Tutor e dal Coordinatore del corso di dottorato.

Art. 8 – I diritti di proprietà intellettuale sui risultati del programma di dottorato interamente finanziato dall'Ente REGIONE PUGLIA in base al presente Accordo, così come, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, invenzioni di prodotto o di processo, modelli, soluzioni tecniche e di design, i materiali, i dati, i prototipi, le possibili applicazioni nonché eventuali soluzioni metodologiche e/o tecnologiche, sono attribuiti in contitolarità all'Ente finanziatore e all'Università, nella misura da concordare tra le parti con separato e successivo accordo da stipularsi entro 30 giorni dalla comunicazione dell'invenzione, o del diverso risultato suscettibile di protezione, al TTO dell'Università. La stessa percentuale si applica per il riparto delle spese di deposito del brevetto, o di registrazione per altri risultati della ricerca tutelabili come diritti di proprietà intellettuale. Ogni ulteriore accordo per la valorizzazione e lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale sarà rimesso ad un successivo e separato accordo tra le parti.

Art. 9 - Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente Accordo.
Per ogni eventuale ulteriore controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il foro di Bari.

ALLEGATO A

Art. 10 – Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 11 – Il presente Accordo, redatto in un unico originale e sottoscritto digitalmente dalle parti, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese di bollo del presente atto sono a carico del Dipartimento dell'Università sede amministrativa che provvede ad assolverlo virtualmente in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate (ex Intendenza di Finanza) n. 21674 del 16/12/1992.

Art. 12 – Per quanto non specificato nel presente Accordo si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Per Regione Puglia - Dipartimento Welfare
IL RETTORE	La Direttrice
Prof.	Avv. Valentina Romano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	59	25.09.2025

LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2024, N. 25. APPROVAZIONE ACCORDO CON L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI AI SENSI DELL#ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 PER IL FINANZIAMENTO DI DUE BORSE DI STUDIO NELL#AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE IN GENDER STUDIES. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART 51 D.LGS 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il: 30/09/2025 14:03
Serial Certificato: 2306050
Valido dal 20/09/2024 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1410

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12-Sub azione 8.12.2 – Buoni servizio per anziani e persone con disabilità 3^ annualità 2025/2026. variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 2.500.000,00 per il rifinanziamento della misura a copertura di ulteriore fabbisogno emerso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di attivare ulteriori risorse a valere sull'Azione 8.12 - Sub Azione 8.12.2 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 2.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1A finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con AD n. 479 del 14/04/2025, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati con DGR 392/2025;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio per complessivi € 2.500.000,00;
3. di stabilire che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite {nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate "ammissibili ma non finanziate" in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale e tenuto conto degli importi di cofinanziamento già comunicati alla data del 17/09/2025, nonché di quelli oggetto di comunicazione successiva da parte degli Ambiti

Territoriali Sociali;

4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, nel rispetto dei criteri innanzi indicati;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Azione 8.12-Sub azione 8.12.2 –Buoni servizio per anziani e persone con disabilità 3^ annualità 2025/2026. variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 2.500.000,00 per il rifinanziamento della misura a copertura di ulteriore fabbisogno emerso.

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia, come da ultimo modificata con decisione esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060,2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, affidandogli, ai sensi dell'art. 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile della 8.12. - *Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente;*
- la determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-azioni riguardanti ciascun'Azione individuata nel Programma, tra le quali la sub Azione 8.12.2 – "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per*

per anziani e persone con disabilità", assegnata alla responsabilità della Sezione Inclusione Sociale attiva;

- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)

VISTI altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la LR 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la LR 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg.UE 2021/1060;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, come da ultimo modificata con decisione esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- all'azione 8.12 *"Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente*" sono previste risorse FSE+ dedicate a sostenere sia voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti che progetti di autonomia per le persone con disabilità grave, volti a

rafforzare il concetto di deistituzionalizzazione e valorizzazione delle capacità, funzionali del diversamente abile grave, nell'agire sociale;

- alla Sub Azione 8.12.2 *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e persone con disabilità*" sono ascritte le risorse FSE+ dedicate a sostenere specificatamente i voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti;
- tra i principali gruppi di destinatari correlati all'obiettivo specifico 8 figurano: "persone svantaggiate o gruppi svantaggiati, persone indigenti, anziani, disabili, minori, giovani in condizione di svantaggio socioeconomico, Ambiti territoriali, Regione Puglia, Amministrazioni centrali, locali, enti ed organismi di diritto pubblico";
- il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, ha assunto in Regione Puglia, sin dal precedente ciclo POR FESR-FSE 2014/2020 la specifica configurazione del *"Buono servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni;
- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani e non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- con **Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025**, è stato disposto uno stanziamento complessivo di **Euro 35.000.000,00** a valere sulle risorse previste per l'Azione 8.12 – Sub Azione 8.12.2 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 3^ annualità 2025/2026 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2025 e il 30 giugno 2026);
- con A.D. n. 245 del 27/03/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", in continuità con il precedente "catalogo dell'offerta" di cui al A.D. n. 598 del 08/07/2020 ;
- con A.D. n. 287 del 10/04/2024 è stata approvata apposita Rettifica, riapprovazione e ripubblicazione dell' Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", già approvato con A.D. n. 245/2024;
- con A.D. n. 169 del 14/02/2025 sono stati approvati appositi aggiornamenti tecnici all' Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" ex A.D. n. 287/2024;
- il "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" ex A.D. n. 287/2024 (come novellato con A.D. n. 169/2025) equivale a procedura di "accreditamento" di prestazioni sociali e socio-assistenziali, su base regionale;
- con A.D. n. 479 del 14/04/2025, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026, nonché il riparto e l'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziate con la suindicata Del. G.R. n. 392/2025.

CONSIDERATO CHE:

- a norma del art. 8, comma 1 del predetto Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026, approvato con A.D. n. 479/2025, alle ore 12:00 del 28 aprile

2025 è stata aperta la 1^ finestra temporale di presentazione e abbinamento delle domande di Buono servizio, da parte delle famiglie pugliesi e la stessa si è conclusa alle ore 12:00 del 13 giugno 2025, giusta proroga definitiva concessa con A.D. n. 686 del 10/06/2025;

- per effetto del A.D. n. 807 del 10/07/25, le attività istruttorie a cura dei 45 ambiti territoriali sociali pugliesi, si sono concluse entro il 31 luglio 2025;
- in esito all'istruttoria delle Graduatorie "A" (centri diurni), "B" (servizi domiciliari), "C" (polivalenti anziani art. 106) curata dai 45 ambiti territoriali sociali pugliesi è emersa una condizione di parziale e insufficiente copertura finanziaria delle domande presentate dalle famiglie pugliesi con almeno un componente con disabilità, non auto-sufficienza e/o con fragilità sociali, tale per cui numerosi ambiti territoriali sociali del territorio regionale, con la dotazione di risorse derivante dal riparto effettuato con A.D. n. 479/2025 (35 Mln Euro), non sono riusciti a soddisfare integralmente tutte le domande di Buono Servizio presentate dalle famiglie del territorio di competenza, determinando la mancata attivazione/fruizione, da parte delle stesse, di fondamentali prestazioni di natura socio-sanitaria-assistenziale.

RILEVATO CHE

- è stata eseguita apposita ricognizione – con scadenza al 11 settembre 2025 e proseguita in proroga sino al 17 settembre 2025 - presso gli ambiti territoriali sociali interessati dalla presenza di domande "non finanziabili", anche al fine di verificare la disponibilità di eventuali risorse di co-finanziamento autonomo, da parte di questi ultimi allocabili;
- alla data di adozione del presente provvedimento e all'esito della suddetta ricognizione, si registra la presenza di un numero complessivo di 689 domande "non finanziate", variamente distribuite presso 22 ambiti territoriali sociali su 45 dell'intero territorio regionale, per un **complessivo fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie** (con arrotondamento) **pari ad Euro 2.500.000,00** (al netto di eventuali economie interne di progetto opportunamente riallocabili dai singoli ambiti territoriali sociali e dell'autonomo co-finanziamento da alcuni di essi stanziato).

CONSIDERATO CHE:

- il buono servizio per persone con disabilità e anziani non autosufficienti si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti – scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 287/2024 (come novellato con A.D. n. 169/2025);
- il buono servizio è finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, ed è dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative da strutture e servizi accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità e non–autosufficienza si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse;
- l'eventuale mancato finanziamento per l'intera annualità 2025/2026 di un rilevante numero di domande di buono servizio (689 domande corrispondente a c.a. il 10 % delle domande complessivamente presentante, pari a n. 6.971 domande), comporterebbe rilevanti

ripercussioni sociali e socio-economiche in riferimento alla platea di famiglie e utenti fragili interessati;

- a fronte di siffatte criticità, le strutture dell'Assessorato al Welfare – Sezione Inclusione Sociale Attiva ravvisano unicamente la possibilità di **attingere ulteriori risorse a valere sulla dotazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.12 Sub Azione 8.12.2, nella misura complessiva di Euro 2.500.000,00;**
- a fronte della nuova attivazione la Sezione Inclusione Sociale Attiva provvederà al riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali, entro il limite massimo dell'importo di Euro 2.500.000,00 e in base al fabbisogno espresso da ciascun ambito di domande ammesse ma non finanziabili, tenuto conto degli importi di cofinanziamento già comunicati alla data del 17/09/2025, nonché di quelli oggetto di comunicazione successiva da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, provvedere ad attivare ulteriori risorse a valere sull'Azione 8.12 – Sub azione 8.12.2 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 2.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1^ finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con AD 479/2025, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati, stabilendo che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate "ammissibili ma non finanziate" in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale e tenuto conto degli importi di cofinanziamento già comunicati alla data del 17/09/2025, nonché di quelli oggetto di comunicazione successiva da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 2.500.000,00 come di seguito indicato:

- VARIAZIONE DI BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	1	E.2.01.05.01.001	+1.360.000,00 €	+340.000,00 €
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.001	+448.000,00 €	+112.000,00 €

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con da ultimo modificata con decisione esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025,
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
02.06	U1175812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	3	2	+1.360.000,00 €	+340.000,00 €
02.06	U1176812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota STATO**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	2	+448.000,00 €	+112.000,00 €
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8		- € 192.000,00	-48.000,00 €
02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	2	+192.000,00	+48.000,00 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'Azione 8.12 - Sub Azione 8.12.2 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la copertura finanziaria alle domande di buono servizio per anziani e persone con disabilità risultate non finanziate in esito alle graduatorie della 1^ finestra

annuale 2025/2026 riferita all'Avviso indetto con AD 479/2025, approvate dagli ambiti territoriali sociali pugliesi, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di attivare ulteriori risorse a valere sull'Azione 8.12 - Sub Azione 8.12.2 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 2.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1^ finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con AD n. 479 del 14/04/2025, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati con DGR 392/2025;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio per complessivi € 2.500.000,00;
3. di stabilire che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate "ammissibili ma non finanziate" in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale e tenuto conto degli importi di cofinanziamento già comunicati alla data del 17/09/2025, nonché di quelli oggetto di comunicazione successiva da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, nel rispetto dei criteri innanzi indicati;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani
P.R. 2021/2027
Dott. Claudio Natale

CLAUDIO
NATALE
19.09.2025
09:33:42
UTC

Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda
D'Ambrosio
19.09.2025
11:56:03
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

Caterina
Binetti
19.09.2025
12:18:29
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott. Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
25.09.2025
11:50:18
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
19.09.2025 13:09:15
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
26.09.2025
11:04:53
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera PRI/DEL/2025/00060
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
				previsione di competenza		2.000.000,00		0,00
				previsione di cassa		2.000.000,00		0,00
totale programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.000.000,00		
				previsione di cassa		2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		**2.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa		**2.000.000,00**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
				previsione di competenza			192.000,00	0,00
				previsione di cassa			192.000,00	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**192.000,00**	
				previsione di cassa			**192.000,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza			**192.000,00**	**0,00**
				previsione di cassa			**192.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		**2.000.000,00**	**192.000,00**	**0,00**
				previsione di cassa		**2.000.000,00**	**192.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		**2.000.000,00**	**192.000,00**	**0,00**
				previsione di cassa		**2.000.000,00**	**192.000,00**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	***II***	***TRASFERIMENTI CORRENTI***						
Tipologia	105	***Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del***	residui presunti					0,00
			previsione di competenza			1.360.000,00 €		0,00
			previsione di cassa			1.360.000,00		0,00
Tipologia	***101***	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***	**residui presunti**					**0,00**
			previsione di competenza			448.000,00		**0,00**
			previsione di cassa			448.000,00		**0,00**
TOTALE TITOLO	***II***	***Trasferimenti correnti***	**residui presunti**					**0,00**
			previsione di competenza			**1.808.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa			**1.808.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**					**0,00**
			previsione di competenza			**1.808.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa			**1.808.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

-

Caterina Binetti
26.09.2025
12:25:01
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	60	26.09.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027# AZIONE 8.12-SUB AZIONE 8.12.2 #BUONI SERVIZIO PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ 3^ ANNUALITÀ 2025/2026. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 2.500.000,00 PER IL RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA A COPERTURA DI ULTERIORE FABBISOGNO EMERSO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1411

POC 2021/2027 Area Tematica 10– Linea di Intervento 10.03 – Buono Servizio Minori – Annualità 2025/2026 – DGR 713/2025 e A.D. 693/2025 di approvazione dell'Avviso pubblico - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex artt 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 di € 7.500.000,00 per Incremento dotazione finanziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'annualità operativa 2025/2026 della misura "Buono servizio Minori", di cui all'Avviso pubblico regionale approvato con A.D. n. 693 del 12/06/2025 dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, a valere sulle risorse della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, per un importo pari a euro 7.500.000,00;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lettt. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 644.415,00;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così

come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto per complessivi € 7.500.000,00, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio;

4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
6. di stabilire che le risorse aggiuntive di cui al precedente punto 1, saranno assegnate agli Ambiti territoriali sociali nell’importo necessario a garantire la copertura di tutte le richieste risultanti finanziabili, nonché del fabbisogno relativo al finanziamento dei servizi generali nella misura del 2%, ai sensi dell’art. 8 dell’Avviso
7. di dare atto che il riparto delle risorse incrementali nel limite massimo di € 7.500.000,00 sarà posto in essere dalla Sezione competente, previa verifica degli importi di cofinanziamento già comunicati alla data del 19 settembre 2025, nonché di quelli oggetto di comunicazione successiva da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: POC 2021/2027 Area Tematica 10– Linea di Intervento 10.03 – Buono Servizio Minori – Annualità 2025/2026 - DGR 713/2025 e A.D. 693/2025 di approvazione dell'Avviso pubblico - Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex artt 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 di € 7.500.000,00 per Incremento dotazione finanziaria

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia;

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia a Bari il 29 novembre 2024;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori – Buono Servizio minori" la Sezione Inclusione Sociale Attiva, a cui compete una dotazione complessiva di euro 145.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Premesso che:

- la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, indirizza i fondi disponibili affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile. L'Obiettivo di Policy 4, con il concorso di FSE Plus e FESR, integra, rafforza e innova l'azione ordinaria delle politiche dell'inclusione sociale il cui risultato atteso da perseguire è il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali dell'offerta;
- la strategia, come anche declinata nel PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all'azione 8.13 *"Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi*", mira al miglioramento di livelli e qualità di presa in carico nei servizi sociali e sanitari, anche attraverso la condivisione di standard comuni e il rafforzamento e la qualificazione degli operatori;
- l'adeguamento dei servizi agli standard minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2007 ed al Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024 per i Comuni associati negli Ambiti Territoriali punta, oltre al potenziamento delle infrastrutture dedicate, anche all'aumento della fruizione dei servizi rivolti alle fasce più fragili della popolazione, mediante l'utilizzo di un voucher per l'acquisto di prestazioni socio-educative per minori che ha assunto in Regione Puglia, la specifica configurazione del *"Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori"*;
- con Delibera n. 918 del 30/06/2023 è stato avviato il ciclo di programmazione europea PR Puglia FSE Plus 2021-2027, Azione 8.13, confermando, senza soluzione di continuità, l'utilizzo di tale fondamentale strumento nel periodo di programmazione 2021/2027 e avviando in particolare l'annualità operativa 2023/2024 della misura in questione**;**
- con Delibera n. 568 del 06/05/2024 è stato confermato per l'annualità operativa 2024/2025 l'utilizzo dello strumento denominato "Buono Servizio Minori" a valere sul ciclo di programmazione PR Puglia FSE+ 2021/2027, e successivamente è stato emanato con A.D. n. 460 del 28/05/2024 della Dirigente responsabile dell'Azione, l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buono servizio Minori", la cui fruizione è terminata il 31 luglio 2025;

Atteso che

- in data 29 novembre 2024, all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, è stato sottoscritto a Bari l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che, tra l'altro, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;

- con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
- l'Accordo per la coesione in questione e la conseguente D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 all'allegato B prevedono uno stanziamento per la linea di intervento 10.03 "Servizi socio- assistenziali", titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori", euro 145.000.000,00 da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029;
- con D.G.R. n. 713 del 29/05/2025 è stata attivata la richiamata misura denominata "Buono Servizio Minori" destinando per l'annualità operativa 2025/2026 uno stanziamento iniziale di euro 35.000.000,00 a valere sul POC 2021/2027;
- con A.D. n. 693 del 12/06/2025 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori", ha approvato apposito Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" Annualità 2025/2026, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1 della D.G.R. n. 918 del 30 giugno 2023;
- con A.D. n. 840 del 28/07/2025 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ha assunto l'impegno di spesa ed approvato il riparto dell'importo di euro 35.000.000,00 per numero 44 Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi sociali, per il finanziamento dell'annualità 2025/2026;

Dato atto che:

- l'art. 9 dell'Avviso ha previsto al comma 2, l'attivazione di una finestra temporale decorrente dalle ore 12,00 del giorno 19 giugno 2025 fino alle ore 12,00 del giorno 10 luglio 2025, ai fini della presentazione della domanda di accesso al Buono da parte del referente del Nucleo familiare, ovvero da suo delegato, ed al comma 3 che la procedura di abbinamento minore - posto a Catalogo abbia inizio dalle ore 12,00 del giorno 19 giugno 2025 e termini alle h. 12,00 del giorno 15 luglio 2025;
- con A.D. n. 802 del 10/07/2025 sono stati prorogati i predetti termini, rispettivamente, al giorno 14 e 21 luglio 2025;
- al termine delle finestre di presentazione ed abbinamento domande, sono pervenute numero 8.032 domande, per le quali risultano associati preventivi di spesa per un importo di circa 42,5 milioni di euro;
- ai sensi dell'articolo 8 del richiamato Avviso è prevista la possibilità per gli Ambiti territoriali, soggetti beneficiari del finanziamento, di destinare fino ad una quota del 2% per finanziare servizi generali;
- con AA. DD. n. 930 dell'11/09/2025 e n. 932 del 12/09/2025 sono stati approvati gli schemi di Disciplinare e Progetto Attuativo;
- al termine della presentazione delle istanze di Buono Servizio non risultano coperte tutte le domande in numero 40 Ambiti Territoriali sui 44 partecipanti all'Avviso;
- a seguito di ricognizione effettuata alla data del 19/09/2025 numero 11 Ambiti territoriali hanno dichiarato di compartecipare, di cui numero 6 a copertura totale delle istanze ammesse e non finanziabili e numero 5 a copertura parziale, per un impegno complessivo di circa 700 mila euro.

Tenuto conto che la misura "Buono Servizio Minori", quale strumento di sostegno alla genitorialità attraverso l'erogazione di prestazioni socio-educative per minori da parte di unità di offerta accreditate in apposito catalogo regionale, ha assunto nel corso degli anni una sempre maggiore rilevanza, come evidenziata dal trend annuale crescente delle richieste formulate dalle famiglie pugliesi;

Rilevata l'opportunità di garantire un adeguato supporto nella gestione del carico di cura familiare a tutte le famiglie con figli minori che hanno manifestato l'esigenza attraverso la partecipazione all'Avviso di cui trattasi per l'annualità 2025/2026, assicurando la necessaria provvista finanziaria mediante l'incremento della dotazione iniziale;

Verificata la disponibilità delle risorse, a valere sul POC 2021/2027, assegnate con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione del 29/11/2024;

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere allo stanziamento di ulteriori risorse finalizzate alla copertura di tutte le domande presentate dalle famiglie pugliesi nell'ambito dell'intervento denominato "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono Servizio Minori", Linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", annualità operativa

2025/2026, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 giusta DGR 566/2025, per l'importo complessivo massimo di € 7.500.000,00, comprensivo del fabbisogno relativo al finanziamento dei servizi generali nella misura del 2%, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso e tenuto conto degli importi di cofinanziamento già comunicati alla data del 19 settembre, nonché di quelli oggetto di comunicazione successiva da parte degli Ambiti Territoriali Sociali. Contestualmente si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2025/2027 con l'iscrizione delle predette risorse nonché all'approvazione dei criteri di riparto di detto nuovo stanziamento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: INDIRETTO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi Euro 644.415,00 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi Euro 7.500.000,00, come di seguito indicato:

2- APPLICAZIONE AVANZO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	VARIAZIONE E.F. 2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 644.415,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	-€ 644.415,00
02.06	**U1210021**	ACCORDO PER LA COESIONE POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3.3. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE	12.10.01	U.1.04.01.02	+ € 644.415,00	+ € 644.415,00

3 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa
02.06	**E2102432**	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025	2	E.2.01.01.01	12.10.01	+ € 6.855.585,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione POC 2021-2027

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE UE	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa
02.06	**U1210020**	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3.3. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	12.10.01	U.1.04.01.02.000	8	+ € 6.855.585,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori" a valere sulla Linea di intervento 10.3 del POC 2021/2027 , giusta DGR 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il finanziamento di tutte le domande pervenute nell'annualità operativa 2025/2026 della misura "Buono servizio Minori" di cui all'A.D. n. 693 del 12/06/2025, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'annualità operativa 2025/2026 della misura "Buono servizio Minori", di cui all'Avviso pubblico regionale approvato con A.D. n. 693 del 12/06/2025 dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, a valere sulle risorse della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, per un importo pari a euro 7.500.000,00;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lettt. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 644.415,00;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 7.500.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di stabilire che le risorse aggiuntive di cui al precedente punto 1, saranno assegnate agli Ambiti territoriali sociali nell'importo necessario a garantire la copertura di tutte le richieste risultanti finanziabili nonché del fabbisogno relativo al finanziamento dei servizi generali nella misura del 2%, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso;
7. di dare atto che il riparto delle risorse incrementali nel limite massimo di € 7.500.000,00 sarà posto in essere dalla Sezione competente, previa verifica degli importi di cofinanziamento già comunicati alla data del 19 settembre 2025, nonché di quelli oggetto di comunicazione successiva da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.13.1
P.R. 2021/2027
(Dr.ssa Angela Valerio)

Angela Valerio
23.09.2025
13:58:48
GMT+01:00

La funzionaria istruttrice
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
(Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio)

Riccarda
D'Ambrosio
23.09.2025
15:13:42
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
E Tenuta registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

Angela Di
Domenico
23.09.2025
15:58:56
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

Caterina Binetti
23.09.2025 17:14:21
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott. Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
25.09.2025 08:19:52
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
24.09.2025 10:26:25
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano , di concerto con l'Assessore con delega al bilancio, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
26.09.2025
11:04:53
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
25.09.2025 14:14:50
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00061
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Missione 20 - Fondo di riserva***					
Programma	1	Programma 1 - Fondi di riserva per le spese obbligatorie e					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		0,00	644.415,00	
Totale Programma	1	Programma 1 - Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste					
			residui presunti				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***20***	***Missione 20 - Fondo di riserva***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0.00**		
			previsione di cassa		**0,00**	644.415,00	
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famialia***					
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti social ie la famiglia					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.500.000,00		
			previsione di cassa		7.500.000,00		
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti social ie la famiglia	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.500.000,00		
			previsione di cassa		7.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famialia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.500.000,00**		
			previsione di cassa		**7.500.000,00**	644.415,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.500.000,00**		
			previsione di cassa		**7.500.000,00**	644.415,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.500.000,00**		
			previsione di cassa		**7.500.000,00**	644.415,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		644.415,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**644.415,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.855.585,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	6.855.585,00		0,00
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**6.855.585,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**6.855.585,00**		**0,00**
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**7.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**6.855.585,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0.00**	**7.500.000.00**		**0.00**
			previsione di cassa	**0,00**	**6.855.585,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
23.09.2025
17:15:04
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	61	26.09.2025

POC 2021/2027 AREA TEMATICA 10# LINEA DI INTERVENTO 10.03 # BUONO SERVIZIO MINORI # ANNUALITÀ 2025/2026 # DGR 713/2025 E A.D. 693/2025 DI APPROVAZIONE DELL#AVVISO PUBBLICO - APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ARTT 42 E 51 D.LGS. 118/2011 DI € 7.500.000,00 PER INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1412

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Jonica. Sostituzione componente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica {e.r.p.) di Taranto il seguente componente:
   in rappresentanza dell'Arca Jonica il dott. Francesco GREGORIO, nato a omissis il omissis;
2. **di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
3. **di dare mandato** alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali;

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative ,all'ARCA Jonica.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Jonica. Sostituzione componente.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso;

- il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità; il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati;

- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 16 maggio 2023 si è proceduto al rinnovo della composizione della Commissione Provinciale di e.r.p. di Taranto in considerazione che il periodo temporale di validità delle cariche era giunto a conclusione.

RILEVATO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 16 maggio 2023 si era preso atto della designazione da parte dell'ARCA Jonica del Dott. Minuccio MASSARELLI quale rappresentante dell'Agenzia medesima in seno alla Commissione provinciale di e.r.p. di Taranto;

- con nota prot. n. 431793 del 30/07/2025, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ARCA Jonica di designare un nuovo rappresentante dell'Agenzia medesima in seno alla Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica operante presso il Comune di Taranto, data la messa in quiescenza del suo attuale rappresentante, dott. Minuccio MASSARELLI;
- con nota prot. ingresso n. 466669 del 29/08/2025, l'ARCA Jonica, ha indicato il dott. Francesco GREGORIO, nato a omissis il omissis, quale suo nuovo rappresentante in sostituzione del dott. Minuccio MASSARELLI;

DATO ATTO CHE la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica dell'atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all' acquisizione e alla verifica della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 del componente nominato, dichiarazione da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

PRESO ATTO che per la nomina a componente della Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica di Taranto, viene ritenuta valida la seguente designazione:

in rappresentanza dell'Arca Jonica il dott. Francesco GREGORIO, nato a omissis il omissis;

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, si propone alla Giunta regionale:

1. **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) di Taranto il seguente componente:
   in rappresentanza dell'Arca Jonica il dott. Francesco GREGORIO, nato a omissis il omissis;
2. **di stabilire** che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
3. **di dare mandato** alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Jonica.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Dott. Pantaleo BUFI

Pantaleo Bufi
24.09.2025 07:41:12
GMT+02:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
25.09.2025
12:36:09
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo
Francesco
Garofoli
26.09.2025
10:07:55
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
03.10.2025
10:48:13
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1413

Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2021-2027, terzo bando – Progetto "YOUNGSPACE". Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Politiche Giovanili, per missioni all'estero.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano

PRESO ATTO:

a delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;

b della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA:

1 di **autorizzare**, in via anticipata e complessiva, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili Dott.ssa Antonella Bisceglia e i dipendenti:
- Dott. Marco Costantino, funzionario titolare di incarico di "Responsabile di subazione 7.1.1 – Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro" e, a decorrere dal 01/10/2025, titolare di incarico di Elevata Qualificazione di tipologia A "Supporto alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto Interreg Europe YOUNGSPACE 03C0747";
- Dott.ssa Maria Salomone, istruttore amministrativo, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del Progetto "YOUNGSPACE 03C0747" finanziato dal Programma Interreg Europe;

2 di **fare obbligo** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;

3 di **dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano

il Progetto “YOUNGSPACE” e che la relativa copertura finanziaria sarà assicurata dai fondi assegnati ai capitoli di spesa U1179041 “Programma INTERREG Europe 2021-2027 - Progetto “YOUNGSPACE”. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota UE” e U1179541 “Programma INTERREG Europe 2021-2027 - Progetto “YOUNGSPACE”. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota cofinanziamento nazionale”;

4 di **autorizzare** la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento;

5 di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione Europea INTERREG Europe 2021-2027, terzo bando – Progetto "YOUNGSPACE". Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Politiche Giovanili, per missioni all'estero.

VISTI:

- La l. n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- Il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- L'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.lgs. 126 del 10.08.2014 ("Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009");
- La L.R. 42 del 31.12.2024 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
- La L.R. 43 del 31.12.2024 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");
- La D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione");
- L'art. 3 della l.r. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale"
- La D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale";
- La D.G.R. n. 746 del 26/04/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n.1";

VISTI, INOLTRE:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 05/07/2022, ha approvato il nuovo Programma di cooperazione territoriale interregionale INTERREG Europe 2021- 2027;
- il Programma INTERREG Europe 2021-2027, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), punta a sostenere la cooperazione e l’apprendimento interregionale tra le organizzazioni di 36 Paesi: UE27, Albania, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Nord Macedonia, Serbia, Norvegia, Svizzera e Ucraina;
- l’obiettivo del Programma è di rafforzare l’efficacia delle politiche pubbliche di sviluppo, contando su risorse finanziarie pari a 379,5 milioni di euro provenienti dal FESR;
- il terzo bando del Programma INTERREG Europe 2021-2027 è stato aperto alla presentazione di candidature dal 20 marzo al 7 giugno 2024;
- con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato “i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell’Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell’ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse”;
- la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Sviluppo Economico e della Sezione Politiche Giovanili, ha partecipato al terzo bando del Programma INTERREG Europe, in qualità di capofila, presentando una proposta di progetto nell’ambito dell’obiettivo di policy n. 4 “More social Europe” intitolata “YOUNGSPACE”, il cui obiettivo è identificare modelli di gestione innovativi ed efficaci politiche pubbliche di supporto agli spazi giovanili europei;
- il progetto ha una durata di 51 mesi con data di inizio 01/05/2025 e conclusione, salvo proroghe, 31/07/2029 e prevede la partecipazione, oltre alla Regione Puglia in qualità di

capofila, dei seguenti partner: Camera di Commercio di Siviglia, Spagna; Comune di Alba Iulia, Romania; Dipartimento Bouches-du-Rhone, Francia; National Youth Congress, Albania; Università di Scienze Applicate Hanze di Groningen, Olanda (Advisory Partner); Comune di Groningen, Olanda; Università di Boras, Svezia.

- con nota del 03/03/2025 il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento Sviluppo Economico l'approvazione definitiva del progetto 03C0747 "YOUNGSPACE" per un importo complessivo di € 1.694.966,00, di cui € 1.341.142,80 (79,13%) a titolo di strumento INTERREG Europe e € 353.823,20 (20,87%) quale quota di cofinanziamento;
- in data 11/03/2025 è stato perfezionato e sottoscritto il Subsidy Contract, Docusign Envelope ID: 99C83F63-9DE4-4B1F-A7AA-69E90CCB6B05, tra la Regione Hauts-de-France, in qualità di Autorità di Gestione del programma INTERREG Europe, e la Regione Puglia, in qualità di Lead Partner del progetto 03C0747 "YOUNGSPACE";
- con DGR n. 708 del 29/05/2025 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "YOUNGSPACE" e che, per la realizzazione delle attività previste alla Regione Puglia è stato assegnato un budget di € 257.900,00 coperto per l'80% (€ 206.320,00), dal cofinanziamento UE a titolo di strumento INTERREG Europe e per il 20% (€ 51.580,00) dal cofinanziamento nazionale coperto dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;
- in data 31/07/2025 è stato sottoscritto il Partnership agreement dai partner del progetto

RILEVATO CHE:

- Il progetto Youngspace prevede uno scambio di pratiche a livello europeo sugli spazi ibridi giovanili, focalizzato su due tematiche principali: (1) modelli di gestione che garantiscano la sostenibilità economica e sociale degli spazi giovanili, (2) politiche pubbliche a supporto degli spazi giovanili,
- Il crono-programma del progetto prevede lo svolgimento di due incontri internazionali per ciascuna annualità di progetto, presso le sedi dei partner;

- Il Programma Interreg Europe prevede inoltre la partecipazione dei lead partner a incontri periodici di formazione e networking organizzati dal Segretariato Congiunto;
- I predetti incontri sono spesso organizzati con breve preavviso, tale da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti;
- Il progetto prevede tra i costi ammissibili anche le spese sostenute dal/per il personale alle dipendenze del beneficiario per viaggi, soggiorni e vitto correlate all'attuazione delle attività ("travel and accomodation");
- La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha provveduto con AD n. 81/2025 al trasferimento al cassiere economo del Plesso di Corso Sonnino, per il tramite del Cassiere centrale, delle somme per la liquidazione delle spese rivenienti da missioni effettuate per la realizzazione delle attività di progetto nell'anno 2025, e procederà ad analoghi atti di trasferimento delle somme per le annualità successive, nell'ambito dello stanziamento effettuato con D.G.R. 708/2025;
- Con Ordine di Servizio prot. 0446955/2025 del 7/8/2025 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha disposto l'istituzione del gruppo di lavoro del progetto Youngspace nelle persone di Marco Costantino e Maria Salomone, dipendenti della medesima Sezione.

RITENUTO CHE:

- in considerazione di quanto sopra esposto, risulta opportuno autorizzare in via preventiva la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili dott.ssa Antonella Bisceglia e i dipendenti:

  - Dott. Marco Costantino, funzionario titolare di incarico di "Responsabile di sub-azione 7.1.1 – Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro" e, a decorrere dal 01/10/2025, titolare di incarico di Elevata Qualificazione di tipologia A "Supporto alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto Interreg Europe YOUNGSPACE 03C0747", componente del "Gruppo di lavoro del progetto Youngspace" come da Ordine di Servizio prot. 0446955/2025 del 7/8/2025 della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili;

- Dott.ssa Maria Salomone, istruttore amministrativo, componente del "Gruppo di lavoro del progetto Youngspace" come da Ordine di Servizio prot. 0446955/2025 del 7/8/2025 della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del Progetto "YOUNGSPACE 03C0747" finanziato dal Programma Interreg Europe, dando atto che le spese trovano copertura nel budget di progetto per effetto degli stanziamenti effettuati con D.G.R. n. 708/2025;

- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, trattandosi di missione all'estero, la competenza al rilascio della predetta autorizzazione è in capo alla Giunta Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

Esiti della Valutazione d'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per le missioni derivanti dal presente provvedimento sono a totale carico del progetto Youngspace nell'ambito del Programma Interreg Europe e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A. 12.05 – Sezione Politiche Giovanili

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione internazionale

Spesa autorizzata con D.G.R. n. 708 del 29/05/2025 come di seguito riportato

CAP.	Declaratoria	COD. UE	P.D.C.F.	E.F. 2025 Comp. E Cassa	E.F. 2026 Comp.	E.F. 2027 Comp.	E.F. 2028 Comp.	E.F. 2029 Comp.
U1179041	Programma INTERREG Europe 2021-2027 – Progetto "YOUNGSPACE". Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota UE	3	U.1.03.02.02.000	+ € 3.840,00	+ € 3.840,00	+ € 3.840,00	+ € 960,00	+ € 960,00
U1179541	Programma INTERREG Europe 2021-2027 – Progetto "YOUNGSPACE". Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota cofinanziamento nazionale	4	U.1.03.02.02.000	+ € 960,00	+ € 960,00	+ € 960,00	+ € 240,00	+ € 240,00

L'impegno di spesa sui suddetti capitoli per l'anno 2025, per complessivi € 4.800 è stato già assunto con Determinazione Dirigenziale n. 81/2025 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione. Si attesta che per le annualità successive si provvederà con successivi atti di impegno e trasferimento delle somme stanziate con DGR n. 708/2025 sui capitoli indicati, in favore del cassiere centrale per il successivo trasferimento all'economo cassiere di plesso. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) ed e) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1 di **autorizzare**, in via anticipata e complessiva, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili Dott.ssa Antonella Bisceglia e i dipendenti:
- Dott. Marco Costantino, funzionario titolare di incarico di "Responsabile di subazione 7.1.1 – Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro" e, a decorrere dal 01/10/2025, titolare di incarico di Elevata Qualificazione di tipologia A "Supporto alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto Interreg Europe YOUNGSPACE 03C0747";
- Dott.ssa Maria Salomone, istruttore amministrativo,
a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del Progetto "YOUNGSPACE 03C0747" finanziato dal Programma Interreg Europe;

2 di **fare obbligo** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;

3 di **dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il Progetto "YOUNGSPACE" e che la relativa copertura finanziaria sarà assicurata dai fondi assegnati ai capitoli di spesa U1179041 "Programma INTERREG Europe 2021-2027 - Progetto "YOUNGSPACE". Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota UE" e U1179541 "Programma INTERREG Europe 2021-2027 - Progetto "YOUNGSPACE". Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota cofinanziamento nazionale";

4 di **autorizzare** la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

5 di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1374 del 23.07.2019 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria della Sezione Politiche Giovanili

Dott. Natalia Raffaella Casarano

firma

Natalia Raffaella Casarano
15.09.2025 14:34:26
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

firma

Antonella
Bisceglia
15.09.2025
13:39:08
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., NON ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

firma

Gianna Elisa
Berlingerio
16.09.2025
11:08:40
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale

Dott. Michele Emiliano

firma

Emiliano
Michele
17.09.2025
15:57:27
UTC

***

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	15	18.09.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG EUROPE 2021-2027, TERZO BANDO # PROGETTO "YOUNGSPACE". AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO IN SERVIZIO C/O LA SEZIONE POLITICHE GIOVANILI, PER MISSIONI ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1414

Servizio civile universale - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo pari ad € 28.082,86.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA:

1. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo pari ad € 28.082,86 e previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e spesa come riportato nella "copertura finanziaria";

2. di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;

4. di **approvare** l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Servizio civile universale - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo pari ad € 28.082,86.

VISTI:

- l'art. 7 del D.lgs. 40 del 06.03.2017 (recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale");
- l'art. 4 co. 1 lettera J della L. R. 10 del 20.06.2025 ("Legge regionale in materia di politiche giovanili");

VISTI, INOLTRE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 42 del 31.12.2024 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
- la L.R. 43 del 31.12.2024 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");

- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione");

PREMESSO CHE:

- la Sezione Politiche Giovanili annovera tra le sue funzioni quelle per la realizzazione del Servizio Civile (SC) in Puglia: una politica per l'attivazione dei giovani tra i 18 e i 28 anni che si realizza attraverso percorsi annuali di cittadinanza e solidarietà sociale proposti da enti pubblici e no profit accreditati all'Albo del SC;
- con DGR n. 423 del 07/04/2025 è stato recepito l'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni e Province Autonome per lo svolgimento delle funzioni, di cui all'art.7 del D.Lgs n. 40/2017, relative al Servizio civile universale (SCU) quali la formazione al personale degli enti, il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti, la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti;
- in data 15/05/2025 è stato sottoscritto il protocollo operativo tra il Governo e la Regione Puglia in attuazione del suddetto Accordo quadro (approvato con DGR regionale n. 423/25);

CONSIDERATO che:

- l'art. 12 (Disposizioni finanziarie) del suddetto Accordo quadro prevede l'erogazione alle Regioni e alle Province Autonome di contributi per lo svolgimento delle attività di SCU come complessivamente quantificati nel documento di programmazione finanziaria delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui all'articolo 24 del d.lgs n. 40/17;
- con nota del 13 giugno - Prot. n. 0182775 /1.1.11- il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha comunicato alla Sezione regionale di aver disposto l'ordine di pagamento di € 28.082,86, pari al 30% del contributo annuale esercizio finanziario 2025, previsto per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 7 del D.lgs. 40/2017, ai sensi dell'art.12 dell'Accordo Quadro stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 18 dicembre 2024;
- con nota del 18 giugno 2025, il Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato ha comunicato alla Sezione Politiche Giovanili che l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, con provvisorio di

entrata n. 7895 del 17.06.2025, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'anticipo annuale del contributo erogato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 7 del D.lgs. 40/2017, - art. 12 accordo quadro;

- con la stessa nota il Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato ha richiesto la comunicazione del capitolo di entrata, qualora già previsto e dotato di sufficiente stanziamento e il relativo accertamento, ovvero, se trattasi di nuove assegnazioni vincolate a disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese;

RITENUTO pertanto, sussistere le motivazioni di fatto e di diritto per:

l'approvazione della variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo pari ad € 28.082,86, previa istituzione di un nuovo capitolo nella parte Entrata e Spesa, così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, per stanziare le somme relative al suindicato Accordo quadro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

Esiti della Valutazione d'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. La stima di impatto è neutra.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa:

12 - Dipartimento Sviluppo Economico

05 - Sezione Politiche Giovanili

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA E SPESA

Parte Entrata

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) E_____ _	*"Servizio civile universale - art. 7 D.lgs. 40/2017"*	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri

Parte spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	*"Servizi e attività per il Servizio civile universale"*	6.2.1	U.1.03.02.99.000 Altri servizi

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte Entrata

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	*"Servizio civile universale - art. 7 D.lgs. 40/2017"*	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 28.082,86

Titolo giuridico: D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"; art.12 dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni e Province Autonome per lo svolgimento delle funzioni, di cui all'art.7 del D.Lgs n. 40/2017, sottoscritto in data 18 dicembre 2024 dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato - RPA

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

L'importo di € 28.082,86 (ventottomilaottantadue/86) è stato trasferito alla Regione Puglia sul conto della tesoreria regionale con provvisorio di entrata n. 7895 del 17.06.2025.

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
CNI (1) U_____	*"Servizi e attività per il Servizio civile universale"*	6.2.1	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	+ € 28.082,86

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) ed e) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale di:

1. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo pari ad € 28.082,86 e previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e spesa come riportato nella "copertura finanziaria";
2. di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
4. di **approvare** l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1374 del 23.07.2019 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ "Sperimentazioni, comunicazione e informazione Servizio Civile" - Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Cristina Di Modugno

Firma Cristina Di Modugno
25.09.2025 18:22:13
GMT+02:00

Il funzionario istruttore – Responsabile EQ "Programmazione e valutazione Servizio Civile" - Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Alessandra Bianco

Firma

Alessandra Bianco
25.09.2025 18:25:12
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

Firma

Antonella Bisceglia
25.09.2025 18:30:13
GMT+02:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma

Gianna Elisa
Berlingerio
26.09.2025 10:38:52
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta

Dr. Michele Emiliano

firma

Emiliano
Michele
30.09.2025
16:07:28
UTC

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera PGI/DEL/2025/0000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***6***	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***					
Programma	2	Giovani					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 28.082,86		
			previsione di cassa		€ 28.082,86		
Totale Programma	**2**	Giovani	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 28.082,86		
			previsione di cassa		€ 28.082,86		
TOTALE MISSIONE	**6**	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 28.082,86		
			previsione di cassa		€ 28.082,86		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 28.082,86		
			previsione di cassa		€ 28.082,86		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 28.082,86		
			previsione di cassa		€ 28.082,86		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025

TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	€	28.082,86
			previsione di cassa	€	28.082,86
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**		
			previsione di competenza	€	28.082,86
			previsione di cassa	€	28.082,86
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		
			previsione di competenza	€	28.082,86
			previsione di cassa	€	28.082,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		
			previsione di competenza	€	28.082,86
			previsione di cassa	€	28.082,86

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonella Bisceglia
26.09.2025 12:41:24
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	16	01.10.2025

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51, COMMA 2, D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II, PER UN IMPORTO PARI AD € 28.082,86.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il:03/10/2025 14:20
Seriale Certificato: 2306990
Valido dal 20/09/2024 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1415

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 7.2 "Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani - FSE+" – Sub-azione 7.2.1 "Interventi di formazione mirata all'inserimento lavorativo". Assegnazione delle attività connesse all'attuazione della Misura 2A dell'Avviso Multimisura alla Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore della Struttura, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ritirare, fatta salva l'efficacia dei provvedimenti sino ad oggi assunti, l'autorizzazione disposta con le DD.GG.RR. nn. 1979 del 28/12/2023, 1116 del 31/07/2024, 403 del 31/03/2025 e 1167 del 04/08/2025 in favore della Dirigente della Sezione Formazione ad operare, limitatamente alle attività di cui alla Misura 2A dell'Avviso Multi misura approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020, sul capitolo di entrata E2032432 e di spesa U1504023 - U1504024 del bilancio vincolato la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse stanziate con le suddette DD.GG.RR.;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Formazione;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 7.2 "*Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani - FSE+*" – Sub-azione 7.2.1 "*Interventi di formazione mirata all'inserimento lavorativo*". Assegnazione delle attività connesse all'attuazione della Misura 2A dell'Avviso Multimisura alla Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale.

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii. recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante le disposizioni comuni applicabili, tra l'altro, al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea - successivamente modificata, da ultimo, dalla Decisione C(2025) 1848 del 20/03/2025 -, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022 recante "*Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti*" nonché, da ultimo, la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 recante "*Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 avente ad oggetto "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021*", nonché la D.G.R. n. 34 del 29/01/2025 recante "*Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a*

seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021- 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 avente ad oggetto "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma*";
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 recante "*Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027*";
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "*Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali*" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 avente ad oggetto "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023*" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni 5.6, 6.2, 6.4 e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 recante "*Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024*" con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta D.G.R. n. 474/2024;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati*";
- il D.P.R. n. 66/2025 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)*".

PREMESSO CHE:

- con Decisione della Commissione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 e ss.mm.ii. è stato approvato, nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, il '*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovan*i';

- le misure specifiche previste dal PON IOG sono l'accoglienza, l'orientamento, la formazione, l'accompagnamento al lavoro, l'apprendistato, il tirocinio, il servizio civile, il sostegno all'autoimprenditorialità, la mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi dell'Unione europea, il bonus occupazionale per le imprese;
- il PON IOG, data la natura dei servizi e delle misure previste, ai sensi del paragrafo 7.2) dello stesso, è attuato in stretto raccordo con le Regioni/Province Autonome, che svolgono il ruolo di Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*" - elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 483 del 27/03/2018 e sottoscritta in data 04/06/2018 da ANPAL e Regione Puglia - individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e ss.mm.ii. l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 (unità organizzativa inizialmente individuata per l'espletamento delle funzioni delegate alla Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio della II fase del PON IOG) è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori legittimati all'erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l'altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 e ss.mm.ii. la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

- l'Amministrazione regionale, per la realizzazione e consuntivazione del predetto intervento, ha fatto ricorso alle opzioni di costi semplificati definite per il PON IOG dal Regolamento Delegato 2017/90 *ex* artt. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e 67, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Commissione Europea, con il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 - recante modifiche al Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 di integrazione del regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo - ha definito con riferimento al PON IOG le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione all'Italia delle spese sostenute;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1669 del 10/10/2023 è stato approvato il documento contenente "*Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020 – adeguamento 2023*", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12/04/2023;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227 del 20/07/2023 è stato prorogato il termine per la conclusione delle attività al 31/12/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/01/2024, giusta nota Anpal prot. n. 00010751 del 19/07/2023;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020 e, in particolare, alle spese per l'Iniziativa Occupazione Giovani, ai sensi del combinato disposto dei paragrafi 2, 3 e 4 dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per essere ammissibili le azioni che costituiscono la base per il rimborso dei costi di cui all'art. 67, par. 1, primo comma, lett. b), debbono svolgersi tra il 01/09/2013 ed il 31/12/2023;
- con D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 l'Amministrazione regionale, per quanto ivi esposto, ha inteso garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso alle risorse ascritte all'azione 8.4P "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020 che "...*intende dare continuità alle Misure già previste dal PON lOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma*…", preliminarmente stimando, per la realizzazione delle suddette attività, un Piano finanziario pari ad € 7.000.000,00 (stanziati con la medesima D.G.R. n. 1979/2023 e con la successiva D.G.R. n. 68/2024);
- con D.G.R. n. 95 del 12/02/2024 l'Amministrazione regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha fissato al 31/07/2024 ed al 30/09/2024 il termine ultimo di conclusione delle attività, rispettivamente, delle Misure 1B e 1C e delle Misure 2A, 3 e 5-5bis;
- con D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024, la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020, ha inteso garantire continuità alle attività di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis ed all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B - sino al 31/01/2025 per le Misure 1B e 1C e sino al 31/03/2025 per le Misure 2A, 3 e 5 - ridefinito in

complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 19.171.387,00, stanziati con la medesima D.G.R. n. 1116/2024) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020;

- con D.G.R. n. 57 del 31/01/2025 è stata autorizzata la prosecuzione delle attività previste in relazione alle Misure 1B e 1C sino al 31/08/2025;
- con D.G.R. n. 403 del 31/03/2025 è stata autorizzata la prosecuzione delle attività previste in relazione alle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/10/2025, stanziando ulteriori € 17.000.000,00, per la realizzazione delle suddette misure di politica attiva 1B, 1C, 2A, 3, 5 e 5bis, e ridefinendo in complessivi € 43.171.387,00 (di cui € 17.000.000,00, stanziati con la medesima D.G.R. n. 403/2025) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P a copertura delle suddette attività sino al 31/10/2025 (per le Misure 2A, 3, 5 e 5bis) e sino al 31/08/2025 (per le Misure 1B e 1C);
- con D.G.R. n. 1167 del 04/08/2025 è stata autorizzata la prosecuzione delle attività previste in relazione alle Misure 1B e 1C sino al 30/11/2025 e con riferimento alle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/12/2025, ridefinendo in complessivi € 48.171.387,00 (di cui € 5.000.000,00, stanziati con la medesima D.G.R. n. 1167/2025) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P del POC Puglia 2014-2020 a copertura delle suddette attività;con le sopra citate DD.GG.RR. nn. 1979 del 28/12/2023, 1116 del 31/07/2024, 403 del 31/03/2025 e 1167 del 04/08/2025 la Dirigente della Sezione Formazione è stata autorizzata, limitatamente alle attività di cui alla Misura 2A del più volte richiamato Avviso, ad operare sui sul capitolo di entrata E2032432 e di spesa U1504023 - U1504024 del bilancio vincolato la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria, e a procedere attraverso propri atti all'accertamento impegno, liquidazione e pagamento delle risorse stanziate con le medesime DD.GG.RR.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021-2027 la Priorità 7 è dedicata all'Occupazione giovanile e risponde all'obiettivo specifico di "*Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*";
- l'Azione 7.2 "*Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani*", in particolare, intende "…*supportare il rafforzamento delle competenze e un più ampio accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso un'offerta integrata di servizi che prevede percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro (anche attraverso il ricorso a tirocini, apprendistato ecc.)*…", ossia mettendo in campo "…*misure di politiche attive che prevengano la transizione dall'abbandono dell'istruzione e della formazione verso la condizione di disoccupazione e di inattività, favorendo la disponibilità ricercare un lavoro*…";
- nell'alveo di tale Azione possono essere svolte, tra l'altro, attività di formazione mirata all'inserimento lavorativo rientranti nella Sub-azione 7.2.1 del PR FESR-FSE+ 2021-2027 che intende sostenere "*Interventi di formazione mirata all'inserimento lavorativo*";

- in merito alla governance del PR FESR-FSE+ 2021-2027, la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 individua, sin dalla fase iniziale del PR, le sub-azioni afferenti a tipologie di intervento a titolarità di Sezioni incardinate in Dipartimenti diversi da quello ove è incardinata la Sezione responsabile della correlata Azione, prevedendo a tal fine l'assegnazione "*…ai Responsabili di Subazione di cui all'allegato 1* …[delle] *medesime funzioni dei Responsabili di azione, previste nell'art. 7 del medesimo DPGR* [n. 403/2021, oggi D.P.G.R. n. 554/2023], *compresa la dichiarazione di spesa*…";
- la responsabilità della Sub-azione 7.2.1, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 (modificativa della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 e del relativo e sopra richiamato Allegato 1), è assegnata alla Sezione Programmazione Unitaria; pertanto, con riferimento alla suddetta Sub-azione 7.2.1 (inserita nell'Allegato 1 sopra richiamato, così come modificato con D.G.R. n. 813/2024), trova applicazione l'art. 8, comma 7, del D.P.G.R. n. 554/2023, secondo cui "*Nel caso in cui la tipologia della Sub-Azione richieda specifiche competenze non rilevabili nell'ambito del medesimo Dipartimento, la Giunta Regionale conferisce l'incarico di Responsabile di Sub-Azione ad un Dirigente di altro Dipartimento, su proposta dell'AdG, sentiti i Responsabili di Policy interessati, attribuendo direttamente tutte le funzioni di responsabile di Azione di cui all'art. 7 , inclusa la sottoscrizione della dichiarazione di spesa*";
- ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. e), del D.P.G.R. n. 554/2023, il Responsabile di Azione provvede, tra l'altro, a "*…svolgere le verifiche propedeutiche all'acquisizione di operazioni al Programma, compresa la verifica di conformità di cui all'art. 63, par. 6, del Regolamento (UE) 1060/2021, e adottare i relativi provvedimenti…*";
- in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e, in particolare, della procedura operativa standard B.1.e, il Responsabile della Sub Azione 7.2.1 – avente le medesime funzioni del Responsabile di Azione secondo quanto previsto dal sopra richiamato art. 8, comma 7, del D.P.G.R. n. 554/2023 – ha attivato una specifica procedura che ha consentito di verificare positivamente la coerenza dei progetti, e delle relative attività, finanziati - con le risorse ascritte all'Azione 8.4 del POC Puglia 2014/2020 - in esito all'Avviso Multi misura approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 avente ad oggetto l'invito a presentare candidature per la realizzazione, tra le altre, della Misura 2A '*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*', con le finalità e gli obiettivi della Priorità 7, Azione 7.2, Sub Azione 7.2.1, del PR FESR-FSE+ 2021-2027, con riferimento agli aspetti riportati nella medesima procedura operativa standard B.1.e;
- per l'effetto, il Responsabile della Sub Azione 7.2.1, con determinazione dirigenziale n. 135 del 18/09/2025, ha provveduto all'acquisizione al PR FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 7, Azione 7.2, Sub Azione 7.2.1, dei suddetti progetti, e delle relative attività, relativi alla Misura 2A, secondo il prospetto ivi riportato;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. e), del D.P.G.R. n. 554/2023, il Responsabile di Azione provvede, tra l'altro, ad "…*adottare…i provvedimenti contabili e gli atti di gestione delle operazioni quali impegni, liquidazioni, saldi*…";
- in ragione dell'intervenuta acquisizione al PR FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 7, Azione 7.2, Sub Azione 7.2.1, dei suddetti progetti, e delle relative attività, il Responsabile della Sub Azione 7.2.1 - avente le medesime funzioni del Responsabile di Azione secondo quanto previsto dal sopra richiamato art. 8, comma 7, del D.P.G.R. n. 554/2023 – è tenuto, quindi, oltre al resto, all'adozione degli atti di gestione ed i provvedimenti contabili di impegno e di liquidazione, questi ultimi anche laddove a discarico di impegni assunti con provvedimenti della Sezione Formazione a valere sugli stanziamenti di cui alle DD.GG.RR. nn. 1979 del 28/12/2023, 1116 del 31/07/2024, 403 del 31/03/2025 e 1167 del 04/08/2025;

alla luce di tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale di ritirare, fatta salva l'efficacia dei provvedimenti sino ad oggi assunti, l'autorizzazione disposta con le DD.GG.RR. nn. 1979 del 28/12/2023, 1116 del 31/07/2024, 403 del 31/03/2025 e 1167 del 04/08/2025 in favore della Dirigente della Sezione Formazione ad operare, limitatamente alle attività di cui alla Misura 2A dell'Avviso Multi misura approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020, sul capitolo di entrata E2032432 e di spesa U1504023 - U1504024 del bilancio vincolato la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria, al fine di consentire al Servizio suindicato di procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse stanziate con le suddette DD.GG.RR.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto su indicato, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di ritirare, fatta salva l'efficacia dei provvedimenti sino ad oggi assunti, l'autorizzazione disposta con le DD.GG.RR. nn. 1979 del 28/12/2023, 1116 del 31/07/2024, 403 del 31/03/2025 e 1167 del 04/08/2025 in favore della Dirigente della Sezione Formazione ad operare, limitatamente alle attività di cui alla Misura 2A dell'Avviso Multi misura approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020, sul capitolo di entrata E2032432 e di spesa U1504023 - U1504024 del bilancio vincolato la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse stanziate con le suddette DD.GG.RR.;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Formazione;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
03.10.2025
07:55:09
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR

Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
03.10.2025 07:55:09
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

Michele Emiliano
03.10.2025
12:53:43
GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro,

Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.10.2025
09:09:12
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1416

Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2025-2026-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio congiunto della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Risorse strumentali e Tecnologiche Sanitarie, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico, (Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;
2. di approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2025-2026-2027 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore;
3. di dare atto che la spesa per il corrente anno rinveniente dal presente atto, pari a € 6.850.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";

4. di dare atto che la spesa per l'anno 2026 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.600.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
5. di dare atto che la spesa per l'anno 2027 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.800.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
6. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, nel BURP;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2025-2026-2027.

InnovaPuglia S.p.A., ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto.

La stessa Società, ai sensi dell'art. 7 del riferito Statuto, è controllata – in regime di controllo analogo - dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente.

Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", ha designato InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in avanti InnovaPuglia) quale "**Soggetto Aggregatore della Regione Puglia**, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. n. 36/2023".

In particolare, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 59 e all'art. 154 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo art 32 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.

Per effetto della citata L.R. 37/2014, il Soggetto Aggregatore fornisce le suddette attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Previa stipula di apposita Convenzione, il medesimo Soggetto può svolgere, le proprie attività in favore di:

a) enti e agenzie regionali;
b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Con provvedimento n. 323/2015, successivamente aggiornato con DD.GG.RR. n. 2259/2017, n. 685/2018 e n. 1020/2018, la Giunta regionale ha dato atto che, ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al c. 1 dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014, i soggetti che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti, di seguito SIA, sono le strutture della Giunta regionale nonché gli enti, le aziende, le società controllate e partecipate dalla Regione, rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo Regione Puglia.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del 23 luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia S.p.A. nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata successivamente confermata con gli aggiornamenti triennali avvenuti con le delibere ANAC n. 31 del 17/01/2018, n. 781 del 04/09/2019 e n. 643 del 22/09/2021.

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale (e.g. D.P.C.M. 24 dicembre 2015) e in virtù di appositi provvedimenti regionali (e.g. D.G.R. 17 dicembre 2015, n. 2256, D.G.R. febbraio 2016, n. 73, D.G.R. 11 ottobre 2016, n. 1584) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

Le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 37/2014, in materia di organizzazione per acquisti regionali, sono completate dal D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*", successivamente modificato dal D.P.G.R. 11 settembre 2019, n. 535 "D*.G.R. n. 1521/2019. Modello organizzativo MAIA - modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n.316/2016 e ss.mm.i*" e dalla DGR n. 1289/2021 che, per l'espletamento delle specifiche funzioni richiamate dalla suddetta legge regionale, ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, già Sezione Gestione Integrata Acquisti, nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza.

Lo stesso D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 e ss.mm.ii., assegna alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale la seguente funzione specifica: "*Coordina le azioni di aggregazione e centralizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi del SSR ed assicura il raccordo tra le Aziende pubbliche del SSR ed il soggetto aggregatore regionale sui fabbisogni di approvvigionamento del settore salute*".

Per effetto di quanto previsto dal comma 6 del sopracitato art. 20 della L.R. 37/2014, la Regione Puglia, mediante deliberazione di Giunta, disciplina le modalità operative in base alle quali le strutture amministrative regionali usufruiscono delle attività del Soggetto Aggregatore.

Successivamente, con D.G.R. n. 1434/2018, è stato adottato un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
b) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi;
c) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard;
d) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
e) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
f) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e-procurem*ent, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.)
g) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

Sulla base degli obiettivi innanzi indicati, il Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (d'ora in poi SArPULIA) svolge la propria attività in coerenza con la programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. n. 37/2014 e secondo livelli di priorità e le tempistiche di cui alla D.G.R. n. 2259/2017 e ss.mm.ii..

Altresì, con D.G.R. n. 626 del 08/05/2023 è stato istituito il tavolo *"Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari*" con i seguenti compiti:

a) fornire supporto al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nel coordinare la programmazione della spesa sanitaria del complesso delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b) fornire supporto tecnico alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nell'individuazione delle categorie di beni e servizi e lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del soggetto aggregatore;
c) monitorare l'andamento degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano regionale delle attività negoziali;
d) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni degli organi regionali relative alla cd. spesa sanitaria;
e) individuare le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore.

Con D.G.R. n. 1854 del 23/12/2024, è stato approvato lo schema di convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, in esecuzione del quale, la Convenzione in questione è stata sottoscritta tra le parti in data 14/02/2025 (n. repertorio 026476 del 17/02/2025), con efficacia al 31/12/2027.

Infine, con D.G.R. n. 311/2025, adottata ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 37/2014, è stato approvato il Piano delle Attività Negoziali del Servizio Sanitario Regionale per il triennio 2025-2027, il quale individua le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore regionale, sulla scorta dell'analisi svolta dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e del tavolo istituito con D.G.R. 626/2023.

Tanto premesso, in conformità con quanto previsto all'art. 4, comma 3, della suddetta Convenzione, InnovaPuglia in data 28/03/2025 ha trasmesso alla Regione Puglia la versione 0.1 del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore per gli anni 2025-2027 (d'ora in avanti PPSSA).

A seguito di interlocuzioni tra SArPULIA e le strutture amministrative regionali competenti *ratione materiae*, anche al fine di accogliere le indicazioni contenute nel precitato Piano delle Attività Negoziali e recepire le esigenze emerse durante le successive riunioni del Tavolo Acquisizione Aggregata Beni e Servizi Sanitari, sono state apportate alcune integrazioni al PPSSA in oggetto, che è stato, successivamente, riproposto da InnovaPuglia, nella sua versione definitiva (versione 0.2 , allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), trasmessa con nota prot. inpu/AOO_1/PROT/0003772 del 18/04/2025.

Successivamente, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha validato, con nota prot. 0213917/2025 del 23/04/2025, la succitata versione 0.2 del PPSSA, ritenendo soddisfacenti i chiarimenti forniti dal Soggetto Aggregatore.

Inoltre, in considerazione della peculiarità di talune proposte progettuali contenute nel Piano, il Soggetto Aggregatore fornirà tutta la documentazione e relazionerà periodicamente al Servizio Contratti e Programmazione Acquisti sullo stato di avanzamento dei seguenti progetti:

a) Applicazioni AI in ambito Procurement con algoritmi di Natural Language Processing e strategie Blockchain (Codice acronimo: NLBC);
b) Azioni pilota a supporto del Value Based Procurement Enhancing: Data sourcing, Dossier, Benchmarking (Codice acronimo VBPE);
c) Evoluzione dei processi di digitalizzazione degli appalti e gli aspetti normativo procedurali (codice acronimo: DPRO).

Il PPSSA 2025-2027, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2025, prevede un budget pari a **€ 6.850.000,00** (IVA inclusa). Quest'ultimo, sarà così ripartito:

a) circa 75,2% delle attività pari a **€ 5.150.000,00** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2025 sul capitolo di spesa 1301037;
b) circa 24,8% delle attività pari a **€ 1.700.000,00** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, che troverà copertura sull'atto di impegno assunto nel corso dell'anno 2025 sul capitolo di spesa 3415.

Il PPSSA 2025-2027 prevede, invece, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2026, un budget pari a **€ 6.600.000,00** (IVA inclusa), che sarà così ripartito:

a) circa 80,3% delle attività pari a **€ 5.300.000,00** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2026 sul capitolo di spesa 1301037;
b) circa 19,7% delle attività pari a **€ 1.300.000,00** IVA inclusa, da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2026 sul capitolo di spesa 3415.

Infine, il PPSSA 2025-2027 prevede, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2027, un budget pari a **€ 6.800.000,00** (IVA inclusa). Quest'ultimo, sarà così ripartito:

a) circa 80,9% delle attività pari a € **5.500.000,00** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2027 sul capitolo di spesa 1301037;

b) circa 19,1% delle attività pari a **€ 1.300.000,00** IVA inclusa, da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2027 sul capitolo di spesa 3415.

Si evidenzia che la possibilità di procedere a prenotazioni di impegno pluriennali è prevista solo per i due anni successivi all'esercizio finanziario corrente, poiché, dal confronto con la Ragioneria Generale di Stato tale fattispecie è possibile in quanto il Fondo Sanitario è stanziato di anno in anno dal Governo Nazionale, ma anche in ragione della stessa Legge di Bilancio statale che ogni anno conferma e/o aumenta la dotazione del Fondo Sanitario per gli anni successivi.

Quanto sopra, tenuto conto di quanto previsto dal comma 273 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" secondo cui "*Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 1.302 milioni di euro per l'anno 2025, di 5.015,4 milioni di euro per l'anno 2026, di 5.734,4 milioni di euro per l'anno 2027, di 6.605,7 milioni di euro per l'anno 2028, di 7.667,7 milioni di euro per l'anno 2029 e di 8.840,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030, anche per le finalità di cui ai commi da 121 a 123, da 128 a 131, da 300 a 302, 308, 312 e 313, 323, 326, 332, 336 e 337, da 350 a 353, 358 e 359, 365 e 366*".

A seguito di opportuna verifica effettuata sulle obbligazioni per spese ricorrenti già contratte a valere sul perimetro sanitario regionale, si può attestare che gli stanziamenti pluriennali dei capitoli di uscita interessati dal presente atto, presentano idonea capienza ad accogliere le nuove spese di sviluppo de quo.

Pertanto, visti:

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*
b) la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
c) la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*

si ritiene di procedere, per quanto attiene agli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale gli anni 2026 e 2027, all'accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per il biennio 2026-2027:

2026	2027
5.300.000,00	**5.500.000,00**

Alla luce di quanto sopra, all'esito delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

a) approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2025-2026-2027 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore della Regione Puglia, (Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore.

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Preso atto del parere tecnico, (Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è neutro.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale. Gli oneri derivanti dalla seguente deliberazione trovano copertura come di seguito specificato.

Si dà atto che per **l'anno 2025** la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 6.850.000,00** (IVA inclusa), per la cui copertura si ricorre agli impegni e alle prenotazioni d'impegno già presenti nel **Bilancio 2025**:

es. fin	numero impegno/prenotazione	capitolo	sezione afferente	importo registrato
2025	3025040485	U0003415	Raccordo al sistema regionale	1.700.000,00 €
2025	3525000162	U1301037	Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	5.150.000,00 €
TOTALE				**6.850.000,00 €**

Per **l'anno 2026**, invece, la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 6.600.000,00** (IVA inclusa), per la cui copertura è necessario procedere alle seguenti prenotazioni d'impegno nel **Bilancio 2026**:

es. fin	numero prenotazione	capitolo	sezione afferente	importo registrato
2026	da registrare	U0003415	Raccordo al sistema regionale	1.300.000,00 €
2026	da registrare	U1301037	Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	5.300.000,00 €
TOTALE				**6.600.000,00 €**

Per **l'anno 2027**, infine, la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 6.800.000,00** (IVA inclusa), per la cui copertura è necessario procedere alle seguenti prenotazioni d'impegno nel **Bilancio 2027:**

es. fin	numero prenotazione	capitolo	sezione afferente	importo corrente da registrare
2027	da registrare	U0003415	Raccordo al sistema regionale	1.300.000,00 €

2027	da registrare	U1301037	Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	5.500.000,00 €
TOTALE				**6.800.000,00 €**

Contestualmente, per quanto attiene agli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale gli anni 2026 e 2027, con il presente provvedimento si dispone l'accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per il biennio 2026-2027, come specificato di seguito:

Bilancio: Autonomo;
Esercizio finanziario: 2025;
Competenza: 2026-2027;
Titolo: 1 - Tipologia: 102 - PDCF: E.1.1.2.3.000
Importi da accertare come di seguito dettagliato:

2026	2027
5.300.000,00	**5.500.000,00**

Titolo giuridico in base al quale si richiede l'accertamento: comma 273 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" secondo cui "Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 1.302 milioni di euro per l'anno 2025, di 5.015,4 milioni di euro per l'anno 2026, di 5.734,4 milioni di euro per l'anno 2027, di 6.605,7 milioni di euro per l'anno 2028, di 7.667,7 milioni di euro per l'anno 2029 e di 8.840,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030, anche per le finalità di cui ai commi da 121 a 123, da 128 a 131, da 300 a 302, 308, 312 e 313, 323, 326, 332, 336 e 337, da 350 a 353, 358 e 359, 365 e 366".

Ai conseguenti provvedimenti contabili e di spesa relativi all'esercizio 2025 provvederanno entro il corrente esercizio finanziario i dirigenti delle Sezioni a cui fanno capo i relativi capitoli sopra indicati. La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Tutto ciò premesso, sulla base della presente istruttoria, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico, (Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;

2. di approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2025-2026-2027 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore;
3. di dare atto che la spesa per il corrente anno rinveniente dal presente atto, pari a € 6.850.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la spesa per l'anno 2026 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.600.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
5. di dare atto che la spesa per l'anno 2027 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.800.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
6. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, nel BURP;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il responsabile E.Q. "Osservatorio Contratti pubblici e Sistemi Informativi"
(Giuseppe Marziale)
Giuseppe Marziale
16.09.2025 15:51:20
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio "Contratti e Programmazione Acquisti"
(Angela Saltalamacchia)
ANGELA
SALTALAMACCHIA
16.09.2025 15:00:41
UTC

Il Dirigente della "Sezione Raccordo al Sistema Regionale"
(Giuseppe D. Savino)
GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
16.09.2025
15:08:38
UTC

La Dirigente della "Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie"
(Concetta Ladalardo)
Concetta Ladalardo
16.09.2025 17:13:59
GMT+02:00

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni ~~a quanto riportato negli allegati A e B~~ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
16.09.2025
18:26:05
GMT+02:00

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni ~~a quanto riportato negli allegati A e B~~ alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
22.09.2025
14:42:03
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato
Regina Stolfa

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2025 12:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
09.09.2025
13:07:10
UTC

InnovaPuglia
Soggetto Aggregatore della regione Puglia

REGIONE PUGLIA

Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore

2025-2027

1

comprensivo di budget annuale

(proposta 19/03/2025)

Aggiornamento al 15/04/2025

Approvazione CdA del 27/03/2025, Verbale n. 23

(Versione n. 0.2)

La Direttrice
Divisione SArPulia

EMILIA MONACO
17.04.2025
14:32:55
GMT+01:00

Il Direttore Generale
InnovaPuglia

Francesco Surico
17.04.2025 18:32:00
GMT+02:00

Indice

1. Premessa ... 4
2. Guida alla lettura del documento ... 4
SEZIONE I ... 5
DESCRIZIONE DEL CONTESTO ... 5
1 Il Soggetto Aggregatore: ruolo e funzioni ... 6
2 La programmazione regionale e la centralizzazione delle committenze ... 7
3 La struttura organizzativa ... 8
4 Le macroaree di intervento ... 11
5 Indicatori sintetici di attività ... 12
SEZIONE II ... 15
Programmazione 2025-2027 ... 15
1. L'evoluzione organizzativa del Soggetto Aggregatore ... 16
2. Programmazione iniziative centralizzate ... 17
2.1 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2025 ... 19
2.2 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2026 ... 22
2.3 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2027 ... 25
2.4 Stato categorie DPCM ... 26
3. Servizi di e-Procurement ... 27
4. Servizi di supporto ... 28
4.1 Supporto all'utenza ... 28
4.2 Supporto all'Osservatorio Contratti Pubblici ... 28
4.3 Supporto al Procurement Innovativo ... 29
4.4 Supporto alla Governance del Soggetto Aggregatore ... 31
4.5 Altri servizi di supporto a favore della Regione Puglia ... 31
5. Affidamenti di attività di progetto al Soggetto Aggregatore ... 31
6. Budget economico per il triennio ... 32
6.1 Costi per il funzionamento del Soggetto Aggregatore ... 32
6.2 Costi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore ... 33
6.3 Quota di spettanza Fondo Soggetti Aggregatori ... 35
6.4 Il piano dei costi per il triennio 2025-2027 ... 36
6.5 Il piano dei ricavi per il triennio 2025-2027 ... 37
7. Indicatori di risultato attesi ... 37
FINE DEL DOCUMENTO ... 39

2

Tabelle

Tabella 1 – Distribuzione personale SArPULIA 10
Tabella 2 – Impiego risorse 2025-2027 17
Tabella 3 - Programmazione 2025-2027: gare da indire e aggiudicare 19
Tabella 4 – Iniziative da bandire nel 2025 21
Tabella 5 – Iniziative da aggiudicare nel 2025 22
Tabella 6 – Iniziative da bandire nel 2026 23
Tabella 7 – Iniziative da aggiudicare nel 2026 25
Tabella 8 – Iniziative da bandire nel 2027 25
Tabella 9 – Iniziative da aggiudicare nel 2027 26
Tabella 10 – Stato categorie DPCM 27
Tabella 11 - Costi rimodulati per il triennio 2025-2027 33
Tabella 12 - Progetti di innovazione/ricerca 2025-2027 33
Tabella 13 - Costi progetto SAR2012-ACEVE triennio 2025-2027 34
Tabella 14 - Costi per progetto UE2301 triennio 2025-2027 34
Tabella 15 - Costi Totali per Affidamenti triennio 2025-2027 35
Tabella 16 - Piano dei costi triennio 2025-2027 36
Tabella 17 - Dettaglio costi per attività commissionate all'esterno 2025-2027 36
Tabella 18 - Piano dei ricavi triennio 2025-2027 37
Tabella 19 - Indicatori di risultato per triennio 2025-2027 38

1. Premessa

Il **Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della regione Puglia** (PPSSA) "definisce su base triennale gli impegni del Soggetto Aggregatore in termini di attività negoziali, servizi resi all'utenza, attività di sviluppo, gestione organica delle fonti finanziarie, delle risorse e delle attività nell'ambito dei contesti di riferimento, nazionale e regionale". Il PPSSA è "revisionato ogni anno e riporta, in maniera sintetica, i risultati raggiunti nella annualità precedente".

Ai sensi e per effetto dell'art. 4 della Convenzione stipulata il 14/02/2025, nr. repertorio 026476 del 17/02/2025, di cui alla DGR n. 1854 del 23/12/2024, Il Soggetto Aggregatore, acquisito entro il 1° marzo di ogni anno il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale e il Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali, in coerenza con la programmazione finanziaria regionale, presenta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il PPSSA entro il 15 marzo di ogni anno.

In caso di acquisizione dei predetti documenti di programmazione regionale (Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale e Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali) oltre il termine del 1° marzo, il Soggetto Aggregatore presenta il PPSSA nei 15 giorni successivi all'acquisizione dell'ultimo dei due predetti documenti. Il PPSSA è approvato dalla Giunta Regionale, di norma, entro il 31 marzo di ogni annualità.

4

Il PPSSA 2025-2027 è il primo presentato dopo la stipula della Convenzione di cui sopra.

Si segnala che nell'ambito del documento in parola:

- ✓ Il budget economico annuale costituisce il bilancio previsionale della Divisione SArPULIA (Soggetto Aggregatore). Esso è parte integrante del Programma Pluriennale Strategico di Attività ed è in linea con il Piano delle attività pluriennale di InnovaPuglia.
- ✓ Il costo del personale, inerente al contributo di funzionamento del Soggetto Aggregatore, è determinato sulla base del costo aziendale, in deroga alla DGR 1404/2014 e ss.mm.ii.

2. Guida alla lettura del documento

Il presente documento è suddiviso in due sezioni:

- ✓ La Sezione I fornisce la descrizione del contesto di riferimento, con una sintesi dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2024 (indicatori di risultato);
- ✓ La Sezione II riguarda la programmazione per il triennio 2025-2027 in termini di iniziative di acquisto da realizzare, servizi di supporto previsti, affidamenti di attività progettuali e budget economico relativo al citato triennio.

SEZIONE I

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1 Il Soggetto Aggregatore: ruolo e funzioni

InnovaPuglia S.p.A., ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto. La stessa Società, ai sensi dell'art. 3 del riferito Statuto, è controllata – in regime di controllo analogo - dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente.

Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", ha designato InnovaPuglia S.p.A. quale Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 62 D.Lgs. 36/2023.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata confermata mediante le seguenti successive delibere ANAC:

6

a) n. 31 del 17/01/2018;
b) n. 781 del 04/09/2019;
c) n. 643 del 22/09/2021.

Inoltre, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 59 D.Lgs. 36/2023;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 36/2023;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi dell'art. 62 D.Lgs. 36/2023 e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA per effetto della citata L.R. 37/2014.

Il Soggetto Aggregatore fornisce le suddette attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Previa stipula di apposita Convenzione, il medesimo Soggetto può svolgere, le proprie attività in favore di:

a) enti e agenzie regionali;

b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;

c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'art. 13 del D.Lgs. 36/2023 ed Allegato I.1 al medesimo.

Con deliberazione n. 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024, la Giunta regionale ha approvato lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra il Soggetto Aggregatore e i soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 37/2014.

Da ultimo, con deliberazione n. 1966 del 22/12/2022 della Giunta regionale sono inoltre state trasferite al Soggetto Aggregatore Regionale InnovaPuglia le competenze nella gestione tenuta ed aggiornamento dell'albo regionale dei fornitori protesici di cui all'art. 32 della L.R. 4/2010 e s.m.i.

2 La programmazione regionale e la centralizzazione delle committenze

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale, principalmente connessi all'art. 9 del D.L. 66/2014 e in virtù di appositi provvedimenti regionali, come, ad esempio, quelli legati all'art. 21 della L.R. n.37/2014 (Programmazione del Soggetto Aggregatore) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della citata legge regionale, gli enti e le agenzie regionali predispongono annualmente un piano delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, che trasmettono alla Regione entro il 31 dicembre di ogni anno ai fini della programmazione degli acquisti.

Il D.P.C.M. 24 dicembre 2015 aveva individuato 19 categorie merceologiche (14 delle quali si riferiscono a beni e servizi della sanità) per le quali gli Enti individuati dall'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014 hanno l'obbligo di ricorrere al Soggetto Aggregatore per l'acquisto di beni e servizi.

Il D.P.C.M. 11 luglio 2018 ha portato a 25 le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del S.S.N. e gli enti locali devono ricorrere a CONSIP o ad altro soggetto aggregatore.

Con D.G.R. n. 1434/2018, è stato adottato un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
b) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi;
c) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard;
d) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
e) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
f) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e−procurem*ent, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e−learning*, ecc.)
g) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

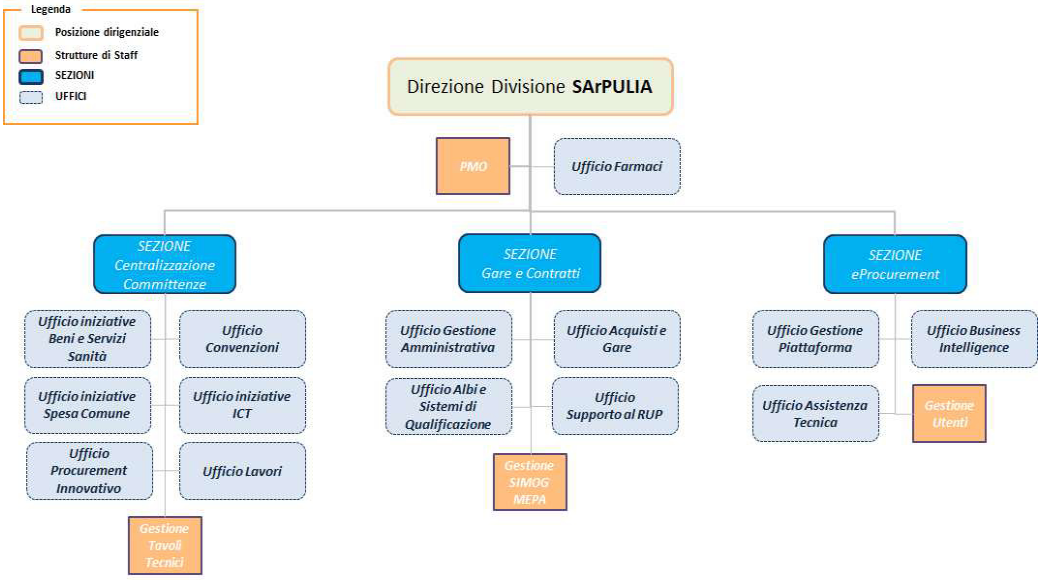
InnovaPuglia svolge la sua attività sulla base del Piano delle attività negoziali del SSR e del Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali (ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2014), secondo l'ordine di priorità di cui all'elenco che segue:

- beni e servizi individuati con il DPCM del 11 luglio 2018;
- beni e servizi per aziende ed enti del S.S.R.;
- beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512 dell'articolo 1 della legge 208/2015;
- beni lavori e servizi per enti locali, loro consorzi, unioni o associazioni.

Come disciplinato dallo schema di Convenzione di cui alla DGR n. 1854/2024, il presente PPSSA (2025-2027) riporta le iniziative di acquisto dei beni e servizi che le aziende e gli enti del SSR devono acquisire in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore, così come approvate nel Piano delle attività negoziali del SSR, nonché il Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2014

3 La struttura organizzativa

A fine 2024 la struttura organizzativa della Divisione SArPULIA risulta articolata come di seguito.



La seguente tabella dettaglia la distribuzione delle n. **54 unità** di personale afferenti alla Divisione alla data del 31/12/2024:

Unità Organizzativa	Risorse
Direzione Divisione SArPULIA	**1**
Staff PMO	**1**
Ufficio Farmaci	**3**
Sezione Centralizzazione Committenze	**19**
Responsabile Sezione	*1*
Ufficio iniziative beni e servizi in sanità	*5*
Ufficio lavori	*3*
Ufficio iniziative ict	*1*
Ufficio spesa comune	*1*
Ufficio convenzioni	*5*
Ufficio procurement innovativo	*2*
Staff gestione tavoli tecnici	*1*
Sezione Gare e Contratti	**18**
Responsabile Sezione	*1*
Ufficio gestione amministrativa	*11*
Ufficio supporto al rup (in fase di strutturazione)	*-*
Ufficio acquisti e gare	*3*

9

Ufficio albi e sistemi di qualificazione	*3*
Staff gestione SIMOG-MEPA (funzione non più presidiata)	*-*
Sezione eProcurement	**12**
Responsabile Sezione	*1*
Ufficio gestione piattaforma	*3*
Ufficio assistenza utenza	*3*
Ufficio business intelligence	*4*
Staff gestione utenti	*1*
TOTALE	**54**

Tabella 1 – Distribuzione personale SArPULIA

Nel corso del 2025, le professionalità della Divisione saranno ulteriormente potenziate con l'iter di selezione in corso per profili di supporto al RUP (avviato con la pubblicazione dell'avviso a firma del Direttore Generale in data 06/11/2024).

Al fine di potenziare l'attività del Soggetto Aggregatore ed efficientare il processo di esecuzione dell'appalto - al momento gestita nell'ambito della Sezione Centralizzazione delle Committenze - per tutte le merceologie trattate dal Soggetto Aggregatore e per garantire un efficace coordinamento tra il Soggetto Aggregatore e i beneficiari delle iniziative di appalto distribuiti sul territorio regionale (Enti del SSR, Agenzie, Comuni, etc.) è inoltre in fase di definizione la creazione di una nuova Sezione denominata Sezione "Contratti" all'interno della Divisione SArPULIA a cui sarà affidata l'attività di coordinamento e gestione delle fasi esecutive dei contratti e di monitoraggio degli ordinativi a valle delle attività prodromiche di progettazione e di aggiudicazione presidiate delle altre Sezioni. La Sezione "Contratti" curerà, tra la altre, le attività di gestione DEC, monitoraggio stato contratti, controllo tecnico, collaudo e verifica di conformità, subappalto, modifica contratto in corso di esecuzione, eventuale sospensione dell'esecuzione etc., consentendo una migliore organizzazione delle risorse e una specializzazione di competenze, ruoli, incarichi e know-how distribuito nella Divisione SArPULIA.

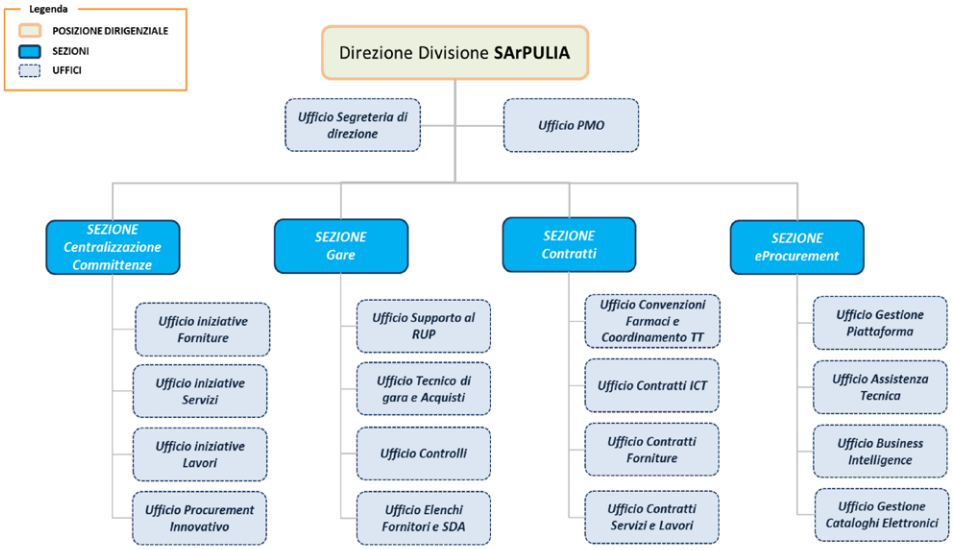
10

Di seguito gli ulteriori interventi organizzativi previsti nel corso del 2025:

- Uffici a staff della Direzione SArPULIA: Ufficio PMO e Ufficio Segreteria di Direzione;
- Riorganizzazione degli uffici afferenti alla sezione "Centralizzazione delle Committenze" che curano le attività di progettazione delle iniziative di acquisto, per tipologia di appalto (Forniture, Servizi, Lavori);
- Ridefinizione del perimetro della Sezione "Gare" (ex Gare e Contratti) e organizzazione degli uffici afferenti in: Ufficio Supporto al RUP, Ufficio Tecnico di Gara e Acquisti, Ufficio Controlli, Ufficio Elenchi fornitori e SDA;
- Articolazione della nuova Sezione "Contratti" in 4 uffici: Ufficio Convenzioni Farmaci e coordinamento Tavolo Tecnico; Ufficio Contratti ICT; Ufficio Contratti di Forniture; Ufficio Contratti di Servizi e Lavori;

- Potenziamento della sezione “eProcurement” con l’introduzione dell’ufficio Gestione Cataloghi Elettronici, che supporterà tutte le fasi di attivazione delle Convenzioni su EmPULIA, nonché la gestione sulla Piattaforma dei cataloghi elettronici.

A valle del reengineering della struttura organizzativa, il nuovo organigramma, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 30/01/2025, verbale n. 18, sarà il seguente::



Si segnalano, tuttavia, alcune criticità connesse ai ritardi nelle finalizzazioni delle iniziative e relative a: 11

- Difficoltà nell’individuazione dei progettisti e dei commissari di gara da parte delle Amministrazioni beneficiarie delle iniziative di acquisto aggregate (come previsto dalla DGR 434/2020);
- Scarsa disponibilità degli esperti provenienti dal SSR, impegnati nelle loro funzioni istituzionali, a dedicare tempo alle attività e agli incontri relativi alle procedure di gara aggregate sia in fase di progettazione che in fase di espletamento;
- Elevato livello di contenzioso sulle procedure aggregate, con conseguente sensibile impegno di risorse per la gestione dei legali, per la produzione documentale per il contenzioso, memorie tecniche difensive etc.

Il percorso di rafforzamento e reengineering organizzativo intende fornire un contributo significativo all’incremento della capacità produttiva del Soggetto Aggregatore. Più difficile per il Soggetto Aggregatore intervenire sulle problematiche dei professionisti esterni che sono strettamente legate al solo contributo volontario dei partecipanti, ma che bisogna dire essere migliorato nell’ultimo anno facendo ben sperare per il prosieguo delle attività.

4 Le macroaree di intervento

I servizi offerti dal Soggetto Aggregatore si articolano nelle macroaree di seguito riportate:

- **Servizi di centralizzazione finalizzate all’adozione di strumenti contrattuali aggregativi:** rientrano in questi servizi le attività di supporto alla programmazione delle iniziative di

acquisto aggregate, la progettazione delle iniziative di acquisto aggregate (es. gestioni dei tavoli tecnici), le attività connesse con la scelta del contraente e la gestione dei contenziosi, la gestione ed il monitoraggio dei contratti quadro e delle convenzioni;

- **Servizi di SUA (Stazione Unica Appaltante)**: rientrano in questa macro-attività le funzioni tipiche di Stazione Unica Appaltante DPCM del 30 giugno 2011 e funzioni di Stazione Appaltante per la Regione Puglia (gare su delega);
- **Servizi di e-procurement:** rientrano in questi servizi le attività per la gestione della piattaforma denominata EmPULIA a favore dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 20 della L.R. 37 del 1 agosto 2014, la gestione del servizio di helpdesk, la manutenzione evolutiva, correttiva ed adeguativa dei sistemi informativi di SArPULIA, la gestione dell'albo dei fornitori, la gestione dei sistemi di qualificazione (es. SDA), i servizi informativi (portale, newsletter, etc.), il supporto al convenzionamento delle Amministrazioni (DGR 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024) ed alla registrazione degli utenti ad EmPULIA;
- **Servizi di Supporto a favore della Regione Puglia:** questa macroarea comprende le attività di supporto all'osservatorio regionale dei contratti pubblici, le attività di innovazione/ricerca anche in ambito procurement innovativo, le attività di supporto al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- **Governance del Soggetto Aggregatore:** rientrano in questa area le attività le attività svolte nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché le attività promozionali del Soggetto Aggregatore;
- **Altri servizi di committenza ausiliaria:** rientrano in questi servizi le attività di supporto all'utilizzo ottimale degli strumenti di acquisto e di negoziazione di EmPULIA, nonché le attività di formazione.

12

5 Indicatori sintetici di attività

Il seguente prospetto riporta i risultati relativi all'anno 2024, rapportandogli agli obiettivi annuali.

#	Indicatore di risultato	Obiettivo 2024 *	Risultato 2024
1	Numero procedure centralizzate indette dal Soggetto Aggregatore	32	21
-	Importo base d'asta complessiva procedure centralizzate indette (in milioni di €)	-	1.753
2	Numero di procedure centralizzate aggiudicate dal Soggetto Aggregatore	32	12
-	Importo aggiudicato complessivo procedure centralizzate (in milioni di €) **	-	761
3	Numero di nuovi contratti quadro attivati dal Soggetto Aggregatore	400	221
4	Spesa Gestita mediante contratti quadro[1] (in milioni di €)	1.350	1.121
5	Numero di procedure gestite con EmPULIA	3.000	7.526
6	Sommatoria importi a Base d'Asta gare EmPULIA (in milioni di €)	3.800	3.866
7	Copertura categorie DPCM 11/07/2018[2]	17/24	17/24

[1] *La Spesa Gestita annua mediante contratti quadro rappresenta la somma del valore degli ordinativi di fornitura (contratti) effettuati nell'anno dalle Amministrazioni.*

[2] *La Copertura categorie DPCM è il rapporto tra il numero di categorie merceologiche affrontate dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia (sommatoria delle merceologie relative a gare indette, aggiudicate, contrattualizzate e messe a disposizione nell'ambito del negozio elettronico del portale EmPULIA) e 24 che è il numero "target" di categorie individuate dal DPCM 18 luglio 2018 denominato "merceologie e soglie", tenuto conto che la categoria Facility management immobili è da considerarsi come aggregazione delle categorie vigilanza armata, guardiania, pulizia immobili e*

#	Indicatore di risultato	Obiettivo 2024 *	Risultato 2024
8	Numero procedure indette dal S.A. in qualità di SUA	1	6
-	Spesa Gestita come SUA[3] (in milioni di €)	-	7

** Obiettivi per l'anno 2024 indicati nel PPSSA 2023-2025 approvato con DGR 1620/2023.*
*** Il risultato 2024 tiene conto della rettifica al valore di aggiudicazione dell'AS Farmaci n. 26 di cui alla Determina n. SAR/084/2025 del 09/04/2025.*

Tabella 2 - Indicatori sintetici di attività 2024

Con specifico riferimento a quanto sopra esposto si procede ad una breve analisi delle motivazioni a base degli scostamenti verificatisi:

1) Lo scostamento tra il numero di gare previste e quelle effettivamente indette nel periodo è legato alle difficoltà oggettive per i tavoli tecnici di procedere alla progettazione di iniziative aggregate indubbiamente complesse. Non vanno altresì trascurate le difficoltà gestionali interne dovute al rafforzamento dell'organico per l'inserimento delle unità organizzative previste, che non si è ancora completato, in considerazione del carico di lavoro effettivo della divisione SArPULIA;
2) Il numero di procedure centralizzate aggiudicate è stato inferiore al previsto per effetto del contenzioso e/o delle difficoltà delle commissioni giudicatrici (primariamente esperti del SSR) a procedere celermente, compatibilmente con i propri incarichi istituzionali, nonché per effetto dell'impatto sulle tempistiche legato all'introduzione del nuovo codice degli appalti e delle procedure di interoperabilità e digitalizzazione previste a livello nazionale;
3) Il numero dei contratti quadro/convenzioni attivati è stato inferiore al target come conseguenza del minor numero di procedure centralizzate aggiudicate rispetto a quanto inizialmente pianificato;
4) La spesa gestita mediante i contratti quadro ha subito una fluttuazione fisiologica tra un anno e il successivo per effetto del diverso numero e tipologia di beni e servizi messi a disposizione dei beneficiari finali;
5) Il numero delle procedure indette ricorrendo alla piattaforma EmPULIA risulta significativamente più elevato, per effetto della piena efficacia acquisita a partire dal 01.01.2024 della disciplina del nuovo Codice dei Contratti pubblici che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti e vincola le Stazioni Appaltanti ad utilizzare le Piattaforme Certificate per tutte le procedure, anche per affidamenti diretti inferiori ai 5.000 €.
6) La sommatoria delle basi d'asta di gare esperite mediante la piattaforma EmPULIA si è rivelata in linea con le previsioni;
7) Il livello di copertura delle categorie DPCM è stato in linea con gli obiettivi;
8) L'indizione programmata come SUA relativa alla nuova Questura di Lecce, inizialmente sospesa (a causa di difficoltà da parte dell'Agenzia del Demanio – Direzione regionale Puglia e Basilicata alla sottoscrizione dell'atto di acquisto del terreno di proprietà comunale su cui dovrà essere realizzata la nuova sede della Questura), non è stata successivamente confermata come affidamento assegnato a questo Soggetto Aggregatore. In termini di risultato 2024, sono state invece indette complessivamente n.6 procedure in qualità di SUA

13

manutenzione immobili e impianti (Decreti MEF ripartizione delle risorse per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi da parte dei soggetti aggregatori di cui al comma 1 Art.9 DL 66/2024).

[3] *Per le gare SUA è il valore totale aggiudicato nell'anno.*

in favore del Comune di Valenzano (1 procedura), del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (2 procedure) e dell'ADISU Puglia (3 procedure).

14

SEZIONE II

Programmazione 2025-2027

1. L'evoluzione organizzativa del Soggetto Aggregatore

La nuova struttura organizzativa sarà completata nel 2025 a seguito dell'ultimazione del processo di selezione delle figure professionali di supporto al RUP, dell'implementazione della nuova Sezione "Contratti", nonché degli ulteriori interventi organizzativi evidenziati al paragrafo 3 della Sezione I.

Al termine del percorso di riorganizzazione, la struttura - così opportunamente evoluta e arricchita - potrà essere maggiormente in linea con le esigenze correnti e prospettiche, secondo le linee di indirizzo per SArPULIA di cui alla DGR 1434/2018.

La migrazione verso il nuovo assetto organizzativo previsto in completamento nel corso del 2025 è funzionale al rafforzamento strutturale, al fine di conseguire i seguenti obiettivi principali:

- Chiara **definizione del ruolo e delle attività del Soggetto Aggregatore** nell'ambito dell'interlocuzione con gli Enti del Sistema Regionale con:
  - definizione di una struttura con competenza e ownership nella gestione della fase di affidamento delle gare;
  - definizione della struttura in cui operano le risorse che si occupano della progettazione delle iniziative di acquisto, specializzati per tipologia di appalto (forniture, servizi, lavori);
  - introduzione di una nuova sezione a presidio della fase di esecuzione dei contratti;
  - potenziamento della struttura che gestisce i servizi di e-procurement.
- **Adeguate risorse** in termini di personale e di competenze;
- Creazione di un **rapporto fiduciario e collaborativo** con Enti Sanitari mediante:
  - comunicazione su tempistiche di attivazione delle Convenzioni;
  - conseguimento di risparmi in termini di prezzo;
  - livello qualitativo delle forniture compatibile con gli obiettivi di risparmio;
- Adeguamento della struttura ai **trend normativi e organizzativi**;
- **Soddisfacimento delle priorità di intervento definite dalla Regione Puglia** in termini di categorie merceologiche da affrontare come definiti nella DGR 1434/2018.

La compatibilità dei costi è assicurata dall'allineamento al piano triennale di InnovaPuglia e alle disposizioni di cui alla DGR 570/2021.

La pianta organica presentata nel nuovo scenario organizzativo prevede a fine 2025 **58 unità** di personale di cui n.1 Direttore di Divisione (figura dirigenziale) e n.4 Responsabili di Sezione (figura di quadro aziendale). Si segnala che, nelle more dell'approvazione del piano dei fabbisogni di personale 2025, il numero risorse previsto indicato è pari, in via cautelativa, al fabbisogno approvato per l'anno 2024 con DGR n. 735 del 03/06/2024 (anche in considerazione delle indicazioni trasmesse da Regione con nota prot. n. 0068803 del 07/02/2025).

Delle 58 posizioni della pianta organica previste a fine 2025:

- nr. 54 sono già presenti nella divisione al 01/01/2025;

- nr. 4 risorse a tempo indeterminato (in quanto strutturali all'assolvimento delle funzioni istituzionali del Soggetto Aggregatore) sono in fase di reperimento tramite manifestazioni di interesse interne e bandi esterni.

Nel corso del 2025, è inoltre previsto il contributo su attività del Soggetto Aggregatore di risorse appartenenti ad altre Divisioni (es. risorse dell'Ufficio Affari Societari e Giuridici, personale della DIT coinvolto nella realizzazione di gare in ambito ICT e nella gestione operativa della Piattaforma, etc) per circa 4 Full Time Equivalent (FTE).

Di seguito la previsione per il triennio della consistenza numerica della pianta organica, con separata indicazione degli ulteriori FTE di risorse appartenenti al altre Divisioni:

Personale	2025	2026	2027
Dirigente	1	1	1
Dipendenti	57	60	60
TOTALE risorse Divisone SArPULIA	**58**	**61**	**61**
FTE di altre Divisioni InnovaPuglia	4	1	1
TOTALE FTE su attività del Soggetto Aggregatore	**62**	**62**	**62**

Tabella 2 – Impiego risorse 2025-2027

2. Programmazione iniziative centralizzate

InnovaPuglia implementa le azioni per la razionalizzazione della spesa regionale per beni e servizi col fine di rispondere alle esigenze delle Amministrazioni del territorio regionale e ottimizzare il rapporto fra qualità e costo delle acquisizioni.

17

Per perseguire gli obiettivi della razionalizzazione InnovaPuglia ha adottato modalità e strumenti di confronto costante con tutti gli stakeholder, assicurando al contempo l'allineamento delle proprie iniziative agli indirizzi espressi dalla Giunta in vari settori (sanità, innovazione, ecc.).

L'obiettivo della razionalizzazione comporta per InnovaPuglia le attività di progettazione, relazionamento/coordinamento con i beneficiari delle iniziative, lo sviluppo delle iniziative aggregate di acquisto di beni e servizi del Soggetto Aggregatore, l'indizione, l'aggiudicazione e la messa a disposizione dei contratti centralizzati –a seconda dei casi– sia ai fini degli ordinativi dei contratti specifici/ordinativi delle Amministrazioni del SSR, sia ai fini dei rilanci competitivi delle medesime, che ricevono l'opportuno supporto attuativo fino alla contrattualizzazione specifica.

La programmazione è determinata da:

- a livello nazionale mediante apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nel caso di specie il D.P.C.M. 11 luglio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2018;
- a livello regionale secondo quanto stabilito dall'art. 21 co.1 e 2 della L.R. n. 37/2014 e cioè:
    a) (co.1) entro il 31 dicembre di ogni anno mediante approvazione da parte della Giunta Regionale del piano delle attività negoziali inerente alle categorie di beni e servizi che le Aziende e gli Enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque con ricorso al Soggetto Aggregatore;
    b) (co.2) mediante l'adozione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del Bilancio di previsione, da parte della G.R., di apposita deliberazione con la quale sono

individuate le categorie di beni e servizi che la Regione e i Soggetti indicati al medesimo comma, acquisiscono in forma aggregata o comunque con ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore.

InnovaPuglia, compatibilmente con le tempistiche di pubblicazione della suddetta programmazione regionale tiene aggiornata la programmazione sul sito dei Soggetti Aggregatori (https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/Soggetti_Aggregatori_nuovo_portale/home.html).

L'attuazione della programmazione da parte del Soggetto Aggregatore consiste di una sequenza di attività che comportano il **coinvolgimento attivo** di Amministrazioni ed Enti terzi, *in primis* quelli facenti parte del perimetro del SSR e/o del Sistema Integrato degli Acquisti della Regione Puglia (Enti e Amministrazioni di cui alla DGR n. 2259/2017, così come integrata dalla DGR n. 1020/2018), ma anche degli altri Enti convenzionati (DGR n. 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024).

Tali attività sono riconducibili alle seguenti macro-fasi, propedeutiche alla stipula dei contratti e all'esecuzione delle prestazioni:

a) la progettazione dell'iniziativa di acquisto;

b) la negoziazione con il mercato (gara di appalto o altra procedura prevista dal codice dei contratti pubblici), la selezione del contraente, la stipula del contratto con il Soggetto Aggregatore da parte del contraente;

c) la gestione e monitoraggio di contratti quadro e convenzioni stipulati dal Soggetto Aggregatore. La gestione contrattuale, nel caso delle gare su delega, è di competenza delle amministrazioni contraenti.

18

La completa realizzazione del Programma avviene, pertanto, a condizione che tutti i processi di servizio e gli adempimenti che coinvolgono soggetti terzi rispetto al Soggetto Aggregatore siano tempestivamente ed efficacemente svolti dagli interessati e che il Soggetto Aggregatore sia in condizione di esprimere adeguata "capacità produttiva" finalizzata alla stipula e gestione dei contratti.

Nei paragrafi seguenti sono riportate, per anno, le iniziative da bandire e da aggiudicare nel periodo 2025-2027. Le iniziative sono suddivise per:

a) merceologie di cui al DPCM 11/07/2018, con indicazione anche delle iniziative già attivate e la relativa data di scadenza;

b) iniziative aggregate pianificate dalla Regione Puglia ed inserite nella programmazione del Soggetto Aggregatore;

c) altre iniziative da svolgersi a cura del Soggetto Aggregatore (gare su delega affidate da Regione Puglia e gare svolte in regime di SUA per enti terzi).

Per il mantenimento della programmazione e l'avvio e l'espletamento delle procedure di cui ai precedenti punti a) e b) è indispensabile che vengano rispettati i "vincoli" indicati per ciascuna gara nelle Tabelle inserite nei successi paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3.

La seguente tabella riepiloga quantitativamente la programmazione triennale prevista, che è esposta analiticamente nei paragrafi successivi.

Gare	2025	2026	2027
Da indire	28	21 (°)	6 (°)

Da aggiudicare	29	30 (°)	15 (°)

Tabella 3 - Programmazione 2025-2027: gare da indire e aggiudicare

(°) oltre alle gare che saranno inserite nei successivi atti regionali di programmazione

2.1 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2025

N.	2025 - INIZIATIVE DA BANDIRE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
GARE AGGREGATE - DPCM			
1	AS 31 farmaci 2025	2025 - 1° trim	Pubblicata
2	AS 32 farmaci 2025	2025 - 1° trim	Pubblicata
3	Ausili per incontinenza (ed. 2025)	2025 - 2° trim	Pubblicata
4	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	2025 - 2° trim	Pubblicata
5	Stent (vascolari-intracranici)	2025 - 2° trim	In fase di progettazione. Si segnala la sostituzione in corso di alcuni dei componenti del Tavolo Tecnico che si sono dimessi dall'incarico
6	AS 33 Fornitura vaccini antinfluenzale ed 2025	2025 - 2° trim	In fase di progettazione
7	AS 34 farmaci 2025	2025 - 2° trim	(*)
8	Servizi di smaltimento rifiuti sanitari	2025 - 2° trim	In fase di progettazione
9	Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (lotti per: ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici; aghi per penne e siringhe per insulina)	2025 - 3° trim	In fase di progettazione. In attesa dei valori sui fabbisogni da parte degli Enti Sanitari
10	AS 35 farmaci 2025	2025 - 3° trim	(*)
11	Aghi e siringhe (lotti uso specialistico)	2025 - 4° trim	Progettazione da avviare
12	Suture	2025 - 4° trim	SCR Piemonte ha formalmente accettato di procedere in sussidiarietà e prevede la pubblicazione entro fine anno 2025
13	AS 36 farmaci 2025	2025 - 4° trim	(*)
SISTEMI DIMANICI DI ACQUISIZIONE			
14	SDA Prodotti Farmaceutici (ed. 2025)	2025 - 2° trim	Validità temporale del precedente SDA (istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020) estesa per ulteriori 6 mesi sino al 14/06/2025
GARE AGGREGATE – NON DPCM			
15	Gestione integrata degli archivi (cartacei e digitali) di deposito e correnti degli Enti del SSR	2025 - 2° trim	In attesa di riscontro da parte degli Enti Sanitari per l'individuazione dei componenti del Tavolo Tecnico
16	Fornitura di gas medicali per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR	2025 - 2° trim	In fase di progettazione

N.	2025 - INIZIATIVE DA BANDIRE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
17	Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali (COT) nell'ambito Missione 6 Salute M6.C1 - 1.2.2	2025 - 2° trim	In attesa di ricevere indicazioni dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie in merito al quadro esigenziale da soddisfare con l'acquisizione
18	Servizio di elisoccorso (HEMS-HHO-HAA) integrato con servizio di emergenza sanitaria 118	2025 - 2° trim	In corso analisi approfondita in materia da parte della Presidenza di Regione Puglia
GARE SU DELEGA AFFIDATE DA REGIONE PUGLIA			
19	Servizi di evoluzione, manutenzione, conduzione operativa e servizio assistenza agli utenti del 118 regionale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2025 - 1° trim	Pubblicata
20	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema CUP unico regionale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2025 - 1° trim	Pubblicata
21	Acquisizione DPI per realizzazione scorta strategica regionale da costituirsi ai sensi dell'art.1 comma 264 Legge n. 234/2021 - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	2025 - 2° trim	In attesa di ricevere indicazioni dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro in merito al quadro esigenziale da soddisfare con l'acquisizione
22	POC "Legalità" 2014-2020. "Progetto G.A.I.A. – Gestione, Accoglienza, Integrazione, Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (LE)"- Asse 3 - Azione 3.1. CUP B77I24000000006 - affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	2025 - 3° trim	In attesa di approvazione del PFTE da parte di Regione
23	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2025 - 3° trim	In fase di progettazione
24	SIRDIMM 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2025 - 4° trim	In fase di progettazione
GARE SUA PER ENTI TERZI			
25	Servizi di supporto all'attività ordinaria di gestione dei tributi comunali e del canone unico patrimoniale, di recupero dell'evasione, nonché di supporto alla riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali - Comune di Valenzano	2025 - 1° trim	Pubblicata
26	Progetto di ampliamento della residenza universitaria Ennio De Giorgi in Lecce - CUP: H85E24000010007 – ADISU	2025 - 2° trim	In fase di progettazione
27	Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico con adeguamento normativo, nonché, delle attività di gestione dell'impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale e dell'illuminazione votiva del cimitero, compresa la fornitura di energia elettrica - Comune di Conversano	2025 - 3° trim	In fase di progettazione

N.	2025 - INIZIATIVE DA BANDIRE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
28	Recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del Sistema Irrigazione Salento (III Lotto) - Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	2025 - 4° trim	In fase di progettazione

(*) Approvazione del capitolato da parte del TT permanente Farmaci (30 gg. prima dell'indizione della procedura aggregata)

Tabella 4 – Iniziative da bandire nel 2025

N.	2025 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
GARE AGGREGATE – DPCM			
1	AS 29 farmaci 2024	2025 - 1° trim	Aggiudicata
2	AS 30 farmaci 2024	2025 - 1° trim	Aggiudicata
3	AS 31 farmaci 2025	2025 - 1° trim	Aggiudicata
4	Defibrillatori e pacemaker	2025 - 2° trim	In fase di affidamento
5	AQ Dispositivi alta tecnologia per la Diabetologia	2025 - 2° trim	In fase di affidamento
6	Guanti chirurgici e non chirurgici	2025 - 2° trim	In fase di affidamento
7	Aghi e siringhe (lotti uso generico)	2025 - 3° trim	In fase di affidamento
8	AS 32 farmaci 2025	2025 - 3° trim	In fase di affidamento
9	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi d'anca	2025 - 4° trim	In fase di affidamento
10	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	2025 - 4° trim	Da pubblicare
11	AS 33 Fornitura vaccini antinfluenzale ed 2025	2025 - 4° trim	Da pubblicare
12	AS 34 farmaci 2025	2025 - 4° trim	Da pubblicare
GARE AGGREGATE – NON DPCM			
13	Telemedicina (D.M. 30 settembre 2022) - AS SDAPA CONSIP ICT-Fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni	2025 - 1° trim	Aggiudicata
14	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi ginocchio	2025 - 2° trim	In fase di affidamento
15	AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto inferiore	2025 - 2° trim	In fase di affidamento
16	AQ Ventiloterapia meccanica domiciliare	2025 - 2° trim	In fase di affidamento
17	AQ Protesi ortopediche - segmento biomateriali	2025 - 2° trim	In fase di affidamento
18	AQ Servizi ICT	2025 - 3° trim	In fase di affidamento
19	AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia vertebrale	2025 - 4° trim	In fase di affidamento

N.	2025 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
20	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi e traumatologia pediatrica	2025 - 4° trim	In fase di affidamento
21	AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto superiore	2025 - 4° trim	In fase di affidamento
22	AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia artroscopica	2025 - 4° trim	In fase di affidamento
23	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi altri segmenti	2025 - 4° trim	In fase di affidamento
GARE SU DELEGA AFFIDATE DA REGIONE PUGLIA			
24	Servizi di evoluzione, manutenzione, conduzione operativa e servizio assistenza agli utenti del 118 regionale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2025 - 4° trim	In fase di affidamento
25	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema CUP unico regionale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2025 - 4° trim	In fase di affidamento
GARE SUA PER ENTI TERZI			
26	Recupero dell'immobile ubicato in Taranto denominato Palazzo Frisini in Via Mazzini 199 da destinare a residenza universitaria - CUP: H58H22000230003 – ADISU	2025 - 1° trim	Aggiudicata
27	Recupero dell'immobile ubicato in Lecce alla Via Giuseppe Libertini 37, già Convento dei Carmelitani Scalzi (Teresiani) già Caserma Cimmarrusti da destinare a residenza universitaria - CUP: H88H22000360003 - ADISU	2025 - 1° trim	Aggiudicata
28	Recupero dell'immobile ubicato in Brindisi alla Via Nazario Sauro n. 7, già Palazzo Cassa Mutua Artigiani da destinare a residenza universitaria - CUP: H88H22000330003 – ADISU	2025 - 1° trim	Aggiudicata
29	Servizi di supporto all'attività ordinaria di gestione dei tributi comunali e del canone unico patrimoniale, di recupero dell'evasione, nonché di supporto alla riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali - Comune di Valenzano	2025 - 4° trim	In fase di affidamento

Tabella 5 – Iniziative da aggiudicare nel 2025

22

2.2 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2026

N.	2026 - INIZIATIVE DA BANDIRE (*)	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE - DPCM		
1	Servizi di lavanderia per gli enti del SSN	2026 - 1° trim
2	AS 37 farmaci 2026	2026 - 1° trim
3	AS 38 farmaci 2026	2026 - 1° trim
4	Servizi di Vigilanza e Guardiania	2026 - 2° trim

N.	2026 - INIZIATIVE DA BANDIRE (*)	DATA PREVISTA
5	AS 39 Fornitura vaccini antinfluenzale ed 2026	2026 - 2° trim
6	AS 40 Fornitura vaccini triennali ed 2026	2026 - 2° trim
7	AS 41 farmaci 2026	2026 - 2° trim
8	AS 42 farmaci 2026	2026 - 3° trim
9	Medicazioni generali	2026 - 3° trim
10	AS 43 farmaci 2026	2026 - 4° trim
GARE AGGREGATE – NON DPCM		
11	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2271 del 04/12/2018 (**)	2026 - 1° trim
12	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 1089 del 18/06/2019 (**)	2026 - 1° trim
13	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2413 del 21/12/2018 (**)	2026 - 1° trim
14	Procedura per un PPP di Gestione integrata degli hub farmaceutici	2026 - 1° trim
15	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per l'udito	2026 - 2° trim
16	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per la comunicazione interpersonale	2026 - 2° trim
17	Dispositivi medici Ausili Monouso di cui al nomenclatore in Allegato 2 del D.P.C.M. 12/01/2017 con verifica di possibilità di includere, senza ulteriori oneri a carico del SSR, un servizio di consegna a domicilio dei dispositivi medici monouso aggiudicati	2026 - 2° trim
18	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alle classi Ausili per terapie personali, Ortesi e protesi, Ausili per la cura e la protezione personale, Ausili per la mobilità personale, Ausili per la cura della casa, Mobilia e adattamenti per la casa	2026 - 3° trim
19	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ortesi e protesi, Ausili per la mobilità personale, Mobilia e adattamenti per la casa	2026 - 3° trim
20	Assistenza protesica (Ausili su misura - Elenco 1 DPCM 2017)	2026 - 3° trim
21	Servizio di gestione manutentiva degli ausili tecnici e presidi protesici in dotazione alle strutture delle ASL della Puglia (recupero, ricondizionamento, rigenerazione, sanificazione e consegna)	2026 - 3° trim

(*) I valori del 2026 sono puramente indicativi in quanto la programmazione viene definita anno per anno

(**) Nelle more di ricevere indicazioni puntuali sulla scelta dei dispositivi medici a maggior impatto di spesa rinvenienti dal confronto con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, anche sulla base delle analisi condotte dall'ARESS Puglia propedeutiche all'individuazione degli oggetti da acquisire tramite procedure di gara aggregate.

Tabella 6 – Iniziative da bandire nel 2026

N.	2026 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE - DPCM		
1	Ausili per incontinenza (ed. 2025)	2026 - 1° trim

N.	2026 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
2	Ossigenoterapia (servizio domiciliare)	2026 - 1° trim
3	Stent (vascolari-intracranici)	2026 - 1° trim
4	Servizi di smaltimento rifiuti sanitari	2026 - 1° trim
5	AS 35 farmaci 2025	2026 - 1° trim
6	Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (lotti per: ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici; aghi per penne e siringhe per insulina)	2026 - 2° trim
7	AS 36 farmaci 2025	2026 - 2° trim
8	Aghi e siringhe (lotti uso specialistico)	2026 - 3° trim
9	Suture	2026 - 3° trim
10	AS 37 farmaci 2026	2026 - 3° trim
11	AS 38 farmaci 2026	2026 - 3° trim
12	Servizi di lavanderia per gli enti del SSN	2026 - 4° trim
13	AS 39 Fornitura vaccini antinfluenzale ed 2026	2026 - 4° trim
14	AS 40 Fornitura vaccini triennali ed 2026	2026 - 4° trim
15	AS 41 farmaci 2026	2026 - 4° trim
GARE AGGREGATE – NON DPCM		
16	Gestione integrata degli archivi (cartacei e digitali) di deposito e correnti degli Enti del SSR	2026 - 1° trim
17	Fornitura di gas medicali per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR	2026 - 1° trim
18	Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali (COT) nell'ambito Missione 6 Salute M6.C1 - 1.2.2	2026 - 1° trim
19	Servizio di elisoccorso (HEMS-HHO-HAA) integrato con servizio di emergenza sanitaria 118	2026 - 1° trim
20	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2271 del 04/12/2018	2026 - 4° trim
21	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 1089 del 18/06/2019	2026 - 4° trim
22	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2413 del 21/12/2018	2026 - 4° trim
23	Procedura per un PPP di Gestione integrata degli hub farmaceutici	2026 - 4° trim
GARE SU DELEGA AFFIDATE DA REGIONE PUGLIA		
24	Acquisizione DPI per realizzazione scorta strategica regionale da costituirsi ai sensi dell'art.1 comma 264 Legge n. 234/2021 - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	2026 - 1° trim
25	POC "Legalità" 2014-2020. "Progetto G.A.I.A. – Gestione, Accoglienza, Integrazione, Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (LE)"- Asse 3 - Azione 3.1.. CUP B77I24000000006 -	2026 - 2° trim

24

N.	2026 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
	affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	
26	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2026 – 2° trim
27	SIRDIMM 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	2026 – 3° trim
GARE SUA PER ENTI TERZI		
28	Progetto di ampliamento della residenza universitaria Ennio De Giorgi in Lecce - CUP: H85E24000010007 - ADISU	2026 - 1° trim
29	Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico con adeguamento normativo, nonché, delle attività di gestione dell'impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale e dell'illuminazione votiva del cimitero, compresa la fornitura di energia elettrica - Comune di Conversano	2026 - 2° trim
30	Recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del Sistema Irrigazione Salento (III Lotto) - Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	2026 - 3° trim

Tabella 7 – Iniziative da aggiudicare nel 2026

2.3 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2027

N.	2027 - INIZIATIVE DA BANDIRE (*)	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE - DPCM		
1	AS 44 farmaci 2027	2027 - 1° trim
2	AS 45 farmaci 2027	2027 - 1° trim
3	AS 46 Fornitura vaccini antinfluenzale ed 2027	2027 - 2° trim
4	AS 47 farmaci 2027	2027 - 2° trim
5	AS 48 farmaci 2027	2027 - 3° trim
6	AS 49 farmaci 2027	2027 - 4° trim

(*) I valori del 2027 sono puramente indicativi in quanto la programmazione viene definita anno per anno

Tabella 8 – Iniziative da bandire nel 2027

N.	2027 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE - DPCM		
1	Servizi di Vigilanza e Guardiania	2027 - 1° trim
2	AS 42 farmaci 2026	2027 - 1° trim
3	Medicazioni generali	2027 - 2° trim
4	AS 43 farmaci 2026	2027 - 2° trim

N.	2027 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
5	AS 44 farmaci 2027	2027 - 3° trim
6	AS 45 farmaci 2027	2027 - 3° trim
7	AS 46 Fornitura vaccini antinfluenzale ed 2027	2027 - 4° trim
8	AS 47 farmaci 2027	2027 - 4° trim
GARE AGGREGATE – NON DPCM		
9	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per l'udito	2027 - 1° trim
10	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per la comunicazione interpersonale	2027 - 1° trim
11	Dispositivi medici Ausili Monouso di cui al nomenclatore in Allegato 2 del D.P.C.M. 12/01/2017 con verifica di possibilità di includere, senza ulteriori oneri a carico del SSR, un servizio di consegna a domicilio dei dispositivi medici monouso aggiudicati	2027 - 1° trim
12	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alle classi Ausili per terapie personali, Ortesi e protesi, Ausili per la cura e la protezione personale, Ausili per la mobilità personale, Ausili per la cura della casa, Mobilia e adattamenti per la casa	2027 - 2° trim
13	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ortesi e protesi, Ausili per la mobilità personale, Mobilia e adattamenti per la casa	2027 - 2° trim
14	Assistenza protesica (Ausili su misura - Elenco 1 DPCM 2017)	2027 - 2° trim
15	Servizio di gestione manutentiva degli ausili tecnici e presidi protesici in dotazione alle strutture delle ASL della Puglia (recupero, ricondizionamento, rigenerazione, sanificazione e consegna)	2027 - 2° trim

Tabella 9 – Iniziative da aggiudicare nel 2027

2.4 Stato categorie DPCM

CAT N.	MERCEOLOGIA	STATO ATTUALE MERCEOLOGIA	DATA ATTIVAZIONE ULTIMA EDIZIONE	DATA SCADENZA ULTIMA EDIZIONE (COMPRESE POSSIBILI ESTENSIONI TEMPORALI) / NOTE
1-2	Farmaci-Vaccini	Affrontata	Dic 2020	Giu 2025 – In programmazione edizione successiva
3	Stent (coronarici)	Affrontata	Ott 2019	Ott 2022 – Edizione successiva in fase di attivazione
3	Stent (vascolari-intracran.)	Affrontata	Mag 2022	Mag 2025 – In programmazione edizione successiva
4	Ausili per incontinenza	Affrontata	Dic 2019	Dic 2023 – Edizione successiva pubblicata in data 14/04/2025 (in seguito all'annullamento - con determina n. SAR/054/2025 - dell'iniziativa pubblicata il 21/11/2024)
5	Protesi d'anca	Affrontata	--	Gara pubblicata il 18/09/2023 (attualmente in fase di affidamento)
6	Medicazioni generali	Affrontata	Apr 2021	Aprile 2027 – In programmazione edizione successiva
7-8	Defibrillatori-Pacemaker	Affrontata	Nov 2019	Nov 2022 – Edizione successiva pubblicata in data 12/04/2024, attualmente in fase di affidamento
9	Aghi e siringhe (ospedaliere)	Affrontata	Giu 2021	Giu 2025 – Edizione successiva pubblicata in data 23/12/2024,

				attualmente in fase di affidamento (aghi a uso generico). In programmazione l'iniziativa per aghi ad uso specialistico
10	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	Affrontata	Nov 2020	Nov 2026 – Edizione successiva pubblicata in data 08/04/2025, attualmente in fase di affidamento
12	Servizi di ristorazione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	Affrontata	Apr 2024	Apr 2031
13	Servizi di lavanderia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	Affrontata	Set 2020	Set 2026 – In programmazione edizione successiva
14	Servizio Smaltimento rifiuti sanitari	Affrontata	Set 2020	Set 2026 – In programmazione edizione successiva
20	Guanti (chirurgici e non)	Affrontata	Mar 2019	Mar 2024 – Edizione successiva pubblicata in data 01/08/2024, attualmente in fase di affidamento
21	Suture	Affrontata	Set 2022	Set 2025 – In programmazione edizione successiva (in collaborazione con altro Soggetto Aggregatore)
22	Ossigenoterapia (servizio domiciliare)	Affrontata	Set 2020	Set 2024 – Edizione successiva pubblicata in data 23/12/2024, attualmente in fase di affidamento
23	Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (*)	Affrontata	Lug 2021	Lug 2024 – In programmazione edizione successiva
23	Diabetologia territoriale (dispositivi alta tecnologia)	Affrontata	-	Gara pubblicata il 19/07/2024 (attualmente in fase di affidamento)
11	Servizi di pulizia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	Non in programmazione		
15	Vigilanza Armata	In programmazione nel 2026		
16	Facility management immobili	Non in programmazione		
17	Pulizia immobili	Non in programmazione		
18	Guardiania	In programmazione nel 2026		
19	Manutenzione immobili e impianti	Non in programmazione		
24	Servizio trasporto scolastico	Non in programmazione		
25	Manutenzione strade – servizi e forniture	Non in programmazione		

(*) Con determina DSAR N. 62/2024 del 07/05/2024 è stata disposta l'adesione all'AQ Consip per la fornitura dei presidi per l'autocontrollo della glicemia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni (ID 2398) per far fronte al fabbisogno territoriale della SSR della Regione Puglia, calcolato su base biennale.

Tabella 10 – Stato categorie DPCM

27

3. Servizi di e-Procurement

Come anticipato nel par. 4 della Sezione I, rientrano tra i Servizi di e-Procurement:

- le attività per la gestione della piattaforma denominata EmPULIA a favore dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 20 della L.R. 37 del 1 agosto 2014;
- la gestione del servizio di helpdesk;
- la manutenzione evolutiva, correttiva ed adeguativa dei sistemi informativi di SArPULIA;
- la gestione dell'albo dei fornitori;
- la gestione dei sistemi di qualificazione (es. SDA);
- i servizi informativi (portale, newsletter, etc.);
- il supporto al convenzionamento delle Amministrazioni (DGR 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024) ed alla registrazione degli utenti ad EmPULIA.

Evoluzione dei Servizi di e-Procurement

Per il prossimo triennio sono previsti interventi di evoluzione della piattaforma EmPULIA, in linea con il Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, al fine di garantire maggiore interoperabilità, sicurezza e digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici.

Si prevede il potenziamento delle procedure di procurement innovativo, con l'implementazione di strumenti dedicati agli Appalti Pre-Commerciali (PCP), ai Partenariati per l'Innovazione, al Dialogo Competitivo, alle Procedure Competitive con Negoziazione, ma anche agli appalti basati su KPI di sostenibilità, individuando algoritmi per valutare i fornitori anche in base a parametri ESG (Environmental, Social & Governance).

Inoltre, si prevede - di pari passo con gli attuali sviluppi delle tecniche di IA - l'adozione di Chatbot e assistenti virtuali per supportare enti pubblici e fornitori nelle varie fasi del ciclo di vita degli appalti.

Infine, è prevista l'implementazione di strumenti di Business Intelligence per migliorare la gestione e il monitoraggio della spesa pubblica, consentendo tramite Cruscotti di Data Analytics avanzati di analizzare trend di spesa, performance dei fornitori, ma anche benchmarking sugli acquisti pubblici per confrontare i prezzi e le condizioni offerte ai diversi enti.

4. Servizi di supporto

4.1 Supporto all'utenza

Anche in ragione del rilascio nel corso del 2024 di nuove funzionalità, in gran parte collegate alla interoperabilità coi sistemi ANAC, ed eventuali evoluzioni della interfaccia grafica della piattaforma EmPULIA di e-Procurement, oltre ad ulteriori sviluppi in riferimento ad aggiornamenti del codice degli appalti, sarà assicurato il supporto con attività di formazione continua del personale coinvolto nelle procedure di gara.

4.2 Supporto all'Osservatorio Contratti Pubblici

Il supporto al personale regionale che si occupa delle attività collegate ai Contratti Pubblici garantirà continuità nelle attività già avviate negli anni precedenti: partecipazioni a tavoli nazionali, programmazione degli acquisti, reportistica sul tema dei contratti pubblici, pubblicazione sotto-sito osservatorio, scouting sulle piattaforme informatiche che supportano le attività degli osservatori contratti pubblici e delle Stazioni Appaltanti regionali, etc. Inoltre, alla luce delle esigenze espresse dalle Sezioni regionali (in primis Trasparenza e Anticorruzione) sono in programma attività di raccolta dati e reportistica - a livello locale e nazionale - anche in collaborazione con amministrazioni terze (ITACA).

4.3 Supporto al Procurement Innovativo

Per quanto relativo all'azione di supporto ai processi di procurement innovativo, aggiornamento normativo, evoluzione tecnologica e partecipazione a progettualità nazionali/europee (anche con eventuale cofinanziamento), nel triennio 2025-2027 saranno portate avanti le seguenti attività progettuali avviate nel corso del 2024:

- Applicazioni AI in ambito Procurement con algoritmi di Natural Language Processing e strategie Blockchain (Codice acronimo: **NLBC**). Obiettivo è quello di utilizzare applicazioni di Intelligenza Artificiale generativa e Soluzioni di Natural Language Processing per il trattamento di documenti in formato testuale machine readable e non, con la finalità di: i) interpretazione della congruità dei documenti di gara (e.g. disciplinari, capitolati etc.) in modo da supportare la fase di produzione dei documenti ufficiali segnalando eventuali criticità e inconsistenze; ii) supporto alla creazione di documenti standard (capitolati tipo, determine, etc.) e flussi documentali di gara con l'obiettivo di contenere il tempo di preparazione della documentazione di gara e al contempo di garantire la qualità degli stessi. L'utilizzo di Intelligenza Artificiale generativa e di tecniche di Natural Language Processing consente di estrarre ed organizzare conoscenza rinveniente dall'analisi massiva di documenti testuali accedendo alla mole di dati disponibile sul web o presso database esistenti. Tale conoscenza si rivela preziosa per capire e interpretare testi scritti e interi documenti basandosi su algoritmi di machine learning applicati ai dati relativi a gare passate. Oltre alla comprensione del contenuto, alla eventuale traduzione, si approfondirà l'implementazione di IA generativa con supporto NLP in grado di rispondere a domande riguardanti estrazione di informazioni chiave dai documenti, elaborare produzione di testo in modo autonomo a partire da dati o documenti forniti in input. La raccolta di documenti di gara da database disponibili (Empulia, banche dati nazionali, contratti pubblici, etc.) permette quindi di avere a disposizione un patrimonio di documenti di gara con la possibilità di effettuare una ricerca smart non basata solo su parole chiave ma su concetti al fine di individuare connessioni latenti tra concept presenti nei documenti testuali, vale a dire relazioni non esplicitamente citate nel testo, ma comunque presenti. Un altro sviluppo importante è legato alla funzione di automatic summarization del testo che consente di riassumere documenti molto lunghi e complessi in poche frasi preservando il significato e il contenuto chiave del testo originale. Un secondo obiettivo funzionale al percorso di definizione quali/quantitativa della domanda di acquisto pubblico (raccolta fabbisogni, e.g. dispositivi medici) da parte degli Enti sanitari regionali potrà essere lo studio e l'implementazione di una metodologia di un sistema digitale basato su nodi blockchain declinati per Ente committente, preventivamente autorizzati ad operare come "nodi validatori" per convalidare la coerenza di parametri prefissati. L'applicazione delle tecniche blockchain e delle metodologie di priority setting può consentire di superare criteri di allocazione delle risorse meno efficaci quali quelli basati sui processi di budgeting o sulla spesa storica e fornire un'architettura sicura e affidabile per trasmettere informazioni. Un'evoluzione di questo tipo di approccio blockchain al mondo del procurement pubblico potrà portare gli enti sanitari regionali che lavorano insieme ad utilizzare un sistema blockchain per registrare i dati sulla posizione e la proprietà dei loro materiali e prodotti dove tutti i membri della supply chain possono vedere cosa succede in tempo reale quando le risorse si spostano da un'entità all'altra. Tali criteri determinano un impiego subottimale delle risorse disponibili mentre il priority setting favorisce la diffusione di un approccio sistematico, esplicito, equo e basato sull'evidenza a problemi complessi e critici anche in

ottica di value based procurement. [**Totale quadro economico di progetto: €165.920,00 iva inclusa**, così distribuiti per voci di costo: Personale interno 13%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 77%, Viaggi e missioni 10%. **Costi pianificati nel triennio** di riferimento (tenendo conto delle rendicontazioni previste al 31/12/2024): **€ 154.334,00 iva inclusa**];

- Azioni pilota a supporto del Value Based Procurement Enhancing: Data sourcing, Dossier, Benchmarking (Codice acronimo **VBPE**). Obiettivo è quello di irrobustire la fase di progettazione del percorso di acquisto con strumenti avanzati di design thinking che abbia come riferimento il patrimonio informativo disponibile attraverso Empulia e i database disponibili per costruire percorsi innovativi per la ricerca, la progettazione, lo sviluppo e la convalida di soluzioni guidate dai dati e incentrati sull'utente, con un approccio orientato quindi al Design Thinking alimentato da sistemi di Process Mining. Saranno quindi sperimentate tecniche di Intelligenza Artificiale predittiva orientate al Symbiotic AI specifica al Process Mining, al fine di sviluppare uno strumento per lo sviluppo di un approccio value-based al procurement di tecnologie e servizi innovativi, particolarmente in ambito sanità, irrobustire la fase di progettazione del percorso di acquisto con strumenti avanzati per l'individuazione di modelli di approvvigionamento che possa evolvere verso una modalità che include la misurazione degli esiti correlati alla tecnologia acquistata e migliorare la strategia di approvvigionamento attraverso l'identificazione dei cambiamenti nella domanda. Inoltre, sarà portato avanti uno studio per l'implementazione della metodologia del Design Thinking. Infatti, l'efficacia del Design Thinking rispetto ad altre metodologie di innovazione è data da tre elementi. L'empatia, cioè la capacità di ascoltare i bisogni espressi e inespressi dell'utente. Lo sviluppo del pensiero critico e quindi la capacità di analizzare i bisogni dell'utente trasformandoli in soluzioni innovative. La prototipazione, cioè la capacità di trasformare le idee in prototipi fisici o digitali. Si vuole pertanto implementare tali capacità a supporto del RUP – Responsabile Unico di Progetto e in tutti gli operatori del processo di procurement, sia in fase di progettazione che in quello di attuazione esecutiva. Gli acquisti sono un'area di management pubblico ad alta valenza strategica e complessità operativa, anche quando si acquistano beni non sofisticati, che si sviluppa attraverso logiche relazionali di diverso tipo, interessando diversi portatori di interesse, lungo una catena del valore che nasce nella programmazione sanitaria e arriva alla gestione del contratto, con evidenti impatti sulla qualità delle prestazioni sanitarie. [**Totale quadro economico di progetto: €111.020,00 iva inclusa**, così distribuiti per voci di costo: Personale interno 8%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 83%, Viaggi e missioni 9%. **Costi pianificati nel triennio** di riferimento (tenendo conto delle rendicontazioni previste al 31/12/2024): **€ 103.893,78 iva inclusa**)];
- Evoluzione dei processi di digitalizzazione degli appalti e gli aspetti normativo-procedurali (codice acronimo: **DPRO**). Obiettivo è quello di analizzare i requisiti e le diverse funzionalità che deve possedere una piattaforma telematica per gli acquisti pubblici, al fine di semplificare le attività a carico della P.A. attraverso il potenziamento di EmPULIA, nonché diminuire gli oneri posti a carico degli operatori economici e la durata del ciclo dell'acquisto. A tale scopo, si rende necessario analizzare le seguenti aree tematiche e funzionalità: i) interoperabilità delle firme elettroniche e dei sistemi di validazione temporale; ii) utilizzo dell'identità digitale SPID; iii) accesso ai servizi online tramite CIEid; iv) comunicazioni e scambi di informazioni tra utenti e sistema telematico, che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna, messaggi di avviso e di notifica; v) accesso agli atti di gara da parte degli utenti, che ne facciano richiesta

attraverso il sistema telematico; vi) domicilio digitale; vii) scouting di best practice di e-procurement a livello europeo; viii) approfondimento di nuovi standard di sicurezza mediante algoritmi qualificati dal NIST. [**Totale quadro economico di progetto: €55.510,00 iva inclusa**, così distribuiti per voci di costo: Personale interno 15%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 77%, Viaggi e missioni 8%. **Costi pianificati nel triennio di riferimento** (tenendo conto delle rendicontazioni previste al 31/12/2024): **€ 54.600,59 iva inclusa**].

Per i sopra indicati interventi progettuali, la voce "attività commissionate all'esterno" è stata stimata per la copertura di specifici costi previsti per dottorati di ricerca/assegni di ricerca da attivare in collaborazione con istituti universitari, acquisizione infrastruttura HW di base, servizi di ingegnerizzazione dei prototipi, etc.

4.4 Supporto alla Governance del Soggetto Aggregatore

Nell'ambito del Tavolo Tecnico Nazionale dei Soggetti Aggregatori coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze sarà garantita la partecipazione ai gruppi di lavoro e al comitato direttivo, nonché la realizzazione delle attività promozionali del Soggetto Aggregatore.

4.5 Altri servizi di supporto a favore della Regione Puglia

È previsto il supporto alla Regione Puglia da parte del Soggetto Aggregatore su specifiche attività tecniche da espletarsi attraverso l'istituto della "missione lunga" di figure del Soggetto Aggregatore dislocate per una quota parte di giornate/uomo presso Dipartimenti/Sezioni/Uffici regionali.

5. Affidamenti di attività di progetto al Soggetto Aggregatore

31

SArPULIA partecipa alle proposte di progetti europei, nazionali finanziati su programmi di innovazione al fine di sviluppare competenze e strategie di implementazione sulle procedure di procurement in aree tematiche afferenti alle categorie merceologiche oggetto di gara e DPCM.

Sul programma europeo Health4EU è stata presentata sulla call for proposal "Support structured dialogue at national or regional level on public procurement in the health sector HERA (EU4H-PJ-4) in partnership con centrali di committenza e agenzie pubbliche europee, una proposta di progetto successivamente approvata e finanziata sui fondi del programma europeo. Il progetto finanziato dal titolo **ProCure** (Grant Agreement n. 101128437) si propone di valutare le strategie di procurement e le diverse pratiche implementate a livello nazionale ed europeo in ambito healthcare procurement, value chain and public stakeholder engagement. Le attività di progetto - che si concluderanno nel corso del 2025 - presentano un focus anche sulla valutazione dell'impatto che le strategie di procurement hanno avuto e avranno in futuro sulle politiche di razionalizzazione investimenti, supporto all'innovazione e gestione delle emergenze (covid19, etc.)

Nel corso dell'attuale programmazione una specifica attività di aggiornamento sarà implementata in ambito GPP (Green Public Procurement) con il **progetto ACEVE**. Nell'ambito delle attività di formazione e supporto alle funzioni dei Responsabili Unici Provvedimenti (RUP) della Regione Puglia e, più in generale, del territorio regionale, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha realizzato una piattaforma per la raccolta e la fruizione di materiale attinente le previsioni normative, i pro-forma della contrattualistica, la formazione e la consulenza in materia dei cosiddetti Acquisti Verdi. L'attività in programma sul progetto ACEVE – prorogato fino al 30/11/2025 con determina dirigenziale 092/DIR/2024/00010 della Sezione Raccordo al Sistema

Regionale - consentirà di aggiornare e manutenere la piattaforma già implementata e i relativi contenuti favorendo le fasi di animazione della piattaforma stessa.

SArPULIA in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia ha inoltre avviato, d'intesa con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, attività a supporto dei processi di digital procurement con un focus su progetti in ambito sanitario, value based, artificial intelligence, e-procurement e monitoraggio dati, anche in partnership con altri soggetti regionali, nazionali ed europei, pianificando la partecipazione a specifiche call dei Programmi Comunitari (Horizon Europe, Interreg Europe, OECD, etc.).

Tra gli affidamenti i progetto al Soggetto Aggregatore per il triennio 2025-2027 non rientra la procedura di gara per la progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce (presente nelle precedenti programmazioni), a seguito della decisione della Regione Puglia di non dare seguito alle attività, preso atto della comunicazione del 9 gennaio 2025 pervenuta dalla Prefettura di Lecce.

6. Budget economico per il triennio

Il Budget economico costituisce il bilancio previsionale della Divisione SArPULIA del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia. Ai sensi dell'art. 6 della convenzione di cui alla n. 1854/2024, esso è incorporato nel PPSSA (Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore) allo scopo di correlarne i suoi contenuti, le fonti e gli impieghi di risorse economiche al programma di attività del Soggetto Aggregatore.

6.1 Costi per il funzionamento del Soggetto Aggregatore

Per il triennio 2025-2027, i Costi complessivi stimati per il funzionamento del Soggetto Aggregatore a carico del Fondo Ordinario della Regione, con il contributo della quota Fondo MEF Soggetti Aggregatori (riferita ai soli anni 2025 e 2026), sono pianificati come nella tabella di seguito.

Si segnala che nella seguente elaborazione, ci si è attenuti alle previsioni di stanziamento (comunicati da Regione con nota prot. n. 0046530/2025 del 28/01/2025) relativi ai capitoli di spesa U0003415 (*Spese per la costituzione ed il funzionamento del soggetto aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi*), gestito dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e U1301037 (*Spese per servizi del soggetto aggregatore SArPULIA in favore delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale*), gestito dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animali.

Costi per il funzionamento del Soggetto Aggregatore	2025	2026	2027 *
Personale	5.025.537,11	5.105.394,47	5.105.394,47
Attrezzature	114.100,00	92.100,00	92.100,00
Materiali utenze	46.127,27	46.700,00	46.700,00
Attività commissionate all'esterno	1.080.909,73	916.119,21	280.053,63
Viaggi e missioni	48.079,99	49.522,39	49.522,39
TOTALE	**6.314.754,10**	**6.209.836,07**	**5.573.770,49**
Contributo Fondo MEF **	-700.000,00	-800.000,00	-
TOTALE (netto IVA)	**5.614.754,10**	**5.409.836,07**	**5.573.770,49**
IVA 22%	1.235.245,90	1.190.163,94	1.226.229,51

Tot. Fondo Ordinario Regione	**6.850.000,00**	**6.600.000,00**	**6.800.000,00**

Tabella 11 - Costi rimodulati per il triennio 2025-2027

** Il rispetto delle previsioni di stanziamento comunicati con la sopra citata nota ha richiesto una straordinaria contrazione del budget di spesa 2027 relativo alla voce "Attività commissionate all'esterno", che se confermata, impatterebbe significativamente sui servizi erogati dal Soggetto Aggregatore. In particolare, sarebbero garantiti solo i servizi a canone legati alla piattaforma EmPULIA (vedi anche Tabella 17 - Dettaglio costi per attività commissionate all'esterno 2025-2027), oggetto - tra l'altro - di nuova procedura di affidamento. Un valore di spesa 2027 per la voce "Attività commissionate all'esterno" almeno in linea con la stima 2026 richiede un incremento degli stanziamenti regionali 2027 pari a € 636.065,58, oltre IVA.*

*** A partire dall'anno 2027 non è possibile ipotizzare alcun ulteriore impiego di somme a scomputo a valere sul "Fondo spese Future" disponibile al 31/12/2024, come meglio dettagliato al par. 6.3 della Sezione II.*

Note

- Costi del Personale: si riferiscono al personale interno della società utilizzato per lo svolgimento delle attività realizzate nel periodo di riferimento. In deroga alla DGR 1404 del 2014 e s.m.i., detti costi sono calcolati sulla base del costo aziendale, inteso come oneri retributivi con aggiunta dell'aliquota dei costi generali ripartita sul personale impiegato;
- Attrezzature: il costo riguarda acquisti di attrezzature da utilizzare per lo svolgimento delle attività del Soggetto Aggregatore;
- Materiali di consumo e utenze: il costo si riferisce all'acquisto di alcuni materiali, principalmente adibiti allo scopo delle attività;
- Attività commissionate all'esterno: riguarda l'impegno per i servizi e/o le risorse in possesso di specifiche competenze professionali e funzionali alle attività progettuali che saranno acquisite mediante apposite procedure ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa vigente sui Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, oltre che al Regolamento di InnovaPuglia per conferimento di incarichi professionali esterni, nonché le spese per far fronte al contenzioso legale;
- Viaggi e missioni: il costo afferisce a missioni del personale interno della società per incontri di progettazione, attività di monitoraggio del progetto, partecipazione a tavoli nazionali e network europei.

6.2 Costi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore

Gli Affidamenti di attività progettuali al S.A. fanno riferimento ai seguenti **progetti di innovazione/ricerca** sul tema del procurement pubblico, con conclusione prevista nel triennio, per un importo complessivo nel periodo di **€ 164.719,27** (IVA inclusa) .

Codice	Progetto	Finanziamento	TOT (€ iva esclusa)	TOT (€ iva inclusa)
SAR2012-ACEVE	Famiglia progetti ext. PPSSA 2020-2022	Regione Puglia – Fondi ordinari	€ 50.000,00	€ 61.000,00
UE2301	ProCure	Fondi Europei Programma "EU for Health, PJG EU4H Project Grants n. 101128437"	€ 85.015,80	€ 103.719,27

Tabella 12 - Progetti di innovazione/ricerca 2025-2027

Si riportano di seguito per voce di costo e per anno i quadri economici rimodulati[4] di ciascun Affidamento al Soggetto Aggregatore:

Costi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore *Progetto SAR2012-ACEVE*	2025	2026	2027
Personale	-	-	-
Attrezzature	-	-	-
Materiali utenze	-	-	-
Attività commissionate all'esterno	50.000,00	-	-
Viaggi e missioni	-	-	-
TOTALE (netto IVA)	**50.000,00**	**-**	**-**
IVA 22%	11.000,00	-	-
TOTALE (con IVA)	**61.000,00**	**-**	**-**

Tabella 13 - Costi progetto SAR2012-ACEVE triennio 2025-2027

Costi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore *Progetto UE2301*	2025	2026	2027
Personale	79.857,36	-	-
Attrezzature	-	-	-
Materiali utenze	-	-	-
Attività commissionate all'esterno	-	-	-
Viaggi e missioni	5.158,44	-	-
TOTALE (netto IVA)	**85.015,80**	**-**	**-**
IVA 22%	18.703,48	-	-
TOTALE (con IVA)	**103.719,27**	**-**	**-**

Tabella 14 - Costi per progetto UE2301 triennio 2025-2027

Note

- Costi del Personale: sono calcolati sulla base del costo aziendale, in deroga alla DGR 1404 del 2014 e s.m.i., inteso come oneri retributivi con aggiunta dell'aliquota dei costi generali ripartita sul personale impiegato (Famiglia progetti extra PPSSA2020-2022) o calcolata in maniera forfettaria sulla base delle regole dei programmi di finanziamento (Progetti finanziato con fondi europei). Il costo si riferisce al personale interno della società utilizzato per lo svolgimento delle attività di progetto realizzate nel periodo di riferimento;
- Attrezzature: il costo riguarda acquisti di attrezzature da utilizzare per lo svolgimento delle attività del progetto;
- Materiali di consumo e utenze: il costo si riferisce all'acquisto di alcuni materiali, principalmente adibiti allo scopo delle attività del progetto;
- Attività commissionate all'esterno: riguarda l'impegno per i servizi e/o le risorse in possesso di specifiche competenze professionali e funzionali alle attività progettuali;
- Viaggi e missioni: il costo afferisce a missioni del personale interno della società per incontri di progettazione, attività di monitoraggio del progetto, partecipazione a tavoli nazionali e network europei;

[4] *I quadri economici sono basati sulla situazione al 01/01/2025 tenendo conto delle rendicontazioni previste per l'anno 2024.*

I costi totali per Affidamenti al Soggetto Aggregatore per il triennio 2025-2027 sono di seguito riportati:

Costi totali per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore	2025	2026	2027
Personale	79.857,36	-	-
Attrezzature	-	-	-
Materiali utenze	-	-	-
Attività commissionate all'esterno	50.000,00	-	-
Viaggi e missioni	5.158,44	-	-
TOTALE (netto IVA)	**135.015,80**	-	-
IVA 22%	29.703,48	-	-
TOTALE (con IVA)	**164.719,27**	-	-

Tabella 15 - Costi Totali per Affidamenti triennio 2025-2027

6.3 Quota di spettanza Fondo Soggetti Aggregatori

I contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014 (c.d. Fondo Soggetti Aggregatori) sono destinate, come stabilito nel Verbale del Comitato Guida dei Soggetti Aggregatori del 15 dicembre 2016, alle voci: oneri stipendiali del personale specificatamente impiegato nelle attività del Soggetto Aggregatore, spesa per assunzione di personale impiegato, spese per servizi di consulenza specialistica, spesa per hardware e software, formazione del personale.

I contributi di cui sopra confluiscono nel fondo contabile "Fondo spese Future" iscritto nella *Voce B4) Fondi per rischi ed oneri del Passivo patrimoniale, sottovoce – Altri* del bilancio annuale della società.

35

Il valore del sopra citato "Fondo spese Future" risultante alla data del 31/12/2024 è pari a **€1.268.690,37** ed è così composto:

- Valore inziale al 01/01/2024 del Fondo spese Future € 1.522.451,76
- Incremento 2024 per contributo incassato dal Ministero MEF + € 351.952,90
- Assorbimento per costi d'esercizio 2024 (di cui al cod. ME 1601) - 5.714,29
- Assorbimento come previsto per l'anno 2024 nel PPSSA 2023-2025 - € 600.000,00

La quota di fondo disponibile al 31/12/2024 sarà impiegata per coprire parzialmente le spese di funzionamento del Soggetto Aggregatore nelle annualità 2025 e 2026.

La differenza tra gli importi complessivi a copertura parziale delle spese di funzionamento del Soggetto Aggregatore riportati nella precedente *Tabella 11 alla voce Contributo Fondo MEF* (€ 1.500.000,00) e il valore del "Fondo spese Future" risultante alla data del 31/12/2024 (€ 1.268.690,37), sarà finanziata con i previsti contributi erogati dal Ministero MEF nel corso del 2025 (a valere sul fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2024 di cui al DM 11 dicembre 2023), per i quali è stata già presenta istanza di accesso al fondo con nota prot. n. inpu/AOO_1/PROT/17/01/2025/0000415.

In via prudenziale, non sono invece considerati i possibili contributi erogati dal Ministero MEF negli anni successivi al 2025 (al momento non determinabili).

6.4 Il piano dei costi per il triennio 2025-2027

Alla luce dei costi esposti nei paragrafi precedenti, si riporta nella tabella seguente il totale per singola voce dei costi previsti per il funzionamento del Soggetto Aggregatore e per affidamenti di attività progettuali rivenienti dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Interno e dagli altri finanziatori dei progetti di innovazione/ricerca.

Costi previsti per il funzionamento del Soggetto Aggregatore e per affidamento di attività progettuali	2025	2026	2027
A) Personale	5.105.394,47	5.105.394,47	5.105.394,47
B) Attrezzature	114.100,00	92.100,00	92.100,00
C) Materiali utenze	46.127,27	46.700,00	46.700,00
D) Attività commissionate all'esterno	1.130.909,73	916.119,21	280.053,63
E) Viaggi e missioni	53.238,43	49.522,39	49.522,39
TOTALE	**6.449.769,90**	**6.209.836,07**	**5.573.770,49**
a dedurre Contr. Fondo MEF	-700.000,00	-800.000,00	-
TOTALE (netto IVA)	**5.749.769,90**	**5.409.836,07**	**5.573.770,49**
IVA 22%	1.264.949,38	1.190.163,94	1.226.229,51
TOTALE (con IVA)	**7.014.719,27**	**6.600.000,00**	**6.800.000,00**
Contributo Fondo MEF	700.000,00	800.000,00	-
TOTALE GENERALE (con IVA)	**7.714.719,27**	**7.400.000,00**	**6.800.000,00**

Tabella 16 - Piano dei costi triennio 2025-2027

Con riferimento alla categoria di spesa A) Personale, comprende i costi indiretti (costi generali ripartiti sul personale impiegato) per una quota stimata pari a circa il 25% degli importi previsionali indicati sul triennio per la categoria di spesa in esame.

Con riferimento alla categoria di spesa D) Attività commissionate all'esterno, si riporta di seguito separata indicazione delle singole voci, come previsto dallo Schema di budget economico triennale allegato alla vigente Convenzione:

Costi per attività commissionate all'esterno – dettaglio per singole voci	2025	2026	2027
Spese legate alla Piattaforma Empulia*	588.511,44	454.176,00	154.176,00
Spese legali	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Spese per formazione del personale	53.045,00	54.000,00	25.877,63
Assistenza tecnica (merceologi e studi di mercato)/progetti di business intelligence/automazione dei processi	129.353,29	103.943,21	-
Strumentazioni e servizi di ingegnerizzazione (Progetti NLBC – VBPE - DPRO)	50.000,00	104.000,00	-
Dottorati di ricerca/assegni di ricerca da attivare in collaborazione con istituti universitari (Progetti NLBC – VBPE - DPRO)	60.000,00	-	-
Evoluzione contenuti Piattaforma (Progetto ACEVE - residuo al 31/12/2024)	50.000,00		
TOTALE (netto IVA)	**1.130.909,73**	**916.119,21**	**280.053,63**

* considerate nel 2027 le sole spese legate ai servizi a canone (per i limiti di stanziamento regionale comunicati con nota prot. n. 0046530/2025 del 28/01/2025)

Tabella 17 - Dettaglio costi per attività commissionate all'esterno 2025-2027

6.5 Il piano dei ricavi per il triennio 2025-2027

Considerando i costi stimati per il prossimo triennio, come esposti nei paragrafi precedenti, il budget dei ricavi per il triennio 2025-2027 è il seguente:

Budget dei ricavi del Soggetto Aggregatore	**di cui**	**2025** *(IVA inclusa)*	**2026** *(IVA inclusa)*	**2027** *(IVA inclusa)*
F) Contributi regionali per funzionamento del Soggetto Aggregatore, al netto dei contributi ricevuti da terzi utilizzati a scomputo del finanziamento regionale di cui ai successivi punti H) e I)	Quota a carico del Bilancio autonomo (capitolo di spesa U0003415)	1.700.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	Quota a carico del Fondo SSR (capitolo di spesa U1301037)	5.150.000,00	5.300.000,00	5.500.000,00
G) Contributi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore	Contributi europei (progetto UE2301)	103.719,27	-	-
	Contributi regionali (progetto SAR2012-ACEVE)	61.000,00	-	-
H) Contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014[5]	-	700.000,00	800.000,00	-
I) Altri contributi enti terzi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (con IVA)		**7.714.719,27**	**7.400.000,00**	**6.800.000,00**

Tabella 18 - Piano dei ricavi triennio 2025-2027

Nell'ambito degli stanziamenti assegnati alla Società trovano copertura gli oneri relativi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, in ottemperanza alla normativa vigente (relativamente alle procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e concessioni) e al Regolamento per la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche approvato dal CdA di InnovaPuglia del 11/02/2025, Verbale n.19.

7. Indicatori di risultato attesi

Si riportano di seguito gli indicatori principali di risultato target nel triennio:

Indicatore di risultato	**Obiettivo 2025**	**Obiettivo 2026 (*)**	**Obiettivo 2027 (*)**
Numero procedure centralizzate indette dal Soggetto Aggregatore	28	21	6
Numero di procedure centralizzate aggiudicate dal Soggetto Aggregatore	29	30	15
Numero di nuovi contratti quadro attivati dal Soggetto Aggregatore	250	300	350
Spesa Gestita mediante contratti quadro[6] (in milioni di €)	1.200	1.350	1.500
Numero di procedure gestite con EmPULIA	7.600	7.800	8.000

[5] *Importi a copertura parzialmente delle spese di funzionamento del Soggetto Aggregatore.*

[6] *La Spesa Gestita annua mediante contratti quadro rappresenta la somma del valore degli ordinativi di fornitura (contratti) effettuati nell'anno dalle Amministrazioni.*

Sommatoria importi a Base d'Asta gare EmPULIA (in milioni di €)	4.000	4.100	4.200
Copertura categorie DPCM 11/07/2018[7]	17/24	19/24	19/24

Tabella 19 - Indicatori di risultato per triennio 2025-2027

(*) *I valori per il 2026 e 2027 riguardano solo le procedure allo stato previste in programma, a cui andranno aggiunte le ulteriori che saranno inserite nella programmazione di dettaglio definita anno per anno.*

[7] *La Copertura categorie DPCM è il rapporto tra il numero di categorie merceologiche affrontate dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia (sommatoria delle merceologie relative a gare indette, aggiudicate, contrattualizzate e messe a disposizione nell'ambito del negozio elettronico del portale EmPULIA) e 24 che è il numero "target" di categorie individuate dal DPCM 18 luglio 2018 denominato "merceologie e soglie" , tenuto conto che la categoria Facility management immobili è da considerarsi come aggregazione delle categorie vigilanza armata, guardiania, pulizia immobili e manutenzione immobili e impianti (Decreti MEF ripartizione delle risorse per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi da parte dei soggetti aggregatori di cui al comma 1 Art.9 DL 66/2024).*

FINE DEL DOCUMENTO

39

Allegato B

PARERE TECNICO

In adempimento alla Convenzione, di cui alla DGR n. 1854 del 23/12/2024, avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - sottoscritta tra le parti in data 14 febbraio 2025, si procede all'approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2025-2026-2027, per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore.

Il P.P.P.S.A. 2025-2027 prevede per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2025 un budget pari a € 6.850.000,00 (IVA inclusa), per l'anno 2026 un budget di € 6.600.000,00 (IVA inclusa) e per l'anno 2027 un budget di € 6.800.000,00 (IVA inclusa), da imputarsi sul fondo sanitario per ciascuna annualità, come dettagliato nella sezione Copertura Finanziaria della deliberazione.

In particolare,

- la quota di € 5.150.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2025 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2025 sul capitolo di spesa 1301037;
- la quota di € 5.300.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2026 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2026 sul capitolo di spesa 1301037;
- la quota di € 5.500.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2027 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2027 sul capitolo di spesa 1301037.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale per gli anni 2026 e 2027 trovano copertura nell'accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per l'anno 2027:

2026	2027
5.300.000,00 €	5.500.000,00 €

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO☐

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE" (SEZIONE PROPONENTE):
Giuseppe Domenico Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
02.05.2025 08:59:23 UTC

LA DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE" (SEZIONE PROPONENTE)
Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
13.05.2025 09:52:25 GMT+01:00

Responsabile della GSA (PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE – D. LGS 118/2011 – Art. 7 c. 5 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024):

Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico
13.05.2025 13:08:55 GMT+01:00

Cod. Cifra: SIS/DEL/2025/00014
Oggetto: *Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2025-2026-2027*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSR	DEL	2025	14	23.09.2025

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE STRATEGICO DEL SOGGETTO AGGREGATORE DELLA REGIONE PUGLIA - INNOVAPUGLIA S.P.A. # ANNI 2025-2026-2027.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2025 12:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1417

L.r. n. 14/2024 e D.G.R. n. 454 del 07/04/2025 – Trasferimento azioni della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ai comuni Pugliesi. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027 ex D.lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Segretario Generale della Presidenza e del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, per l'importo complessivo di euro 61.018,26, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di stanziare le risorse necessarie per la copertura delle spese connesse alla cessione delle quote azionarie della Regione Puglia ai comuni pugliesi, in attuazione della L.r. 14/2024 e della DGR n. 454/2025;
2. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.r. 14/2024 e D.G.R. n. 454 del 07/04/2025 – Trasferimento azioni della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ai comuni Pugliesi. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027 ex D.lgs. n. 118/2011.

La Regione Puglia è socio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP) con una quota di partecipazione azionaria pari al 100%. La società, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. n. 141 del 1999, è incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia Servizio Idrico Integrato, di seguito SII, sino al 31 dicembre 2025, termine finale previsto dall'art. 21, comma 11 *bis*, D.L. 201/11, come da ultimo modificato dall'art. 16-*bis* del D.L. n. 151 del 2021.

Il DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2024, n. 153 "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico" come modificato dalla Legge n. 191 del 13/12/2024, all'art. 3, co. 2-ter, stabilisce che "*Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, ai fini di un eventuale affidamento del servizio idrico integrato secondo le modalità di cui all'articolo 149-bis, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ammesso il trasferimento da parte della regione Puglia di parte delle azioni della società di cui all'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 141 del 1999 in favore dei comuni della medesima regione esercenti il controllo analogo sulla società a capitale interamente pubblico dagli stessi costituita o partecipata per le finalità di cui al predetto articolo 149-bis ovvero in favore di quest'ultima società*".
La Regione Puglia, quindi, al fine di consolidare la *governance* pubblica della risorsa idrica pugliese, ha apportato alla Legge regionale n. 14/2024 le modifiche tese ad allineare il testo normativo alle nuove disposizioni dell'art. 3, comma 2 ter del D.L. n. 153/2024, come sopra riportato, stabilendo all'art. 3 (Trasferimento delle azioni di Acquedotto Pugliese s.p.a.) che "*In attuazione dell'articolo 3, comma 2 ter, del d.l. 153/2024, la Regione trasferisce a titolo gratuito, nella misura massima del 20 per cento, le azioni di Acquedotto Pugliese s.p.a. in favore dei comuni pugliesi, in base al piano di riparto riportato nell'allegato A, a condizione che ciascun comune trasferisca le suddette azioni alla Società veicolo entro novanta giorni dall'acquisizione".*
Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 454/2025 "*Decreto legge n. 153 del 17 ottobre 2024, come modificato dalla Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 – Legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014, come modificata dall'art. 241 della legge regionale n. 42/2024 – Avvio procedimento e trasferimento azioni ai comuni pugliesi."* è stato disposto di trasferire la misura massima del 20% del capitale sociale della società Acquedotto Pugliese S.p.A. in favore dei comuni pugliesi in base al piano di riparto approvato con la L.r. 14/2024.

La cessione delle quote azionarie, ai sensi dell'art. 1475 c.c. "*…sono a carico del compratore, se non è stato pattuito diversamente".*

Al riguardo l'ANCI, come riportato nel verbale del 12 maggio u.s., ha rappresentato alla Regione Puglia la difficoltà per i comuni pugliesi di dare atto tempestivamente alle disposizioni normative sopracitate, ed in particolare ad addivenire all'individuazione del notaio da incaricare per la cessione delle quote, nonchè alla ripartizione delle relative spese in proporzione al piano di riparto normativamente stabilito. Pertanto, le parti hanno convenuto, ai sensi dell'art. 1475 c.c., che la procedura finalizzata all'individuazione del professionista incaricato e le spese connesse al trasferimento delle azioni di Acquedotto Pugliese s.p.a. in favore dei comuni pugliesi siano a carico della Regione Puglia.

La Cennata D.G.R. n. 454/2025 ha dato mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi di competenza della Regione Puglia necessari per l'attuazione del procedimento di trasferimento delle quote azionarie, risulta pertanto necessario effettuare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, per l'importo complessivo di euro 61.018,26, al fine di stanziare le risorse necessarie per la cessione delle quote azionarie della Regione Puglia ai comuni pugliesi, in attuazione della DGR n. 454/2025 di cui alla presente deliberazione, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTI altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo di autorizzazione alla variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e al Bilancio pluriennale di previsione 2025-2027 al fine di stanziare le risorse necessarie per la copertura delle spese connesse alla cessione delle quote azionarie della Regione Puglia ai comuni pugliesi, in attuazione della L.r. 14/2024 e della DGR n. 454/2025.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 co.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.r. n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 come di seguito riportato.

Tipo Bilancio: Autonomo
Parte spesa
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025-2027

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
10.04	U0003863	Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi. s.o. - rimborsi di parte corrente ad	1.3.1	U.1.09.99.01.000	-36.000,00	0

		amministrazioni centrali di somme				
03.04	U0003976	Spese per studi finalizzati al controllo e alla contabilità analitica	1.3.1	U.1.03.02.99.000	0	-25.018,26
03.04	U0003980	Interventi per studi di fattibilità e valutazione tecnico-finanziaria e patrimoniale delle società partecipate dalla Regione e per la predisposizione di piani di ristrutturazione	1.3.1	U.1.03.02.10.000	+36.000,00	+25.018,26

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi Atti Dirigenziali da adottarsi a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, per l'importo complessivo di euro 61.018,26, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di stanziare le risorse necessarie per la copertura delle spese connesse alla cessione delle quote azionarie della Regione Puglia ai comuni pugliesi, in attuazione della L.r. 14/2024 e della DGR n. 454/2025;
2. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Assistente specialista controlli organismi e società partecipate"
Federica Bozzo

Federica Bozzo
15.09.2025 12:09:56
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio “Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie”
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
15.09.2025
11:18:46
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Raccordo al Sistema regionale”
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
15.09.2025
11:36:10
UTC

LA DIRIGENTE di Sezione “Bilancio e Ragioneria”
Regina Stolfa

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/09/2025 14:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Segretario Generale della Presidenza e il direttore del Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

ROBERTO VENNERI

Il DIRETTORE DI DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
Angelosante Albanese

Angelosante Albanese

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
17.09.2025
11:51:32
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSR	DEL	2025	31	22.09.2025

L.R. N. 14/2024 E D.G.R. N. 454 DEL 07/04/2025 # TRASFERIMENTO AZIONI DELLA SOCIETÀ ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. AI COMUNI PUGLIESI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025 - 2027 EX D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 14:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1418

Rimborso Oneri Istruttori relativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica riguardante la realizzazione di impianti fotovoltaici, erroneamente versati dalle società LIMES 25 SRL, APOLLO ASCOLI SRL e APOLLO SAN SEVERO SRL, per € 57.623,82. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Transizione Energetica concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di **€ 57.623,82** derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 "Proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. D.lgs. del 29.12.2003 n. 387", non impegnate sui collegati capitoli di spesa, al fine di procedere con la restituzione delle somme versate in eccedenza da tre proponenti, in relazione alle richieste di Autorizzazione Unica regionale in materia di energie rinnovabili;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di stanziare la somma di **€ 57.623,82** sul capitolo di spesa U1701032, collegato al capitolo di entrata E3065081, per il rimborso di **€ 4.554,41** alla società LIMES 25 SRL, del versamento effettuato in data 11/10/2021, avendo erroneamente effettuato due volte, in data 11/10/2021 e in data 22/03/2023, il versamento degli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 30/03/2023, per il rimborso di **€ 29.551,30** alla società APOLLO ASCOLI SRL, la differenza tra la somma versata, pari a € 42.886,00, e la somma effettivamente dovuta, pari a € 13.334,70, riguardante gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 03/10/2024 e per il rimborso di **€23.518,11** alla società APOLLO SAN SEVERO SRL, per la differenza tra la somma versata, pari a 24.219,83, e la somma dovuta, pari a € 701,72, riguardante gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 23/07/2024, così come accertato da istruttoria d'ufficio;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Rimborso Oneri Istruttori relativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica riguardante la realizzazione di impianti fotovoltaici, erroneamente versati dalle società LIMES 25 SRL, APOLLO ASCOLI SRL e APOLLO SAN SEVERO SRL, per € 57.623,82. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. 118/2011.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. n. 15 del 20 giugno 2008, e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 477 del 15 aprile 2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Transizione Energetica;
- il D.P.G.R. n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1944 del 21 dicembre 2023 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica al Dirigente Ing. Francesco Corvace;
- la L. R. n. 18 del 15 Giugno 2023, “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31 luglio 2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 Settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Visti altresì:

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con

provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- la D.G.R. n. 1901 del 19 dicembre 2022, recante "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER, nell'allegato A stabilisce che per l'avvio del procedimento dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, l'istante è tenuto al versamento degli oneri istruttori come introdotti da D.M. 10/09/2010 e disciplinati dalla L.R. n. 25/2012, art. 5 punto 7.

Considerato che:

- la LIMES 25 SRL predisponeva la documentazione utile alla richiesta di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Impianto Fotovoltaico ubicato nel Comune di Apricena con opere di connessione nel comune di San Paolo di Civitate (FG)", acquisendo il codice pratica B4HXL97;

- con nota prot. n. 0460334 del 24/09/2024, la società LIMES 25 SRL, avendo effettuato erroneamente due volte, in data 11/10/2021 e in data 22/03/2023, il versamento di **€ 4.554,41** riguardante gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionatasi in data 30/03/2023, richiedeva il rimborso del versamento effettuato in data 11/10/2021, allegando le relative ricevute;
- tale duplicazione di pagamento veniva accertata d'ufficio. Il versamento relativo alla prima richiesta di Autorizzazione Unica risultava non dovuto, in quanto la stessa richiesta non veniva, successivamente, perfezionata illo tempore. Il pagamento reiterato risultava, invece, funzionalmente collegato alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionatasi in data 31/03/2023;
- per le motivazioni sopra espresse, sussistono i presupposti per il rimborso del versamento effettuato in data 11/10/2021, di importo pari a **€ 4.554,41,** alla società LIMES 25 SRL.

Considerato, altresì, che:

- la società APOLLO ASCOLI SRL predisponeva la documentazione utile alla richiesta di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "PROGETTO FOTOVOLTAICO ASCOLI SATRIANO", acquisendo il codice pratica G4A3J21;
- con nota prot. n. 0539752 del 04/11/2024, la società APOLLO ASCOLI SRL affermava di aver effettuato erroneamente, in data 12/04/2022, un versamento di € 42.886,00, riguardante gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica di cui sopra, a fronte di un importo, calcolato dalla stessa, pari a € 10.787,21. Pertanto, richiedeva la restituzione di € 32.098,79, allegando la relativa ricevuta;
- a seguito d'istruttoria d'ufficio, veniva accertato che la società APOLLO ASCOLI SRL avrebbe dovuto versare un importo pari a € 13.334,70 per oneri istruttori relativi alla domanda di Autorizzazione Unica perfezionata in data 3/10/2024;
- per le motivazioni sopra espresse, sussistono i presupposti per la restituzione della differenza tra la somma versata, pari a € 42.886,00, e la somma effettivamente dovuta, pari a € 13.334,70, per un importo da rimborsare alla società APOLLO ASCOLI SRL di **€ 29.551,30.**

Considerato, infine, che:

- la società APOLLO SAN SEVERO SRL predisponeva la documentazione utile alla richiesta di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "IMPIANTO AGRO-VOLTAICO SAN SEVERO 96.2", ubicato nel Comune di San Severo (FG), acquisendo il codice pratica USMP1P6;
- con nota prot. n. 00539758/2024, la società APOLLO SAN SEVERO SRL chiedeva la restituzione della somma erroneamente versata in data 29/11/2022, pari a € 24.219,83, in quanto, per la richiesta di Autorizzazione Unica di cui sopra, provvedeva ad effettuare un ulteriore versamento in data 8/07/2024, pari a € 24.213,35, funzionalmente collegato alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionatasi in data 23/07/2024;
- a seguito d'istruttoria d'ufficio, veniva accertato che la società APOLLO SAN SEVERO SRL avrebbe dovuto versare un importo pari a € 24.915,07 per oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 23/07/2024, con un'ulteriore differenza da versare da parte della stessa, rispetto a quanto già versato pari a € 701,72;
- per le motivazioni sopra espresse, sussistono i presupposti per la restituzione della differenza tra la somma erroneamente versata in data 29/11/2022, pari a € 24.219,83, e la somma ancora dovuta, pari a € 701,72, per un importo da rimborsare alla società APOLLO SAN SEVERO SRL di **€ 23.518,11**.

Tenuto conto che:

- le somme versate dalle società LIMES 25 SRL, APOLLO ASCOLI SRL e APOLLO SAN SEVERO SRL sono state introitate dalla Regione Puglia con reversali d'incasso sul capitolo di entrata E3065081 "Proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. D.lgs. del 29.12.2003 n. 387";
- tali somme non state impegnate sui capitoli di spesa collegati e sono confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene, dunque, di proporre alla Giunta regionale:

- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione

presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di **€ 57.623,82,** derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081, non impegnate sui collegati capitoli di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di stanziare la somma di **€ 57.623,82** sul capitolo di spesa U1701032, collegato al capitolo di entrata E3065081, per il rimborso di **€ 4.554,41** alla società LIMES 25 SRL, del versamento effettuato in data 11/10/2021, avendo erroneamente effettuato due volte, in data 11/10/2021 e in data 22/03/2023, il versamento degli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 30/03/2023; per il rimborso di **€29.551,30** alla società APOLLO ASCOLI SRL, per la differenza tra la somma versata, pari a €42.886,00, e la somma effettivamente dovuta, pari a € 13.334,70, per gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 03/10/2024; per il rimborso di **€ 23.518,11** alla società APOLLO SAN SEVERO SRL, pari alla differenza fra quanto erroneamente versato in data 29/11/2022, pari a € 24.219,83, e la somma ancora dovuta, pari a € 701,72, per gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 23/07/2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esito Valutazione impatto di Genere: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e

pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, a seguito dell'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€57.623,82** (cinquantasettemilaseicentoventitre/82), derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 non impegnate sui collegati capitoli di spesa, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ **€** 57.623,82	+ **€** 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 57.623,82
12.06	U1701032	RESTITUZIONE ONERI A COPERTURA DELLE SPESE ISTRUTTORIE RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA – RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	17.1.1	U.1.09.99.05.000	+ € 57.623,82	+ € 57.623,82

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno delle somme complessivamente esigibili nell'esercizio finanziario 2025, si procederà con successivi provvedimenti adottati dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare la somma necessaria per il rimborso dei versamenti degli Oneri Istruttori relativi al rilascio della Autorizzazione Unica riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico, erroneamente effettuati dalla società LIMES 25 SRL, dalla società APOLLO ASCOLI SRL e dalla società APOLLO SAN SEVERO SRL, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di **€ 57.623,82** derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul

capitolo di entrata E3065081 “Proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. D.lgs. del 29.12.2003 n. 387”, non impegnate sui collegati capitoli di spesa, al fine di procedere con la restituzione delle somme versate in eccedenza da tre proponenti, in relazione alle richieste di Autorizzazione Unica regionale in materia di energie rinnovabili;

2. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione annuale per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
3. di stanziare la somma di **€ 57.623,82** sul capitolo di spesa U1701032, collegato al capitolo di entrata E3065081, per il rimborso di **€ 4.554,41** alla società LIMES 25 SRL, del versamento effettuato in data 11/10/2021, avendo erroneamente effettuato due volte, in data 11/10/2021 e in data 22/03/2023, il versamento degli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 30/03/2023, per il rimborso di **€ 29.551,30** alla società APOLLO ASCOLI SRL, la differenza tra la somma versata, pari a € 42.886,00, e la somma effettivamente dovuta, pari a € 13.334,70, riguardante gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 03/10/2024 e per il rimborso di **€23.518,11** alla società APOLLO SAN SEVERO SRL, per la differenza tra la somma versata, pari a 24.219,83, e la somma dovuta, pari a € 701,72, riguardante gli oneri istruttori relativi alla richiesta di Autorizzazione Unica perfezionata in data 23/07/2024, così come accertato da istruttoria d’ufficio;
4. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di demandare al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario E.Q.
Dott.sa. Anna Grazia Lanzilotto

Anna Grazia Lanzilotto
08.08.2025 14:31:55
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica:
Ing. Francesco CORVACE

Francesco
Corvace
09.09.2025
14:33:21
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO

Gianna Elisa
Berlingerio
09.09.2025 16:07:28
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta
dott. Michele EMILIANO

Michele Emiliano
19.09.2025
07:50:50
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio
Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
22.09.2025 10:06:33
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e
Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Francesco
Corvace
09.09.2025
14:24:13
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... . n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2025/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**17**	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***					
Programma	1	Fonti energetiche					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		**57.623,82**		
			previsione di cassa		**57.623,82**		
Totale Programma	**1**	FONTI ENERGETICHE	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.623,82**		
			previsione di cassa		**57.623,82**		
TOTALE MISSIONE	**17**	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.623,82**		
			previsione di cassa		**57.623,82**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**previsione di competenza**				
			previsione di cassa				
Programma	**1**	Fondo di riserva					
Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**57.623,82**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**57.623,82**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**57.623,82**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.623,82**		
			previsione di cassa		**57.623,82**	**57.623,82**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**57.623,82**		
			previsione di cassa		**57.623,82**	**57.623,82**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025*
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**57.623,82**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**57.623,82**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**57.623,82**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2025	20	22.09.2025

RIMBORSO ONERI ISTRUTTORI RELATIVI AL RILASCIO DELL#AUTORIZZAZIONE UNICA RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI, ERRONEAMENTE VERSATI DALLE SOCIETÀ LIMES 25 SRL, APOLLO ASCOLI SRL E APOLLO SAN SEVERO SRL, PER € 57.623,82. APPLICAZIONEQUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1419

L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" – Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente Proposta del Presidente

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare** il documento "Programma annuale degli interventi 2025" - allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare mandato** al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di adottare gli adempimenti conseguenti;
3. di **trasmettere** la presente Deliberazione alle competenti Commissioni Consiliari al fine di acquisirne il parere; quello delle Commissioni si intenderà acquisito favorevolmente, decorso il termine di dieci giorni dalla ricezione anche senza riscontro alcuno;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" – Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2025.

VISTI:

- gli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Premesso che:

- Con legge regionale n. 3 del 9 febbraio 2018 sono state dettate disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale;
- L'art. 5 della predetta legge individua la tipologia di interventi ammissibili a contributo pubblico e stabilisce la modalità di programmazione degli stessi, prevedendo che la Giunta Regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare permanente, definisca il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto, ripartendo le risorse disponibili fra le diverse categorie di interventi elencati al comma 1 dello stesso articolo;
- In data 21.01.2019 è stato adottato il Regolamento Regionale n. 3 per l'attuazione della LR n. 3/2018. Tale Regolamento dispone all'art. 2 che la Giunta Regionale adotti, secondo

le modalità previste dal comma 2 dell'art. 5 della Legge, il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto e disciplina, inoltre, il procedimento per l'erogazione dei contributi.

Considerato che:

- Occorre procedere alla proposta di programma annuale degli interventi per l'annualità 2025 e che le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento sono previste dall'art. 5 della L.R. n. 3/2018;
- la dotazione finanziaria prevista per l'intervento ammonta ad euro 500.000,00 ed è stanziata sul capitolo U0502014 del Bilancio regionale.

Valutata la necessità di adottare una procedura semplificata al fine di consentire il pieno impiego delle risorse stanziate, si propone che il Programma Annuale degli interventi per l'annualità 2025 sia così definito:

Tipologia di interventi

⇒ Interventi a favore del personale e dei lavoratori del settore, **nel rispetto della parità di genere e prediligendo l'introduzione di misure di riduzione delle disuguaglianze di genere**, quali in particolare la formazione di figure giornalistiche e tecniche. Nello specifico:

Iniziative di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico, anche in relazione ai fabbisogni e alle caratteristiche professionali, come ad esempio quelle rilevate anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) e l'Ordine dei giornalisti della Puglia, attuate nell'ambito della programmazione regionale in materia di formazione professionale, in collaborazione con le università degli studi, con particolare riguardo ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione o equipollenti, e con gli enti di formazione accreditati.

⇒ Spese correnti per la gestione ordinaria delle attività proprie delle società operanti del settore dell'informazione, quali quelle necessarie e previste per l'organizzazione, la produzione e la diffusione della attività radiotelevisiva, giornalistica ed editoriale.

Si rammenta che i beneficiari dei contributi derivanti dalla Legge Regionale in oggetto sono soggetti operanti nell'ambito dell'editoria (Televisione, Radio, Stampa, Web) che, a seguito della partecipazione a un Avviso pubblico indetto della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, ricevono l'erogazione di un minimo contributo concedibile, utile al proprio piano delle spese effettuate e/o previste per il quale si richiede l'accesso al sostegno regionale. Il suddetto contributo viene erogato a saldo, per quota parte e in relazione alle risorse disponibili e alle domande pervenute, dopo la verifica del piano delle spese da parte del RUP del procedimento.

Procedure e ripartizione delle risorse

Anche alla luce della sperimentazione avviata sin dal 2019, e al fine di rendere più veloci le fasi di valutazione delle istanze, per l'attuazione del Programma Annuale degli Interventi 2025, si propone l'attivazione della procedura di concessione delle agevolazioni in un'unica fase:

- Fase di Avviso pubblico per l'acquisizione delle istanze da ammettere a finanziamento.

La fase è finalizzata all'acquisizione degli elementi dei soggetti partecipanti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma. La Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale individua l'elenco dei soggetti che risultano ammessi, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi alla suddetta fase con la relativa motivazione.

La procedura è, inoltre, funzionale ad acquisire, da parte dei soggetti risultati idonei, le candidature dei piani dei costi da ammettere a finanziamento.

Il riparto delle risorse tra le categorie, verrà quindi effettuato in maniera proporzionale al numero delle domande per settore che perverranno a seguito dell'Avviso.
Sarà altresì previsto un meccanismo di flessibilità che consentirà la re-distribuzione delle risorse tra le categorie.

Si rammenta che la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, effettuerà le adeguate e necessarie verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni riportate in istanza, sulla regolarità contrattuale delle figure assunte e sullo svolgimento delle relative mansioni.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:

- adottare la proposta di Programma Annuale degli Interventi per l'annualità 2025 per il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale;
- dare mandato al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di adottare gli adempimenti conseguenti;
- trasmettere la presente Deliberazione alle competenti Commissioni Consiliari al fine di acquisirne il parere; quello delle Commissioni si intenderà acquisito favorevolmente, decorso il termine di dieci giorni dalla ricezione anche senza riscontro alcuno.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese derivanti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziate, pari ad euro 500.000,00, sul capitolo U0502014 del Bilancio regionale e denominato SPESE PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO PUBBLICO AL PLURALISMO E ALL'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE REGIONALE - ART. 16 L.R. N. 3/2018 - Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali – Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Titolo 1 Spese correnti – Piano dei conti U.1.04.03.99 Trasferimenti correnti a altre imprese.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 lettera d, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3/2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale", **si propone** alla Giunta regionale di:

1. di **approvare** il documento "Programma annuale degli interventi 2025" - allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare mandato** al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di adottare gli adempimenti conseguenti;
3. di **trasmettere** la presente Deliberazione alle competenti Commissioni Consiliari al fine di acquisirne il parere; quello delle Commissioni si intenderà acquisito favorevolmente, decorso il termine di dieci giorni dalla ricezione anche senza riscontro alcuno;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione
Michele Sabatella _____

MICHELE SABATELLA
23.09.2025 11:26:18
GMT+02:00

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale
Rocco De Franchi _____

ROCCO DE FRANCHI
23.09.2025
11:46:02
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano
24.09.2025
16:06:11
GMT+02:00

Michele Emiliano _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 13:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO 1

Legge Regionale n. 3 del 07 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2025

Tipologia di interventi

⇒ Interventi a favore del personale e dei lavoratori del settore, nel rispetto della parità di genere e prediligendo l'introduzione di misure di riduzione delle disuguaglianze di genere, quali in particolare la formazione di figure giornalistiche e tecniche. Nello specifico:

Iniziative di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico, anche in relazione ai fabbisogni e alle caratteristiche professionali, come ad esempio quelle rilevate anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) e l'Ordine dei giornalisti della Puglia, attuate nell'ambito della programmazione regionale in materia di formazione professionale, in collaborazione con le università degli studi, con particolare riguardo ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione o equipollenti, e con gli enti di formazione accreditati.

⇒ Spese correnti per la gestione ordinaria delle attività proprie delle società operanti del settore dell'informazione, quali quelle necessarie e previste per l'organizzazione, la produzione e la diffusione della attività radiotelevisiva, giornalistica ed editoriale.

Si rammenta che i beneficiari dei contributi derivanti dalla Legge Regionale in oggetto sono soggetti operanti nell'ambito dell'editoria (Televisione, Radio, Stampa, Web) che, a seguito della partecipazione a un Avviso pubblico indetto della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, ricevono l'erogazione di un minimo contributo concedibile, utile al proprio piano delle spese effettuate e/o previste per il quale si richiede l'accesso al sostegno regionale. Il suddetto contributo viene erogato a saldo – le modalità saranno meglio esplicitate nell'Avviso che sarà pubblicato successivamente alla approvazione della presente DGR – per quota parte e in relazione alle risorse disponibili e alle domande pervenute, dopo la verifica del piano delle spese da parte del RUP del procedimento.

Procedure e ripartizione delle risorse

Anche alla luce della sperimentazione avviata sin dal 2019, e al fine di rendere più veloci le fasi di valutazione delle istanze, per l'attuazione del Programma Annuale degli Interventi 2025, si propone di prevedere l'attivazione della procedura di concessione delle agevolazioni in un'unica fase di "Avviso pubblico per l'acquisizione delle istanze da ammettere a finanziamento". La fase è finalizzata all'acquisizione degli elementi dei soggetti partecipanti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma. La Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale individua l'elenco dei soggetti che risultano ammessi, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi alla suddetta fase con la relativa motivazione. La procedura è, inoltre, funzionale ad acquisire, da parte dei soggetti risultati idonei, le candidature dei piani dei costi da ammettere a finanziamento.

Il riparto delle risorse tra le categorie, verrà quindi effettuato in maniera proporzionale al numero delle domande per settore che perverranno a seguito dell'Avviso.
Sarà altresì previsto un meccanismo di flessibilità che consentirà la re-distribuzione delle risorse tra le categorie.

Il Direttore
Rocco De Franchi

ROCCO DE FRANCHI
22.09.2025
08:54:38
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2025	6	26.09.2025

L.R. N. 3 DEL 7 FEBBRAIO 2018 "DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO PUBBLICO AL PLURALISMO E ALL'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE REGIONALE" # ADOZIONE PROPOSTA DI PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 30/09/2025 13:14
Serial Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 ottobre 2025, n. 1420

Fondo Sanitario Regionale: iscrizione risorse vincolate. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale di competenza degli anni 2024-2027, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di notificare, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, il presente atto agli uffici titolari del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli oggetto di variazione;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Sanitario Regionale: iscrizione risorse vincolate. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Preso atto che:

- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 luglio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 192 del 20 agosto 2025, avente ad oggetto "Riparto tra le regioni delle somme destinate al finanziamento del Servizio Sanitario nazionale (annualità 2024)", sono state ripartite tra le Regioni le somme previste dall'articolo 103, comma 24, del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, destinate al finanziamento delle procedure di emersione dei rapporti di lavoro irregolari per l'anno 2024;

- in particolare, la tabella allegata al Decreto di cui al punto precedente riporta una somma ripartita in favore della Regione Puglia pari complessivamente ad euro 14.415.266,85 per l'anno 2024;
- con Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 184 del 9 agosto 2025, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse relative al cd. «bonus psicologo» per le annualità 2024 e 2025, nonché introduzione di correttivi volti all'efficiente utilizzo del contributo", sono state ripartite tra le Regioni le risorse relative al cosiddetto "Bonus psicologo" per gli anni 2024 e 2025;
- in particolare, la tabella allegata al Decreto di cui al punto precedente riporta una somma ripartita in favore della Regione Puglia pari complessivamente ad euro 846.423,26 per l'annualità 2024 ed euro 669.265,62 per l'annualità 2025;
- con Decreto del Ministero della Salute del 1 agosto 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 192 del 20 agosto 2025, avente ad oggetto "Riparto tra le regioni, per il triennio 2025-2027, del Fondo per le dipendenze patologiche", sono state ripartite tra le Regioni le risorse relative al Fondo per le dipendenze patologiche, istituito dall'art. 1, comma 367, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207;
- in particolare, la tabella allegata al Decreto di cui al punto precedente riporta una somma ripartita in favore della Regione Puglia pari complessivamente ad euro 6.313.647,54 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027;
- con Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 174 del 29 luglio 2025, avente ad oggetto "Criteri di riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per il gioco d'azzardo patologico, per l'anno 2024", sono state ripartite tra le Regioni le risorse relative al Fondo per il gioco d'azzardo patologico per l'anno 2024;
- in particolare, la tabella allegata al Decreto di cui al punto precedente riporta una somma ripartita in favore della Regione Puglia pari complessivamente ad euro 2.926.468,21 per l'anno 2024.

Dato atto che la Gestione Sanitaria Accentrata provvede alla predisposizione delle necessarie variazioni di bilancio, ove non già adottate per competenza, con riferimento ai finanziamenti indistinti e vincolati oggetto di riparto in favore della Regione Puglia, al fine di assicurare l'integrale corrispondenza tra le risultanze contabili regionali e gli atti di riparto, entrambi aspetti oggetto di verifica da parte del tavolo tecnico congiunto Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ministero della Salute per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

Ritenuto di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte in premessa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e relativi collegati di spesa, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Rilevato che, sulla base di quanto premesso, è necessario provvedere alla rimodulazione delle quote del Fondo Sanitario Regionale vincolato, registrando nel Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 le variazioni relative alle seguenti somme assegnate alla Regione Puglia di competenza degli anni 2024-2027:

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO DA ISCRIVERE IN CO.FI. 2025	IMPORTO DA ISCRIVERE IN CO.FI. 2026	IMPORTO DA ISCRIVERE IN CO.FI. 2027
contributo per l'emersione rapporti di lavoro irregolari - **QUOTA DI COMPETENZA ANNO 2024**	14.415.266,85		
c.d. "Bonus psicologo" - **QUOTA DI COMPETENZA ANNO 2024**	846.423,26		
c.d. "Bonus psicologo" - **QUOTA DI COMPETENZA ANNO 2025**	669.265,62		
contributo finalizzato al contrasto del Gioco d'azzardo patologico - **QUOTA DI COMPETENZA ANNO 2024**	2.926.468,21		
contributo finalizzato al contrasto delle dipendenze patologiche - **QUOTA DI COMPETENZA ANNI 2025-2026-2027**	6.313.647,54	6.313.647,54	6.313.647,54
TOTALE	**25.171.071,48**	**6.313.647,54**	**6.313.647,54**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

1. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
15.03	C.N.I. (1) E_____	FSN PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER EMERSIONE RAPPORTI DI LAVORO IRREGOLARI DI CUI ALL'ART. 103, COMMA 24 DEL D.L. N. 34 DEL 2020 - QUOTA ANNO 2024 - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000
15.02	C.N.I. (2) E_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 – TRASFERIMENTI DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	CAPITOLO DI ENTRATA COLLEGATO
15.03	C.N.I. (1) U_____	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PER EMERSIONE RAPPORTI DI LAVORO IRREGOLARI DI CUI ALL'ART. 103, COMMA 24 DEL D.L. N. 34 DEL 2020 - FSN PARTE CORRENTE VINCOLATA - QUOTA ANNO 2024 -	13 1 1	U.1.04.01.02.000	C.N.I. (1) E_____
15.02	C.N.I. (2) U_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA ASSUNZIONE T.I. PERSONALE DEI RUOLI SANITARI E SOCIO-SANITARI - TRASFERIMENTI A ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000	C.N.I. (2) E_____
15.02	C.N.I. (3) U_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA PIANO REGIONALE GAP	13 1 1	U.1.04.01.02.000	C.N.I. (2) E_____
15.02	C.N.I. (4) U_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA PIANO REGIONALE DIPENDENZE PATOLOGICHE	13 1 1	U.1.04.01.02.000	C.N.I. (2) E_____

2. Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
15 02	E2035818	CONTRIBUTI PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA - ART, 1-QUATER COMMA 3 D.L. 30.12.2021 N. 228	2 101	E.2.01.01.01.000	+1.515.688,88		
15 02	E2135046	RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO ART.1 C.946 L.208/2015	2 101	E.2.01.01.01.000	+2.926.468,21		
15 03	C.N.I. (1) E_____	FSN PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER EMERSIONE RAPPORTI DI LAVORO IRREGOLARI DI CUI ALL'ART. 103, COMMA 24 DEL	2 101	E.2.01.01.01.000	+14.415.266,85		

		D.L. N. 34 DEL 2020 - QUOTA ANNO 2024 - TRASFERIMENTI DA STATO					
15 02	C.N.I. (2) E_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 – TRASFERIMENTI DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000	+6.313.647,54	+6.313.647,54	+6.313.647,54
				TOTALE	+25.171.071,48	+6.313.647,54	+6.313.647,54

Titolo giuridico che supporta il credito:

- **risorse bonus psicologo anni 2024 e 2025:** la somma complessiva, pari ad euro 1.515.688,88, è stata già incassata in tesoreria regionale sanitaria e viene regolarizzata con il presente provvedimento, come dettagliato nella tabella seguente:

NR. BOLLETTA	IMPORTO	CAUSALE	REGOLARIZZAZIONE
1093/2025	564.282,18	DM FIN 37 FSN 2024 BONUS PSICOLOGO LEGGE N 197 2022	CAP. E2035818
1095/2025	141.070,54	DM FIN 37 FSN 2024 BONUS PSICOLOGO LEGGE DL 113 2024	
1094/2025	141.070,54	DM FIN 37 FSN 2024 BONUS PSICOLOGO LEGGE DL 215 2023	
1096/2025	669.265,62	FIN 37 FSN 2025 BONUS PSICOLOGO ART 1 C 344 L 207 2024	
TOTALE	**1.515.688,88**		

- **risorse per il contrasto del gioco d'azzardo patologico articolo 1, comma 946 Legge 28 dicembre 2015 n.208:** Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2025, avente ad oggetto "Criteri di riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per il gioco d'azzardo patologico per l'anno 2024".

  Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **risorse previste dall'articolo 103, comma 24, del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 - Procedura emersione annualità 2024:** Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 luglio 2025, avente ad oggetto "Riparto tra le Regioni delle somme destinate al finanziamento del Servizio Sanitario nazionale (annualità 2024)".

  Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **risorse previste dall'articolo 1 comma 367 della Legge 30 dicembre 2024 n.207:** Decreto del Ministero della Salute del 1 agosto 2025, avente ad oggetto "Riparto tra le regioni, per il triennio 2025-2027, del Fondo per le dipendenze patologiche".

  La somma pari ad euro 1.922.938,34 è stata già incassata in tesoreria regionale sanitaria e viene regolarizzata con il presente provvedimento, come dettagliato nella tabella seguente:

NR. BOLLETTA	IMPORTO	CAUSALE	REGOLARIZZAZIONE
1065/2025	1.922.938,34	QUOTA PERSONALE 30 PER CENTO FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE	C.N.I. (2) E ___ FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 – TRASFERIMENTI DA STATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
15 02	U1301108	CONTRIBUTI PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA - ART, 1-QUATER COMMA 3 D.L. 30.12.2021 N. 228	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+1.515.688,88		
15 02	U1301025	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO - ART. 1, COMMA 946, L. 208/2015	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+2.926.468,21		
15 03	C.N.I. (1) U_____	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PER EMERSIONE RAPPORTI DI LAVORO IRREGOLARI DI CUI ALL'ART. 103, COMMA 24 DEL D.L. N. 34 DEL 2020 - FSN PARTE CORRENTE VINCOLATA - QUOTA ANNO 2024	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+14.415.266,85		
15 02	C.N.I. (2) U_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA ASSUNZIONE T.I. PERSONALE DEI RUOLI SANITARI E SOCIO-SANITARI - TRASFERIMENTI A ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+1.922.938,34	+1.922.938,34	+1.922.938,34
15 02	C.N.I. (3) U_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA PIANO REGIONALE GAP	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+2.195.354,60	+2.195.354,60	+2.195.354,60
15 02	C.N.I. (4) U_____	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA PIANO REGIONALE DIPENDENZE PATOLOGICHE	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+2.195.354,60	+2.195.354,60	+2.195.354,60
TOTALE					**+25.171.071,48**	**+6.313.647,54**	**+6.313.647,54**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di iscrivere somme rientranti nel Fondo Sanitario Regionale vincolato di competenza degli esercizi 2024-2027, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale di competenza degli anni 2024-2027, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di notificare, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, il presente atto agli uffici titolari del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli oggetto di variazione;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Annamaria Marziliano _____

Annamaria Marziliano
01.10.2025
11:04:11
GMT+02:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____

Gianvito Campanile
01.10.2025 11:12:13 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi _____

VITTORIO
CIOFFI
01.10.2025
09:42:40 UTC
REGIONE PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO 01.10.2025 09:40:02 UTC
REGIONE PUGLIA

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

Vito Montanaro 01.10.2025 16:50:10 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele Piemontese _____

Raffaele Piemontese 02.10.2025 11:12:24 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

legato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2025/00030

REGIONE PUGLIA

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
18.09.2025 13:19:29
UTC

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 25.171.071,48		
			previsione di cassa		€ 25.171.071,48	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 25.171.071,48		
			previsione di cassa		€ 25.171.071,48		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 25.171.071,48**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	30	02.10.2025

FONDO SANITARIO REGIONALE: ISCRIZIONE RISORSE VINCOLATE. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI ALLINEARE GLI STANZIAMENTI DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA AFFERENTI AL FONDO SANITARIO REGIONALE VINCOLATO AI DATI DI RIPARTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 ottobre 2025, n. 1421

Pay-Back convenzionata 1.83% di cui all'art. 11, comma 6, del D.L. 78/2010 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di consentire la restituzione di somme erroneamente versate in tesoreria regionale sanitaria da parte di aziende farmaceutiche dell'importo di euro 200,78.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigente e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Pay-Back convenzionata 1.83% di cui all'art. 11, comma 6, del D.L. 78/2010 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di consentire la restituzione di somme erroneamente versate in tesoreria regionale sanitaria da parte di aziende farmaceutiche dell'importo di euro 200,78.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- l'art. 11, comma 6, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, con Legge 30 luglio 2010, n. 122, ulteriormente modificato sulla base di quanto disposto dall'art. 2, comma 12-septies, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, con Legge 26 Febbraio 2011, n. 10 e ss.mm.ii., ha introdotto un onere a carico delle aziende farmaceutiche, calcolato sul prezzo di vendita al pubblico dei medicinali dalle stesse dispensate a carico del Servizio Sanitario Nazionale in regime di erogazione convenzionale (c.d. "Pay-back convenzionata 1,83%");
- il suddetto articolo ha disposto l'adempimento, da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), di pubblicazione periodica delle tabelle, dettagliate per singola Regione e azienda farmaceutica, contenente gli importi corrispondenti alla quota

dell'1,83% del valore dei medicinali erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale, che vengono poi versati alle Regioni.

Preso atto che è pervenuta alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport una richiesta di rimborso da parte di un'azienda farmaceutica (PEC assunta al protocollo unico regionale n. 0423646/2025), con la quale la stessa ha dichiarato di avere erroneamente versato, a titolo di Pay-Back convenzionata 1,83%, nel corso dell'anno 2024, nella tesoreria sanitaria della Regione Puglia, un importo superiore a quello dovuto in base a quanto calcolato da AIFA.

Dato atto che a seguito delle opportune verifiche effettuate dall'ufficio competente si rende necessario procedere alla restituzione della somma erroneamente versata pari ad euro 200,78.

Tenuto conto che, nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025, l'apposito capitolo di spesa U0771101, avente declaratoria "rimborsi a imprese di somme non dovute e/o introitate in eccesso versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back (l. 296 art. 1 comma 796 lettera g) - collegato al cap. di entrata 2035783 - rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso", risulta essere privo di stanziamento.

Ritenuto necessario apportare un incremento di euro 200,78 allo stanziamento del capitolo di spesa del bilancio regionale U0771101 per l'esercizio finanziario corrente, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la variazione compensativa tra capitoli di spesa aventi stessa Missione, Programma e Titolo, (centro di responsabilità amministrativa Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport), secondo quanto dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili, al fine di imputare correttamente la spesa da sostenere per la restituzione della somma erroneamente versata dall'azienda farmaceutica a titolo pay back convenzionata 1,83%.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti valutazione di impatto di genere: ***neutro***

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

Bilancio autonomo
Esercizio finanziario 2025
C.R.A. 15.03
Gestione Sanitaria
PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2025 Competenza e Cassa
15 03	U0771098	RIPARTO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE RISORSE VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 2035783	13 1 1	1.4.1.2	-200,78
15 03	U0771101	RIMBORSI A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE E/O INTROITATE IN ECCESSO VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK (L. 296 ART. 1 COMMA 796 LETTERA G) - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 2035783. - RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	13 1 1	1.9.99.5	+200,78

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2025.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di consentire la restituzione di somme erroneamente versate a titolo pay back convenzionata 1,83% in tesoreria sanitaria regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigente e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Annamaria Marziliano _____

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi _____

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffele Piemontese _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	31	02.10.2025

PAY-BACK CONVENZIONATA 1.83% DI CUI ALL#ART. 11, COMMA 6, DEL D.L. 78/2010 - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. AL FINE DI CONSENTIRE LA RESTITUZIONE DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE IN TESORERIA REGIONALE SANITARIA DA PARTE DI AZIENDE FARMACEUTICHE DELL#IMPORTO DI EURO 200,78.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il:03/10/2025 14:20
Seriale Certificato: 2306050
Valido dal 20/09/2024 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1422

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Azione 8.6 Stanziamento risorse per procedura negoziale destinata ad interventi di riabilitazione e teleriabilitazione. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 66.029.340,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione"M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Raffaele Piemontese, di concerto il Presidente della Giunta Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio cheèparte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare la somma pari a € 66.029.340,00 a valere sulle risorse del PR Puglia 2021- 2027 - Azione 8.6 *"Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali"*, da destinare all'attivazione di una procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati al potenziamento e rinnovamento della riabilitazione e della teleriabilitazione, di cui € 50.000.000,00 a favore delle ASL ed € 16.029.340,00 a favore di AOU-IRCCS pubblici del SSR.
2. di approvare il riparto delle risorse tra le Aziende Sanitarie pubbliche del SSR, secondo i criteri riportati

e descritti in allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.25, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella relativa copertura finanziaria.
4. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 7.058.824,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell’ambito dell’Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall’art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021.
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, in qualità di Responsabile dell’Azione 8.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023 e ss.mm.ii., ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
7. di demandare al Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie l’adozione degli atti connessi e conseguenti all’adozione del presente provvedimento.
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto:

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Azione 8.6 Stanziamento risorse per procedura negoziale destinata ad interventi di riabilitazione e tele-riabilitazione. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 66.029.340,00.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 8641 del 20/03/2025 che da ultimo modifica la precedente Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella

sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale è stato individuato, quale responsabile della Azione 8.6 " Interventi per la Sanità Digitale" il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- l'art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la delibera Cipess n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 202 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- la Determina Dirigenziale n. 00071 del 30.04.2024, con cui è stato conferito al Dottor Giuseppe Grasso l'incarico di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione ascritta alla tipologia A), Responsabile Sub Azioni 8.5.1 Innovazione dei modelli assistenziali, Reti territoriali e dell'emergenza urgenza e 8.6.1 Sviluppo dei sistemi sanitari famigliari e con cui è stato conferito al dr. Bruno Alberto l'incarico di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione ascritta alla tipologia C), al Supporto alla gestione contabile e finanziaria azioni 8.4-8.5-8.6 e Comunicazione;

- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(uE)2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dei relativi allegati";
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.906 del 26/06/2023 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie alla Dirigente dott.ssa Concetta Ladalardo;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

Approvazione"- la – la D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

- la D.G.R n 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE 2021-2027;

- Regolamento Regionale 2 novembre 2011, n. 24 “Modello assistenziale riabilitativo e di presa in carico dei soggetti in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza - Fabbisogno territoriale e requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l’autorizzazione ed accreditamento delle strutture di riabilitazione extraospedaliera_Centro Risvegli”;
- Regolamento Regionale 16 aprile 2015, n. 12 Regolamento regionale “Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste: fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio, accreditamento, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici;
- Regolamento Regionale 18 novembre 2019, n. 22 “Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste - Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 02 agosto 2016, n. 1231 DGR n. 1116/2014. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario regionale pugliese;
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2023, n. 1707 PNRR Missione 6 Salute. Approvazione del Modello organizzativo regionale dei servizi di telemedicina (DM del 30 settembre 2022). Recepimento Accordo Stato Regione del 18.11.2021 “Indicazioni nazionali per l’erogazione di prestazioni e servizi di teleriabilitazione da parte delle professioni sanitarie”;
- Regolamento Regionale n. 23 del 22 novembre 2019, recante “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”.

Considerato che:

Il PR Puglia, all’obiettivo RSO4.5 sostiene la parità di accesso all’assistenza sanitaria e promuove la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l’assistenza sanitaria di base, come anche il passaggio dell’assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio.

Nello specifico, l'azione 8.6 supporta un maggiore accesso a segmenti sempre più ampi oltre a migliorare la capacità dei sistemi sanitari. L'azione mira a offrire servizi di qualità alla popolazione e supporta tecnologie digitali, che hanno tutto il potenziale per rivoluzionare il modo di interagire con il servizio sanitario pubblico.

In data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alle azioni 8.4, 8.5 e 8.6.

La Regione Puglia intende proseguire il percorso di completamento e rinnovamento della riabilitazione e della tele-riabilitazione, garantendo più elevati standard del servizio per offrire un miglior risultato in termini di recupero e rieducazione funzionale dei pazienti, al fine di potenziare il grado di soddisfacimento delle prestazioni sanitarie richieste dal territorio regionale.

La riabilitazione, difatti, svolge una funzione fondamentale nel recupero o miglioramento della funzionalità fisica, sociale e psicologica del paziente, favorendone un miglioramento della qualità della vita, anche in termini di svolgimento delle attività lavorative e partecipazione alle attività sociali.

La Deliberazione della Giunta Regionale del 12 settembre 2025, n. 1311 "Legge Regionale n. 21 del 30.05.2024 - Centro di Riabilitazione di Ceglie Messapica. Disposizione attuative" dà mandato alla Sezione Risorse strumentali e Tecnologiche Sanitarie di avviare una procedura di selezione per interventi di riabilitazione e tele-riabilitazione a valere sull'azione 8.6 del PR FESR/FSE+ 2021/2027.

Pertanto, ai fini di potenziare l'attività di riabilitazione nel suo complesso, sia attraverso strumenti innovativi (es. attrezzature, dispositivi robotici, esoscheletri, realtà virtuale), sia attraverso piattaforme digitali che permettano ai pazienti di ricevere supporto e/o programmi specializzati da remoto, favorendo la continuazione del percorso riabilitativo a domicilio, si propone di stanziare, a valere sul PR Puglia 2021-2027 Asse prioritario VIII "Welfare e salute" Azione 8.6, risorse per € 66.029.340,00, di cui € 50.000.000,00 a favore delle ASL ed € 16.029.340,00 a favore di AOU-IRCCS pubblici del SSR, destinate all'attivazione di una procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati al potenziamento e rinnovamento della riabilitazione e della tele-riabilitazione, da ripartire tra le Aziende Sanitarie pubbliche, secondo i criteri riportati e descritti in allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria ad interventi finalizzati al potenziamento e rinnovamento della riabilitazione e della tele-riabilitazione sul territorio regionale a valere sull'Azione 8.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Tipo di spesa: ricorrente

CRA 02.06

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 lettera i) ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 5

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 8.6 - POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA FAMIGLIARE E SERVIZI TERRITORIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	13.8.2	3	U.2.03.01.02.000
CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 8.6 - POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA FAMIGLIARE E SERVIZI TERRITORIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	13.8.2	4	U.2.03.01.02.000
CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 8.6 - POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA FAMIGLIARE E SERVIZI TERRITORIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	13.8.2	8	U.2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

CRA 02.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	CODICE UE	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE – FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	1	+€20.598.400,00	+€ 21.901.528,00
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO – FONDO	4.200	E.4.02.01.01.000	1	+€ 7.980.800,00	+€ 8.489.788,00

	FESR					
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021-2027 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+€ 3.420.800,00	+€ 3.638.024,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- *PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con* Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 8641 del 20/03/2025 che modifica la precedente *Decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022.*

- Accordo Per La Coesione - Fsc 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera Cipess N. 6/2025

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 5

CRA 02.06

Missione Programma Titolo 13.8.2

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 8.6 - POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA FAMIGLIARE E SERVIZI TERRITORIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	3	U.2.03.01.02.000	+€ 20.598.400,00	+€ 21.901.528,00

CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 8.6 - POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA FAMIGLIARE E SERVIZI TERRITORIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	4	U.2.03.01.02.000	+€ 7.980.800,00	+€ 8.489.788,00
CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 8.6 - POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA FAMIGLIARE E SERVIZI TERRITORIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	8	U.2.03.01.02.000	+€ 3.420.800,00	+€ 3.638.024,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 66.029.340,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto della Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, giusta DGR n. 609/2023 e ss.mm.ii., ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare la somma pari a € 66.029.340,00, a valere sulle risorse del PR Puglia 2021-2027 - Azione 8.6 *"Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali"*, da destinare all'attivazione di una procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati al potenziamento e rinnovamento della riabilitazione e della tele-riabilitazione, di cui € 50.000.000,00 a favore delle ASL ed € 16.029.340,00 a favore di AOU-IRCCS pubblici del SSR.
2. di approvare il riparto delle risorse tra le Aziende Sanitarie pubbliche del SSR, secondo i criteri riportati e descritti in allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.25, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella relativa copertura finanziaria.
4. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 7.058.824,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la

Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021.

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023 e ss.mm.ii., ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
7. di demandare al Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.:

Alberto Bruno

Bruno
Alberto
17.09.2025
17:07:26
UTC

Il Responsabile E.Q.:

Giuseppe Grasso

Giuseppe
Grasso
17.09.2025
17:22:33
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie:

Responsabile Azione 8.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
25.09.2025 10:43:28
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
18.09.2025
15:16:29
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Vito Montanaro

Vito Montanaro
18.09.2025
14:22:11
GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente

(Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
23.09.2025
12:15:22
GMT+02:00

Il Presidente Della Giunta Regionale

(Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
24.09.2025
16:06:11
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 18:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

Riparto delle risorse destinate l'attivazione di una procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati al potenziamento e rinnovamento della riabilitazione e della tele-riabilitazione a valere sulle risorse del PR Puglia 2021-2027 - Azione 8.6 *"Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali"*

Aziende Sanitarie Locali

Per quanto riguarda le ASL, per un totale assegnato di 50.000.000,00 €:

a) Distribuzione uniforme: assegnazione di una prima quota di finanziamento (in misura di un peso percentuale del 25%) in egual misura per ciascuna delle sei Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia;
b) Popolazione della ASL: assegnazione di una seconda quota (in misura di un peso percentuale del 10%) in misura proporzionale al rapporto del numero di popolazione di riferimento per ciascuna ASI rispetto al totale della popolazione della Puglia al fine di tenere in considerazione la popolazione beneficiaria degli interventi (dati ISTAT al 1° gennaio 2024);
c) Prestazione specialistiche: assegnazione di una terza quota (in misura di un peso percentuale del 25%) in misura proporzionale alle prestazione specialistiche riabilitative relative agli anni 2023 2024 e 2025 (fino a maggio 2025) (Estrazione EDOTTO);
d) Posti letto: assegnazione di una quarta quota (in misura di un peso percentuale del 40%) relativa ai posti letto codici 75 -56 -28. Il criterio viene ponderato, rispettivamente alla tipologia di posto letto, con le seguenti percentuali: codice 75 = 40%; codice 56 = 30%; codice 28 = 30%.

I valori dei suddetti criteri per ogni ASL della Regione Puglia sono riportati nella Tabella 1 che segue:

Criteri	Distribuzione uniforme delle risorse (A)	Popolazione per ASL (al 1° gennaio 2024) (B)	Prestazioni specialistiche (C)	Posti letto (D)
PESO	**PA=0,2500**	**PB=0,1000**	**PC=0,2500**	**PD=0,4000**
ASL BA	0,1667	0,3140	0,3802	0,0636
ASL BR	0,1667	0,0970	0,1419	0,5481
ASL BT	0,1667	0,0971	0,1378	0,0249
ASL FG	0,1667	0,1524	0,1396	0,0549
ASL LE	0,1667	0,1972	0,0274	0,2336
ASL TA	0,1667	0,1423	0,1731	0,0749
TOTALI	**1,00**	**1,00**	**1,00**	**1,00**

TABELLA 1: PESI E CRITERI PER ASL

La ripartizione delle risorse rispetto alla somma complessivamente a disposizione (FIN_ASL), pari a 50 milioni di euro, è data dalla seguente formula:

FIN_ASL_XX=FIN_ASL * (PA*IA_XX + PB*IB_XX + PC*IC_XX + PD*ID_XX)

dove

- FIN_ASL_XX è il finanziamento a disposizione della ASL XX
- IA_XX, IB_XX, IC_XX, ID_XX sono i valori per la ASL_XX riportati in tabella 1 per i quattro criteri stabiliti
- PA, PB, PC e PD sono i pesi per i quattro criteri stabiliti

	Distribuzione risorse (importi arrotondati)
ASL BA	9.678.322,00 €
ASL BR	15.302.820,00 €
ASL BT	4.790.080,00 €
ASL FG	5.688.076,00 €
ASL LECCE	8.083.212,00 €
ASL TARANTO	6.457.490,00 €
Totale	**50.000.000,00 €**

Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS

Per quanto riguarda le Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS, per un totale assegnato di 16.029.340,00 €:

a) Distribuzione uniforme: assegnazione di una prima quota di finanziamento (in misura di un peso percentuale del 25%) in egual misura per ciascuna delle quattro Aziende;
b) Prestazione specialistiche: assegnazione di una seconda quota (in misura di un peso percentuale del 15%) proporzionalmente alle prestazione specialistiche riabilitative relative agli anni 2023 2024 e 2025 (fino a maggio 2025) (Estrazione EDOTTO);
c) Posti letto: assegnazione di una quarta quota (in misura di un peso percentuale del 60%) relativa ai posti letto codici 75 -56 -28. Il criterio viene ponderato, rispettivamente alla tipologia di posto letto, con le seguenti percentuali: codice 75 = 40%; codice 56 = 30%; codice 28 = 30%.

I valori dei suddetti criteri per ogni AOU e IRCCS pubblici della Regione Puglia sono riportati nella Tabella 2 che segue:

Criteri	**Distribuzione uniforme delle risorse (A)**	**Prestazioni specialistiche (B)**	**Posti letto (C)**
PESO	**PA=0,2500**	**PB=0,1500**	**PC=0,6000**
Policlinico di Bari	0,2500	0,2756	0,5478

Policlinico Riuniti di Foggia	0,2500	0,6176	0,4522
IRCCS Oncologico Bari	0,2500	0,0953	-
IRCCS S. De Bellis Castellana	0,2500	0,0115	-
TOTALI	**1,00**	**1,00**	**1,00**

TABELLA 2: PESI E CRITERI AOU IRCCS

La ripartizione delle risorse rispetto alla somma complessivamente a disposizione (FIN_AOU_IRCCS), pari a 16.029.340,00 di euro, è data dalla seguente formula:

FIN_Az_XX = FIN_AOU_IRCCS * (PA*IA_XX + PB*IB_XX + PC*IC_XX)

dove

- FIN_Az_XX è il finanziamento a disposizione della Azienda XX
- IA_XX, IB_XX, IC_XX sono i valori per la Azienda_XX riportati in tabella 2 per i tre criteri stabiliti
- PA, PB e PC sono i pesi per i quattro criteri stabiliti

	Distribuzione risorse (importi arrotondati)
Policlinico di Bari	6.933.412,00 €
Policlinico Riuniti di Foggia	6.835.425,00 €
IRCCS Oncologico Bari	1.230.935,00 €
IRCCS S. De Bellis Castellana	1.029.568,00 €
Totale	**16.029.340,00 €**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	18	02.10.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027. AZIONE 8.6 STANZIAMENTO RISORSE PER PROCEDURA NEGOZIALE DESTINATA AD INTERVENTI DI RIABILITAZIONE E TELERIABILITAZIONE. FSC 2021-2027 DI CUI ALL#ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 DEL D.LGS. N. 118/2011 PER € 66.029.340,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1423

Accordo per la Coesione. FSC 2021 - 2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse – Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 538.306.541,33 per dare copertura agli interventi di responsabilità della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, individuati nell'Allegato 1 della D.G.R. 29 aprile 2025 n. 566 e già previste nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021 – 2027;

2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. FSC 2021 - 2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse – Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011.

VISTI

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126" Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PRESO ATTO

- della Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014 – 2020 e 2021 – 2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID – 19 (FSC 2014 – 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021 – 2027)";
- della Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n.94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021 – 2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021 – 2027";
- del Decreto – Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni della Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Pese, nonché in materia di immigrazione";
- della Delibera CIPESS n.25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- della Delibera CIPESS n.16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n.276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027 – Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di

completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESSE n.79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;

- del Decreto – Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni della Legge 4 luglio 2024, n.95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

DATO ATTO CHE

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevedere all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC e sul POC;
- con Delibera n.6 del 30/01/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione a valere sul FSC 2021 – 2027;
- con Deliberazione 29 aprile 2025, n.566 la Giunta Regionale ha presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 e ha approvato le disposizioni per l'attuazione.

CONSIDERATO CHE

La richiamata D.G.R. 29 aprile 2025, n.566

- affida la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro – tempore delle Strutture regionali così come individuate nell'Allegato 1 "Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027";
- attribuisce, in specie, alla responsabilità Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, le seguenti aree tematiche:
  - 01.01.02. Interventi di ricerca e sviluppo in campo sanitario
  - 02.01.02 - Tecnologie e servizi digitali per la sanità
  - 04.01.01 Efficienza energetica strutture sanitarie.
  - 08.01.02. Edilizia e spazi pubblici per la sanità
  - 10.02.01. Strutture e attrezzature sanitarie
  - 10.04.01. Servizi sanitari
- autorizza i Dirigenti e Direttori pro – tempore Responsabili degli interventi a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro – tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato occorre provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021 – 2027 per un importo complessivo di € 538.306.541,33

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati

personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Ai sensi dell'art.51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, previa istituzione nuovi capitoli di spesa, come di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Bilancio vincolato
Parte spesa
Codice ue: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE
Tipo di spesa ricorrente

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
15.05	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 01.01.02. Interventi di ricerca e sviluppo in campo sanitario. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	13.5.2	U.02.03.01.02.000
15.05	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N.6/2025. Linea di intervento 02.01.02 - Tecnologie e servizi digitali per la sanità - Software	13.5.2	U.2.02.03.02.000
15.05	CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA. CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 04.01.01 Efficienza energetica strutture sanitarie. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	13.5.2	U.02.03.01.02.000
15.05	CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 08.01.02. Edilizia e spazi pubblici per la sanità. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	13.5.2	U.02.03.01.02.000
15.05	CNI (5) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 10.02.01. Strutture e attrezzature sanitarie. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	13.5.2	U.02.03.01.02.000
15.05	CNI (6) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 10.04.01. Servizi sanitari. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	13.5.2	U.02.03.01.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA
Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate
CRA: 02.06
TITOLO TIPOLOGIA: 4.200

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029* COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021 -	E.4.02.01.01.000	+ € 18.360.982,23	+ € 98.447.186,36	+ € 236.376.193,67	+ € 103.358.765,10	+ € 38.760.556,83

	2027. DELIBERA CIPESS N.6/2025. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE.		**VARIAZIONE E.F. 2030* COMPETENZA**	**VARIAZIONE E.F. 2031* COMPETENZA**	**VARIAZIONE E.F. 2032* COMPETENZA**	**VARIAZIONE E.F. 2033* COMPETENZA**	**VARIAZIONE E.F. 2034* COMPETENZA**
			+€ 10.088.571,43	+€ 8.228.571,43	+€ 8.228.571,43	+€ 8.228.571,43	+€ 8.228.571,42

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021 – 2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA
Tipo di spesa: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO: 13.5.2

CRA:15.05

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2031* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2032* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2033* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2034* COMPETENZA
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 01.01.002. Interventi di ricerca e sviluppo in campo sanitario. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	U.02.03.01.02.000	+ € 1.459.326,03	+ € 4.377.978,10	+ € 2.918.652,07	+ € 2.918.652,07	+ € 2.918.652,06					
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N.6/2025. Linea di intervento 02.01.02 - Tecnologie e servizi digitali per la sanità - Software	U.2.02.03.02.000	+ € 2.680.000,00	+ € 10.586.666,66	+ € 8.666.666,67	+ € 8.666.666,67						
CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA. CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 04.01.01 Efficienza energetica strutture sanitarie. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	U.02.03.01.02.000		+ € 200.000,00	+ € 400.000,00	+ € 400.000,00						
CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 08.01.02. Edilizia e spazi pubblici per la sanità. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	U.02.03.01.02.000		+ €920.000,00	+ € 3.680.000,00							
CNI (5) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 10.02.01. Strutture e attrezzature sanitarie. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	U.02.03.01.02.000	+ € 9.407.000,00	+ € 75.943.000,00	+ € 199.891.333,33	+ € 76.725.333,33	+ € 27.613.333,34	+ € 1.860.000,00				
CNI (6) U___	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N.	U.02.03.01.02.000	+ €4.814.656,20	+ €6.419.541,60	+ € 20.819.541,60	+ € 14.648.113,03	+ € 8.228.571,43	+ € 8.228.571,43	+ € 8.228.571,43	+ € 8.228.571,43	+ € 8.228.571,43	+ € 8.228.571,42

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2031* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2032* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2033* COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2034* COMPETENZA
——	6/2025. Linea di intervento 10.04.01. Servizi sanitari. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali											

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 538.306.541,33 corrispondente a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in qualità di responsabile degli interventi indicati in premessa, finalizzati nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021 – 2027, giusta D.G.R. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 538.306.541,33 per dare copertura agli interventi di responsabilità della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, individuati nell'Allegato 1 della D.G.R. 29 aprile 2025 n. 566 e già previste nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021 – 2027;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente Di Sezione RSTS
Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
01.10.2025 17:30:36
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR ed ai relativi allegati.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Vito Montanaro

Vito
Montanaro
01.10.2025
19:02:05
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per Tutti, ai sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per Tutti
Raffaele Piemontese

Raffaele
Piemontese
02.10.2025
11:05:21
GMT+02:00

***

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente, o suo delegato

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1 le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SIS/DEL/2025/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	5	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		18.360.982,23		
			previsione di cassa		18.360.982,23		
Totale Programma	5	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**				
			previsione di competenza		18.360.982,23		
			previsione di cassa		18.360.982,23		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		18.360.982,23		
			previsione di cassa		18.360.982,23		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		18.360.982,23		
			previsione di cassa		18.360.982,23		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		18.360.982,23		
			previsione di cassa		18.360.982,23		

ENTRATE

				VARIAZIONI	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SIS/DEL/2025/00020

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti pubblici	residui presunti				
			previsione di competenza		18.360.982,23		
			previsione di cassa		18.360.982,23		
TOTALE TITOLO	**1**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		18.360.982,23		
			previsione di cassa		18.360.982,23		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		18.360.982,23		

Concetta
Ladalardo
29.09.2025
09:42:07
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	20	02.10.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021 - 2027. DELIBERA CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025 # 2027 AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1424

D.M. 5 settembre 2024 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026 - Approvazione del Piano triennale di Attività Demenze della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) *del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato"*

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare l'Allegato B alla presente Deliberazione, recante "Fondo per l'Alzheimer e demenze 2024-2026 - Piano Triennale di Attività" a farne parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che il finanziamento assegnato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività ivi previste è pari a complessivi euro 1.951.017,85 per il triennio 2024/2026;
4. di demandare alle Unità Operative interessate alla realizzazione del Piano le attività di competenza declinate nell'allegato B al presente atto per la realizzazione degli obiettivi ivi sviluppati;
5. di demandare a un successivo provvedimento dirigenziale la liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Unità operativa, così come dettagliato nel Piano allegato;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE), delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia, dell'Ospedale "Casa sollievo della sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) e dell'Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

D.M. 5 settembre 2024 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026 - Approvazione del Piano triennale di Attività Demenze della Regione Puglia.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 398 del 31/03/2025 recante: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- Vista la DGR n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;

Con Accordo siglato il 30 ottobre 2014 la Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome ha approvato il "*Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze*" (PND). Tale Piano fornisce indicazioni strategiche per la promozione ed il miglioramento degli interventi nel settore, non soltanto con riferimento agli aspetti terapeutici specialistici, ma anche al sostegno a all'accompagnamento del malato e dei familiari lungo tutto il percorso di cura.
Con deliberazione 14 luglio 2016, n. 1034 la Giunta regionale ha recepito il citato Accordo. Esso è costituito da quattro obiettivi primari, articolati ciascuno in azioni specifiche a sostegno della propria realizzazione.
Gli obiettivi riguardano:
1. Interventi e misure di politica sanitaria e sociosanitaria tramite un aumento della diffusione delle conoscenze su diagnosi tempestiva, trattamento e assistenza del paziente con demenza; sostenere, tramite la ricerca i progressi delle cure, il miglioramento della qualità di vita dei pazienti e dei loro *carers*; realizzare sistemi di rilevazione epidemiologica finalizzata alla programmazione e al miglioramento dell'assistenza;
2. Creazione di una rete integrata per le demenze che sia interdisciplinare, con particolare attenzione all'integrazione sociosanitaria e finalizzata alla definizione di PDTA adeguati;
3. Razionalizzazione dell'offerta e miglioramento dell'appropriatezza con definizione di linee guida adeguatamente monitorate nella loro applicazione, e realizzazione di interventi formativi adeguati;
4. Aumento della consapevolezza e, soprattutto, riduzione dello stigma con particolare attenzione ai *caregivers*.

Al fine di dare attuazione alle azioni previste dall'Accordo, la stessa deliberazione rinviava a successivo provvedimento l'istituzione di apposito Gruppo di lavoro specifico per l'adozione di Linee Guida per la promozione di corrette pratiche preventive e clinico-assistenziali, nonché di un documento relativo ai percorsi di cura/percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA).

Il PND ha previsto l'attivazione nel 2015 di un Tavolo di confronto permanente sulle demenze tra il Ministero della salute e le Regioni, che si avvale del contributo scientifico dell'Istituto Superiore di sanità (ISS) nonché di quello delle Associazioni nazionali dei familiari dei pazienti, nell'ambito del quale monitorare il recepimento e l'implementazione del PND e dare avvio ad un lavoro sistematico su questo ambito.
Dal 2015 è operativo un Tavolo per il monitoraggio e l'implementazione del PND con il coordinamento del Ministero della Salute ed in collaborazione con l'ISS. Il predetto Tavolo ha prodotto negli anni 2015-2019 taluni documenti su tematiche di carattere generale così denominati :
. "Linee di indirizzo Nazionali sui Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali per le demenze", "Linee di indirizzo Nazionali sull'uso dei Sistemi Informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze", documenti sanciti con Accordo della Conferenza Unificata nella seduta del 26 ottobre 2017 (Rep.Atti n. 130/CU);
. "Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di Comunità amiche delle persone con demenza",
. documento sancito con Accordo della Conferenza Unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 (Rep. Atti n. 17/CU);

. "Raccomandazioni per la governance e la clinica delle persone con demenza", documento approvato dalla Conferenza delle Regioni delle Province autonome nella seduta del 6 agosto 2020 (Regioni.it 3900 – 10/08/2020).

Nel dicembre del 2020 è stato formalizzato il Tavolo permanente sulle demenze presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria con il compito di:

. monitorare il recepimento del Piano Nazionale delle Demenze, a tal fine individuando specifici indicatori di misurazione per ciascuno degli obiettivi previsti dal piano;

. aggiornare e revisionare con cadenza quinquennale il Piano Nazionale delle Demenze;

. individuare eventuali criticità ed elaborare proposte per il superamento;

. definire indicatori e criteri di qualità per i servizi inclusi nella rete della gestione integrata;

. formulare linee di indirizzo per promuovere corretti approcci nelle fasi di comunicazione della diagnosi, nell'acquisizione del consenso informato e nell'utilizzo degli istituti giuridici;

. valutare gli aspetti etici, quali il tema delle direttive anticipate di trattamento, inclusa la possibilità di accedere alle cure palliative nella fase terminale della malattia;

. promuovere linee di indirizzo a supporto degli operatori coinvolti nell'assistenza e nella tutela delle persone con demenza;

. approfondire le problematiche legate alla specificità delle demenze e all'esordio precoce;

. redigere documenti di approfondimento del Piano Nazionale delle Demenze per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi integrati nel settore delle demenze;

. promuovere linee di indirizzo per il miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza, anche attraverso la riduzione dello stigma e l'aumento della consapevolezza della cittadinanza.

Con Decreto della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 15 giugno 2022 sono stati nominati i componenti del citato Tavolo permanente, tra cui due componenti regionali.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto all'art. 1, comma 330 che "Al fine di migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute un fondo denominato "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023".

Con Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2022, sono state definite le modalità di riparto tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo per l'Alzheimer e le demenze.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1284 del 19 settembre 2022 recante "*D.M. 23 dicembre 2021 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/2023 - Approvazione del Piano triennale di attività demenze della Regione Puglia***"** è stato approvato il Piano regionale di attività demenze per il triennio 2021/2023.

L'allegato 1 al Decreto Ministeriale citato ha previsto uno stanziamento a favore della Regione Puglia pari a complessivi euro 812.978,25 al fine di finanziare le attività in cui si articola il piano di attività regionale 2021/2023.

Le Unità operative coinvolte per l'attuazione del predetto Piano sono l'Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE) quale Unità di coordinamento scientifico e le sei Aziende Sanitarie Locali distribuite sul territorio pugliese.

Tra le diverse Linee di intervento previste dal Decreto surrichiamato, nel Piano regionale in questione sono state optate la numero 1, relativa al potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neuro-cognitivo (DNC) minore/(Mild Cognitive Impairment - MCI) e allo sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica e la numero 5, inerente alla sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza.

Come da indicazioni ministeriali, la rendicontazione conclusiva del Piano suddetto è stata presentata in data 31 maggio 2024.

Il successivo Decreto del 5 settembre 2024 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "*Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze per le annualità 2024-2026*" ha stabilito i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze istituito ai sensi dell'art. 1, comma 330 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la cui dotazione è incrementata, ai sensi dell'art. 1, comma 247 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Ai sensi del predetto Decreto, alla Regione Puglia risultano assegnati euro 1.951.017,85 per il triennio 2024/2026.
Le regioni e le province autonome sono tenute a presentare i piani triennali 2024-2026 entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.
Sulla scorta di tale importo, è stato redatto il nuovo Piano di attività, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità.
Nel Piano sono state coinvolte, oltre alle Aziende Sanitarie Locali e all'Ospedale Card. G. Panico di Tricase (LE) quale Unità di coordinamento insieme alla Regione Puglia, anche il Policlinico Universitario di Bari, il Policlinico Universitario di Foggia, l'Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti nell'ambito della provincia di Bari e l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo in provincia di Foggia.
Le Linee di intervento selezionate, tra quelle indicate dal Decreto ministeriale, sono:
AREA 1: potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza;
AREA 4: definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo;
AREA 5: consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri Diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone.

Il Piano redatto è stato valutato positivamente dal Tavolo permanente sulle Demenze, pertanto ne è necessaria l'approvazione da parte della Giunta regionale.

È opportuno precisare che, ai sensi dell'art. 3 del Decreto in oggetto, "*In ragione del rifinanziamento del Fondo per l'Alzheimer e le demenze, le risorse del precedente triennio, erogate dal Ministero e non completamente utilizzate entro il 31 marzo 2024 dalle regioni, non dovranno essere restituite e potranno continuare a essere utilizzate in continuità con le attività ancora in essere e secondo quanto previsto nei piani triennali approvati in data 8 luglio 2022. Le modalità di rendicontazione relative al completo utilizzo delle risorse del precedente finanziamento sono stabilite nell'allegato 1. Le regioni*

sono comunque tenute a inviare, entro il 31 maggio 2024, al Ministero della salute la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione di spesa del precedente finanziamento fino alla data del 31 marzo 2024, in accordo con quanto previsto dal decreto di proroga".

Inoltre, il successivo articolo 4 prevede che il Tavolo permanente sulle demenze assicura il monitoraggio dell'impiego delle somme tramite l'acquisizione di report periodici da parte delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo le modalità di cui all'allegato 1 del decreto stesso.

La prima annualità del finanziamento (anno 2024) è trasferita alle Regioni per il 50% a seguito della presentazione dei piani triennali e per il restante 50% a seguito dell'approvazione da parte del Tavolo permanente sulle demenze dei nuovi piani triennali e dell'attestazione da parte delle regioni della spesa del 100% del precedente finanziamento, di cui al decreto del 31 ottobre 2023 citato in premessa.
La seconda annualità del finanziamento (anno 2025) è erogata a seguito della valutazione positiva da parte del Tavolo permanente sulle demenze della relazione intermedia sulle attività svolte e della rendicontazione di spesa attestante l'impegno/spesa di almeno il 40% del totale finanziamento dell'annualità del 2024 da presentare al Ministero della salute entro il 28 febbraio 2025.
La terza annualità del finanziamento (anno 2026) è erogata a seguito della valutazione positiva da parte del Tavolo permanente sulle demenze della relazione intermedia sulle attività svolte e della rendicontazione attestante l'impegno/spesa dell'80% delle quote erogate relative alle annualità del 2024 e del 2025, da presentare entro il 2 marzo 2026.
Le regioni e province autonome potranno utilizzare le risorse fino al 30 luglio 2027.
Entro il 30 settembre 2027 le regioni e le province autonome inviano la relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al periodo del 30 luglio 2027, relative al finanziamento triennale, che verranno sottoposte alla valutazione del Tavolo permanente sulle demenze. Ciascuna regione e provincia autonoma si impegna a restituire le somme ricevute dal Ministero della salute non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della salute stesso.
Il Tavolo permanente sulle demenze procede alla valutazione e al monitoraggio periodico degli interventi previsti dai nuovi piani triennali 2024-2026 delle regioni e province autonome.

Alla valutazione e al monitoraggio dei piani procede il Tavolo permanente sulle demenze sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza organizzativa degli interventi proposti;
- fattibilità tecnica e finanziaria;
- appropriatezza degli interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche;
- innovatività delle soluzioni proposte;
- collaborazione interregionale.

Il Tavolo permanente sulle demenze procede all'attività di monitoraggio con cadenza periodica ad acquisire, da parte delle regioni e delle province autonome, dei report sulle attività svolte al fine di avere contezza dei seguenti aspetti:

- punti di forza eventualmente trasferibili ad altre realtà regionali;
- eventuali criticità;
- necessarie ripianificazioni delle attività;
- obiettivi raggiunti/obiettivi riparametrati.

LETTO il parere tecnico allegato al presente provvedimento (Allegato A);

RITENUTO OPPORTUNO approvare il Piano in parola, attesa l'adeguatezza dello stesso rispetto alla normativa nazionale e la necessità, tra le altre, di garantire continuità alle attività avviate in occasione del precedente piano di attività di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1284 del 19 settembre 2022 recante "*D.M. 23 dicembre 2021 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/2023 - Approvazione del Piano triennale di attività demenze della Regione Puglia***"** è stato approvato il Piano regionale di attività demenze per il triennio 2021/2023;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 1.951.017,85, trovano copertura a valere sulle risorse ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto del Ministero della Salute del 5 settembre 2024 recante "Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze per le annualità 2024-2026".

Le suddetta somma è stata iscritta in bilancio regionale con Deliberazione della Giunta n. 1880/2024, come dettagliato nella tabella seguente:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.02- Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

CAPITOLO	STANZIAMENTO E.F. 2024	STANZIAMENTO E.F. 2025	STANZIAMENTO E.F. 2026
E2037276/U1301106	268.703,06	841.157,40	841.157,40

Si precisa che la quota riferita all'anno 2024 è stata accertata e impegnata in ossequio a quanto disposto dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011, come dettagliato nella tabella seguente.

CAPITOLO	IMPORTO	NR. ACCERTAMENTO/IMPEGNO	DD. ACCERTAMENTO/IMPEGNO
E2037276	268.703,06	6024132614	183/2024/636

U1301106		3024057440	183/2024/636

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il Piano regionale in oggetto, ai sensi del Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 e dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;

2. di approvare l'Allegato B alla presente Deliberazione, recante "Fondo per l'Alzheimer e demenze 2024-2026 - Piano Triennale di Attività" a farne parte integrante e sostanziale;

3. di prendere atto che il finanziamento assegnato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività ivi previste è pari a complessivi euro 1.951.017,85 per il triennio 2024/2026;

4. di demandare alle Unità Operative interessate alla realizzazione del Piano le attività di competenza declinate nell'allegato B al presente atto per la realizzazione degli obiettivi ivi sviluppati;

5. di demandare a un successivo provvedimento dirigenziale la liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Unità operativa, così come dettagliato nel Piano allegato;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE), delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia, dell'Ospedale "Casa sollievo della sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) e dell'Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria"

Elena MEMEO

Elena Memeo 18.09.2025 14:22:33 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sez ie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro 19.09.2025 12:05:03 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
21.09.2025
08:06:37
GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
22.09.2025 08:15:48
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

LETTO il Decreto del 5 settembre 2024 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "*Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze per le annualità 2024-2026*", che ha stabilito i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze istituito ai sensi dell'art. 1, comma 330 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la cui dotazione è incrementata, ai sensi dell'art. 1, comma 247 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per gli anni 2024, 2025 e 2026;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto Decreto, alla Regione Puglia risultano assegnati euro 1.951.017,85 per il triennio 2024/2026;

ATTESO che le regioni e le province autonome sono tenute a presentare i piani triennali 2024-2026 entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto e che sulla scorta di tale importo è stato redatto il nuovo Piano di attività, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità;

VISTO che nel Piano sono state coinvolte, oltre alle Aziende Sanitarie Locali e all'Ospedale Card. G. Panico di Tricase (LE) quale Unità di coordinamento insieme alla Regione Puglia, anche il Policlinico Universitario di Bari, il Policlinico Universitario di Foggia, l'Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti nell'ambito della provincia di Bari e l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo in provincia di Foggia;

VALUTATA l'adeguatezza del Piano stesso rispetto alla normativa nazionale e la necessità, tra le altre, di garantire continuità alle attività avviate in occasione del precedente piano di attività di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1284 del 19 settembre 2022 recante "*D.M. 23 dicembre 2021 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/2023 - Approvazione del Piano triennale di attività demenze della Regione Puglia***"** è stato approvato il Piano regionale di attività demenze per il triennio 2021/2023;

Si propone di approvare il Piano triennale di Attività Demenze della Regione Puglia 2024-2026.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 1.951.017,85, trovano copertura a valere sulle risorse ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto del Ministero della Salute del 5 settembre 2024 recante "Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze per le annualità 2024-2026".

Le suddetta somma è stata iscritta in bilancio regionale con Deliberazione della Giunta n. 1880/2024, come dettagliato nella tabella seguente:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.02- Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

CAPITOLO	STANZIAMENTO E.F.	STANZIAMENTO E.F.	STANZIAMENTO

	2024	2025	E.F. 2026
E2037276/U1301106	268.703,06	841.157,40	841.157,40

Si precisa che la quota riferita all'anno 2024 è stata accertata e impegnata in ossequio a quanto disposto dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011, come dettagliato nella tabella seguente.

CAPITOLO	IMPORTO	NR. ACCERTAMENTO/IMPEGNO	DD. ACCERTAMENTO/IMPEGNO
E2037276	268.703,06	6024132614	183/2024/636
U1301106		3024057440	183/2024/636

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO INDISTINTO SI ☐ **NO** ☒

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Mauro Nicastro 19.09.2025 12:05:03 GMT+02:00

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Fondo per l'Alzheimer e demenze 2024-2026

Piano Triennale di Attività

DATI GENERALI

Regione: PUGLIA

Enti partecipanti:
- Regione Puglia Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità;
- Dipartimento di Ricerca clinica in neurologia UOC Malattie Neurodegenerative – Osp. Card. G. Panico di Tricase (Centro di riferimento di Regione Puglia per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale Delibera Regione Puglia n. 1015/2016);

Area progettuale:
- **AREA 1:** potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza;
- **AREA 4:** definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo
- **AREA 5:** consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri Diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone.

Regioni /Province Autonome coinvolte:
ASL Bari, ASL BAT (Barletta - Andria – Trani), ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto, Policlinico Universitario di Bari, Policlinico Universitario di Foggia, Ospedale Generale Regionale 'F. Miulli', Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza

Risorse:

- Totale triennio euro 1.951.017,85

Referente Assessorato alla Salute Regione Puglia:
Dott.ssa Elena Memeo
Dirigente Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità
Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Tel. 0805403113 – E-mail: e.memeo@regione.puglia.it

Referente scientifico:
Prof. Giancarlo Logroscino

Prof. Ordinario di Neurologia - Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso;
Direttore Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale – Uniba/Pia Fond. Card. G. Panico – Tricase (Le)
tel: +39 0833773904 E-mail: giancarlo.logroscino@uniba.it

Allegato 1

ANALISI STRUTTURATA DEL PIANO

AREE PROGETTUALI

AREA 1: potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza;
AREA 4: definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo
AREA 5: consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri Diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone.

Descrizione generale delle linee di azione predisposte rispetto alle aree progettuali identificate

Il Disturbo Neurocognitivo Minore (DNCMn), anche noto come Mild Cognitive Impairment (MCI) è una condizione clinica caratterizzata da un lieve, ma significavo, declino delle capacità cognitive (i.e., memoria a lungo termine, attenzione, linguaggio, …) rispetto a soggetti di età e grado d'istruzione comparabili che, tuttavia, non risulta sufficientemente grave da limitare il soggetto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana. Studi di follow-up a lungo termine, indagini su pazienti con MCI di lunga data e studi su biomarcatori di neurodegenerazione hanno fornito prove coerenti che il MCI rappresenta un'entità prodromica allo sviluppo di un franco quadro di Disturbo Neurocognitivo maggiore (DNCMg). Il quadro sintomatologico evolve in vari stadi, da preclinico a clinico, con vari livelli di gravità, e può sottendere eziopatogenesi diverse: Malattia di Alzheimer (Alzheimer disease, AD), Demenza Vascolare, Demenza in Malattia di Parkinson (Parkinson disease PD), Demenza a Corpi di Lewy (Dementia Levy Body Dementia, DLB), Demenza Frontotemporale (Frontotemporal Dementia, FTD) o mista. Sebbene negli ultimi 10-15 anni sia stato fatto un grande sforzo per individuare terapie farmacologiche in grado di rallentare il declino cognitivo nei soggetti con MCI, ad oggi non esiste un trattamento farmacologico raccomandato. Le uniche opzioni terapeutiche classificata come "Disease Modifying Therapy" (DMT, per una forma di DNC a eziologia neurodegenerativa da AD, sono state recentemente approvate negli Stati Uniti (es. Aducanumab, Lecanemab, Donanemab) e il Lecanemab ha ricevuto l'approvazione dell'EMA in data 14/11/2024 segnando una svolta epocale nel trattamento di tali patologie.
D'altro canto, un crescente corpo di letteratura scientifica ha evidenziato i benefici apportati da interventi non-farmacologici di vario tipo nel migliorare il funzionamento cognitivo globale, la funzionalità del soggetto e nel ridurre le alterazioni comportamentali e neuropsichiatriche.

Il precedente progetto della Regione Puglia per il "Fondo per le Demenze e l'Alzheimer 2021-2023", promosso dal Ministero della Salute, ha mirato a migliorare il percorso diagnostico-assistenziale di pazienti affetti da Disturbo Neurocognitivo attraverso l'omogeneizzazione degli strumenti e dei percorsi clinici e attraverso la sensibilizzazione dei medici di medicina generale e degli specialisti sul territorio al fine di sviluppare un sistema sanitario regionale preparato all' imminente inserimento di "Disease Modifying Therapies" per i soggetti con Disturbo Neurocognitivo Minore.

Il progetto, conclusosi il 31 Marzo 2024, ha visto il coinvolgimento di 23 CDCD su tutto il territorio pugliese, inclusi i policlinici universitari e i 3 enti ecclesiastici, con la partecipazione completa della sola ASL Lecce con 10 CDCD.
All'interno della progettualità della Linea 1, nel periodo compreso tra il 1° Settembre 2023 e il 31 Agosto 2024 (finestra di incidenza di 1 anno), sono stati intercettati 2362 nuove diagnosi incidenti di Disturbo Neurocognitivo e raccolti i dati clinici e clinico-anamnestici sui fattori di rischio correlati per la strutturazione di studi di flusso ed

epidemiologici. Di queste nuove diagnosi, solo 1115 (47%) sono state le diagnosi di Disturbo Neurocognitivo Minore (stadio iniziale della patologia).
Questi dati rilevano che esiste una rete nelle ASL pugliesi che si sta preparando per raggiungere standard necessari per consentire la diagnosi precoce di demenza e l'arrivo di nuove terapie farmacologiche. Il sistema, tuttavia, necessita ancora di miglioramenti in quanto è emerso che l'intervallo medio nella regione Puglia tra l'insorgenza dei sintomi e la diagnosi finale è di 35,04 mesi e che, delle 2362 nuove diagnosi di Disturbo Neurocognitivo effettuate nei 23 CDCD, circa il 53% (1247 casi) dei casi sono ancora diagnosticati nella fase più avanzata della malattia in cui purtroppo le terapie farmacologiche e non farmacologiche hanno scarsa possibilità di successo.
Ciononostante, rispetto ai dati ottenuti dalla survey di ricognizione dei CDCD effettuata ad inizio del progetto, si è evidenziato un incremento nel numero di diagnosi incidenti mensili di DNCMn, al netto di un numero medio di diagnosi mensili complessive che è rimasto tendenzialmente simile. Questo dato suggerisce potenzialmente un miglioramento e una omogeneizzazione degli strumenti clinico-valutativi che ha portato ad una più accurata ed estesa valutazione del profilo di funzionamento cognitivo e del livello di funzionalità dei pazienti e che è stata possibile anche grazie alla assunzione e introduzione di figure professionali come i neuropsicologi all'interno dei CDCD operativi. Difatti, sebbene la precedente progettualità si sia conclusa ufficialmente in data 31 Marzo 2024 a livello di rendicontazione economica, la Regione Puglia ha deciso, attraverso l'implementazione di proprie risorse, di dare continuità ai servizi e alle attività prorogando i contratti dei Dirigenti Psicologi assunti attraverso i Fondi 2021-2023, risultando essere una delle poche Regioni ad aver conseguito questo obiettivo evitando una potenziale interruzione di pubblico servizio.

Il nuovo progetto di questo secondo triennio permetterà il consolidamento delle attività definite e svolte nella precedente progettualità pilota preparando il sistema sanitario regionale al potenziale inserimento di DMTs per i soggetti con MCI / DNCMn. Il progetto attuale, in linea con le attività svolte e gli obiettivi raggiunti nella precedente triennalità, si propone dunque:

-Continuare le attività di potenziamento e miglioramento dell'accuratezza della diagnosi clinica di DNCMn e DNCMg e della definizione diagnostica dell'eziologia del disturbo;

- Premettendo che, considerata la variabilità interna dei CDCD del territorio, il processo diagnostico e di definizione eziopatologica rimane incentrato sui criteri clinici del DSM-V-RT, si prevede l'implementazione nel processo diagnostico di uno schema di staging solo clinico di progressione della patologia sulla base di quello proposto dal "NIH Alzheimer's workgroup" del 2011 e, nella sola HUB di coordinamento scientifico del "Dipartimento di Ricerca clinica in neurologia UOC Malattie Neurodegenerative – Osp. Card. G. Panico di Tricase", di uno schema di staging clinico-biologico proposto da NIH Alzheimer's workgroup del 2018;

-Monitoraggio longitudinale dei pazienti con diagnosi di DNCMn, attraverso visite di follow-up regolari;

-Partecipazione ad una pooled analisi prospettica a livello nazionale delle subcoorti regionali di persone con MCI con la finalità di stimare il livello di conversione a demenza consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie soprattutto nell'uso individuale delle carte del rischio cognitivo. Redazione di un documento finale con indicazioni sia su come definire le azioni per la redazione dei futuri Piani Regionali di Prevenzione da includere nel Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2030 sia su come aggiornare i PDTA regionali ed aziendali.

-Estendere le attività previste a tutti i CDCD presenti sul territorio Pugliese e appartenenti alle 6 ASL;

Linea potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza;

OS1: *Formazione specialistica rivolta ai medici di medicina generale (MMG), atta a migliorare il processo di individuazione di soggetti con possibile DNCMn/MCI.*
OS2: *Seconda ricognizione esplorativa (survey) presso tutti i servizi territoriali e ospedalieri dedicati (CDCD) presenti in Regione Puglia;*

OS3: *Istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale e Creazione, stesura e approvazione di un PDTA regionale per la diagnosi e la gestione del Disturbo Neurocognitivo;*
OS4: *Pooled analisi interregionale e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica;*
OS5: *Formazione specialistica multidisciplinare per le figure sanitarie che prestano servizio nei CDCD delle sei ASL di Regione Puglia*;
OS6: *Implementazione e diffusione sul territorio della CCE sviluppata nella precedente progettualità;*

Soluzioni e interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche.

OS1 - Formazione e Sensibilizzazione MMG

In collaborazione con l'Ordine dei Medici di Regione Puglia e le UOC delle Cure Primarie, proseguirà l'organizzazione di eventi ECM in presenza e in modalità FAD, tenuti da personale sanitario e/o ricercatori con documentata esperienza nella diagnosi precoce e nella gestione del soggetto MCI. Tali corsi si focalizzeranno su: identificazione precoce di segni e sintomi associati al MCI, strumenti di screening standardizzai (es. GPcog), ruolo del MMG nel PDTA regionale, strumenti clinici e diagnostici per la diagnosi precoce di MCI, rete assistenziale territoriale per l'assistenza dei soggetti affetti da MCI o DNCMg.

OS2 – Nuova survey CDCD

Con la collaborazione degli uffici amministrativi delle ASL, sarà effettuata una seconda ricognizione esplorativa (survey) presso tutti i CDCD di Regione Puglia, volta a migliorare la mappatura e il censimento dei servizi territoriali nelle aree di riferimento delle singole ASL pugliesi e volta ad indagare disponibilità di competenze e figure sanitarie coinvolte nel processo di diagnosi e cura dei soggetti con MCI e DNCMg.

OS3 – Tavolo Tecnico Regionale e PDTA

Si avvierà il processo di istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale che prevederà il coinvolgimento di tutte le rappresentanze delle figure professionali coinvolte nel percorso di diagnosi e cura dei pazienti con DNC, incluse le principali associazioni del terzo settore (*Dipartimento Salute Regione Puglia, ASL Lecce Referente Ospedaliero e Territoriale CDCD, ASL Bari Referente Ospedaliero e Territoriale CDCD, ASL Foggia Referente Ospedaliero e Territoriale CDCD, ASL Brindisi Referente Ospedaliero e Territoriale CDCD, ASL Taranto Referente Ospedaliero e Territoriale CDCD, ASL Barletta Referente Ospedaliero CDCD, Centro di Riferimento Pugliese per le Malattie Neurodegenerative. – Osp Panico, Associazione Familiari (le principali), Associazione Psicogeriatria (AIP - Puglia), Associazione Neurologi del Territorio (AINAT- Puglia), Ordine degli Psicologi – Regione Puglia, Ordine dei Medici delle province di Bari, Lecce, Brindisi, Taranto, Foggia, Bat., Ordine/Rappresentante degli Assistenti Sociali , Referente Regionale dei Medici di Medicina Generale, Referente Ordine degli Infermieri, Ordine dei Logopedisti di Regione Puglia, Referente Associazione Radiologi, Referente Associazione Medici di Medicina Nucleare)*

Inoltre, con la collaborazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, sarà creato e approvato un PDTA regionale per la diagnosi e la gestione del Disturbo Neurocognitivo, documento che sarà redatto sulla base delle Linee Guida create dall'Istituto Superiore di Sanità. All'interno del PDTA, si darà una particolare enfasi su un protocollo clinico di valutazione, sulla diagnosi eziologica, follow-up e quantificazione del rischio per il MCI, condiviso e standardizzato per tutti i CDCD di Regione Puglia. Ulteriore rilievo sarà posto sul miglioramento dell'accuratezza della diagnosi di DNCMn/DNCMg attraverso l'utilizzo preciso di scale cliniche-funzionali come IADL/ADLs (Lawton et al.) e sulla riduzione sia del Disease Duration (tempo intercorso tra primo sintomo e diagnosi), sia sul tempo intercorso tra la presa in carico del paziente e la finalizzazione della diagnosi (con completamento di almeno una valutazione neuropsicologica estesa e di un esame di imaging).

OS4 - Pooled analisi interregionale e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica

Dovendo proseguire l'osservazione dei soggetti con MCI arruolati con il Fondo per l'Alzheimer e Demenze 2021-2023 e considerando l'intento a partecipare a questa linea strategica di varie regioni si è ritenuto, per poter dare una maggiore solidità all'osservazione della conversione o meno alla demenza di queste coorti regionali, di proporre un'analisi pooled a livello nazionale delle singole esperienze regionali. Questa attività vedrà:

- Definizione di un minimum data set anamnestico, clinico, cognitivo e delle variabili biologiche/strumentali tra tutte le Regioni partecipanti a questa linea strategica ed identificazione della carta del rischio individuale da utilizzare nella coorte dei pazienti con MCI arruolati con il Fondo 2024-26.;
- Definizione della CRF elettronica per l'acquisizione delle elaborazioni statistiche eseguite in ogni regione così

come previsto dal protocollo di ricerca. La CRF includerà sia le analisi sulla conversione a demenza che la stima del rischio individuale di convertire a demenza per ogni componente della coorte con l'uso di una carta del rischio cognitivo a livello regionale;
- Analisi pooled nazionale dei risultati della conversione a demenza e stima del rischio individuale di conversione a demenza applicando la carta del rischio cognitivo

OS5 - Formazione personale CDCD

Proseguiranno le attività di organizzazione e conduzione di eventi ECM in presenza, Webinar e corsi FAD rivolti alle figure sanitarie che prestano servizio nei CDCD delle sei ASL di Regione Puglia. Si tratterà di corsi di aggiornamento professionale e formazione permanente su temi specifici, quali strumenti per la diagnosi precoce, il nuovo PDTA della Regione Puglia, scale di valutazione del rischio, management territoriale dei soggetti affetti da MCI e Line Guida nazionali nel trattamento del DNCMn;

OS6 - Implementazione e diffusione sul territorio della CCE sviluppata nella precedente progettualità

Vista il precedente lavoro svolto nella creazione di una CCE dedicata, attraverso una verticalizzazione della CCE già in essere in Regione Puglia, e visti i feedback ottenuti dal lancio pilota di tale piattaforma sulla usabilità e interfaccia, in questa nuova progettualità si prevede la diffusione di tale sistema in tutti i CDCD coinvolti. Questo aspetto permetterà una raccolta dei dati sistematica e più accurata, riducendo il numero di dati mancanti nella CRF attraverso l'inserimento "dell'obbligo di inserimento" per determinati campi anagrafici, anamnestici e clinici. Inoltre, si prevede l'inserimento di alcune ulteriori modifiche alla CRF, tra cui il sistema di staging di progressione della patologia del *NIH Alzheimer's workgroup (0-6),* che dallo stadio 2 allo stadio 6 si basa sui dati obiettivi dei test neuropsicologici e sul livello di compromissione della funzionalità nella vita quotidiana (*Jack Jr, C. R., Andrews, J. S., Beach, T. G., Buracchio, T., Dunn, B., Graf, A., ... & Carrillo, M. C. (2024). Revised criteria for diagnosis and staging of Alzheimer's disease: Alzheimer's Association Workgroup. Alzheimer's & Dementia*).

La piattaforma avrà una "control room" gestita dal coordinamento scientifico individuato da Regione Puglia.

Ambito programmatorio e territori di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti

Nell'ambito del Piano Nazionale delle Demenze, viene definito l'obiettivo 1: "Interventi e misure di Politica sanitaria e sociosanitaria" con la finalità di "Aumentare le conoscenze della popolazione generale, delle persone con demenze e dei loro familiari, nonché dei professionisti del settore, ciascuno per i propri livelli di competenza e coinvolgimento, circa la prevenzione, la diagnosi tempestiva, il
trattamento e l'assistenza delle persone con demenza con attenzione anche alle forme ad esordio precoce". Inoltre, nel nuovo Fondo Alzheimer e Demenze 2024-2026, è prevista, nel contesto dei progetti di linee strategiche regionali, la "potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo
(DNC) minore/ Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto
con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza" (GU n.235 del 7 ottobre 2024).

Saranno coinvolti:
- Regione Puglia - Dipartimento Salute- Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità;
- Centro per le Malattie Neurodegenerative e Invecchiamento Cerebrale di Uniba/ Osp. Card. G. Panico di Tricase (Centro di riferimento di Regione Puglia per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale Delibera Regione Puglia n. 1015/2016);
- Le 6 Aziende Sanitarie Locali Pugliesi (Bari, BAT, Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce);
- I 3 Enti Ospedalieri Ecclesiastici presenti sul territorio pugliese;
- I Policlinici Universitari di Bari e Foggia.
-

Elementi di fattibilità, criticità e innovatività delle soluzioni e degli interventi proposti

OS1 - Formazione e Sensibilizzazione MMG.

Il coinvolgimento dei MMG avverrà sia in presenza sia modalità Webinar e FAD, aspetto che consentirà la formazione su ampia scala. È atteso che la formazione e aggiornamento dei MMG avrà una ricaduta positiva, in termini di sensibilizzazione, sull'intera comunità e sul flusso di invio ai servizi specialistici. Ne conseguirà l'aumento del numero di diagnosi di MCI e la riduzione del ritardo diagnostico medio.

OS2 - Nuova survey CDCD

Ad ogni Direzione amministrativa delle 6 ASL verrà richiesta un censimento dettagliato e una descrizione puntuale

di ogni CDCD di pertinenza, in termini di flusso di pazienti, figure professionali disponibili. Tale survey rappresenterà il primo step per la rimodulazione degli interventi e delle risorse, per la creazione di una rete di interazione e per la piena diffusione di un PDTA regionale.

OS3 – Tavolo Tecnico Regionale e PDTA

L'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale e di un PDTA ufficiale rappresenterà un punto di innovazione nella gestione del DNC all'interno della regione, promuovendo una collaborazione e una gestione integrata dei pazienti e dei loro familiari e creando una rete di interazione che faciliterà la condivisione di expertise, lo scambio di informazioni scientifiche aggiornate e la collaborazione con altri centri territoriali.

OS4 - Pooled analisi interregionale e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica

La attuazione del Progetto e dunque la successiva valutazione dei risultati relativi alla caratterizzazione della conversione a demenza ed alla valutazione della fattibilità ad applicare le carte del rischio cognitivo individuale sarà vincolata alla effettiva conduzione delle attività nelle Regioni partecipanti al progetto e alla successiva disponibilità dei dati da inserire nell'analisi pooled di livello nazionale.

OS5 - Formazione personale CDCD.

Il coinvolgimento di medici e neuropsicologi dei CDCD avverrà con modalità Webinar e FAD, in modo da consentire la formazione su ampia scala. Sono altresì previsti almeno 1 corso di aggiornamento in presenza all'anno per ognuna delle sei ASL. La definizione di una base di conoscenza condivisa inerente la diagnosi e la caratterizzazione del rischio del soggetto con MCI favorirà il potenziamento diagnosi precoce di tale condizione.

OS6 - Implementazione e diffusione sul territorio della CCE sviluppata nella precedente progettualità

L'implementazione dell'apposita CCE permetterà una raccolta di dati sistematica, riducendo il rischio di "missing data" riscontrato nel precedente progetto. Questo permetterà anche una migliore qualità dei dati che saranno trasmessi centralmente per la pooled analisi prevista dal OS4 in coordinamento con l'Osservatorio Demenze.

Trasferibilità delle soluzioni e degli interventi proposti ed eventuali collaborazioni con realtà extraregionali

Nel progetto sono coinvolte tutte le Aziende Sanitarie della Regione Puglia: ASL Bari, ASL BAT (Barletta - Andria – Trani) ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto. Inoltre, saranno coinvolti i due Policlinici Universitari (Bari e Foggia) e i tre Enti Ecclesiastici. Per quanto riguarda la OS4 è prevista una collaborazione interregionale, coordinata dall'Osservatorio Demenze – ISS

-Anstey KJ, Cherbuin N, Herath PM, Qiu C, Kuller LH, Lopez OL, Wilson RS, Fratiglioni L. A self-report risk index to predict occurrence of dementia in three independent cohorts of older adults: the ANU-ADRI. PLoS One. 2014 Jan 23;9(1):e86141. doi: 10.1371/journal.pone.0086141.

-Anstey KJ, Zheng L, Peters R, Kootar S, Barbera M, Stephen R, Dua T, Chowdhary N, Solomon A, Kivipelto M. Dementia Risk Scores and Their Role in the Implementation of Risk Reduction Guidelines. Front Neurol. 2022 Jan 4;12:765454. doi: 10.3389/fneur.2021.765454

-Cullen, N.C., Leuzy, A., Janelidze, S. et al. Plasma biomarkers of Alzheimer's disease improve prediction of cognitive decline in cognitively unimpaired elderly populations. Nat Commun 12, 3555 (2021)

-Deckers K, Barbera M, Köhler S, Ngandu T, van Boxtel M, Rusanen M, Laatikainen T, Verhey F, Soininen H,

-Kivipelto M, Solomon A. Long-term dementia risk prediction by the LIBRA score: A 30-year follow-up of the CAIDE study. Int J Geriatr Psychiatry. 2020 Feb;35(2):195-203. doi: 10.1002/gps.5235.

-Fasano, F., Mitolo, M., Gardini, S, Venneri A, Caffarra P, Pazzaglia F. (2018) Combining Structural Magnetic Resonance Imaging and Visuospatial Tests to Classify Mild Cognitive Impairment. Current Alzheimer Research, 15 (3). pp. 237-246. ISSN 1567-2050

-Livingston G, Huntley J, Liu KY, Costafreda SG, Selbæk G, Alladi S, Ames D, Banerjee S, Burns A, Brayne C, Fox NC, Ferri CP, Gitlin LN, Howard R, Kales HC, Kivimäki M, Larson EB, Nakasujja N, Rockwood K, Samus Q, Shirai K, Singh-Manoux A, Schneider LS, Walsh S, Yao Y, Sommerlad A, Mukadam N. Dementia prevention, intervention, and care: 2024 report of the Lancet standing Commission. Lancet. 2024 Aug 10;404(10452):572-628. doi: 10.1016/S0140-6736(24)01296-0. Epub 2024Jul 31. PMID: 39096926.

-Massetti N, Russo M, Franciotti R, Nardini D, Mandolini GM, Granzotto A, Bomba M, Delli Pizzi S, Mosca A, Scherer R, Onofrj M, Sensi SL; Alzheimer's Disease Neuroimaging Initiative (ADNI); Alzheimer's Disease Metabolomics Consortium (ADMC). A Machine Learning-Based Holistic Approach to Predict the Clinical Course of Patients within the Alzheimer's Disease Spectrum. J Alzheimers Dis. 2022;85(4):1639-1655. doi:

10.3233/JAD-210573
-Ng TP, Lee TS, Lim WS, Chong MS, Yap P, Cheong CY, Yap KB, Rawtaer I, Liew TM, Gao Q, Gwee X, Ng MPE, Nicholas SO, Wee SL. Development, Validation and Field Evaluation of the Singapore Longitudinal Ageing Study (SLAS) Risk Index for Prediction of Mild Cognitive Impairment and Dementia. J Prev Alzheimers Dis. 2021;8(3):335-344. doi: 10.14283/jpad.2021.19.
-You J, Zhang YR, Wang HF, Yang M, Feng JF, Yu JT, Cheng W. Development of a novel dementia risk prediction model in the general population: A large, longitudinal, population-based machine-learning study. EClinicalMedicine. 2022 Sep 23;53:101665. doi: 10.1016/j.eclinm.2022.101665. PMID: 36187723; PMCID:PMC9519470.
-Pirani A, Brodaty H, Martini E, Zaccherini D, Neviani F, Neri M. The validation of the Italian version of the GPCOG (GPCOG-It): a contribution to cross-national implementation of a screening test for dementia in general practice. Int Psychogeriatr. 2010 Feb;22(1):82-90. doi: 10.1017/S104161020999113X
-Ranson JM, Rittman T, Hayat S, Brayne C, Jessen F, Blennow K, van Duijn C, Barkhof F, Tang E, Mummery CJ, Stephan BCM, Altomare D, Frisoni GB, Ribaldi F, Molinuevo JL, Scheltens P, Llewellyn DJ; European Task Force for Brain Health Services. Modifiable risk factors for dementia and dementia risk profiling. A user manual for Brain Health Services-part 2 of 6. Alzheimers Res Ther. 2021 Oct 11;13(1):169. doi: 10.1186/s13195-021-00895-4
-Sindi S, Calov E, Fokkens J, Ngandu T, Soininen H, Tuomilehto J, Kivipelto M. The CAIDE Dementia Risk Score App: The development of an evidence-based mobile application to predict the risk of dementia. Alzheimers Dement (Amst). 2015 Jul 2;1(3):328-33. doi: 10.1016/j.dadm.2015.06.005
-Stephan BCM, Cochrane L, Kafadar AH, Brain J, Burton E, Myers B, Brayne C, Naheed A, Anstey KJ, Ashor AW, Siervo M. Population attributable fractions of modifiable risk factors for dementia: a systematic review and meta-analysis. Lancet Healthy Longev. 2024 Jun;5(6):e406-e421. doi: 10.1016/S2666-7568(24)00061-8. PMID: 38824956; PMCID: PMC11139659.
-Zhuang L, Yang Y, Gao J. Cognitive assessment tools for mild cognitive impairment screening. J Neurol. 2021 May;268(5):1615-1622. doi:10.1007/s00415-019-09506-7
-Huang X, Zhao X, Li B, et al. Comparative efficacy of various exercise interventions on cognitive function in patients with mild cognitive impairment or dementia: A systematic review and network meta-analysis. J Sport Health Sci. 2022;11(2):212-223. doi:10.1016/j.jshs.2021.05.003
-Winblad B, Palmer K, Kivipelto M, et al. Mild cognitive impairment--beyond controversies, towards a consensus: report of the International Working Group on Mild Cognitive Impairment. J Intern Med. 2004;256(3):240-246. doi:10.1111/j.1365-2796.2004.01380.x
-Albert MS, DeKosky ST, Dickson D, et al. The diagnosis of mild cognitive impairment due to Alzheimer's disease: recommendations from the National Institute on Aging-Alzheimer's Association workgroups on diagnostic guidelines for Alzheimer's disease. Alzheimers Dement. 2011;7(3):270-279. doi:10.1016/j.jalz.2011.03.008
-Litvan I, Goldman JG, Tröster AI, et al. Diagnostic criteria for mild cognitive impairment in Parkinson's disease: Movement Disorder Society Task Force guidelines. Mov Disord. 2012;27(3):349-356. doi:10.1002/mds.24893
-McKeith IG, Ferman TJ, Thomas AJ, et al. Research criteria for the diagnosis of prodromal dementia with Lewy bodies. Neurology. 2020;94(17):743-755. doi:10.1212/WNL.0000000000009323
-Harrison SL, Tang EYH, Keage HAD, et al. A Systematic Review of the Definitions of Vascular Cognitive Impairment, No Dementia in Cohort Studies. Dement Geriatr Cogn Disord. 2016;42(1-2):69-79. doi:10.1159/000448213
-Benussi A, Alberici A, Samra K, et al. Conceptual framework for the definition of preclinical and prodromal frontotemporal dementia. Alzheimers Dement. Published online December 7, 2021. doi:10.1002/alz.12485
-Jack Jr, C. R., Andrews, J. S., Beach, T. G., Buracchio, T., Dunn, B., Graf, A., ... & Carrillo, M. C. (2024). Revised criteria for diagnosis and staging of Alzheimer's disease: Alzheimer's Association Workgroup. Alzheimer's & Dementia.

Definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo

OBIETTIVO SPECIFICO 1: definizione e organizzazione dell'infrastruttura progettuale finalizzata allo svolgimento delle attività di sviluppo del protocollo sperimentale e di conduzione del Trial Randomizzato Controllato volto alla valutazione del profilo di efficacia e sicurezza del software INFORMA 2.0.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: acquisizione delle risorse umane e dei beni (qualora necessario) finalizzati allo svolgimento delle attività progettuali previste dal protocollo di ricerca e formazione del personale coinvolto.

OBIETTIVO SPECIFICO 6: Conduzione di RCT multicentrico sulla base del protocollo steso dal CTS e approvato dal Comitato Etico

Soluzioni e interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche.

OS1 - RCT

Il software INFORMA potrebbe configurare uno strumento pubblico per la riabilitazione delle persone con disturbo neurocognitivo. In particolare, dal momento che gli interventi di tele-riabilitazione possono essere condotti presso il domicilio delle persone con disturbo neurocognitivo, se forniti dal sistema sanitario pubblico, potrebbero consentire di superare le barriere legate al carico gestionale da parte delle famiglie, sia in termini organizzativi che economici. Nell'ambito della costruzione del percorso di cure fondate sulla centralità della persona e nel contesto di una presa in carico integrata e continuativa, tali approcci di trattamento sono contemplati nei PDTA per la demenza.
In tale contesto, l'Osservatorio demenze dell'ISS metterà a punto una attività di supporto ai CDCD/Regioni che parteciperanno a questa attività, per la conduzione di un trial clinico randomizzato controllato-RCT, il cui centro di coordinamento sarà l'Azienda Ospedale Università di Padova, Responsabile Principale della Ricerca il Dott. Carlo Gabelli, e Co-PI il Dott. Nicola Vanacore, volto a valutare il profilo di efficacia e sicurezza di un intervento di tele-riabilitazione (app/software INFORMA) sul funzionamento cognitivo e sulle abilità funzionali di pazienti con MCI e demenza di grado lieve non istituzionalizzati.

Ambito programmatorio e territori di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti

Piano nazionale demenze.
Tra le attività del nuovo Fondo Alzheimer e Demenze 2024-2026, è prevista, nel contesto dei progetti di linee strategiche regionali, la "*definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo*" (GU n.235 del 7 ottobre 2024).
Nel contesto del Fondo 2021-2023 l'Azienda Ospedale Università di Padova ha condotto uno studio di usabilità del Software INFORMA 1.0, i cui risultati sono presentati nel Report di attività della regione Veneto.

Nella Regione Puglia saranno coinvolti:

- Dipartimento di Ricerca clinica in neurologia UOC Malattie Neurodegenerative – Osp. Card. G. Panico di Tricase (Centro di riferimento di Regione Puglia per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale Delibera Regione Puglia n. 1015/2016);
- ASL TA

Elementi di fattibilità, criticità e innovatività delle soluzioni e degli interventi proposti

La attuazione del Progetto e dunque la successiva valutazione dei risultati relativi a endpoint primari e secondari sarà vincolata alla effettiva conduzione del trial presso i CDCD partecipanti alla attività.
L'innovatività del software INFORMA 2.0 si basa sulla possibilità di svolgere le attività individualmente, personalizzate sulla base del grado di compromissione cognitiva, età, scolarità, e interessi della persona con disturbo neurocognitivo, da remoto, in un setting appositamente studiato per il domicilio, in modalità asincrona. L'applicazione consente una continua interazione tra terapeuta e paziente e comprende in totale 20 attività. Dodici di queste 20 attività vengono già usate dal CRIC nello svolgimento di sessioni d'intervento in presenza basate sulla Cognitive Activation Therapy, un protocollo di stimolazione cognitiva, e sono state adattate per lo svolgimento virtuale delle stesse; 3 erano usate in precedenza ma sono state modificate durante il processo di digitalizzazione; infine, 5 attività sono totalmente innovative rispetto all'intervento proposto in presenza. In particolare, INFORMA 2.0 propone attività di conversazione guidata, cruciverba, quiz, che sono contestualizzabili all'interno della stimolazione cognitiva, e attività di stime cognitive, conteggio, linguaggio, pianificazione, classificazione e attenzione (come ad esempio "Trova la parola", "Cerca il dettaglio") che si inseriscono all'interno del training

cognitivo. Il terapeuta può monitorare a distanza l'andamento dell'intervento in modo da adattare il percorso di trattamento, creare contenuti e caricarli sull'app, e raccogliere i dati.
Questa tipologia di intervento consentirebbe di aumentare l'accessibilità ai percorsi di riabilitazione delle persone con MCI/demenza, permettendo l'accesso a più persone e consentendo di effettuare trattamenti più continuativi rispetto ai soli trattamenti in presenza, nel rispetto dei criteri di equità e sostenibilità, sia in termini sanitari che economici.

Trasferibilità delle soluzioni e degli interventi proposti ed eventuali collaborazioni con realtà extraregionali
Tutte le Regioni e PA italiane.

Linea 5: Consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri Diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone

OS1: Consolidamento del protocollo di training cognitivo avviato come studio pilota nel precedente progetto.
OS2: Consolidamento del protocollo di interventi multi-dominio sui fattori di rischio modificabili prestando particolare attenzione alle macroaree di stimolazione cognitiva, dieta, attività fisica, igiene del sonno e gestione comorbidità (rischio cardiovascolare e metabolico)
.
OS3: Consolidamento delle attività di tipo psico-educazionale, psico-sociale e di supporto per fornire una maggiore e migliore conoscenza della patologia e delle possibili difficoltà che il paziente e il caregiver potrebbero sperimentare nel decorso. Questo step mira, inoltre, a modificare le false credenze/stigmi sociali riguardo la malattia. Gli interventi psico-sociali offriranno possibilità di socializzazione e inclusione, andando a ridurre i rischi di isolamento sociale e favorire una maggiore stimolazione mentale per il soggetto. Il soggetto erogatore dell'intervento dovrà gestire tutte le fasi di questo progetto pilota inclusa la valutazione pre e post-intervento del profilo clinico/neuropsicologico e sullo status di qualità della vita di paziente, caregiver e nucleo familiare.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche
OS1 - Stimolazione cognitiva e training cognitivo (continuazione studio su trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi).
Per la stimolazione e il potenziamento delle varie domini cognitivi (attenzione, linguaggio, memoria, funzioni esecutive, orientamento temporale, spaziale e memoria topografica, percezione e riconoscimento), verrà utilizzato un training computerizzato con la possibilità di personalizzare il protocollo in base alle caratteristiche del soggetto, al suo grado di compromissione cognitiva e alle sue capacità funzionali residue. Pertanto, sulla base delle criticità emerse nel precedente progetto, si rivaluteranno i possibili software in commercio sulla base delle evidenze scientifiche di intervento nel DNC e si procederà all'acquisto di un nuovo software (es. Brainer). Il protocollo prevederà un trattamento di almeno 6 mesi, in accordo con le linee guida. L'intervento, per quanto basato sull'utilizzo di un software, sarà svolto in presenza; quindi, non rappresenterà un protocollo di telemedicina. Questo permette la riduzione della variabilità inter-operatore nello svolgimento dello stesso.

OS2 - Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (valutazione e diffusione sul territorio di trattamenti multispecialistici).
Considerate i risultati promettenti emersi dallo studio pilota del precedente Fondo, che hanno visto un miglioramento statisticamente significativo in scale quali la MNA e la SPPB e trend di miglioramento anche nel MMSE e scale sul tono dell'umore, si continuerà l'arruolamento di pazienti con DNCMn per l'intervento multi-dominio su stimolazione cognitiva, gestione comorbidità, dieta, attività fisica e igiene del sonno. I soggetti saranno monitoratati longitudinalmente per la rilevazione di cambiamenti e l'attuazione di cambiamenti nei piani terapeutici inizialmente indicati. Si prevede un intervento della durata di 6 mesi per soggetto e l'arruolamento di 60 nuovi soggetti, con scadenza a Gennaio 2027. Questo permetterà l'utilizzo dei mesi restanti fino a luglio 2027 per il completamento dell'intervento nell'ultimo gruppo arruolato e il completamento delle analisi statistiche finali.
Vedi allegato A per protocollo di intervento.

OS3 - Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers
Proseguirà la programmazione di eventi di sensibilizzazione e di interventi psicoeducazionali e psicosociali, rivolti alla popolazione generale am anche alla persona con MCI e al caregiver, sulla base del modello sviluppato nella

precedente triennalità. In particolare, si prevede lo svolgimento di 2 eventi di sensibilizzazione all'anno in ogni ASL, eventi mirati ad accrescere il livello di consapevolezza sulla patologia, sui fattori di rischio potenzialmente modificabili associati all'MCI, sul concetto di "active aging" e sul ruolo di caregiver, aiutando allo stesso tempo a mantenere la funzionalità emotivo-sociale e cognitivo-comportamentale e contrastando al contempo l'isolamento sociale. Tali eventi saranno svolti anche all'interno di setting quali CD e RSA, con l'obiettivo di incrementare la conoscenza su questi temi anche per il personale sanitario e non-sanitario presente nelle strutture scelte.
Inoltre, si cercherà di trasformare più realtà pugliesi in "Dementia Friendly Community (DFC)", sulla base dell'esempio fornito da Giovinazzo (BA).

Ambito programmatorio e territori di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti

- Regione Puglia Servizio strategie e governo assistenza alle persone in condizioni di fragilità;
- Dipartimento di Ricerca clinica in neurologia UOC Malattie Neurodegenerative – Osp. Card. G. Panico di Tricase (Centro di riferimento di Regione Puglia per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale Delibera Regione Puglia n. 1015/2016);
- ASL Pugliesi: Lecce (OS1, OS2), Bari (OS3)
- Altri servizi territoriali per le demenze (cooperative sociali, centri diurni, comunità amiche)

Atti regionali di riferimento: Delibera Direttore Generale della ASL Lecce n. 984 del 20.04.2017: Istituzione della Rete Aziendale dei Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD)

Elementi di fattibilità, criticità e innovatività delle soluzioni e degli interventi proposti

OS1 - Training cognitivo (consolidamento di trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi).
L'implementazione di un modello condiviso e trasferibile di stimolazione e training cognitivi, anche attraverso l'introduzione di software computerizzati, consentirà una maggiore diffusione nei servizi territoriali e un più facile e ampio accesso, per gli utenti, a interventi non-farmacologici in grado potenzialmente di stabilizzare il profilo cognitivo in soggetti con DNCMn

OS2 - Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (consolidamento di trattamenti multispecialistici).
Numerose sono le evidenze scientifiche riguardo i potenziali fattori di rischio correlati ai disturbi cognitivi e alle demenze. Recenti evidenze scientifiche, hanno dimostrato le potenzialità di questi trattamenti e incrementando il focus della ricerca in questo ambito. Pertanto, lo studio dell'efficacia di interventi multidisciplinari in fasi precoci della malattia riveste un ruolo critico nella potenziale riduzione del rischio di conversione in demenza o nel rallentamento del decorso della patologia, con un potenziale impatto significativo sulla qualità di vita dei soggetti stessi, dei loro familiari, sui tassi di ospedalizzazione e quindi sulle spese sanitarie nazionali.

OS3 - Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers
Questi interventi hanno il potenziale di migliorare la qualità della vita delle persone con demenza e dei loro familiari supportando il loro empowerment, riducendo lo stigma l'isolamento sociale e la perdita della normale funzionalità in ambito lavorativo, familiare e sociale. L'esperienza della precedente triennalità ci ha mostrato il forte coinvolgimento e interesse della comunità su queste tematiche e uno degli aspetti maggiormente segnalati nei questionari di gradimento forniti alla fine degli eventi, è la necessità di svolgere più iniziative del genere. Inoltre, questo permetterà la creazione di un migliore network con le associazioni locali e nazionali, il cui coinvolgimento risulta di fondamentale importanza. Una possibile criticità potrebbe essere dovuta alle difficoltà burocratiche dei diversi comuni nell'attuazione delle procedure per la creazione di una DFC.

Trasferibilità delle soluzioni e degli interventi proposti ed eventuali collaborazioni con realtà extraregionali
Nel progetto sono coinvolte le Aziende Sanitarie Locali di Taranto e Lecce
Relativamente agli interventi di stimolazione cognitiva (OS1) sarà condotto uno studio della durata di 36 mesi su un campione più ampio di soggetti con MCI.
Relativamente agli interventi multidominio (OS2) sarà condotto uno studio della durata di 36 mesi su un campione più ampio di soggetti con MCI.
Relativamente alle attività del OS3, le attività continueranno per tutti mesi previsti dalla progettualità.

- Hill, N. T., Mowszowski, L., Naismith, S. L., Chadwick, V. L., Valenzuela, M., & Lampit, A. (2017). Computerized cognitive training in older adults with mild cognitive impairment or dementia: a systematic

review and meta-analysis. American Journal of Psychiatry, 174(4), 329-340.
- Reynolds, G. O., Willment, K., & Gale, S. A. (2021). Mindfulness and cognitive training interventions in mild cognitive impairment: impact on cognition and mood. The American Journal of Medicine, 134(4), 444-455.
- Gates, N. J., Vernooij, R. W., Di Nisio, M., Karim, S., March, E., Martinez, G., & Rutjes, A. W. (2019). Computerised cognitive training for preventing dementia in people with mild cognitive impairment. Cochrane Database of Systematic Reviews.
- Jean, L., Bergeron, M. È., Thivierge, S., & Simard, M. (2010). Cognitive intervention programs for individuals with mild cognitive impairment: systematic review of the literature. The American Journal of Geriatric Psychiatry, 18(4), 281-296.
- McDermott O., Charlesworth G., Hogervorst E., Stoner C., Moniz-Cook E., Spector A., Csipke E., Orrell M. Psychosocial Interventions for People with Dementia: A Synthesis of Systematic Reviews. Aging Ment. Health. 2019;23:393–403. doi: 10.1080/13607863.2017.1423031. - DOI - PubMed
- Moniz-Cook E, Vernooij-Dassen M, Woods R, Verhey F, Chattat R, De Vugt M, Mountain G, O'Connell M, Harrison J, Vasse E, Dröes RM, Orrell M; INTERDEM group. A European consensus on outcome measures for psychosocial intervention research in dementia care. Aging Ment Health. 2008 Jan;12(1):14-29. doi: 10.1080/13607860801919850. PMID: 18297476.

Allegato 2

DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA' (OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI)
(È possibile indicare uno o più obiettivi generali. Ogni obiettivo generale deve coincidere con una delle aree progettuali previste dal decreto)

OBIETTIVO GENERALE 1: potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza;

Le evidenze scientifiche sui fattori di rischio del DNC sono ampie e diversificate, identificando sia fattori genetici che ambientali. Tra i principali fattori di rischio, l'età avanzata è il più significativo, poiché il rischio di sviluppare una DNC aumenta con l'invecchiamento. Altri fattori genetici, come la presenza dell'allele APOEε4, sono associati a un rischio maggiore, in particolare per la malattia di Alzheimer. Tuttavia, la genetica non è l'unico determinante. Come evidenziato in letteratura e anche dalla Lancet Commission, fattori ambientali e comportamentali, come il basso livello di istruzione, il fumo, l'obesità, la sedentarietà e la sindrome metabolica, sono stati anch'essi riconosciuti come influenti nel predisporre all'insorgenza di DNC. Studi recenti suggeriscono che le malattie cardiovascolari e metaboliche, come l'ipertensione e il diabete, possano aumentare il rischio di declino cognitivo, così come anche la depressione e il trauma cranico ripetuto sono considerati fattori di rischio che possono accelerare il processo degenerativo. Quindi, la prevenzione attraverso l'adozione di uno stile di vita sano, che includa una dieta equilibrata, esercizio fisico regolare, stimolazione mentale e sociale, può ridurre il rischio o rallentare la progressione della malattia, supportando l'ipotesi che una prevenzione primaria e secondaria potrebbe limitare l'impatto della DNC nella popolazione e che quindi ulteriori ricerche, soprattutto a livello nazionale, sono di cruciale importanza.

Condurre un'analisi pooled a livello nazionale delle subcoorti regionali di persone con MCI con la finalità di stimare il livello di conversione a demenza consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie soprattutto nell'uso individuale delle carte del rischio cognitivo. Redazione di un documento finale con indicazioni sia su come definire le azioni per la redazione dei futuri Piani Regionali di Prevenzione da includere nel Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2030 sia su come aggiornare i PDTA regionali ed aziendali.

Razionale e descrizione dell'obiettivo

L'identificazione precoce dei soggetti affetti MCI risulta di primaria importanza, per porre in atto interventi diretti ai fattori di rischio modificabili e in grado di rallentare il declino cognitivo, nella indisponibilità attuale di terapia farmacologiche in grado di modificare il decorso della patologia. La creazione di un PDTA e quindi l'omogeneizzazione dei piani diagnostico-terapeutico-assistenziali nei CDCD regionali, l'identificazione di un profilo di rischio individuale, la promozione di una rete tra CDCD e il coinvolgimento di Centri territoriali ad alta specializzazione favoriranno la presa in carico ottimale dei soggetti affetti da MCI e consentiranno una migliore caratterizzazione della patologia, del suo decorso, delle sue implicazioni economiche e sociali.
Pertanto, nell'ottica di una collaborazione interregionale su scala nazionale, vi sarà la definizione di un protocollo dello studio osservazionale di coorte che include casi incidenti e prevalenti di MCI

Evidenze
Valutazione della conversione a demenza alla fine del follow-up dello studio e stima del rischio individuale di convertire a demenza per ogni componente della coorte con l'uso di una carta del rischio.

- Istituto Superiore di Sanità (ISS) (Italia). Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment. Roma: Istituto Superiore di Sanità (It); Gennaio 2024. Disponibile all'indirizzo: https://www.iss.it/documents/20126/9140509/LG+Demenza+e+MCI_v3.0.pdf/45961ff0-aa16-5017-1244-8426403600ec?t=1707121203312
- Piano Nazionale Demenze: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-13&atto.codiceRedazionale=15A00130&elenco30giorni=false
- Report Nazionale Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze. Osservatorio demenze ISS. https://www.demenze.it/it-schede-10054-i_risultati_del_fondo_per_l_alzheimer_e_le_demenze_quali_prospettive_nella_diagnosi_ed_assistenza_d

Target
Soggetti con sospetto MCI, segnalati ai CDCD dai MMG e/o da specialisti territoriali o ospedalieri e persone con diagnosi di Mild Cognitive Impairment (MCI).

Setting
Ambulatori dei MMG, ASL e CDCD regionali, Centri territoriali ad alta specializzazione

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Formazione e Sensibilizzazione MMG
Attività previste: Corsi ECM in presenza e in modalità FAD e webinar aggiornamento professionale, tenuti da specialisti esperti nella diagnosi dei disordini cognitivi, per potenziamento delle conoscenze riguardo la diagnosi precoce, strumenti di screening, rete dei servizi e aspetti terapeutico-assistenziali.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: **Nuova survey CDCD**
Attività previste: formulazione di una nuova survey di ricognizione e censimento dei servizi territoriali, inviata per compilazione a ogni CDCD dalle ASL regionali di competenza, inerente bacino di utenza, figure professionali, strumenti diagnostici, flusso di pazienti,

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Tavolo Tecnico Regionale e PDTA
Attività previste: formazione di Tavolo Tecnico Regionale con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze delle figure sanitarie coinvolte nel processo di diagnosi e trattamento, delle società scientifiche e delle associazioni territoriali.; stesura e approvazione di un PDTA ufficiale di Regione Puglia

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Pooled analisi interregionale e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la

pratica clinica

- Definizione di un minimum data set anamnestico, clinico, cognitivo e delle variabili biologiche/strumentali tra tutte le Regioni partecipanti a questa linea strategica ed identificazione della carta del rischio individuale da utilizzare nella coorte dei pazienti con MCI arruolati con il Fondo 2024-26.
- Definizione della CRF elettronica per l'acquisizione delle elaborazioni statistiche eseguite in ogni regione così come previsto dal protocollo di ricerca. La CRF includerà sia le analisi sulla conversione a demenza che la stima del rischio individuale di convertire a demenza per ogni componente della coorte con l'uso di una carta del rischio cognitivo a livello regionale
- Analisi pooled nazionale dei risultati della conversione a demenza e stima del rischio individuale di conversione a demenza applicando la carta del rischio cognitivo.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: Formazione personale CDCD

Attività previste: Corsi ECM in presenza e in modalità FAD/webinar di aggiornamento professionale, tenuti da specialisti esperti nella diagnosi dei disordini cognitivi, per potenziamento delle conoscenze riguardo la diagnosi precoce, Linee Guida del Ministero, protocolli valutativi e diagnostici, biomarcatori liquidi e di imaging, rete dei servizi e aspetti terapeutico-assistenziali.

OBIETTIVO SPECIFICO 6: Implementazione e diffusione sul territorio della CCE sviluppata nella precedente progettualità

Attività previste: Finalizzazione e implementazione in tutti i CDCD della Regione Puglia della CCE appositamente sviluppata e creata nel precedente progetto

OBIETTIVO GENERALE 2: definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo

Razionale e descrizione dell'obiettivo

In Italia oltre 2 milioni di persone sono affette da una forma di disturbo neurocognitivo, di cui, in accordo con le ultime stime circa 952.000 sono le persone con MCI/DN lieve (Report Nazionale Osservatorio demenze Istituto Superiore di Sanità (ISS) 2021-2023). Le stime di prevalenza per i prossimi venticinque anni indicano che questi numeri sono destinati a triplicare, costituendo una condizione prioritaria in termini di sanità pubblica. Pertanto, si rendono necessarie strategie ed attività specifiche mirate a fronteggiare il nuovo contesto epidemiologico, sanitario e sociosanitario, in termini di accesso alle cure caratterizzato da equità, appropriatezza, continuità e sostenibilità.
A Dicembre 2023 è stata pubblicata, sul sito del Sistema Nazionale Linee Guida dell'ISS, la Linea Guida (LG) "Diagnosi e Trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment". Per quanto riguarda gli interventi non farmacologici, che manifestano un basso rischio di effetti avversi, le evidenze risultano spesso eterogenee, rendendo spesso difficile comprendere gli elementi associati all'efficacia di uno o più interventi. Questo sottolinea l'importanza di approfondire e promuovere la ricerca e l'applicazione di interventi non farmacologici per le funzioni cognitive e a supporto delle abilità funzionali, mantenimento dell'indipendenza e benessere delle persone con demenza o MCI. Le evidenze sulla utilità del training cognitivo nel MCI hanno permesso di formulare una raccomandazione forte di trattamento specifico in questo contesto, mentre hanno permesso di formulare una raccomandazione debole a favore del trattamento in persone con demenza di Alzheimer lieve. Le evidenze sulla stimolazione cognitiva hanno permesso di formulare una raccomandazione forte a favore dell'utilizzo di tale intervento in persone con demenza da lieve a moderata.

Una delle aree progettuali definite all'interno del Fondo Alzheimer e Demenze 2021-2023 era dedicata a "Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare partecipazione, inclusione e qualità di vita del paziente". In questo contesto, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, e Calabria hanno condotto progetti specifici su questa attività, valutando l'usabilità di app/software dedicati alla tele-riabilitazione. All'interno di un progetto interregionale che ha coinvolto 12 Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) e 219 pazienti, la regione Veneto, con il Friuli-Venezia Giulia, ha condotto uno studio di usabilità su persone con MCI e demenza lieve/lieve-moderata relativamente all'utilizzo dell'app/software INFORMA. Tale software di sanità pubblica per il training e stimolazione cognitivo-comunicativa è stato sviluppato tra il 2017 e 2022 dal Centro Regionale Invecchiamento Cerebrale (CRIC) dell'AOU di Padova in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova. Questo Progetto rientra nel concetto di Cognitive Activation Therapy - CAT, un metodo integrato, multimodale per l'attivazione cognitivo-comunicativa della persona affetta da disturbo neurocognitivo di grado lieve-moderato.

Evidenze

- Linee di indirizzo Nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze" (2017)
- Istituto Superiore di Sanità (ISS) (Italia). Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment. Roma: Istituto Superiore di Sanità (It); Gennaio 2024. Disponibile all'indirizzo: https://www.iss.it/documents/20126/9140509/LG+Demenza+e+MCI_v3.0.pdf/45961ff0-aa16-5017-1244-8426403600ec?t=1707121203312
- Piano Nazionale Demenze: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-13&atto.codiceRedazionale=15A00130&elenco30giorni=false
- Report Nazionale Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze. Osservatorio demenze ISS. https://www.demenze.it/it-schede-10054-i_risultati_del_fondo_per_l_alzheimer_e_le_demenze_quali_prospettive_nella_diagnosi_ed_assistenza_d
- Fantozzi, C., Zanella, A., Simoni, M., Gollin, D., Ruaro, C., Casa, M., Codemo, A., Gasparoli, E., & Gabelli, C. (2022). Towards Digital Therapy for Alzheimer's Disease and Other Forms of Neurocognitive Disorder: The INFORMA Software Platform. *Proceedings of the 2022 ACM Conference on Information Technology for Social Good*, 68–74. https://doi.org/10.1145/3524458.3547238
- Campisi, M., Cannella, L., Celik, D., Gabelli, C., Gollin, D., Simoni, M., Ruaro, C., Fantinato, E., & Pavanello, S. (2024). Mitigating cellular aging and enhancing cognitive functionality: Visual arts-mediated Cognitive Activation Therapy in neurocognitive disorders. *Frontiers in Aging Neuroscience*, *16*. https://doi.org/10.3389/fnagi.2024.1354025

Razionale e descrizione dell'obiettivo: Definizione protocollo RCT: valutazione di efficacia e sicurezza del software INFORMA 2.0; valutazione dell'usabilità del software INFORMA 2.0. Scale di valutazione/esiti: Montreal Cognitive Assessment e i suoi singoli domini, Disability Assessment for Dementia – Italian Version (DAD-I), Quality of Life – Alzheimer's disease (QoL-AD), Global Deterioration Scale (GDS), Zarit Burden Inventory.
Evidenze: valutazione endpoint primario e endpoint secondari definiti nel protocollo.
Target: persone con MCI e demenza lieve arruolati presso CDCD partecipanti.
Setting: CDCD delle Regioni e le PA partecipanti alla attività.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: definizione e organizzazione dell'infrastruttura progettuale finalizzata allo svolgimento delle attività di sviluppo del protocollo sperimentale e di conduzione del Trial Randomizzato Controllato volto alla valutazione del profilo di efficacia e sicurezza del software INFORMA 2.0.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: acquisizione delle risorse umane e dei beni (qualora necessario) finalizzati allo svolgimento delle attività progettuali previste dal protocollo di ricerca e formazione del personale coinvolto.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Conduzione di RCT multicentrico sulla base del protocollo steso dal CTS e approvato dal Comitato Etico

OBIETTIVO GENERALE 3: Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza

Le evidenze scientifiche sugli interventi non farmacologici nei disturbi neurocognitivi, sono cresciute significativamente negli ultimi anni, suggerendo che approcci mirati possano migliorare la qualità della vita dei pazienti e rallentare la progressione del deterioramento cognitivo, sia nelle fasi precoci che nelle fasi mild e moderate. Le nuove Linee Guida del Ministero della Salute italiano (2023), nel contesto degli interventi sulle funzioni cognitive, ha evidenziato in letteratura una notevole variabilità nelle definizioni di stimolazione cognitiva, allenamento cognitivo e riabilitazione cognitiva nelle persone con demenza. In particolare, l'allenamento cognitivo e la riabilitazione cognitiva vengono frequentemente utilizzati come sinonimi, nonostante appartengano a discipline differenti e abbiano scopi distinti. Inoltre, molti degli studi presentano una elevata variabilità in termini di protocolli usati.

Tuttavia, nel complesso, le LG confermano, attraverso una analisi della letteratura scientifica di riferimento, la potenziale efficacia di interventi non farmacologici come la stimolazione cognitiva, la terapia occupazionale, la musicoterapia, e l'intervento psicologico, sottolineando il loro ruolo fondamentale nel trattamento del DNC. Il training cognitivo e la stimolazione cognitiva, che mirano a mantenere e migliorare le funzioni cognitive attraverso attività strutturate, hanno mostrato effetti positivi sul miglioramento delle capacità mnemoniche e sull'autonomia

nelle attività quotidiane. La terapia occupazionale, orientata a preservare le abilità motorie e pratiche, è stata riconosciuta come utile nel migliorare l'indipendenza dei pazienti. Inoltre, approcci basati sulla reminiscenza e la musicoterapia hanno dimostrato di ridurre l'ansia, la depressione e il comportamento agitato, migliorando il benessere emotivo. Le Linee Guida evidenziano anche l'importanza di interventi psicosociali per i caregiver, poiché la formazione e il supporto adeguato ai familiari sono fondamentali per prevenire il burnout e garantire una gestione ottimale del paziente a domicilio. Questi interventi non farmacologici sono quindi considerati essenziali, complementari ai trattamenti farmacologici, nel fornire un approccio olistico al trattamento delle DNC, migliorando la qualità della vita dei pazienti e riducendo il carico assistenziale.

Razionale e descrizione dell'obiettivo
Questa linea intende attuare interventi non-farmacologici in una fase precoce di malattia, volti a mantenere ottimi livelli di qualità e durata della vita attiva del paziente (active aging) e dell'assistenza a chi se ne prende cura (caregiver).
Attuare, monitorare e valutare le terapie non farmacologiche e psicosociali nei diversi setting di cura presenti nel territorio.

Evidenze
- Istituto Superiore di Sanità (ISS) (Italia). Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment. Roma: Istituto Superiore di Sanità (It); Gennaio 2024. Disponibile all'indirizzo: https://www.iss.it/documents/20126/9140509/LG+Demenza+e+MCI_v3.0.pdf/45961ff0-aa16-5017-1244-8426403600ec?t=1707121203312
- Piano Nazionale Demenze: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-13&atto.codiceRedazionale=15A00130&elenco30giorni=false
- Report Nazionale Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze. Osservatorio demenze ISS. https://www.demenze.it/it-schede-10054-i_risultati_del_fondo_per_l_alzheimer_e_le_demenze_quali_prospettive_nella_diagnosi_ed_assistenza_d

Target
I soggetti con diagnosi clinica di MCI e i relativi caregiver afferenti ai CDCD o a servizi ospedalieri o distrettuali della regione Puglia.

Setting
Centri specialistici regionali ospedalieri, Centri diurni, CDCD. Le attività proposte possono essere svolte individualmente o in gruppi di 5-8 persone, appaiati per severità del decino cognitivo comparabili.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Training cognitivo (consolidamento di trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi).

Per la stimolazione e il potenziamento delle varie aree cognitive (attenzione, linguaggio, memoria, funzioni esecutive, attività di orientamento temporale, orientamento spaziale e memoria topografica, percezione e riconoscimento), verrà utilizzato un training personalizzato in base alle caratteristiche del soggetto, al suo grado di compromissione cognitiva e alle sue capacità funzionali residue.
Le attività cognitive proposte sono le seguenti:
- Training cognitivo (individuale con l'utilizzo di software computerizzato, selezionato sulla base delle evidenze scientifiche);
- Reality Orientation Therapy (ROT);

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (consolidamento di trattamenti multispecialistici).
Consolidamento di interventi multidisciplinari sui potenziali e modificabili fattori di rischio di conversione in demenza, evidenziati nella letteratura scientifica di riferimento, come la stimolazione cognitiva, gestione comorbidità, dieta, l'attività fisica e il sonno.

Gli interventi proposti sono i seguenti:

- Valutazione nutrizionale (valutazione antropometrica: peso, altezza, BMI, circonferenza vita, WHR (indice vita/fianchi), analisi composizione corporea, valutazione livelli di attività fisica), e successive indicazioni personalizzate per piani alimentari specifici (dieta MIND).
- Valutazione strumentale e soggettiva del ciclo sonno/veglia e successive indicazioni su schemi sonno/veglia personalizzati in base al profilo del soggetto.
- Valutazione strumentale e soggettiva del profilo di attività fisica e successive indicazioni su regimi di attività fisica, personalizzati in base al profilo del soggetto, in accordo con le linee guida dell'OMS (150 minuti di attività moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente).
- Valutazione geriatrica per Frailty e gestione comorbidità (rischio cardiovascolare e metabolico).
- Colloquio psicologico per discutere attività per la stimolazione cognitiva da condurre in autonomia a casa con l'aiuto del caregiver (utilizzo di BrainHQ).

Vedi allegato A per protocollo di intervento.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers

Attuazione di interventi di tipo piscoeducazionale per fornire una maggiore e migliore conoscenza della patologia e delle possibili difficoltà che il paziente e il caregiver potrebbero sperimentare nel decorso. Gli interventi psico-sociali offriranno possibilità di socializzazione e inclusione, andando a ridurre i rischi di isolamento sociale e favorire una maggiore stimolazione mentale per il soggetto.

Gli interventi proposti sono i seguenti:

-Gruppi di supporto familiare e supporto individuale.
-Comunità amiche delle persone con demenza.
-Interventi psicoeducazionali sulla patologia e i fattori di rischio modificabili.
-Attività di formazione del personale delle RSA e dei CD
-Attività di sensibilizzazione della popolazione generale.

REFERENTI UNITA' OPERATIVE

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1	**Referente**	**Compiti**
Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" – Tricase (Le).	Dott.ssa Elena Memeo Prof. Giancarlo Logroscino	Coordinamento Scientifico-gestionale e strategico del progetto
Unità Operativa 2	**Referente**	**Compiti**
ASL BARI	Luigi Fruscio (f.f. Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD dell'area di competenza
Unità Operativa 3	**Referente**	**Compiti**
ASL FOGGIA	Antonio Giuseppe Nigri (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD dell'area di competenza
Unità Operativa 4	**Referente**	**Compiti**
ASL BAT	Tiziana Dimatteo (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD dell'area di competenza
Unità Operativa 5	**Referente**	**Compiti**

ASL BRINDISI	Maurizio De Nuccio (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD dell'area di competenza
Unità Operativa 6	**Referente**	**Compiti**
ASL TARANTO	Vito Gregorio Colacicco (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD dell'area di competenza e sede delle attività previste dalla linea 4 e del OS1 della linea 5
Unità Operativa 7	**Referente**	**Compiti**
ASL LECCE	Stefano Rossi (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dal progetto nei CDCD dell'area di competenza
Unità Operativa 8	**Referente**	**Compiti**
AOU POLICLINICO DI BARI	Antonio Sanguedolce (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dalla linea 1 OS4, sotto il coordinamento dell'Unità 1
Unità Operativa 9	**Referente**	**Compiti**
AOU POLICLINICO DI FOGGIA	Giuseppe Pasqualone (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dalla linea 1 OS4, sotto il coordinamento dell'Unità 1
Unità Operativa 10	**Referente**	**Compiti**
Ente Ecclesiastico MIULLI Acquaviva delle Fonti	Vitangelo Dattoli (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dalla linea 1 OS4, sotto il coordinamento dell'Unità 1
Unità Operativa 11	**Referente**	**Compiti**
IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza	Gino Gumirato (Direttore Generale)	Implementazione delle azioni previste dalla linea 1 OS4, sotto il coordinamento dell'Unità 1

Allegato 3

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

OBIETTIVO GENERALE 1: Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza

Risultati attesi: aumento del numero di diagnosi di MCI, riduzione del ritardo diagnostico, rallentamento del decorso della malattia mediante interventi multidominio.

Indicatore di risultato: flusso pazienti del CDCD (rispetto all'anno precedente), ritardo diagnostico dall'insorgenza dei sintomi (rispetto all'anno precedente), diagnosi MCI/totale pazienti valutati, diagnosi MCI/diagnosi DNCMg, % conversione a demenza (rispetto all'anno precedente)

Fonte di verifica: cartella informatizzata, piattaforma di raccolta dati

Standard di risultato: Aumento del numero di diagnosi annuali di MCI di almeno il 20%, riduzione del ritardo diagnostico, ritardo fra primo segno/sintomo presentato dal soggetto e diagnosi di MCI di almeno ¼ del tempo medio valutato nella survey di cui OS2

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Informazione e sensibilizzazione dei MMG

Risultati attesi: **Buona** partecipazione ai corsi di formazione e aumento del numero di segnalazioni di MCI ai CDCD da parte dei MMG

Indicatore di risultato*:* aumento diagnosi di MCI segnalati da MMG;

Fonte di verifica*:* Lista iscritti ai corsi in presenza e in FAD, questionari di gradimento corsi formativi e rilevanza delle conoscenze acquisite ai fini della corretta identificazione del sospetto di MCI

Standard di risultato: obbiettivo è avere almeno un tasso di partecipazione pari almeno al 50% dei MMG

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Nuova survey dei CDCD

Risultati attesi*:* ricognizione totale dei CDCD, del personale e dei servizi offerti.

Indicatore di risultato*:* numero totale questionari compilati

Fonte di verifica*:* Centro di Coordinamento Scientifico, gestionale strategico

Standard di risultato: Completamento della survey nel 100% dei CDCD della Regione Puglia

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Tavolo Tecnico Regionale e PDTA

Risultati attesi*:* Individuazione dei rappresentanti e istituzione del Tavolo Tecnico Regionale; Creazione di un gruppo multidisciplinare per la stesura e approvazione del PDTA ufficiale di Regione Puglia.

Indicatore di risultato*:* Creazione del Tavolo Tecnico Regionale e PDTA

Fonte di verifica*:* Delibera Regionale

Standard di risultato*: Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale e avvio del lavoro per la creazione di un PDTA*

OBIETTIVO SPECIFICO 4: <u>Pooled analisi interregionale e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica</u>

Azione 1: Identificazione della carta del rischio cognitivo individuale utilizzabile in base alle informazioni presenti nel minimum data set anamnestico, clinico, cognitivo e delle variabili biologiche/strumentali.

Risultato atteso: acquisizione delle carte del rischio cognitivo.

Indicatore di risultato: numero di carte del rischio cognitivo.

Fonte di verifica: documentazione relativa alle carte del rischio cognitivo.

Standard di risultato: acquisizione di almeno una carta del rischio cognitivo.

Azione 2: stesura del protocollo relativo allo studio osservazionale

Risultato atteso: completamento del protocollo da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del progetto.

Indicatore di risultato: definizione del protocollo contenente il minimum data-set e la carta del rischio cognitivo.

Fonte di verifica: verbali delle riunioni del CTS con le regioni partecipanti alla linea strategica.

Standard di risultato: condivisione del protocollo di studio con il 100% delle regioni partecipanti.

Azione 3: Valutazione del protocollo da parte del Comitato Etico.

Risultato atteso: acquisizione del parere relativo allo svolgimento del progetto da parte del Comitato Etico.

Indicatore di risultato: espletamento delle procedure di sottomissione e valutazione del protocollo.

Fonte di verifica: documentazione prodotta dal Comitato Etico.

Standard di risultato: parere favorevole del Comitato Etico.

Azione 4: definizione di una CRF elettronica per il trasferimento dei dati dalle regioni partecipanti all'istituzione che si occuperà dell'analisi pooled a livello nazionale
Risultato atteso: definizione della CRF elettronica.
Indicatore di risultato: file della CRF elettronica
Fonte di verifica: verbali delle riunioni del CTS con le regioni partecipanti alla linea strategica
Standard di risultato: acquisizione della CRF elettronica da parte delle 100% delle regioni partecipanti alla linea strategica

Azione: Analisi pooled dei risultati delle diverse subcoorti regionali.
Risultato atteso: Stima della conversione a demenza di una coorte nazionale di persone con MCI e e stima del rischio individuale di conversione a demenza applicando la carta del rischio cognitivo.
Indicatore di risultato: numero di regioni che invieranno le analisi statistiche della propria coorte.
Fonte di verifica: report relativo all'invio delle analisi regionali.
Standard di risultato: analisi dei risultati di almeno il 70% delle regioni partecipanti alla linea strategica**.**

OBIETTIVO SPECIFICO 5: <u>Formazione personale CDCD</u>
***Risultati attesi**:* Definizione di una base di conoscenza condivisa inerente la diagnosi, la caratterizzazione del rischio e il management del soggetto con MCI.
***Indicatore di risultato**:* tasso di partecipazione, questionari di gradimento corsi formativi e rilevanza delle conoscenze acquisite ai fini della corretta identificazione del sospetto di MCI; CDCD che applicano il protocollo condiviso/CDCD totali; n. pazienti valutati/n. pazienti i cui dati sono inseriti su piattaforma online
***Fonte di verifica**: registro iscrizioni eventi in presenza e in FAD,* questionari di gradimento somministrati.
***Standard di risultato**:* obbiettivo è avere almeno un tasso di partecipazione pari almeno al 50% degli operatori sanitari dei CDCD.
OBIETTIVO SPECIFICO 6: <u>Implementazione e diffusione sul territorio della CCE sviluppata nella precedente progettualità</u>
***Risultati attesi**:* Implementazione e diffusione della CCE in tutti i CDCD presenti sul territorio pugliese.
***Indicatore di risultato**:* questionari di gradimento corsi formativi e rilevanza delle conoscenze acquisite ai fini della corretta identificazione del sospetto di MCI; CDCD che applicano il protocollo condiviso/CDCD totali; n. pazienti valutati/n. pazienti i cui dati sono inseriti su piattaforma online
***Fonte di verifica**:* CCE presente sul sistema sanitario
***Standard di risultato**:* Utilizzo della CCE in almeno il 70% dei CDCD pugliesi

OBIETTIVO GENERALE 2: Definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo

Risultati attesi: svolgimento dello studio RCT "Informa 2.0"
Fonte di verifica: report periodico gestito dal coordinamento tecnico-scientifico e dal centro promotore
Standard di risultato: Arruolamento del campione indicato per Regione Puglia e completamento delle attività previste

OBIETTIVO SPECIFICO 1: definizione e organizzazione dell'infrastruttura progettuale finalizzata allo svolgimento delle attività di sviluppo del protocollo sperimentale e di conduzione del Trial Randomizzato Controllato volto alla valutazione del profilo di efficacia e sicurezza del software INFORMA 2.0.

Azione 1: stesura del protocollo relativo al RCT INFORMA 2.0.
Risultato atteso: completamento del protocollo sperimentale da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la linea progettuale 4 del Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026.
Indicatore di risultato: numero di riunioni del CTS svolte / numero di riunioni del CTS programmate**.**
Fonte di verifica: verbale riunioni del CTS.
Standard di risultato: svolgimento di almeno il 50% delle riunioni del CTS.

Azione 2: Valutazione del protocollo RCT INFORMA 2.0 da parte del Comitato Etico.
Risultato atteso: acquisizione del parere relativo allo svolgimento del RCT INFORMA 2.0 da parte del Comitato Etico.
Indicatore di risultato: espletamento delle procedure di sottomissione e valutazione del protocollo.
Fonte di verifica: documentazione prodotta dal Comitato Etico.
Standard di risultato: parere favorevole del Comitato Etico.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: acquisizione delle risorse umane e dei beni (qualora necessario) finalizzati allo svolgimento delle attività progettuali previste dal protocollo di ricerca e formazione del personale coinvolto.

Azione 1: selezionare uno psicologo per ogni CDCD incluso nella progettualità e un logopedista per il CDCD capofila (CRIC) da dedicare alle attività progettuali.
Risultato atteso: acquisizione di uno psicologo per ogni CDCD incluso nella progettualità e un logopedista per il CDCD capofila (CRIC).
Indicatore di risultato: numero di professionisti acquisiti / numero di posizioni lavorative bandite.
Fonte di verifica: delibera di acquisizione del personale.
Standard di risultato: acquisizione del 100% dei professionisti previsti dalle posizioni lavorative bandite.

Azione 2: acquisire tablet e PC (qualora necessario) per lo svolgimento delle attività progettuali.
Risultato atteso: acquisizione di 15 tablet e 1 PC.
Indicatore di risultato: numero di tablet e PC acquisiti / numero di tablet e PC necessari allo svolgimento delle attività.
Fonte di verifica: documentazione relativa all'acquisto dei beni.
Standard di risultato: acquisizione del 90% dei beni previsti dalla progettualità.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Conduzione di RCT multicentrico sulla base del protocollo steso dal CTS e approvato dal Comitato Etico
Azione 1: selezionare e valutare i partecipanti alla sperimentazione (braccio sperimentale e braccio placebo) sulla base dei criteri indicati nel protocollo del trial.
Risultato atteso: selezione dei partecipanti allo studio.
Indicatore di risultato: numero di partecipanti selezionati / numero minimo di partecipanti da selezionare, compliance al trattamento > 80% valutata tramite un diario appositamente creato che prevede la compilazione dello stesso da parte del paziente con supervisione del caregiver.
Fonte di verifica: firma del partecipante nel documento di Consenso Informato alla partecipazione alla sperimentazione.
Standard di risultato: raggiungimento di almeno il 80% dei partecipanti selezionati rispetto al numero minimo di partecipanti da selezionare.

Azione 2: effettuare gli incontri di training all'utilizzo di INFORMA 2.0 con i partecipanti selezionati (braccio sperimentale) e ai loro caregiver.
Risultato atteso: svolgimento del training all'utilizzo di INFORMA 2.0.
Indicatore di risultato: numero di partecipanti che hanno svolto il training / numero di partecipanti che inizieranno il percorso previsto per il braccio sperimentale.
Fonte di verifica: documento attestante la partecipazione al training.

Standard di risultato: il 100% dei partecipanti che inizieranno il percorso previsto per il braccio sperimentale deve aver svolto gli incontri di training.

Azione 3: attivare il percorso di stimolazione cognitiva da remoto mediante il sistema INFORMA 2.0.
Risultato atteso: attivazione del percorso di stimolazione cognitiva da remoto per i partecipanti selezionati per il braccio sperimentale.
Indicatore di risultato: numero di atti sottoscritti relativi alla consegna del tablet / numero di Consensi Informati precedentemente sottoscritti dai partecipanti al braccio sperimentale.
Fonte di verifica: atto di formalizzazione sottoscritto relativo alla consegna del tablet.
Standard di risultato: almeno il 90% del numero di pazienti che hanno precedentemente sottoscritto il consenso.

Azione 4: effettuare colloquio informativo in merito al trattamento placebo ai partecipanti selezionati per il gruppo di controllo e ai loro caregiver.
Risultato atteso: svolgimento del colloquio informativo all'utilizzo del trattamento placebo.
Indicatore di risultato: numero di partecipanti che hanno effettuato il colloquio / numero di partecipanti selezionati per il braccio placebo.
Fonte di verifica: documento attestante la partecipazione al colloquio.
Standard di risultato: il 100% dei partecipanti selezionati per il braccio placebo deve aver svolto il colloquio.

Azione 5: attivare il trattamento placebo da remoto mediante tablet.
Risultato atteso: attivazione del percorso per i partecipanti selezionati per il braccio placebo.
Indicatore di risultato: numero di atti sottoscritti relativi alla consegna del tablet / numero di Consensi Informati precedentemente sottoscritti dai partecipanti al braccio placebo.
Fonte di verifica: atto di formalizzazione sottoscritto relativo alla consegna del tablet.
Standard di risultato: 90% del numero di pazienti che hanno precedentemente sottoscritto il consenso informato.

Azione 6: effettuare valutazione neuropsicologica e funzionale post-intervento (sperimentale e placebo) secondo quanto definito dal protocollo del trial.
Risultato atteso: valutazione neuropsicologica e funzionale a 8 e a 20 settimane dall'inizio del percorso.
Indicatore di risultato: raccolta e analisi di dati neuropsicologici e funzionali.
Fonte di verifica: documento redatto sulla base della Scheda Raccolta Dati da parte della CRO
Standard di risultato: dati raccolti su almeno l'80% dei partecipanti.

OBIETTIVO GENERALE 3: Consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri Diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone.
***Risultati attesi**:* implementazione e omogenizzazione degli interventi non farmacologici nei servizi territoriali pugliesi
***Fonte di verifica**:* report periodico gestito dal coordinamento scientifico, gestionale e strategico
***Standard di risultato**:* aumento dell'erogazione e dell'accesso degli utenti a questa tipologia di servizi

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Training cognitivo (consolidamento di trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva/training cognitivi)
***Risultati attesi**:* Consolidamento del protocollo implementato nel precedente progetto e studio su campione più ampio.
***Indicatore di risultato**:* Scale cognitive, funzionali e del tono dell'umore somministrate pre- e post-trattamento: Alzheimer's Disease Assessment Scale-Cognitive (ADAS-Cog), Mini Mental Status Examination (MMSE), Frontal Assessment Battery (FAB), Instrumental and basic activities of daily living (IADL/ADL), Hospital Anxiety and Depression Scale (HADS) / Geriatric Depression Scale (GDS).
***Fonte di verifica**:* monitoraggio semestrale e stesura report gestito dal coordinamento scientifico, gestionale e strategico.
***Standard di risultato**:* miglioramento di ≥2 punti al MMSE; trend di miglioramento o un risultato statisticamente significativo in una delle scale cognitive o del tono dell'umore
OBIETTIVO SPECIFICO 2: Interventi multidisciplinari su dieta, attività fisica e sonno (consolidamento di

trattamenti multispecialistici).
***Risultati attesi**:* Consolidamento del protocollo implementato nel precedente progetto e studio su campione più ampio.
***Indicatore di risultato**:* Scale cliniche somministrate pre- e post-trattamento per la rilevazione quadro nutrizionale e fisico, quadro ciclo sonno/veglia, quadro di gestione delle comorbidità e del tono dell'umore attraverso scale quali Mini Mental Status Examination (MMSE), Frontal Assessment Battery (FAB), Instrumental and basic activities of daily living (IADL/ADL), Mini Nutritional Assessment (MNA), Hospiatl Anxiety and Depression Scale (HADS)/Geriatric Depression Scale (GDS), Pittsburgh Sleep Quality Index (PSQI), Short Physical Performance Battery (SPPB), Frailty Index scale(FRIED), The Groningen Activity Restriction Scale
***Fonte di verifica**:* monitoraggio semestrale e stesura report gestito dal coordinamento scientifico, gestionale e strategico.
***Standard di risultato**:* miglioramento di ≥1 punti ad una delle scale cliniche; trend di miglioramento o un risultato statisticamente significativo in una delle scale cliniche o del tono dell'umore.
OBIETTIVO SPECIFICO 3: Interventi psico-educazionali e psico-sociali rivolti ai pazienti e ai loro caregivers
***Risultati attesi**:* Definizione di una base di conoscenza condivisa inerente la diagnosi, la caratterizzazione del rischio e il management del soggetto con MCI.
***Indicatore di risultato**:* tasso di partecipazione, variazioni di punteggi a scale cliniche sul caregiver burden.
***Fonte di verifica**:* Scale cliniche sul caregiver burden e sul tono dell'umore somministrate pre- e post-trattamento: Caregiver Burden Inventory (CBI) e flyer /foto eventi svolti; numero di nuove DFC in Puglia
***Standard di risultato**:* Organizzazione di almeno 2 eventi all'anno in ognuna delle 6 ASL pugliesi, ≥ 2 nuove DFC; riduzione ≥ 3 punti nelle scale sul caregiver burden.

PIANO FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA

PROSPETTO GENERALE			
RISORSE	**RAZIONALE**	**IMPORTO**	**%**
Personale	Psicologi e personale amministrativo a supporto del Dipartimento di Regione Puglia nella gestione del progetto, nella somministrazione delle valutazioni NPS, nella raccolta dati, nell'analisi e nella reportistica del progetto	**1.365.712,49 €**	**70%**
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	**214.611,96 €**	**11%**
Servizi	Costi per pubblicazioni, organizzazione di eventi, noleggio di attrezzature, servizi di laboratorio, gestione comunicazione istituzionale del progetto	**195.101,78 €**	**10%**
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	**39.020,36 €**	**2%**
Spese generali**	Costi indiretti	**136.571,25 €**	**7%**
TOTALE		**1.951.017,85 €**	**100%**

**** Le spese complessive della voce "personale" non potranno essere superiori al 70% del costo totale del piano di cui soltanto il 5% potrà essere eventualmente destinato al personale amministrativo, appositamente reclutato per le attività del fondo.***

Indicare la percentuale totale del personale	*Indicare eventuale percentuale del personale amministrativo*
70%	*5%*

*** Le spese complessive della voce "spese generali" non potranno essere superiori al 7% del costo totale del piano*

Indicare la percentuale totale delle spese generali
7%

Unità 1: Coordinamento Amministrativo Regione e Coordinamento Scientifico Osp. "Card. G. Panico" di Tricase (LE)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Psicologi per 86.799,65 Euro;* *- Amministrativi per 68.285,60 Euro.*	Psicologi e personale amministrativo a supporto del Dipartimento di Regione Puglia nella gestione del progetto, nella somministrazione delle valutazioni NPS, nella raccolta dati, nell'analisi e nella reportistica del progetto.	155.085,25 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	45.068,51 €
Servizi	Costi per pubblicazioni, organizzazione di eventi, noleggio di attrezzature, servizi di laboratorio, gestione comunicazione istituzionale del progetto	40.971,38 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	8.194,28 €
Spese generali	Costi indiretti	28.679,96 €
Totale		277.999,37 €

Unità 2: ASL BARI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Dirigenti psicologi*	Dirigenti psicologi per le attività del progetto nei CDCD territoriali e Ospedalieri	245.121,09 €

Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	38.519,03 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	35.017,30 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	7.003,46 €
Spese generali	Costi indiretti	24.512,11 €
Totale		350.172,99 €

Unità 3: ASL FOGGIA		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Dirigenti psicologi*	Dirigenti psicologi per le attività del progetto nei CDCD territoriali e Ospedalieri	152.489,88 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	23.962,69 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	21.784,27 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	4.356,85 €
Spese generali	Costi indiretti	15.248,99 €
Totale		217.842,68 €

Unità 4: ASL BAT		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Dirigenti psicologi*	Dirigenti psicologi per le attività del progetto nei CDCD territoriali e Ospedalieri	115.877,90 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	18.209,38 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	16.553,99 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	3.310,80 €

Spese generali	Costi indiretti	11.587,79 €
Totale		165.539,86 €

Unità 5: ASL BRINDISI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Dirigenti psicologi*	Dirigenti psicologi per le attività del progetto nei CDCD territoriali e Ospedalieri	124.920,44 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	19.630,35 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	17.845,78 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	3.569,16 €
Spese generali	Costi indiretti	12.492,04 €
Totale		178.457,77 €

Unità 6: ASL TARANTO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Dirigenti psicologi*	Dirigenti psicologi per le attività del progetto nei CDCD territoriali e Ospedalieri	152.731,87 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	24.000,72 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	21.818,84 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	4.363,77 €
Spese generali	Costi indiretti	15.273,19 €
Totale		218.188,38 €

Unità 7: ASL LECCE		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Dirigenti psicologi*	Dirigenti psicologi per le attività del progetto nei CDCD territoriali e Ospedalieri	192.171,82 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	30.198,43 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	27.453,12 €

Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	5.490,62 €
Spese generali	Costi indiretti	19.217,18 €
Totale		274.531,17 €

Unità 8: AOU POLICLINICO DI BARI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Psicologi*	Psicologi per le attività del progetto Fondo Alzheimer e Demenze	89.757,16 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	3.755,71 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	3.414,28 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	682,86 €
Spese generali	Costi indiretti	2.390,00 €
Totale		100.000,00 €

Unità 9: AOU OSP RIUNITI DI FOGGIA		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Psicologi*	Psicologi per le attività del progetto Fondo Alzheimer e Demenze	89.757,16 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	3.755,71 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	3.414,28 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	682,86 €
Spese generali	Costi indiretti	2.390,00 €
Totale		100.000,00 €

Unità 10: Ente Ecclesiastico MIULLI Acquaviva delle Fonti (Bari)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Psicologi*	Psicologi per le attività del progetto Fondo Alzheimer e Demenze	23.899,97 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	3.755,71 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	3.414,28 €

Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	682,86 €
Spese generali	Costi indiretti	2.390,00 €
Totale		34.142,81 €

Unità 11: IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza San Giovanni Rotondo (Foggia)		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale *- Psicologi*	Psicologi per le attività del progetto Fondo Alzheimer e Demenze	23.899,97 €
Beni	Materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del piano.	3.755,71 €
Servizi	Attività di disseminazione dei risultati, organizzazione eventi	3.414,28 €
Missioni	Missioni del personale assunto sul progetto e personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto per un tempo limitato nel piano.	682,86 €
Spese generali	Costi indiretti	2.390,00 €
Totale		34.142,81 €

Mauro
Nicastro
19.09.2025
12:05:03
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	108	22.09.2025

D.M. 5 SETTEMBRE 2024 - RIPARTO FONDO PER L'ALZHEIMER E LE DEMENZE 2024-2026 - APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ DEMENZE DELLA REGIONE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 22/09/2025 13:22
Seriale Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1425

Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata. Coordinate ermeneutiche e applicative dell'art. 9 e ss. legge regionale 2 maggio 2017, n. 9.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità. Benessere Animale, Sport per tutti

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
- di approvare le Linee guida "Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata. Coordinate ermeneutiche e applicative dell'art. 9 e ss. legge regionale 2 maggio 2017, n. 9";
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti territoriali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata. Coordinate ermeneutiche e applicative dell'art. 9 e ss. l.n. 9/2017.

VISTI

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26/10/2024, avente ad oggetto: "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere Animale, Sport per Tutti".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 398 del 31/03/2025 recante: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- Vista la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 30/09/2025;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;
- Visto l'art. 3 comma 2 della L.R. n. 9/2017 che attribuisce alla Giunta Regionale competenze in materia di autorizzazione e accreditamento anche al fine di stabilire procedure e modalità operative per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- Visto altresì il “Parere tecnico” di cui all’Allegato A, che si intende parte integrante del presente atto;

La disciplina amministrativa dell’autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie suggellata dalla l.r. n. 9/2017 prevede che tutti i soggetti che intendano gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio siano tenuti a presentare la relativa domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.

In particolare, affinché le istanze possano essere validamente vagliate dagli organi competenti, alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

La legge richiamata, viepiù, scandisce bene le competenze fra autorizzazione comunale e regionale, statuendo nello specifico che:

- alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all’art. 5, comma 1 l.r. n. 9/2017, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale;

- al comune compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all’articolo 5, comma 3, punto 3.2. della l.r. n. 9/2017;

- inoltre, ai sensi della D.G.R. 142 del 6 febbraio 2018, in assenza del relativo fabbisogno regionale, anche per le strutture di cui al punto 1.7 dell’art. 5 comma 1 della lr 9, la competenza allo stato è del Comune.

In generale, poi, il procedimento di autorizzazione all’esercizio prevede che il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l’effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell’autorizzazione alla realizzazione.
Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l’interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell’amministrazione, e che questa

non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

Premesso il quadro di sistema del rilascio di autorizzazioni all'esercizio ex l.r. n. 9/2017,

la presente proposta di Deliberazione Regionale, al fine di fare chiarezza sulla sorte delle autorizzazioni all'esercizio già concesse ai vari operatori di settore in caso di trasferimento di titolarità delle medesime, vuol incidere sulla portata applicativa e sulle implicazioni normative ricollegabili a tale fattispecie.

L'analisi muove dalla necessità di fornire all'utenza professionale uno strumento di dettaglio che faccia luce sulle norme della l.r. n. 9/2017 che allo stato disciplinano la materia dei trasferimenti autorizzativi, chiarendo il *modus operandi* degli uffici competenti, anche in punto di interpretazione normativa, al fine di tracciare il quadro delle possibilità (e relative modalità) di trasferimento delle autorizzazioni sanitarie a soggetti diversi da quelli originari.

La finalità del presente atto è pertanto quella di scongiurare per il futuro ipotesi di opacità normativa, facendo luce sugli aspetti pratici dell'iter procedimentale delle autorizzazioni oggetto di istanze di trasferimento, così da limitare dubbi idonei a ingenerare sviamenti amministrativi, carenze dei contenuti delle istanze, lacune organizzative, mancanze dei presupposti sulla scorta dei quali poter rilasciare determinazioni di trasferimento.

Nondimeno, l'atto che oggi si propone di adottare intende elidere il rischio dell'insorgere di nuovi contenziosi amministrativi e giurisdizionali fra organi competenti e strutture interessate, rischio che pure oggi si appalesa nella quotidianità amministrativa degli uffici e che impatta sull'efficacia ed efficienza, nonché sui tempi di azione della Pubblica Amministrazione nel settore nevralgico dell'assistenza in materia sanitaria e sociosanitaria.

FONTI E ANALISI DELLA DISCIPLINA VIGENTE

E' doveroso, al fine che ci occupa, procedere con una disamina del quadro normativo tracciato dalla legislazione regionale in materia di trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza.

In particolare, viene in rilievo il disposto dell'art. 9 l.r. n. 9/2017, il quale testualmente dispone:

"Art. 9

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza

1. L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale.

2. ***L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.***

3. In caso di decesso della persona fisica autorizzata, gli eredi, fermo restando il mantenimento dei requisiti, hanno facoltà di continuare l'esercizio dell'attività per un periodo non superiore a un anno dal decesso. Entro tale periodo gli eredi possono trasferire ad altro soggetto il complesso organizzato di beni e/o persone, ovvero proseguire essi stessi l'attività autorizzata, previa acquisizione del provvedimento previsto dal comma 2.

4. La decadenza dall'autorizzazione all'esercizio è dichiarata, oltre ai casi previsti dalla presente legge, nelle ipotesi di:

a) esercizio di un'attività sanitaria o socio-sanitaria diversa da quella autorizzata;

b) estinzione della persona giuridica autorizzata;

c) rinuncia del soggetto autorizzato;

d) trasferimento del complesso organizzato di beni e/o persone in assenza del provvedimento di cui al comma 2;

e) inutile decorso del periodo di cui al comma 3.

5. La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) - comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;

d) coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi, ad eccezione di coloro per i quali non sia stata già dichiarata la decadenza e abbiano depositato ricorso ai sensi degli articoli 39 comma 3; 40; 44, comma 1, lettera a); 47; 84 e seguenti, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155) per l'accesso al

concordato preventivo, quale strumento di regolazione della crisi, fatto salvo, in ogni caso, il buon esito del concordato ai fini del completo soddisfacimento degli obblighi retributivi; o abbiano richiesto qualunque altro strumento di regolazione della crisi previsto dal suddetto codice, compresa la composizione negoziata della crisi di cui all'articolo 12.

f-bis) coloro i quali hanno violato gli obblighi contributivi nei confronti del personale dipendente e quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa, a tutela dei lavoratori. Ove siano accertate violazioni degli obblighi retributivi, al titolare dell'autorizzazione l'amministrazione concede un termine di sessanta giorni per rimuovere le violazioni, decorso il quale è disposta la decadenza".

Nel dettaglio, quindi, il capoverso dell'art. 9 l.r. n. 9/2017 (evidenziato in grassetto) prevede testualmente che l'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei **requisiti di cui al comma 1**, **nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile**.

Dalla lettura della predetta disposizione si evince pertanto che le verifiche da effettuarsi al momento della richiesta di cessione sono le seguenti:

1. **VERIFICHE SUL FRONTE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI MINIMI**

   Il Dipartimento di Prevenzione della ASL, all'uopo incaricato, verifica la sussistenza dei requisiti organizzativi sia in capo al soggetto cedente (contratti di lavoro in essere), sia in capo al soggetto cessionario (proposte di contratto), oltre che la sussistenza dei requisiti strutturali e (ove previsti) tecnologici, posto che il cessionario, per potersi vedere riconosciuto il provvedimento di trasferimento della titolarità dell'autorizzazione, deve dimostrare di possedere i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla normativa (regolamento regionale) del setting assistenziale di riferimento.

2. **VERIFICHE SUL FRONTE DELL'ASSENZA DI CAUSE DI DECADENZA**

   Analogamente, la verifica in ordine all'assenza di cause di decadenza e del rispetto della previsione di cui all'art. 2112 c.c. va condotta sia in capo al cedente sia in capo al cessionario.

   Quanto alle prime, nella specie, trattasi di:

   a) esercizio di un'attività sanitaria o socio-sanitaria diversa da quella autorizzata;

   b) estinzione della persona giuridica autorizzata;

   c) rinuncia del soggetto autorizzato;

   d) trasferimento del complesso organizzato di beni e/o persone in assenza del provvedimento di cui al comma 2;

   e) inutile decorso del periodo di cui al comma 3 dell'art 9 l.r. 9/2017

Incorrono inoltre nella decadenza:

- coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;
- coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);
- coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;
- coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi, ad eccezione di coloro per i quali non sia stata già dichiarata la decadenza e abbiano depositato ricorso ai sensi degli articoli 39 comma 3; 40; 44, comma 1, lettera a); 47; 84 e seguenti, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155) per l'accesso al concordato preventivo, quale strumento di regolazione della crisi, fatto salvo, in ogni caso, il buon esito del concordato ai fini del completo soddisfacimento degli obblighi retributivi; o abbiano richiesto qualunque altro strumento di regolazione della crisi previsto dal suddetto codice, compresa la composizione negoziata della crisi di cui all'articolo 12.
- coloro i quali hanno violato gli obblighi contributivi nei confronti del personale dipendente e quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa, a tutela dei lavoratori. Ove siano accertate violazioni degli obblighi retributivi, al titolare dell'autorizzazione l'amministrazione concede un termine di sessanta giorni per rimuovere le violazioni, decorso il quale è disposta la decadenza.

Tale verifica, come anzidetto, andrà effettuata sia con riferimento al soggetto cedente, sia con riguardo al cessionario, onde evitare il fenomeno del trasferimento illegittimo di autorizzazioni viziate e/o comunque affette da cause legittime di decadenza.

L'assenza delle cause di decadenza deve pertanto accompagnarsi al rispetto della clausola di salvaguardia prevista per i lavoratori dall'art. 2112 c.c. rubricato con "mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda".

Ai fini e per gli effetti di tale articolo, in particolare, per trasferimento d'azienda si intende qualsiasi operazione che, in seguito a cessione contrattuale o fusione, comporti il mutamento nella titolarità di

un'attività economica organizzata, con o senza scopo di lucro, preesistente al trasferimento e che conserva nel trasferimento la propria identità a prescindere dalla tipologia negoziale o dal provvedimento sulla base del quale il trasferimento è attuato ivi compresi l'usufrutto o l'affitto d'azienda.

Tali fattispecie, viepiù, si applicano anche al trasferimento di parte dell'azienda, intesa come articolazione funzionalmente autonoma di un'attività economica organizzata, identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del suo trasferimento.

Più nel dettaglio, in caso di trasferimento d'azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario e il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano.

Per l'effetto del trasferimento, il cedente e il cessionario sono obbligati, in solido ex art.1292 c.c., per tutti i crediti che il lavoratore aveva al tempo del trasferimento, salvo che il lavoratore consenta la liberazione del cedente dalle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro (ex artt. 410, 411 c.p.c.).

Nondimeno, in caso di trasferimento dei contratti, il cessionario è tenuto ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali e aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi applicabili all'impresa del cessionario.

****

Vanno così ad analizzarsi nel dettaglio le indefettibili verifiche procedimentali affinché possa chiarirsi l'iter procedimentale per addivenire a un provvedimento di trasferimento delle autorizzazioni *de quibus*.

3. **VERIFICA SULLA PERMANENZA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 9 co. 1 l.r. n. 9/2017**

Quanto al disposto di cui all'art. 9 co. 1 l.r. n. 9/2017, lo stesso prevede che "*L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone* ***conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale.***"

Dalla lettura del comma 1 dell'art 9 è evidente che una verifica preliminare vada condotta anche sul soggetto cedente che, al fine della cessione del titolo, è obbligato dapprima a dimostrare di avere i requisiti soggettivi ed oggettivi per la conservazione dello stesso. Tanto in ragione della circostanza che non si posso cedere titoli non validi.

Su tale fronte, lo studio sistematico della normativa in materia non può che estendersi al disposto di cui all'art 8 della l.r. n. 9 del 2017, il quale prevede che **la verifica da effettuare per la conservazione del titolo abbia ad oggetto il rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva**.

Va da sé che dal quadro sinora tracciato, alcun automatismo può evincersi in tema di trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e/o sociosanitarie, posta l'esistenza di un corredo di norme che garantiscono puntualmente la vigilanza sulla pedissequa osservanza dei requisiti di legge e regolamentari al fine della concessione, mantenimento e trasferimento delle autorizzazioni *de quibus*.

La *ratio* sottesa dalle disposizioni individuate dal legislatore locale è agevolmente intuibile, atteso che queste ultime individuano ed esplicitano le coordinate tipiche attraverso le quali le norme riservano al potere pubblico il potere di amministrare anche i limiti, gli oneri e le condizioni della propria attuazione. In altri termini, si tratta di ipotesi di riserva amministrativa in settori nevralgici di pubblico interesse (quale quello alla salute pubblica) interessati dalla libera adesione di privati, al fine di individuare il corretto raccordo fra esigenze di interesse pubblico, controllo o programmazione, di modo da scongiurare che l'esercizio dell'attività di impresa privata possa essere esercitato in contrasto con gli interessi della collettività.

Da ciò, quindi, lo strumento dell'autorizzazione amministrativa veicolata attraverso le condizioni poste dalla normativa regionale sul trasferimento delle titolarità delle autorizzazioni al fine di compendiare, in sicurezza, prerogative pubbliche e private (la suddetta impostazione giuridica è riconosciuta anche nella Sentenza del Tar Puglia- Lecce n. 394 del 2023).

Sul punto giova richiamare quanto statuito in giurisprudenza, ove (*ex multis Tar Lecce n. 394 del 24/03/2023*), viene ribadito che "l'*autorizzazione amministrativa rappresenta, quindi, una componente essenziale per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale, poiché tende a disciplinare, nell'interesse pubblico, l'esecuzione dell'attività medesima (cfr. art. 2084, 1° comma, cod. civ.) ed ha carattere personale, perché implica una valutazione della P.A. anche in merito all'esistenza di quei requisiti che deve possedere il soggetto richiedente, che quell'attività intende svolgere.*

In particolare, le autorizzazioni all'esercizio dell'attività d'impresa in ambito sanitario – per l'importanza degli interessi pubblici coinvolti (presidiati dall'art. 32 Cost.) – sono rilasciate ob rem et in personam, nel senso che ***il rilascio è sottoposto alla conditio sine qua non della contestuale sussistenza dei requisiti oggettivi (in quanto riguardanti l'idoneità della struttura) e soggettivi*** *(poiché collegati alla professionalità e moralità del titolare) in capo al soggetto richiedente (in termini, cfr. Consiglio di Stato, Sezione IV, 28 maggio 2002, n. 2940; TAR Puglia - Bari, Sezione II, 21 agosto 2019, n. 1155).*

Da ciò deriva che le autorizzazioni amministrative all'esercizio di un'attività di impresa, tanto più nel settore sanitario, **avendo carattere personale, non sono riconducibili al novero dei beni aziendali (e dunque non sono trasferibili con il relativo contratto di cessione o di affitto,** (vedasi Cass. Civ., Sez. II, 16 ottobre 2006, n. 22112 e 6 febbraio 2004, n. 2240), **cosicché il contratto di trasferimento (a titolo di cessione o affitto) dell'azienda o di un ramo di essa costituisce, nei confronti dell'Amministrazione, solo un presupposto di legittimazione del subentrante a richiedere l'intestazione o la voltura della licenza a proprio nome, che costituisce, a sua volta, un provvedimento costitutivo.**

Non esiste, pertanto, alcun automatismo tra il trasferimento dell'attività dell'azienda ed il trasferimento della relativa autorizzazione amministrativa; analogamente, anche la cessione del ramo di azienda non può produrre *ex se* un effetto traslativo dell'autorizzazione o di parte di essa.

Ne discende pertanto che, prima di autorizzare una cessione del titolo, la Regione resta tenuta a vagliare la validità dello stesso sotto tutti i profili anzidetti in capo a chi intende cedere e al cessionario.

Del resto, infatti, se ragionando a contrario si ammettesse la cessione con la sola verifica dei requisiti in capo al soggetto richiedente non avrebbe senso il richiamo al comma 1 operato dallo stesso articolo 9 e si ammetterebbe la possibilità di cedere titoli inesistenti o che il soggetto cedente si liberi dei requisiti nel momento stesso della stipula della cessione e quindi prima del verificarsi della voltura del titolo autorizzativo.

Nondimeno, se il soggetto cedente potesse non essere verificato al momento della sottoscrizione dell'atto di cessione e, al contempo, il soggetto subentrante al momento della verifica non avesse i requisiti prescritti dalla normativa, la Regione si troverebbe di fronte al seguente paradosso:

- atto formalmente intestato ad un soggetto che si è liberato di tutti gli obblighi e responsabilità nei confronti della regione con un semplice atto privatistico e
- un soggetto terzo che non può invece rispondere nei confronti dell'ente per le inadempienze riscontrate, posto che fino all'adozione dell'atto finale la Regione non ne riconosce la posizione giuridica.

Da ciò, le perplessità di una scongiurabile lettura "liberalizzante" che non consentirebbe di chiarire, sul fronte delle responsabilità, a chi spetti farvi fronte in caso di inadempienze, responsabilità civile, penale e amministrativa nei confronti degli utenti, della Regione e delle Asl competenti.

Per tale ragione, è preferibile una lettura sistematica della normativa citata che, nell'ottica del perseguimento degli interessi pubblici della salute, della sua sicurezza e della continuità delle prestazioni, assegni alla Regione e agli organi competenti il potere di vigilare sull'osservanza della permanenza dei requisiti di autorizzazione all'esercizio in capo al soggetto cedente al momento del deposito dell'istanza di trasferimento della titolarità delle autorizzazioni.

D'altronde, come già detto ove si è riportata la giurisprudenza amministrativa in materia, quest'ultima assegna al contratto di cessione la funzione di "*mero presupposto di legittimazione del subentrante a richiedere l'intestazione o la voltura della licenza a proprio nome*".

4. **VERIFICHE SUL REQUISITO DELL'"AFFIDABILITA"' DEI SOGGETTI CEDENTI E CESSIONARI**

Su altro fronte è necessario altresì vagliare la portata dell'art. 9 co. 1 e 2 l. r. n. 9/2017 rispetto alla disciplina della verifica dell'affidabilità del soggetti interessati dal procedimento di trasferimento della titolarità delle autorizzazioni.

In particolare, contrariamente a quanto da qualcuno sostenuto in sede di contenzioso amministrativo, il vaglio sulla verifica dei requisiti di affidabilità involge sia il soggetto cedente sia il soggetto cessionario o subentrante nella titolarità dell'autorizzazione.

Difatti, il quadro normativo tracciato, non consente di poter ritenere corretta l'esegesi secondo cui dovrebbe essere vagliata la sola affidabilità del soggetto subentrante.

L'interpretazione non è condivisibile sul piano tecnico posto che con il predetto meccanismo si introdurrebbe, a mezzo della cessione, una ipotesi di potenziale sanatoria delle cause di decadenza originarie, ammettendo la possibilità di cedere titoli non più validi a causa della condanna definitiva del titolare per uno dei reati indicati dall'art 9 comma 5, per non aver il cedente adempiuto agli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale o per aver, ad esempio, trasferito l'attività senza attendere l'autorizzazione della Regione o esercitato la stessa in maniera difforme al titolo autorizzativo.

Tale interpretazione, oltretutto, aprirebbe al rischio (divenuto già attuale in diversi procedimenti oggetto di contenzioso) di interruzione da parte del cedente del pagamento degli oneri previdenziali e contributivi sin dalla stipula del contratto di cessione/affitto con conseguente lesione del diritto dei lavoratori a vedersi riconosciuto quanto dovuto in forza del contratto di lavoro e dell'Inps di recuperare le somme dovute.

Si rammenta, infatti, che l'omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali non involge una mera irregolarità amministrativa, ma nasce per l'esigenza di reprimere la condotta del datore di lavoro consistente, in sintesi, in un'appropriazione indebita di somme prelevate dalla retribuzione di lavoratori dipendenti (Sez. U. n. 27641 del 28/5/2003).

Inoltre si rappresenta che nell'ipotesi di Durc irregolare la normativa dispone che la PA che verifica tale irregolarità (in questo caso la Asl) ha l'obbligo di trattenere le somme corrispondenti alle inadempienze nei confronti dell'Inps, Inail o altri Enti impositori accertate nel DURC, ottemperando ai doveri di legge ed effettuando il pagamento agli enti previdenziali in luogo del soggetto inadempiente.

In ragione di ciò trasferire la titolarità, effettuando le verifiche sulle cause di decadenza solo in capo al soggetto subentrante e non anche al cedente rischierebbe di fornire uno strumento elusivo della normativa nazionale, distraendo somme destinate per legge ad enti pubblici.

In ultimo una siffatta interpretazione rischierebbe di innescare un meccanismo di cessione a cascata delle autorizzazioni al solo fine di sanare situazioni debitorie e/o di illegittimità con conseguente danno alla stabilità dei rapporti giuridici di diritto pubblico.

****

MODALITA' OPERATIVE E PROCEDIMENTALI DEL TRASFERIMENTO

Sul fronte procedimentale, al fine di esplicitare le tappe operative e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione al trasferimento si rendono necessari i seguenti chiarimenti.

Preliminarmente, preme osservare che il procedimento di trasferimento delle autorizzazioni sanitarie e sociosanitarie si compone di più momenti istruttori, i quali progressivamente scandiscono le verifiche da espletare sul soggetto cedente e su quello subentrante, per poi condurre, in caso di esiti positivi, alla determinazione finale di autorizzazione al trasferimento.

Quest'ultima, in particolare, al fine di consentire al soggetto cessionario di dotarsi effettivamente e in un tempo ragionevolmente congruo dei requisiti previsti dalla normativa, può prevedere delle "prescrizioni d'obbligo", ossia l'indicazione delle modalità e delle tempistiche entro le quali il subentrante deve poter comprovare (producendo i contratti di assunzione o le "volturazioni" dei medesimi) il rispetto dei requisiti.

In particolare, infatti:

- dovendo la Regione garantire l'osservanza del mantenimento dei requisiti minimi in capo al subentrante e non potendo imporre a quest'ultimo di rispettarli già al momento della presentazione dell'istanza di trasferimento;

-dovendosi al contempo garantire l'osservanza delle garanzie previste dal 2112 c.c. in materia di diritti dei lavoratori;

-dovendo altresì assicurare al subentrante i tempi tecnici di adeguamento dei requisiti, scongiurando al contempo ogni ipotesi di indebita e/o anticipata cessione effettiva delle autorizzazioni;

Per tutti questi motivi,

è opportuno individuare, quale strumento amministrativo idoneo a compendiare le su esposte esigenze, una determinazione dirigenziale assistita da clausole e/o prescrizioni di obblighi, idonea a scandire il percorso temporale di regolarizzazione e adozione dei requisiti minimi, così consentendo

al subentrante di documentare, nello iato temporale indicato dalle medesime prescrizioni, l'osservanza dei requisiti richiesti.

Ciò al fine di addivenire progressivamente al trasferimento dell'autorizzazione e di scongiurare l'effetto di imporre ai soggetti cessionari l'acquisizione dei requisiti prima dell'effettivo trasferimento (con il rischio di dover sopportare esosi costi per il subentrante) e al contempo di disciplinare e chiarire progressivamente il procedimento di volturazione, evitando così fenomeni di indebito trasferimento o, peggio, di trasferimenti non ancora autorizzati, in quanto tali censurabili.

Da ciò, quindi, la possibilità per il subentrante di vedersi riconosciuta un'autorizzazione per trasferimento, la cui validità e legittimità resti vincolata e subordinata al corretto completamento della volturazione dei requisiti (in sostanza, la cessione dei contratti di lavoro dal cedente al cessionario) entro il termine previsto dalla medesima determinazione dirigenziale, pena l'adozione di idoneo atto di autotutela (revoca dell'autorizzazione per trasferimento della titolarità) in considerazione della mancata osservanza dei requisiti di legge.

****

NEL MERITO DEL PROCEDIMENTO

Al momento del deposito dell'istanza di autorizzazione al trasferimento, la Regione provvederà a incaricare il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. territorialmente competente al fine di verificare preliminarmente:

1) la sussistenza dei requisiti organizzativi sia in capo al soggetto cedente (contratti di lavoro in essere), sia in capo al soggetto cessionario (proposte di contratto), oltre che la sussistenza dei requisiti strutturali e (ove previsti) tecnologici;

2) l'assenza di cause di decadenza previste dall'art. 9 l.r. n. 9/2017 previste nei commi 4 e 5 del medesimo art. 9 l.r. n. 9/2017, nonché l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2112 c.c. sia in capo al soggetto cedente sia in capo al cessionario.

******

NEL MERITO DEL PROVVEDIMENTO

Successivamente al ricevimento degli esiti dipartimentali, la scrivente (in caso positivo) potrà adottare l'atto autorizzativo di autorizzazione all'esercizio per trasferimento delle titolarità ai sensi dell'art. 9 co. 2 l.r. n. 9/2017 ed eventuale accreditamento ai sensi dell'art. 24 l.r. n. 9/2017 e ss.mm.ii. risolutivamente condizionata all'effettiva osservanza delle prescrizioni relative alla volturazione/cessione contrattuale del personale (2112 c.c.), individuando puntualmente i seguenti dati del cessionario:

Titolare:
Rappresentante legale:
Attività:
Sede legale:
Sede operativa:
Denominazione:
N. posti autorizzati:
N. posti accreditati:
Responsabile sanitario:
CCNL

Con il medesimo atto, in particolare, la Sezione prescriverà al soggetto cessionario che il legale rappresentante, entro e non oltre il tempo individuato dal provvedimento amministrativo e pena la revoca del medesimo (dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl competente), trasmetta la documentazione attestante l'assunzione del personale assunto (con precisazione del debito orario, delle mansioni e dei titoli professionali).

SULLE VERIFICHE DEI REQUISITI POST AUTORIZZAZIONE E SULL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

Contestualmente, all'adozione del provvedimento amministrativo di autorizzazione per trasferimento, poi, la Regione determinerà altresì di incaricare nei termini prescritti dalla determina dirigenziale il Dipartimento di Prevenzione della competente ASL della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra.

Il Dipartimento di Prevenzione valuterà l'osservanza delle prescrizioni, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro il successivo termine individuato dal medesimo provvedimento con l'effetto che, **in caso di esito negativo**, con separata determinazione dirigenziale, la sezione regionale provvederà senza preavviso all'adozione dell'atto di revoca ex art. 21 *quinquies* l. n. 241/1990 e s.m.i. del già rilasciato provvedimento amministrativo di autorizzazione per trasferimento.

Con la determina di autorizzazione al trasferimento delle autorizzazioni, nel caso che la struttura sia in possesso di accreditamento istituzionale, inoltre, la Sezione regionale disporrà che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area sanitaria o sociosanitaria che predispone i relativi atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale e in ogni caso prima di quest'ultima, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo al nuovo titolare (cessionario) della struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare linee guida che chiariscano sul procedimento amministrativo relativo alle autorizzazioni all'esercizio già concesse ai vari operatori di settore in caso di trasferimento di titolarità delle medesime, sulla portata applicativa e sulle implicazioni normative ricollegabili a tale fattispecie.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è:

■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di chiarire la portata applicativa delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo relativo al trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio già concesse ai vari operatori di settore,

ai sensi degli artt. 3 comma 2 della L.R. n. 9/2017, art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, nonché dell'art. 9 legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
- di approvare le Linee guida "Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio sanitaria e sociosanitaria ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata. Coordinate ermeneutiche e applicative dell'art. 9 e ss. legge regionale 2 maggio 2017, n. 9";
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti territoriali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Funzionario istruttore
Paolo AVITTO

Paolo Avitto
26.09.2025 12:07:22
GMT+02:00

Funzionario E.Q. - Autorizzazione e accreditamento strutture sociosanitar
Francesca VANTAGGIATO

Francesca Vantaggiato
26.09.2025 12:13:31
GMT+02:00

DIRIGENTE del Servizio "Accreditamento e Qualità"
Elena MEMEO

Elena
Memeo
26.09.2025
12:31:15
GMT+01:00

DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
26.09.2025
16:01:37
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
26.09.2025
16:56:05
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
29.09.2025
15:52:39
GMT+02:00

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Visto l'art. 9 e ss. legge regionale 2 maggio 2017, n. 9

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., art. 2, co. 1 che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

Al fine di fare chiarezza sulla sorte delle autorizzazioni all'esercizio già concesse ai vari operatori di settore in caso di trasferimento di titolarità delle medesime, sulla portata applicativa e sulle implicazioni normative ricollegabili a tale fattispecie.

Tenuto conto che l'analisi muove dalla necessità di fornire all'utenza professionale uno strumento di dettaglio che faccia luce sulle norme della l.r. n. 9/2017 che allo stato disciplinano la materia dei trasferimenti autorizzativi, chiarendo il *modus operandi* degli uffici competenti, anche in punto di interpretazione normativa, al fine di tracciare il quadro delle possibilità (e relative modalità) di trasferimento delle autorizzazioni sanitarie a soggetti diversi da quelli originari.

Con il presente provvedimento si propone di approvare le Linee guida "Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio sanitaria e sociosanitaria ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata. Coordinate ermeneutiche e applicative dell'art. 9 e ss. legge regionale 2 maggio 2017, n. 9".

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** ☐ **NO** ☒

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Mauro Nicastro

Mauro Nicastro 26.09.2025 16:01:37 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1426

Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art.1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico.–Approvazione dei Piani di attività 2021-2022-2023 della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare gli allegati "Piani di attività per il contrasto al gioco d'azzardo per il 2021, 2022 e 2023, valutati positivamente dall'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo, (Allegato 1), *quale parte* integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della pubblicazione;

2. di notificare il presente provvedimento alle Direzioni Generali ed alle Direzioni dei Dipartimenti di Dipendenze Patologiche delle Aziende Sanitarie Locali;

3. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta (SGO), l'adozione dei successivi atti;

4. di notificare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, per gli eventuali adempimenti consequenziali;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. –Approvazione dei Piani 2021-2022 e 2023 di attività della Regione Puglia.

Visti:

la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 30/09/2025;

la DD n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025

l'art. 1, comma 946 della Legge 28 dicembre 2015, n.208, recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato " testualmente recita: "Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d'azzardo patologico. Il Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province

Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano."

Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021 per l'anno 2021 con nota DGPRE n. 10416 –P- del 08/02/2022 è autorizzata la spesa di 44 milioni di euro, con quota di € 2.895.200,00 assegnata alla Regione Puglia.

Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021 per l'anno 2022 con nota DGPRE n. 44319 –P- del 25/10/2022 è autorizzata la spesa di 44 milioni di euro, con quota di € 2.895.200,00 assegnata alla Regione Puglia.

Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021 per l'anno 2023 con nota DGPRE/2 del 08/01/2024 è autorizzata la spesa di 44 milioni di euro, con quota di € 2.926.468,21 assegnata alla Regione Puglia.

Considerato che

Con Determina Dirigenziale della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta n. 189 del 22/05/2018 è stata costituita la Cabina di Regia avente funzione di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni e degli esiti del Piano.

Con nota del 30/03/2022 il Dirigente della Sezione SGO ha trasmesso al Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio 6-Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale il "Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) 2021".

Con nota del 31/03/2023 il Dirigente della Sezione SGO ha trasmesso al Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio 6-Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale "Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) 2022.

Con nota del 30/04/2024 il Dirigente della Sezione SGO ha trasmesso al Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio 6-Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale "Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) 2023.

La nota del Ministero della Salute DGPRE n. 42099–P-07/10/2022 sentito il parere dell'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo, lo stesso Ministero ha comunicato alla Regione Puglia il parere positivo relativamente al Piano GAP per l'anno 2021.

La nota del Ministero della Salute EX Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del-17/04/2024, sentito il parere dell'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo, lo stesso Ministero ha comunicato alla Regione Puglia il parere positivo relativamente al Piano GAP per l'anno 2022.

La nota del Ministero della Salute EX Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del- DGPRE n. 21657 del 23/07/2024, sentito il parere dell'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo, lo stesso Ministero ha comunicato alla Regione Puglia il parere positivo relativamente al Piano GAP per l'anno 2023. Erogazione 50% quota anno 2023 pari a € 1.463.234,10.

La nota del Ministero della Salute EX Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del- DGPRE n. 35388 del 28/11/2024 "Espressione del parere sulla relazione tecnico-finanziaria presentata ai sensi del Decreto del Ministro della salute del 23/12/2021, art. 2, comma 4 (riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946 della L. 208/2015, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo per l'anno 2021). Erogazione quota pari a € 2.895.200,00"

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 2.771.654,30 per l'anno 2021 e pari ad € 2.895.200,00 per l'anno 2022 e pari ad € 2.926.468,21 per l'anno 2023 trova copertura sul capitolo vincolato n. 1301025 a carico del bilancio regionale, come segue:

- importo GAP ripartito in favore della Puglia per il 2021: euro 2.771.654,30, impegno con d.d. n. 168/2021/580 (impegno n. 3021080230) quale quota parziale del trasferimento destinato agli interventi di cui al presente provvedimento
- importo GAP ripartito in favore della Puglia per il 2022 nell'anno 2023: euro 2.895.200,00 impegno con d.d. n. 168/2023/478 (impegno n. 3023020407)
- importo GAP ripartito in favore della Puglia per il 2023 nell'anno 2024: euro 2.926.468,00 impegno con d.d. n.168/2024/177 (impegno n. 3024006025)

Tutto ciò premesso al fine di consentire l'approvazione dei Piani di Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico 2021-2022 e 2023 di attività della Regione Puglia, già approvati dall' dall'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo e comunicati dal Ministero della Salute-DGPRE alla Regione Puglia

ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 946 della Legge 28 dicembre 2015, n.208 si propone alla Giunta regionale di:

- di approvare gli allegati "Piani di attività per il contrasto al gioco d'azzardo per il 2021, 2022 e 2023, valutati positivamente dall'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo, (Allegato 1) *quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della pubblicazione*;

- di notificare, *a cura della struttura proponente*, il presente provvedimento alle Direzioni Generali ed alle Direzioni dei Dipartimenti di Dipendenze Patologiche delle Aziende Sanitarie Locali;

- di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta (SGO), l'adozione dei successivi atti;

- di notificare, *a cura della struttura proponente,* alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, per gli eventuali adempimenti consequenziali;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria"
Elena MEMEO

Elena Memeo
26.09.2025
12:50:37
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
26.09.2025
15:58:45
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
26.09.2025
16:56:05
GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
29.09.2025 15:51:16
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 18:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

CONSIDERATO il rilievo della dipendenza patologica da gioco d'azzardo patologico (GAP), al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal GAP, quali patologie gravi e complesse;

VISTO l'art. 1, comma 946 della Legge 28 dicembre 2015, n.208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato " testualmente recita: "Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d'azzardo patologico. Il Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano."

Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021 per l'anno 2021 con nota DGPRE n. 10416 –P- del 08/02/2022 è autorizzata la spesa di 44 milioni di euro, con quota di € 2.895.200,00 assegnata alla Regione Puglia.
Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021 per l'anno 2022 con nota DGPRE n. 44319 –P- del 25/10/2022 è autorizzata la spesa di 44 milioni di euro, con quota di € 2.895.200,00 assegnata alla Regione Puglia.
Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021 per l'anno 2023 con nota DGPRE/2 del 08/01/2024 è autorizzata la spesa di 44 milioni di euro, con quota di € 2.926.468,21 assegnata alla Regione Puglia.

ATTESO che i Piani di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) 2021, 2022 e 2023 hanno ricevuto parere positivo dal Ministero della Salute EX Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del-17/04/2024, sentito il parere dell'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo

Si propone di approvare il Piani regionali di attività 2021, 2022 e 2023 per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP)

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 2.771.654,30 per l'anno 2021 e pari ad € 2.895.200,00 per l'anno 2022 e pari ad € 2.926.468,21 per l'anno 2023 trova copertura sul capitolo vincolato n. 1301025 a carico del bilancio regionale, come segue:

- importo GAP ripartito in favore della Puglia per il 2021: euro 2.771.654,30, impegno con d.d. n. 168/2021/580 (impegno n. 3021080230) quale quota parziale del trasferimento destinato agli interventi di cui al presente provvedimento
- importo GAP ripartito in favore della Puglia per il 2022 nell'anno 2023: euro 2.895.200,00 impegno con d.d. n. 168/2023/478 (impegno n. 3023020407)
- importo GAP ripartito in favore della Puglia per il 2023 nell'anno 2024: euro 2.926.468,00 impegno con d.d. n.168/2024/177 (impegno n. 3024006025)

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO INDISTINTO **SI** [ ] **NO** [X]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Mauro Nicastro 26.09.2025 15:58:45 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE ANNUALITÀ 2021

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Referente scientifico:

Dott.ssa Margherita Taddeo ASL TA

Referente amministrativo:

Dott.ssa Elena Memeo Regione Puglia

Elena Memeo
22.09.2025
09:41:41
UTC

Mauro
Nicastro
22.09.2025
17:20:33
GMT+02:00

SOMMARIO

INQUADRAMENTO GENERALE……..3

DATI NAZIONALI E REGIONALI……4

DISUGUAGLIANZA E GIOCO D'AZZARDO ANALISI ……..10

LA DIFFUSIONE DEL GIOCO TRA I GIOVANI PUGLIESI……11

SOGGETTI IN CARICO NEI SERD PUGLIESI……..13

PROGRAMMI REGIONALI REALIZZATI E DA REALIZZARE…….16

OBIETTIVI E FINALITÀ……17

PREVENZIONE……19

TRATTAMENTO……20

STRATEGIA…… 21

AZIONI DI CARATTERE REGIONALE……..22

AZIONI DI CARATTERE TERRITORIALE……..23

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI……24

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO……..25

TABELLA 1: OBIETTIVO GENERALE 1 ED INDICATORI……26

TABELLA 1: OBIETTIVO GENERALE 2 ED INDICATORI……..36

RISORSE E PIANO FINANZIARIO…… .45

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente Piano per l'anno 2021 è stato elaborato in attuazione dell'art. 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e si pone in continuità con il piano di attività delle precedenti annualità 2018-2019 approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n.1399 del 12 agosto 2020 con riferimento al Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. Il Piano 2021 integra alcuni obiettivi del precedente piano in virtù di una nuova lettura dei dati di consumo dei giochi e dei bisogni. La recente pandemia da Covid 19 ha infatti modificato profondamente gli stili e le abitudini di vita inducendo evidenti cambiamenti nel consumo dei giochi con una sempre maggiore diffusione del gioco online. Il Piano è, altresì, in linea sia con la Legge Regionale 13 Dicembre 2013, n. 43 e s.m.i. avente ad oggetto "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)" sia con il disposto legislativo sulla "Nuova definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)", che ha incluso il gioco d'azzardo tra le dipendenze patologiche prevedendo tutte le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche. Tali prestazioni possono essere assicurate in regime ambulatoriale, semiresidenziale o residenziale. Il presente Piano è inoltre in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

VOLUMI DI GIOCO NAZIONALE E REGIONALE

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha presentato il 10 settembre 2021 il Libro Blu per il 2020 dal quale emerge che Il volume di denaro giocato in Italia nel 2020 è calato del 20%, attestandosi sul valore di 88,38 miliardi di euro. A determinare tale drastica discesa sono state le chiusure al gioco fisico imposte per limitare la diffusione del Covid-19. Diminuiscono anche la Spesa (12,96 miliardi: -33%) e gli incassi erariali (7,24 miliardi: -36%). Il totale della Raccolta su rete fisica è stato pari a 39,1 miliardi di euro (-47,2% rispetto al 2019)Le chiusure del gioco fisico hanno alimentato ulteriormente il gioco a distanza, modalità comunque in ascesa da diversi anni. Nel 2020 la raccolta online è stata pari a 49,2 miliardi di euro (+35% rispetto al 2019), il 55,7% delle giocate complessive in Italia. I cosiddetti Apparecchi da intrattenimento – ovvero slot machine e VideoLottery – sono stati i più penalizzati dalle chiusure del 2020, facendo registrare un calo delle giocate prossimo al 60%. Ciò nonostante questa tipologia di gioco si conferma la più praticata su rete fisica (il 48% della Raccolta complessiva). Seguono le Lotterie, comprese quelle istantanee , Gratta e Vinci con oltre 8 miliardi di euro di giocate (20,7% del totale su rete fisica) e le varie tipologie di Lotto, 6,2 miliardi di giocate (15,9% del totale su rete fisica).Il calo delle giocate sugli apparecchi da intrattenimento ha avuto ripercussioni anche sul gettito erariale. Se nel 2019 slot machine e VideoLottery garantivano il 63,4%

dell'entrate tributarie complessive garantite dall'azzardo, nel 2020 la percentuale è scesa al 44,6. In calo è anche il numero degli apparecchi da intrattenimento presenti in Italia. Dall'analisi dei dati relativamente al gioco online emerge che, nel corso del 2020, il numero dei conti di gioco aperti da uomini e da donne è aumentato, rispettivamente del 30% e del 36% rispetto a 2019. L'incremento percentuale maggiore si registra per i giocatori di età compresa tra 18 e 24 anni, che più degli altri hanno stipulato nuovi contratti di conto di gioco, probabilmente come conseguenza del lockdown. La Puglia presenta 1.193.708 conti attivi rispetto a quelli spenti che risultano essere 362.358

L'OFFERTA DEL GIOCO SUL TERRITORIO PUGLIESE

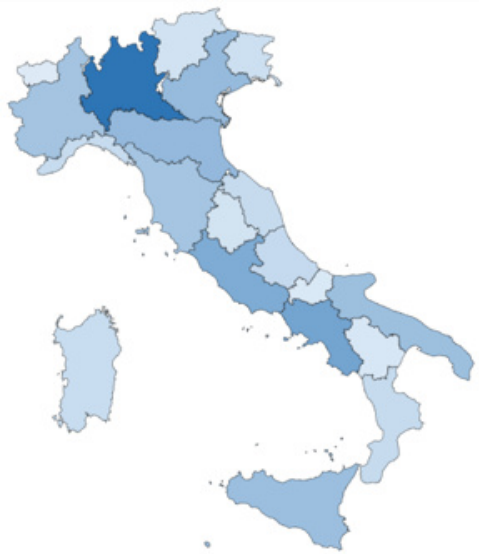
Una delle leggi che regolano il comportamento degli agenti economici è la cosiddetta "legge degli sbocchi" detta anche legge di Say (economista francese che la formulò), secondo cui è l'offerta che crea la domanda. I punti vendita di giochi pubblici disponibili sul territorio pugliese sono all'incirca 4.700; tra questi, ben il 45,3% dell'offerta di gioco è rappresentata da bar o esercizi assimilabili, il 20,9% dalle rivendite di tabacchi e/o ricevitorie. In particolare, in ciascun comune pugliese è presente almeno un bar in cui si può giocare, per un totale di 2135 bar o esercizi assimilabili in tutta la regione. Nel 2019 i comuni che con il maggior numero di bar in cui è possibile giocare sono Molfetta (31), Brindisi (37), Manfredonia (42), Bari (45), Lecce (49), Trani (47) e Barletta (60). Tra le province pugliesi, quella di Lecce, con i suoi 499 bar, è quella che presenta il maggior numero di questa tipologia di esercizio. Al secondo posto nella classifica pugliese si collocano le rivendite di tabacchi e/o ricevitorie per un totale di 986 in tutta la Puglia. Bari si colloca al primo posto tra le province con il maggior numero di ricevitorie pari a 259. Il 7,6% dell'offerta di gioco è rappresentato dalle sale giochi. In tutta la Puglia si contano ben 358 sale giochi e la provincia di Foggia si colloca al vertice con il maggior numero di sale (83). Cerignola, con 16 sale giochi, è il comune con il maggior numero. Nella categoria "Altro" rientrano esercizi minori come corner, edicole, negozi di giochi, ristoranti ed esercizi assimilabili.

IL GIOCO D'AZZARDO NELLE PROVINCE E COMUNI PUGLIESI

Il dato delle giocate a livello regionale di per sé più basso rispetto al dato nazionale, nasconde una significativa eterogeneità tra le province e comuni pugliesi. La parte online del fatturato del gioco non è disaggregata a livello territoriale ed è quindi esclusa dall'analisi che segue. La provincia di Bari rappresenta il 33% della raccolta totale regionale; al secondo posto si colloca la provincia di Lecce con il 19%. Al terzo posto, invece, la provincia di Taranto, in cui è distribuito il 15% della raccolta totale. Le province di BAT, Foggia e Brindisi rappresentano, rispettivamente il 12%, 11% e 10% della raccolta regionale. Tuttavia, con riferimento a questi ultimi dati, in proporzione al numero di comuni per provincia, è BAT ad avere la percentuale maggiore di raccolta, con soli dieci comuni e con una popolazione inferiore rispetto alle altre 5 province. Ancora più interessante è l'analisi a livello comunale che presenta forti differenze tra i territori. La disaggregazione comunale del fatturato del gioco riguarda solo i giochi distribuiti su una rete

fisica. In generale, la mappa della raccolta per residente nei 10 Comuni mostra una maggiore intensità di gioco nella parte centrale e sudorientale della Regione. Al contrario, la zona più a nord, che ricomprende i comuni della provincia di Foggia, mostra una raccolta per residente più bassa, ad eccezione del comune di Vieste che, con una popolazione di 13.634 abitanti ed una raccolta totale superiore a 12 milioni, presenta una spesa pro capite pari a 941 euro nel 2019. Situazione analoga si presenta nel comune di Peschici che, con soli 4.300 abitanti ed una raccolta media di 4 milioni nel triennio analizzato, ha una spesa media pro capite superiore a 960 euro. Il comune che, per tre anni consecutivi, guadagna il primato in termini di raccolta per residente è Casamassima, nella provincia di Bari che, con una popolazione di 19.395 abitanti ed una raccolta che nel triennio 2017-2019 ha sfiorato i 73 milioni registra una raccolta pro-capite che supera i 3500 euro. Sempre in provincia di Bari, un altro comune che presenta un ammontare di giocate per residente più alto della media è Putignano che, con una popolazione di 25.909 abitanti ed una raccolta che ha superato i 60 milioni nel triennio ha fatto registrare una raccolta pro capite superiore a 2500 euro. La spiegazione di questa raccolta così elevata è da imputare principalmente alla presenza in questi due comuni di sale bingo e sale giochi di grandi dimensioni in cui si riversano i giocatori dei comuni limitrofi. La provincia di Barletta – Andria – Trani presenta una raccolta annua superiore a 510 milioni di euro, un ammontare particolarmente alto data la popolazione. Infatti, in media, in tutti i comuni della provincia la spesa pro capite supera i 1000 euro, ad eccezione di Trani che, con 55.175 abitanti ed una raccolta media di 110 milioni, presenta una raccolta pro capite superiore a 2.000 euro. Infine, da una panoramica generale, in tutta la Regione, 29 comuni su 257 hanno avuto nel triennio 2017- 2019 una spesa per residente inferiore a 500 euro. La prevalenza di questi comuni si trova nella provincia di Lecce. L'unico comune in cui la raccolta pro-capite è stata quasi pari a zero, è Panni, in provincia di Foggia, con un ammontare di raccolta per residente di 4,20 euro.

LA RACCOLTA TOTALE IN PUGLIA E'DI CIRCA 2 MILIARDI E 700 MILIONI DI EURO E PROCAPITE DI 680 EURO



	Raccolta totale (euro)
ABRUZZO	1.080.912.676,52
BASILICATA	296.943.456,44
CALABRIA	1.047.985.976,78
CAMPANIA	4.356.558.035,61
EMILIA ROMAGNA	3.062.483.722,46
FRIULI VENEZIA GIULIA	725.773.038,99
LAZIO	3.908.886.350,77
LIGURIA	947.977.027,06
LOMBARDIA	7.225.617.045,16

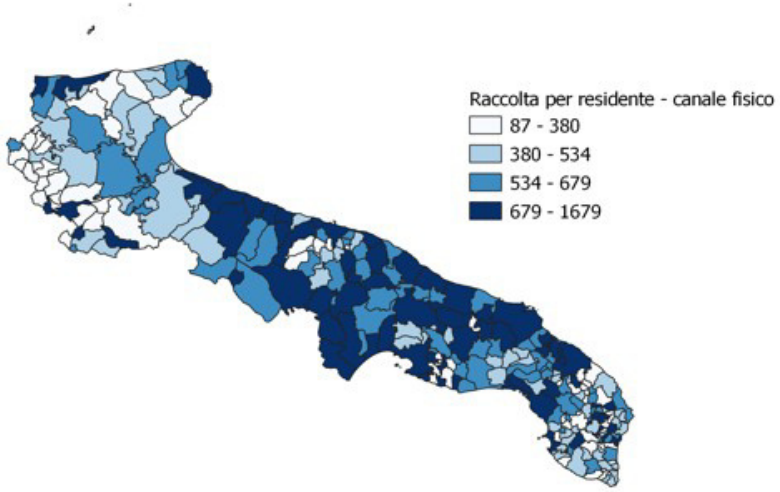
MARCHE	1.022.571.442,28
MOLISE	201.160.450,09
PIEMONTE	2.424.381.184,96
PUGLIA	**2.690.575.170,48**
SARDEGNA	929.169.380,59
SICILIA	2.735.376.078,96
TOSCANA	2.361.318.530,73
TRENTINO ALTO ADIGE	566.983.183,91
UMBRIA	555.695.459,18
VALLE D'AOSTA	50.726.538,88
VENETO	2.969.820.198,68



RACCOLTA RELATIVA AL CANALE TELEMATICO IN PUGLIA PARI A OLTRE 3 MILIARDI DI EURO E PROCAPITE DI 831 EURO

	Raccolta totale (euro)
ABRUZZO	1.061.312.540,87
BASILICATA	494.891.829,02
CALABRIA	1.747.184.320,99
CAMPANIA	5.604.934.971,36
EMILIA ROMAGNA	2.128.657.375,89
FRIULI VENEZIA GIULIA	548.854.446,71
LAZIO	4.538.513.163,23
LIGURIA	941.786.037,83
LOMBARDIA	5.368.029.788,24
MARCHE	1.013.512.170,61
MOLISE	255.347.773,00
PIEMONTE	2.571.645.805,37
PUGLIA	**3.287.115.769,29**
SARDEGNA	1.086.845.067,50
SICILIA	4.773.295.849,83
TOSCANA	1.941.839.703,17
TRENTINO ALTO ADIGE	398.653.677,82
UMBRIA	454.503.774,23
VALLE D'AOSTA	68.004.566,68
VENETO	1.764.772.086,43

La raccolta per residente nei comuni della Puglia Canale Fisico – Anno 2020

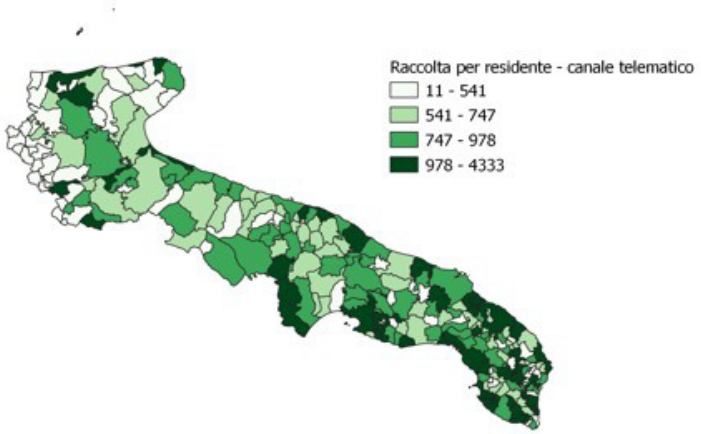


Primi 10 comuni della Puglia in Raccolta per residente. Anno 2020.

Comune	Abitanti	Raccolta per residente (euro)
Casamassima	19.537	1678,55
Leporano	8.069	1352,53
San Giorgio Ionico	14.414	1271,27
Putignano	26.143	1225,58
Lecce	95.037	1101,58
Monopoli	48.007	1090,0
Maglie	13.752	1080,07

Nardò	30.775	1057,76
Fasano	38.890	1046,98
Sammichele di Bari	6.118	1019,61
Elaborazioni su dati ADM e Demo.Istat		

La raccolta per residente nei comuni della Puglia Canale Telematico – Anno 2020



Primi 10 comuni della Puglia in Raccolta per residente. Anno 2020

Comune	Abitanti	Raccolta per residente (euro)
Montesano Salentino	2.612	4332,66
Otranto	5.707	1844,72
San Marzano di San Giuseppe	8.950	1703,71
Carapelle	6.703	1686,52
Rocchetta Sant'Antonio	1.736	1666,01
Squinzano	13.477	1616,45
Peschici	4.295	1608,55
Ordona	2.909	1577,48
Martano	8.693	1528,99
Cutrofiano	8.723	1506,69

Elaborazioni su dati ADM e Demo.Istat

DISUGUAGLIANZA E GIOCO D'AZZARDO: UN ANALISI EMPIRICA

Lo studio condotto dall' Università agli studi di Bari Facoltà di Economia e Commercio per la Regione Puglia ha messo in evidenza la propensione al gioco e le caratteristiche degli individui attratti da giochi diversi,. Studi recenti si sono concentrati principalmente sul comportamento irrazionale del giocatore d'azzardo (Suetens et al., 2016). Altri lavori invece hanno indagato le caratteristiche socio-economiche dei giocatori (Worthington, 2001; Worthington et al.,2007; Resce et al., 2019). A questo proposito, studi di economia sperimentale hanno dimostrato come le lotterie ed in generale il gioco d'azzardo sia preferito da persone con più basso reddito in quanto in grado attraverso l'eventuale vincita di cambiare il corso della vita. Nell'ultimo decennio, recenti studi sociologici hanno evidenziato come la propensione al gioco possa essere influenzata da una maggiore disuguaglianza del contesto sociale in cui le persone vivono (Freud e Morris, 2006). In questo campo Bol et al (2014) hanno evidenziato come negli Stati Uniti vi sia una forte correlazione tra disuguaglianza dei redditi e propensione al gioco. Dal loro studio emerge come la bassa mobilità sociale e l'elevata disuguaglianza possono indurre i più poveri a provare attraverso il gioco un modo alternativo di guadagno. In questo contesto la possibilità di giocare è vista come un sollievo dalle ansie giornaliere (Wilkinson e Pickett, 2009). Inoltre, poiché il gioco d'azzardo si basa sul processo: «prendi da molti (i giocatori), per dare a pochi (i vincitori)», è inevitabilmente un fattore di produzione di disuguaglianza (Sarti e Triventi, 2012). Se guardiamo ai dati della Puglia, questa relazione tra disuguaglianza dei redditi misurata attraverso l'indice di Gini e propensione al gioco sembra essere confermata infatti il gioco aumenta, seppur in modo lieve, all'aumentare della disuguaglianza misurata con l'indice di GINI. Per testare empiricamente la relazione tra disuguaglianza e gioco d'azzardo si è deciso in questo studio di estendere il dataset non solo considerando i soli comuni pugliesi ma tutti i comuni italiani in cui vi fosse la disponibilità del dato delle giocate, al fine di aumentare la numerosità campionaria e accrescere la consistenza delle stime. I comuni italiani sono un caso di studio interessante poiché negli ultimi anni come messo in evidenza in precedenza, la dimensione del gioco d'azzardo è aumentata in modo significativo. Guiso (2016) ha sottolineato il fatto che, sebbene il PIL italiano rappresenti solo il 3 per cento dell'economia mondiale, il paese rappresenti ben il 22% della spesa globale per il gioco d'azzardo. Seguendo la letteratura più recente (UPB, 2018; Resce et al., 2019;) oltre a stimare la relazione tra gioco pro capite e disuguaglianza abbiamo scomposto le giocate per tipologia di gioco. Per tale fine abbiamo raggruppato i prodotti di gioco con caratteristiche simili in tre grandi categorie: giochi tradizionali (Lotto, giochi numerici come Superenalotto e Win for Life, lotterie e Bingo), scommesse sportive (scommesse sportive e corse di cavalli) e giochi di nuova generazione (gioco d'azzardo a distanza come Poker online e Texas hold'em, New Slots/AWP, Video-Lotteries/VLT, macchine di intrattenimento con premi non monetari. Si è analizzato quindi che i giochi tradizionali sono leggermente cresciuti fino al 2011, quando è iniziato un calo rilevante che li ha portati a rappresentare solo il 19 per cento del fatturato lordo totale del 2019. I prodotti delle scommesse sportive, che fino al 2013 hanno costituito una quota di mercato relativamente ridotta, grazie all'ampliamento dell'offerta delle sale scommesse, hanno invece registrato un incremento sostanziale rispetto al 2014 trainato principalmente dalle scommesse online. Nel 2019 le scommesse sportive hanno rappresentato circa il 14 per cento del fatturato totale. I giochi di nuova generazione sono stati i veri protagonisti dell'impressionante boom del fatturato del gioco d'azzardo negli ultimi 15 anni. I risultati di questa analisi empirica suggeriscono alcuni aspetti di policy rilevanti. Il primo è che la disuguaglianza dei redditi può certamente influenzare la propensione al gioco, soprattutto nelle categorie a più basso reddito. Non tutti i giochi sono uguali, occorre quindi analizzare con attenzione le differenti tipologie, disincentivando quelle a più alto rischio di dipendenza, riducendo la disponibilità sul territorio oppure aumentano la tassazione. In secondo luogo occorre aumentare le politiche di sensibilizzazione,

soprattutto verso categorie più a rischio come quella giovanile al fine di ridurre le dipendenze verso il gioco che hanno effetti non solo direttamente sul giocatore ma anche in generale sulla collettività

LA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA E IN PUGLIA TRA I GIOVANI

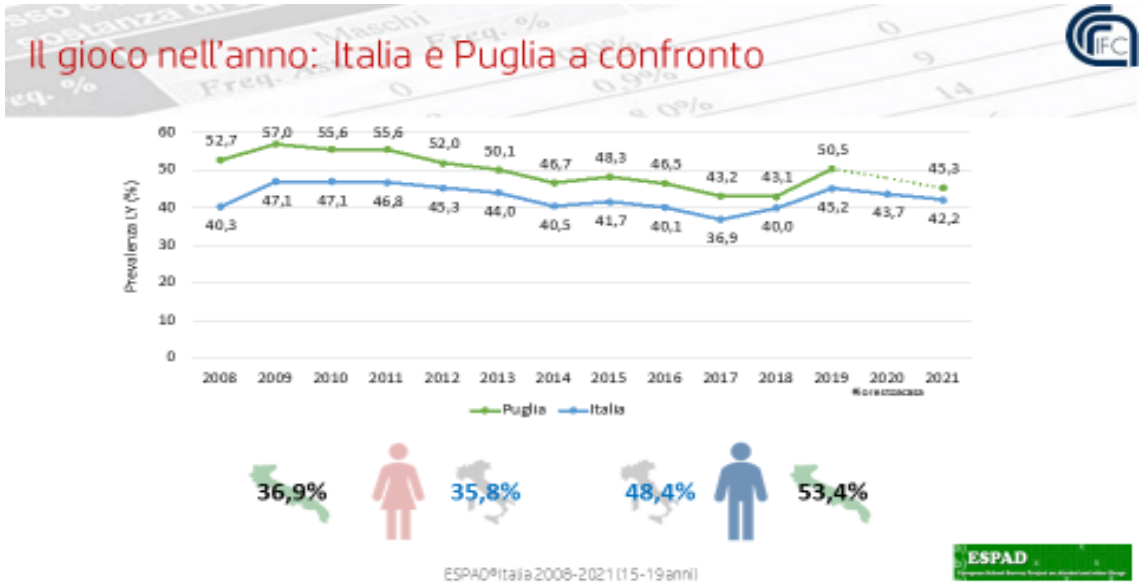
I dati sono relativi allo studio ESPAD 2021 e alla popolazione target di studenti dai 15 ai 19 anni, dati gentilmente concessi dal CNR di Pisa e di rilevanza fondamentale per orientare la cui gli interventi di prevenzione.



STUDENTI GIOCATORI DIVISI PER GENERE ANNO 2021



DATI A CONFRONTO TRA STUDENTI GIOCATORI IN ITALIA E IN PUGLIA



Dallo studio ESPAD come si evince dai grafici i giovani pugliesi sia maschi che femmine giocano con una media superiore a quella nazionale ossia le femmine con una percentuale del 36,9% rispetto a quella nazionale del 35,8% e i maschi pugliesi con un 53,4% rispetto a quella nazionale del 48,4%

SOGGETTI SEGUITI DAI SERD DELLA REGIONE PUGLIA

Dall'analisi dei dati trasmessi dalle AA.SS.LL. alla Regione Puglia relativi negli anni 2016-2020 emerge un generale aumento dei pazienti GAP. Si conferma la tendenza ad un allargamento della curva relativa all'età, con partenza intorno ai 20 anni, apice intorno ai 40 anni decrescita fino agli over 65 a seconda delle province pugliesi. Prevalgono i giocatori di sesso maschile ma aumentano le donne prese in carico dalle AA.SS.LL. anche se il fenomeno appare differente a seconda delle zone del lungo territorio pugliese.

L' aumento della presa in carico dei pazienti GAP è da ascriversi alle rafforzate attività di prevenzione e di ascolto da parte delle Aziende pugliesi che ha consentito di cogliere sin dagli esordi il gioco problematico e il DGA nelle sue diverse forme.

Il numero dei soggetti in carico decresce nel 2020 in seguito alla pandemia da Covid 19 che ha reso difficile l'accessibilità ai servizi sanitari sia la presa in carico di nuovi soggetti che per la continuazione del percorso terapeutico per chi era in trattamento.

Anni 2016-2019 utenti in carico presso i SERD sono stati in totale 2041

	Nuovi Maschi	Nuovi Femmine	Numero totale nuovi	Numero Maschi	Numero Maschi	Numero totale in carico	
TOTALI REGIONE	1325	118	1443	542	56	598	Tot.2041

GAP RILEVAZIONE REGIONALE ANNO 2020 PER ASL

ASL BARI

ASL	Fascia Età	N.ro Nuovi utenti Maschi	N.ro Nuovi utenti Donne	N.ro Totale Nuovi Utenti	N.ro utenti in carico Maschi	N.ro utenti in carico Donne	N.ro Totale Utenti in Carico	Totale
ASL BA	0-14	0	0	0	0	0	0	0
	15-19	1	0	1	2	0	2	3
	20-24	5	0	5	4	0	4	9
	25-29	11	0	11	13	0	13	24
	30-34	7	0	7	16	1	17	24
	35-39	12	2	14	10	2	12	26
	40-44	4	0	4	20	1	21	25
	45-49	7	1	8	19	0	19	27
	50-54	3	0	3	15	4	19	22
	55-59	5	2	7	9	5	14	21
	60-64	0	0	0	7	1	8	8
	65-150	8	2	10	10	1	11	21
TOT. BA		**63**	**7**	**70**	**125**	**15**	**140**	**210**
PERC. BA		**34,62%**	**38,89%**	**35,00%**	**28,03%**	**31,25%**	**28,34%**	**30,26%**

ASL BAT

ASL BAT	0-14	0	0	0	0	0	0	0
	15-19	0	0	0	1	0	1	1
	20-24	3	0	3	1	0	1	4
	25-29	2	0	2	2	0	2	4
	30-34	2	0	2	5	0	5	7
	35-39	7	0	7	7	0	7	14

	40-44	4	0	4	4	1	5	9
	45-49	6	0	6	9	0	9	15
	50-54	5	0	5	4	0	4	9
	55-59	2	1	3	4	1	5	8
	60-64	1	0	1	0	0	0	1
	65-150	2	0	2	5	1	6	8
TOT. BAT		**34**	**1**	**35**	**42**	**3**	**45**	**80**
PERC. BAT		**18,68%**	**5,56%**	**17,50%**	**9,42%**	**6,25%**	**9,11%**	**11,53%**

ASL BR

ASL BR	0-14	0	0	0	0	0	0	0
	15-19	0	0	0	0	0	0	0
	20-24	0	0	0	1	0	1	1
	25-29	2	0	2	3	0	3	5
	30-34	0	0	0	6	0	6	6
	35-39	1	0	1	4	0	4	5
	40-44	1	0	1	2	1	3	4
	45-49	0	0	0	8	0	8	8
	50-54	2	1	3	4	3	7	10
	55-59	0	0	0	4	0	4	4
	60-64	0	0	0	2	1	3	3
	65-150	1	0	1	4	2	6	7
TOT. BR		**7**	**1**	**8**	**38**	**7**	**45**	**53**
PERC. BR		**3,85%**	**5,56%**	**4,00%**	**8,52%**	**14,58%**	**9,11%**	**7,64%**

ASL FG

ASL FG	0-14	0	0	0	0	0	0	0
	15-19	0	0	0	0	0	0	0
	20-24	4	0	4	2	0	2	6
	25-29	1	0	1	4	0	4	5
	30-34	3	0	3	8	0	8	11
	35-39	6	0	6	6	0	6	12
	40-44	2	0	2	5	1	6	8
	45-49	3	0	3	10	0	10	13
	50-54	2	0	2	5	0	5	7
	55-59	1	2	3	7	1	8	11
	60-64	1	0	1	1	0	1	2
	65-150	0	0	0	2	1	3	3
TOT. FG		**23**	**2**	**25**	**50**	**3**	**53**	**78**
PERC. FG		**12,64%**	**11,11%**	**12,50%**	**11,21%**	**6,25%**	**10,73%**	**11,24%**

ASL LE

ASL LE	0-14	0	0	0	0	0	0	0
	15-19	0	0	0	0	0	0	0
	20-24	3	0	3	3	0	3	6
	25-29	4	0	4	3	0	3	7
	30-34	0	0	0	4	0	4	4
	35-39	3	0	3	9	1	10	13
	40-44	4	0	4	5	1	6	10
	45-49	2	1	3	10	0	10	13

	50-54	0	0	0	7	3	10	10
	55-59	0	0	0	7	1	8	8
	60-64	0	1	1	4	0	4	5
	65-150	0	0	0	5	0	5	5
TOT. LE		16	2	18	57	6	63	81
PERC. LE		**8,79%**	**11,11%**	**9,00%**	**12,78%**	**12,50%**	**12,75%**	**11,67%**

ASL TA

ASL TA	0-14	0	0	0	0	0	0	0
	15-19	0	0	0	0	0	0	0
	20-24	4	0	4	6	0	6	10
	25-29	4	0	4	13	1	14	18
	30-34	3	0	3	15	1	16	19
	35-39	4	0	4	10	0	10	14
	40-44	1	1	2	17	3	20	22
	45-49	6	0	6	18	2	20	26
	50-54	6	2	8	20	2	22	30
	55-59	5	2	7	13	3	16	23
	60-64	3	0	3	8	0	8	11
	65-150	3	0	3	14	2	16	19
TOT. TA		**39**	**5**	**44**	**134**	**14**	**148**	**192**
PERC. TA		**21,43%**	**27,78%**	**22,00%**	**30,04%**	**29,17%**	**29,96%**	**27,67%**
TOTALI REGIONE 2020		**182**	**18**	**200**	**446**	**48**	**494**	**694**

STATO DI ATTUAZIONE PIANO REGIONALE GAP 2019-2020 – Fondi 2018

L'emergenza sanitaria connessa al COVID-19 ha reso necessario riorganizzare tutti i servizi sanitari, compresi quelli per le dipendenze, la necessità di adottare misure di emergenza ha condizionato sia l'attuazione del piano GAP che i tempi stessi di attuazione delle diverse azioni progettuali. Con la sospensione delle attività in presenza, si è reso necessario l'inizio di progetti alternativi e in alcuni casi una rimodulazione degli stessi. Difatti tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali, hanno fatto formale richiesta di proroga e di rimodulazione delle attività in modo da poterle svolgere a distanza. In conseguenza di ciò è emersa la necessità di avviare nuove attività di ricerca, comunicazione, prevenzione e informazione che tengano conto dei nuovi stili di gioco d'azzardo indotti dall'emergenza sanitaria, nonché dei nuovi approcci tramite tecnologie a distanza e online. Le procedure amministrative connesse all'emanazione di bandi, all'acquisizione di personale a tempo determinato, all'affidamento a terzi di attività, all'acquisto di beni e servizi, già in precedenza complesse, hanno subito anch'esse ritardi ulteriori per l'impatto dell'emergenza sanitaria. A tal proposito si sono incrementate le attività di prevenzione attraverso il Teatro Pubblico Pugliese e i laboratori on line.

PROGRAMMI REGIONALI REALIZZATI E DA REALIZZARE

Sulla scorta di quanto previsto dall' art. 5 della Legge 8 novembre 2012, N 189, la Regione Puglia ha attivato vari interventi per il contrasto del Gioco D'azzardo patologico e dei rischi a questo collegati, programmando e realizzando importanti iniziative di sensibilizzazione e prevenzione nonché di formazione.

Nel biennio 2015-2016 la Regione ha effettuato una formazione regionale sul gioco d'azzardo patologico il cui obiettivo è stato quello di uniformare i trattamenti di prevenzione, cura e riabilitazione su tutto il territorio pugliese, per gli operatori del servizio pubblico e del privato sociale accreditato. Le attività progettuali hanno avuto come responsabilità scientifica la ASL di Taranto e il target di riferimento ha visto la partecipazione di oltre duecento operatori. Tale formazione ha consentito di attivare Servizi specialistici sul DGA, con percorsi differenti rispetto ai servizi per le dipendenze da sostanze, presso ogni Dipartimento delle Dipendenze delle ASL Pugliesi. Con il Piano di attività 2018-2019 si è proceduto con la programmazione e l'avvio tuttora di una nuova edizione del Corso di Formazione Regionale affidandolo all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) e l'ASL TA, con D.D.n. 254 del 01/09/2021 ad oggetto: DGR n.770/2021 Delega all'A.RE.S.S. PUGLIA: Corso di Formazione GAP – Liquidazione per Corso di Formazione operatori GAP è stato delegato all' AReSS. Il nuovo programma di formazione per gli operatori sociosanitari e per il personale che opera per il contrasto al GAP Il Corso, il cui referente è il Direttore dell'Area Innovazione sociale, sanitaria, di Sistema e Qualità, Dott. Ettore Attolini, è partito a dicembre 2021 è destinato alla formazione di oltre 700 operatori di cui 600 del SSR e 100 esterni tra i quali l'Ufficio Scolastico Regionale ed il Privato che opera nel contrasto al GAP. Il corso si articola in 10 webinar – in modalità sincrona - della durata di 3 ore e 30

minuti, con avvio alle 14,30 e conclusione dei lavori alle 18. Al termine dei 10 webinar è prevista l'organizzazione di un Workshop finale (previsto in presenza) in cui si presenteranno e si discuteranno le risultanze rivenienti dal percorso formativo. Allo stato attuale, in considerazione della crescente sensibilizzazione del territorio in materia di Gioco D'azzardo, la Regione vuole dare continuità a quanto programmato nel Piano 2018-2019 e promuovere, nell'anno 2021 una serie di interventi specifici di formazione, sensibilizzazione e prevenzione nei confronti del gioco online, del gaming e di tutto ciò che riguarda il mondo online ed il Metaverso. I videogiochi ed il gambling, con le loro "logiche illogiche" alla vita, diventeranno la struttura in cui i giocatori si muoveremo attraverso un Metaverso dove sempre più nomadi virtuali si perderanno in questo nuovo tipo di web. E' necessario approfondire per tempo la conoscenza di questo nuovo mondo ed adottare per quanto possibile eventuali contromisure ed azioni di contrasto a questa nuova forma di dipendenza.

OBIETTIVI E FINALITA'DEL PIANO DI ATTIVITA' 2021

Il presente Piano ripropone gli obiettivi già previsti in quello relativo al 2018-2019 con l'integrazione di alcuni obiettivi specifici che verranno attuati con i fondi a valere per l'anno 2021.

1. **Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da Disturbo da Gioco D'azzardo sia di quello fisico che online.**

2. **Rafforzamento e miglioramento della qualità della presa in carico delle persone con DGA e definizione dei PDTA regionali in riferimento a quelli nazionali approvati dal Ministero della Salute.**

FINALITÀ DELL'OBIETTIVO 1:

Rendere consapevole la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili e vulnerabili : il setting scolastico, i giovani, gli anziani a maggiore rischio di sviluppare DGA, favorendo un approccio responsabile. I progetti di sensibilizzazione e prevenzione partiranno da un'analisi dei bisogni delle popolazioni target specifici attraverso un lavoro di ricerca svolto dal CNR di Pisa sul territorio pugliese. Si continuerà nella promozione di una "cultura" critica del gioco con l'utilizzo del teatro e di campagne di comunicazione efficace attraverso immagini, video, fotografie e spot. Fondamentale è l'informazione e la sensibilizzazione sul rischio della dipendenza da DGA e sulla rete dei Servizi attivi rivolta alla popolazione generale, agli operatori sanitari e sociali, ai professionisti della sanità, al mondo della scuola, agli Enti locali, alle associazioni del territorio ed anche agli esercenti commerciali anche attraverso consulenza online con l'esclusiva piattaforma dedicata nazionale di "Gioca Responsabile" FEDERSERD. A tale obiettivo si aggiunge la formazione continua regionale degli operatori del settore pubblico e del privato sociale accreditato che a vario titolo operano nell'ambito del disturbo da Gioco D'azzardo, tale formazione in continuità con le annualità precedenti è affidata alla ASL di Taranto in quanto capofila del Piano di Attività. Si precisa la necessità di garantire nell'ambito Cabina di Regia risorse rivolte a garantire la formazione di secondo livello rivolta ai referenti della ASL Taranto capofila del progetto, nonché la partecipazione ad incontri istituzionali (Osservatorio e Ministero della Salute) anche da parte del Referente Scientifico.

FINALITÀ DELL'OBIETTIVO 2:

Potenziamento dell'attività dei servizi con l'obiettivo di migliorare la diagnosi la presa in carico dei soggetti con DGA e dei suoi familiari, al fine di garantire omogeneità ed efficacia del trattamento in tutto il territorio regionale, a tale scopo emerge la necessità di identificare PDTA a livello regionale in linea con i riferimenti e le disposizioni nazionali. Si programma la costituzione di un Gruppo Tecnico Regionale per la formulazione dei PDTA. In continuità con quanto già avviato saranno previste azioni rivolte ad aspetti specifici attinenti alle problematiche associate al DGA.
Le nuove modalità di gioco, come quello online necessitano di un approccio orientato a migliorare nei soggetti la consapevolezza del proprio comportamento e questo attraverso modalità di intervento differenziate che supportino la consapevolezza della propria condizione di problematicità o di dipendenza, centrino l'intervento sulla motivazione al cambiamento e sul rafforzamento delle abilità di gestione del craving e della ricaduta e agiscano verso una modifica personale dello stile del soggetto e dell'intero nucleo familiare. Fondamentale risulta infatti l'attenzione e il coinvolgimento della rete familiare nel percorso di emancipazione dalla dipendenza da gioco. In riferimento a quanto esposto si ritiene necessario

integrare gli interventi terapeutici con modalità online attraverso la piattaforma nazionale Federserd adattandola ad un uso regionale pugliese e delle diverse ASL, al fine di proporre un intervento anche a coloro che non si rivolgono ai servizi tradizionali.

PREVENZIONE

Efficaci politiche di prevenzione devono sviluppare sistemi di individuazione precoce e tempestiva, al fine di realizzare interventi selettivi e mirati ai gruppi più vulnerabili ad elevato rischio di incorrere nella dipendenza. Inoltre, nella convinzione che lavorare sui fattori di protezione elimina i fattori di rischio, è necessario promuovere un welfare sostenibile attivando alleanze tramite il potenziamento o la strutturazione delle reti locali.
Gli interventi del Piano di attività pur seguendo la specifica programmazione saranno realizzati in linea con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione PNP 2020-2025 , approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2198 del 22-12-2021 (codice PP 04).
Pertanto, in materia di prevenzione del GAP si contemplano i seguenti interventi:

- prevenzione primaria e secondaria;
- consulenza programmata e continuativa presso scuole;
- screening, monitoraggio ed epidemiologia relativamente alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico;
- promozione di progetti ed azioni incentrati sulla "peer education" e "life skills".

La prevenzione dovrà essere:

- ✓ ***Universale (PU),*** ad impostazione informativa/comunicativa generale sul rischio dipendenza da gioco;
- ✓ ***Ambientale (PA***) indirizzata al territorio e agli ambienti dove si concentra il rischio (sale, ambienti di intrattenimento, bar, internet, ecc.), limitando la pubblicità indiscriminata, incentivando l'autovalutazione precoce (sviluppo di consapevolezza) del proprio comportamento a rischio e della propria condizione di malattia;
- ✓ ***Selettiva e indicata (PS/I*)** indirizzata alle persone vulnerabili (che non abbiano ancora sviluppato un gioco problematico, ma per caratteristiche individuali abbiano un rischio aumentato) e a persone con gioco d'azzardo problematico (con rischio evolutivo verso il gioco patologico), precoce e orientata all'early detection, ad impostazione educativa, ed alla prevenzione delle ricadute.

Saranno utilizzati sistemi di autovalutazione del proprio grado di problematicità, con piattaforme on-line, materiale informativo e tutto ciò che possa consentire un aggancio precoce e accesso al Servizio e ai percorsi di cura.

TRATTAMENTO

Per quel che concerne il trattamento, si evidenzia che la Puglia si caratterizza per una capillare diffusione sul territorio dei SerD (oltre 50 servizi ambulatoriali in ambito regionale) che consentono una facile accessibilità all'utenza con problemi di dipendenza. Tutti i Dipartimenti delle Dipendenze delle ASL pugliesi si sono attrezzati in termini di risorse umane e di organizzazione per una adeguata presa in carico diagnostica, terapeutica e riabilitativa della dipendenza comportamentale da DGA attraverso équipe sanitarie multidimensionali dedicate, a tempo pieno o parziale. In linea con le disposizioni contenute nel decreto sui LEA, l'accesso al Servizio è diretto, senza necessità di prenotazione (CUP), né di richiesta medica, nel rispetto della privacy e, ove richiesto, dell'anonimato. Al fine di garantire una pratica basata sulle evidenze scientifiche, il Piano prevede per l'annualità 2021 la Costituzione di un Gruppo Tecnico Regionale per lo studio e la definizione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) regionali in riferimento ai PDTA nazionali, approvati e pubblicati dal Ministero della Salute con le linee generali di azione e di indirizzo per meglio attuare gli interventi clinici e riabilitativi. A regime, il setting assistenziale proposto potrà essere di tipo ambulatoriale, semiresidenziale o residenziale. Resta necessaria l'integrazione con tutti gli attori della rete territoriale, con il privato sociale accreditato e con i gruppi di auto aiuto, per utenti o familiari inseriti nei programmi di trattamento, nonché la formulazione e gestione di programmi di formazione e di avviamento al lavoro, ovvero di reinserimento socio-lavorativo anche nel corso del trattamento.

STRATEGIA

L'integrazione tra i servizi pubblici e il privato sociale accreditato rappresenta un importante determinante per gli interventi di contrasto al DGA. A tal fine si ritiene importante rivalutare con delibera specifica il ruolo della Cabina di regia, al fine di programmare, coordinare e monitorare le azioni e valutare gli esiti del Piano Si reputa necessario inoltre, che la Regione Puglia promuova gli Stati Generali sul Gioco D'azzardo in Puglia al fine di stabilire un confronto tra le realtà esistenti sul territorio regionale e nazionale nonché l'organizzazione di eventi formativi rivolti agli operatori sanitari del pubblico e del privato sociale accreditato. Per tale formazione continua degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato è necessario che i Responsabile Scientifici della formazione abbiano effettuato una formazione di secondo livello. L'informazione e la formazione dei destinatari indiretti del presente Piano (Insegnanti, educatori, operatori sociosanitari, ecc) è fondamentale ai fini di un intervento precoce, oltreché per veicolare una corretta comunicazione.

Al fine di disporre di dati certi su cui implementare gli interventi, sono state attuate indagini a livello regionale con l'Università agli Studi di Bari e l'Università del Salento a cui si aggiungerà per il 2021 la ricerca del CNR di Pisa rivolta al mondo giovanile al fine di orientare meglio gli interventi di prevenzione. Si presterà inoltre particolare attenzione oltre che al target giovani anche a quello senile e di genere. Le attività preventive, in un ottica di empowerment, favoriranno la maggiore acquisizione del controllo sulle proprie scelte, decisioni ed azioni da parte soggetti più fragili. Saranno privilegiati interventi di prossimità, anche nelle stesse sale-giochi, Il modello di intervento trattamentale del Piano dovrà integrare l'approccio "clinico" con quello "di rete", erogando interventi psicodiagnostici e psicoterapeutici, interventi medici specialistici, interventi educazionali e di counselling, consulenza finanziaria e legale rivolti al soggetto e ai familiari. L'équipe terapeutica multidisciplinare, a regime, dovrà essere costituita da psicologo-psicoterapeuta, medico, infermiere, assistente sociale, educatore, con l'integrazione, ove necessaria, della consulenza di un consulente finanziario-legale e/o di un esperto informatico. Si precisa l'importanza della fase diagnostica, della fase clinico-terapeutica caratterizzata da interventi di counselling informativi, motivazionali, educazionali, con trattamenti terapeutici psicologici di sostegno e psicoterapeutici, individuali, di coppia, familiari e di gruppo. Il modello operativo utilizzato è quello della presa in carico del soggetto e della sua famiglia, attraverso un intervento cognitivo-comportamentale e sistemico-relazionale, diversificando le forme di accompagnamento per la famiglia. Al fine di rispondere efficacemente alle esigenze derivanti dalla complessità della problematica, sarà necessario fornire, inoltre, una consulenza finanziaria e legale, al soggetto dipendente da GAP e/o ai suoi familiari, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con professionisti del settore.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

AZIONI DI CARATTERE REGIONALE

La Regione mantiene il coordinamento delle azioni del Piano attraverso la costituzione della Cabina di regia, già avvenuta con atto deliberativo di Giunta D.D. n.189/2018, che sarà rivalutato per adeguarsi alle attuali esigenze trovando anche forme di incentivazione alla partecipazione. La Regione, ossia il Dipartimento Promozione della Salute, con il referente scientifico e il DDP ASL TA, organizzerà per l'annualità 2021 altri eventi in continuità con il piano 2019 relativamente agli Stati Generali del GAP in Puglia attraverso i quali si potranno mappare tutti coloro i quali sono a vario titolo impegnati a combattere il fenomeno GAP e condividere le Best practices in uso negli altri territori.
La Regione, Il Referente e il DDP ASL TA capofila coordineranno inoltre la formazione degli operatori, con eventi che si porranno in continuità con la formazione già precedentemente effettuata, sarà rivolta agli operatori del settore pubblico e del privato sociale, coinvolti nelle attività di

prevenzione cura e riabilitazione del DGA e verterà i su tematiche emergenti . A tal fine si prevede una formazione di secondo livello per il Referente Scientifico e il Referente ASL TA per garantire successivamente la formazione a cascata. La Regione promuoverà inoltre una ricerca con il CNR di Pisa Ente di ricerca esperto a livello nazionale ed europeo per la tematica in oggetto al fine di identificare i target specifici per gli interventi prevenzione. Congiuntamente saranno portate avanti le attività di ricerca in itinere. Inoltre un ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento ed indirizzo di livello regionale dovrà essere assicurato per quanto concerne le azioni di seguito elencate:

1. Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD e dell'organizzazione del lavoro in rete;

2. Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete;

AZIONI DI CARATTERE TERRITORIALE

Le azioni a carattere territoriale sono affidate alle Aziende Sanitarie Locali che, sui fondi a valere per l'annualità 2021 dovranno prevedere per l'attuazione del piano, attività di prevenzione di cura e riabilitazione. Le Asl dovranno occuparsi quindi:

1. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..) e analisi dei bisogni del territorio di riferimento.
2. Utilizzo di nuove tecnologie per una diagnosi precoce del DGA.
3. Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi
4. Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo fisico e online.
5. Approccio alle nuove modalità digitali su DGA e Metaverso.
6. Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio

7. Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)
8. Potenziamento dei Servizi per il DGA con percorsi specialistici differenti per il gioco fisico e online..
9. Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del DGA.
10. Attività clinica di coordinamento, supervisione e valutazione degli esiti delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione del DGA da parte della Cabina di Regia.
11. Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.
12. Piattaforma di consulenza online e di trattamento terapeutico online attraverso il Servizio GiocaResponsabile di Federserd.
13. Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI

Alla Regione Puglia è stata assegnata, con Decreto del Ministero della Salute del 06/12/2021, la somma di € 2.895.200,00 per l'annualità 2021. Tale somma sarà in gran parte erogata in favore delle Aziende Sanitarie Locali attenendosi al criterio della popolazione residente. La Regione si riserverà una quota per far fronte alla rivisitazione e funzionamento della Cabina regionale di regia come organo di coordinamento, monitoraggio e supervisione del Piano e per la realizzazione delle attività regionali indicate tra gli Obiettivi specifici, per le attività formative ed istituzionali come incontri presso l'Osservatorio, la formazione di secondo livello del Referente Scientifico del Piano GAP e del referente ASL TA, per consentire una successiva formazione a cascata agli operatori della Regione puglia. La Regione si riserva anche una quota per l'istituzione di un gruppo di riferimento regionale all'interno della Cabina di regia che avrà il compito di supervisione e valutazione di tutte le attività cliniche e terapeutiche erogate dai Serd con l'utilizzo dei fondi GAP, sia in presenza fisica che online. Il gruppo sarà formato dal Referente scientifico del piano GAP, dal funzionario esperto GAP del Dipartimento di Promozione della Salute, dal referente ASL TA e da un referente della Cabina di Regia per i DDP. Le Aziende sanitarie utilizzeranno il finanziamento per la realizzazione, a livello locale, di tutte le azioni previste dal presente Piano collaborando a fornire dati e la redazione di dettagliata relazione delle attività svolte e delle spese sostenute al gruppo di supervisione e valutazione della regione in modo periodico e secondo la tempistica prevista dal Decreto Ministeriale.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano si effettueranno nell'ambito della Cabina di Regia Regionale, avvalendosi del Sistema Informativo Dipendenza che fornirà a richiesta il flusso dei dati, in termini di utenti in carico, caratteristiche dell'utenza e prestazioni erogate, aggiornati in tempo reale e resi immediatamente disponibili. Le Aziende sanitarie Locali, a loro volta forniranno al Dipartimento Promozione della Salute relazioni sugli stati di avanzamento del Piano secondo la tempistica definita dal DM e dal Dipartimento stesso. Il presente piano è stato realizzato dal Referente Scientifico e dall' ASL Taranto, su delega del Dipartimento Regionale della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, in collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle ASL pugliesi".

Tabella 1

14. Obiettivo generale 1: Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da Disturbo da Gioco D'azzardo.
Il Piano 2021 si pone in continuità con i Piani precedenti nell'ambito della prevenzione attraverso la sensibilizzazione della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili e vulnerabili : il setting scolastico, i giovani, gli anziani e alcune fasce femminili e a maggiore rischio di sviluppare DGA, favorendo un approccio responsabile. Con l'annualità 2021 si attiveranno nuovi interventi di prevenzione partendo da una nuova analisi dei bisogni emergenti dopo la lunga pandemia Covid 19 in seguito ad un lavoro di ricerca svolto dal CNR di Pisa sul territorio pugliese. In continuità con il piano di attività 2019 si analizzerà con studi universitari la consistenza del fenomeno GAP da un punto di vista economico e sociologico. Si continuerà nella promozione di una "cultura" critica del gioco con l'utilizzo del teatro e di campagne di comunicazione efficace attraverso immagini, video, fotografie, cortometraggi e spot. Fondamentale è l'informazione e la sensibilizzazione sul rischio della dipendenza da DGA e sulla rete dei Servizi attivi rivolta alla popolazione generale, agli operatori sanitari e sociali, ai professionisti della sanità, al mondo della scuola, agli Enti locali, alle associazioni del territorio ed anche agli esercenti commerciali anche attraverso consulenza online con l'esclusiva piattaforma dedicata nazionale di "Gioca Responsabile" FEDERSERD. Le iniziative informative/comunicative a carattere generale, già previste nel piano del 2018-2019, per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi, continueranno anche in questa annualità, in quanto ritenute di fondamentale importanza per la prevenzione. Gli interventi saranno i seguenti: • Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..) e analisi dei bisogni del territorio di riferimento. • Utilizzo di nuove tecnologie per una diagnosi precoce del DGA. • Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi • Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo • Approccio alle nuove modalità digitali su DGA e Metaverso.

- Iniziative formative specifiche di secondo livello per facilitare la formazione a cascata da parte dei Responsabili scientifici verso gli operatori della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio.
- Interventi finalizzati alla prevenzione del gioco online e utilizzo di piattaforme online per interventi di prevenzione e consulenza.
- Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)
- Potenziamento dei Servizi per il DGA con percorsi specialistici differenti negli spazi e luoghi rispetto ai Servizi per le dipendenze da sostanze.

La Regione mantiene il coordinamento delle azioni del Piano attraverso la costituzione della Cabina di regia, già avvenuta con atto deliberativo di Giunta D.D. n.189/2018, che sarà rivalutata nei suoi compiti di coordinamento, monitoraggio e supervisione, con nuova deliberazione per adeguarsi alle attuali esigenze e trovando anche forme di incentivazione alla partecipazione e alle attività da parte dei componenti stessi. La Regione, ossia il Dipartimento Promozione della Salute, con il referente scientifico e il DDP ASL TA, riprenderà l'organizzazione per l'annualità 2021 della formazione e gli Stati Generali del GAP in Puglia, interrotta per l'emergenza pandemica da Covid 19, per condividere le Best practices e si prevederà una formazione di secondo livello per il Referente Scientifico e il Direttore del DDP per garantire successivamente la formazione a cascata di tutti gli operatori del Servizio pubblico e del privato sociale accreditato della Regione Puglia. Nell'ambito della prevenzione scolastica si è provveduto alla realizzazione di un modulo formativo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale che è stato adottato nelle Scuole di diverso ordine e grado.

Nell'annualità 2021 si renderanno operativi tali moduli in collaborazione con gli insegnanti. Le attività di prevenzione avranno la finalità di rendere consapevoli gli studenti dei rischi del gioco d'azzardo, attraverso metodologie che comprendono varie attività-stimolo (video, attività di gruppo, laboratori teatrali e fotografici, cortometraggi e app specifiche), al fine di favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills.

Si aggiunge che in seguito alla già avvenuta mappatura di associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti nel territorio e attività di gioco si effettueranno interventi con l'unità di strada esclusiva della CT Oasi 2 per finalizzare gli interventi di prossimità fisica, di riduzione del danno e di formazione .

Per quanto riguarda l'età evolutiva ed i giovani, si favoriranno interventi per ensibilizzare sui diversi atteggiamenti assunti nei confronti del fenomeno delle nuove tecnologie multimediali e dei rischi di dipendenza correlati alla rete e online. Si orienteranno interventi anche in relazione a GAP e Metaverso.

Evidenze:

Le evidenze scientifiche che riguardano la prevenzione del Gioco D'azzardo patologico fanno riferimento ad una letteratura scientifica internazionale abbastanza recente, qui di seguito alcuni riferimenti bibliografici che riguardano la valutazione di efficacia degli interventi:

Ferland, F., Ladouceur, R., & Vitaro, F. (2005). Efficiency of a gambling prevention program for youths: Results from the pilot study. *Encephale, 31*(4), 427-436.

Blaszczynski, A., Collins, P., Fong, D., Ladouceur, R., Nower, L., Shaffer, H., Tavares, H., & Venisse, J-L. (2011).Responsible gambling: General principles and minimal requirement. *Journal of Gambling Studies, 27* (4), 565-573.

Binde, P. (2009). Exploring the impact of gambling advertising: An interview study of problem gamblers. *International Journal of Mental Health and Addiction, 7* (4),

541-554.

Blaszczynski, A., Ladouceur, R., & Shaffer, H.J. (2004). A science-based framework for responsible gambling: The Reno Model. *Journal of Gambling Studies, 20*(3), 301-317. Ferland, F., Ladouceur, R., & Vitaro, F. (2002). Prevention of problem gambling: Modifying misconceptions andincreasing knowledge. *Journal of Gambling Studies, 18*(1), 19-29.

Ferland, F., Ladouceur, R., & Vitaro, F. (2005). Efficiency of a gambling prevention program for youths: Results from the pilot study. *Encephale, 31*(4), 427-436.

Durlak, J.A., & Wells, A.M. (1997). Primary prevention mental health programs for children and adolescents: A meta analytic review. *American Journal of Community Psychology, 25*, 115-152.

European Commission. (2006). *Study of gambling services in the internal market of the European Union: Executive summary and table of contents.* Prepared by the Swiss Institute of Comparative Law for use within the European Commission.

Williams, R.J., West, B.L., & Simpson, R.I. (2012). *Prevention of Problem Gambling: A Comprehensive Review of the Evidence, and Identified Best Practices.* Report prepared for the Ontario Problem Gambling Research Centre and the Ontario Ministry of Health and Long Term Care. October 1, 2012.

Williams, R.J. (2002). *Prevention of problem gambling: A school-based intervention*. Final research report prepared for the Alberta Gaming Research Institute.

Croce M.2013. La peer education ,in a cura Santiniello M,Vieno A., Metodi di intervento in Psicologia di comunità, Il Mulino, Bologna:119-13.

Di Cesare G., Giammetta, R 2011, L'adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education. Carocci Roma.

Target: popolazione in generale, fasce a rischio (adolescenti, giovani, donne e anziani),operatori sociali e sanitari, docenti, dirigenti scolastici, Amministratori Pubblici, Forze dell'Ordine, Gestori degli esercizi.

Setting: Servizi per le Dipendenze, Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado, Luoghi pubblici, Sale da gioco, Associazioni sportive e ricreative, Centri sociali e Ambiti parrocchiali, Internet e principali Social Media.

Obiettivo specifico 1		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Rivalutazione della Cabina di regia regionale in relazione alle attuali esigenze di coordinamento, monitoraggio, supervisione e valutazione delle azioni e degli esiti del Piano. Formazione di secondo livello per i Responsabili scientifici del piano e della formazione e partecipazione a organi e incontri Istituzionali.				
Azioni concluse	E' stata costituita la Cabina di Regia con atto formale della Giunta Regionale.	Determina Dirigenziale n.189/2018	Dipartimento Promozione della Salute	Costituzione Cabina di Regia
Azioni in corso	La Cabina di Regia si incontra con difficoltà in merito alla condizione pandemica e al difficile monitoraggio attraverso le riunioni online ad incontrarsi periodicamente per monitorare le attività del Piano.	n. di incontri Cabina di Regia	Dipartimento Promozione della Salute	Attività permanente e continua della Cabina di Regia

Azioni nuove	Riformulazione della Cabina di Regia, necessità di incontri per coordinare, monitorare, supervisionare le attività del Piano. Formazione di secondo livello per il Referenti scientifico e DDP ASL TA necessaria per la formazione a cascata su tutti gli operatori regionali. Partecipazione a organi e eventi istituzionali a livello regionale e nazionale e presso il Ministero della Salute	Nuova Determina Dirigenziale N° Corsi di formazione N° Corsi di formazione a cascata N° di incontri istituzionali	Dipartimento Promozione della Salute Referente scientifico Piano GAP ASL Taranto	Attività permanente di monitoraggio e valutazione della Cabina di Regia Formazione dei Referenti scientifici Formazione continua degli operatori Incontri e confronti Istituzionale con Osservatorio Nazionale Ministero della Salute

Obiettivo specifico 2		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori con Istituti nazionali e locali di ricerca. Mappatura dei bisogni e dei Servizi esistenti a livello regionale.				
Azioni concluse	N.1 Studio regionale OER: "Report sulle dipendenze patologiche" finito di stampare nel mese di novembre 2017	n. 1 studi a carattere regionale nell'anno	Dipartimento Promozione della salute	n.1 studio

Azioni in corso	Ricerca Università agli studi di Bari " Facoltà di Economia, Ricerca Università del Salento Dipartimento di Storia Società e studi sull'uomo. Formazione sul DGA per operatori del pubblico e privato sociale	n. 2 di studi a carattere Regionale n°1 studio a livello provinciale n.° 3 webinar	ASL TA Università degli studi Bari Università degli studi del Salento	n.2 studi n°10 webinar
Azioni nuove	Ricerca Regionale e locale condotta dal CNR PISA Continuità delle ricerche in atto Formazione regionale e locale sul DGA, Promozione degli Stati Generali sul GAP in Puglia attraverso seminari ed eventi. Organizzazione di giornate seminariali e di convegni destinati a tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che a vario titolo si occupano di GAP.	N° Ricerche CNR Pisa N° ricerche Università Bari e Lecce N° eventi Stati Generali Puglia GAP N° eventi di formazione N° convegni ed eventi regionali	Dipartimento Promozione della salute, CNR Pisa Referente scientifico Asl-Taranto, ARESS	3 studi di ricerca n. 4 seminari 10 eventi di formazione n.4 Convegni

OBIETTIVO SPECIFICO 3 **Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco. Favorire la consapevolezza e sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, sulle nuove forme di gioco in rete e online , far conoscere la rete dei Servizi attivi**				
Azioni concluse	Attività di prevenzione attraverso interventi scolastici, laboratori teatrali e attraverso il Teatro Pubblico Pugliese			
Azioni in corso	Continuità di tutte le iniziative informative/comunicative a carattere generale per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica Iniziative di sensibilizzazione e prevenzione attraverso l'utilizzo del teatro, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Campagne di comunicazione attraverso immagini, fotografia, spot, cortometraggi e app specifiche	N° di Iniziative pubbliche rivolte ai cittadini, in grado di evidenziare i rischi e le conseguenze connesse alle varie forme di Gioco fisico e online N° di contatti telefonici N° di consulenze online	Asl pugliesi Teatro Pubblico Pugliese Dipartimento Promozione della salute, Altri soggetti della rete regionale pugliese.	Almeno n. 30 iniziative pubbliche a valere sul fondo Campagne di comunicazione Regionale e locale per ogni ASL

Azioni nuove	Campagna di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. Iniziative di sensibilizzazione e prevenzione attraverso l'utilizzo del teatro in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Fornire indicazioni sul numero verde dell'Istituto superiore di Sanità Fornire consulenza online e interventi online su piattaforma Federserd	Campagna di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. N° contatti telefono verde N° contatti online	Asl pugliesi Dipartimento Promozione della Salute ITSS Federserd Referente scientifico-ASL TA Altri soggetti della rete	n. 1 Campagna di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. Almeno n.20 iniziative a valere sui fondi 2021 Almeno 200 contatti telefonici Almeno 200 consulenze online

Obiettivo specifico 4		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo.				
Azioni concluse	Costruzione di un modulo formativo per le scuole con indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.	Modulo formativo realizzato dal sottogruppo tematico "Formazione" della Cabina di Regia GAP	Sottogruppo tematico Formazione Cabina di Regia GAP Ufficio Scolastico Regionale	
Azioni in corso	Interventi mirati a migliorare le capacità e le competenze dei ragazzi necessarie ad evitare il coinvolgimento in comportamenti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo. Favorire la consapevolezza dei rischi del gioco online e della rete Favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills Favorire scambi sul tema con il mondo extrascolastico	n.40 interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL, Scuole e gli altri Soggetti della Rete (sebbene la pandemia da covid 19)	Dipartimento Promozione della Salute, ASL, Teatro Pubblico Pugliese e altri Soggetti della Rete,	n.50 interventi nelle scuole
Azioni nuove	Prevenzione del gioco d'azzardo on-line e prevenzione dei comportamenti a rischio da gaming e gioco on line Prevenzione del GAP ed approfondimenti sul Metaverso e sui suoi rischi e pericoli di dipendenze. Consulenze online di informazione, sensibilizzazione e prevenzione.	n. di interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL, Scuole e gli altri Soggetti della Rete N° di contatti online	Dipartimento Promozione della Salute, ASL, Teatro Pubblico Pugliese e altri Soggetti della Rete, Federserd	n.10 interventi n°5 interventi su GAP e Metaverso n.200 contatti online

Obiettivo specifico 5		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio Formazione degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato che a vario titolo operano nell'ambito del GAP.		n. iniziative formative realizzate		
Azioni concl.				
Azioni in corso	Formare gli operatori che si occupano a vario titolo della dipendenza da Gioco Patologico. Realizzare seminari pubblici di inquadramento scientifico ed etico Consulenza programmata nei confronti degli operatori e delle Associazioni	n. 3 iniziative formative realizzate	ASL scuole Enti locali e del privato sociale;	n.1 Corso formazione iniziato nel 2021 n.2 iniziativa di approfondimento
Azioni nuove	Formazione di secondo livello dei Responsabili scientifici della formazione ASL TA. Formazione continua regionale degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato, che a vario titolo operano nell'ambito del GAP.	n. di iniziative formative	Dipartimento Promozione della Salute –Referente scientifico ASL Taranto	n. 10 giornate di formazione

Obiettivo specifico 6		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio				
Azioni concluse				
Azioni in corso	– Mappatura delle associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti in un territorio ai quali offrire interventi formativi e di sensibilizzazione. – Incremento di punti di consulenza/informazione nei locali di gioco. – Contatti online -	n. di accessi alla rete dei Servizi di trattamento mediati dal servizio di prossimità. n. di interventi in direzione di associazioni sportive, ricreative e religiose n. di contatti on line n. di sperimentazione nei locali di gioco	Dipartimento Promozione della Salute, ASL Altri soggetti della Rete	Superiore a 100 contatti n. 6 sperimentazioni
Azioni nuove	Interventi Unità di Strada di prossimità e di riduzione del danno Offerta di attività informative e di consulenza attraverso i principali social media Informazioni e contatti online	N° contatti in presenza N° di contatti online	ASL pugliesi Privato sociale accreditato CT Oasi 2	Superiore a 2000 accessi e contati online

Obiettivo specifico 7		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del Gioco D'azzardo.				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Incremento dell'attività di controllo sanitario sui locali adibiti al gioco. Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici e ambientali dei locali adibiti al gioco.	n. di locali da gioco sottoposti a controllo	**ASL**	Almeno 50 di locali da gioco sottoposti a controllo per ASL
Azioni nuove	Incremento dell'attività di controllo sanitario sui locali adibiti al gioco. Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici e ambientali dei locali adibiti al gioco.	n. di locali da gioco sottoposti a controllo	**ASL**	Almeno 25% di locali da gioco sottoposti a controllo

Obiettivo generale 2:
Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico

Stato di avanzamento

La realizzazione del presente Piano di attività per l'annualità 2021, non può prescindere dal dare continuità a quanto già formulato nei piani precedenti anche in merito all'obiettivo generale di rafforzamento della presa in carico dei soggetti con DGA attraverso il potenziamento delle équipe specialistiche dedicate nell'ambito dei SerD. Nella operatività dei servizi si continuerà inoltre a privilegiare il lavoro in rete con gli altri soggetti che, a vario titolo, si occupano della problematica, al fine di ottimizzare i risultati.

Nell'ottica di un miglioramento della presa in carico e degli i interventi clinici e riabilitativi saranno riformulati i PDTA regionali con riferimento a quelli nazionali formulati dall'Osservatorio GAP in seno al del Ministero della Salute, pertanto si costituirà un gruppo di lavoro regionale sui PDTA anche in collaborazione con l'Aress. Si prevede la definizione, a livello locale, di protocolli d'intesa tra Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale. Si potenzierà l'offerta di brevi periodi di residenzialità protetta utile ad affrontare particolari nodi problematici che si accompagnano al DGA anche attraverso la costituzione di moduli dedicati. Si prevede, inoltre, di attivare percorsi terapeutici agevolati, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o a completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.

Si programma di intervenire sui giocatori online che non si approcciano ad un servizio tradizionale, attraverso modalità online già consolidate, pertanto a tal fine si utilizzerà la piattaforma online del Servizio Gioca Responsabile di Federserd sia per il counseling che per il trattamento terapeutico e psicoterapeutico cognitivo-comportamentale. Si precisa che tale servizio è già ampiamente sperimentato con una casistica documentata ed è una piattaforma di trattamento online esclusiva a livello nazionale, ad uso anonimo e gratuito per l'utente ma che sarà adattata ai bisogni delle diverse ASL della Regione Puglia e i cui costi relativi al servizio, strutturali e di risorse professionali ricadranno sulle stesse ASL che si avveleranno di tale servizio.

Si ritiene infine di poter effettuare una capillare ricognizione, a livello locale, di tutte le Organizzazioni per poter offrire, in ciascuna ASL, assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e dei loro familiari. Tutte le attività cliniche e terapeutiche sia in presenza fisica che online saranno supervisionate e valutate per ogni ASL da un gruppo di supervisione regionale formato dal Referente scientifico, dal funzionario del Dipartimento di Promozione della salute, dal referente ASL TA e dal referente Cabina di Regia per i DDP.

Evidenze:

Gli interventi diagnostici e i trattamenti terapeutico- riabilitativi effettuati nei Servizi pubblici per il Gioco D'azzardo patologico o nel privato sociale accreditato, devono fare riferimento ad una letteratura scientifica nazionale e internazionale validata, anche se al momento ancora limitata, relativamente alla dipendenza comportamentale da gioco d'azzardo.

Pertanto si indicano di seguito alcuni dei riferimenti bibliografici:

Manuale Diagnostico dei disturbi mentali DSM 5; PDTA per il DGA del Ministero della Salute;

Fortune, E.E., & Goodie, A.S. (2012). Cognitive distortions as a component and treatment focus of pathological gambling. *Psychology of Addictive Behaviors*, 26(2),

298-310
Fonte: Calado F., Griffiths M.D. (2016), “Problem gambling worldwide: An update and systematic review of empirical research (2000–2015)”, *Journal of Behavioral Addictions*.
LUCCHINI ALFIO; CICERONE PAOLA*: Oltre l’eccsso quando internet, shopping,sesso, sport ,lavoro, gioco diventano dipendenza.* Ed. Franco Angeli.
Fiasco m .*aspetti sociologici, economici e rischio di criminalità*. In croce m., Zerbetto r.(a cura di)il gioco e l ’azzardo .Milano, franco angeli, 2001
Serpelloni g.: *Gioco d’azzardo problematico e patologico :inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione cura e riabilitazione.* Febbraio 2013; Manuale per i Dipartimenti delle Dipendenze.
Il trattamento del gioco d'azzardo patologico: una nuova sfida per i SER.T. Bellio G. e Fiorin A. "Personalità dipendenze", 9 (2003), n.1, p.71-82
Il gioco d'azzardo problematico Capitanucci D. ,"Prospettive sociali e sanitarie", 30 (2000), n.15-16, p.9-14
Tossicodipendenza e gioco d'azzardo: risultati di una ricerca preliminare Capitanucci D. e Biganzoli , "Personalitàdipendenze", 6 (2000), n.3, p.23-33
I Ser.t e l'ultima cenerentola delle dipendenze: ipotesi di un intervento istituzionale nell'ambito del gioco d'azzardo patologico,Capitanucci D. ," Itaca", 5 (2001), n.15, p.68-73
Gioco compulsivo e vite in azzardo Caroni U., "Personalità dipendenze", 8 (2002), n.3, p.375-380
Il gioco d'azzardo patologico: inquadramento diagnostico e valutazione Del Miglio C. e Vallecoccia S., "Attualità in psicologia", 18 (2003), n.1-2, p. 37-56

Programmazione successiva

Si continua nella programmazione di quanto previsto nelgli anni 2018-2019 anche per il 2021 , si ribadisce la necessità di costituire un Gruppo Tecnico Regionale per la formulazione dei PDTA quindi di linee guida sul GAP a revisone e adozione alivello regionale di quelle nazionali e di avviare interventi terapeutici online sperimentando l’utilizzo della piattaforma per la terapia cognitivo-comportamentale online della Federserd a livello locale e regionale. Si istituisce nell’ambito della Cabina di Regia un gruppo di riferimento regionale per la supervisione e la valutazione delle le attività cliniche e terapeutiche sia in presenza fisica che online, il gruppo di supervisione e valutazione sarà formato dal Referente scientifico del piano GAP, dal funzionario del Dipartimento di Promozione della salute, dal referente ASL TA e dal referente Cabina di Regia per i DDP.

Obiettivo specifico 1		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Potenziare le équipe dedicate alla cura del DGA, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD , migliorare l'organizzazione del lavoro in rete. **Istituzione di un gruppo regionale di supervisione degli interventi diagnostici e terapeutici online e per valutazione degli esiti.**				
Azioni concluse	Assunzione a tempo determinato di alcune figure professionali dedicate al GAP all'interno dei Servizi già istituiti a livello sperimentale dalla Regione Puglia. l'Amministrazione Regionale ha fornito alle ASL le direttive necessarie ad implementare le equipe dedicate.	n. di figure professionali assunte a tempo determinato	ASL	Incremento del Servizio dedicato
Azioni in corso	Completamento delle équipe con le figure professionali previste, ivi incluse quelle dedicate- Creazione di nuove équipe Incremento degli utenti, con dipendenza da GAP, in carico ai Servizi e diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio. Potenziare le attività diagnostiche e clinico-terapeutiche, Integrazione nell' équipe di un esperto informatico e di un consulente finanziario-legale	N. équipe potenziate N équipe di nuova istituzione Incremento degli utenti in carico ai SerD Diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio n. consulenze attivate da parte dell'esperto finanziario-legale. N.attività consulente informatico		n. 3 équipe dedicate potenziate n. 3 équipe di nuova istituzione Incremento degli utenti in carico almeno del 5% Diminuzione del 10% dei tempi di attesa Almeno 30 ore mensili di consulenze

Azioni nuove	Interventi d consulenza online attraverso la Piattaforma FEDERSERD Interventi terapeutici online con utilizzo della piattaforma per il trattamento terapeutico online del DGA della Federserd adattata per ogni ASL. Istituzione nell'ambito della cabina di regia di un gruppo regionale di supervisione e valutazione degli esiti delle attività di cura e riabilitazione del DGA fisico e online per ogni ASL.	n. di consulenze online effettuate n. di soggetti in diagnosi e terapia online n. attività di coordinamento n. attività di supervisione n. di relazioni di obiettivi raggiunti valutazione delle attività terapeutiche		Almeno 10 valutazioni diagnostiche e pazienti in trattamento online mensili Almeno 2 attività di supervisione mensile per gli interventi in presenza e online per ASL Almeno 2 attività di valutazione mensile per gli interventi in presenza e online per ASL

Obiettivo specifico 2		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Titolo : Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Potenziamento delle equipe dedicate alla cura del DGA Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso i PDTA e il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete	Sottoscrizione di protocolli d'intesa tra i Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché il Privato Sociale accreditato	Dipartimento Promozione della Salute, ASL e altri soggetti della Rete	Almeno n. 1 protocollo d'intesa per ASL
Azioni nuove	Costituzione del Gruppo Tecnico Regionale definizione dei PDTA regionali in riferimento a quelli nazionali e di linee guida per il trattamento e la riabilitazione del Disturbo da Gioco D'azzardo. Supervisione da parte della Cabina di Regia dell'attuazione dei PDTA e degli interventi clinici.	Definizione ed adozione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi N° di supervisioni	Dipartimento Promozione della Salute,	DGR di approvazione PDTA

Obiettivo specifico 3		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Titolo : Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Sono attivate delle sperimentazioni di i articolati in moduli per offrire al giocatore d'azzardo patologico brevi periodi di residenzialità protetta. In attuazione del Regolamento Regionale, approvato con DGR 2050/2016, che ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali i per soggetti con dipendenza da GAP, la competente Sezione sta provvedendo ad istruire i procedimenti amministrativi. La realizzazione dei moduli consentirà di offrire ai soggetti con dipendenza da GAP una vita comunitaria, laboratori di attivazione emozionale, interventi di gruppo individuali di tipo psicoterapeutico, interventi educativi nella quotidianità.	Realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali specifici per soggetti con dipendenza da GAP	Dipartimento Promozione della Salute, ASL Enti Ausiliari	Almeno n. 25 posti articolati in moduli
Azioni nuove	Potenziamento dii moduli specialistici brevi residenziali in ore pomeridiane, nei fine settimana o semiresidenziali.	N° di moduli attivati	Privato Sociale accreditato	Almeno 20 posti

Obiettivo specifico 4		Indicatori	Soggetto attuatore	Risultato atteso
Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Facilitare l'avvio e la realizzazione di percorsi terapeutici per utenti che per ragioni personali o lavorative possono usufruire più agevolmente di interventi in orari pomeridiani o nei week-end.	n. progettazioni condivise tra il Servizio Pubblico ed i Soggetti della Rete ASL ed altri Soggetti della Rete		n. 6 progettazioni condivise
Azioni nuove	Continuare negli interventi sperimentali di residenzialità breve o a supporto delle attività ambulatoriali. Trattamenti online intensivi da proporre nei fine settimana	N° di interventi N° di trattamenti		5 interventi 10 trattamenti

Obiettivo specifico 5		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Ricognizione sul territorio di tutte le Organizzazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale Attivazione in ciascuna ASL del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale. Mappatura delle Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale ai giocatori e alle loro famiglie Promozione del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale	n. di soggetti con disturbo GAP e loro famiglie inviate a Fondazioni, Organizzazioni, Associazioni idonee per assistenza finanziaria e legale. n. protocolli interistituzionali e/o con altri organismi coinvolti sul tema da sottoscrivere	ASL, Fondazioni Organizzazioni, Associazioni	Almeno 100 contatti documentati
Azioni nuove	Potenziamento delle attività di tutoraggio economico e finanziario, delle attività di consulenza legale. Consulenza finanziaria e legale online mediante la piattaforma, attivtà di tutoraggio	N° attivtà di tutoraggio in presenza e online N° attività di consulenza legale online N° attività di consulenza legale in presenza	ASL- Piattaforma Federserd- Associazioni	Almeno 100 prestazioni di tutoraggio, in presenza e online Almeno 50 consulenze legali in presenza e on line

52

RISORSE E PIANO FINANZIARIO

Obiettivo generale 1: Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco		2021
	Obiettivi specifici	**Fondo GAP €**
1	**Attività della Cabina di regia, a livello regionale, in cui sono rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di dipendenza da GAP, per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano. Attività dei sottogruppi specifici. Attività di coordinamento e monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano**	123.545,70 *
2	**Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc.). Stati Generali del GAP in Puglia.**	125.000,00
3	**Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi**	400.000,00
4	**Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo.**	411.454,30
5	**Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio Formazione degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato che a vario titolo operano nell'ambito del GAP. Formazione alle Associazioni degli Esercenti**	200.000,00

6	**Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio**	140.000,00
7	**Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del Gioco D'azzardo.**	
Totale		***1.400.000,00***

* importo destinato a istituzione per spese personale

Obiettivo generale 2: Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico		**2021**
	Obiettivi specifici	**Fondo GAP**
1	**Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD e l'organizzazione del lavoro in rete. Coordinamento, supervisione e valutazione dei risultati delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione del GAP**	750.000,00
2	**Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete. Formazione gruppo tecnico regionale per i PDTA e le best practices.**	220.000,00
3	**Realizzazione di programmi di residenzialità e semi-residenzialità breve specifica per giocatori patologici**	220.000,00

4	**Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale**	225.200,00
5	**Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare**	80.000,00
Totale		***1.495.200,00***

RIEPILOGO PIANO FINANZIARIO GAP 2021

Obiettivo	***Fondo GAP***
Totale Obiettivo 1	***1.400.000,00***
Totale Obiettivo 2	***1.495.200,00***
Totale Complessivo	***2.895.200,00***



REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE ANNUALITÀ 2022

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Referente scientifico:

Dott.ssa Margherita Taddeo ASL TA

Referente amministrativo:

Dott.ssa Elena Memeo Regione Puglia

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente Piano per l'anno 2022 è stato elaborato in attuazione dell'art. 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e si pone in continuità con il piano di attività delle precedenti annualità 2018-2019 e 2021 con riferimento al Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico.

Il Piano 2022 integra obiettivi del precedente piano in virtù di una nuova lettura dei dati di consumo dei giochi e dei bisogni in relazione agli stili e le abitudini di vita e con l'evidente aumento del gioco online.

Il Piano è, altresì, in linea sia con la Legge Regionale 13 Dicembre 2013, n. 43 e s.m.i. avente ad oggetto "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)" sia con il disposto legislativo sulla "Nuova definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)", che ha incluso il gioco d'azzardo tra le dipendenze patologiche prevedendo tutte le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche. Tali prestazioni possono essere assicurate in regime ambulatoriale, semiresidenziale o residenziale. Il presente Piano è inoltre in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

VOLUMI DI GIOCO NAZIONALE E REGIONALE

Nel settore Giochi, i valori 2021 di Raccolta, Vincite, Spesa ed Erario sono tutti in crescita rispetto al 2020. In particolare, le entrate erariali sono risultate pari a 8,41 miliardi di euro con un incremento del 16,16 per cento rispetto al 2020, dovuto

all'allentamento delle misure restrittive nella seconda metà dell'anno, alla riapertura degli esercizi fisici, ma soprattutto all'azione di contrasto dell'offerta di gioco illegale realizzata in stretto coordinamento con il *CoPReGI (Comitato per la Prevenzione e la Repressione del Gioco Illegale).*

ADM ha raccolto nel 2022 dal settore giochi 111 miliardi, di cui 95,6 mld di vincite ritornate nelle tasche dei giocatori, segnando un +25,98% rispetto all'anno 2020 quello della pandemia.

Nel 2021 si registra un incremento di tutte le dimensioni del gioco: 25,98 % per la

Raccolta, 27,06% per le Vincite, 19,60 % per la Spesa e 16,20 per cento per l'Erario Gioco online – La raccolta del gioco fisico nel 2021 ammonta a 44 mld di euro, rispetto ai 67,1 del gioco a distanza. Va ricordato che nel 2021 le attività terrestri sono state chiuse per ben 5 mesi. Questo ha indotto i giocatori a rivolgersi al mondo del gioco a distanza, facendo registrare il 'sorpasso' che ha caratterizzato anche il 2020 tra online e off-line. Nell'online crescono le "Lotterie", del 49,32 per cento rispetto al 2020; i "Giochi numerici a totalizzatore" e i "Giochi a base ippica", rispettivamente del 48,18 e del 45,01. Nel gioco a distanza, i dati relativi all'apertura di nuovi conti di gioco mostrano un notevole impatto rispetto alle fasce d'età più giovani: +1.360.612 conti gioco aperti tra i 18 e i 24 anni.

Secondo stime preliminari si prevede per il 2022 tale aumento dovrebbe attestarsi intorno al 30%. Per un controvalore complessivo di 135-140 mld di euro".

L'OFFERTA DEL GIOCO SUL TERRITORIO PUGLIESE

I punti vendita di giochi pubblici disponibili sul territorio pugliese sono all'incirca 4.700; tra questi, ben il 45,3% dell'offerta di gioco è rappresentata da bar o esercizi assimilabili, il 20,9% dalle rivendite di tabacchi e/o ricevitorie. In particolare, in ciascun comune pugliese è presente almeno un bar in cui si può giocare, per un totale di 2135 bar o esercizi assimilabili in tutta la regione. Nel 2019 i comuni che con il maggior numero di bar in cui è possibile giocare sono Molfetta (31), Brindisi (37),

Manfredonia (42), Bari (45), Lecce (49), Trani (47) e Barletta (60). Tra le province pugliesi, quella di Lecce, con i suoi 499 bar, è quella che presenta il maggior numero di questa tipologia di esercizio. Al secondo posto nella classifica pugliese si collocano le rivendite di tabacchi e/o ricevitorie per un totale di 986 in tutta la Puglia. Bari si colloca al primo posto tra le province con il maggior numero di ricevitorie pari a 259. Il 7,6% dell'offerta di gioco è rappresentato dalle sale giochi. In tutta la Puglia si contano ben 358 sale giochi e la provincia di Foggia si colloca al vertice con il maggior numero di sale (83). Cerignola, con 16 sale giochi, è il comune con il maggior numero.

IL GIOCO D'AZZARDO NELLE PROVINCE E COMUNI PUGLIESI

Dai dati del Libro Blu dell'Agenzia Dogane e Monopoli, emerge che per la Puglia la raccolta nel 2021 è stata di circa 3 milioni di Euro, le vincite di oltre 2 milioni di euro e la spesa (ovvero la raccolta meno le vincite dei giocatori) è stata di oltre 832 milioni di euro, il 12,2% in più rispetto al 2020.

Si precisa che anche nel 2021, i punti di gioco fisici sono stati chiusi per oltre 5 mesi a causa del secondo lockdown deciso per contenere la diffusione del Covid con una graduale riapertura in tutta Italia da fine maggio. Si registra un aumento del bingo, con una spesa che supera i 10,7 milioni (+64%), in crescita anche il settore Lotterie (+48,7 a 230,5 milioni) e il Lotto (+22,7% a 202,3 milioni), cresce anche la spesa dei giochi numerici a totalizzatore (+%18,1 a 48,3 milioni).

Si segnala un calo per la spesa di Slot e Videolottery a 282,8 milioni (-3,6%). Segno meno anche per le scommesse ippiche, che scendono del 31% a 1,2 milioni. In calo del 35,7% le scommesse sportive (40,6 milioni), stabili le virtuali a 16,3 milioni (-0,79%).

Per quanto riguarda il gioco online, la percentuale dei nuovi conti gioco aperti nel 2021 in Puglia è di oltre 412mila, l'8,44% rispetto al dato nazionale fissato a 4,88 milioni.

LA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA E IN PUGLIA TRA I GIOVANI

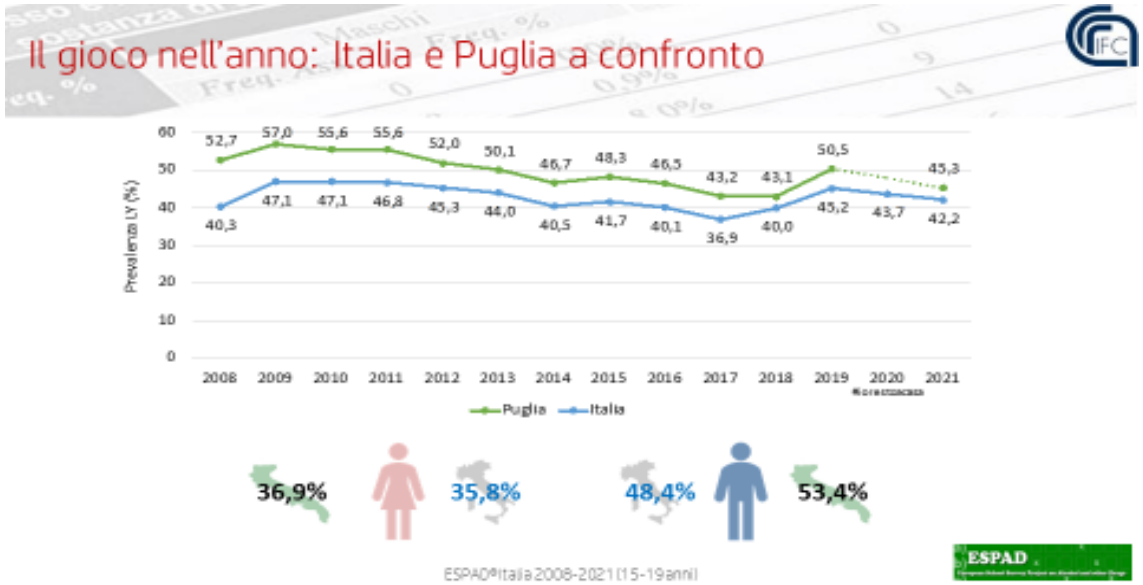
I dati illustrati sono relativi allo studio ESPAD 2021 e alla popolazione target di studenti dai 15 ai 19 anni.



STUDENTI GIOCATORI DIVISI PER GENERE ANNO 2021



DATI A CONFRONTO TRA STUDENTI GIOCATORI IN ITALIA E IN PUGLIA



Dallo studio ESPAD come si evince dai grafici i giovani pugliesi sia maschi che femmine giocano con una media superiore a quella nazionale ossia le femmine con una percentuale del 36,9% rispetto a quella nazionale del 35,8% e i maschi pugliesi con un 53,4% rispetto a quella nazionale del 48,4%

SOGGETTI SEGUITI DAI SERD DELLA REGIONE PUGLIA

Dall'analisi dei dati trasmessi dalle AA.SS.LL. alla Regione Puglia relativi negli anni 2016-2020 emerge un generale aumento dei pazienti GAP. Si conferma la tendenza ad un allargamento della curva relativa all'età, con partenza intorno ai 20 anni, apice intorno ai 40 anni decrescita fino agli over 65 a seconda delle province pugliesi. Prevalgono i giocatori di sesso maschile ma aumentano le donne prese in carico dalle AA.SS.LL. anche se il fenomeno appare differente a seconda delle zone del lungo territorio pugliese.

L'aumento della presa in carico dei pazienti GAP è da ascriversi alle rafforzate attività di prevenzione e di ascolto da parte delle Aziende pugliesi che ha consentito di cogliere sin dagli esordi il gioco problematico e il DGA nelle sue diverse forme.

Il numero dei soggetti in carico decresce nel 2020 in seguito alla pandemia da Covid 19 che ha reso difficile l'accessibilità ai servizi sanitari sia la presa in carico di nuovi soggetti che per la continuazione del percorso terapeutico per i soggetti in carico, registrando un considerevole aumento nel 2022 di n°694 nuovi utenti

PROGRAMMI REGIONALI REALIZZATI E DA REALIZZARE

Sulla scorta di quanto previsto dall' art. 5 della Legge 8 novembre 2012, N 189, la Regione Puglia ha attivato vari interventi per il contrasto del Gioco D'azzardo patologico e dei rischi a questo collegati, programmando e realizzando importanti iniziative di sensibilizzazione e prevenzione nonché di formazione.

Con il Piano di attività 2018-2019 si è svolta nuova edizione del Corso di Formazione Regionale affidandolo all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) e l'ASL TA, con D.D.n. 254 del 01/09/2021 ad oggetto: DGR n.770/2021 Delega all'A.RE.S.S. PUGLIA Agenzia regionale in Sanità della Regione Puglia. Il programma di formazione per gli operatori sociosanitari e per il personale che opera per il contrasto al GAP è stato avviato a dicembre 2021 e completato a ottobre 2022 . Il target di riferimento è stato di oltre 700 operatori di cui 600 del SSR e 100 esterni tra i quali l'Ufficio Scolastico Regionale ed il Privato che opera nel contrasto al GAP.

Il corso è stato articolato in 10 webinar – in modalità sincrona – ogni webinar della durata di 3 ore e 30 minuti, con evento conclusivo finale in presenza. Per la programmazione del piano di attività del 2022 si continuerà con la formazione degli operatori in relazione al gioco online, del gaming e di tutto ciò che riguarda il mondo online ed il Metaverso. I videogiochi ed il gambling, con le loro "logiche illogiche" alla vita, diventeranno la struttura in cui i giocatori si muoveremo attraverso un Metaverso dove sempre più nomadi virtuali si perderanno in questo nuovo tipo di web. E' necessario approfondire nel 2023 la conoscenza di questo nuovo mondo ed adottare per quanto possibile eventuali contromisure ed azioni di contrasto a questa nuova forma di dipendenza.

OBIETTIVI E FINALITA'DEL PIANO DI ATTIVITA' 2022

Il presente Piano ripropone gli obiettivi già previsti negli anni precedenti con l'integrazione di alcuni obiettivi specifici che verranno attuati con i fondi a valere per l'anno 2022.

1. **Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da Disturbo da Gioco D'azzardo sia di quello fisico che online.**

2. **Rafforzamento e miglioramento della qualità della presa in carico delle persone con DGA , definizione dei PDTA regionali e sperimentazione di nuove metodologie d'intervento per il trattamento del DGA**

FINALITÀ DELL'OBIETTIVO 1:

Rendere consapevole la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili e vulnerabili come il setting scolastico, i giovani, gli anziani e la popolazione femminile a maggiore rischio di sviluppare DGA, favorendo un approccio responsabile.
I progetti di sensibilizzazione e prevenzione continueranno nel 2022 con l'analisi dei bisogni delle popolazioni target specifici attraverso la ricerca svolto dal CNR di Pisa sul territorio pugliese. Si continuerà nella promozione di una "cultura" critica del gioco con l'utilizzo del teatro e di campagne di comunicazione efficace attraverso immagini, video, fotografie e spot. Fondamentale è l'informazione e la sensibilizzazione sul rischio della dipendenza da DGA e sulla rete dei Servizi attivi rivolta alla

popolazione generale, agli operatori sanitari e sociali, ai professionisti della sanità, al mondo della scuola, agli Enti locali, alle associazioni del territorio ed anche agli esercenti commerciali anche attraverso consulenza online con l'esclusiva piattaforma dedicata nazionale di "Gioca Responsabile" FEDERSERD. A tale obiettivo si aggiunge la formazione continua regionale degli operatori del settore pubblico e del privato sociale accreditato che a vario titolo operano nell'ambito del disturbo da Gioco D'azzardo, tale formazione in continuità con le annualità precedenti è affidata alla ASL di Taranto in quanto capofila del Piano di Attività. Si precisa la necessità di garantire nell'ambito Cabina di Regia e del referente scientifico del progetto risorse rivolte a garantire la formazione di secondo livello rivolta ai referenti della ASL Taranto capofila del progetto, nonché la partecipazione ad incontri istituzionali.

FINALITÀ DELL'OBIETTIVO 2:

Potenziamento dell'attività dei servizi con l'obiettivo di migliorare la diagnosi la presa in carico dei soggetti con DGA e dei suoi familiari, al fine di garantire omogeneità ed efficacia del trattamento in tutto il territorio regionale attraverso la definizione dei PDTA a livello regionale in linea con i riferimenti e le disposizioni nazionali. In riferimento a quanto esposto si ritiene necessario integrare gli interventi terapeutici con modalità online, considerato l'aumento del gioco on line e i bisogni di coloro che per tale modalità di gioco non si rivolgono ai servizi tradizionali. A tal fine si prevede che ogni ASL si convenzioni con piattaforma nazionale Federserd di terapia online ad indirizzo cognitivo-comportamentale.
Inoltre sarà introdotta la possibilità di utilizzare nuove metodologie di intervento come la risonanza magnetica transcranica e altre terapie innnovative sperimentali. Al fine di garantire una pratica basata sulle evidenze scientifiche, il Piano prevede per l'annualità 2022 la continuità dei lavori per il Gruppo Tecnico-Scientifico Regionale per lo studio e la definizione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) regionali già costituitosi nel 2021 presso il Dipartimento Promozione della salute.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

AZIONI DI CARATTERE REGIONALE

La Regione mantiene il coordinamento delle azioni del Piano attraverso la costituzione della Cabina di regia, già avvenuta con atto deliberativo di Giunta D.D. n.189/2018, e rivalutata per adeguarsi alle attuali esigenze trovando anche forme di incentivazione alla partecipazione. La Regione, ossia il Dipartimento Promozione della Salute, con il referente scientifico e il DDP ASL TA, organizzerà con l'annualità 2021 altri eventi in continuità con gli Stati Generali del DGA in Puglia attraverso i quali si potranno mappare tutti coloro i quali sono a vario titolo impegnati a prevenire il gioco d'azzardo problematico e la dipendenza da gioco d'azzardo e condividere le Best practices in uso negli altri territori.

La Regione, Il Referente e il DDP ASL TA capofila coordineranno inoltre la formazione degli operatori, con eventi che si porranno in continuità con la formazione già precedentemente effettuata, rivolta agli operatori del settore pubblico e del privato sociale, coinvolti nelle attività di prevenzione cura e riabilitazione del DGA e verterà i su tematiche innovative in relazione ai bisogni emergenti. A tal fine si prevede una formazione di secondo livello per il Referente Scientifico e il Referente ASL TA per garantire successivamente la formazione a cascata come già effettuata. La Regione ha promosso inoltre una ricerca con il CNR di Pisa Ente di ricerca esperto a livello nazionale ed europeo per la tematica in oggetto al fine di identificare i target specifici per gli interventi prevenzione. Congiuntamente saranno portate avanti le attività di ricerca in itinere con la Facoltà di Economia dell'Università agli studi di Bari. Inoltre un ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento ed indirizzo di livello regionale dovrà essere assicurato per quanto concerne le azioni di seguito elencate:

1. Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD e dell'organizzazione del lavoro in rete;

2. Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete

3. Untilizzare altre modalità innovative e sperimentali di tattamento come la risonanza magnetica transcranica

AZIONI DI CARATTERE TERRITORIALE

Le azioni a carattere territoriale sono affidate alle Aziende Sanitarie Locali che, sui fondi a valere per l'annualità 2022 che in continuità con il Piano 2021 dovranno prevedere le seguenti attività di prevenzione di cura e riabilitazione:

1. Utilizzo di nuove tecnologie per una diagnosi precoce del DGA.
2. Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi
3. Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo fisico e online.
4. Approccio alle nuove modalità digitali su DGA e Metaverso.

5. Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio
6. Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)
7. Potenziamento dei Servizi per il DGA con percorsi specialistici differenti per il gioco fisico Ein modo particolare per quello online.
8. Attività clinica di coordinamento, supervisione e valutazione degli esiti delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione del DGA da parte della Cabina di Regia.
9. Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.
10. Piattaforma di consulenza online e di trattamento terapeutico online attraverso il Servizio GiocaResponsabile di Federserd.

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI

Alla Regione Puglia è stata assegnata, con Decreto del Ministero della Salute 44319-P del 25/10/2022, la somma di € 2.895.200,00 per l'annualità 2022. Tale somma sarà in gran parte erogata in favore delle Aziende Sanitarie Locali attenendosi al criterio della popolazione residente. La Regione si riserverà una quota per far fronte alla rivisitazione e funzionamento della Cabina regionale di regia come organo di coordinamento, monitoraggio e supervisione del Piano e per la realizzazione delle

attività regionali indicate tra gli Obiettivi specifici, per le attività formative ed istituzionali come incontri presso l'Osservatorio, la formazione di secondo livello del Referente Scientifico del Piano GAP e del referente ASL TA, per consentire una successiva formazione a cascata agli operatori della Regione puglia.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano si effettueranno nell'ambito della Cabina di Regia Regionale. Le Aziende sanitarie Locali, a loro volta forniranno al Dipartimento Promozione della Salute relazioni sugli stati di avanzamento del Piano secondo la tempistica definita dal DM e dal Dipartimento stesso. Il presente piano è stato realizzato dal Referente Scientifico e dall' ASL Taranto, su delega del Dipartimento Regionale della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, in collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle ASL pugliesi".

Tabella 1

11. Obiettivo generale 1: Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da Disturbo da Gioco D'azzardo.
Il Piano 2022 si pone in continuità con i Pani precedenti nell'ambito della prevenzione attraverso la sensibilizzazione della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili e vulnerabili : il setting scolastico, i giovani, gli anziani e alcune fasce femminili e a maggiore rischio di sviluppare DGA, favorendo un approccio responsabile. In seguito al lavoro di ricerca avviato con il CNR di Pisa sul territorio pugliese si analizzerà con studi universitari la consistenza del fenomeno GAP da un punto di vista economico e sociologico. Si continuerà nella promozione di una "cultura" critica del gioco con l'utilizzo del teatro e di campagne di comunicazione efficace attraverso immagini, video, fotografie, cortometraggi e spot. Fondamentale è l'informazione e la sensibilizzazione sul rischio della dipendenza da DGA e sulla rete dei Servizi attivi rivolta alla popolazione generale, agli operatori sanitari e sociali, ai professionisti della sanità, al mondo della scuola, agli Enti locali, alle associazioni del territorio ed anche agli esercenti commerciali anche attraverso consulenza online con l'esclusiva piattaforma dedicata nazionale di "Gioca Responsabile" FEDERSERD. . Gli interventi saranno i seguenti: • Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..) e analisi dei bisogni del territorio di riferimento. • Utilizzo di nuove tecnologie per una diagnosi precoce del DGA. • Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi • Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo • Approccio alle nuove modalità digitali su DGA e Metaverso. • Iniziative formative specifiche di secondo livello per facilitare la formazione a cascata da parte dei Responsabili scientifici verso gli operatori della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio. • Interventi finalizzati alla prevenzione del gioco online e utilizzo di piattaforme online per interventi di prevenzione e consulenza. • Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)

- Potenziamento dei Servizi per il DGA con percorsi specialistici differenti negli spazi e luoghi rispetto ai Servizi per le dipendenze da sostanze.

La Regione mantiene il coordinamento delle azioni del Piano attraverso la costituzione della Cabina di regia, già avvenuta con atto deliberativo di Giunta D.D. n.189/2018, che sarà rivalutata nei suoi compiti di coordinamento, monitoraggio e supervisione, con nuova deliberazione per adeguarsi alle attuali esigenze e trovando anche forme di incentivazione alla partecipazione e alle attività da parte dei componenti stessi. . La Regione, ossia il Dipartimento Promozione della Salute, con il referente scientifico e il DDP ASL TA, per condividerà le Best practices e si prevederà una formazione di secondo livello per il Referente Scientifico e il Direttore del DDP per garantire successivamente la formazione a cascata di tutti gli operatori del Servizio pubblico e del privato sociale accreditato della Regione Puglia. Nell'annualità 2021 si renderanno operativi i moduli attivati con l'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con gli insegnanti. Le attività di prevenzione avranno la finalità di rendere consapevoli gli studenti dei rischi del gioco d'azzardo, attraverso metodologie che comprendono varie attività-stimolo (video, attività di gruppo, laboratori teatrali e fotografici, cortometraggi e app specifiche), al fine di favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills.
Si continuerà con gli interventi di Unità di Strada esclusiva della Comunità Terapeutica Oasi 2 per gli interventi outrich di prossimità fisica, di riduzione del danno e di formazione.
Per quanto riguarda l'età evolutiva ed i giovani, si favoriranno interventi per ensibilizzare sui diversi atteggiamenti assunti nei confronti del fenomeno delle nuove tecnologie multimediali e dei rischi di dipendenza correlati alla rete e online. Si orienteranno interventi anche in relazione a GAP e Metaverso. Appare inoltre indispensabile introdurre iniziative formative specifiche per i Medici di Medicina Generale al fine di identificare congiuntamente dei percorsi di sensibilizzazione sui familiari dei potenziali utenti e potenziare anche dal punto di vista della prevenzione il lavoro in rete

Target: popolazione in generale, fasce a rischio (adolescenti, giovani, donne e anziani),operatori sociali e sanitari, docenti, dirigenti scolastici, Amministratori Pubblici, Forze dell'Ordine, Gestori degli esercizi.
Setting: Servizi per le Dipendenze, Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado, Luoghi pubblici, Sale da gioco, Associazioni sportive e ricreative, Centri sociali e Ambiti parrocchiali, Internet e principali Social Media.

Obiettivo specifico 1		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Potenziamento della funzione di coordinamento della Cabina di regia in relazione ai bisogni di monitoraggio, supervisione e valutazione delle azioni e degli esiti del Piano. **Formazione di secondo livello per i Responsabili scientifici del piano e della formazione e partecipazione a tavoli istituzionali sul DGA e a incontri regionali e nazionali.**				
Azioni concluse	E' stata costituita la Cabina di Regia con atto formale della Giunta Regionale.	Determina Dirigenziale n.189/2018	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	Costituzione Cabina di Regia
Azioni in corso	Riformulazione della Cabina di Regia con intensificazione degli incontri per il coordinamento, monitoraggio e supervisione delle attività del Piano attraverso le riunioni online ad incontrarsi periodicamente per monitorare le attività del Piano. Costituzione di un tavolo Tecnico-Scientifico	n. di incontri Cabina di Regia n. di incontri Tavolo Tecnico Scientifico	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	Ricostituzione della Cabina di regia Istituzione di Tavoli Tecnici per tematiche e approfondimenti

Azioni nuove	Potenziamento della Cabina di Regia per coordinare per coordinare, monitorare, supervisionare le attività del Piano. Formazione di secondo livello per il Referente scientifico e DDP ASL TA necessaria per la formazione a cascata su tutti gli operatori regionali. Formazione regionale amministrativa per la gestione dei fondi. Partecipazione a tavoli tecnico-scientifici e eventi istituzionali a livello regionale e nazionale e presso il Ministero della Salute	Nuova Determina Dirigenziale N° Corsi di formazione N° Corsi di formazione a cascata N° di incontri istituzionali	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Referente scientifico Piano GAP ASL Taranto	Attività permanente di monitoraggio e valutazione della Cabina di Regia Formazione dei Referenti scientifici Formazione continua degli operatori Incontri e confronti Istituzionale con Osservatorio Nazionale Ministero della Salute

Obiettivo specifico 2		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori con Istituti nazionali e locali di ricerca. Mappatura dei bisogni e dei Servizi esistenti a livello regionale.				
Azioni concluse	2° anno Ricerca Università agli studi di Bari " Facoltà di Economia, 2° anno Ricerca Università del Salento Dipartimento di Storia Società e studi sull'uomo	n. 1 studi a carattere regionale nell'anno	Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale	n.1 studio

Azioni in corso	Ricerca Regionale e locale condotta dal CNR PISA A Ricerca Università agli studi di Bari " Facoltà di Economia, Ricerca Università del Salento Dipartimento di Storia Società e studi sull'uomo. Formazione Regionale sul DGA per operatori del pubblico e privato sociale	n. 2 di studi a carattere Regionale n°1 studio a livello provinciale N° Eventi locali, regionali e nazionaii	Università degli studi Bari Università degli studi del Salento ASL TARANTO Referente Scientifico e DDP	n.2 studi 5 eventi
Azioni nuove	Ricerca Regionale e locale condotta dal CNR PISA Continuità delle ricerche in atto Formazione regionale e locale sul DGA, Promozione degli Stati Generali sul GAP in Puglia attraverso seminari ed eventi. Organizzazione di giornate seminariali e di convegni destinati a tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che a vario titolo si occupano di GAP.	N° Ricerche CNR Pisa N° ricerche Università Bari e Lecce N° eventi Stati Generali Puglia GAP N° eventi di formazione N° convegni ed eventi regionali	Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale, CNR Pisa Ref. Scientifico PIANO Asl-Taranto DDP	3 studi di ricerca n. 4 seminari 10 eventi di formazione n.4 Convegni

OBIETTIVO SPECIFICO 3 **Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco. Favorire la consapevolezza e sensibilizzare la cittadinanza sui rischi del DGA, sulle nuove forme di gioco in rete, online e le nuove tecnologie a rischio di dipendenza.**				
Azioni concluse	Attività di prevenzione attraverso interventi scolastici, laboratori teatrali e attraverso il Teatro Pubblico Pugliese			
Azioni in corso	Continuità di tutte le iniziative informative/comunicative a carattere generale per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica Iniziative di sensibilizzazione e prevenzione attraverso l'utilizzo del teatro, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Campagne di comunicazione attraverso immagini, fotografia, spot, cortometraggi e app specifiche	N° di Iniziative pubbliche rivolte ai cittadini, in grado di evidenziare i rischi e le conseguenze connesse alle varie forme di Gioco fisico e online N° di contatti telefonici N° di consulenze online	Asl pugliesi Teatro Pubblico Pugliese Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale Altri soggetti della rete regionale pugliese.	Almeno n. 30 iniziative pubbliche a valere sul fondo Campagne di comunicazione Regionale e locale per ogni ASL

Azioni nuove	Campagna di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. Iniziative di sensibilizzazione e prevenzione attraverso l'utilizzo del teatro in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Interventi di sensibilizzazione sul gioco online e nuove tecnologie Fornire consulenza online e interventi online su piattaforma Federserd Organizzazioni di giornate di formazione specifiche per i docenti delle scuole secondarie Realizzazione di spot a diffusione regionale circa i criteri diagnosti delle dipendenze digitali	Campagna di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. N° contatti telefono verde N° 6 interventi di formazione specifica dei formatori convegni ed eventi regionali N° 6 Interventi online nuove tecnologie N°contatti online	Asl pugliesi Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ITSS Federserd Referente scientifico-ASL TA Altri soggetti della rete	n. 1 Campagna di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. Almeno n.20 iniziative a valere sui fondi 2021 Almeno 200 contatti telefonici Almeno 200 consulenze online

Obiettivo specifico 4		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo.				
Azioni concluse	Costruzione di un modulo formativo per le scuole con indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.	Modulo formativo realizzato dal sottogruppo tematico "Formazione" della Cabina di Regia GAP	Sottogruppo tematico Formazione Cabina di Regia GAP Ufficio Scolastico Regionale	
Azioni in corso	Interventi mirati a migliorare le capacità e le competenze dei ragazzi necessarie ad evitare il coinvolgimento in comportamenti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo. Favorire la consapevolezza dei rischi del gioco online e della rete Favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills Favorire scambi sul tema con il mondo extrascolastico	n.40 interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL, Scuole e gli altri Soggetti della Rete (sebbene la pandemia da covid 19)	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, ASL, Teatro Pubblico Pugliese e altri Soggetti della Rete	n.50 interventi nelle scuole

Azioni nuove	Prevenzione del gioco d'azzardo on-line e prevenzione dei comportamenti a rischio da gaming e gioco on line Prevenzione del GAP ed approfondimenti sul Metaverso e sui suoi rischi e pericoli di dipendenze. Consulenze online di informazione, sensibilizzazione e prevenzione. Costruzione di APP specifiche per prevenire il gioco fisico e online dei minori. APP FREELUDO ASL TA	n. di interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL, Scuole e gli altri Soggetti della Rete N° di contatti online N°scuole contattate per APP	Dipartimento Promozione e del Benessere Animale della Salute, ASL, Teatro Pubblico Pugliese e altri Soggetti della Rete, Federserd Tutte le ASL	n.10 interventi n°5 interventi su GAP e Metaverso n.200 contatti online 50 scuole per APP 10 incontri

Obiettivo specifico 5	Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle	n. iniziative formative realizzate		

Associazioni del territorio. Formazione dei Formatori. Formazione degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato che a vario titolo operano nell'ambito del DGA				
Azioni concl.				
Azioni in corso	Formazione dei Formatori Formare gli operatori che si occupano a vario titolo della dipendenza da Gioco Patologico. Realizzare seminari pubblici di inquadramento scientifico ed etico Consulenza programmata nei confronti degli operatori e delle Associazioni	n. 3 iniziative formative realizzate	ASL scuole Enti locali e del privato sociale;	n.1 Corso formazione iniziato nel 2021 10 webinar n.2 iniziativa di approfondimento
Azioni nuove	Formazione dei Formatori di secondo livello dei Responsabili scientifici della formazione e del DDP ASL TA. Formazione continua regionale degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato, che a vario titolo operano nell'ambito del GAP. Creazione di un percorso inter-ASL di casi clinici condivisi che partendo da aspetti clinici organizzativi e loro supervisione	N° iniziative formative dei Formatori N° di iniziative per formare gli operatori N°Percorsi clinici condivisi inter-asl	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Referente scientifico ASL Taranto DDP ASL TA	N° 2 corsi di formazione per i formatori N° 1 master per i Formatori N° 5 giornate di formazione N°5 incontri clinici

Obiettivo specifico 6		Indicatori	Soggetto attuatore	Risultato atteso
Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Mappatura delle associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti in un territorio ai quali offrire interventi formativi e di sensibilizzazione. Interventi Unità di Strada di prossimità e di riduzione del danno presso tutte le ASL Incremento di punti di consulenza/informazione nei locali di gioco. Contatti online -	n. di accessi alla rete dei Servizi di trattamento mediati dal servizio di prossimità. n. di interventi in direzione di associazioni sportive, ricreative e religiose n. di contatti on line n. di sperimentazione nei locali di gioco	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ASL Altri soggetti della Rete	Superiore a 100 contatti n. 6 sperimentazioni nelle ASL N° di contatti online
Azioni nuove	Rafforzare gli interventi di outrich delle Unità di Strada di prossimità e di riduzione del danno Rafforzare la comunicazione informativa con campagne di comunicazione con i principali social e utilizzo di media Informazioni e contatti online	N° contatti in presenza N° di contatti online	ASL Privato sociale accreditato CT Oasi 2	Superiore a 2000 accessi e contati online N° di spot e di eventi di comunicazione N° di social media coinvolti

82

Obiettivo specifico 7		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del Gioco D'azzardo.				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Incremento dell'attività di controllo sanitario sui locali adibiti al gioco. Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici e ambientali dei locali adibiti al gioco.	n. di locali da gioco sottoposti a controllo	**ASL**	Almeno 50 di locali da gioco sottoposti a controllo per ASL
Azioni nuove	Incremento dell'attività di controllo sanitario sui locali adibiti al gioco. Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici e ambientali dei locali adibiti al gioco.	n. di locali da gioco sottoposti a controllo	**ASL**	Almeno 25% di locali da gioco sottoposti a controllo

Obiettivo generale 2:

Rafforzamento e miglioramento della qualità della presa in carico delle persone con DGA, definizione dei PDTA e sperimentazione di nuove metodologie d'intervento per il trattamento del DGA

Stato di avanzamento

La realizzazione del presente Piano di attività per l'annualità 2022, non può prescindere dal dare continuità a quanto già formulato nei piani precedenti anche in merito all'obiettivo generale di rafforzamento della presa in carico dei soggetti con DGA attraverso il potenziamento delle équipe specialistiche dedicate nell'ambito dei SerD. Nella operatività dei servizi si continuerà inoltre a privilegiare il lavoro in rete con gli altri soggetti che, a vario titolo, si occupano della problematica, al fine di ottimizzare i risultati.

Nell'ottica di un miglioramento della presa in carico e degli i interventi clinici e riabilitativi saranno riformulati i PDTA regionali o locali ove presenti con riferimento alle linee guida nazionali, pertanto si costituirà un gruppo di lavoro aziendale sui PDTA Si prevede la definizione, a livello locale, di protocolli d'intesa tra Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale. Si potenzierà l'offerta di brevi periodi di residenzialità protetta utile ad affrontare particolari nodi problematici che si accompagnano al DGA anche attraverso la costituzione di moduli dedicati. Si prevede, inoltre, di attivare percorsi terapeutici agevolati, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o a completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.

Si programma di intervenire sui giocatori online che non si approcciano ad un servizio tradizionale, attraverso modalità online già consolidat,e pertanto a tal fine si utilizzerà la piattaforma online del Servizio Gioca Responsabile di Federserd sia per il counseling che per il trattamento terapeutico e psicoterapeutico cognitivo-comportamentale. Si precisa che tale servizio è già ampiamente sperimentato con una casistica documentata ed è una piattaforma di trattamento online esclusiva a livello nazionale, ad uso anonimo e gratuito per l'utente ma che sarà adattata ai bisogni delle diverse ASL della Regione Puglia ed i cui costi relativi al servizio, strutturali e di risorse professionali ricadranno sulle stesse ASL che si avveleranno di tale servizio.

Si programma inoltre di intervenire attraverso strumenti di telemedicina relativi alla diagnosi e al trattamento di nuovi utenti che possano svolgersi in modo esclusivo via internet con particolare riferimento a coloro che utilizzano dispositivi elettronici come strumento di accesso al comportamento problematico.

Si ritiene infine di poter effettuare una capillare ricognizione, a livello locale, di tutte le Organizzazioni per poter offrire, in ciascuna ASL, assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e dei loro familiari. Tutte le attività cliniche e terapeutiche sia in presenza fisica che online saranno supervisionate e valutate per ogni ASL da un gruppo di supervisione regionale formato dal Referente scientifico, dal funzionario del Dipartimento di Promozione della salute, dal referente ASL TA e dal referente Cabina di Regia per i DDP.

Evidenze:

Gli interventi diagnostici e i trattamenti terapeutico- riabilitativi effettuati nei Servizi pubblici per il Gioco D'azzardo patologico o nel privato sociale accreditato, devono fare riferimento ad una letteratura scientifica nazionale e internazionale validata, anche se al momento ancora limitata, relativamente alla dipendenza comportamentale da gioco d'azzardo.

Pertanto si indicano di seguito alcuni dei riferimenti bibliografici:

Manuale Diagnostico dei disturbi mentali DSM 5; PDTA per il DGA del Ministero della Salute;

Fortune, E.E., & Goodie, A.S. (2012). Cognitive distortions as a component and treatment focus of pathological gambling. Psychology of Addictive Behaviors, 26(2), 298-310

Fonte: Calado F., Griffiths M.D. (2016), “Problem gambling worldwide: An update and systematic review of empirical research (2000–2015)”, Journal of Behavioral Addictions.
LUCCHINI ALFIO; CICERONE PAOLA: Oltre l’eccsso quando internet, shopping,sesso, sport ,lavoro, gioco diventano dipendenza. Ed. Franco Angeli.
Fiasco M..aspetti sociologici, economici e rischio di criminalità. In croce m., Zerbetto r.(a cura di)il gioco e l ’azzardo .Milano, franco angeli, 2001
Serpelloni G.: Gioco d’azzardo problematico e patologico :inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione cura e riabilitazione. Febbraio 2013; Manuale per i Dipartimenti delle Dipendenze.
Il trattamento del gioco d'azzardo patologico: una nuova sfida per i SER.T. Bellio G. e Fiorin A. "Personalità dipendenze", 9 (2003), n.1, p.71-82
Il gioco d'azzardo problematico Capitanucci D. ,"Prospettive sociali e sanitarie", 30 (2000), n.15-16, p.9-14
Tossicodipendenza e gioco d'azzardo: risultati di una ricerca preliminare Capitanucci D. e Biganzoli , "Personalitàdipendenze", 6 (2000), n.3, p.23-33
I Ser.t e l'ultima cenerentola delle dipendenze: ipotesi di un intervento istituzionale nell'ambito del gioco d'azzardo patologico,Capitanucci D. ," Itaca", 5 (2001), n.15, p.68-73
Gioco compulsivo e vite in azzardo Caroni U., "Personalità dipendenze", 8 (2002), n.3, p.375-380
Il gioco d'azzardo patologico: inquadramento diagnostico e valutazione Del Miglio C. e Vallecoccia S., "Attualità in psicologia", 18 (2003), n.1-2, p. 37-56
Editorial: The Therapeutic Potential of Transcranial Magnetic Stimulation in Addiction. Diana M, Fattore L.Front Neurosci. 2020 Nov 23;14:614642.

Programmazione successiva

Programmazione successiva

Si continua nella programmazione di quanto previsto negli anni 2018-2019, 2021, anche per il 2022 , si rafforzerà il Tavolo Tecnico Regionale per la formulazione dei PDTA quindi di linee guida sul DGA gli interventi terapeutici online sperimentando l’utilizzo della piattaforma per la terapia cognitivo-comportamentale online della Federserd a livello locale e regionale. Si includono nella cabina di regia i direttori dei dipartimenti delle dipendenze, Si istituisce nell’ambito della Cabina di Regia un gruppo di riferimento regionale per la supervisione e la valutazione delle le attività cliniche e terapeutiche sia in presenza fisica che online, il gruppo di supervisione e valutazione sarà formato dal Referente scientifico del piano GAP, dal funzionario del Dipartimento di Promozione della salute, dal referente ASL TA e dal referente Cabina di Regia per i DDP.

Obiettivo specifico 1		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Potenziare le équipe e i Servizi dedicati alla cura del DGA, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei DDP, migliorare l'organizzazione del lavoro in rete. **Istituzione di un Tavolo tecnico regionale di supervisione e valutazione degli esiti diagnostici e terapeutici fisici e online.**				
Azioni concluse	Assunzione a tempo determinato di alcune figure professionali dedicate al GAP all'interno dei Servizi già istituiti a livello sperimentale dalla Regione Puglia. l'Amministrazione Regionale ha fornito alle ASL le direttive necessarie ad implementare le equipe dedicate.	n. di figure professionali assunte a tempo determinato	ASL	Incremento del Servizio dedicato
Azioni in corso	Completamento delle équipe con le figure professionali previste, ivi incluse quelle dedicate- Creazione di nuove équipe Incremento degli utenti, con dipendenza da GAP, in carico ai Servizi e diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio. Potenziare le attività diagnostiche e clinico-terapeutiche, Integrazione nell' équipe di un esperto informatico e di un consulente finanziario-legale	N. équipe potenziate N équipe di nuova istituzione Incremento degli utenti in carico ai SerD Diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio n. consulenze attivate da parte dell'esperto finanziario-legale. N.attività consulente informatico		n. 3 équipe dedicate potenziate n. 3 équipe di nuova istituzione Incremento degli utenti in carico almeno del 5% Diminuzione del 10% dei tempi di attesa Almeno 30 ore mensili di consulenze

Azioni nuove	Potenziare le attività diagnostiche e clinico-terapeutiche, anche attraverso l'utilizzo di nuove apparecchiature elettromedicali quali la stimolazione magnetica transcranica (TMS) Interventi d consulenza online attraverso la Piattaforma FEDERSERD Interventi terapeutici online con utilizzo della piattaforma per il trattamento terapeutico online del DGA della Federserd adattata per ogni ASL. Istituzione a livello regionale di un tavolo tecnico scientifico di supervisione e valutazione degli esiti delle attività di cura e riabilitazione del DGA fisico e online per ogni ASL.	Numero di valutazioni del profilo cognitivo dei pazienti afferenti attraverso apposita testistica n. di consulenze online effettuate n. di soggetti in diagnosi e terapia online n. attività di coordinamento n. attività di supervisione n. di relazioni di obiettivi raggiunti valutazione delle attività terapeutiche		Ridefinizione del funzionamento cognitivo di almeno il 10% dei pazienti afferenti Almeno 10 valutazioni diagnostiche e pazienti in trattamento online mensili Almeno 2 attività di supervisione mensile per gli interventi in presenza e online per ASL Almeno 2 attività di valutazione mensile per gli interventi in presenza e online per ASL

Obiettivo specifico 2		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Titolo : Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete				
Azioni concluse				

Azioni in corso	Potenziamento delle equipe dedicate alla cura del DGA Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso i PDTA e il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete. Costituzione del Tavolo Tecnico- Scientifico Regionale definizione dei PDTA regionali in riferimento alle linee guida nazionali per il trattamento e la riabilitazione del Disturbo da Gioco D'azzardo.	Sottoscrizione di protocolli d'intesa tra i Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché il Privato Sociale accreditato	Dipartimento Promozione della Salute, ASL e altri soggetti della Rete	Almeno n. 1 protocollo d'intesa per ASL DGR di approvazione PDTA
Azioni nuove	Definizione dei PDTA regionali a cura del Tavolo Tecnico- Scientifico Regionale definizione dei PDTA per il trattamento e la riabilitazione del Disturbo da Gioco D'azzardo. Supervisione del tavolo tecnico-scientifico per la valutazione e il monitoraggio dei PDTA e degli interventi clinici.	Definizione ed adozione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi N° di supervisioni	Dipartimento Promozione della Salute,	DGR di approvazione PDTA N° interventi di supervisione e monitoraggio PDTA

Obiettivo specifico 3	Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Titolo : Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici			

Azioni concluse				
Azioni in corso	Sono attivate delle sperimentazioni di i articolati in moduli per offrire al giocatore d'azzardo patologico brevi periodi di residenzialità protetta. In attuazione del Regolamento Regionale, approvato con DGR 2050/2016, che ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali i per soggetti con dipendenza da GAP, la competente Sezione sta provvedendo ad istruire i procedimenti amministrativi. La realizzazione dei moduli consentirà di offrire ai soggetti con dipendenza da GAP una vita comunitaria, laboratori di attivazione emozionale, interventi di gruppo individuali di tipo psicoterapeutico, interventi educativi nella quotidianità.	Realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali specifici per soggetti con dipendenza da GAP	Dipartimento Promozione della Salute, ASL Enti Ausiliari	Almeno n. 25 posti articolati in moduli
Azioni nuove	Rafforzamento di moduli specialistici brevi residenziali in ore pomeridiane, nei fine settimana o semiresidenziali Sperimentazioni in tutte le ASL	N° di moduli attivati Nà di ASL che sperimentano	Privato Sociale accreditato	Almeno 20 posti

Obiettivo specifico 4		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Facilitare l'avvio e la realizzazione di percorsi terapeutici per utenti che per ragioni personali o lavorative possono usufruire più agevolmente di interventi in orari pomeridiani o nei week-end.	n. progettazioni condivise tra il Servizio Pubblico ed i Soggetti della Rete ASL ed altri Soggetti della Rete		n. 6 progettazioni condivise
Azioni nuove	Continuare negli interventi sperimentali di residenzialità breve o a supporto delle attività ambulatoriali anche nei weekend. Trattamenti online intensivi da proporre nei fine settimana attraverso piattaforma Federserd con convenzioni ASL	N° di interventi residenziali brevi N°di interventi weekend N° di trattamenti terapeutici online su piattaforma convenzionata ASL nei weekend N° di trattamenti terapeutici online per coloro che non si rivolgono al servizio fisico.		5 interventi per ASL 10 trattamenti weekend per ASL 10 trattamenti online per ASL Weekend

Obiettivo specifico 5		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Ricognizione sul territorio di tutte le Organizzazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale Attivazione in ciascuna ASL del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale. Mappatura delle Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale ai giocatori e alle loro famiglie Promozione del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale	n. di soggetti con disturbo GAP e loro famiglie inviate a Fondazioni, Organizzazioni, Associazioni idonee per assistenza finanziaria e legale. n. protocolli interistituzionali e/o con altri organismi coinvolti sul tema da sottoscrivere	ASL, Fondazioni Organizzazioni, Associazioni	Almeno 100 contatti documentati
Azioni nuove	Potenziamento delle attività di tutoraggio economico e finanziario, delle attività di consulenza legale. Consulenza finanziaria e legale online mediante la piattaforma, attività di tutoraggio	N° attività di tutoraggio in presenza e online N° attività di consulenza legale online N° attività di consulenza legale in presenza	ASL- Piattaforma Federserd- Associazioni	Almeno 100 prestazioni di tutoraggio, in presenza e online Almeno 50 consulenze legali in presenza e on line

92

RISORSE E PIANO FINANZIARIO

Obiettivo generale 1: Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco		2022
	Obiettivi specifici	**Fondo GAP €**
1	Attività della Cabina di regia, a livello regionale, in cui sono rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di dipendenza da GAP, per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano. Attività dei sottogruppi specifici. Partecipazione a tavoli tecnico-scientifici e eventi istituzionali a livello regionale e nazionale e presso il Ministero della Salute.	35.000,00
2	Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca, CNR. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc.). Stati Generali del GAP in Puglia.	135.000,00
3	Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi	440.000,00
4	Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo.	400.000,00
5	Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio Formazione degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato che a vario titolo operano nell'ambito del GAP. Formazione alle Associazioni degli Esercenti	240.000,00
6	Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio	150.000,00
7	Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del Gioco D'azzardo.	
Totale		***1.400.000,00***

Obiettivo generale 2: Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico		2022
	Obiettivi specifici	**Fondo GAP €**
1	**Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD e l'organizzazione del lavoro in rete e potenziamento delle attività diagnostiche. Coordinamento, supervisione e valutazione dei risultati delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione del GAP**	850.000,00
2	**Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete. Formazione gruppo tecnico regionale per i PDTA e le best practices.**	220.000,00
3	**Realizzazione di programmi di residenzialità e semi-residenzialità breve specifica per giocatori patologici**	220.000,00
4	**Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale**	125.200,00
5	**Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare**	80.000,00
Totale		***1.495.200,00***

RIEPILOGO PIANO FINANZIARIO GAP 2022

	2022
Obiettivo	***Fondo GAP***
Totale Obiettivo 1	***1.400.000,00***
Totale Obiettivo 2	***1.495.200,00***
Totale Complessivo	***2.895.200,00***



REGIONE PUGLIA

PIANO ATTIVITA' ANNUALITÀ 2023

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Referente scientifico:

Dott.ssa Margherita Taddeo ASL TA

Referente amministrativo:

Dott.ssa Elena Memeo Regione Puglia

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente Piano per l'anno 2023 è stato elaborato in attuazione dell'art. 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e si pone in continuità con i Piani GAP delle precedenti annualità 2018-2019, 2020, 2021 e 2022 con riferimento al Decreto Ministero Salute firmato dal Ministro il 28/12/2023 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico.

Il Piano 2023 integra obiettivi dei precedenti piani in virtù di una nuova lettura dei dati di consumo dei giochi e dei bisogni in relazione agli stili e le abitudini di vita e con l'evidente aumento sia del gioco fisico che del gioco online.

Il Piano è, altresì, in linea sia con la Legge Regionale 13 Dicembre 2013, n. 43 e s.m.i. avente ad oggetto "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)" sia con il disposto legislativo sulla "Nuova definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)", che ha incluso il gioco d'azzardo tra le dipendenze patologiche prevedendo tutte le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche. Tali prestazioni possono essere assicurate in regime ambulatoriale, semiresidenziale o residenziale. Il presente Piano è inoltre in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

VOLUMI DI GIOCO

Dal Libro blu dei Monopoli di Stato per l'anno 2022, nel settore Giochi, i valori 2022 di Raccolta, Vincite, Spesa ed Erario sono tutti in crescita rispetto al 2021. Il volume di denaro giocato in Italia nel 2022 è aumentato del 22%, attestandosi sul valore di 136 miliardi di euro, ritoccando ulteriormente il record che era già stato superato nel 2021, quando la Raccolta superò i 111 miliardi di euro. Gli incassi erariali corrispondono a 11,21 miliardi con un aumento pari al 33%. Il totale della Raccolta su rete fisica è stato pari a 63 miliardi di euro (+ 43% rispetto al 2021) con gli Apparecchi da intrattenimento, ovvero slot machine e Videolottery che tornano a crescere vertiginosamente. Nel 2022 la Raccolta online ha toccato quota 73 miliardi di euro (+9% rispetto al 2021). Ad incidere maggiormente sono i Giochi di carte e giochi di sorte a quota fissa, oltre il 70% della raccolta telematica. La Raccolta pro capite, calcolata sulla popolazione maggiorenne residente in Italia censita dall'ISTAT nel 2022 è pari a circa 2.730 euro. Nonostante il gioco online confermi una Raccolta superiore a quella riscontrata sul canale fisico, il sensibile aumento del gettito erariale registrato nel 2022 (+33%), dipende dalla notevole crescita del gioco su rete fisica rispetto al 2021. La raccolta in Puglia relativa al gioco d'azzardo si è attestata nel 2022 in oltre 4 miliardi di euro. Nel 2023 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli stima una raccolta prossima ai 150 miliardi di euro.

L’OFFERTA DEL GIOCO SUL TERRITORIO PUGLIESE

Una delle leggi che regolano il comportamento degli agenti economici è la cosiddetta “legge degli sbocchi” detta anche legge di Say (economista francese che la formulò), secondo cui è l'offerta che crea la domanda. Pertanto, un aspetto rilevante attiene proprio al monitoraggio dell’offerta dei punti gioco sul territorio pugliese. Nel dettaglio, i punti vendita di giochi pubblici disponibili sul territorio sono all’incirca 4.700; tra questi, ben il 45,3% dell’offerta di gioco è rappresentata da bar o esercizi assimilabili, il 20,9% dalle rivendite di tabacchi e/o ricevitorie. In particolare, in ciascun comune pugliese è presente almeno un bar in cui si può giocare, per un totale di 2.135 bar o esercizi assimilabili in tutta la regione. Tra le province pugliesi, quella di Lecce, con i suoi 499 bar, è quella che presenta il maggior numero di questa tipologia di esercizio. Al secondo posto nella classifica pugliese si collocano le rivendite di tabacchi e/o ricevitorie per un totale di 986 in tutta la Puglia. Bari si colloca al primo posto tra le province con il maggior numero di ricevitorie pari a 259. Il 7,6% dell’offerta di gioco è rappresentato dalle sale giochi. In tutta la Puglia si contano ben 358 sale giochi e la provincia di Foggia si colloca al vertice con il maggior numero di sale (83).

LE ABITUDINI DI GIOCO TRA GLI STUDENTI IN PUGLIA

La ricerca realizzata all’interno della convenzione tra il Dipartimento di Economia e Finanza (DiEF) dell’Università di Bari “A. Moro” e l’Assessorato alla Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia mira ad analizzare le abitudini di gioco d’azzardo dei giovani studenti della regione Puglia al fine di orientare le politiche di prevenzione per la ludopatia. I dati sono stati raccolti attraverso un questionario online, che ha coinvolto principalmente studenti residenti nei comuni pugliesi. Il campione di analisi della survey ha interessato un totale di 923 partecipanti, che presentano tra loro differenti caratteristiche personali, sociali, economiche, demografiche. L’analisi è stata eseguita sulla base del questionario sviluppato appositamente per il target di riferimento e somministrato online agli studenti della regione nel corso dell’Anno Accademico 2022-2023. La valutazione dei dati raccolti descrive, attraverso il campione di partecipanti, la relazione tra i vari aspetti sociali, culturali e logistici del gioco d’azzardo per l’anno 2022 nella Regione Puglia. In aggiunta a questo, si tiene conto delle caratteristiche socio personali e socioeconomiche e del contesto familiare dei partecipanti per valutarne le influenze. Viene richiesto nel questionario di stimare il valore economico dei diversi giochi d'azzardo per conoscere i comportamenti dei partecipanti. La relazione dei dati raccolti definisce le varie influenze che possono incidere sullo sviluppo della diffusione del gioco d’azzardo. I dati mettono in evidenza una realtà spesso non considerata rilevante nella diffusione della patologia

ludopatica che può compromettere lo sviluppo del tessuto sociale nelle città e nelle regioni. La ricerca condotta sulla percezione e le abitudini di gioco d'azzardo tra gli studenti nella regione Puglia offre un'analisi approfondita della relazione tra le caratteristiche individuali dei partecipanti al questionario, principalmente studenti universitari di scienze economiche, e le loro abitudini di gioco.

Attraverso l'analisi dei dati raccolti, è emerso che una parte considerevole della popolazione ha facile accesso a luoghi di gioco come casinò, sale slot, agenzie di scommesse e bar. La maggioranza dei partecipanti impiega solo pochi minuti a piedi per raggiungere questi luoghi, indicando un'ampia accessibilità ai giochi d'azzardo. La percezione economica dei giochi d'azzardo è risultata essere principalmente di entità media, con una tendenza a considerare dispendiosi soprattutto i giochi da casinò e le slot machine. Le scommesse sportive e i gratta e vinci sono stati giudicati meno onerosi. Questi risultati suggeriscono che, nonostante la disponibilità di luoghi di gioco, molti partecipanti sono consapevoli dei possibili costi finanziari e delle implicazioni sociali e personali associate al gioco d'azzardo. Un aspetto interessante è emerso dall'analisi delle abitudini di gioco dei partecipanti nell'anno 2022. La maggior parte dei partecipanti ha dichiarato di non aver mai partecipato a diverse forme di gioco d'azzardo, evidenziando una limitata predisposizione per tali attività. Tuttavia, un piccolo gruppo di persone ha giocato più frequentemente, soprattutto gratta e vinci e scommesse sportive. Inoltre, l'analisi ha mostrato che i giovani tra i 17 e i 20 anni sono più inclini al gioco d'azzardo e le persone con redditi più bassi sembrano giocare più frequentemente. La pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto evidente sulle abitudini di gioco, con un notevole aumento del gioco online durante i periodi di lockdown. Questo suggerisce che le restrizioni fisiche abbiano spinto molte persone a cercare alternative di intrattenimento online. In conclusione, la ricerca mette in evidenza la complessità della relazione tra le caratteristiche individuali dei cittadini, in particolare giovani studenti, e il gioco d'azzardo nella regione Puglia. Molti partecipanti hanno un facile accesso ai luoghi di gioco, ma la maggior parte ha una percezione moderata dei costi economici associati. Le abitudini di gioco sono varie e influenzate da fattori come l'età, il reddito e il genere.

SOGGETTI SEGUITI DAI SERD DELLA REGIONE PUGLIA

Dall'analisi dei dati trasmessi dalle AA.SS.LL. alla Regione Puglia relativi all'anno 2023 si registra un generale aumento dei pazienti in carico. Si conferma la tendenza ad un allargamento della curva relativa all'età, con partenza intorno ai 20 anni e apice intorno ai 30-34 anni e crescita costante fino agli over 65 a seconda delle province pugliesi. Prevalgono i giocatori di sesso maschile ma si registra un graduale aumento di donne che vengono prese in carico dalle AA.SS.LL. anche se il fenomeno appare differente a seconda delle zone del territorio pugliese. Il numero dei nuovi soggetti presi in carico ad aprile 2023 registra un considerevole aumento registrando n°420 nuove prese in carico per le ASL della Regione Puglia, per un totale di oltre 1200 soggetti tra coloro che erano già in carico e i nuovi ingressi.

OBIETTIVI E FINALITA'DEL PIANO DI ATTIVITA' 2023

Il presente Piano ripropone gli obiettivi già previsti negli anni precedenti con l'integrazione di alcuni obiettivi specifici che verranno attuati con i fondi a valere per l'anno 2023.

1. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO DI DIPENDENZA DA DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO SIA DI QUELLO FISICO CHE ONLINE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI.

2. CURA E TRATTAMENTO TERAPEUTICO ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DGA, DEFINIZIONE DEI PDTA REGIONALI, UTILIZZO DI MODALITÀ INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TRATTAMENTO.

3. RIABILITAZIONE ATTRAVERSO PROGRAMMI TERAPEUTICI PRESSO COMUNITÀ TERAPEUTICHE O PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO E SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE DI RIABILITAZIONE PER BREVI PERIODI.

FINALITÀ DELL'OBIETTIVO 1

Rendere consapevole la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili e vulnerabili come il setting scolastico, i giovani, gli anziani e la popolazione femminile a maggiore rischio di sviluppare DGA, attraverso la formazione di un approccio responsabile e la promozione di stili di vita sani. I progetti di sensibilizzazione e prevenzione continueranno nel 2023 con l'analisi dei bisogni delle popolazioni target specifici attraverso ricerche in collaborazione con le Università. Si continuerà nella formazione di una "cultura" critica del gioco con l'utilizzo del teatro e di campagne di comunicazione efficace attraverso immagini, video, fotografie e spot. Fondamentale sarà la formazione degli operatori del Servizio pubblico e in modo particolare del privato sociale accreditato, delle Amministrazioni locali, Forze Armate, esercenti, Associazioni di consumatori e Associazioni del territorio e delle parrocchie. Tale formazione sarà affidata per un coordinamento regionale alla Formazione della ASL Taranto capofila del Piano di Attività. Si precisa la necessità di garantire per il Referente Scientifico e il Referente Amministrativo del Piano di Attività risorse rivolte a promuovere la programmazione e progettazione e a garantire la formazione di secondo livello per attuare poi una formazione a cascata, favorendo anche la

partecipazione ad incontri istituzionali presso l'Osservatorio GAP del Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità ed eventi a livello a nazionale.

FINALITÀ DELL'OBIETTIVO 2:

Migliorare la qualità dei servizi per la diagnosi e la presa in carico dei soggetti con DGA e dei suoi familiari, al fine di garantire omogeneità ed efficacia del trattamento in tutto il territorio regionale attraverso la definizione dei PDTA a livello regionale in linea con i riferimenti e le disposizioni nazionali. In riferimento a quanto esposto si ritiene necessario integrare gli interventi terapeutici con modalità online, considerato l'aumento del gioco on line e i bisogni di coloro che per tale modalità di gioco non si rivolgono ai servizi tradizionali. A tal fine si prevede che ogni ASL si convenzioni con piattaforma nazionale di terapia online ad indirizzo cognitivo-comportamentale in continuità con il piano di attività del 2022. Inoltre sarà introdotta la possibilità di utilizzare nuove metodologie di intervento sperimentali come la risonanza magnetica transcranica. Al fine di garantire una pratica basata sulle evidenze scientifiche, il Piano prevede per l'annualità 2023 la conclusione dei lavori per il Gruppo Tecnico-Scientifico Regionale per lo studio e la definizione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) e per le attività di monitoraggio del Piano di attività, costituitosi presso il Dipartimento Promozione della salute, con la progettualità relativa all'anno 2022.

FINALITA' DELL' OBIETTIVO 3

Per le esigenze di terapeutico-riabilitative dei giocatori problematici e patologici e delle loro famiglie, si potrà fare ricorso a trattamenti residenziali con programmi terapeutico-riabilitativo individualizzati presso Comunità Terapeutiche o privato sociale accreditato. Si promuoverà la sperimentazione di programmi residenziali caratterizzati da moduli di breve durata, nei weekend e anche diurni o in orario serale, per favorire la riabilitazione anche di quei giocatori patologici che conservano una buona integrazione famigliare, lavorativa e sociale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

AZIONI DI CARATTERE REGIONALE

La Regione mantiene il coordinamento delle azioni del Piano attraverso la costituzione della Cabina di regia, già avvenuta con atto deliberativo di Giunta D.D. n.189/2018. Il Dipartimento Promozione della Salute, con il Referente Scientifico, la Formazione della ASL TA, il Referente Amministrativo, organizzeranno per l'annualità 2023 eventi di formazione per gli operatori del Servizio Pubblico, degli Enti locali, del PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO, delle Istituzioni Scolastiche e Università, Forze Armate, Associazioni di consumatori e degli esercenti. Gli eventi di formazione riguarderanno tematiche innovative in relazione ai bisogni emergenti nella patologia da gioco e delle dipendenze comportamentali, a tal fine si prevede una formazione di secondo livello per il Referente Scientifico del Piano GAP, il Referente Amministrativo per garantire una formazione a cascata. Le attività formative saranno affidate e coordinate a livello regionale dalla Formazione ASL TA, in quanto ASL capofila del Piano di attività e di tutte le attività riguardanti il DGA. La Regione promuoverà anche ulteriori ricerche con le Università in continuità con le precedenti annualità. Ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento ed indirizzo a livello regionale dovrà essere assicurato dalla Regione o per sua delega per le seguenti azioni:

1. Cabina di Regia;
2. Monitoraggio delle attività del Piano;
3. Programmazione e progettazione dei Piani di Attività;
4. Formazione degli operatori del Servizio pubblico, Enti locali, privato accreditato, Forze Armate, associazioni di consumatori, associazioni del territorio, esercenti ecc.
5. Formazione di una nuova cultura del gioco e degli stili di vita rivolta alla cittadinanza e alle Scuole della Regione Puglia;
6. Formazione sulle nuove modalità digitali e Metaverso.
7. Ricerche con l'Università e gli Enti di Ricerca

AZIONI DI CARATTERE TERRITORIALE

Le azioni a carattere territoriale sono affidate alle Aziende Sanitarie Locali che, sui fondi a valere per l'annualità 2023 , in continuità con il Piano 2022, dovranno prevedere le seguenti attività di formazione e di prevenzione cura e riabilitazione:

12. Utilizzo di nuove tecnologie per una diagnosi precoce del DGA;
13. Iniziative rivolte la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi;
14. Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani, donne e anziani);
15. Migliorare la qualità della presa in carico dei Servizi con l'attuazione dei PDTA ed il potenziamento dell'integrazione in rete tra Servizi
16. Miglioramento della presa in carico per i giocatori online che non si rivolgono ai servizi pubblici;
17. Utilizzare modalità innovative e sperimentali di trattamento come la risonanza magnetica transcranica e i trattamenti online.
18. Riabilitazione attraverso programmi residenziali e semiresidenziali di breve durata e nei weekend, in orario diurno e serale.

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI

Alla Regione Puglia è stata assegnata, con Decreto del Ministro della Salute Orazio Schillaci del 28.12.2023 la somma di € 2.926.468,21 per l'annualità 2023. La Regione si riserva di utilizzare una quota per le attività di carattere regionale per lo Sviluppo Della Programmazione e Progettazione del Piano di attività; per il funzionamento della Cabina regionale di regia; per le attività formative ed istituzionali come incontri presso l'Osservatorio e l'ITSS e per eventi di rilevanza nazionale. Una quota per le attività di carattere territoriale sarà destinata alle ASL per il miglioramento della qualità dei Servizi, per la prevenzione e riabilitazione da affidare al Privato sociale accreditato e alle Associazioni del territorio. Una quota maggiore rispetto alle precedenti annualità sarà trattenuta dalla Regione per la formazione di secondo livello del Referente Scientifico del Piano GAP e del Referente Amministrativo e per la formazione di tutti gli Operatori del Servizio pubblico, del Privato Sociale Accreditato, delle Amministrazioni locali, delle Forze Armate e delle Associazioni di consumatori e degli esercenti della Regione Puglia.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano si effettueranno nell'ambito della Cabina di Regia Regionale. I destinatari dei fondi e degli obiettivi da conseguire dovranno relazionare in modo costante al Dipartimento Promozione della Salute sullo stato di avanzamento delle attività affidate e sulle spese effettuate secondo la tempistica definita dal DM e dal Dipartimento stesso. Il presente piano è stato realizzato dal Referente Scientifico e dal Referente Amministrativo su delega del Dipartimento Regionale della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti. La Referente Scientifica del Piano è la dott.ssa Margherita Taddeo e il Referente Amministrativo e la dott. ssa Elena Memeo.

Tabella 1

OBIETTIVO GENERALE 1:PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO DI DIPENDENZA DA DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO SIA DI QUELLO FISICO CHE ONLINE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI.
Il Piano 2023 si pone in continuità con i Piani precedenti nell'ambito della prevenzione attraverso la formazione e sensibilizzazione della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili e vulnerabili: il setting scolastico, i giovani, gli anziani e alcune fasce femminili e a maggiore rischio di sviluppare DGA, favorendo un approccio responsabile. Si continuerà nella formazione di una "cultura" critica del gioco con l'utilizzo del teatro e di un comunicazione efficace. Fondamentale è la formazione del Referente scientifico e amministrativo del Piano di attività per poi attuare una formazione a cascata rivolta a tutti gli operatori del servizio pubblico, delle Amministrazioni locali, Forze Armate, del privato sociale accreditato e delle associazioni della Regione Puglia che a vario titolo si occupano di Gioco problematico e patologico. La formazione sarà rivolta anche al mondo della scuola, agli Enti locali, alle Istituzioni pubbliche, Forze Armate e agli esercenti commerciali. Gli interventi saranno i seguenti: • Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..) e analisi dei bisogni del territorio di riferimento. • Utilizzo di nuove tecnologie per una diagnosi precoce del DGA. • Iniziative formative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco. • Formazione in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo • Formazione alle nuove modalità digitali su DGA e Metaverso. • Iniziative formative specifiche di secondo livello rivolte al referente scientifico e amministrativo del piano di attività GAP per attivare una formazione a cascata. • Formazione degli operatori della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni di consumatori e del territorio, delle Istituzioni pubbliche e religiose e Forze Armate. • Interventi finalizzati alla prevenzione del gioco online e utilizzo di piattaforme online per interventi di prevenzione e consulenza. • Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)

La Regione mantiene il coordinamento delle azioni del Piano trovando anche forme di incentivazione anche per la progettazione del Piano di attività stesso e dando delega per la formazione ad un coordinamento regionale. Si intensificheranno gli interventi di formazione sui diversi atteggiamenti assunti nei confronti del fenomeno delle nuove tecnologie multimediali e dei rischi di dipendenza correlati alla rete e online, al Metaverso alla nascete dipendenza dall'Intelligenza Artificiale. Si avvierà inoltre una formazione rivolta ai Medici di Medicina Generale al fine di identificare congiuntamente dei percorsi di sensibilizzazione sui familiari dei potenziali utenti e potenziare anche dal punto di vista della prevenzione il lavoro in rete.

Obiettivo specifico 1		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Programmazione e progettazione del piano di attività. Cabina di regia. Formazione di secondo livello per i Responsabili scientifico e Amministrativo, partecipazione a tavoli istituzionali sul DGA e a incontri regionali e nazionali e di formazione per gli operatori che operano per la Regione Puglia.				
Azioni concluse	E' stata costituita la Cabina di Regia con atto formale della Giunta Regionale.	Determina Dirigenziale n.189/2018	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	Costituzione Cabina di Regia
Azioni in corso	Riformulazione della Cabina di Regia per il coordinamento, monitoraggio e supervisione delle attività del Piano attraverso le riunioni online ad incontrarsi periodicamente per monitorare le attività del Piano. Costituzione di un tavolo Tecnico-Scientifico	n. di incontri Cabina di Regia n. di incontri Tavolo Tecnico Scientifico	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	Ricostituzione della Cabina di regia Istituzione di Tavoli Tecnici per tematiche e approfondimenti

Azioni nuove	**Potenziamento della Cabina di Regia.** **Formazione di secondo livello e master per il Referente Scientifico, Referente Amministrativo del piano e coordinamento della Formazione TA per la formazione a cascata su tutti gli operatori regionali del pubblico e privato sociale accreditato, associazioni, istituzioni ed Enti locali.** **Partecipazione a tavoli tecnico-scientifici, Osservatorio nazionale e eventi istituzionali a livello regionale e nazionale presso il Ministero della Salute e ITSS**	**N° Incontri Cabina di Regia** **N° Corsi di formazione e master** **N° Corsi di formazione a cascata** **N° di incontri istituzionali**	**Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale** **Referente Scientifico ed Amministrativo Piano GAP** **Formazione ASL Taranto**	**Attività della Cabina di Regia** **Formazione dei Referenti Scientifico e Amministrativo** **Formazione continua degli operatori** **Incontri e confronti Istituzionale con Osservatorio Nazionale Ministero della Salute, ITSS, Eventi di rilevanza nazionale**

Obiettivo specifico 2		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori Università e Istituti nazionali e locali di ricerca.				
Azioni concluse	Ricerca Università agli studi di Bari "Facoltà di Economia e Commercio", Ricerca Università del Salento Dipartimento di Storia Società e studi sull'uomo	n. 1 studi a carattere regionale nell'anno n. 1 studi a carattere provinciale nell'anno	Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale Dipartimento ASL Lecce	n. 3 studi (uno per anno della Convenzione tra Regione Puglia e Facoltà di Economia e Commercio. Studi derivanti dalla Convenzione tra ASLLE ed Università del Salento

Azioni in corso	Ricerca Regionale e locale condotta dal CNR PISA Coordinamento Formazione Regionale sul DGA per operatori del pubblico, privato sociale e associazioni	n. 1 di studi a carattere Regionale n°1 studio a livello provinciale N° Eventi locali, regionali e nazionaii	Università ed Enti di Ricerca Referente Scientifico Referente Amministrativo Formazione ASL Taranto	n.1 studio n° 5 eventi
Azioni nuove	**Ricerca con Università e Centri di Ricerca** **Formazione regionale e locale sul DGA, Promozione di seminari ed eventi.** **Organizzazione di giornate seminariali e di convegni destinati a tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che a vario titolo si occupano di GAP.**	**N° ricerche Università** **N° di convegni ed eventi di formazione DGA**	**Dipartimento Promozione della salute, Referente Scientifico e amministrativo del PIANO** **Formazione Asl-Taranto**	**N°2 studi di ricerca Università e Centri di Ricerca** **N°10 eventi di Formazione , Seminari e Convegni**

OBIETTIVO SPECIFICO 3 **Formazione di una nuova cultura del gioco e degli stili di vita rivolta alla cittadinanza e alle Scuole della Regione Puglia;** **Formazione sulle nuove modalità digitali e Metaverso ed IA;** **Interventi di formazione regionale coordinati dalla Formazione ASL TA capofila del piano.**				
Azioni concluse	Attività di prevenzione attraverso interventi scolastici, laboratori teatrali e attraverso il Teatro Pubblico Pugliese			
Azioni in corso	Continuità di tutte le iniziative informative/comunicative a carattere generale per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare e informare le scuole, i giovani e la cittadinanza sulla problematica. Iniziative di sensibilizzazione e prevenzione attraverso l'utilizzo del Teatro e altre forme di comunicazione come il metaverso, l'utilizzo di poadcst Campagne di comunicazione attraverso immagini, fotografia, spot, cortometraggi e app specifiche	N° di Iniziative pubbliche rivolte ai cittadini. N° di contatti telefonici N° di consulenze online	ASL, Comunità Terapeutiche, Associazioni Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale Altri soggetti della rete regionale pugliese.	Almeno n. 30 iniziative pubbliche a valere sul fondo Campagne di comunicazione Regionale

Azioni nuove	Campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. Iniziative di formazione e prevenzione attraverso l'utilizzo del teatro Interventi di formazione e sensibilizzazione sul gioco online e nuove tecnologie (Metaverso ed Intelligenza Artificiale - IA) Organizzazioni di giornate di formazione specifiche per gli studenti e per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado Realizzazione di spot a diffusione regionale.	N° di interventi di comunicazione e di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. N° interventi di formazione N° 6 interventi di formazione specifica dei formatori convegni ed eventi regionali N° 6 Interventi formazione online sulle nuove tecnologie N° contatti online	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale SSD Formazione ASLTA per il coordinamento regionale Referente Scientifico e Amministrativo del Piano di attività	n. 2 Campagna di sensibilizzazione sui social media per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. Almeno n. 20 iniziative di formazione su gioco online e nuove tecnologie a valere sui fondi 2023 Almeno 10 iniziative di formazione per studenti e docenti Almeno 2 spot a diffusione regionale

Obiettivo specifico 4		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo.				
Azioni concluse	Costruzione di un modulo formativo per le scuole con indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.	Modulo formativo realizzato dal sottogruppo tematico "Formazione" della Cabina di Regia GAP	Sottogruppo tematico Formazione Cabina di Regia GAP Ufficio Scolastico Regionale	
Azioni in corso	Interventi mirati a migliorare le capacità e le competenze dei ragazzi necessarie ad evitare il coinvolgimento in comportamenti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo. Favorire la consapevolezza dei rischi del gioco online e della rete Favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills Favorire scambi sul tema con il mondo extrascolastico	n.40 interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL, Scuole e gli altri Soggetti della Rete	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, ASL, Comunità Terapeutiche, Associazioni	n.50 interventi nelle scuole

Azioni nuove	**Continuazione degli interventi di prevenzione attivati, prevenzione dei comportamenti a rischio da gaming e gioco on line** **Prevenzione del GAP ed approfondimenti sul Metaverso ed Intelligenza Artificiale e sui suoi rischi e pericoli di dipendenze.** **Consulenze online di informazione, sensibilizzazione e prevenzione.**	**n. di interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL, Scuole e gli altri Soggetti della Rete** **N° di contatti online**	**Dipartimento Promozione e del Benessere Animale della Salute, ASL, CT, Associazioni**	**n.10 interventi** **n°5 interventi su GAP e Metaverso** **n.200 contatti online** **10 incontri**

Obiettivo specifico 5		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Formazione degli operatori del Servizio pubblico, Enti locali, privato accreditato, Forze Armate, associazioni di consumatori, associazioni del territorio, esercenti, che a vario titolo operano nel DGA. Formazione dei MMG. **Formazione dei Formatori. Coordinamento regionale della Formazione Asl Ta capofila del progetto.**		n. iniziative formative realizzate		
Azioni concl.				
Azioni in corso	Formazione dei Formatori Formare gli operatori che si occupano a vario titolo della dipendenza da Gioco Patologico. Seminari pubblici di inquadramento scientifico ed etico Consulenza programmata nei confronti degli operatori e delle Associazioni	n. 3 iniziative formative realizzate	ASL scuole Enti locali e del privato sociale;	n.1 Corso formazione iniziato nel 2022 n.2 iniziativa di approfondimento

Azioni nuove	**Formazione dei Formatori di secondo livello del Responsabile Scientifico e Amministrativo del piano di attività.** **Formazione a cascata degli operatori del pubblico, del privato sociale accreditato, Amministrazioni locali, Enti pubblici, Medici di medicina generale.** **Formazione degli esercenti.** **Formazione delle Associazioni di consumatori e ce a vario titolo si occupano di GAP della Regione Puglia.** **Formazione delle Istituzioni pubbliche e delle Forze Armate.**	**N°5 iniziative formative dei Formatori** **N°10 di iniziative per formare gli operatori**	**Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale** **Referente scientifico e amministrativo del Piano di attività GAP 2023** **Formazione SSD ASL Taranto**	**N° 2 corsi di formazione per i formatori** **N° 2 master per i Formatori** **N° 10 giornate di formazione per gli operatori del Servizio pubblico, del privato sociale accreditato.** **N°3 giornate di formazione MMG** **N°5 giornate di formazione per le Associazioni** **N°5 giornate di Formazione per le Istituzioni Pubbliche e per le Forze Armate**

Obiettivo specifico 6		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio				
Azioni concluse				

Azioni in corso	Mappatura delle associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti in un territorio ai quali offrire interventi formativi e di sensibilizzazione. Interventi Unità di Strada di prossimità e di riduzione del danno presso tutte le ASL -	n. di interventi in direzione di associazioni sportive, ricreative e religiose n. di sperimentazione nei locali di gioco	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ASL Altri soggetti della Rete, CT,	Superiore a 100 contatti n. 6 sperimentazioni nelle ASL
Azioni nuove	**Rafforzare gli interventi di outrich delle Unità di Strada di prossimità e di riduzione del danno** **Rafforzare la comunicazione informativa con campagne di comunicazione con i principali social e utilizzo di media** **Informazioni e contatti online**	**N° contatti in presenza** **N° di contatti online**	**Dipartimento Promozione della Salute, Welfare, ASL, Privato sociale accreditato** **CT Oasi 2**	**Superiore a 2000 accessi e contatti online** **N° di spot e di eventi di comunicazione** **N° di social media coinvolti**

Obiettivo specifico 7		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del Gioco D'azzardo.				
Azioni ncluse				
Azioni in corso	Incremento dell'attività di controllo sanitario sui locali adibiti al gioco. Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici e ambientali dei locali adibiti al gioco.	n. di locali da gioco sottoposti a controllo	**ASL**	Almeno 50 di locali da gioco sottoposti a controllo per ASL
Azioni nuove	**Incremento dell'attività di controllo sanitario sui locali adibiti al gioco.** **Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici e ambientali dei locali adibiti al gioco.**	**n. di locali da gioco sottoposti a controllo**	**ASL SERD – Dip. Prevenzione**	**Almeno 25% di locali da gioco sottoposti a controllo**

6

OBIETTIVO GENERALE 2: CURA E TRATTAMENTO TERAPEUTICO ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DGA, DEFINIZIONE DEI PDTA REGIONALI, UTILIZZO DI MODALITÀ INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TRATTAMENTO.

Nell'ottica di un miglioramento della presa in carico e degli interventi clinici e riabilitativi saranno definiti i PDTA regionali o locali ove presenti con riferimento alle linee guida nazionali. Si programma di migliorare la qualità della presa in carico dei giocatori problematici e patologici e di intervenire sui giocatori online che non si approcciano ad un servizio tradizionale utilizzando modalità online già consolidate sia per il counseling che per il trattamento terapeutico e psicoterapeutico cognitivo-comportamentale ricorrendo a piattaforme validate a livello nazionale. Si programma inoltre di intervenire attraverso strumenti di telemedicina relativi alla diagnosi e al trattamento di nuovi utenti che possano svolgersi in modo esclusivo via internet con particolare riferimento a coloro che utilizzano dispositivi elettronici come strumento di accesso al comportamento problematico. Gli interventi diagnostici e i trattamenti terapeutico- riabilitativi effettuati nei Servizi pubblici per il Gioco D'azzardo patologico o nel privato sociale accreditato, devono fare riferimento ad una letteratura scientifica nazionale e internazionale validata, anche se al momento ancora limitata, relativamente alla dipendenza comportamentale da gioco d'azzardo. Si continua per l'anno 2023 con la programmazione di quanto previsto negli anni precedenti con il Tavolo Tecnico Regionale per la formulazione dei PDTA sul DGA sperimentando inoltre interventi terapeutici online con l'utilizzo della terapia cognitivo-comportamentale e con l'utilizzo della risonanza magnetica transacranica.

Obiettivo specifico 1		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Migliorare la qualità dei Servizi dedicati alla cura del DGA e l'organizzazione del lavoro in rete. Istituzione di un Tavolo tecnico regionale di supervisione e valutazione degli esiti diagnostici e terapeutici fisici e online.				
Azioni concluse	Assunzione a tempo determinato di alcune figure professionali dedicate al GAP all'interno dei Servizi già istituiti a livello sperimentale dalla Regione Puglia. l'Amministrazione Regionale ha fornito alle ASL le direttive necessarie ad implementare le equipe dedicate.	n. di figure professionali assunte a tempo determinato	ASL	Incremento del Servizio dedicato

Azioni in corso	Completamento delle équipe con le figure professionali previste, ivi incluse quelle dedicate- Incremento degli utenti, con dipendenza da GAP, in carico ai Servizi e diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio. Potenziare le attività diagnostiche e clinico-terapeutiche, Integrazione nell' équipe di un esperto informatico e di un consulente finanziario-legale	N. équipe potenziate N équipe di nuova istituzione Incremento degli utenti in carico ai SerD Diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio n. consulenze attivate da parte dell'esperto finanziario-legale. N.attività consulente informatico	ASL – Enti del privato sociale accreditato	n. 3 équipe dedicate potenziate n. 3 équipe di nuova istituzione Incremento degli utenti in carico almeno del 5% Diminuzione del 10% dei tempi di attesa Almeno 30 ore mensili di consulenze
Azioni nuove	**Interventi di consulenza online.** **Istituzione a livello regionale di un tavolo tecnico scientifico di supervisione e valutazione degli esiti delle attività di cura e riabilitazione del DGA fisico e online per ogni ASL.**	**n. di consulenze online effettuate** **n. di soggetti in diagnosi e terapia online** **n. attività di coordinamento** **n. attività di supervisione** **n. di relazioni di obiettivi raggiunti** **valutazione delle attività terapeutiche**		**Almeno 10 valutazioni diagnostiche e pazienti in trattamento online mensili** **Almeno 2 attività di supervisione mensile per gli interventi in presenza e online per ASL** **Almeno 2 attività di valutazione mensile per gli interventi in presenza e online per ASL**

Obiettivo specifico 2	Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Titolo : Migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei PDTA ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete			

Azioni concluse				
Azioni in corso	Migliorare la presa in carico attraverso i PDTA e il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete. Costituzione del Tavolo Tecnico- Scientifico Regionale definizione dei PDTA regionali in riferimento alle linee guida nazionali per il trattamento e la riabilitazione del Disturbo da Gioco D'azzardo.	Sottoscrizione di protocolli d'intesa tra i Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché il Privato Sociale accreditato	Dipartimento Promozione della Salute, ASL e altri soggetti della Rete	Almeno n. 1 protocollo d'intesa per ASL DGR di approvazione PDTA
Azioni nuove	**Definizione dei PDTA regionali a cura del Tavolo Tecnico- Scientifico Regionale definizione dei PDTA per il trattamento e la riabilitazione del Disturbo da Gioco D'azzardo.** **Utilizzo di piattaforme online per il trattamento terapeutico** **Potenziare le attività diagnostiche e clinico-terapeutiche, anche attraverso l'utilizzo di nuove apparecchiature elettromedicali quali la stimolazione magnetica transcranica (TMS)**	**Definizione ed adozione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi** **N° di supervisioni**	**Dipartimento Promozione della Salute,** **ASL -Enti del Privato sociale accreditato**	**DGR di approvazione PDTA** **N° interventi di supervisione e monitoraggio PDTA**

Obiettivo specifico 3		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare				
Azioni concluse				
Azioni in corso	Ricognizione sul territorio di tutte le Organizzazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale Attivazione in ciascuna ASL del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale. Mappatura delle Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale ai giocatori e alle loro famiglie Promozione del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale	n. di soggetti con disturbo GAP e loro famiglie inviate a Fondazioni, Organizzazioni, Associazioni idonee per assistenza finanziaria e legale. n. protocolli interistituzionali e/o con altri organismi coinvolti sul tema da sottoscrivere	ASL, Fondazioni Organizzazioni, Associazioni	Almeno 30 contatti documentati
Azioni nuove	**Potenziamento delle attività di tutoraggio economico e finanziario, delle attività di consulenza legale.** **Consulenza finanziaria e legale online mediante la piattaforma, attività di tutoraggio**	**N° attività di tutoraggio in presenza e online** **N° attività di consulenza legale online** **N° attività di consulenza legale in presenza**	**ASL-** **Piattaforma online Federserd** **Associazioni**	**Almeno 100 prestazioni di tutoraggio, in presenza e online** **Almeno 50 consulenze legali in presenza e on line**

OBIETTIVO GENERALE 3: RIABILITAZIONE ATTRAVERSO PROGRAMMI TERAPEUTICI PRESSO COMUNITÀ TERAPEUTICHE O PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO E SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE DI RIABILITAZIONE PER BREVI PERIODI.
La riabilitazione per giocatori patologici deve comprendere una serie di offerte e di opportunità terapeutiche con brevi periodi di permanenza finalizzate ad interventi terapeutici e riabilitativi nei diversi momenti, ossia in una fase inziale della richiesta di aiuto dove è necessario un contenimento full time del sintomo oppure in una fase già definita dal punto di vista diagnostico dove si deve proseguire con un programma terapeutico individualizzato.I programmi terapeutici residenziali devono essere differenziati per intensità., complessità e durata a seconda del target di riferimento e dei bisogni dei soggetti affetti da DGA. Il giocatore patologico ha spesso un'attività lavorativa in atto, appartiene ad un nucleo familiare e ha un certo grado di ritiro sociale che richiede un'attivazione delle capacità relazionali residue. Pertanto per questi soggetti è necessario un percorso residenziali con durata breve da rendersi compatibile con la permanenza di un inserimento lavorativo e familiare nel tessuto sociale, con un alta specificità di intervento sulla patologia e programmi psico-educativi incentrati su modelli intensivi e fortemente strutturati al fine di poter incidere sul conflitto interno al giocatore patologico, tra controllo e discontrollo, razionalità e irrazionalità conflitto che rimanda alle relazioni familiari in modo strumentale dove la percezione dell'altro è successiva alla percezione del bisogno interno legato alla patologia. Nel Piano di attività 2023 saranno potenziati gli interventi di questo tipo in seguito alla sperimentazione attivata nell'anno 2022 al fine di offrire una molteplicità di strumenti terapeutico-riabilitativi da potersi svolgere con varie modalità di tempo e durata.

Obiettivo specifico 1		Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Titolo : Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici				
Azioni concluse				

Azioni in corso	Attivazione di moduli per offrire al giocatore d'azzardo patologico brevi periodi di residenzialità protetta. In attuazione del Regolamento Regionale, approvato con DGR 2050/2016, per la realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali i per soggetti con dipendenza da GAP. La realizzazione dei moduli consentirà di offrire ai soggetti con dipendenza da GAP una vita comunitaria, laboratori di attivazione emozionale, interventi di gruppo individuali di tipo psicoterapeutico, interventi educativi nella quotidianità.	Realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali specifici per soggetti con dipendenza da GAP	Dipartimento Promozione della Salute, Assessorato al Welfare ASL Comunità Terapeutiche, Enti del privato sociale	Almeno n. 25 posti articolati in moduli
Azioni nuove	**Rafforzamento di moduli specialistici brevi residenziali in ore pomeridiane, nei fine settimana o semiresidenziali in tutta la Regione Puglia**	**N° di Comunità terapeutiche, Enti del privato sociale accreditato** **N° di moduli attivati**	**Dipartimento Promozione della Salute, Welfare Comunità Terapeutiche, ASL,Privato Sociale accreditato**	**Almeno 50 posti**

Obiettivo specifico 2	Indicatori	**Soggetto attuatore**	Risultato atteso
Attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale			

Azioni concluse				
Azioni in corso	Facilitare l'avvio e la realizzazione di percorsi terapeutici per utenti che per ragioni personali o lavorative possono usufruire più agevolmente di interventi in orari pomeridiani o nei week-end.	n. progettazioni condivise tra il Servizio Pubblico, Welfare, ASL e altri Soggetti della Rete.	Dipartimento Promozione della Salute, Welfare Comunità Terapeutiche, Privato Sociale accreditato	n. 6 progettazioni condivise
Azioni nuove	**Nuovi interventi riabilitativi di residenzialità breve o a supporto delle attività ambulatoriali anche nei weekend o in centri diurni.** **Trattamenti online intensivi da proporre nei fine settimana.**	**N° di interventi residenziali brevi** **N°di interventi weekend** **N° di trattamenti terapeutici online su piattaforma convenzionata ASL** **N° di trattamenti terapeutici online per coloro che non si rivolgono al servizio fisico.**	**Dipartimento Promozione della Salute, Welfare, ASL Comunità Terapeutiche, Privato Sociale accreditato**	**5 interventi per ASL** **10 trattamenti weekend per ASL** **10 trattamenti online per ASL**

RISORSE E PIANO FINANZIARIO

Obiettivo generale 1: PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO DI DIPENDENZA DA DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO SIA DI QUELLO FISICO CHE ONLINE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI		
	Obiettivi specifici	**Fondo GAP €**
1	Programmazione e progettazione del piano di attività. Cabina di regia. Formazione di secondo livello per i Responsabili scientifico e Amministrativo, partecipazione a tavoli istituzionali sul DGA e a incontri regionali e nazionali e di formazione per gli operatori che operano per la Regione Puglia.	*76.468,21*
2	Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori Università e Istituti nazionali e locali di ricerca.	*200.000,00*
3	Formazione di una nuova cultura del gioco e degli stili di vita rivolta alla cittadinanza e alle Scuole della Regione Puglia; Formazione sulle nuove modalità digitali e Metaverso ed IA; Interventi di formazione regionale coordinati dalla Formazione ASL TA capofila del piano	*550.000,00*
4	Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo.	*300.000,00*
5	Formazione degli operatori del Servizio pubblico, Enti locali, privato accreditato, Forze Armate, associazioni di consumatori, associazioni del territorio, esercenti, che a vario titolo operano nel DGA. Formazione dei MMG. Formazione dei Formatori. Coordinamento regionale della Formazione ASLTA capofila del progetto.	*200.000,00*
6	Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio	*150.000,00*
7	Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del Gioco D'azzardo.	*200.000,00*
Totale		*1.676.468,21*

Obiettivo generale 2: : CURA E TRATTAMENTO TERAPEUTICO ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DGA, DEFINIZIONE DEI PDTA REGIONALI, UTILIZZO DI MODALITÀ INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TRATTAMENTO.		
	Obiettivi specifici	**Fondo GAP €**
1	**Migliorare la qualità dei Servizi dedicati alla cura del DGA e l'organizzazione del lavoro in rete. Istituzione di un Tavolo tecnico regionale di supervisione e valutazione degli esiti diagnostici e terapeutici fisici e online.**	***100.000,00***
2	**Migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei PDTA ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete**	***40.000,00***
3	**Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare**	***80,000,00***
Totale		***220.000,00***

Obiettivo generale 3: RIABILITAZIONE ATTRAVERSO PROGRAMMI TERAPEUTICI PRESSO COMUNITÀ TERAPEUTICHE O PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO E SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE DI RIABILITAZIONE PER BREVI PERIODI.		
	Obiettivi specifici	**Fondo GAP €**
1	Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici	***850.000,00***
2	Attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale .	***180,000,00***
Totale		***1.030.000,00***

Fondo GAP 2023	***Euro***
Totale Obiettivo 1	***1.676.468,21***
Totale Obiettivo 2	***220.000,00***
Totale Obiettivo 3	***1.030.000,00***
Totale Complessivo	***2.926.468,21***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	122	30.09.2025

DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 26/10/2018 DI RIPARTO DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 946, LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 - PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO.#APPROVAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITÀ 2021-2022-2023 DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 18:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1427

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027. Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione <M.A.I.A. 2.0=;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul <Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare in conformità alla versione 1.0.0 l'Allegato A, recante: "Indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR Puglia del PSP 2023-2027 di applicare la disciplina sulle sanzioni per gli interventi NO SIGC, articolata in procedure di calcolo di riduzioni ed esclusioni, da comminare per inadempienze del beneficiario, tenuto conto della gravità, dell'entità/portata, della durata e della ripetizione dell'inadempienza, in ottemperanza alle linee di indirizzo contenute nell' Allegato A di cui al sub 1;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario della Giunta NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."*

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista La Deliberazione Della Giunta Regionale 26 Aprile 2021, N. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni, in ultimo la n. 637 del 21/05/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia (DGR) del 15 settembre 2021, n. 1466 in materia di '"Agenda di Genere" e la DGR del 26 settembre 2024, n. 1295 in materia di "Valutazione di impatto di genere";

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, all'art. 57 riporta le disposizioni specifiche per il FEASR, prevedendo la rettifica finanziaria parziale o totale del finanziamento dell'UE in caso di inosservanze, tenendo in considerazione la natura e la gravità dell'inosservanza rilevata.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02.12.2022 che ha approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSP) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 5 dicembre 2022 che ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR), contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP.

Viste le successive Deliberazioni della Giunta della Regione Puglia n. 380/2024, n. 1680/2024, n. 31/2025 e n. 979/2025 con le quali si è preso atto delle decisioni di modifica del PSP 2023-2027 e sono state approvate, conseguentemente, le modifiche al CSR Puglia 2023-2027.

Visti, in particolare:

- il Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii., Attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il Decreto MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023, Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del Regolamento (UE) n. 2021/2116;

- il Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023 – 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

Considerato che Il Regolamento (UE) n. 2021/2116 all'art. 57 riporta le disposizioni specifiche per il fondo FEASR, prevedendo la rettifica finanziaria parziale o totale del finanziamento dell'UE in caso di inosservanze, tenendo in considerazione la natura e la gravità dell'inosservanza rilevata.

Considerato, altresì, che il predetto Regolamento (UE) n. 2021/2116, all'art. 59 per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione nell'ambito della Politica Agricola Comune, stabilisce che, nell'ambito della PAC e nel rispetto dei sistemi di governance applicabili, siano adottate le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative ed ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'UE, tra cui l'efficace applicazione dei criteri per l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 37 "Ammissibilità delle spese effettuate dagli organismi pagatori".

Dato atto che, al fine di ottemperare alle predette disposizioni legislative, è stato elaborato, con il supporto del soggetto aggiudicatario del Lotto 1 della gara per il servizio di assistenza tecnica al CSR Puglia 2023/2027, l'Allegato A alla presente Deliberazione, che definisce gli indirizzi applicativi della precitata normativa in tema di sanzioni da applicare agli interventi del CSR Puglia 2023/2027.

RITENUTO necessario, stante il precitato quadro regolamentare comunitario e normativo nazionale, approvare gli indirizzi per l'applicazione dell'impianto sanzionatorio per gli interventi dello Sviluppo Rurale non connessi a superficie o animali (NO SIGC) del CSR Puglia 2023-2027, come definiti dall' Allegato A alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Atti di indirizzo /Programmi/Piani/progetti". L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Con successive deliberazioni di giunta regionale si provvederà a stanziare le risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire all'organo di giunta di prendere atto dell'avvenuta approvazione degli emendamenti al PSP 23/27 conseguenti alla decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare in conformità alla versione 1.0.0 l'Allegato A, recante: "Indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR Puglia del PSP 2023-2027 di applicare la disciplina sulle sanzioni per gli interventi NO SIGC, articolata in procedure di calcolo di

riduzioni ed esclusioni, da comminare per inadempienze del beneficiario, tenuto conto della gravità, dell'entità/portata, della durata e della ripetizione dell'inadempienza, in ottemperanza alle linee di indirizzo contenute nell' Allegato A di cui al sub 1;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Responsabile E.Q. "Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Francesco Degiorgio
22.09.2025 14:57:46 GMT+02:00

_____

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE
22.09.2025 13:05:04 UTC

_____

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
23.09.2025 10:02:59 GMT+02:00

_____

GIANLUCA
NARDONE
22.09.2025
13:05:44
UTC

ALLEGATO A alla DGR A01/DEL/2025/00022

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027

Indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

versione 1.0.0

Indice

1 PREMESSA....3
2 SCOPO DEL DOCUMENTO....3
3 PRINCIPALI DEFINIZIONI....3
4 RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI....5
5 LA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI....6
6 MISURE SAZIONATORIE: ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI, RECUPERI....8
6.1 Inadempienze e conseguenze....9
7 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI SANZIONI....11
7.1 Metodologia di calcolo delle riduzioni e delle esclusioni per violazione degli impegni e altri obblighi assunti....13
7.2 Ambito di applicazione....15
7.3 Clausola di adeguamento....15

1 PREMESSA

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale è integrata con gli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), redatto da ogni Stato membro dell'Unione Europea (UE) e approvato dalla Commissione europea. Il PSP per l'Italia è stato ufficialmente approvato con la Decisione n. C(2022) 8645 del 02 dicembre 2022. Successivamente, con la Decisione di Esecuzione n. C(2024)6849 del 30 settembre 2024, la Commissione europea ha approvato la versione 3.2 del PSP Italia. Il PSP stabilisce che la programmazione e la gestione degli interventi di sviluppo rurale siano di competenza delle Regioni, le quali integrano le specificità regionali nei propri interventi, riportate nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti attuativi a livello regionale della strategia nazionale.
La Regione Puglia ha approvato il proprio CSR 2023-2027 con DGR A01/DEL/2022/00019 e successivamente modificato con ultima DGR del 29 novembre 2024, n. 1680.

2 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento definisce i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni e le relative sanzioni degli impegni e degli altri obblighi, previsti dalla normativa sul FEASR a valere sugli interventi non SIGC, in applicazione delle disposizioni del D.lgs. 17 marzo 2023, n. 42, come modificato e integrato, e del DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024".

3 PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **AGEA (Organismo di Pagamento, di seguito OP):** l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
b. **AGEA Coordinamento:** l'Organismo di Coordinamento di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/2116;
c. **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
d. **PSP 2023 – 2027:** il Piano strategico PAC 2023-2027;
e. **CSR Puglia 2023 – 2027:** Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023 – 2027 dell'Italia è il documento in cui la Regione descrive le scelte strategiche e individua gli interventi di sviluppo rurale da attivare tra quelli previsti dal PSN PAC;
f. **Autorità di Gestione Regionale (AdGR):** è responsabile di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
g. **Ammissibilità**: condizione determinata dall'esito positivo dei controlli di ammissibilità che rappresenta il presupposto per il pagamento degli aiuti richiesti in Domanda di Pagamento. In tal caso la Domanda di Pagamento è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con il pagamento degli aiuti richiesti. L'importo ammesso per l'operazione corrisponde all'importo concesso ed indicato nel provvedimento di concessione ed eventuali atti conseguenti (approvazioni rimodulazioni e/o varianti);
h. **Beneficiario:** un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

i. **Controlli amministrativi (art. 3 Decreto n. 410727 del 04 agosto 2023):** interessano il 100% delle domande di pagamento (anticipazione, acconto e saldo) e prevedono un'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione richiesta, verificandone la completezza e la conformità a quanto previsto dal provvedimento di concessione e alle ulteriori disposizioni vigenti. In aggiunta, per le domande di saldo, i controlli amministrativi comprendono una visita in situ per verificare l'effettiva realizzazione degli interventi finanziati e rendicontati a saldo, nonché per il loro collaudo di conformità alla concessione e alle ulteriori disposizioni vigenti. La visita in situ non viene eseguita per le domande di saldo che vengano selezionate nell'ambito delle domande campione da sottoporre a controlli in loco ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 809/2014;

j. **Controlli in loco (art. 4 Decreto n. 410727 del 04 agosto 2023):** interessano un campione di domande di pagamento prese in carico dagli uffici regionali e appositamente selezionate in base a specifici criteri di rischio; essi vengono generalmente effettuati prima del versamento del saldo. La selezione del campione viene eseguito in modalità informatizzata attraverso le funzionalità del portale SIAM; gli ispettori che eseguono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi riguardanti la stessa domanda, e vengono appositamente incaricati dall'OP AGEA;

k. **Convenzione Organismo Pagatore AGEA – Regione Puglia:** Convenzione per la delega delle funzioni tra AGEA Organismo Pagatore e Regione Puglia approvata con DGR n. 1258 del 09 settembre 2024;

l. **Fascicolo aziendale:** Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503 del 1999. È in formato cartaceo ed elettronico (DPR n. 503 del 1999, art. 9 comma 1), recante il riepilogo dei dati aziendali ed è istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (Decreto legislativo n. 173 del 1998, art. 14, comma 3);

m. **Gruppi di impegni:** si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei;

n. **Gruppi di azioni locali:** Raggruppamenti di soggetti pubblici e privati rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Intervento SRG06 del CSR Puglia 2023 – 2027;

o. **Entità o portata o entità di un'inosservanza:** parametro determinato tenendo conto in particolare dell'impatto dell'inosservanza stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio;

p. **Esclusione:** negazione totale o parziale del pagamento richiesto e non ancora erogato;

q. **Gravità di un'inosservanza:** parametro di pendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione;

r. **Durata o persistenza di un'inosservanza:** parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragione;

s. **Sanzione:** riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 concessi o da concedere al beneficiario interessato;

t. **Impegno (legale):** il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul destinatario del sostegno richiesto in forza dell'adesione volontaria all'intervento/sottointervento/operazione oggetto di contributo;

u. **Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito ICO):** elementi connessi all'ammissibilità del sostegno a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno;

v. **Inosservanza:** qualsiasi irregolarità o altri casi di inadempienza per effetto del mancato rispetto, violazione o infrazione degli impegni e degli altri obblighi previsti dagli interventi dello sviluppo rurale;

w. **Irregolarità:** un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 come stabilito dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2116;

x. **Inadempienze gravi:** violazioni ripetute con livelli massimi di Gravità, Entità/Portata e Durata;

y. **Leader:** Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

z. **Montante riducibile:** l'importo a cui applicare la sanzione. In caso di inadempienza grave o negli altri casi in cui è prevista l'esclusione del sostegno, il montante riducibile corrisponde al sostegno concesso per l'operazione;

aa. **Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (di seguito Ve.C.I.):** sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list e in particolare modo dal Regolamento (UE) n. 2021/2116, dal DM n. 410727 del 4 agosto 2023 e dall'avviso pubblico.

4 RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

a. **Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio,** Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

b. **Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio,** Norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

c. **Regolamento (UE) n. 2022/129 della Commissione,** Norme relative […] ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

d. **Regolamento (UE) n. 2022/1475 della Commissione**, Norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

e. **Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995**, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

f. **Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.**, Attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

g. **Decreto MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023**, Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del Regolamento (UE) n. 2021/2116;

h. **Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024**, Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023 – 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

5 LA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI

Il corretto impiego dei fondi erogati dall'Unione europea costituisce un impegno fondamentale nella prospettiva di un rinnovato sviluppo economico in un contesto di massima legalità.

Ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea è adottata una normativa generale relativa a controlli omogenei e alle misure e sanzioni amministrative riguardanti irregolarità relative al diritto comunitario.

Il Regolamento (UE) n. 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, all'art. 57 riporta le disposizioni specifiche per il FEASR, prevedendo la rettifica finanziaria parziale o totale del finanziamento dell'UE in caso di inosservanze, tenendo in considerazione la natura e la gravità dell'inosservanza rilevata.

Inoltre, il medesimo Regolamento (UE) n. 2021/2116, all'art. 59 per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione nell'ambito della PAC, stabilisce che, nell'ambito della PAC e nel rispetto dei sistemi di governance applicabili, siano adottate le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative ed ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'UE, tra cui l'efficace applicazione dei criteri per l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 37 "*Ammissibilità delle spese effettuate dagli organismi pagatori*".

Le suddette disposizioni e misure sono intese, in particolare, a:

- accertare la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR secondo quanto stabilito nel Piano strategico della PAC, nel Complemento di Sviluppo rurale e nei rispettivi Avvisi di selezione;
- prevenire, rilevare e perseguire le irregolarità e le frodi;
- imporre sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive in conformità del diritto dell'Unione o, in subordine, della normativa nazionale e avviare procedimenti giudiziari a tal fine, se necessario, esse devono essere modulate in funzione della gravità, entità/portata, permanenza o ripetizione dell'inosservanza rilevata;
- recuperare i pagamenti indebiti, maggiorati di interessi.

La definizione di irregolarità deriva dal Regolamento (CE) n. 2988 del 1995 il quale la definisce come una "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione od omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al Bilancio generale delle comunità o ai Bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto della comunità, ovvero una spesa indebita**"** (art. 1 paragrafo 2).

A tal fine si precisa che:

- la violazione di una norma unionale deve essere intesa in senso ampio, ossia comprendendo non solo le norme adottate in sede unionale ma anche le norme adottate all'interno degli Stati Membri in attuazione delle medesime;
- nella definizione di azioni di un operatore economico sono da considerarsi le azioni materiali, compresi quelli non intenzionali, posti in essere da un beneficiario di contributi pubblici inteso quale qualsiasi soggetto che beneficia di un intervento del FEASR.

Il danno al bilancio dell'Unione europea, o l'idoneità dell'azione a provocare un danno, è legato alla presentazione di una domanda di contributo. Esso, quindi, sarà effettivo o potenziale a seconda che l'erogazione vi sia stata o non vi sia stata.

Un'irregolarità può dare luogo contemporaneamente a un danno effettivo e potenziale: è il caso in cui l'irregolarità abbia ripercussioni oltre che sul pagamento richiesto e non ancora erogato (danno potenziale), anche su quelli già erogati nell'ambito di pagamenti precedenti (danno effettivo). Si pensi al caso in cui l'irregolarità comporti la revoca del sostegno concesso.

Integrano le fattispecie di irregolarità i casi di *elusione* che ricorrono quando un operatore economico (persona fisica o giuridica) crea artificialmente, in contrasto con gli obiettivi della legislazione comunitaria, le condizioni per ottenere i benefici previsti dall'avviso pubblico. Tali situazioni comportano, a seconda dei casi, il mancato conseguimento (nell'ipotesi di danno potenziale) oppure la revoca del vantaggio stesso (nell'ipotesi di danno effettivo).

Ai sensi dall'art. 62 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 "*Clausola di elusione*" *i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione*.

Tuttavia, l'art. 59 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, al comma 5 prevede che non vengano applicate sanzioni se:

a) l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali conformemente all'art. 3;

b) l'inosservanza è dovuta a un errore dell'autorità competente o di altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere rilevato dalla persona interessata dalla sanzione amministrativa;

c) l'interessato può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inosservanza degli obblighi di cui al paragrafo 1 del presente articolo o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Se l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali conformemente all'art. 3, il beneficiario conserva il diritto all'aiuto.

6 MISURE SAZIONATORIE: ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI, RECUPERI

Le disposizioni comunitarie e nazionali prevedono un impianto sanzionatorio per tutti gli interventi dello Sviluppo Rurale.

I criteri di ammissibilità sono condizioni/requisiti che il beneficiario deve rispettare per essere ammesso al sostegno e che gli stessi devono essere mantenuti per rimanere a beneficiarne, per cui il loro mancato rispetto determina, rispettivamente, il rifiuto o revoca totale del sostegno.

Gli impegni e gli obblighi rappresentano il vincolo giuridico che grava sul destinatario del sostegno richiesto in forza dell'adesione volontaria all'intervento/sottointervento/operazione oggetto di contributo al fine di garantire la legittimità delle spese e per assicurare la regolarità dell'utilizzo dei fondi.

In particolare, i beneficiari devono realizzare i progetti secondo quanto stabilito nel provvedimento individuale di concessione, in linea con le disposizioni stabilite dall'Autorità di Gestione Regionale e nel rispetto delle norme fondamentali derivanti dal Trattato UE, tra cui i principi di trasparenza e pubblicità.

I beneficiari hanno l'obbligo principale di realizzare il progetto, che consiste in un insieme di attività finalizzate a raggiungere gli obiettivi dell'intervento, entro il termine stabilito dall'AdGR e nei limiti delle risorse assegnate nel rispetto degli obblighi e degli impegni previsti nell'Avviso pubblico di selezione tra cui quelli generali:

- *di informazione*: il beneficiario deve fornire alle Autorità competenti (AdGR e Organismo Pagatore AGEA) tutta la documentazione e le informazioni necessarie per valutare lo stato di avanzamento del progetto, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello finanziario. In tale contesto, rientra l'obbligo per il beneficiario di comunicare tempestivamente eventuali eventi che potrebbero compromettere il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione (es. sopravvenute cause di forza maggiore, ecc.);
- *di rendicontazione*: il beneficiario è tenuto a relazionare sull'attuazione tecnica delle attività previste dal provvedimento di concessione con preciso obbligo di "fornire le informazioni sui dati delle spese nella domanda di pagamento";
- *di pubblicità*: nelle comunicazioni o pubblicazioni relative ai progetti finanziati, il beneficiario deve dichiarare di aver ricevuto il contributo comunitario;

- *altri obblighi generali* (ad esempio: custodire in sicurezza la documentazione relativa alla realizzazione delle attività finanziate; consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti, ecc.);
- *altri obblighi specifici* relativi alla tipologia di intervento/azione/sottointervento.

6.1 Inadempienze e conseguenze

Effettuata la concessione, costituente l'impegno giuridicamente vincolante, l'Organismo Pagatore (OP) e l'Autorità di Gestione Regionale (AdGR), nel rispetto della delega contenuta nella Convenzione sottoscritta tra OP e RP, hanno il compito di tutelare gli interessi finanziari dell'UE e dello Stato membro (SM). A tal fine, esercitano vari controlli sulle domande di pagamento.

Nella fase di esecuzione del progetto, il beneficiario potrebbe non adempiere (totalmente o parzialmente) in modo corretto al rispetto degli impegni e degli obblighi che derivano dalla base giuridica e dagli atti che costituiscono il rapporto di sovvenzione. In caso di inadempimento, le conseguenze possono variare in relazione alla gravità dell'inadempienza:

- **inadempienza grave**: può comportare la risoluzione del rapporto di sovvenzione a cui consegue la decadenza dal beneficio e la revoca del provvedimento di concessione nell'esercizio della c.d. Autotutela privatistica della P.A;
- **inadempienza non grave**: può portare alla riduzione del pagamento richiesto e del sostegno concesso e l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

In entrambi i casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dell'eventuale contributo indebitamente percepito all'OP AGEA che provvede al recupero delle somme.

Il mancato rispetto degli impegni e altri obblighi stabiliti nell'avviso (in coerenza con la normativa comunitaria/nazionale/regionale e con il PS PAC 2023 – 2027 e con il CSR Puglia 2023 – 2027) determina l'applicazione di riduzioni graduali e/o esclusione (revoca totale) del sostegno tenuto conto della gravità, dell'entità/portata, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Le cause di esclusione, decadenza, revoca e riduzione dei benefici sono tipiche e devono essere indicate in uno specifico articolo di ciascun avviso pubblico. Fatte salve ulteriori eventuali fattispecie individuate negli avvisi pubblici e relativi atti amministrativi, si ha che:

A) Costituiscono motivi comuni di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo le seguenti fattispecie:

- accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
- accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno;
- accertamento dell'irricevibilità della domanda di pagamento;
- accertamento dell'inammissibilità della domanda di pagamento (con esclusione delle casistiche successivamente declinate).

B) Costituiscono motivi comuni di decadenza dai benefici le seguenti fattispecie:

- mancato rispetto di impegni e obblighi che comportano la decadenza;

- esito positivo della documentazione antimafia;
- perdita sopravvenuta di requisiti di ammissibilità da mantenere per l'intera durata dell'operazione;
- mancata realizzazione dell'intervento e/o mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima che garantisca la realizzazione del lotto funzionale (nei termini specificati nel pertinente avviso pubblico) con riferimento agli investimenti ammessi in concessione e in eventuale variante;
- decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività (ove previsto dall'avviso pubblico), come declinato nello specifico atto amministrativo;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento, come declinato nello specifico atto amministrativo;
- accertamento, da parte della struttura regionale competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) nella realizzazione del progetto che comportano la decadenza dal contributo (in base alle condizioni poste nell'avviso pubblico);
- rinuncia da parte del beneficiario;
- rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda e a fornire la documentazione di progetto, come declinato nello specifico atto amministrativo.

C) Rappresentano motivi comuni di revoca dei benefici:

- il concretizzarsi di una fattispecie di decadenza;
- accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini della concessione o l'erogazione del contributo;
- ipotesi di indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- violazione intenzionale degli impegni e degli obblighi o, comunque, assegnazione del punteggio massimo nel calcolo delle riduzioni ed esclusioni per la valutazione dell'inadempienza, come successivamente specificato.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni previsti nell'avviso pubblico.

D) Costituiscono motivi di applicazione di riduzione dei benefici:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento (saldo), nonché di eventuali termini intermedi, come declinati negli specifici atti amministrativi;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'operazione;
- mancato rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione (come definita nell'avviso pubblico);
- mancato rispetto di obblighi ed impegni specifici dell'intervento o definiti dagli avvisi pubblici che comporti la riduzione dei benefici.

La disciplina sulle sanzioni è articolata in procedure di calcolo di riduzioni ed esclusioni da applicare per inadempienze del beneficiario, tenuto conto della gravità, dell'entità/portata, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

7 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI SANZIONI

L'impianto sanzionatorio è definito dagli articoli 11, 15 e 16 del D.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023, come modificato dal D.lgs. n. 188 del 23 novembre 2023, e dagli articoli 11 e 15 del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 93348 del 26 febbraio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2024.

A tali disposizioni si aggiunge l'Allegato alla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 ai fini dell'individuazione e della misura delle sanzioni da applicare ai beneficiari per inadempienze alle regole sugli appalti pubblici il quale stabilisce, in virtù del rinvio operato dall'art. 16 del D.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii., che "Nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell' art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019". La Giunta Regionale delega l'AdGR di approvare con atto prprio specifiche sanzioni.

Il DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 fissa le disposizioni attuative e i criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili, come previsto dall'art. 25 del D.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare al Capo VI, articoli da 11 al 15 per la violazione di disposizioni specifiche in materia di sviluppo rurale. Esso dispone che le sanzioni amministrative si calcolano sulla base dei pagamenti concessi o da concedere al beneficiario interessato in relazione alle domande di sostegno e alle domande di pagamento presentate. Le sanzioni previste dal D.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii. sono applicate dagli organismi pagatori e/o dall'autorità delegata (AdGR/GAL), ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/2116, secondo quanto stabilito nella Convenzione OP AGEA – Regione Puglia.

Nello specifico, l'art. 11 del decreto MASAF dispone che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e successive modifiche, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se viene accertato in via definitiva il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità, non connessi alla dimensione delle superfici o al numero degli animali".

L'art. 15 del decreto MASAF prevede che ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e successive modifiche, per gli interventi non connessi alla superficie e agli animali, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dell'operazione o di parte dell'operazione ammesso al pagamento, per ciascuna operazione/parte dell'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. Con riferimento alle violazioni degli impegni per assicurare la stabilità delle operazioni di

investimento, per importo complessivo si intende il montante dei pagamenti relativi agli investimenti interessati dalla violazione.

Per ciascuna infrazione relativa a impegni o a gruppi di impegni, la percentuale della riduzione è de terminata in base alla Gravità, Entità/Portata e Durata, secondo le modalità definite nell'allegato 5 del decreto medesimo, tenendo conto anche della reiterazione.

Nel caso di violazione degli impegni per assicurare la stabilità delle operazioni di investimento, previste dal Piano strategico della PAC, i parametri di gravità e entità/portata sono da considerarsi sempre di livello massimo.

Nel caso di interventi di esclusivo livello nazionale, le percentuali di riduzione sono fissate in ragione del 3%, del 5%, del 10% e può giungere sino all'esclusione. I criteri comuni di controllo e gli indici di verifica degli impegni con carattere esclusivamente nazionale sono dettagliati a livello nazionale.

Come previsto dall'articolo 15, comma 5 del D.M. 933348 del 26 febbraio 2024, nel caso di interventi nazionali con elementi regionali e nel caso di interventi esclusivamente regionali, l'AdGR può individuare altre percentuali di riduzione e può giungere sino all'esclusione.

In tale fattispecie l'AdGR, sentito l'OP, individua con propri provvedimenti:

a) le fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni/unit amount/sottointervento/operazione (Domanda di Sostegno);
b) i livelli della Gravità, Entità/Portata e Durata di ciascuna violazione ai sensi dell'allegato 5 al decreto MASAF;
c) i casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso;
d) i casi di violazione di lieve entità/portata per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

L'AdGR può prevedere e individuare, altresì, nei singoli provvedimenti dispositivi, azioni correttive relativamente a un'inosservanza di un impegno che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'intervento stesso e a cui il beneficiario può porre rimedio. Nel frattempo, l'applicazione della sanzione è sospesa. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa a impegno o a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o, qualora precedentemente erogato, recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo; di tanto ne va informato il beneficiario ai sensi della Legge n. 241/1990.

Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all'autorità di controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un'inosservanza grave.

I beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile dall'OP o dall'autorità delegata sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non

ammissibili in seguito ai controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Nel caso di contestuale accertamento di inadempienze e scostamenti maggiori del 25%, si applica prima la riduzione di cui al periodo precedente e poi la riduzione relativa alle inadempienze.

7.1 Metodologia di calcolo delle riduzioni e delle esclusioni per violazione degli impegni e altri obblighi assunti

La percentuale della riduzione per ciascuna infrazione relativa a impegni o a gruppi di impegni è determinata in base alla Gravità, Entità/Portata e Durata secondo le modalità definite nell'allegato 5 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024, tenendo conto anche della reiterazione:

- **Gravità**, in relazione alle conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- **Portata o Entità**, tenendo conto degli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- **Durata**, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. L'AdGR, sentito l'OP, può definire il periodo di tempo per il quale il mancato rispetto dell'impegno può portare all'esclusione dal sostegno.

L'AdGR riferisce ciascun impegno o gruppo di impegni alla tipologia di azione/intervento a seconda della pertinenza e fissa, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile

- Basso = 1
- Medio = 3
- Alto = 5

indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle Gravità, Entità/Portata e Durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Tabella 1 - Livello di infrazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità /Portata	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

Di seguito si rappresenta l'applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'organismo pagatore o dal soggetto delegato:

- ove nel corso del controllo sia riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (Basso = 1; Medio = 3; Alto = 5) in termini di Gravità, Entità/Portata e Durata;
- una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio fra Gravità, Entità/Portata e Durata, qualora per ciascun gruppo di impegni si sia rilevata la violazione di più d'un impegno;

- i valori, così ottenuti, si sommano a loro volta, nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, per ottenere un unico punteggio, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01 – 0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinato intervento e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Tabella 2 - Esempio livello di infrazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità /Portata	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

Si procede alla somma dei tre valori (3+1+3) = 7 e si calcola la media aritmetica pari a 2,33 (arrotondato a 2,3).

Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato. Nell'ambito di un dato gruppo di impegni, se c'è più di un impegno violato, il valore ottenuto per un impegno si somma al valore dell'impegno affine, ottenendo un unico punteggio che viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Tabella 3 - Correlazione tra punteggio di infrazione e percentuale sanzionatoria

Punteggi	Percentuali di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	x%
3,00 ≤ x < 4,00	y%
x ≥ 4,00	z%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione corrisponde a x% (nello specifico a 2,3, rientrando nell'intervallo 1,00 ≤ x < 3,00) dell'importo totale dell'intervento a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun gruppo di impegni violati si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni od esclusioni dei gruppi di impegni afferenti ad un dato intervento o una data azione/tipologia di intervento, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti all'intervento, all'azione/tipologia di intervento.

Ai sensi dell'art. 15 paragrafi 4 e 5 del DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 l'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 individua le seguenti percentuali di riduzione pari al 3% per il livello basso, al 5% per il livello medio e al 10% per il livello alto:

Tabella 4 - Esempio correlazione tra punteggio di infrazione e percentuale sanzionatoria

Punteggi	Percentuali di riduzione

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	5%
x ≥ 4,00	10%

Il montante riducibile viene definito in fase di compilazione del Ve.C.I. ai livelli come di seguito indicati:

- intervento;
- azione;
- unit amount;
- sottointervento;
- operazione (Domanda di sostegno).

7.2 Ambito di applicazione

Ogni avviso pubblico riporterà gli impegni e gli altri obblighi in coerenza con la scheda di intervento e con la normativa comunitaria e nazionale.

La Giunta Regionale delega l'AdGR di stabilire con atti propri le relative penalità di decadenza/esclusione/riduzione graduale sulla base dei principi espressi e delle competenze alla stessa assegnate in questo atto e dalla normativa unionale e nazionale ivi richiamata.

7.3 Clausola di adeguamento

In considerazione delle evoluzioni/aggiornamenti regolamentari dell'Unione europea e normativi nazionali il presente provvedimento sarà adeguato ad essi recependone gli indirizzi e i contenuti a cura della AdGR.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1428

Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Evento "EIT Food Bite 2025" che si terrà a Bruxelles il 15 e 16 ottobre 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di autorizzare la missione a Bruxelles, dal 14 al 16 ottobre 2025, per la partecipazione del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale all'evento EIT Food Bite 2025" che si terrà a Bruxelles il 15 e 16 ottobre 2025.

2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";

3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. art. 14, c. 1, lett. c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Evento "EIT Food Bite 2025" che si terrà a Bruxelles il 15 e 16 ottobre 2025.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni, in ultimo la n. 637 del 21/05/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTI:

- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26, del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

PRESO ATTO che l'evento "EIT Food Bite 2025", che si terrà nella predetta città il 15 e 16 ottobre 2025:

- costituisce un appuntamento senza precedenti, poiché riunisce i principali innovatori, opinion leader e pionieri del settore alimentare nel cuore del processo decisionale europeo: Bruxelles;
- consente di cogliere l'opportunità di entrare in contatto con la più grande comunità internazionale di innovazione, ascoltare le ultime novità sui nuovi sviluppi politici e

soluzioni innovative a problemi complessi, orientate verso un panorama alimentare sostenibile.

PRESO ATTO, altresì, che gli argomenti che saranno trattati all'evento EIT Food Bite 2025" che si terrà a Bruxelles il 15 e 16 ottobre 2025 sono strettamente correlati al quadro normativo europeo della Politica Agricola Comune 2023-2027 che, imperniandosi su 3 obiettivi generali, sono integrati dall'obiettivo trasversale OG AKIS - (Agricultural Knowledge and Innovation System) – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo.

CONSIDERATO che il Reg. (UE) 2115/2021 definisce l'«AKIS» come "la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati e, pertanto, ai fini del conseguimento degli obiettivi trasversali la strategia AKIS risulta, risulta necessario il continuo aggiornamento e confronto tra i principali attori coinvolti.

RITENUTO di dover autorizzare la missione a Bruxelles dal 14 al 16 ottobre 2025, al fine di consentire la partecipazione del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all' Evento "EIT Food Bite 2025" che si terrà nella predetta città il 15 e 16 ottobre 2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1466 del 15/09/2021 e DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Autorizzazioni missioni all'estero". L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disposizioni esistenti sul capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" per una spesa presunta pari a 1.500,00 euro, per l'esercizio finanziario 2025.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. .

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare la missione a Bruxelles, dal 14 al 16 ottobre 2025, per la partecipazione del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale all'evento EIT Food Bite 2025" che si terrà a Bruxelles il 15 e 16 ottobre 2025.
2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. art. 14, c. 1, lett. c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il responsabile della E.Q. "Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Francesco Degiorgio
18.09.2025 11:29:15
GMT+02:00

IL Direttore di "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
18.09
.2025
09:41:30
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DONATO
PENTASSUGLIA

Dott. Donato Pentassuglia

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2025	23	18.09.2025

AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO. EVENTO "EIT FOOD BITE 2025" CHE SI TERRÀ A BRUXELLES IL 15 E 16 OTTOBRE 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/09/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1429

Cofinanziamento regionale del PSR 2014/2022 e del CSR 2023/2027. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 24.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale/Autorità di Gestione del PSR/CSR Puglia concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali avv. Fabiano Amati per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 24.000.000,00, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari", così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, cosi come riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di incrementare le dotazioni finanziarie dei capitoli di spesa U1603000 e U1170500 per il cofinanziamento regionale rispettivamente del PSR 2014/2022 e del CSR Puglia 2023/2027 e garantire adeguati stanziamenti di risorse per il trasferimento, all'Organismo pagatore AGEA, dei fondi per i pagamenti in favore dei beneficiari, quantificati per l'anno 2025 secondo quanto disposto dai Regolamenti comunitari di esecuzione;

3. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari della Regione Puglia, ai fini della successiva adozione dell'atto di impegno e trasferimento dei fondi del cofinanziamento all'Organismo pagatore AGEA;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cofinanziamento regionale del PSR 2014/2022 e del CSR 2023/2027. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 24.000.000,00.

Premesso che:

- con Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia - CCI 2014IT06RDRP020;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- con diverse Decisioni di esecuzione della Commissione europea sono state approvate modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2022, in ultimo la Decisione C(2025) 1480 del 05/03/2025 che ha adottato la versione 17.0 del PSR;
- con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 è stato approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001;
- con Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Puglia, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 677 del 26/04/2021 con cui il Prof. Gianluca Nardone è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e

Ambientale e successive DGR di proroga dell'incarico;

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e le successive Deliberazioni di proroga, in ultimo la DGR n. 1080 del 29/07/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 247 del 04/03/2025 con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico *ad interim* della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro, fino alla nomina del titolare effettivo;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

CONSIDERATO che:

- la modalità di attuazione dei Programmi PSR e CSR prevede, nel modello di gestione, la presenza di un Organismo Pagatore (OP) esterno alla Regione, individuato nell'AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, responsabile, tra l'altro, dell'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti in favore dei beneficiari, a cui i soggetti cofinanziatori trasferiscono le somme di loro competenza;
- nel corso dell'ultimo periodo dell'anno, con la finalità di raggiungere il target di spesa N+3 del PSR Puglia al 31/12/2025 ed evitare il disimpegno dei fondi FEASR, si prevede un ulteriore elevato volume di spesa da erogare da parte dell'Organismo Pagatore AGEA ai beneficiari del Programma, cui corrisponde la quota di cofinanziamento regionale;
- con riferimento all'ammontare della disponibilità finanziaria regionale presso AGEA, quale quota di cofinanziamento del PSR Puglia 2014/2022, risultante dalla contabilità presente nel sistema gestionale SIAN, e sulla base delle previsioni di spesa, comunicate dall'Autorità di Gestione ai referenti della Commissione europea - DG AGRI nel corso del Comitato di Sorveglianza di giugno 2025, risulta necessario il trasferimento all'Organismo Pagatore di ulteriori € 13.000.000,00, attualmente non disponibili sul capitolo di spesa U1603000 del bilancio autonomo;
- dai documenti di bilancio regionale risulta che per il capitolo di spesa U1603000 "Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione

Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020" è presente lo stanziamento esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, dell'importo pari ad euro 1.000.000,00;

- sulla base delle previsioni di spesa CSR 2023/2027 quantificate secondo quanto disposto dall'articolo 21 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, occorre garantire per l'anno contabile 2025 la copertura finanziaria a carico del cofinanziamento regionale per l'importo pari ad euro 12.000.000,00.
- dai documenti di bilancio regionale risulta che per il capitolo di spesa U1170500 "Quota regionale per il cofinanziamento degli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023/2027 - CSR Puglia non è presente stanziamento esercizio finanziario 2025;
- ciò comporta la necessità di effettuare, da parte della Giunta regionale, la variazione di bilancio per garantire adeguati stanziamenti sui relativi capitoli di spesa, al fine di assicurare la copertura finanziaria connessa all'erogazione dei mandati di pagamento AGEA in favore dei beneficiari dei Programmi PSR 14/22 e CSR 23/27.

VISTI, in particolare:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 con la quale la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

RITENUTO necessario, pertanto, applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione e autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di garantire adeguati stanziamenti sui relativi capitoli di spesa per la copertura finanziaria connessa all'erogazione dei mandati di pagamento AGEA in favore dei beneficiari dei Programmi PSR 14/22 e CSR 23/27.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n. 1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di **€ 24.000.000,00**, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa **U1110050** "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari", e la conseguente variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						+ € 24.000.000,00	0,00
14/02	U1603000	Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020	16.3.02	U.2.03.01.01.000	7	+ € 12.000.000,00	+ € 12.000.000,00
14/02	U1170500	Quota regionale per il cofinanziamento degli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023/2027 - CSR Puglia	16.3.02	U.2.03.01.01.000	7	+ € 12.000.000,00	+ € 12.000.000,00
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.01	U.1.10.01.01.000	8	0,00	- € 24.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2025.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in particolare di:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 24.000.000,00, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari", così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di incrementare le dotazioni finanziarie dei capitoli di spesa U1603000 e U1170500 per il cofinanziamento regionale rispettivamente del PSR 2014/2022 e del CSR Puglia 2023/2027 e garantire adeguati stanziamenti di risorse per il trasferimento, all'Organismo pagatore AGEA, dei fondi per i pagamenti in favore dei beneficiari, quantificati per l'anno 2025 secondo quanto disposto dai Regolamenti comunitari di esecuzione;
3. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari della Regione Puglia, ai fini della successiva adozione dell'atto di impegno e trasferimento dei fondi del cofinanziamento all'Organismo pagatore AGEA;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Monitoraggio, Valutazione, Strumenti finanziari CSR 23/27":
(Francesco Ranieri)
firma

Francesco Ranieri
22.09.2025
10:43:42
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Attuazione dei Programmi comunitari per l’agricoltura”
(Mariangela Lomastro)
firma

MARIANGELA
LOMASTRO
22.09.2025
09:25:53 UTC

IL DIRETTORE di Dipartimento “Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale”/Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 e del CSR 2023/2027:
(Gianluca Nardone)
firma

GIANLUCA
NARDONE
22.09.2025
10:58:53
UTC

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Donato Pentassuglia, di concerto con l’Assessore con delega al Bilancio, avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)
firma

Donato Pentassuglia
22.09.2025
13:04:36
GMT+02:00

(Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
23.09.2025 09:56:43
GMT+02:00

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 13:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GIANLUCA
NARDONE
22.09.2025
11:00:10
UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. delibera del A01/DEL/2025/00025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		24.000.000,00		
				previsione di cassa		24.000.000,00		
Totale Programma		3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**24.000.000,00**		
				previsione di cassa		**24.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**24.000.000,00**		
				previsione di cassa		**24.000.000,00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			24.000.000,00	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			24.000.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			24.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**24.000.000,00**		
				previsione di cassa		**24.000.000,00**	**24.000.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**24.000.000,00**		
				previsione di cassa		**24.000.000,00**	**24.000.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. delibera del A01/DEL/2025/00025

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				24.000.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		24.000.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		24.000.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Responsabile del Servizio Fina	TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE MARIANGELA DINOIA Dirigente responsabile della spesa 22.09.2025 09:25:53 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2025	25	23.09.2025

COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PSR 2014/2022 E DEL CSR 2023/2027. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO DI € 24.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 13:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1430

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione del PSR Puglia 2014/2022 e del CSR Puglia 2023/2027 – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione per l'importo di euro 2.511.832,38.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio, al fine di riprogrammare la somma complessiva pari a **€ 2.511.832,38**;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. – Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 – Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023 per l'importo di euro 2.511.832,38.

Premesso che:

- con le determinazioni dirigenziali n. 543 del 11/07/2025, 544 dell'11/07/2025 e 547 dell'11/07/2025 la Sezione Attuazione del Programmi comunitari per l'agricoltura ha proceduto alla riduzione degli accertamenti in entrata e degli impegni di spesa annualità 2023/2024 per una variazione di esigibilità temporale degli impegni connessi all'attuazione di alcuni servizi di assistenza tecnica al PSR 2014/2022 e al CSR 2023/2027;

Considerato che:

- le somme di che trattasi, pertanto, non risultano attualmente accertate ed impegnate, devono essere riprogrammate in coerenza con il cronoprogramma aggiornato degli interventi di assistenza tecnica e in costanza di validità del titolo giuridico di riferimento.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 677 del 26/04/2021 con cui il Prof. Gianluca Nardone è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e successive DGR di proroga dell'incarico;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e le successive Deliberazioni di proroga, in ultimo la DGR n. 1080 del 29/07/2025;

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 247 del 04/03/2025 con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico *ad interim* della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro, fino alla nomina del titolare effettivo;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti in particolare:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di ristanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
14.02	E3065110	Rimborso da parte dell'AGEA per spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale 2014 - 2020	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	**+ € 1.103.322,74**	-	-
14.02	E2125111	Trasferimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per assistenza tecnica all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	**+ € 3.782,61**	**+ € 170.843,05**	**+ € 1.233.883,98**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2022 della Regione Puglia, per il capitolo E3065110
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001, per il capitolo E2125111

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti cofinanziatori del PSR Puglia 2014/2022 e del Piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 4

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
14.02	U1150910	Spese dirette della regione connesse all' attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2020 - spese per servizi informatici	16.3.1	U.1.03.02.19.000	**+ € 1.103.322,74**	-	-
14.02	U1170300	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Servizi di assistenza tecnica	16.3.1	U.1.03.02.99.000	-	-	**+ € 1.233.883,98**

14.02	U1170309	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per servizi informatici e telecomunicazoni	16.3.1	U.1.03.02.19.000	**+ € 3.782,61**	**+ € 170.843,05**	-

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027. approvato con DGR n. 26, del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e art. 44 co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio, al fine di riprogrammare la somma complessiva pari a **€ 2.511.832,38**;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Monitoraggio, Valutazione, Strumenti finanziari CSR 23/27":
(Francesco Ranieri)
firma

Francesco
Ranieri
22.09.2025
10:35:55
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Attuazione dei Programmi comunitari per l’agricoltura”
(Mariangela Lomastro)
firma

MARIANGELA
LOMASTRO
22.09.2025
09:59:23 UTC

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimereosservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale”:
(Gianluca Nardone)
firma

GIANLUCA
NARDONE
23.09
.2025
09:40:54
UTC

L’Assessore dell’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

firma

Donato
Pentassuglia
23.09.2025
13:24:27
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 13:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del AGR/DEL/2025/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.107.105,35		
			previsione di cassa		1.107.105,35		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.107.105,35**		
			previsione di cassa		**1.107.105,35**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.107.105,35**		
			previsione di cassa		**1.107.105,35**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.107.105,35**		
			previsione di cassa		**1.107.105,35**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.107.105,35**		
			previsione di cassa		**1.107.105,35**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del AGR/DEL/2025/00005

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		1.107.105,35		
			previsione di cassa		1.107.105,35		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.107.105,35**		
			previsione di cassa		**1.107.105,35**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.107.105,35**		
			previsione di cassa		**1.107.105,35**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.107.105,35**		
			previsione di cassa		**1.107.105,35**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Responsabile del Ser	TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE MARIANGELA LOMASTRO 22.09.2025 09:59:23 UTC Mario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2025	5	24.09.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. # ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2022 E DEL CSR PUGLIA 2023/2027 # REISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'IMPORTO DI EURO 2.511.832,38.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/09/2025 13:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1431

Legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. Attuazione art. 22 "Norme finali". Nomina comitato tecnico

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
- di prendere atto ed approvare gli esiti delle comunicazioni dei nominativi degli esperti da parte degli Enti/ Associazioni interessati;
- di nominare il Comitato tecnico ex art. 22 della legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. con i seguenti esperti:
  - ✓ il dott. Luigi Trotta, e il dott. Francesco Matarrese della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato tecnico;
  - ✓ Valeria Fiore designata dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;
  - ✓ Gargano Maria Letizia designata dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli studi di Bari;
  - ✓ Giliberti Vito, Tursi Antonio, Frisoli Michele, Schirinzi Giovanni e Pompilio Emilio, designati dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;
  - ✓ Pietro Sauvo Bulzis, Adriano Abate, Tommaso Battista e Giuliano Borgia designati dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;
  - ✓ Arrigo Salvatore Guerrieri rappresentante dell'ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;

- ✓ Giuseppe Di Vittorio della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;
- ✓ Chiara Mattia e Angelo Perna degli enti parco nazionali."

- di dare atto che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- di stabilire che la partecipazione alla Comitato tecnico è a titolo gratuito ed ai componenti dello stesso non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;
- di dar mandato alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di comunicare il presente provvedimento agli interessati;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. Attuazione art. 22 “Norme finali”. Nomina Comitato tecnico

La Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 8 disciplina la coltivazione, la ricerca, la raccolta, la conservazione e la commercializzazione dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo, conformemente alle disposizioni della legge quadro nazionale 16 dicembre 1985, n. 752 (Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo), come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005), articolo 1, comma 109;

La Legge Regionale 3 dicembre 2018, n. 54, pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6/12/2018; reca modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 8;

La suddetta legge al comma 2 statuisce che *"Presso l’Assessorato all’Agricoltura è istituito apposito Comitato tecnico per il monitoraggio delle attività inerenti alla raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi, come disciplinato dalla presente legge. Detto Comitato tecnico presieduto dall’Assessore all’agricoltura o da suo delegato, è composto da:*

- *un dirigente e un funzionario della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato;*
- *un dirigente o un funzionario designato dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;*
- *un esperto designato dalla dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell’Università degli studi di Bari;*
- *un esperto designato dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;*
- *un esperto designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;*
- *un rappresentante dell’ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;*
- *un dirigente o un funzionario della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;*
- *un dirigente o un funzionario degli enti parco nazionali."*

Con note prot. n. 0189168 del 10/04/2025 e n. 0291746 del 30/05/2025 si trasmetteva richiesta di nomina dei componenti del Comitato tecnico agli Enti/Associazioni interessati dal prefato art. 22 della L.r. 8/15 e ss.mm.ii. A tali richieste pervenivano i riscontri di seguito tabellati:

ENTE/ASSOCIAZIONE	PROTOCOLLO
Associazione Tartufai Italiani Regione Puglia	0194739/2025
Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia	0194771/2025
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	0201347/2025
Confagricoltura Puglia	0318844/2025
Associazione micologica "Walter Zinzi" di Locorotondo	0204689/2025
Associazione Regionale Pugliese Tartufo	0209091/2025
Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia"	0209969/2025
UNIBA - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	0238336/2025

Associazione Micologica Bresadola "R.Romano" gruppo di Galatina	0244163/2025
Associazione Micologica Bresadola Gruppo di Lecce	0244171/2025
AMB Gruppo Micologico Naturalistico Claudio Dipietrangelo di Mesagne	0244198/2025
Associazione Micologica Alta Murgia Terra degli Orsini	0246780/2025
Associazione Culturale UMI - La compagnia del fungo - Noci	0246780/2025
Associazione micologica Bresadola - Lizzano	0246780/2025
Associazione Putignanese Funghi - Putignano	0246780/2025
Associazione Micologica Campiense	0253696/2025
A.M.B Gruppo San Pancrazio Salentino - Associazione Micologica e Ambientalista "Macchia Salva"	0255078/2025
Parco Nazionale del Gargano	0281644/2025
Associazione Micologica Funghi del Gargano (A.M.F.G.)	0297001/2025
Coldiretti Puglia	0309320/2025
Associazione Micologica Gruppo Garganico SGR	0306176/2025
Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia	0187629/2024
CIA	0498073/2025
COPAGRI	0494505/2025

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene pertanto opportuno dare attuazione all'art. 22 della L.r. n. 8/2015 e ss.mm.ii. e nominare il Comitato tecnico costituito dai seguenti componenti:

- ✓ il dott. Luigi Trotta e il dott. Francesco Matarrese della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato tecnico
- ✓ Valeria Fiore designata dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;
- ✓ Gargano Maria Letizia designata dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli studi di Bari;
- ✓ Giliberti Vito, Tursi Antonio, Frisoli Michele, Schirinzi Giovanni e Pompilio Emilio designati dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;
- ✓ Pietro Sauvo Bulzis, Adriano Abate, Tommaso Battista e Giuliano Borgia designati dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;
- ✓ Arrigo Salvatore Guerrieri rappresentante dell'ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;
- ✓ Giuseppe Di Vittorio della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;
- ✓ Chiara Mattia e Angelo Perna degli enti parco nazionali."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dall'articolo 22 all'art. 22 della L.r. n. 8/2015 e ss.mm.ii. recante "la "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109.", si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
- di prendere atto ed approvare gli esiti delle comunicazioni dei nominativi degli esperti da parte degli Enti/Associazioni interessati.
- di nominare il Comitato tecnico ex art. 22 della legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. con i seguenti esperti:
  - ✓ il dott. Luigi Trotta e il dott. Francesco Matarrese della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato tecnico
  - ✓ Valeria Fiore designata dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;
  - ✓ Gargano Maria Letizia designata dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli studi di Bari;
  - ✓ Giliberti Vito, Tursi Antonio, Frisoli Michele, Schirinzi Giovanni e Pompilio Emilio designati dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;
  - ✓ Pietro Sauvo Bulzis, Adriano Abate, Tommaso Battista e Giuliano Borgia designati dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;
  - ✓ Arrigo Salvatore Guerrieri rappresentante dell'ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;
  - ✓ Giuseppe Di Vittorio della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;
  - ✓ Chiara Mattia e Angelo Perna degli enti parco nazionali."
- di dare atto che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- di stabilire che la partecipazione alla Comitato tecnico è a titolo gratuito ed ai componenti dello stesso non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;
- di dar mandato alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di comunicare il presente provvedimento agli interessati;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione;

– di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "*Servizi al Territorio*"
Dott. Francesco Matarrese *firma*

Francesco Matarrese
24.09.2025 14:49:24 GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio "*Associazionismo Qualità e Mercati*"
Dott. Nicola Laricchia *firma*

NICOLA LARICCHIA
24.09.2025 15:56:30 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filiere agroalimentari"
Dott. Luigi Trotta *firma*

Luigi Trotta
24.09.2025 17:25:13 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"

Prof. Gianluca Nardone *firma*

GIANLUCA
NARDONE
25.09.2025
16:36:07
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Donato Pentassuglia
29.09.2025 10:32:26
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1432

D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successiva modificazione D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrazione D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 "Approvazione Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026". Ulteriore modificazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di integrare** all'Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificato con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrato con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, avente ad oggetto: "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026", i punti di seguito indicati e per le motivazioni di pubblico interesse correlate:
    - Art. 3 Linee di intervento e attività, lett. A.3), si integra, al fine di meglio specificare le fattispecie di attività accessorie e propedeutiche, con il punto:
      A.3) attività accessorie, da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show, eventi fuori salone, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB, interventi di assistenza alle aziende per nuovi mercati. L'intervento della sezione competente consisterà nell'organizzazione diretta delle suddette attività o affidamento dei servizi ad operatori economici;

- Art. 8 Responsabilità sull'attuazione dei progetti e verifiche, si sostituisce con l'articolo:
  Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, potranno partecipare agli eventi riferibili a tutte le linee di intervento di cui all'art. 3, l'Assessore o suo delegato, il Direttore del Dipartimento o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali o suo delegato, i Responsabili Elevata Qualificazione dell'ufficio promozione agroalimentare o loro delegati.
  In caso di particolari necessità, oltre alle figure sopra indicate, potranno partecipare ai predetti eventi il Responsabile del procedimento e/o un funzionario, con incarico riconducibile alle finalità della manifestazione, allo scopo di effettuare le dovute verifiche, presiedere gli incontri istituzionali, svolgere attività di comunicazione. Il partecipante in questione è tenuto alla redazione di apposita relazione.
  La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.
- Appendice 1, si integra con gli eventi fieristici, per le motivazioni rispettivamente indicate:
  Evolio Expo – Bari: inserito nella precedente programmazione come "Fiera olio vino", l'evento è stato definito e approvato con D.G.R. 1462 del 28/10/2024, sotto il nome "Evolio Expo". Il predetto atto amministrativo, oltre a definire il gruppo di lavoro, impegnava la struttura regionale alla valutazione di un'eventuale strutturazione dell'evento mediante la realizzazione di un Partenariato Pubblico- Privato (PPP), ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Tuttavia, considerata la complessità della procedura, nelle more di approfondire e definire le modalità attuative, si conferma per le successive edizioni dell'evento fieristico il medesimo impianto organizzativo formulato nella prima edizione;
  Alimentaria – Barcellona: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. Alimentaria è la principale manifestazione internazionale del settore alimentare e bevande in Spagna, si svolge con cadenza biennale ed è dedicata all'esposizione dell'intera gamma dei prodotti dell'industria alimentare, compresi i vini e le bevande. L'export agroalimentare italiano verso la Spagna ha raggiunto validi valori economici, confermando la Spagna come un mercato strategico per il settore agroalimentare italiano e pugliese. Il valore aggiunto del settore agroalimentare italiano, che comprende sia i prodotti agricoli che quelli trasformati, è cresciuto negli ultimi anni. La Spagna è un mercato di destinazione chiave per l'export agroalimentare italiano e pugliese, in particolare per prodotti come pasta, dolci, conserve, carni, lattiero-caseari e olio;
  Mediterraneo Slow – Taranto: l'evento è stato definito e approvato con D.G.R. n. 767 del 05/06/2025. Il predetto atto amministrativo, oltre a definire il gruppo di lavoro, impegnava la struttura regionale alla valutazione di un'eventuale strutturazione dell'evento mediante la realizzazione di un Partenariato Pubblico- Privato (PPP), ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Tuttavia, considerata la complessità della procedura, nelle more di approfondire e definire le modalità attuative, si conferma per le successive edizioni dell'evento fieristico il medesimo impianto organizzativo formulato nella prima edizione;
  Foodex Japan – Tokyo: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. Foodex Japan è una della più importante manifestazione fieristica agroalimentare in Giappone, nonché evento di grande richiamo commerciale per il settore per l'intera area Asia Pacifico. Nel corso degli ultimi anni, le importazioni dall'Italia sono aumentate in maniera significativa, consentendo un recupero di altre quote di mercato dei nostri esportatori, a fronte delle sopravvenute criticità delle esportazione verso gli USA. L'Italia, con il contributo della Puglia, si colloca nella classifica dei principali fornitori del Paese, mantenendo un ampio potenziale di crescita. Per alcune tipologie

di prodotti, come la pasta e le conserve di pomodori, l'Italia detiene posizioni di indiscusso primato;

FHC Expo – Shanghai: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. FHC - Food & Hospitality China è una manifestazione dedicata all'esposizione di prodotti importati del settore alimentare di alta qualità, fiera consolidata nell'ambito della promozione agroalimentare sul mercato cinese. L'evento riscuote da sempre un forte interesse da parte delle aziende italiane per le molteplici opportunità di valorizzazione dei prodotti alimentari Made in Italy e le occasioni di incontro con figure professionali del settore;

2. **di dare atto** che per effetto delle integrazioni precitate, l'Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificato con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrato con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 risulta riformulato come da allegato (Allegato 1) e parte integrante del presente provvedimento;
3. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali alla definizione delle modalità di attuazione del programma di promozione;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria, a cura della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, per opportuna conoscenza;
5. **di notificare** il presente provvedimento all'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, a cura della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successiva modificazione D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrazione D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 "Approvazione Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026". Ulteriore modificazione.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Richiamata la D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, che ha approvato l'Allegato 1 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare - Triennio 2024-2026";

Richiamato l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al numero 025671 del 29/05/2024, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

Richiamata la D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, che ha approvato la modificazione dell'Allegato 1 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare - Triennio 2024-2026" della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024;

Richiamata la D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, che ha approvato l'integrazione dell'Allegato 1 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare - Triennio 2024-2026" della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 e D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024;

Richiamata la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

Richiamata la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

Dato atto che si intende integrare l'Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificato con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrata con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, avente ad oggetto: "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026" prevedendo modifiche e integrazioni specifiche per le seguenti attività:
- Attività accessorie e propedeutiche da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo eno-gastronomico;
- Responsabilità sull'attuazione dei progetti e verifiche;
- Integrazione delle manifestazioni fieristiche di interesse dipartimentale.

Dato atto della necessità di integrare il Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026, Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificato con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrato con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, nei punti di seguito indicati e per le motivazioni di pubblico interesse correlate:

- Art. 3 Linee di intervento e attività, lett. A.3), si integra, al fine di meglio specificare le fattispecie di attività accessorie e propedeutiche, con il punto:

> A.3) attività accessorie, da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di

promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show, eventi fuori salone, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB, interventi di assistenza alle aziende per nuovi mercati. L'intervento della sezione competente consisterà nell'organizzazione diretta delle suddette attività o affidamento dei servizi ad operatori economici;

- Art. 8 Responsabilità sull'attuazione dei progetti e verifiche, si sostituisce con l'articolo:

  Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, potranno partecipare agli eventi riferibili a tutte le linee di intervento di cui all'art. 3, l'Assessore o suo delegato, il Direttore del Dipartimento o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali o suo delegato, i Responsabili Elevata Qualificazione dell'ufficio promozione agroalimentare o loro delegati.

  In caso di particolari necessità, oltre alle figure sopra indicate, potranno partecipare ai predetti eventi il Responsabile del procedimento e/o un funzionario, con incarico riconducibile alle finalità della manifestazione, allo scopo di effettuare le dovute verifiche, presiedere gli incontri istituzionali, svolgere attività di comunicazione. Il partecipante in questione è tenuto alla redazione di apposita relazione.

  La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

- Appendice 1, si integra con gli eventi fieristici, per le motivazioni rispettivamente indicate:

  Evolio Expo – Bari: inserito nella precedente programmazione come "Fiera olio vino", l'evento è stato definito e approvato con D.G.R. 1462 del 28/10/2024, sotto il nome "Evolio Expo". Il predetto atto amministrativo, oltre a definire il gruppo di lavoro, impegnava la struttura regionale alla valutazione di un'eventuale strutturazione dell'evento mediante la realizzazione di un Partenariato Pubblico- Privato (PPP), ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Tuttavia, considerata la complessità della procedura, nelle more di approfondire e definire le modalità attuative, si conferma per le successive edizioni dell'evento fieristico il medesimo impianto organizzativo formulato nella prima edizione.

  Alimentaria – Barcellona: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. Alimentaria è la principale manifestazione internazionale del settore alimentare e bevande in Spagna, si svolge con cadenza biennale ed è dedicata all'esposizione dell'intera gamma dei prodotti dell'industria alimentare, compresi i vini e le bevande. L'export agroalimentare italiano verso la Spagna ha raggiunto validi valori economici, confermando la Spagna come un mercato strategico per il settore agroalimentare italiano e pugliese. Il valore aggiunto del settore agroalimentare italiano, che comprende sia i prodotti agricoli che quelli trasformati, è cresciuto negli ultimi anni. La Spagna è un mercato di destinazione chiave per l'export agroalimentare italiano e pugliese, in particolare per prodotti come pasta, dolci, conserve, carni, lattiero-caseari e olio.

  Mediterraneo Slow – Taranto: l'evento è stato definito e approvato con D.G.R. n. 767 del 05/06/2025. Il predetto atto amministrativo, oltre a definire il gruppo di lavoro, impegnava la struttura regionale alla valutazione di un'eventuale strutturazione dell'evento mediante la realizzazione di un Partenariato Pubblico- Privato (PPP), ai

sensi del D.Lgs. 36/2023. Tuttavia, considerata la complessità della procedura, nelle more di approfondire e definire le modalità attuative, si conferma per le successive edizioni dell'evento fieristico il medesimo impianto organizzativo formulato nella prima edizione.

Foodex Japan – Tokyo: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. Foodex Japan è una della più importante manifestazione fieristica agroalimentare in Giappone, nonché evento di grande richiamo commerciale per il settore per l'intera area Asia Pacifico. Nel corso degli ultimi anni, le importazioni dall'Italia sono aumentate in maniera significativa, consentendo un recupero di altre quote di mercato dei nostri esportatori, a fronte delle sopravvenute criticità delle esportazione verso gli USA. L'Italia, con il contributo della Puglia, si colloca nella classifica dei principali fornitori del Paese, mantenendo un ampio potenziale di crescita. Per alcune tipologie di prodotti, come la pasta e le conserve di pomodori, l'Italia detiene posizioni di indiscusso primato;

FHC Expo – Shanghai: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. FHC - Food & Hospitality China è una manifestazione dedicata all'esposizione di prodotti importati del settore alimentare di alta qualità, fiera consolidata nell'ambito della promozione agroalimentare sul mercato cinese. L'evento riscuote da sempre un forte interesse da parte delle aziende italiane per le molteplici opportunità di valorizzazione dei prodotti alimentari Made in Italy e le occasioni di incontro con figure professionali del settore.

Le modifiche apportate e gli eventi fieristici integrati non richiedono nuovi stanziamenti.
Nello specifico, l'Appendice 1 è un documento di natura generale e non vincola la Sezione competente a partecipare a tutti gli eventi fieristici. Ciascuna fiera è gestita individualmente, in base al programma annuale di promozione agroalimentare e alla ripartizione delle risorse economiche sulle diverse misure del programma. La partecipazione a ogni evento è comunque vincolata, come previsto dall'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90) approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, alla presenza di aziende pugliesi. Questa condizione rende la partecipazione alle fiere variabile di anno in anno, determinando una sostenibilità con le risorse economiche a disposizione, di cui alla D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificata con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrata con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025.

GARANZIE DI RISERVATEZZA D.LGS. 196/2003

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positiva.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento è assicurata dalla somme stanziate con D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificata con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrata con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, mediante i provvedimenti dirigenziali

D.D.S. nn. 104/2024, 172/2024, 45/2025, 85/2025, si è proceduto all'accertamento, all'impegno, liquidazione e pagamento (2024 e 2025) delle somme da parte della competente Sezione.

DDS 104/2024
Numeri impegni

CAPITOLO U0111113	
2024	3024014695
2025	3025001955
2026	3026000638
CAPITOLO U0111155	
2024	3024014697
2025	3025001956
2026	3026000639
CAPITOLO U0111180	
2024	3024014699
2025	3025001957
2026	3026000640

DDS 172/2024
Numeri impegni

CAPITOLO U0111155	
2024	3024030207

Le modifiche apportate e gli eventi fieristici integrati non richiedono nuovi stanziamenti.
Per le motivazioni e le modalità organizzative rappresentate in narrativa, che qui si intendono richiamate, la partecipazione alle fiere risulta variabile di anno in anno, determinando quindi una sostenibilità delle risorse economiche a disposizione.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera a) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. **di integrare** all'Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificato con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrato con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, avente ad oggetto: "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026", i punti di seguito indicati e per le motivazioni di pubblico interesse correlate:
    - Art. 3 Linee di intervento e attività, lett. A.3), si integra, al fine di meglio specificare le fattispecie di attività accessorie e propedeutiche, con il punto:
      A.3) attività accessorie, da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show, eventi fuori salone, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB, interventi di assistenza alle aziende per nuovi mercati. L'intervento della sezione competente consisterà nell'organizzazione diretta delle suddette attività o affidamento dei servizi ad operatori economici;
    - Art. 8 Responsabilità sull'attuazione dei progetti e verifiche, si sostituisce con l'articolo:

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, potranno partecipare agli eventi riferibili a tutte le linee di intervento di cui all'art. 3, l'Assessore o suo delegato, il Direttore del Dipartimento o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali o suo delegato, i Responsabili Elevata Qualificazione dell'ufficio promozione agroalimentare o loro delegati.
In caso di particolari necessità, oltre alle figure sopra indicate, potranno partecipare ai predetti eventi il Responsabile del procedimento e/o un funzionario, con incarico riconducibile alle finalità della manifestazione, allo scopo di effettuare le dovute verifiche, presiedere gli incontri istituzionali, svolgere attività di comunicazione. Il partecipante in questione è tenuto alla redazione di apposita relazione.
La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

- Appendice 1, si integra con gli eventi fieristici, per le motivazioni rispettivamente indicate:
  Evolio Expo – Bari: inserito nella precedente programmazione come "Fiera olio vino", l'evento è stato definito e approvato con D.G.R. 1462 del 28/10/2024, sotto il nome "Evolio Expo". Il predetto atto amministrativo, oltre a definire il gruppo di lavoro, impegnava la struttura regionale alla valutazione di un'eventuale strutturazione dell'evento mediante la realizzazione di un Partenariato Pubblico-Privato (PPP), ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Tuttavia, considerata la complessità della procedura, nelle more di approfondire e definire le modalità attuative, si conferma per le successive edizioni dell'evento fieristico il medesimo impianto organizzativo formulato nella prima edizione;
  Alimentaria – Barcellona: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. Alimentaria è la principale manifestazione internazionale del settore alimentare e bevande in Spagna, si svolge con cadenza biennale ed è dedicata all'esposizione dell'intera gamma dei prodotti dell'industria alimentare, compresi i vini e le bevande. L'export agroalimentare italiano verso la Spagna ha raggiunto validi valori economici, confermando la Spagna come un mercato strategico per il settore agroalimentare italiano e pugliese. Il valore aggiunto del settore agroalimentare italiano, che comprende sia i prodotti agricoli che quelli trasformati, è cresciuto negli ultimi anni. La Spagna è un mercato di destinazione chiave per l'export agroalimentare italiano e pugliese, in particolare per prodotti come pasta, dolci, conserve, carni, lattiero-caseari e olio;
  Mediterraneo Slow – Taranto: l'evento è stato definito e approvato con D.G.R. n. 767 del 05/06/2025. Il predetto atto amministrativo, oltre a definire il gruppo di lavoro, impegnava la struttura regionale alla valutazione di un'eventuale strutturazione dell'evento mediante la realizzazione di un Partenariato Pubblico-Privato (PPP), ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Tuttavia, considerata la complessità della procedura, nelle more di approfondire e definire le modalità attuative, si conferma per le successive edizioni dell'evento fieristico il medesimo impianto organizzativo formulato nella prima edizione;
  Foodex Japan – Tokyo: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. Foodex Japan è una della più importante manifestazione fieristica agroalimentare in Giappone, nonché evento di grande richiamo commerciale per il settore per l'intera area Asia Pacifico. Nel corso degli ultimi anni, le importazioni dall'Italia sono aumentate in maniera significativa, consentendo un recupero di altre quote di mercato dei nostri esportatori, a fronte delle sopravvenute criticità delle esportazione verso gli USA. L'Italia, con il contributo della Puglia, si colloca nella classifica dei principali fornitori del Paese, mantenendo un ampio potenziale di crescita. Per alcune tipologie

di prodotti, come la pasta e le conserve di pomodori, l'Italia detiene posizioni di indiscusso primato;

FHC Expo – Shanghai: al fine di offrire nuove possibilità commerciali alle aziende pugliesi, si intende integrare l'evento fieristico nella programmazione regionale. FHC - Food & Hospitality China è una manifestazione dedicata all'esposizione di prodotti importati del settore alimentare di alta qualità, fiera consolidata nell'ambito della promozione agroalimentare sul mercato cinese. L'evento riscuote da sempre un forte interesse da parte delle aziende italiane per le molteplici opportunità di valorizzazione dei prodotti alimentari Made in Italy e le occasioni di incontro con figure professionali del settore;

2. **di dare atto** che per effetto delle integrazioni precitate, l'Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, successivamente modificato con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrato con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 risulta riformulato come da allegato (Allegato 1) e parte integrante del presente provvedimento;
3. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali alla definizione delle modalità di attuazione del programma di promozione;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria, a cura della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, per opportuna conoscenza;
5. **di notificare** il presente provvedimento all'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, a cura della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi"
Dott. Vincenzo Piragina

VINCENZO PIRAGINA

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio
26.09.2025 14:32:51 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE
29.09.2025 12:13:56 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
30.09.2025 16:10:13 GMT+02:00

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Rosella Anna Maria
Giorgio
26.09.2025 14:32:51
GMT+02:00

ALLEGATO 1

Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare
Triennio 2024-2026

Art. 1
FINALITÀ

Con il presente Programma di promozione si intendono perseguire le seguenti finalità di pubblico interesse, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e regionali vigenti in materia:

a) valorizzare e promuovere in ambito regionale, nazionale ed internazionale, attraverso azioni di comunicazione, anche in modalità on line, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità – Qualità garantita della Regione Puglia" e comunque aderenti ad un regime di qualità DOP, IGP, al sistema di certificazione del biologico e i prodotti inseriti nell'Elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT);

b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità – Qualità garantita della Regione Puglia", identificato dal Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità", la cui concessione è disciplinata dal relativo regolamento d'uso approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012, e dalla procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" - *Qualità garantita dalla Regione Puglia"* e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità"" di cui alla DDS n. 186/2020;

c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, "a Km zero", in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio (es. consumatori, insegnanti, studenti, operatori del settore sanitario ecc.), avvalendosi anche della rete delle Masserie Didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione, come disciplinato dal Legge Regionale n. 2/2008;

d) promuovere il territorio regionale attraverso una comunicazione unitaria, efficace, interattiva anche con l'adozione di tecnologie immersive e di mapping 3d e/o il sostegno ad attività di sensibilizzazione/promozione svolte in ambito regionale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione a quelle che hanno una ricaduta sul settore agroalimentare, come, a titolo esemplificativo, il turismo enogastronomico, la valorizzazione del Made in Italy, ecc.;

e) promuovere l'enogastronomia regionale nell'ambito delle piattaforme di ecommerce e/o social commerce, prevedendo anche azioni di alfabetizzazione degli stakeholder regionali, all'utilizzo delle nuove tecnologie e linguaggi di comunicazione e/o vendita;

f) consolidare la brand identity Puglia, in particolare nella sua declinazione enogastronomica, attraverso interventi di co-branding, azioni di partnership o cooperazione bilaterale con partner nazionali ed internazionali;

g) promuovere tematiche riguardanti la parità di genere, la sicurezza e la salute degli operatori del comparto agricolo e delle produzioni agroalimentari di qualità.

ART. 2
DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente programma di promozione agroalimentare promuove interventi da realizzare nel triennio 2024-2026.

Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale provvede ad attuare gli interventi del presente programma autonomamente facendo ricorso ad appalti di servizi e mediante concessione di contributi a soggetti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, imprese, ecc..

ART. 3
LINEE DI INTERVENTO ED ATTIVITÀ

Il presente programma si articola in cinque distinte linee di intervento così individuate:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero, di cui all'Appendice n. 1**,** parte integrante della presente programma.

La presente linea di intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

A.1) acquisizione di spazi e aree fieristiche, utile alla messa a disposizione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi e aree istituzionali, prevedendo eventuali attività di allestimento mediante appalti di servizi;

A.2) attività di allestimento delle aree fieristiche/manifestazioni/eventi e fornitura di attrezzature e di tutti i servizi propedeutici all'evento in oggetto;

A.3) attività accessorie, da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo enogastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show, eventi fuori salone, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB, interventi di assistenza alle aziende per nuovi mercati. L'intervento della sezione competente consisterà nell'organizzazione diretta delle suddette attività o affidamento dei servizi ad operatori economici;

A.4) selezione delle aziende agricole e agroalimentari pugliesi aderenti ad un regime di qualità DOP, IGP, al sistema di certificazione del biologico, e i prodotti inseriti nell'"Elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali" (PAT), mediante avviso pubblico, con priorità di quelle concessionarie del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", ai quali si riconoscerà un sostegno mediante abbattimento, compreso tra il 35% e il 50%, del costo dell'area, eventuale costo del preallestito e servizi correlati.

B) Progetti e iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari pugliesi.

La presente linea di intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

B1 – I progetti e le iniziative riguardo: - azioni di incoming tematici rivolti a buyer, stakeholder e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale. - percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema, ad es. percorsi del vino/percorsi dell'olio/masserie didattiche, ecc. che rivestono particolare importanza per le attività di turismo enogastronomico e oleoturismo. - manifestazioni e/o attività aventi come finalità la promozione del territorio regionale ed, in particolare, dei prodotti agroalimentari regionali a marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un regime di qualità DOP, IGP, al sistema di certificazione del biologico, e i prodotti inseriti nell'"Elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali" (PAT). - workshop, prodotti editoriali, convegni, laboratori, attività ed eventi formativi/informativi aventi come finalità alimentazione e dieta mediterranea, tematiche sociali, etiche, formazione, parità di genere, lavoro e sicurezza sul lavoro, riguardanti il comparto agricolo e agroalimentare;

B2 – Interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP (L.R. n. 9/2024) riconoscendo nei prodotti di eccellenza regionali pugliesi uno strumento efficace per promuovere e salvaguardare le produzioni agroalimentari, enogastronomiche territoriali e la biodiversità, per difendere la storia e le tradizioni, per tutelare i saperi locali, per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali e turistiche, nonché per promuovere un'identità del gusto di un determinato territorio e dei comuni che lo rappresentano.

B3 – Attività di valorizzazione e salvaguardia delle zone tartufigene, la promozione di un turismo alternativo sostenibile collegato alla commercializzazione del tartufo e le azioni volte alla tutela del tartufo di provenienza pugliese, anche attraverso il contributo ad attività di riconoscimento e promozione di marchi di qualità e alle manifestazioni promozionali dedicate, importanti per l'attrattività dei borghi e il rilancio delle economie locali, specie delle aree interne (art. 162, L.R. n. 42/2024).

B4 – Concorsi a premio dedicati al comparto olivicolo-oleario, comparto vitivinicolo, comparto ortofrutticolo e comparti dell'agroalimentare pugliese, strumento di particolare valore nell'ambito della promozione agroalimentare attraverso attività di confronto di prodotti e di costruttiva e creativa competizione tra produttori.

C) Sagre, fiere, manifestazioni ed eventi nella Regione Puglia per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari, con priorità a quelli aderenti al marchio di qualità.

La presente linea di intervento prevede la realizzazione di eventi che rappresentino le specificità agroalimentari territoriali e contribuiscano alla salvaguardia ambientale, allo sviluppo sostenibile, alla tutela delle produzioni tradizionali, di seguito specificate:

C.1) selezione e sostegno di sagre/fiere/manifestazioni/eventi, a cadenza annuale/biennale, per la promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi, della cultura e delle preparazioni culinarie tradizionali e lo sviluppo del tessuto economico imprenditoriale agroalimentare locale, a forte carattere territoriale e storico.

C.2) sostegno a sagre/fiere/manifestazioni/eventi**,** che in virtù dell'alto valore storico culturale, di una consolidata capacità organizzativa, del coinvolgimento di una pluralità di soggetti e dell'affidabilità dimostrata, si intendono istituzionalizzate.
Gli eventi si intendono istituzionalizzati qualora caratterizzati dai seguenti requisiti:

- Tema: celebrazione di uno o più prodotti agroalimentari pugliesi di eccellenza, intesi come prodotti tipici Reg. UE 1143/2024 e PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) DM 350/1999;
- Soggetto: enti locali, proloco, associazioni e fondazioni;
- Storicità: evento svolto per almeno 5 edizioni;

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare.

La presente linea di intervento prevede la realizzazione di attività rivolte alle scuole. In particolare sono finanziate le seguenti attività:

- selezione e sostegno per la realizzazione di progetti di educazione alimentare e ambientale, proposti, volti alla conoscenza dei benefici della dieta mediterranea e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari oggetto del presente programma.

- organizzazione di workshop, convegni, laboratori ed eventi informativi sull'educazione alimentare, sui benefici della dieta mediterranea, sulla prevenzione/contrasto di patologie e miglioramento della salute umana attraverso i prodotti agroalimentari.

E) Azioni di comunicazione e promozione del settore agroalimentare ed enogastronomico pugliese.

La presente linea di intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- azioni di comunicazione sui principali media nazionali e internazionali, quali stampa, TV, social ecc., mediante realizzazione di spot pubblicitari, video promozionali, podcast e qualsiasi altro materiale o strumento di divulgazione e promozione.

- partecipazione a eventi e programmi sui principali media nazionali e internazionali, ritenuti di interesse del Dipartimento Agricoltura.

- realizzazione e/o acquisto di materiale promozionale, compreso pubblicazioni e depliants informativi, acquisto di riviste, magazine, prodotti editoriali e partecipazione mediante abbonamenti ad attività di agenzie di comunicazioni e promozione.

ART.4
SOGGETTI COINVOLTI E BENEFICIARI

Possono beneficiare del presente programma i seguenti soggetti:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero.

Per le attività di cui alla lettera A.1), i soggetti organizzatori delle fiere di cui all'Appendice n. 1.

Per le attività di cui alla lettera A.2), gli operatori economici, selezionando prioritariamente soggetti con competenze ed esperienze pregresse certificate, e comunque facenti parte di realtà consolidate e riconosciute a livello regionale e nazionale.

Per le attività di cui alla lettera A.3), enti pubblici, pubbliche amministrazioni, associazioni, proloco, fondazioni, consorzi di tutela (riconosciuti con decreto ministeriale), associazioni di categoria operanti nel settore agroalimentare, soggetti che svolgono attività di impresa (anche in forma associata), ecc., selezionando prioritariamente soggetti con competenze ed esperienze pregresse certificate, e comunque facenti parte di realtà consolidate e riconosciute a livello regionale e nazionale.

Per le attività di cui alla lettera A.4) saranno coinvolte aziende agricole e agroalimentari pugliesi.

B) Progetti e iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari pugliesi.

B1 – I progetti e le iniziative sono realizzate prevalentemente da soggetti che svolgono attività di impresa (anche in forma associata), e da associazioni, proloco, fondazioni, consorzi di tutela, ecc..

B2 – Gli interventi di cui alla L.R. n. 9/2024 sono rivolti a consorzi di tutela, con sede nel territorio regionale, delle DOP e IGP.

B3 – Il contributo straordinario a sostegno dei comuni titolari del riconoscimento di "Città del Tartufo" (art. 162 – L.R. n. 42/2024 - previsione 2025-2027) è erogato, per le finalità sopra esposte, ai comuni di Comuni di Caprarica di Lecce, Giurdignano e Roseto Valfortore, che hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale di "Città del Tartufo".

B4 – I concorsi a premio dedicati al comparto olivicolo-oleario, comparto vitivinicolo, comparto ortofrutticolo e tutti i comparti dell'agroalimentare pugliese sono realizzati da associazioni e fondazioni.

C) Sagre, fiere, manifestazioni ed eventi nella Regione Puglia per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari, con priorità a quelli aderenti al marchio di qualità.

Gli enti pubblici e pubbliche amministrazioni, proloco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela (riconosciuti con decreto ministeriale), associazioni di categoria operanti nel settore agroalimentare e senza fini di lucro (evincibile dallo statuto o da altro atto assimilabile).

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare.

Gli enti locali, scuole di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento della rete delle Masserie Didattiche di Puglia.

E) Azioni di comunicazione e promozione del settore agroalimentare ed enogastronomico pugliese.

Gli operatori economici.

ART. 5
MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le modalità di attuazione sono di seguito riportate:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero.

Gli interventi di cui alla lettera A.1) sono attuati con acquisizione diretta delle aree dai soggetti organizzatori delle fiere di cui all'Appendice n. 1, mediante Determinazione del Dirigente di Sezione competente, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

Gli interventi di cui alla lettera A.2) sono attuati con appalti di servizi e sulla base della istruttoria affidata al responsabile del procedimento o su progetti presentati da operatori economici, nel rispetto di quanto previsto dal presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie del presente programma, mediante Determinazione del Dirigente di Sezione competente, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

Gli interventi di cui alla lettera A.3) sono attuati mediante concessione di contributi, sulla base della pubblicazione di uno o più avvisi pubblici, o mediante prestazione di servizi con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente.

Gli interventi di cui alla lettera A.4) sono attuati mediante concessione di contributi, sulla base della pubblicazione di un avviso pubblico o altra procedura selettiva.

B) Progetti e iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari pugliesi.

B1 – I progetti e le iniziative sono attuate mediante prestazione di servizi di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. adottato con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente, previa acquisizione del parere di compatibilità del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

B2 – Gli interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP (L.R. n. 9/2024) sono attuati mediante concessione di contributi, sulla base della pubblicazione di uno o più avvisi pubblici adottati con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente.

B3 – Il contributo straordinario a sostegno dei comuni titolari del riconoscimento di "Città del Tartufo" (art. 162 – L.R. n. 42/2024 - previsione 2025-2027) è erogato, per le finalità sopra esposte, ai comuni di Comuni di Caprarica di Lecce, Giurdignano e Roseto Valfortore, che hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale di "Città del Tartufo", per eventi di promozione del tartufo pugliese svoltisi nel corso dell'anno 2024 o da svolgersi nel corso dell'anno 2025, con presentazione, previa notifica di una nota di avvio della procedura del Dirigente della Sezione competente o mediante incontro informativo, di un progetto descrittivo delle principali azioni di valorizzazione e salvaguardia delle zone tartufigene, la promozione di un turismo alternativo sostenibile collegato alla commercializzazione del tartufo e le azioni volte alla tutela del tartufo di provenienza pugliese, anche attraverso il contributo ad attività di riconoscimento e promozione di marchi di qualità e alle manifestazioni promozionali dedicate, importanti per l'attrattività dei

borghi e il rilancio delle economie locali, specie delle aree interne. Il contributo è erogato al termine della rendicontazione, processo di consuntivazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del progetto (giustificativi di impegno, spesa, pagamento, documentazione probatoria delle attività realizzate, in riferimento a spese ammissibili congrue e coerenti con il progetto), riportate nella realizzazione tecnica finanziaria e gestito nell'ambito dell'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024.

B4 – I concorsi a premio dedicati al comparto olivicolo-oleario, comparto vitivinicolo, comparto ortofrutticolo e tutti i comparti dell'agroalimentare pugliese sono attuati mediante concessione di contributi, sulla base della pubblicazione di uno o più avvisi pubblici, riguardanti uno o diversi comparti, adottati con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente.

C) Sagre, fiere, manifestazioni ed eventi nella Regione Puglia per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari pugliesi, con priorità a quelli aderenti al marchio di qualità.

Gli interventi di cui alla lettera C.1) sono attuati mediante concessione di contributi, sulla base della pubblicazione di uno o più avvisi pubblici, approvati con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente.

Gli interventi di cui alla lettera C.2) sono attuati mediante concessione di contributi ai soggetti organizzatori, con avviso pubblico procedura a sportello, sulla base della verifica del possesso dei requisiti definiti all'art. 3 e dall'avviso pubblico e approvati con apposito provvedimento del Dirigente di Sezione competente a cadenza quadrimestrale. Sarà definito un budget per ogni quadrimestre e saranno finanziati i progetti nell'ambito di ciascun quadrimestre, fino ad esaurimento della somma stabilita. I progetti dovranno essere presentati almeno 30 giorni prima della realizzazione dell'evento.

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare.

Sono attuati mediante concessione di contributi, sulla base della pubblicazione di uno o più avvisi pubblici, approvati con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente.

E) Azioni di comunicazione e promozione del settore agroalimentare ed enogastronomico pugliese.

Sono attuati mediante appalti di servizi e sulla base della istruttoria affidata al responsabile del procedimento o su progetti presentati da operatori economici, nel rispetto di quanto previsto dal presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie del presente programma, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

In fase di attuazione, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si avvarrà della collaborazione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia nei termini stabiliti in apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, dando atto che le somme a disposizione per la realizzazione del programma in oggetto, comprese quelle relative alle prestazioni di servizi, verranno trasferite all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

ART.6
DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la determinazione dei contributi da erogare nell'ambito del programma di promozione agroalimentare valgono le regole di seguito indicate.

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero.

Per gli interventi disciplinati dalla lettera A.3), i cui requisiti saranno definiti dall'avviso/bando pubblico, potrà essere concesso un contributo nella misura massima del 75% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 75.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a

termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile. Per i soggetti che svolgono attività di impresa sarà applicata la normativa vigente in materia di aiuti "de minimis" Reg. UE 2023/2831.

Per gli interventi disciplinati dalla lettera A.4) potrà essere concesso un contributo consistente nell'abbattimento, compreso tra il 35% e il 50%, del costo dell'area espositiva (area nuda o preallestita) e servizi correlati riservati all'azienda e/o del costo della partecipazione all'evento fieristico, e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti "de minimis" Reg. UE 2023/2831.

B) Progetti e iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari pugliesi.

B2 – Per gli interventi di cui alla L.R. n. 9/2024, i cui requisiti e modalità saranno definiti dallo specifico avviso pubblico, e si potrà erogare un contributo fino al raggiungimento della somma di € 50.000,00, dotazione finanziaria di cui all'art. 6 della predetta legge. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

B3 – Il contributo straordinario a sostegno dei comuni titolari del riconoscimento di "Città del Tartufo" (art. 162 – L.R. n. 42/2024 - previsione 2025-2027) è erogato ai comuni di Comuni di Caprarica di Lecce, Giurdignano e Roseto Valfortore, che hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale di "Città del Tartufo". Ciascuno dei predetti comuni percepirà, sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile, un importo pari a un terzo della dotazione finanziaria di cui al sopracitato articolo di legge, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria di € 50.000,00.

B4 – Per la realizzazione dei concorsi a premio dedicati al comparto olivicolo-oleario, comparto vitivinicolo, comparto ortofrutticolo e comparti dell'agroalimentare pugliese i cui requisiti saranno definiti dall'avviso pubblico, potrà essere concesso un contributo nei seguenti limiti: nella misura massima del 75% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 100.000,00 di spesa ammissibile. La percentuale di contributo sarà erogata sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

C) Sagre, fiere, manifestazioni ed eventi nella Regione Puglia per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari pugliesi, con priorità a quelli aderenti al marchio di qualità.

Per gli interventi disciplinati dalla lettera C), i cui requisiti saranno definiti dall'avviso/bando pubblico solo per la lettera C1), potrà essere concesso un contributo nei seguenti limiti:

- per gli enti pubblici e pubbliche amministrazioni nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 75.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile;
- per proloco, associazioni e fondazioni, nella misura massima del 30% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 50.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare.

Per gli interventi disciplinati dalla lettera D), i cui requisiti saranno definiti dall'avviso/bando pubblico, potrà essere concesso un contributo massimo di € 30.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

Possono essere considerate ammissibili tutte le spese riconducibili alla buona riuscita della manifestazione e/o progetto, comprese le spese di locazione e di personale (che dovranno attenersi ai costi di mercato). Non saranno ritenute ammissibili le spese non coerenti con le finalità del presente programma.

La valutazione delle domande di contributo, saranno esaminate da apposita commissione, nominata con determinazione del Dirigente della Sezione competente, con compiti di valutazione ed approvazione, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

ART. 7
PRINCIPI DI SELEZIONE

La selezione degli interventi e l'assegnazione dei contributi previsti dal presente programma mediante pubblicazione di avvisi, ad eccezione di quelli a sportello, avviene sulla base dell'applicazione di principi di selezione che confermano quelli delle annualità pregresse, di cui alla precedente D.G.R. n. 282/2022 "Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi annualità 2022/2023". In particolare i principi cui attenersi sono i seguenti:

- chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa e coerenza dei progetti con le finalità del presente programma;
- capacità di aggregazione tra il maggior numero possibile di soggetti del territorio;
- efficacia delle azioni di comunicazione previste, evincibili dal progetto e dal report finale propedeutico alla liquidazione, nel rispetto del presente programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi;
- affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse;
- contenimento della spesa su livelli realistici, evincibile da un piano dettagliato dei costi;
- coinvolgimento in maniera prevalente del comparto agroalimentare.

I predetti criteri devono essere declinati in una griglia di valutazione esplicitata in maniera precisa e puntuale. Gli interventi sono ritenuti ammissibili se superiori ad una soglia minima di punteggio determinata in funzione dei criteri di selezione. La commissione incaricata della valutazione avrà cura di redigere apposita graduatoria, con indicazione delle proposte finanziabili, attesa la disponibilità finanziaria della presente deliberazione. Tali graduatorie saranno pubblicate sul sito della Regione Puglia.

ART. 8
RESPONSABILITÀ SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, potranno partecipare agli eventi riferibili a tutte le linee di intervento di cui all'art. 3, l'Assessore o suo delegato, il Direttore del Dipartimento o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali o suo delegato, i Responsabili Elevata Qualificazione dell'ufficio promozione agroalimentare o loro delegati.

In caso di particolari necessità, oltre alle figure sopra indicate, potranno partecipare ai predetti eventi il Responsabile del procedimento e/o un funzionario, con incarico riconducibile alle finalità della manifestazione, allo scopo di effettuare le dovute verifiche, presiedere gli incontri istituzionali, svolgere attività di comunicazione. Il partecipante in questione è tenuto alla redazione di apposita relazione.

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

ART. 9
DECADENZA DAL BENEFICIO

Tutte le azioni, pena la decadenza, che usufruiscono del contributo, finanziamento e prestazione di servizio della Regione Puglia dovranno apporre il logo della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale e la indicazione *"Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia* –

Assessorato Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste".

I contributi e/o finanziamenti di progetti che non saranno rendicontati nei termini e con le modalità comunicate dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali saranno considerati definitivamente decaduti dalla concessione del beneficio di cui al presente programma, previa contestazione a mezzo pec a cura della competente struttura regionale.

ART. 10
DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il presente programma sarà finanziato, nel rispetto degli stanziamenti di bilancio e delle disposizioni derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La dotazione finanziaria, per il triennio 2024-2026, è pari ad € 8.100.000,00, ripartite in € 2.800.000,00 per l'annualità 2024, € 2.750.000,00 per l'annualità 2025 e € 2.700.000,00 per l'annualità 2026, con la possibilità di ulteriori implementazioni finanziarie che eventuali operazioni di bilancio regionale potrebbero rendere disponibili.

A seguito di D.G.R. n. 1024 del 15/07/2024, sono stati integrati € 150.000,00 per l'annualità 2024.

Richiamata la L.R. 9 del 19/02/2024, le L.R. 42 e 43 del 31/12/2024 e la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, con cui si stanziano somme per la promozione agroalimentare regionale.

La citata dotazione finanziaria è ripartita, per ciascun'annualità, tra le varie TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ, come di seguito indicato.

Lettera A) – per un minimo del 30% ad un massimo del 65% della dotazione finanziaria disponibile;

Lettera B) – fino ad un massimo del 40% della dotazione finanziaria disponibile;

Lettera C) – fino ad un massimo del 30% della dotazione finanziaria disponibile;

Lettera D) – fino ad un massimo del 30% della dotazione finanziaria disponibile;

Lettera E) – fino ad un massimo del 20% della dotazione finanziaria disponibile;

ART. 11
PUBBLICITA'

Il presente programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare verrà pubblicato sul BURP, sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di Unione Regionale delle Camere di Commercio.

La comunicazione, divulgazione e monitoraggio delle attività previste dal presente programma, sarà curata in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

APPENDICE 1

FIERA	MESE PREVISTO	PRIORITÀ
WINTER FANCY FOOD San Francisco	gennaio	
EVOLIO EXPO Bari	gennaio	SI
FRUIT LOGISTICA Berlino	febbraio	SI
BIT Borsa Internazionale del Turismo Milano	febbraio	
BIOFACH Norimberga	febbraio	SI
WINE PARIS Parigi	febbraio	
ALIMENTARIA Barcellona	marzo	
PROWEIN Dusseldorf	marzo	SI
FOODEX JAPAN Tokyo	marzo	
OLIO CAPITALE Trieste	marzo	SI
ENOLIEXPO Bari	marzo	SI
SPLASH Bari	marzo	
VINITALY Verona	aprile	SI
TUTTO FOOD Milano	maggio	
FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA Foggia	aprile/maggio	
CIBUS Parma	maggio	SI
PLM Amsterdam	maggio	
MACFRUT Rimini	maggio	SI
SIAL CHINA Shanghai	maggio	
SUMMER FANCY FOOD New York	giugno/luglio	SI
SLOW FISH Genova (biennale anni dispari)	giugno	
MEDITERRANEO SLOW (Taranto)	giugno	
FINE FOOD AUSTRALIA Melbourne	settembre	
CHEESE Bra (biennale anni dispari)	settembre	
FIERA DEL LEVANTE SALONE DELL'AGROALIMENTARE Bari	settembre	SI
SALONE DEL GUSTO Torino (biennale anni pari)	settembre	SI
SANA Bologna	settembre	
ANUGA Colonia	ottobre	SI
SIAL Parigi	ottobre	SI
FRUIT ATTRACTION Madrid	ottobre	
AGRILEVANTE Bari	ottobre	
THE SPECIALITY FOOD FESTIVAL Dubai	novembre	
FHC EXPO Shanghai	novembre	
AF ARTIGIANATO IN FIERA Milano	dicembre	SI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2025	20	30.09.2025

D.G.R. N. 53 DEL 05/02/2024, SUCCESSIVA MODIFICAZIONE D.G.R. N. 1254 DEL 09/09/2024 E INTEGRAZIONE D.G.R. N. 687 DEL 29/05/2025 "APPROVAZIONE PROGRAMMA DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PUGLIESI DI QUALITÀ ED EDUCAZIONE ALIMENTARE TRIENNIO 2024-2026". ULTERIORE MODIFICAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1433

Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 1948, in favore di Calviello Pompea - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 1948 in favore di Calviello Pompea, al prezzo complessivo di € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61).
2. Di dare atto che Calviello Pompea ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in

Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile sito in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 1948 in favore di Calviello Pompea - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1.

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Visto l'art. 22 decies della predetta legge dispone: "Istanze pregresse". 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- La sig.ra Calviello Pomea con l'istanza acquisita al prot. 4112 del 02/03/2021, ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 1948;
- l'immobile di che trattasi è pervenuto nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 1643 del 18/12/1951 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportata nel catasto terreni del Comune di Porto Cesareo con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
12	1948	Ente urbano	00	01	23	€ 0,00	€ 0,00

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Consistenza	Sup. catastale	Rendita
12	1948	2 gr1 gr3	A/4	4,5 vani	82 mq	€ 178,95

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 16/01/2023, ed a fronte della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che Calviello Pompea è nel possesso dell'immobile su menzionato dall'anno 1981, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il funzionario tecnico con relazione del 19/02/2025 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61),
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 01 del 04/03/2025 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 126524 del 11/03/2025 ha notificato alla sig.ra Calviello Pompea il prezzo dell'unità produttiva e la stessa lo ha accettato e ha versato l'intero importo di € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61), a mezzo di PagoPA in data 21/05/2025.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 1948 in favore di Calviello Pompea, al prezzo complessivo di € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere:
■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che l'importo di € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61) è stato incassato come segue:

- € 11.401,28 sul capitolo 4091100, pagamento pagoPA n. 22023110 effettuato il 21/05/2025, reversale n. 061199 del 27/05/2025;
- € 8.637,33 sul capitolo 4091050, pagamento pagoPA n. 22023009 effettuato il 21/05/2025, reversale n. 061198 del 27/05/2025;

- € 100,00 sul capitolo 3062100, pagamento pagoPA n. 22023211 effettuato il 21/05/2025, reversale n. 060612 del 26/05/2025.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Calviello Pompea, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 1948 in favore di Calviello Pompea, al prezzo complessivo di € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61).
2. Di dare atto che Calviello Pompea ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 20.138,61 (ventimilacentotrentotto/61) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco
Giampetruzzi
24.06.2025 08:45:55
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
24.06.2025 08:48:16
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

FRANCESCO
CAPURSO
03.07.2025
07:27:43 UTC

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
14.07.2025 11:36:34
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

DONATO
PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	57	01.10.2025

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI PORTO CESAREO (LE), LOCALITÀ PADULA FEDE, IN CATASTO AL FG. 12 P.LLA 1948, IN FAVORE DI CALVIELLO POMPEA - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B)E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1434

Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259 in favore di De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, quali eredi pro indiviso di Omissis - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259 in favore di De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, quali eredi pro indiviso di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 12.015,28 (dodicimilaquindici/28), oltre interessi legali al tasso vigente al momento della stipula.
2. Di dare atto che De Masi Anna Maria, quale delegata al pagamento, ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 12.015,28 (dodicimilaquindici/28) mediante pagoPA, di cui € 1.347,24 in data 29/09/2021 ed € 10.668,04 in data 08/09/2025.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori

materiali.

4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259 in favore di De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, quali eredi pro indiviso di *Omissis* - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Visto l'art. 22 decies della predetta legge dispone: "Istanze pregresse". 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- La sig.ra De Masi Anna Maria con l'istanza prot. 19608 del 01/10/2019 ha presentato richiesta di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259;
- l'immobile di che trattasi è pervenuta nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 1370 del 06/09/1952 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportata nel catasto del Comune di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
42	2259	Ente Urbano	00	01	05	€ 0,00	€ 0,00

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Consistenza	Sup. catastale	Rendita
42	2259	1-2	A/4	2,5 vani	48 mq	€ 129,11

- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1787 del 07/12/2023 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di De Masi Anna Maria al prezzo complessivo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24), già da questa interamente versato con pagamento del 29/09/2021.
- con nota prot 348920 del 10/07/2024 il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" ha comunicato alla sig.ra De Masi Anna Maria l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela della su citata DGR n. 1787 del 07/12/2023, per violazione dell'art. 21 *quinquies* L.R. 4/2013, avendo rilevato: a) che la titolarità della pratica di sanatoria edilizia, relativa al fabbricato realizzato abusivamente sul terreno sito in Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259, è del suo defunto genitore *Omissis* e non risulta esservi alcuna voltura della stessa; b) l'errata determinazione del prezzo, in quanto effettuata sulla base dei valori catastali, ovvero senza aver tenuto in considerazione l'incidenza del valore del fabbricato ed il valore dell'area fabbricabile (e fabbricata), e ciò anche a causa della mancata acquisizione del certificato di destinazione urbanistica.
- All'esito della conclusione del procedimento di autotutela, la predetta D.G.R. n. 1787 del 07/12/2023 è stata annullata con successiva D.G.R. n. 542 del 29/04/2025, regolarmente notificata all'interessata a mezzo pec del 02/05/2025 prot. 0229448.
- Con successiva istanza pec del 12/05/2025, acclarata in pari data al prot. 248185, le germane De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, in qualità di eredi pro indiviso di *Omissis*, hanno presentato richiesta di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259.

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 18/11/2024, ed all'esito della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che le germane De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, in qualità di eredi pro indiviso di *Omissis*, sono nel possesso dell'immobile su menzionato dall'anno 1976, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- Il funzionario tecnico con relazione del 25/06/2025 ha quantificato il nuovo prezzo di stima dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 12.015,28 (dodicimilaquindici/28);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 03 del 15/07/2025 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 403440 del 16/07/2025 lo ha comunicato alle germane De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, e queste ultime lo hanno accettato e hanno versato l'intero importo residuo di € 10.668,04 in data 08/09/2025 a mezzo di Bollettino PagoPA cod. IUV 27909909;

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies

comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259 in favore di De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, quali eredi pro indiviso di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 12.015,28 (dodicimilaquindici/28), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere ■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'importo di € 12.015,28 (dodicimilaquindici/28) è stato pagato da De Masi Anna Maria con le modalità di seguito specificate:

- € 1.347,24 su c/c posta le n. 16723702, su capitolo E4091050, reversale cumulativa n. 110660 del 08/11/2022, a mezzo di pagoPA n. 299320;
- € 10.568,04 sul capitolo E4091050, reversale n. 103908 del 23/09/2025, a mezzo pagoPA n. 27909909.
- € 100,00 sul capitolo E3062100, reversale n. 103907 del 23/09/2025, a mezzo pagoPA n. 27909909.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, quali eredi pro indiviso di *Omissis*, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 2259 in favore di De Masi Anna Maria, De Masi Lucia e De Masi Valentina, quali eredi pro indiviso di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 12.015,28 (dodicimilaquindici/28), oltre interessi legali al tasso vigente al momento della stipula.

2. Di dare atto che De Masi Anna Maria, quale delegata al pagamento, ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 12.015,28 (dodicimilaquindici/28) mediante pagoPA, di cui € 1.347,24 in data 29/09/2021 ed € 10.668,04 in data 08/09/2025.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
24.09.2025 10:50:11 GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
24.09.2025 12:09:38 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

FRANCESCO CAPURSO
24.09.2025 10:41:08 UTC

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
25.09.2025 12:19:18 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

DONATO
PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma
Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	76	01.10.2025

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI TREPUZZI (LE), LOCALITÀ CASALABATE, IN CATASTO AL FG. 42 P.LLA 2259 IN FAVORE DI DE MASI ANNA MARIA, DE MASI LUCIA E DE MASI VALENTINA, QUALI EREDI PRO INDIVISO DI OMISSIS - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/10/2025 14:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1435

Attuazione decreto MASAF del 6 dicembre 2024 n. 0644349. Riparto fondi destinati alle misure di biosicurezza a protezione degli allevamenti suinicoli italiani. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 30.526,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R n. 26/2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali a provvedere agli adempimenti prescritti con Il Decreto MASAF del 6 dicembre 2024 n. 0644349;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali ad operare sui nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa ed adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

5. di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto : Attuazione decreto MASAF del 6 dicembre 2024 n. 0644349. Riparto fondi destinati alle misure di biosicurezza a protezione degli allevamenti suinicoli italiani. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 30.526,00.

VISTO:

- il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019 "che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo";
- la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge n.394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii;
- la Legge n. 248/2005 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" Art. 11-quaterdecies "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" comma 5 recita "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";
- il decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1° luglio 2023, n.152;
- la Legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Art. 7. Disposizioni per il contenimento della diffusione del cinghiale nelle aree protette e vulnerabili e modifiche alla legge n. 157 del 1992";
- la Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio";

- la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 28 “Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell’incolumità”;
- la Legge regionale 30 maggio 2025, n. 7 “Disciplina regionale dell’utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse”, art. 46 “Modifica all’articolo 15 della l. r. 28/2018”;
- i Piani di controllo del cinghiale degli Enti gestori delle aree protette;
- le Leggi Regionali istitutive di parchi e riserve;
- il Decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9. Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);
- il Decreto Legge 07 aprile 2022, n. 29 Conversione in legge, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n.9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);
- il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della PSA 2025-2027 Single Market Programme (SMP Food) EU co-funded African swine fever programme for 2025-2027 – Comunità Europea;
- il Piano sorveglianza ed eradicazione per la peste suina africana 2024: Linee guida per la gestione dei campioni e del flusso informativo;
- il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la peste suina africana in Italia per il 2024, inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, nonché il Manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici rev. 4 del dicembre 2023;
- il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale» e, in particolare l’art. 6, rubricato «Misure urgenti per contrastare la diffusione della peste suina africana» che prevede come «Al fine di contrastare gli effetti derivanti dalla peste suina africana e, in particolare, di incentivare gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza, il Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1140 del 02/08/2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.);
- con successiva Deliberazione n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia;
- con Deliberazione n. 886 del 26/06/2023 la Giunta Regionale è stato approvato il "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in Regione Puglia" e con Determinazione dirigenziale n. 177 del 17/03/2023 è stato approvato il Primo Elenco Regionale di Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione, successivamente aggiornato con Determinazione dirigenziale n. 463 del 11/07/2023.";
- con D.G.R. 1287 del 18/09/2023 si è ravvisata la necessità di dare attuazione al Piano straordinario di catture, abbattimenti e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di restrizione da Peste Suina (PSA), come da nota DAR – 0019193-A-10/08/2023 del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute, mediante l'acquisto di recinti mobile in rete gabbie e chiusini per la cattura dei cinghiali soprattutto nelle aree protette regionali, individuando presso l'Osservatorio Faunistico Regione la sede logistica strategica dei piani attuativi di contenimento della fauna selvatica;
- con D.G.R. n. 736 del: 29/05/2023 avente ad oggetto "Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Destinazione somme per programma di intervento "Emergenza cinghiali" – Interventi per opere di prevenzione danni non altrimenti risarcibili. Convenzione con ATC pugliesi (L. 157/92 - L.R. 59/2017)". Sono stati trasferiti fondi di avanzo vincolato agli Ambiti Territoriali di Caccia pugliesi, nell'ambito della esistente convenzione approvata con DGR n. 2327/2019, per lo svolgimento di apposite reazioni di prevenzione di "Biosicurezza" degli allevamenti suinicoli regionali nonché per ridurre i danni alle produzioni agricole in particolare quelle specializzate e tipiche dei territori, giusto quanto previsto nel "Piano regionale di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia" e nel "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della

peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici" per l'erogazione di contributi di installazione di recinzioni fisse o elettrificate nei confronti;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1711 del 04/12/2024 è stato adottato il Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa);
- con Il Decreto MASAF del 6 dicembre 2024 n. 0644349 "Misure urgenti per contrastare la diffusione della peste suina africana. Attuazione della previsione dell'articolo 6 del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101. Individuazione dei criteri di distribuzione delle risorse per incentivare interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza (25A00307) (GU Serie Generale n.17 del 22-01-2025)" è stato ripartito il "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza" per contrastare la diffusione della peste suina e, in particolare, per incentivare interventi strutturali e funzionali a protezione degli allevamenti suinicoli;
- con D.G.R. n. 88 dell' 11 febbraio 2025 è stato approvato Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa).

CONSIDERATO CHE:

- la ripartizione del Decreto ministeriale (MASAF) del 6 dicembre 2024 n. 0644349, prevede somme dal capitolo 7831 "FONDO DI PARTE CAPITALE PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E FUNZIONALI IN MATERIA DI BIOSICUREZZA "con piano dei conti finanziario 4.2.1 Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome per 30.526,00 € dal capitolo 7729 "FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE FILIERE AGRICOLE E ZOOTECNICHE E INVESTIMENTI PER CONTRASTARE LE EMERGENZE SANITARIE E FITOSANITARIE" con piano dei conti finanziario 4.2.1 Contributi agli investimenti da Imprese per 9.373,00 €;
- Il contributo sarà erogato nel rispetto il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019 "che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo";

- con provvisorio di entrata n. 4444/2025, il tesoriere regionale ha chiesto l'emissione della reversale di incasso relativo all'accredito di 30.526,00 €.

RITENUTO DI:

procedere con l'istituzione di un apposito capitolo di entrata collegato al relativo capitolo di spesa con piano dei conti finanziario" Contributi agli investimenti ad imprese suinicole" finalizzato ad aiuti in *de minimis* in favore delle imprese suinicole, in coerenza del Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia.

Vista:

- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Vista:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, per le maggiori entrate derivanti dalle assegnazioni in favore della Regione Puglia Decreto ministeriale (MASAF) del 6 dicembre 2024 n. 0644349, ricevute dalla Tesoreria regionale con provvisorio di entrata n. 4444/2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché D.Lgs 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 10/08/2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge Regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 26/2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO
Parte ENTRATA
Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate
CRA 14:03
CNI E_____
DECLARATORIA "Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza"
P.D.C.F E.4.02.01.01.000 "Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali"
Variazione E.F. 2025 – competenza e cassa: + 30.526,00

Titolo giuridico: Decreto ministeriale (MASAF) del 6 dicembre 2024 n. 0644349
Debitore certo: MASAF

Le somme previste in variazione sono state già introitate con provvisorio di entrata n. 4444/2025.

Parte SPESA
Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
CRA 14:03

CNI U_____
DECLARATORIA "Spese per il contenimento e la prevenzione in materia di biosicurezza – Contributi agli investimenti ad imprese suinicole"
MISSIONE 16
PROGRAMMA 2
TITOLO 2
P.D.C.F. U.2.03.03.3.000 "Contributi agli investimenti ad altre imprese"
Variazione E.F. 2025 – competenza e cassa: + 30.526,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali .

Tutto ciò premesso, al fine di iscrivere in bilancio le nuove assegnazioni vincolate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017, propone alla Giunta:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R n. 26/2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali a provvedere agli adempimenti prescritti con Il Decreto MASAF del 6 dicembre 2024 n. 0644349;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali ad operare sui nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa ed adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere

regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile di E.Q. "Raccordo funzionale alla Sezione":

Dott.ssa Apa Esther

Esther Apa
30.09.2025 13:28:22
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
30.09.2025 15:12:01
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
30.09.2025
15:18:23
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
25.09.2025
13:31:02
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/10/2025 13:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Domenico Campanile
30.09.2025 15:12:01
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**					
Programma	2	CACCIA E PESCA					
Titolo	2	Spesa capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		30.526,00		
			previsione di cassa		30.526,00		
Totale Programma	**2**	**CACCIA E PESCA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.526,00**		
			previsione di cassa		**30.526,00**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.526,00**		
			previsione di cassa		**30.526,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.526,00**		
			previsione di cassa		**30.526,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.526,00**		
			previsione di cassa		**30.526,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA	VARIAZIONI	PREVISIONI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		30.526,00		
			previsione di cassa		30.526,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.526,00**		
			previsione di cassa		**30.526,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.526,00**		
			previsione di cassa		**30.526,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.526,00**		
			previsione di cassa		**30.526,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	83	06.10.2025

ATTUAZIONE DECRETO MASAF DEL 6 DICEMBRE 2024 N. 0644349. RIPARTO FONDI DESTINATI ALLE MISURE DI BIOSICUREZZA A PROTEZIONE DEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI ITALIANI. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER UN IMPORTO DI EURO 30.526,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/10/2025 13:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 9 ottobre 2025, n. 766

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. RSO4.3 - Azione 8.2 - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione". Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico. Approvazione avviso e relativi allegati. Accertamento di entrata e prenotazione di spesa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

Visti

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- La D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- L'articolo 32 della L. 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;
- La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- La D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale";
- La DGR. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- La D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
- La D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 di proroga dell'incarico dirigenziale del dott. Benedetto Giovanni Pacifico, quale dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e successivi aggiornamenti ;
- La L.R. n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- La D.G.R. n. 317 del 17 marzo 2025 "Approvazione del Programma Operativo 2025 dello Sport ai sensi della LR n. 33/2006";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- La L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- La L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- La D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Viste le risultanze dell’istruttoria formulata dal responsabile di EQ da cui riceve la seguente relazione.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15/07/2022;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 della Commissione di approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l’Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- la D.G.R. n. 811 del 17/06/2024 di presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- la D.G.R. n. 34 del 29/01/2025, n. 34 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stato approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- l’A.D. n. 177 del 31/10/2023 con cui, in attuazione della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023,è stata definita l’articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR- FSE+ 2021/2027 in SubAzioni;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023”;
- l’A.D. n. 150 del 29/05/2024 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento

(UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- l'art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 202 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

Premesso che:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d'intervento sulle quali la Regione focalizza la propria strategia di crescita e sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di integrazione e complementarietà con le politiche nazionali ed europee finalizzata a "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali";
- l'Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 prevede, in coerenza con il Programma Operativo 2025 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2006 e in attuazione degli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali per lo sport, la realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico nonché interventi di riqualificazione degli impianti e/o aree attrezzate esistenti, con finalità di recupero funzionale, abbattimento di barriere architettoniche, adeguamento alle norme di sicurezza e igienico- sanitarie;

Considerato che:

- la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 33/2006, riconosce la funzione educativa e di inclusione sociale dello sport e di tutte le attività motorie come strumento di lotta all'emarginazione sociale, ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale;
- le politiche regionali di welfare mirano a garantire una rete che, proteggendo ed affiancando i soggetti deboli in vari aspetti e momenti della loro esistenza, mirano a costruire una comunità più equa ed inclusiva e sono, allo stesso tempo, un investimento sociale con significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo;
- per il perseguimento delle finalità di cui sopra, la realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico, sono un elemento funzionale alla riduzione della marginalità fisica, economica e sociale delle comunità, ampliando le possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti;

Dato atto che:

- in data 30 luglio 2025, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione

per dare attuazione alla su citata Azione, convenendo sulla necessità di sostenere interventi per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico;
- con nota prot. n. 0535931-2025 del 02/10/2025 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport si è provveduto a trasmettere all'indirizzo PEC del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG PR Puglia FESR- FSE+ 2021/2027, la documentazione funzionale alla verifica preventiva di cui alla POS A.4 del Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021-2027;
- con nota prot. 0541496-2025 del 06/10/2025 la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso gli esiti relativi alle verifiche di propria competenza allegando apposita check list di compliance relativa all'attività di verifica effettuata ai sensi della POS A.4 (Verifica preventiva Bandi/Avvisi di selezione operazioni) di cui al Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021-2027 vigente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1350 del 22/09/2025 con la quale si è provveduto a:

- dare attuazione all'Azione 8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi. Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione" del PR Puglia 2021- 2027 implementando, allo scopo, apposita procedura valutativa "a graduatoria" per la selezione delle proposte progettuali presentate dai Comuni della Regione Puglia per la realizzazione di interventi di potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico;
- stanziare le risorse complessive pari ad € 22.000.000,00 a valere sul PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. RSO4.3 – Azione 8.2 - Sub Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione";
- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.351.800,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
- demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, in qualità di Responsabile della sub Azione 8.2.1, l'adozione di specifica procedura valutativa "a graduatoria" per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico;
- approvare la Scheda di pre-informazione che riporta le linee di indirizzo relative alla suddetta procedura di selezione;
- dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato, con la presente determinazione dirigenziale, nelle more di un eventuale incremento della dotazione di risorse disponibili a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali, si intende:

- procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico (Allegato A), con procedura valutativa "a graduatoria", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico, e relativa modulistica (n.6 allegati), costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre l'accertamento di entrata e la prenotazione dell'impegno di spesa per € 22.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, per finanziare i progetti

previsti dal succitato avviso pubblico;

- stabilire che le istanze potranno essere presentate secondo quanto indicato nell'Avviso a partire dalle ore 09.00 del 23/10/2025 e fino alle ore 17.00 del 01/12/2025.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione di impatto di genere:
Intervento di policy: Avvisi in materia di Sport - Impiantistica Sportiva
Obiettivi e Azioni: Interventi in materia di impiantistica sportiva Stima di impatto: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025

Importo Accertamento	€ 4.956.490,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 9.204.910,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 1.920.380,00
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 3.566.420,00

Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4532127 “ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021- 2027 TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 823.130,00

Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 6 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4532127 “ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021- 2027 TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025
Importo Accertamento	€ 1.528.670,00
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171821 "PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Sport e tempo libero
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.956.490,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171821 "PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Sport e tempo libero
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 9.204.910,00
DISPOSIZIONE N. 9 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172821 "PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Sport e tempo libero
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.920.380,00

DISPOSIZIONE N. 10 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1174821 "PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	01 - Sport e tempo libero
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 823.130,00
DISPOSIZIONE N. 11 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1174821 "PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Sport e tempo libero
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.528.670,00
DISPOSIZIONE N. 12 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1172821 “PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL’ABITARE E L’ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Sport e tempo libero
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione	€ 3.566.420,00
Impegno	

- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss. mm. ii., della legge regionale n. 42 del 31.12.2024 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di Stabilità)” e della legge regionale n. 43 del 31.12.2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”, nonché della DGR n. 26 del 20.01.2025;
- trattasi di obbligazione giuridica non perfezionata;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l’atto è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Tutto ciò premesso e considerato,

- Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell’art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell’art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
- Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione Adempimenti contabili, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
- Di procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico (Allegato A), con procedura valutativa "a graduatoria", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico, e relativa modulistica (n.6 allegati), costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di disporre l'accertamento di entrata e la prenotazione dell'impegno di spesa per € 22.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico;
- Di stabilire che le istanze potranno essere presentate secondo quanto indicato nell'Avviso a partire dalle ore 09.00 del 23/10/2025 e fino alle ore 17.00 del 01/12/2025.
- Di demandare a successivi provvedimenti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport l'adozione degli atti consequenziali di competenza, ivi compreso il provvedimento di riparto e impegno delle risorse.
- Di nominare quale Responsabile del procedimento il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
- Di precisare che il presente provvedimento:
  - è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, co. 3, D.P.G.R. n. 22/2021, nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Pubblicità legale"- sottosezione "Albo pretorio on-line";
  - sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
  - sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
  - sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – https://pr2127.regione.puglia.it/ sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
  - è composto da pagine tutte progressivamente numerate e adottato in un unico originale;
  - sarà trasmesso:
    - alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
    - alla Sezione Programmazione Unitaria;
    - all'Assessore allo Sport.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
A_Avviso Impiantistica Sportiva PR 21-27.pdf - f283c3013ae4785879768cb0d19384835c08821607e11c3d20511d628da9a0da
A1_istanza di finanziamento.pdf - 724151d0fe7ceb26acd303352237e7f46a3060fc9ea442e9ea973ea3e90476f1
A2_scheda di sintesi del progetto.pdf - e1f178d3e5dde115f5b480d52e654d6d164a130ecf11f4b889a60cd2a1f136a6

A3_scheda tecnica dell intervento.pdf - 9ccb37709e8fe5bcee2663aadd5ae6f40679c9031fad505f083c9caef0dfc681
A4_quadro economico del progetto.pdf - 3dd2a30e5d870d668d29f6a881bd8554ac93af7b28e5cccb70fb2d4b5135c540
A5_verifica climatica.pdf - 99aaad272c0f2aa55f9ecf325920e1b261c7347120ce9d6dd749c26681641587
A6_scheda di valutazione DNSH.pdf - f7faac093d7f0ffdb6e165205e5e9caa0ba2568cf5f4ad843e700a8bdc08f427

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00822 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Affari generali e Coordinamento Nucleo Monitoraggio contenzioso sanitario
Anna Cassano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico



Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport | Via Gentile, 52 - Bari
www.regione.puglia.it

Programma Regionale PUGLIA 2021-2027

Priorità 8 - "Welfare e salute"
Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)"
Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi"
Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
www.regione.puglia.it

Sommario

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
2. DEFINIZIONI 7
3. FINALITÀ 7
3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni 8
4. SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA 8
4.1 Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità 8
4.2 Dotazione finanziaria 9
4.3 Entità del contributo 9
5. INTERVENTI FINANZIABILI 9
5.1 Tipologia di interventi 9
5.2 Caratteristiche dell'intervento 10
5.3 Immunizzazione dagli effetti del clima 11
5.4 Rispetto del principio del DNSH 12
6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 13
6.1 Termini 13
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza 13
6.3 Documentazione da trasmettere 14
7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA 15
7.1 Procedura di selezione 15
7.2 Iter procedimentale 15
7.2.1 Verifica di ammissibilità formale 15
7.2.2 Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale 15
7.2.3 Valutazione tecnica 16
7.3 Integrazioni documentali 17
7.4 Attribuzione del punteggio 18
7.5 Punteggio ex aequo 18
7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria 18
7.7 Approvazione della graduatoria definitiva 18
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 19
8.1 Concessione del contributo 19
8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario 19
8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 20
8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate 21
8.5 Stabilità delle operazioni 21
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 21

9.1 Spese ammissibili 21
9.2 Spese non ammissibili 24
9.3 Modalità di erogazione del contributo 24
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 25
10. MONITORAGGIO E CONTROLLO 26
10.1 Monitoraggio 26
10.2 Controllo 26
11. REVOCA, RINUNCIA 26
11.1 Revoca del contributo 26
11.2 Rinuncia al contributo 27
11.3 Restituzione delle somme ricevute 27
12. DISPOSIZIONI FINALI 27
12.1 Pubblicità dell'Avviso 27
12.2 Struttura Responsabile del procedimento 27
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 27
12.4 Diritto di accesso 27
12.5 Trattamento dei dati 27
13. FORO COMPETENTE 29
14. NORME DI RINVIO 29

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee e Internazionali

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025, recante modifica della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120, recante "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Norme CONI per l'impiantistica sportiva Approvate con Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008;
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2005;
- Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 38 "Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi" (G.U. n. 68 del 19 marzo 2021);Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" (di seguito NTC 2018) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2005;
- Delibera del Consiglio Nazionale del CONI n. 1421 del 25 giugno 2010 recante "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38 Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi;
- Decreto Ministeriale del 23 giugno 2022, Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di-progettazione-e lavori per interventi edilizi;

- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Decreto Legislativo del 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 6 ottobre 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Fonti regionali

- Legge Regionale Puglia del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia regionale per la parità di genere in Puglia";
- Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e tutti" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1661 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023, n. 554 recante "Adozione Atto di Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";

- Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
- Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 norme per l'abitare sostenibile, pubblicata su BURP n. 93 del 13.06.2008;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 recante "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici residenziali" e del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici non residenziali";
- Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024, n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dei relativi allegati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 22 settembre 2025, n. 1350 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione". FSC 2021-2027 Art.23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo complessivo pari a € 22.000.000,00."

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

Impianto sportivo: qualsiasi spazio attrezzato, all'aperto o al chiuso, preposto allo svolgimento di attività di natura principalmente sportiva;

Area sportiva attrezzata: qualsiasi area, anche non espressamente destinata all'uso sportivo, purché dotata di attrezzature o spazi adeguati alle esigenze della pratica sportiva.

3. FINALITÀ

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 33/2006, riconosce la funzione educativa e di inclusione sociale dello sport e di tutte le attività motorie come strumento di lotta all'emarginazione sociale, ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale. Le politiche regionali di welfare mirano a garantire una rete che, proteggendo ed affiancando i soggetti deboli in vari aspetti e momenti della loro esistenza, mirano a costruire una comunità più equa ed inclusiva e sono, allo stesso tempo, un investimento sociale con significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo.
L'approccio strategico del presente Avviso è quello di perseguire la finalità di rendere fruibile la pratica sportiva a tutti i pugliesi, favorendo di conseguenza un equilibrata e congrua distribuzione sul territorio pugliese degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire la più ampia possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in ambienti sicuri e sani, accessibili anche a soggetti con disabilità.
L'Avviso, adottato a valere sulla Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" del PR Puglia 2021-2027, sub Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione", è finalizzato a realizzare interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico, elemento funzionale alla riduzione della marginalità fisica, economica e sociale delle comunità, ampliando le possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti.

Gli interventi di cui trattasi sono finalizzati anche alla realizzazione di spazi pubblici di aggregazione in cui offrire servizi socio-educativi innovativi, la riqualificazione di aree verdi e aree pedonalizzate, la riqualificazione di impianti e/o aree attrezzate esistenti, con finalità di recupero funzionale e abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie.
La procedura di selezione intende perseguire l'Obiettivo Strategico OS4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR 2021-2027 attraverso l'Obiettivo Specifico RSO4.3 - "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" e contribuire altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO114 "Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane" e dell'obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" e Obiettivo 11 "Città e Comunità sostenibili" dell'Agenda ONU 2030.
Il presente Avviso è rivolto ad interventi su Impianti Sportivi di proprietà pubblica destinati prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e pertanto, ai sensi del punto 197 lettera a) della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01), i contributi concessi non costituiscono Aiuto di Stato. Negli Impianti Sportivi oggetto degli interventi non devono e non dovranno essere svolte, per 5 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, attività economiche[1] che incidano o possano incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, pena la revoca del contributo.

3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove la realizzazione di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo che, per loro natura, hanno un impatto neutro rispetto al genere. In ogni caso, le azioni previste dai beneficiari nell'ambito degli interventi finanziati devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni e qualsiasi forma di segregazione, violenza o esclusione. Le infrastrutture ed opere realizzate devono perseguire l'incremento dell'accessibilità per le persone con qualsiasi forma di disabilità.

4. SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, le singole **Amministrazioni comunali** ricadenti nel territorio della regione Puglia che abbiano la proprietà dell'impianto sportivo e/o dell'area sportiva attrezzata oggetto di intervento.
Il Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante una delle tipologie di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso.
Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

[1] Si considerano attività economiche le attività che sono prevalentemente finanziate dai pagamenti degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali. Si considerano a carattere non economico le attività che sono accessibili gratuitamente o quelle in cui le entrate generate coprono solo una parte dei costi di erogazione del servizio.

4.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 22.000.000,00**, a valere sulla Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub azione 8.2.1" Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione" del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 127 "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità".
Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

4.3 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.
L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore ad **€ 400.000,00** ed è invariabile in aumento.
Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive proprie*, in termini di cofinanziamento, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso.
In tal caso il costo totale di ciascuna proposta progettuale è rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente.
Il costo totale di ciascuna proposta progettuale non potrà essere inferiore ad € 250.000,00.
Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso e invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.
Qualora il costo totale dell'intervento sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP),* il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.
Il Soggetto proponente, inoltre, dovrà impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso dell'attuazione dell'intervento.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo di proprietà dei Comuni del territorio pugliese, finalizzati alla ricucitura del tessuto urbano e costruzione di spazi di comunità favorevoli allo sviluppo di relazioni sociali, in particolare per anziani, bambini e persone con disabilità.

Le proposte progettuali candidabili, destinate ad ampliare e migliorare l'offerta di attività e/o servizi strettamente correlati alla funzionalità dell'intervento, devono prevedere una delle seguenti tipologie di intervento:

A. **nuova realizzazione** di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata;
B. **riqualificazione** di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata esistente.

Nel caso in cui la proposta progettuale riguardi congiuntamente, l'impianto e l'area sportiva attrezzata (o i relativi suoli, se trattasi di realizzazione ex novo) devono essere contermini ed entrambi di proprietà del Soggetto proponente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Tutti gli interventi di cui alle tipologie A e B potranno prevedere, in aggiunta e in via non esclusiva:

- la realizzazione, nelle aree strettamente connesse all'intervento, di spazi pubblici di aggregazione, di aree pedonalizzate in cui offrire servizi socio-educativi innovativi e di aree verdi;
- l'allestimento di attrezzature sportive fisse e mobili finalizzate allo svolgimento dell'attività sportiva, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività destinate alle persone diversamente abili.

Non sono ammissibili le proposte progettuali riguardanti il patrimonio impiantistico sportivo afferente gli **Istituiti scolastici.**

5.2 Caratteristiche dell'intervento

Ciascuna proposta progettuale relativa all'impianto sportivo e/o all'area sportiva attrezzata di cui alle tipologie del precedente paragrafo 5.1 dovrà essere:

- coerente con la ***normativa di riferimento vigente per la realizzazione e/o adeguamento degli impianti sportivi*** (es. normativa CONI, ecc.);
- conforme agli ***strumenti di pianificazione urbanistica vigente*** e alla finalità di destinazione d'uso dell'immobile o dell'area oggetto di intervento;
- conforme alla ***normativa relativa alle strutture ai sensi delle NTC 2018 e ss.mm.ii..***

La proposta progettuale dovrà prevedere ***un'analisi dei fabbisogni*** che metta in relazione l'intervento proposto con il contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento al fine di definire l'inquadramento territoriale, la valutazione della domanda e dell'offerta sportiva (analisi demografica del territorio, stima dei praticanti e dei sedentari, catalogazione degli spazi adibiti all'attività sportiva, analisi di utilizzo), l'eventuale definizione della visione di sviluppo del sistema sportivo comunale e dei relativi obiettivi strategici da perseguire, nonché la progettazione dello sviluppo del sistema sportivo comunale.
L'analisi dei fabbisogni potrà considerare anche gli impianti sportivi esistenti limitrofi all'area comunale e quelli ricadenti in altri Comuni.
Inoltre, la proposta progettuale dovrà tenere conto dell'*indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVM) dell'Ente così come rilevabile dall'ISTAT al sito (https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/informazioni-territoriali-e-cartografiche/rappresentazioni-cartografiche-interattive/mappa-dei-rischi-dei-comuni-taliani/indicatori/)*.

Inoltre, la proposta progettuale potrà prevedere:

- ***sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche***, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015, finalizzato ad una delle seguenti attività:
  - irrigazione del verde;
  - sistema antincendio;
  - servizi igienico – sanitari;
- soluzioni tecniche che favoriscono la ***riduzione del fabbisogno energetico*** tra cui:
  - edilizia sostenibile (es. utilizzo di materiale riciclato ed ecocompatibile, ecc.);
  - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
  - produzione di energia da fonti rinnovabili per la produzione di ACS;

  - telecontrollo e sistemi regolatori per la gestione degli impianti;
  - illuminazione con tecnologia led;
- soluzioni tecniche per la ***conversione e riduzione delle superfici impermeabili esistenti*** tra cui:
  - utilizzo di *nature based solutions*;
  - sistemi di drenaggio sostenibile;
- installazione di ***sistemi di videosorveglianza***;
- soluzioni tecniche che garantiscano ***l'accesso e la fruizione assistita*** *(device)* delle persone con disabilità anche ai fini della pratica sportiva.

Qualora la proposta preveda interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. d) del DPR del 6 giugno 2001, n. 380 o ristrutturazione importante di I livello di cui al DM 26 giugno 2005 e in caso di costruzione di nuovi edifici dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale del progetto e degli edifici *post-operam* non inferiore a due, valutato mediante il **Protocollo ITACA Puglia 2023 – edifici non residenziali** con riferimento alla classificazione riportata nella DGR del 18 dicembre 2023, n. 1891.
Si precisa che il computo metrico estimativo della proposta progettuale deve essere redatto sulla base del Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, approvato con DGR del 23 dicembre 2023, n. 1853. È facoltà del progettista, previa attestazione dello stesso sulla mancanza di riferimenti sul Prezzario regionale vigente, utilizzare prezzi determinati da apposita e documentata Analisi Prezzi.
Qualora la proposta progettuale abbia ad oggetto un impianto sportivo e/o area sportiva attrezzata già finanziata con le risorse a valere sulla programmazione POR Puglia 2014/2020, il Soggetto proponente dovrà dichiarare che, rispetto all'intervento oggetto del precedente finanziamento, non risulti violato il principio di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013.
Sono finanziabili gli interventi che alla data di presentazione della domanda di finanziamento non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. (UE) n.2021/1060 e la cui spesa sia stata sostenuta a partire data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. L'intervento, tuttavia, non deve essere completato alla data di presentazione della domanda ovvero non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL.

5.3 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti la cui durata attesa è di almeno 5 anni.
L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che gli interventi siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo, nel contempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.
Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'intervento, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, qualora gli interventi prevedano la costruzione di nuovi edifici o la ristrutturazione importante[2] di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A5**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale.

5.4 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.
In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3 del presente Avviso, la ***Scheda di verifica di conformità del principio DNSH*** (*rif*. **Allegato A6**) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

[2] Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativa documentazione) a partire dalle **ore 09.00 del 23/10/2025 e fino alle ore 17.00 del 01/12/2025.**

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile al link

https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi

La data di presentazione telematica dell'istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione, il sistema non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.
Sono esclusi altri canali di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
Ogni soggetto può beneficiare di un solo contributo sul presente Avviso. Pertanto, il sistema non consente la trasmissione di più istanze. Qualora il Soggetto proponente rilevi la necessità di apportare modifiche all'istanza già presentata, è tenuto ad annullare la precedente istanza e a trasmettere una nuova istanza nei termini previsti dal presente avviso.
Scaduto il termine utile per la presentazione delle istanze, l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
Per eventuali informazioni/segnalazioni relative alle modalità di compilazione della domanda, il soggetto partecipante potrà inviare una richiesta di supporto tramite la piattaforma stessa.
Ulteriori informazioni relative all'avviso possono essere richieste mediante pec all'indirizzo *impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it* avente ad oggetto "Avviso Impiantistica Sportiva PR 21-27 – Richiesta Informazioni".
Per la presentazione dell'istanza, i Soggetti proponenti devono accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID/CIE/CNS.
L'accesso è consentito al Legale Rappresentante del Soggetto proponente ovvero ad un suo delegato, munito di delega firmata digitalmente, che dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma.
Per la compilazione della domanda occorre:

- collegarsi all'indirizzo https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi. Dopo l'autenticazione in piattaforma è possibile inserire un indirizzo email secondario nella sezione "I miei dati", per ricevere le comunicazioni automatiche della piattaforma. Diversamente viene acquisito automaticamente l'indirizzo email associato al metodo di autenticazione con cui viene effettuato l'accesso.
- entrare con le proprie credenziali SPID (del Legale Rappresentante o di un suo delegato);
- compilare e inoltrare l'istanza secondo la procedura guidata.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale procedendo alla compilazione del form on-line generato dalla piattaforma corredato obbligatoriamente dai seguenti documenti:

a) **istanza di finanziamento** (redatta secondo il modello **Allegato A1**) firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente;
b) **scheda di sintesi del progetto** (abstract del progetto – **Allegato A2**) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
c) documentazione comprovante il possesso del requisito della ***proprietà dell'impianto sportivo e/o dell'area sportiva attrezzata*** (o i relativi suoli, se trattasi di realizzazione ex novo) oggetto di intervento;
d) **scheda tecnica dell'intervento** (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A3**), firmato digitalmente dal RUP, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti la descrizione generale dell'intervento e delle caratteristiche tecniche, l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento, il cronoprogramma delle attività da realizzare, l'analisi dei fabbisogni nel contesto territoriale di riferimento;
e) **quadro economico del progetto**, firmato digitalmente dal RUP (secondo il modello di cui all' **Allegato A4**);
f) documentazione progettuale, firmata digitalmente dal progettista e dal RUP, costituita da:
   - *livello minimo* ***progetto di fattibilità tecnica-economica*** (art. 41 D.Lgs n.36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato i7 del medesimo Decreto);
   - ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello di progettazione superiore*;*
g) **verbale di verifica** del livello di progettazione presentato;
h) (*eventuale*) **verbale di validazione** del livello di progettazione presentato;
i) **relazione** redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A5** a cura di un tecnico con competenze in materia ambientale con cui è effettuata la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
j) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH,** redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato A6** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 5.4 del presente Avviso;
k) *(eventuale)* **relazione di valutazione semplificata** (schede **criterio Protocollo ITACA** ai sensi della L.R. n. 13/2008) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (due) di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;
l) **provvedimento di approvazione** del livello di progettazione presentato;
m) **atto di nomina del RUP**;
n) documentazione attestante la **richiesta/rilascio del parere favorevole del CONI**;
o) (*eventuale*) in caso di cofinanziamento, **Deliberazione di Giunta comunale** attestante la volontà dell'Ente a cofinanziare la realizzazione dell'intervento specificandone la fonte e la percentuale, fermo restando che la documentazione amministrativo contabile relativa all'effettivo stanziamento a copertura di tali risorse, sarà richiesta, in caso di ammissione a finanziamento, alla data di sottoscrizione del Disciplinare, pena revoca del contributo concesso ai sensi del paragrafo 11.1, lettera d) del presente Avviso;
p) (*eventuale*) **delega** all'invio dell'istanza telematica (La delega deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante).

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa **"a graduatoria"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.
La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine.
Tale Commissione composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali si concluderà entro il termine di **120 (centoventi) giorni lavorativi** dalla data di insediamento della Commissione, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del paragrafo 7.3.

L'iter istruttorio sarà strutturato come di seguito indicato:

a. **verifica di ammissibilità formale;**
b. **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c. **valutazione tecnica.**

7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (es. rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento (specifico Azione 8.2);
- coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti (Azione 8.2);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 8.2).

7.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNT. SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità della proposta progettuale					
A.1 – Coerenza della proposta progettuale rispetto all'analisi dei fabbisogni				24	Allegato A3
A.1.1	Proposta progettuale che non tiene conto dell'analisi del fabbisogno del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in relazione all'intervento da realizzare	0	8		
A.1.2	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, ecc.) in relazione all'intervento da realizzare	4			
A.1.3	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso chiari e pertinenti e da simulazioni e/o proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni sociali in atto attinenti all'ambito tematico di riferimento in presenza ed in assenza dell'intervento (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.) in relazione all'intervento da realizzare	8			
A.2 – Cofinanziamento					Allegato A3/DGR
A.2.1	Cofinanziamento fino al 10 %	0	4		
A.2.2	Cofinanziamento superiore al 10% e fino al 20%	2			
A.2.3	Cofinanziamento superiore al 20%	4			
A.3 – Adozione di soluzioni progettuali (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole soluzioni adottate)					Allegato A3/Elaborati progettuali
A.3.1	riutilizzo delle acque meteoriche (irrigazione del verde e/o sistema antincendio e/o servizi igienico-sanitario)	2	12		
A.3.2	telecontrollo e sistemi regolatori per la gestione degli impianti	1			
A.3.3	illuminazione con tecnologia led	1			
A.3.4	utilizzo di materiali ecosostenibili (materiali locali, materiali certificati, ecc…)	2			
A.3.5	produzione di energia da fonti rinnovabili	1			
A.3.6	albedo delle superfici (raggiungere almeno prestazione "SUFFICIENTE" relativamente al criterio H.1.1 del protocollo ITACA)	2			
A.3.7	conversione e riduzione delle superfici impermeabili esistenti (raggiungere almeno prestazione "SUFFICIENTE" relativamente al criterio H.2.1 del protocollo ITACA)	2			
A.3.8	installazione di sistemi di videosorveglianza	1			
B – Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione					
B.1 – Capacità della proposta progettuale di garantire un'offerta integrata al territorio (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole soluzioni adottate)				8	Allegato A3/Elaborati progettuali
B.1.1	Proposta progettuale afferente ad un intervento integrato (impianto sportivo e area sportiva attrezzata)	4	8		
B.1.2	Proposta progettuale che prevede spazi pubblici di aggregazione e riqualificazione di aree verdi	4			

C – Grado di accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità					
C.1 - Capacità della proposta progettuale di essere funzionale alla fruibilità da parte di soggetti disabili che svolgono la pratica sportiva				10	Allegato A3/Elaborati progettuali
C.1.1	Assenza di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita (device) funzionali alla fruibilità da parte dei soggetti con disabilità che svolgono la pratica sportiva	0	6		
C.1.2	Presenza di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita (device) funzionali alla fruibilità da parte dei soggetti con disabilità che svolgono la pratica sportiva	6			
C.2 - Capacità della proposta progettuale di essere funzionale all'aggregazione sociale da parte di soggetti disabili (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole soluzioni adottate)					Allegato A3/Elaborati progettuali
C.2.1	Presenza spazi pubblici di aggregazione con arredi inclusivi (panche, fontane, ecc.)	2	4		
C.2.2	Presenza spazi pubblici di aggregazione con aree ludiche inclusive (giochi inclusivi, ecc.)	2			
D – Capacità della proposta progettuale di favorire l'inclusione di gruppi svantaggiati					
D.1 – Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVM) (https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/informazioni-territoriali-e-cartografiche/rappresentazioni-cartografiche-interattive/mappa-dei-rischi-dei-comuni-italiani/indicatori)				6	Allegato A3
D.1.1	Bassa vulnerabilità - indice inferiore a 97	0	6		
D.1.2	Basso-Medio - indice compreso tra 97-98	2			
D.1.3	Alto-medio - indice compreso tra 99-103	4			
D.1.4	Alto - indice superiore a 103	6			
E- Cantierabilità della proposta progettuale					
E.1 – Livello di progettazione				12	Elaborati progettuali
E.1.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica verificato e approvato (con evidenza dell'avvio iter richiesta pareri)	0	6		
E.1.2	Progetto esecutivo verificato e approvato (con evidenza avvio iter richiesta pareri)	6			
E.2 – Pareri e validazione					
E.2.1	Assenza di pareri e autorizzazioni di Legge	0	6		
E.2.2	Pareri e autorizzazioni acquisiti rispetto al livello di progettazione presentato (compreso parere CONI)	3			
E.2.3	Validazione livello di progettazione presentato (comprensivo di pareri e autorizzazioni acquisiti)	6			
			TOTALE A+B+C+D+E	**60/60**	
			SOGLIA DI AMMISSIBILITA'	**36/60**	

7.3 Integrazioni documentali

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr*. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 7.2, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C, D ed E su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 36/60 (soglia di ammissibilità).**

7.5 Punteggio ex aequo

In caso di *ex aequo* conseguito da più proposte, opera prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 2/2019. Solo successivamente sarà data prevalenza alla proposta progettuale che ha conseguito il punteggio più alto rispetto al sub criterio **E.1 - Livello di progettazione** e, in subordine, al sub criterio **E.2 - Pareri e validazione**.

7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Al termine dell'iter di valutazione delle proposte progettuali secondo le scadenze di cui al paragrafo 7.2 è adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, il quale contiene, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso) e quello delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentono di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.
Nell'ambito del medesimo Atto Dirigenziale è, altresì, definito l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
Il predetto Atto Dirigenziale è pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procede all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, è adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, il quale contiene, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e quello delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.
Nell'ambito dello stesso Atto Dirigenziale è, altresì, definito l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
Il predetto Atto Dirigenziale è pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma), delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
Si fa presente, inoltre, che la sottoscrizione del Disciplinare resta subordinata a:

- avvenuta registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dell'intervento finanziato;
- in caso di cofinanziamento, presentazione della documentazione amministrativo contabile relativa all'effettivo stanziamento a copertura delle risorse aggiuntive proprie;
- presentazione del parere favorevole rilasciato dal CONI relativo alla proposta progettuale oggetto di intervento.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;

- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento, da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari, implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento non può essere variato, per l'intera realizzazione dell'operazione;
- le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
  - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
  - effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
  - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
  - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
  - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto Proponente:

- **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, parere CONI ecc.);**
- **progettazione dell'opera;**
- **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**

- **collaudo statico/collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/certificato di agibilità;**
- **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per adempiere agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).

Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo statico/collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/certificato di agibilità.

Le eventuali spese di *esproprio e di acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).
Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.
La voce *imprevisti* non può essere incrementata, a seguito di rimodulazioni del quadro economico post-gara, attingendo dalle economie; le economie di gara rientrano nella disponibilità dell'ente concedente, ossia della Regione Puglia.
Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.
L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
Tutte le spese non specificate nel presente paragrafo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.3.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario e l'aggiudicatario.
   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio deve:
   - presentare la domanda di anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
   - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto e relativo atto di approvazione;
   - aggiornare le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
   - presentare la documentazione attestante l'inserimento dell'intervento nel programma triennale delle OO.PP.;

b) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30%*** dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie.
   Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, deve:
   - presentare di richiesta di erogazione;
   - presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento (ove previste);
   - confermare/aggiornare le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;

c) ***erogazione finale del residuo 5%*** dell'importo del progetto. Al fine di ottenere l'erogazione finale il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, deve:
   - presentare richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);

- presentare il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- presentare la documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, certificato di agibilità, ecc.);
- presentare la documentazione attestante gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione di cui al paragrafo 8.3 dell'Avviso;
- inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.
Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura; al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di costi diversi.
Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____Titolo "_____" – Priorità 8 – Azione 8.2).*
Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 8.2 – Titolo "_____"*).
In caso di comprovata impossibilità di apposizione, nei documenti giustificativi di spesa, delle informazioni indicate nel presente paragrafo per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, quest'ultimo dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento allo specifico documento, le informazioni che non è stato possibile indicare.
L'eventuale spesa sostenuta che concorre alla realizzazione dell'intervento e finanziata a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche dovranno essere debitamente distinte ed individuabili nel computo metrico (e quindi nel quadro economico).
Il venir meno delle suddette risorse aggiuntive, ovvero la mancata realizzazione (totale o parziale) delle porzioni di intervento dalle stesse finanziate, non dovranno incidere sulla proposta progettuale selezionata a valere sul presente Avviso, pur rappresentando parte connessa e correlata alla stessa.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto Beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.
La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto Beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto Proponente sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.
Nel caso di inerzia da parte del Soggetto Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale-e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.
La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario.
Il Soggetto Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo, salva la necessità di conservazione della documentazione contabile ai sensi della normativa nazionale.
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA, RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto Beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;

b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, all'indirizzo PEC: impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Proponente tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura Responsabile del procedimento

La Struttura Responsabile del procedimento è la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ed il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione medesima.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it. Le risposte relative a temi aventi carattere generale, finalizzate all'interpretazione del presente avviso, saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale http://pr2127.regione.puglia.it nella sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei

relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.
La Regione Puglia si riserva l'utilizzo dei dati di cui alla presente Procedura, in forma esclusivamente aggregata e sinottica e per sole finalità divulgative, scientifiche o statistiche legate ai propri compiti istituzionali o nelle sedi di esposizione o confronto istituzionalmente preposte.
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al paragrafo 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.
Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: impiantisticasportpuglia@pec.rupar.puglia.it).
Il Responsabile della protezione dei dati regionale ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo **rdp@regione.puglia.it**
I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).
Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.
Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it . Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it , o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.
La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE.

I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Via Gentile, 52
70121 - BARI

Oggetto: **PR PUGLIA 2021-27 | Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"**
Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'"*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali*", adottato a valere sulle risorse della Priorità 8 "Welfare e salute - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione" del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Regolamento UE n. 2021/1060;
  - non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
  - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;

REGIONE PUGLIA

- garantisce che negli Impianti Sportivi oggetto dell'intervento ammesso a finanziamento non devono e non dovranno essere svolte, per 5 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, attività economiche che incidano o possano incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, pena la revoca del contributo;

- che l'impianto sportivo e/o l'area sportiva attrezzata oggetto di intervento:
  - è insistente sul territorio regionale;
  - è di proprietà dell'Amministrazione comunale;
  - è ubicata al seguente indirizzo_____;
  - è identificata in catasto come segue _____ (foglio, particella, ecc.);
  - non è afferente ad alcun istituto scolastico;
  - è stato oggetto/ non è stato oggetto di finanziamento a valere sulla programmazione POR Puglia 2014/2020 e non risulta violato il principio dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € _____,__;
- (eventuale) che la documentazione comprovante la volontà allo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____(indicare l'atto)_____n._____ del_____ concernente l'importo di € _____ (come si evince dalla documentazione allegata);

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in esercizio presumibilmente in data _____.

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 6.3 dell'Avviso;
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale.

Luogo e data _____

IL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE
firmato digitalmente

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Allegato A2 - SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 | Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali**
Titolo dell'operazione	

ABSTRACT
Riportare la descrizione sintetica della proposta progettuale che sarà soggetta di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.

Luogo e data _____

IL RUP
Firmato digitalmente

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Allegato A3 - SCHEDA TECNICA DI INTERVENTO

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 | Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali**
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Legale rappresentante	
Indirizzo PEC	
Contatto telefonico	
RUP della proposta progettuale	
Atto di nomina del RUP	
Indirizzo e-mail del RUP	
Contatto telefonico del RUP	

ANAGRAFICA INTERVENTO		
Localizzazione del sito	*Indicare l'indirizzo che localizza l'area oggetto di intervento*	
Dati catastali	*Indicare le informazioni catastali (es. foglio, particella, ecc.)*	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	*N:*	*E:*

Parte I – Analisi del fabbisogno

1.1 Contesto urbano, territoriale e sociale

Descrivere il contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento, oggetto della proposta progettuale, indicando la domanda e l'offerta sportiva (analisi demografica del territorio, stima dei praticanti e dei sedentari, catalogazione degli spazi adibiti all'attività sportiva, analisi di utilizzo)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

1.2 Visione di sviluppo del sistema sportivo comunale

Descrivere la visione di sviluppo del sistema sportivo comunale e dei relativi obiettivi strategici da perseguire, nonché la progettazione dello sviluppo del sistema sportivo comunale

1.3 Analisi dell'impiantistica esistente

Descrivere gli impianti sportivi esistenti limitrofi all'area comunale e quelli ricadenti in altri Comuni

1.4 Impatto dell'intervento sulla Vulnerabilità sociale e materiale del territorio

Riportare le informazioni relative l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVM) dell'Ente così come rilevabile dal sito dell'ISTAT al seguente link: https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/informazioni-territoriali-e-cartografiche/rappresentazioni-cartografiche-interattive/mappa-dei-rischi-dei-comuni-taliani/indicatori/

REGIONE PUGLIA

Parte II – Informazioni tecniche ed economiche

INFORMAZIONI GENERALI	
Tipologia di intervento *Barrare le caselle di riferimento*	☐ nuova realizzazione di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata; ☐ riqualificazione di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata esistente.
Descrizione sintetica dell'intervento *Barrare le caselle di riferimento e descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7.2.3) articolate secondo i relativi sub-criteri.* *Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*	*A.1 – Coerenza della proposta progettuale rispetto all'analisi dei fabbisogni* ☐ A.1.1 Proposta progettuale che non tiene conto dell'analisi del fabbisogno del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in relazione all'intervento da realizzare: …… …… ☐ A.1.2 Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, ecc.) in relazione all'intervento da realizzare: …… …… ☐ A.1.3 Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto urbano, territoriale e sociale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso chiari e pertinenti e da simulazioni e/o proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni sociali in atto attinenti all'ambito tematico di riferimento in presenza ed in assenza dell'intervento (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.) in relazione all'intervento da realizzare: …… ……

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

	A.3 – Adozione di soluzioni progettuali ☐ A.3.1 riutilizzo delle acque meteoriche (irrigazione del verde e/o sistema antincendio e/o servizi igienico-sanitario): …… …… ☐ A.3.2 telecontrollo e sistemi regolatori per la gestione degli impianti: …… …… ☐ A.3.3 illuminazione con tecnologia led: …… …… ☐ A.3.4 utilizzo di materiali ecosostenibili (materiali locali, materiali certificati, ecc…): …… …… ☐ A.3.5 produzione di energia da fonti rinnovabili: …… …… ☐ A.3.6 albedo delle superfici (raggiungere almeno prestazione "SUFFICIENTE" relativamente al criterio H.1.1 del protocollo ITACA): …… …… ☐ A.3.7 conversione e riduzione delle superfici impermeabili esistenti (raggiungere almeno prestazione "SUFFICIENTE" relativamente al criterio H.2.1 del protocollo ITACA): …… …… ☐ A.3.8 installazione di sistemi di videosorveglianza: …… …… *B.1 – Capacità della proposta progettuale di garantire un'offerta integrata al territorio* ☐ B.1.1 Proposta progettuale afferente ad un intervento integrato (impianto sportivo e area sportiva attrezzata): …… ……

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Interventi aggiuntivi ma non esclusivi *Barrare le caselle di riferimento e descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7.2.3) articolate secondo i relativi sub-criteri.* *Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*	☐ B.1.2 Proposta progettuale che prevede spazi pubblici di aggregazione e riqualificazione di aree verdi: …… …… *C.1 - Capacità della proposta progettuale di essere funzionale alla fruibilità da parte di soggetti disabili che svolgono la pratica sportiva* ☐ C.1.1 Assenza di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita (device) funzionali alla fruibilità da parte dei soggetti con disabilità che svolgono la pratica sportiva: …… …… ☐ C.1.2 Presenza di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita (device) funzionali alla fruibilità da parte dei soggetti con disabilità che svolgono la pratica sportiva: …… …… C.*2 - Capacità della proposta progettuale di essere funzionale all'aggregazione sociale da parte di soggetti disabili* ☐ C.2.1 Presenza spazi pubblici di aggregazione con arredi inclusivi (panche, fontane, ecc.): …… …… ☐ C.2.2 Presenza spazi pubblici di aggregazione con aree ludiche inclusive (giochi inclusivi, ecc.): …… ……
Livello di progettazione disponibile e cantierabilità dell'intervento *Barrare le caselle di riferimento e descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7.2.3) articolate secondo i relativi sub-criteri.* *Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*	*E.1 – Livello di progettazione* ☐ E.1.1 Progetto di fattibilità tecnica ed economica verificato e approvato (con evidenza dell'avvio iter richiesta pareri): …… …… ☐ E.1.2 Progetto esecutivo verificato e approvato (con evidenza avvio iter richiesta pareri): …… …… *E.2 – Pareri e validazione* ☐ E.2.1 Assenza di pareri e autorizzazioni di Legge: …… …… ☐ E.2.2 Pareri e autorizzazioni acquisiti rispetto al livello di progettazione presentato (elencare tutti i pareri e le autorizzazioni necessari per legge evidenziandone l'avvenuta acquisizione)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

	…… …… ☐ E.2.3 Validazione livello di progettazione presentato (comprensivo di pareri e autorizzazioni acquisiti): …… ……
Parere CONI	*La proposta progettuale:* ☐ *è stata presentata in data _____ con n. prot. _____ ed è in corso di valutazione* ☐ *ha ottenuto il parere positivo in data _____ con n. prot. _____*
Ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	*Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi*
Superficie complessiva oggetto di intervento (*rif.* indicatore RCO114)	*Indicare la superficie complessiva dell'impianto sportivo e/o dell'area sportiva attrezzata interessata dall'intervento espressa in metri quadrati*

MODALITA' DI GESTIONE
Il Soggetto proponente prevede le seguenti modalità di gestione dell'impianto sportivo e/o dell'ara attrezzata sportiva

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* ☐ *PR Puglia 2021-2027 Sub azione 8.2.1 (fonte principale)* ☐ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento di cui al punto 9.4 dell'Avviso*

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€ _____
risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027 Sub azione 8.2.1	€ _____
(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	€ _____

REGIONE PUGLIA

ULTERIORI INFORMAZIONI
Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

Parte III – Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA LAVORI **FASI -** *Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione*	
1. *(eventuale)* Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	*Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
2. (eventuale) Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2*
4. Avvio concreto delle attività *(inizio concreto dei lavori)*	*Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3*
5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/forniture)	*Indicare data*

Luogo e data _____

IL RUP
Firmato digitalmente

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Allegato A4 – QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 | Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali**
Titolo dell'operazione	

Quadro finanziario della proposta progettuale			
A - Somme a base di gara		**Importo**	Note
A.1	Lavori		
A.2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
A.3	Forniture		
A.4	Servizi		
A.5	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e socia, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale		
	Totale A		

B - Somme a disposizione della Stazione Appaltante

B.1.a	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire di diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante		
B.1.b	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire di diversi livelli di progettazione a cura del progettista		
B.2	Lavori in amministrazione diretta previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto		
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze		
B.4	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificatamente previste dal capitolato speciale d'appalto		
B.5	Imprevisti		
B.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 (revisione dei prezzi) e 120 (modifica dei contratti in corso di esecuzione), comma 1, lettera a) del codice.		

REGIONE PUGLIA

B.7	Spese *tecniche*: - progettazione - attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - direzione lavori - assistenza giornaliera e contabilità - supporto RUP - indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica e di sostenibilità ambientali degli edifici - verifiche e validazione della progettazione - collaudo tecnico-amministrativo - collaudo statico - certificato di agibilità - (eventuali) collaudi specialistici	
B.8	Spese per eventuali commissioni giudicatrici	
B.9	Spese per gli adempimenti di informazione, pubblicità e comunicazione	
B.10	Iva ed eventuali altre imposte (es. contributi alle casse previdenziali)	
	Totale B	
	TOTALE (A+B)	

IL RUP
Firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

Allegato A5 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 | Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	**127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità**
Verifica climatica richiesta	**B - resilienza climatica/adattamento** *(sia per la costruzione di nuovi edifici e sia per la ristrutturazione importante di edifici esistenti)*

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità).*
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024 Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE: ☐ Allagamenti ☐ Alluvioni ☐ Frane ☐ Ondate di calore ☐ Sicurezza idrica ☐ Incendi ☐ Siccità Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione **ESPOSIZIONE** *(tab. esemplificativa)*	**Variabili e pericoli climatici**							
	Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:
- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

REGIONE PUGLIA

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione **SENSIBILITÀ** *(tab. esemplificativa)*		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Ambiti di riferimento[1]	**Attività**								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:
- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

[1] A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.

REGIONE PUGLIA

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ *(tab. esemplificativa)*		**Esposizione** *(clima attuale + futuro)*		
		ALTA	**MEDIA**	**BASSA**
Sensibilità *(maggiore tra gli ambiti di riferimento)*	**ALTA**	*es. inondazione*		
	MEDIA		*es. calore*	
	BASSA			*es. siccità*

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).
La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

CONCLUSIONI FINALI
Barrare la casella appropriata: ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data_____ (sottoscritta digitalmente dal tecnico[2])

[2] Tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA

Allegato A6 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica
Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 | Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" - Sub-Azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione"** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	2) **Adattamento ai cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	3) **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua**	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • **al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o** • **al buono stato ecologico delle acque marine?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	4) **Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua/biodiversità/aria/suolo**	
Ci si attende che la tipologia di intervento: **• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?** **• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?** **• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	5) **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/acqua/suolo**	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	6) **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**
Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**	
Ci si attende che l'intervento: • **nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?** • **nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico[1]

_____

[1] Tecnico con competenze in materia ambientale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 3 ottobre 2025, n. 627

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - O.S. 1.3 - Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" – Sub Azione 1.11.1 "Sistema delle garanzie pubbliche" - D.D. n. 36 del 23.01.2024 di "APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027" e ss.mm.ii. D.G.R. di variazione di bilancio del 22/09/2025 n. 1358 - Impegno di spesa e assegnazione nuovo lotto - Beneficiario: Rete CONFCOMMERCIO Puglia - capofila confidi FIDIMPRESA FRIULVENETO SCPA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE su proposta del funzionario istruttore.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore nonché i successivi provvedimenti di proroga;

- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026, del 01/09/2022, di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei

(di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successiva D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, che ne ha modificato l'Allegato 1;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31/10/2023 recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub- Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";

Premesso che:

- con D.G.R. del 15/11/2023 n. 1571, recante "PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.11, 1.13, 2.2 – Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo, GAM - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii." è stata, tra l'altro, approvata la Scheda di pre- informazione relativa all'Avviso "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)", autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo avviso, nonché ad

operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 1.11 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con D.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con nota prot. 8449 del 22/12/2023 Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso, ai sensi dell'art. 59 par. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 il documento di Valutazione ex ante (cd. "VEXA") su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nelle forme della garanzia diretta, della garanzia di protafoglio di esposizioni creditizie e di minibond;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitvitià n. 327 del 03/05/2024, di conferimento dell'incarico di responsabile di Sub-azione 1.11.1 del PR 2021-27 "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)" al dott. Leopoldo Monteduro;
- con D.G.R. del 25/06/2024 n. 872, recante "PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione"– O.S. 1.11 – Avviso "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)" – Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii." è stata autorizzata la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 per l'importo complessivo di € 15.000.000,00 relativi alle somme stanziate in bilancio con la D.G.R. 1571/2023 che non sono state né accertate né impegnate nell'anno 2023;
- la D.G.R. del 12/05/2025 n. 614, recante "PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I – PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" –Azioni 1.1,1.2,1.7,1.9,1.10,1.11,1.13,2.2 – Avvisi "CdP", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo" e "GAM" – Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari ad € 124.000.000,00;
- con D.G.R. del 22/09/2025 n. 1358, recante "PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione"– O.S. 1.11 – Avviso "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)" Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 20.000.000,00 è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo di Garanzia Mutualistica - GAM per l'importo di € 20.000.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2007-2013, introitati ed accertati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario ed è, pertanto, possibile procedere all'impegno di spesa con il presente atto;

Considerato che:

- con D.D. n. 36 del 23.01.2024 della Sezione Competitività, pubblicata sul B.U.R.P. n. 8 del 25.01.24 sono stati approvati l'avviso denominato "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)" ed i relativi allegati;
- con D.D. N. 90 del 07/02/2024 della Sezione Competitività si è provveduto all'Approvazione delle "Linee guida sui costi e commissioni di gestione" previste dall'art. 2 c. 9 dell'Avviso per la presentazione di domande di accesso da parte di Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi, alla gestione del "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027" e dagli articoli 4 c. 1 lettera f) e 16 dell'Accordo di Finanziamento;
- con D.D. n. 143 del 29.02.2024 della Sezione Competitività, pubblicata sul B.U.R.P. n. 19 del 04.03.24 è stata approvata la rettifica dell'Allegato n. 1 Istanza di partecipazione relativo all'avviso in oggetto;
- con D.D. n. 210 del 27.03.2024 della Sezione Competitività e del Dipartimento dell Sviluppo Economico è stata istituita la Commissione per l'istruttoria finalizzata alla valutazione delle domande pervenute, di cui all'Avviso Fondo GAM;
- con D.D. n. 466 del 08.07.2024 della Sezione Competitività, pubblicata sul BURP n. 62 del 01.08.2024, si è proceduto all'approvazione dei verbali della Commissione di valutazione, alla pubblicazione della graduatoria, all'accertamento delle entrate e all'assunzione obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno di spesa);

- con la D.D. n. 739 del 21.11.2024 è stato liquidato al soggetto gestore Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. capofila e rappresentante della rete "Rete CONFCOMMERCIO Puglia" n. 1 Lotto dell'importo di € 2.000.000 relativo al Fondo G.A.M 2021-2027;
- con la D.D. n. 172 del 26.03.2025 della Sezione Competitività è stata approvata la modifica della durata dell'Accordo di finanziamento sottoscritto con i soggetti gestori;

Rilevato che:

- stante quanto previsto dall'art. 2 c. 5 dell'Avviso Pubblico "*Ove, all'esito della procedura, sia aggiudicato un numero di lotti inferiore a quelli disponibili si procederà successivamente alla assegnazione dei lotti residui. In particolare, l'assegnazione dei lotti successivi sarà effettuata in ordine cronologico, in favore dei Confidi che ne faranno richiesta e che abbiano utilizzato almeno l'85% delle risorse già assegnate a titolo di spesa ammissibile e presentato le richieste di svincolo nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 16 comma 1*."
- con nota trasmessa a mezzo PEC del 11/07/2025, acquisita al protocollo N. 0393280/2025 il confidi FIDIMPRESA FRIULVENETO SCPA quale capofila e rappresentante della Rete CONFCOMMERCIO Puglia, avendo superato la soglia dell'85% di utilizzo delle risorse già assegnate a titolo di spesa ammissibile, ha richiesto l'assegnazione di un ulteriore lotto di importo pari ad € 2.000.000,00 per evitare il blocco dell'operatività a favore delle piccole e medie imprese socie;
- in seguito all'istruttoria della Sezione Competitività sulla documentazione trasmessa, è possibile accogliere la richiesta di assegnazione la richiesta di assegnazione di un nuovo lotto dell'importo di € 2.000.000,00 al confidi FIDIMPRESA FRIULVENETO SCPA quale capofila della Rete CONFCOMMERCIO Puglia il cui termine di utilizzo per l'erogazione dei finanziamenti bancari sottostanti alle garanzie impegnate, fermo restando il termine massimo di ammissibilità delle spese a valere sul P.R. Puglia 2021- 202,7 ai sensi dell'art. 14 c. 6 dell'Accordo di Finanziamento è fissato in 12 mesi dalla data di aggiudicazione;

Alla luce di quanto esposto, pertanto, si ritiene opportuno:

- procedere all'impegno della somma di € 2.000.000,00 sul capitolo di spesa U140510, come da sezione "adempimenti contabili", in attuazione della D.G.R. del 22.09.2025 n. 1358;
- assegnare, per le motivazioni di cui in premessa, n. 1 nuovo lotto, pari ad € 2.000.000,00 al confidi FIDIMPRESA FRIULVENETO SCPA quale capofila della Rete CONFCOMMERCIO Puglia, a valere sul Fondo in oggetto;
- disporre che la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento venga effettuata in un momento successivo alla esecutività del presente atto;
- demandare, altresì, il trasferimento delle somme impegnate con la presente determinazione ad un atto successivo alla sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs 196/2003 come modificato dal Dlgs n.101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è indiretta con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1405100 - RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO “Fondo Garanzia Mutualistica” - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03.999
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
Obiettivo	23OBOE091400.2.1.1
Importo Impegno	€ 2.000.000,00
Creditore	FIDIIMPRESA FRIULVENETO - SOC.COOP. PER AZIONI quale capofila e rappresentante della “RETE CONFCOMMERCIO PUGLIA” VIA Alpe Adria n. 16 - 33010 Tavagnacco (UD) C.F. 83006090274 P.I. 03489440275 PEC: fidimpresafriulveneto@lpec.fifv.it

Causale: Impegno di spesa relativo all’Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 23.01.2024 e ss.mm.ii. - **Assegnazione nuovo lotto**

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI	
√	l’impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
√	le somme da impegnare con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 1358 del 22/09/2025 di variazione del Bilancio di Previsione 2025-2027: - sul capitolo di Entrata E4112100 - sul capitolo di Spesa U1405100

√	esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
√	l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
√	si attesta che l'importo complessivo di € 2.000.000,00 corrisponde ad obbligazione avente creditore certo e risulta, liquidabile ed esigibile nel corrente esercizio finanziario
√	le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
√	si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di procedere all'impegno della somma di € 2.000.000,00 sul capitolo di spesa U140510, come da sezione "adempimenti contabili", in attuazione della D.G.R. del 22.09.2025 n. 1358;
Di assegnare, per le motivazioni di cui in premessa, n. 1 nuovo lotto, pari ad € 2.000.000,00 al confidi FIDIMPRESA FRIULVENETO SCPA quale capofila della Rete CONFCOMMERCIO Puglia, a valere sul Fondo in oggetto;
Di disporre che la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento venga effettuata in un momento successivo alla esecutività del presente atto;
Di demandare, altresì, il trasferimento delle somme impegnate con la presente determinazione ad un atto successivo alla sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento;
Di pubblicare la presente determinazione sulla piattaforma dedicata alla presente procedura e disponibilie al seguente link: https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale al soggetto beneficiario;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023;
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00627 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Responsabile di Sub-azione 1.11.1 del PR 2021/27”
Leopoldo Monteduro

Il Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 13 ottobre 2025, n. 1006

Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1. Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP). Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
VISTA la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
VISTO il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/202 recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
VISTA l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
VISTO l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 avente per oggetto la Rimodulazione dei Servizi afferenti il Dipartimento Welfare.
VISTA la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022 con cui è stato conferito alla Dr.ssa Caterina Binetti l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva.
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
VISTO l'A.D. n. 1282/2024 avente ad oggetto il conferimento al Dott. Manuel Grittani dell'incarico di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione denominato "Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP", presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario di E.Q., che di seguito si riporta,

PREMESSO CHE:
- La Legge Regionale n. 15/2004 e s.m.i *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone"*, ed il Regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. 1 e s.m.i, attuativo della citata L. R. n. 15/2004, hanno dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- L'art. 31 della predetta Legge Regionale dispone che:*"1. È istituito, presso il Settore servizi sociali della*

Regione, l'Albo regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. 2. Il regolamento di attuazione della presente legge stabilisce le modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione. 3. L'Albo ha validità triennale ed è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione";

- L'art. 20 del sopra citato Regolamento attuativo ha stabilito che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, istituisce presso il Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) di durata triennale, prevedendo, altresì, l'aggiornamento annuale dello stesso Albo a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;

DATO ATTO CHE:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale N. 1829 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto "LL.RR. 39/09/2004 n.15 e 15/05/2006 n.13 - Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali. Definizione, criteri e modalità per l'iscrizione" è stato istituito presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, l'Albo dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e sono state definite le relative modalità, i criteri e i requisiti per l'iscrizione al predetto Albo;
- A seguito della ridefinizione delle sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni, avvenuta con DPGR n. 263/2021 e DGR n. 1289/2021, la competenza in materia di Asp, compresa la procedura per la costituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Asp della Puglia, è stata ascritta alla Sezione inclusione Sociale Attiva, Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà ed Asp;
- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 698 del 18.07.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 21.07.2022, si dava avvio alle procedure per la ricostituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 1227 del 29.12.2022, rettificata con successiva D.D. n. 10 del 17 gennaio 2023 e, da ultimo, con D.D. n. 310 del 27 marzo 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 30.03.2023, veniva approvato il nuovo albo dei Direttori generali delle A.S.P., unitamente alla pubblicazione del relativo elenco;
- Con A.D. n. 56 del 01/02/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 08.02.2024, venivano attivate le procedure per l'aggiornamento annuale dell'Albo, entro il termine di validità triennale dello stesso, come previsto dall'art. 31, co. 3 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i e dall'art. 20, co. 6 del Regolamento di Attuazione n. 1/2008 e s.m.i.;
- Con successivo A.D. n. 426 del 16/05/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23.05.2024, veniva approvato l'Albo aggiornato unitamente alla pubblicazione dell'elenco degli iscritti;

RICHIAMATI:

- il comma 6 dell'art. 20 del Regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. 1 attuativo della citata L. R. n. 15/2004, in forza del quale è previsto l'aggiornamento annuale dell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle ASP a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;
- il comma 2 dell'art. 20 del citato R.R. n. 1/2008 e s.m.i,, a mente del quale:*"possono essere iscritti all'Albo i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:*

a. *cittadinanza italiana ovvero, in caso di accesso a posti di lavoro che non implichino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri o non attengano alla tutela dell'interesse nazionale, cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;*
b. *idoneità fisica all'impiego;*
c. *non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;*
d. *aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;*
e. *il godimento dell'elettorato attivo e passivo;*
f. *il non aver riportato condanne penali che costituiscono causa ostativa all'accesso al pubblico impiego"*;

- il comma 3 dell'art. 20 del citato R.R. n. 1/2008 e s.m.i. a mente del quale:*"i candidati di cui al comma 2 devono essere, inoltre, in possesso dei seguenti requisiti:*

a. *Diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, N. 509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento;*
b. *Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in Enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibili dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;*

RITENUTO, pertanto:
- di attivare le procedure per l'aggiornamento del ridetto Albo, ai sensi del citato comma 6 dell'art. 20 del R.R n. 1/2008;
- di approvare l'Avviso (Allegato "A"), che prevede i tempi e i modi di iscrizione, il Facsimile di domanda (Allegato "B") per i nuovi candidati interessati all'iscrizione all'Albo dei Direttori di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, nonché il Facsimile di domanda (Allegato "C") per i soggetti già iscritti nel predetto Albo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di ritenere efficace l'elenco dei Direttori Generali delle ASP approvato con A.D. n. 426 del 16/05/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23.05.2024, sino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'elenco aggiornato;
- di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati come sopra specificati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito https://concorsi.regione.puglia.it/ .

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101 e s. m. e i., dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021 n. 205 e s. m. e i. e dal regolamento UE n. 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2011, n. 28 non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui crediti potrebbero rivolgersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di procedere all'adozione delle procedure di aggiornamento annuale dell'Albo dei Direttori delle Aziende di Servizi alla Persona;
2. Di approvare l'avviso (Allegato "A"), che prevede i tempi e i modi di iscrizione, il Facsimile di domanda (Allegato "B") per i nuovi candidati interessati all'iscrizione all'Albo dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di dare atto che coloro che risultano già iscritti all'albo vigente, ai fini della permanenza, dovranno compilare e trasmettere, a pena di decadenza, l'istanza redatta secondo il Facsimile di domanda (Allegato "C") che con il presente atto viene approvato per farne parte integrante e sostanziale;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati come sopra specificati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito https://concorsi.regione.puglia.it/;
5. Di Dare atto che il presente provvedimento, composto da n. 17 pagine, compresi gli allegati:
   -Viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
   -È immediatamente esecutivo.
   -Sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021.
   -Sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi".
   -Sarà trasmesso in modalità digitale alla Segreteria della Giunta Regionale.
   -Sarà trasmesso all'assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL. A Avviso Aggiornamento Albo Direttori ASP.pdf - aaf46159e9b1642b881c47e54629b12cbde141780b8928b51ffd4377c685a7ec
ALL. B Istanza iscrizione Albo Direttori ASP.pdf - f0fb0f63d57fd49582ab3b58ecbffd3f9da96b94452170026285e21b0c5b7a08
ALL. C Istanza per gli iscritti Albo Direttori ASP.pdf - 11d93666762336d017387695fa3ba209bf9d9b880d47df74b905a921cd040520

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/01050 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP
Manuel Grittani

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO PER PROCEDERE ALL'AGGIORNAMENTO ANNUALE DELL'ALBO DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP). CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ALBO REGIONALE DEI DIRETTORI GENERALI, REQUISITI E MODALITA' DI ISCRIZIONE.

1. Requisiti soggettivi per l'iscrizione

1. Possono presentare istanza per richiedere l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona coloro i quali siano in possesso dei seguenti **Requisiti generali**:

a) Cittadinanza italiana ovvero, in caso di accesso a posti di lavoro che non implichino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri o non attengano alla tutela dell'interesse nazionale, cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego;

c) Non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

d) Aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

e) Il godimento dell'elettorato attivo e passivo;

f) Il non aver riportato condanne penali che costituiscono causa ostativa all'accesso al pubblico impiego.

2. I Candidati di cui al comma 1 devono altresì possedere, congiuntamente, i seguenti **Requisiti di professionalità ed esperienza**:

a) Titolo di Studio: *Diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento;*

b) Esperienza o Specializzazione professionale:

- Almeno 5 anni di esperienza di servizio, con qualifica dirigenziale, in enti pubblici o privati.
- In alternativa all'esperienza di servizio quinquennale con qualifica dirigenziale, una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile da almeno uno dei seguenti elementi:
    - Concrete esperienze di lavoro coerenti con le attività dell'incarico.
    - Formazione post-universitaria: possesso di un titolo di studio post-universitario attinente al profilo.
    - Pubblicazioni scientifiche: aver effettuato almeno una pubblicazione scientifica coerente con il profilo professionale richiesto.

2. Modalità di iscrizione

1. I soggetti interessati a richiedere l'iscrizione all'Albo regionale devono presentare domanda scritta, in carta semplice, come da Facsimile di cui all'Allegato "B", in cui devono dichiarare:

a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;

b) il recapito e l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;

c) il possesso di ognuno dei Requisiti Generali di ammissione indicati nel comma 1 dell'Articolo 1, del presente Avviso, indicando espressamente:

- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
- l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Direttore di ASP;
- di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo;
- di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

d) il possesso dei Requisiti di professionalità ed esperienza indicati nel comma 2 dell'Articolo 1 del presente Avviso;

2. All'istanza per la richiesta di iscrizione all'Albo, a pena di ammissibilità, devono essere allegati i seguenti documenti:

- Curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto e corredato da Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal quale si evincano i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dal presente Avviso;
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità del candidato in corso di validità;

3. I soggetti già iscritti nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con A.D. n. 426 del 16/05/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e pubblicato sul BURP n. 42 del 23.05.2024, che sono in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione previsti dall'art. 20 del Regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. 1 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 1829 del 30 settembre 2008, devono presentare Dichiarazione sostitutiva di certificazione, come da Facsimile di cui all'Allegato "C", con cui dichiarano altresì la volontà di rimanere iscritti nel predetto Albo.

4. La mancata presentazione della documentazione di cui al precedente comma 3 del presente articolo, per i soggetti già iscritti nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona, sarà equiparata alla non permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione o alla mancata volontà di rimanervi iscritti.

5. Le istanze di cui al comma 1 e al comma 3 del presente articolo devono essere sottoscritte ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., ed autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

6. Le istanze di cui al comma 1 e al comma 3 del presente articolo, sottoscritte e corredate della documentazione richiesta, devono essere inviate, a pena di inammissibilità, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La trasmissione della domanda deve avvenire esclusivamente in formato digitale, a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it .

7. Non saranno ammesse alla procedura le domande pervenute oltre il termine di cui al comma 6 del presente articolo, nonché quelle non debitamente sottoscritte, prive della documentazione richiesta ovvero redatte con contenuti o modalità difformi da quanto sopra indicato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

3. Accertamento dei requisiti

1. L'accertamento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Regionale Direttori Generali delle ASP è effettuato dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà e Asp. Per l'istruttoria relativa alla valutazione delle domande di iscrizione sarà nominata una commissione esaminatrice.

2. L'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti e ritenuti idonei per l'iscrizione nell'Albo Regionale Direttori Generali delle Aziende di Servizi alla Persona è approvato con atto della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito https://concorsi.regione.puglia.it/ .
Il procedente Servizio non provvederà a comunicare al soggetto richiedente l'accettazione della domanda di iscrizione all'albo, ovvero la non accettazione della stessa, ma provvederà alla pubblicazione dell'albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende di Servizi alla Persona sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Validità ed aggiornamento.

1. L'albo è tenuto presso il "Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà e ASP" dell'assessorato al Welfare della Regione Puglia ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. L'Albo ha validità triennale. È previsto l'aggiornamento annuale a seguito di Avviso da pubblicarsi con atto del Dirigente della Sezione competente entro il 31 dicembre di ogni anno.
In caso di variazioni dei requisiti che danno titolo all'iscrizione, l'interessato è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Regione Puglia, corredata dalla documentazione idonea ad attestare formalmente le intervenute modifiche, formulando contestuale richiesta di permanenza dell'iscrizione nell'Albo regionale.

5. Cancellazione dall'Albo

La cancellazione dall'Albo è disposta con atto della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva, nei seguenti casi:

- Su richiesta del soggetto interessato;
- Qualora vengano meno i requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione.

6. Modalità di Informativa

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dott. Manuel Grittani.

Per informazioni in merito al procedimento per l'iscrizione all'Albo regionale dei Direttori di ASP, ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici competenti, esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

ALLEGATO "B"

Regione Puglia
Alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Via G. Gentile, 52
70126 Bari
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza per le candidature finalizzate all'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

Il/la sottoscritto/a _____, presenta istanza di iscrizione all'Albo Regionale dei Direttori di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Puglia di cui all'Avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA
sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Cognome	Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.
Codice fiscale		
Cittadinanza		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	Cap.	Prov.
Telefono	Indirizzo di posta elettronica	

- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____; o di non essere iscritto/a per i seguenti motivi: _____;
- Di non aver riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- Di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

- di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- Di non essere stata dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una P.A. per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- Di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- Di non avere raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- Di aver preso visione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP N._____ del_____;
- Di essere in possesso di Laurea in _____conseguita presso _____, in data _____, con votazione_____;
- Di essere in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza di cui all'art. 1, comma 2 del citato Avviso Pubblico, come puntualmente documentato nel curriculum vitae allegato;
- Di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso Pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Il/la sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modello di domanda ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e che in caso di dichiarazioni mendaci incorre nelle sanzioni previste dall'art. 76 del predetto D.P.R.

_____, lì

Firma

Si allega:

- *Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*;
- *Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto ed autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.*
- *Informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta per presa visione*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy

Oggetto: Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati all'Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) che il trattamento dei dati forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti è finalizzato alla gestione del presente procedimento preordinato all'iscrizione al predetto Albo e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019, con i dati di contatto di seguito riportati: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it .

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") Il responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, nominato con D.G.R. n. 2297 del 09/12/2019.
Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Natura e Finalità del trattamento:
I dati sono raccolti e trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative ai fini dell'aggiornamento dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP). Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di iscrizione.

Base giuridica:
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare (ex art 6 par. 1 lett. e del GDPR). L'Eventuale rifiuto a fornire i dati personali richiesti determinerà l'impossibilità del titolare del trattamento di effettuare l'iscrizione all'albo

Periodo e modalità di conservazione:
I dati conferiti verranno conservati in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

Misure di sicurezza per il trattamento dei dati: La Regione Puglia adotta idonee misure organizzative, tecniche e fisiche, conformi alle indicazioni dell'art. 32 del GDPR, per garantire un adeguato livello di sicurezza nel trattamento, anche di tipo informatico, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata, accesso non autorizzato accidentale o illegale. Analoghe misure vengono adottate per evitare attività di trattamento dei dati non consentite, non conformi o eccedenti rispetto alle finalità sopra descritte.

Diritti degli interessati:
L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR ed, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione, portabilità e l'opposizione al trattamento dei dati.
Apposita istanza può essere presentata al Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Per presa visione

Firma del dichiarante _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

ALLEGATO "C"

Regione Puglia
Alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Via G. Gentile, 52
70126 Bari
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza per i soggetti già iscritti nell'Albo Regionale dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a_____,

il_____, residente in_____, alla via

_____n._____C.F.

_____;

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

- di aver preso visione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP N. _____ del_____;
- di essere già iscritto/a nell' Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con A.D. n. 426 del 16/05/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e pubblicato sul BURP n. 42 del 23.05.2024;
- di aver mantenuto ininterrottamente il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 20 del Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n. 1 s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 30.09.2008, necessari per l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e di confermare la richiesta di iscrizione nel predetto Albo;
- Di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico di cui trattasi, nel rispetto di quanto stabilito nel D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.
- Di aver ricoperto incarichi di Direttore generale presso l'Asp _____dal _____ al _____;

_____, lì

Firma

Si allega:

- *Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;*
- *Informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta per presa visione*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy

Oggetto: Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati all'Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) che il trattamento dei dati forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti è finalizzato alla gestione del presente procedimento preordinato all'iscrizione al predetto Albo e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019, con i dati di contatto di seguito riportati: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it .

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") Il responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, nominato con D.G.R. n. 2297 del 09/12/2019.
Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Natura e Finalità del trattamento:
I dati sono raccolti e trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative ai fini dell'aggiornamento dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP). Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di iscrizione.

Base giuridica:
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare (ex art 6 par. 1 lett. e del GDPR). L'Eventuale rifiuto a fornire i dati personali richiesti determinerà l'impossibilità del titolare del trattamento di effettuare l'iscrizione all'albo

Periodo e modalità di conservazione:
I dati conferiti verranno conservati in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

Misure di sicurezza per il trattamento dei dati: La Regione Puglia adotta idonee misure organizzative, tecniche e fisiche, conformi alle indicazioni dell'art. 32 del GDPR, per garantire un adeguato livello di sicurezza nel trattamento, anche di tipo informatico, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata, accesso non autorizzato accidentale o illegale. Analoghe misure vengono adottate per evitare attività di trattamento dei dati non consentite, non conformi o eccedenti rispetto alle finalità sopra descritte.

Diritti degli interessati:
L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR ed, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione, portabilità e l'opposizione al trattamento dei dati.
Apposita istanza può essere presentata al Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Per presa visione

Firma del dichiarante _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2 ottobre 2025, n. 65

PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche) - Obiettivo Specifico 1.1(Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale)- Azione 1 (Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti) - codice intervento (111102) - Azione 3 (Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori) - Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016" e s.m.i;
- Visti gli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 ("Codice dell'Amministrazione Digitale");
- Visti gli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 ("Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni")
- Vista la Legge Regionale n. 15 del 20.06.2008 ("Principi e linee Giuda in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia");
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii., incluso, in specie, il D.P.G.R. n. 127/2024;
- Visto l'All. A) al D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale, richiamata la DGR n. 282 del 14.03.2024, si adottano le integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., e, in specie, si incardina nel Dipartimento Personale e Organizzazione la Sezione Trattamento Economico;
- Vista la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024, avente ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025".
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 di variazione al "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP.
- la D.G.R. n. 1973 del 22/12/2022 ha istituito la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e assorbito il Servizio FEAMP nella precitata struttura di progetto;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
- la D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023 con la quale sono stati nominati la dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, dott.ssa Rosa Fiore, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, nonchè membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013 e il dott. Aldo di Mola quale dirigente del servizio FEAMP, in qualità di Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- la determinazione n. 203/DIR/2024/00040 del 28/03/2024, afferente l'adozione dell'Atto organizzativo della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" e considerato che tale riorganizzazione mira a creare i migliori presupposti per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 ma, anche, a consentire la chiusura del PO FEAMP 2014- 2020;
- la Determinazione della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura N. 58 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di EQ "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino e succesiva proroga.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022;
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n.

2021/1060, tra l'AdG e l'O.I. Regione Puglia nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023

- i Criteri di Selezione delle operazioni del P.N. FEAMPA approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche".

Considerato che:

- La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.
- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni/Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.
- Con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.
- con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023 è stato approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, si concentra sulle seguenti quattro priorità:
    - Priorità 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139);
    - Priorità 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139)
    - Priorità 3: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg. (UE)2021/1139
    - Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139**)**
    - Assistenza Tecnica: Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di

Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139)

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2014/2020;

Considerato che in data 10/07/2025 è stato convocato presso l'Assessorato all'Agricoltura, il Partenariato regionale della Pesca e dell'Acquacoltura, ed in tale sede è stato presentato il bando di cui in oggetto;

Considerato che gli uffici Regionali unitamente all'Assessore all'Agricoltura, hanno stabilito di procedere alla pubblicazione dell'avviso - Priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche) - Obiettivo Specifico 1.1 (Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale)- Azione 1 (Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti) - codice intervento (111102) - Azione 3 (Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori);

Ritenuto di dare attuazione Obiettivo Specifico 1.1 (Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale)- Azione 1 (Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti) - codice intervento (111102) - Azione 3 (Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori) e di destinare all'attuazione del predetto Avviso la sommma complessiva di **€ 3.000.000,00** che trova copertura sul piano finanziario dell 'O.I. Regione Puglia;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Struttura di progetto di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'Avviso pubblico PN FEAMPA 2021-2027 Priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche) - Obiettivo Specifico 1.1 (Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale) - Azione 1 (Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti) - codice intervento (111102) - Azione 3 (Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori) - e relativi allegati (allegato1, Allegato 2/a intervento 111102, Allegato 2/b intervento111302, Allegato 3, Allegato 4, Allegato A - B - linee guida ammissibilità spese) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€ 3.000.000,00**;
- disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053402 “TRASFERIMENTI DALL’UNIONE EUROPEA PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQU ACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.02.001 Livello V: 001-Fondo europeo per la pesca (FEP)
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 approazione FEAMPA

Importo Accertamento	€ 1.500.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170008 “QUOTA UE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE”

Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.500.000,00

DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170108 “QUOTA STATO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.050.000,00
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170208 "QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 450.000,00

DISPOSIZIONE N. 5 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E4053403 "TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 approazione FEAMPA
Importo Accertamento	€ 1.050.000,00
Debitore	MINISTERO DELL?ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

- l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2025;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2022 e successiva DGR n. 145 del 20/02/2025 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione innanzi indicati;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

La Dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- approvare l‘Avviso pubblico PN FEAMPA 2021-2027 Priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche) - Obiettivo Specifico 1.1 (Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale) - Azione 1 (Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti) - codice intervento (111102) - Azione 3 (Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori) - e relativi allegati (allegato1, Allegato 2/a intervento 111102, Allegato 2/b intervento111302, Allegato 3, Allegato 4, Allegato A - B - linee guida ammissibilità spese) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 3.000.000,00;
- disporre l’accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- procedere all’assunzione di un’obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’acquacoltura di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all’Autorità di Gestione del PN FEAMPA;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegati avviso 111102_111302.pdf - ca0e59e99716856ef381d110f22ec3f7acf8095edcb6a0e86cefe3d50c5e4269

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Sostenibile della Pesca
Nicola Marino

Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
Aldo di Mola

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura
Rosa Fiore

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA

Reg. (UE) n. 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

Obiettivo specifico 1.1

Azione 1

Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti

Codice Intervento 111102

Azione 3

Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori

Codice Intervento 111302

(Art. 14, comma 1, lett.a) del Reg. UE n. 2021/1139)

QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI

CODICE DI INTERVENTO	111102
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 01,02, 07, 54 e 55
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Puglia

CODICE INTERVENTO	111302
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 01, 02, 03, 04, 07, 54 e 55
Modalità attuativa	Titolarità/Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

DEFINIZIONI

- "**Piccola pesca costiera**": attività di pesca praticate da:
  a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio e di stazza inferiore a 15 GT;
  b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- **"Pesca nelle acque interne":** le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- **"Pescatore"** - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- "**Impresa di pesca**" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **"Armatore di un'imbarcazione da pesca**" – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- **"Proprietario"** - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- "**Tipologia di Intervento"** - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- "**Tipologia di Operazione"** - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **"Operazione" -** è il progetto d'investimenti presentato dal richiedente su una o più tipologia di intervento ed una o più tipologia di operazioni
- **"Investimento"** - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- "**Soggetto attuatore dell'intervento"** - L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- **"Piani di Gestione Locali (PLG)** – Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- **IAS - *Invasive alien species*:** una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- **SNAI**: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia macroregionale:** un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della

coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- **Strategia del bacino marittimo:** un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.
- **"Istanza generale":** l'istanza di sostegno presentata da un richiedente su più azioni/interventi ricompresi nel bando e composta da "istanze specifiche" su più azioni/interventi.

INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI

1 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

2 FINALITA' DEL BANDO DELLE AZIONI E OPERAZIONI ATTIVABILI

La finalità dell' **"*Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*"** e quella degli **"*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*"** è quella di rendere le imprese della pesca, comprese quelle delle acque interne, più competitive e resilienti.

Le azioni, attraverso l'intervento "***Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti***" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue, raggruppate per azioni.

CODICE INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
111102	01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 07-Investimenti per migliorare la tracciabilità 54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro
111302	01 - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02 - Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 03-Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo 04-Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore 07 - Investimenti per migliorare la tracciabilità 54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro



DISPOSIZIONI PRELIMINARI

3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Nell'ambito del PN FEAMPA Puglia 2021/2027, il presente bando contribuisce all'attuazione delle **Azioni 1 e 3 dell'Obiettivo specifico** 1.1 ed in particolare gli interventi di codice **111102** e **111302**, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 3.000.000,00 per l'intervento di codice 111102 e per l'intervento di codice 111302. Eventuali economie derivanti dal non pieno assorbimento delle risorse messe a bando oppure da un incremento delle disponibilità finanziarie a valere sulle azioni del presente avviso, potranno essere utilizzate per il sostegno di eventuali domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.

Responsabile di Misura (RdM) è il Dott. Nicola Marino – Funzionario E.Q. della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura del Dipartimento Agricoltura;

Per l'attuazione del presente bando il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) si avvale della propria Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura.

È fatta salva la facoltà del RAdG di disporre la revoca del presente Bando di sostegno, sia in corso di validità, che già scaduto, per effetto di atti imposti dall'AdG o per oggettive ragioni di opportunità. Alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle istanze di sostegno eventualmente pervenute anche prima della revoca.

3.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 2 del presente Bando:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTI AMMISSIBILI
111102	• Armatori di imbarcazione da pesca di Piccola Pesca Costiera; • Proprietari di imbarcazioni della Piccola Pesca Costiera, solo per le operazioni 01, 02, 54 e 55
111302	• Armatori di imbarcazione da pesca; • Proprietari di imbarcazioni da Pesca, solo per le operazioni 01, 02, 03, 04, 54 e 55

3.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ritenuti ammissibili a contributo le operazioni che prevedono investimenti a bordo destinati alla realizzazione di lavori ovvero acquisto ed installazione di singole attrezzature, a condizione che

tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

3.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Puglia, in base alla sede, nella Regione Puglia, del Compartimento cui è iscritta l'imbarcazione.

3.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

Le domande di sostegno dovranno essere inviate, a mezzo pec, alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" (pec: attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it) entro il sessantesimo giorno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P del presente avviso pubblico. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Puglia, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Puglia 2021/2027, all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27 .

3.5 Misura del contributo pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.

In deroga a tale aliquota nella tabella seguente si riportano le aliquote applicabili all'intervento.

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
3	Operazioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo dei pescherecci, a eccezione delle operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 19	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii)	100

	elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

3.6 Spesa massima ammissibile

La spesa minima ammissibile per ciascuna operazione è fissata in € **15.000,00**, mentre qualora l'operazione riguardi investimenti su pescherecci, l'importo della spesa massima ammissibile è calcolato per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione ed è funzione della stazza del peschereccio misurata in GT così come di seguito computata:

Categoria di nave per stazza (GT)	Premio di base in Euro
1≤GT≤5	(12.650 * GT) + 5.800
5<GT≤10	(11.775 * GT) + 10.175
10<GT≤25	(5.750 * GT) + 71.300
25<GT≤100	(4.830 * GT) + 94.300
100<GT≤300	(3.105 * GT) + 266.800
300<GT≤500	(2.530 * GT) + 439.300
GT>500 e oltre	(1.380 * GT) + 1.014.300

L'importo della spesa massima ammissibile è calcolato per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione ed è funzione del numero di GT. È esclusa da questo calcolo la spesa connessa all'adeguamento ovvero alla sostituzione dell'apparato motore di cui all'Azione 112103

Tale valore costituisce la spesa massima ammissibile su cui calcolare la percentuale di contributo pubblico spettante ad una medesima imbarcazione. Nel caso di più imbarcazioni partecipanti alla richiesta di contributo, la spesa massima ammissibile sarà uguale alla somma della spesa massima per ogni imbarcazione calcolata secondo la tabella precedente.

L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario. Ciascun richiedente, nell'ambito del presente bando, può presentare una sola istanza di finanziamento.

ISTANZA DI SOSTEGNO

4 FORMALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

4.1 Titolare dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere presentata dall'armatore ovvero dal proprietario del peschereccio direttamente interessato all'operazione. Nel caso di una domanda di sostegno che prevede l'interessamento di più imbarcazioni da pesca, questa deve essere presentata dall'armatore. Un proprietario potrà presentare una sola istanza per più imbarcazioni nel solo caso in cui è proprietario

di tutte le imbarcazioni oggetto di richiesta di contributo. Non sono ammesse istanze presentate in raggruppamento.

4.2 Redazione e recapito della istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", all'indirizzo attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it., e deve riportare in oggetto la dicitura: "FEAMPA Puglia 2021/2027 – candidatura al Bando di Intervento multi azione ……..(codice/i dell'intervento/i) – Determina Dirigenziale n. ____ del _____- Mittente – Sede dell'operazione – Titolo dell'operazione"

L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando.

Il candidato deve valorizzare la tabella riportata nell'Allegato 2 al Bando dove sono indicate le azioni e le operazioni per le quali concorre. Deve inoltre riportare, a pena di esclusione, con riferimento al progetto, nella tabella relativa, gli indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN FEAMPA 21-27 (Tab.7.1 Allegato 2) nonché quelli aggiuntivi per Infosys (Tab.7.2 Allegato 2) in quanto necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti per ciascun indicatore di risultato.

L'istanza di sostegno deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del candidato persona fisica, o del legale rappresentante del candidato persona giuridica, e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto) ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'istanza potrà essere inviata, esclusivamente a mezzo PEC, anche da eventuali soggetti delegati dal candidato, previo esclusivo utilizzo del modello Allegato 3. In tal caso, anche le successive comunicazioni al/dal candidato avverranno tramite la PEC del soggetto delegato.

4.3 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Puglia;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. priva del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

4. priva dei dati richiesti nella “Istanza di ammissione al finanziamento” (Allegato 1 al bando);

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell’Ente.

L’acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l’orario.

La presentazione dell’istanza a una Sezione/Struttura diversa da quella tenuta a ricevere la domanda non costituisce causa di irricevibilità. La Sezione /Struttura effettivamente ricevente trasferisce tutta la documentazione ricevuta alla Sezione/Struttura competente dandone comunicazione al candidato.

Per ogni istanza pervenuta il RdM o altro soggetto incaricato, effettua la verifica delle condizioni di ricevibilità; redige e sottoscrive l’elenco dei documenti che formano l’stanza; redige la Check list di Ricevibilità predisposta dall’AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, evidenziandone l’esito.

Il RdM informa il RAdG dei risultati. Il RAdG provvede all’assegnazione delle operazioni le cui istanze sono risultate ricevibili al/ai Responsabile/i di Procedimento (RdM) o altro soggetto incaricato per l’ammissibilità e la valutazione delle istanze di sostegno, secondo quanto indicato nelle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli FEAMPA. Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l’istanza sia irricevibile, il RdM trasmette la relativa comunicazione al candidato.

Al di fuori dei casi sopra riportati l’istanza è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

4.4 Caratterizzazione del richiedente

Ai fini dell’ammissibilità al finanziamento, il richiedente alla data di presentazione dell’istanza di sostegno deve possedere tutti i requisiti previsti nei successivi sottoparagrafi tra cui quelli necessari per il mantenimento delle condizioni anche dopo la presentazione dell’istanza di sostegno.

4.4.1 Requisiti generali di ammissibilità

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui il richiedente si avvalga di personale dipendente;
2. altri requisiti generali ulteriori:
   a) di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
   b) non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell’istanza di sostegno FEAMPA;

c) non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
d) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno;
e) non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
f) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

4.4.2 Requisiti soggettivi specifici per l'Intervento

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere al finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere armatore ovvero proprietario di imbarcazione da pesca, come definito al par. 4.1 del presente bando;
2. l'imbarcazione oggetto di investimento, deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia;
3. essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4.4.3 Requisiti specifici degli Interventi

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della istanza di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021/1139;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri Programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto al capitolo 4.4.6 del presente bando;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
7. l'imbarcazione da pesca oggetto di finanziamento deve rientrare tra quelle della piccola pesca costiera per l'intervento di codice 111102;

8. alla data di pubblicazione del bando, l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Puglia;
9. l'imbarcazione deve essere iscritta nel registro della flotta comunitaria ed in uno dei Compartimenti marittimi della Puglia;
10. gli investimenti a bordo non devono produrre aumento della capacità di pesca;
11. le imbarcazioni da pesca oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
12. le imbarcazioni oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute;
13. se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
14. se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
15. per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza;
16. per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS, il sostegno per adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed;
17. per gli investimenti a bordo, l'imbarcazione non deve essere oggetto di aiuti per l'arresto definitivo dell'attività di pesca di cui all'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139;
18. se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo;
19. gli interventi realizzati sull'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno, di cui al paragrafo 5, operazione 66 comma 3, del presente bando, non devono produrre alcun aumento della capacità di pesca[1] ovvero aumentare la capacità del peschereccio di individuare i pesci.

4.4.4 Requisiti di cui all'art. 138, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2024/2509

L'istanza di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che non rientra nei seguenti casi:

a) il richiedente è in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o è in stato di amministrazione controllata, o ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, o ha cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse,

[1] *Sono esclusi dagli interventi ammissibili anche quelli legati all'aumento della capacità di stivaggio del prodotto ittico del peschereccio.*

o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;

c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:

   i. per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;

   ii. per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;

   iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

   iv. per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1;

   v. per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;

   vi. per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che il richiedente è colpevole di:

   i. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

   ii. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;

iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;

v. reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della Direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 14 di detta Direttiva;

vi. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;

e) il richiedente ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che:

i. hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;

ii. hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali;

iii. sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995;

g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici compresi quelli relativi ai diritti del lavoro, all'occupazione e alle condizioni di lavoro nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g);

i) il richiedente si è opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera integrata l'opposizione quando il richiedente compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, il rifiuto di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.



4.4.5 Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 2021/1139

Ai sensi dell'art. 11 par. 1, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[2] o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3], nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 114, e disciplinato nell'ambito del par. 4 dello stesso articolo.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 11, dopo la presentazione dell'istanza il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

4.4.6 Requisiti di ammissibilità della spesa

Il cronoprogramma è uno schema che riporta, per tutta la durata dell'operazione, l'avanzamento previsto della realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Pertanto, in base al cronoprogramma comunicato dal beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il Dirigente della Sezione/Struttura di Progetto assume gli impegni di spesa sulla dovuta competenza contabile; il beneficiario, ogni qual volta registra uno slittamento del cronoprogramma, oltre che all'esito del procedimento di Verifica sugli atti di gara e all'esito del procedimento di Variante, comunica all'ufficio l'aggiornamento dello stesso. Inoltre, il beneficiario conferma o

2 Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.
3 Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
4 Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 11, in esercizio del potere di cui all'art. 62 dello stesso regolamento.

comunica il cronoprogramma aggiornato e l'ufficio adotta i provvedimenti contabili di adeguamento e di allineamento del caso.

Il cronoprogramma consente anche il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione. Per confrontare lo stato di avanzamento effettivo con quello programmato, il RdM può chiedere al beneficiario, in qualsiasi momento, l'aggiornamento della documentazione giustificativa della spesa e della Scheda di riepilogo fatture. La stessa richiesta può essere avanzata ai fini della certificazione della spesa.

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra il **1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2029.**

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che l'istanza di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente lavori, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa, ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono terminate le opere;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono state fornite tutte le attrezzature;
- nel caso di operazioni riguardanti sia lavori che l'acquisto di attrezzature, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso di attivazione di più azioni con il medesimo Avviso Pubblico, l'operazione si intende materialmente completata o pienamente attuata quando tutte le operazioni che costituiscono l'istanza generale sono materialmente completate o pienamente attuate.

Maggiori informazioni sull'ammissibilità delle spese già sostenute sono riportate nel manuale di gestione del FEAMPA 21-27.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei

Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;

b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DI INTERVENTO

5 DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Negli allegati:

- **ALLEGATO A – Codice intervento 111102**
- **ALLEGATO B – Codice intervento 111302**

si riportano indicazioni specifiche relative alle tipologie di operazioni attivabili, ai criteri di selezione ed alle spese ammesse.

5.1 Tipologia di operazioni attivabili per ciascun intervento

Per ciascun intervento di cui al capitolo 2, nelle disposizioni specifiche di cui agli allegati A e B si riportano le indicazioni dettagliate sulle operazioni attivabili. Ciascun progetto di investimento potrà attivare una o più operazioni attivabili nell'ambito di ciascun intervento richiesto.

5.2 Criteri di selezione

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per ciascun intervento di cui al capitolo 2, di cui agli allegati A e B al presente bando.

La metodologia del calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 Luglio 2024.

Per ciascuna tipologia di intervento sarà predisposta una graduatoria provvisoria in cui saranno inserite solo le istanze specifiche di intervento che avranno raggiunto un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. Le istanze che non avranno raggiunto il punteggio di 40 non-saranno ammissibili a contributo e ad esse si attribuirà convenzionalmente, un punteggio pari a 0.
Al termine delle istruttorie sarà predisposta una graduatoria unica generale, ove il punteggio assegnato a ciascuna istanza generale sarà data dalla somma dei punteggi raggiunti dalle istanze specifiche di intervento nelle singole graduatorie parziali.

Le operazioni ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[5]

5.3 Caratterizzazione della spesa

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui agli allegati A e B le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Spese per lavori;
b) Spese per beni e servizi;
c) Spese generali.

Per tutto quanto non previsto nel presenta bando, in tema di ammissibilità della spesa si rimanda alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021/2027 ed al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

6 VARIAZIONI, VERIFICHE, CONCESSIONI

6.1 Variazione dei dati esposti nell'istanza di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione dell'istanza di sostegno.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti ai criteri di selezione delle istanze. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione dell'istanza e la formazione della graduatoria di ammissibilità finale, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di ammissione al finanziamento e approvazione della graduatoria regionale

L'istruttoria delle istanze pervenute è avviata dopo la data di scadenza del presente Bando.

[5] *Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale*

Al candidato, viene data comunicazione dell'avvio dell'istruttoria e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'istanza di sostegno il RdM o altro soggetto incaricato può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990. Contemporaneamente all'istruttoria sono avviate le procedure di controllo delle dichiarazioni rese dai candidati per ciascuna istanza di sostegno ricevuta.

Per le istanze di sostegno che prevedono spese sostenute prima della relativa presentazione, si può prevedere una verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dal candidato siano state effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di finanziamento siano stati forniti. Detta verifica assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

L'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza di sostegno, si conclude, di norma, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando. Al termine dell'istruttoria è predisposto l'elenco provvisorio delle istanze pervenute; In caso di inammissibilità ne è data comunicazione al candidato con indicazione delle motivazioni e termini e modalità per l'istanza di riesame.

Le istanze ritenute ammissibili andranno a popolare la graduatoria provvisoria, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni certificazioni prodotte. La graduatoria provvisoria è pubblicata sul portale web della Regione Puglia alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze di sostegno ammesse e di quelle non ammesse vale come comunicazione ai richiedenti del punteggio attribuito o dei motivi ostativi all'ammissibilità della istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni successivi a quello di ricevimento della comunicazione individuale di esito non favorevole della Ricevibilità, o di pubblicazione dell'esito del procedimento con la graduatoria provvisoria.; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per l'istanza di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

Al termine delle procedure di istruttoria, di riesame e/o di accertamento sulle dichiarazioni il RdP redige la proposta di graduatoria che prevede l'elenco delle istanze positivamente istruite nonché l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.

L'elenco delle istanze di sostegno ammissibili a cofinanziamento, riporterà almeno le seguenti informazioni:

1. data di registrazione/protocollo dell'istanza;
2. titolo dell'operazione;
3. estremi anagrafici del beneficiario al finanziamento;
4. punteggio attribuito in fase istruttoria per ciascuna azione;
5. l'importo totale della spesa ammessa;
6. l'importo del finanziamento;

7. l'importo a carico del beneficiario;
8. tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

La Graduatoria regionale di merito è adottata, su proposta del Responsabile di Misura (RdM), con provvedimento dirigenziale della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web della Regione Puglia alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27 .

6.3 Procedimento di concessione del finanziamento

Successivamente all'approvazione della graduatoria di merito regionale si procederà all'adozione dei decreti di concessione, provvedendo a darne comunicazione agli aventi diritto.
Il provvedimento di concessione del finanziamento, sono emessi dal dirigente della Struttura di progetto o suo delegato entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva regionale previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), e notificato al Beneficiario.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate è così determinato:
o 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
o 12 mesi per investimenti immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.);
o 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.). Nel caso in cui l'operazione contempla diversi tipi di investimenti, sopra indicati, si avrà riguardo al termine maggiore.

Detto tempo decorre dalla data di scadenza del termine per l'Accettazione del sostegno, previsto nelle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli del FEAMPA;

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

DISPOSIZIONI FINALI

7 DISPOSIZIONI

7.1 Disposizioni generali

Il presente bando è integrato con le disposizioni riportate nel Manuale delle Procedure e dei controlli del FEAMPA.

Detto documento disciplina, in particolare, le procedure che il Beneficiario deve seguire a partire dalla concessione del finanziamento nella realizzazione dell'operazione per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e Saldo o pagamento in soluzione unica) e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando. Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando.

7.2 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando, incluse le eventuali proroghe e varianti, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché ai documenti adottati dall'AdG nazionale.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

DOCUMENTAZIONE

8 DOCUMENTI

8.1 Documenti a corredo della domanda di finanziamento

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

Documentazione da allegare	
	Documento
1.	*Allegato 1* al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
2.	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
3.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.
4.	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate.
5.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
6.	Documentazione relativa ad aver effettuato almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione dell'istanza (giornale di bordo, copie libretto carburante, tracciati blu box, copia fatture riportanti i DDT, scontrini fiscali, etc).

7.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
8.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
9.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
10.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
11.	*(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii)* Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[6].
12.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.
13.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
14.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
15.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
16.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
17.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
18.	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa
19.	Altri documenti da specificare

8.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Puglia, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Puglia 2021/2027, all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

- Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;
- Allegato 2/a – azione codice 111102 Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista;

6 Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

- Allegato 2/b – azione codice 111302 Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista;
- ALLEGATO 3 - Delega utilizzo PEC e domiciliazione per ricezione ed invio di comunicazioni;
- ALLEGATO 4 – dichiarazione sostitutiva
- ALLEGATO A-111102;
- ALLEGATO B-111302;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;

Unione Europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

PN 2021 2027 FEAMPA

ALLEGATO 1

ISTANZA DI SOSTEGNO GENERALE[1]

PROTOCOLLO	ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PN FEAMPA 2021/2027 REGG. (UE) 1139/2021-1060/2021
Regione Puglia **Struttura**_____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	**PRIORITA 1 - OBBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - INTERVENTO 02** ❑ **AZIONE 1: "*Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*" CODICE 111102** ❑ **AZIONE 3: "*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*" CODICE 111302** ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Proprietario ☐ Società armatrice (anche ditta individuale armatore della propria imbarcazione)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome
	Sesso / Comune di nascita
Forma giuridica	
Data di nascita	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

[11] "Istanza generale": istanza di sostegno a finanziamento presentata da un richiedente su una o entrambe le azioni/interventi di cui al capitolo 2 del bando e composta da "istanze specifiche" una per ciascuna azione/intervento.






REGIONE PUGLIA


Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	Cap
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEL CASO DI INVESTIMENTI CHE NON PREVODONO INVESTIMENTI A BORDO

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

COMPARTIMENTO DI ISCRIZIONE DELLE IMBARCAZIONI OGGETTO DI INVESTIMENTO

NR	DENOMINAZIONE	N.UE	MATR
1			
2			
3			
..			
..			
..			

Azione 1 e 3 Codici 111102 e 111302 del PN FEAMPA 21-27
Reg.UE n. 2021/1139

..			

ADESIONE AGLI INTERVENTI DI CODICE 111102-111302

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

☐ IVA ammissibile (non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)[2]

Dettagli dell'operazione di codice 111102

PRIORITÀ	Obiettivo specifico	Azione 1 - codice	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.1	111102	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Dettagli dell'operazione di codice 111302

PRIORITÀ	Obiettivo specifico	Azione 3 - codice	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.1	111302	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

[2] Il richiedente che valida questo campo segnala che il costo IVA afferente all'operazione è in tutto o in parte non recuperabile. In tal caso è tenuto ad allegare, alla presente domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.

Il sottoscritto

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti previsti dal bando – completare ove di propria pertinenza)

Requisiti generali di ammissibilità

- ❑ (*qualora ci si avvalga di personale dipendente*) che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;;
- ❑ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- ❑ di non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
- ❑ di possedere la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel bando per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione all'investimento presentato;
- ❑ di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

Requisiti soggettivi:

- ❑ di rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par. 3.1 del bando;

Requisiti specifici degli interventi:

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della istanza di sostegno, **tutte** le seguenti condizioni:

	Azione 1 e 3 Codici 111102 e 111302 del PN FEAMPA 21-27 Reg.UE n. 2021/1139

- ❑ l'operazione concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021/1139;
- ❑ l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 3.2 del bando;
- ❑ l'operazione, in tutto o in parte, non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri Programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- ❑ l'operazione, se già avviata, non è già conclusa, come previsto al capitolo 4.4.6 del presente bando;
- ❑ la progettazione è livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
- ❑ il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione è durata non superiore ai 18 mesi;
- ❑ l'imbarcazione da pesca oggetto di finanziamento rientra tra quelle della piccola pesca costiera per l'intervento di codice 111102;
- ❑ alla data di pubblicazione del bando, l'imbarcazione oggetto di investimento, deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia;
- ❑ l'imbarcazione è iscritta nel registro della flotta comunitaria ed in uno dei Compartimenti marittimi della Puglia;
- ❑ gli investimenti a bordo non producono aumento della capacità di pesca;
- ❑ le imbarcazioni da pesca oggetto di finanziamento sono a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
- ❑ le imbarcazioni oggetto di finanziamento sono a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute;
- ❑ se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
- ❑ se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- ❑ per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio ha svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti l'anno della data di presentazione dell'istanza;
- ❑ per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS, il richiedente aderisce alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed;
- ❑ per gli investimenti a bordo, l'imbarcazione non è oggetto di aiuti per l'arresto definitivo dell'attività di pesca di cui all'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139;
- ❑ se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, è in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo;

	Azione 1 e 3 Codici 111102 e 111302 del PN FEAMPA 21-27 ***Reg.UE n. 2021/1139***

- ❑ gli interventi realizzati sull'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno, di cui al paragrafo 5, operazione 66 comma 3, del bando, non producono alcun aumento della capacità di pesca[3] ovvero aumentano la capacità del peschereccio di individuare i pesci.
- ❑ il progetto previsto per l'investimento è cantierabile ossia è di livello esecutivo, cioè completo di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
- ❑ l'investimento destinato a singole attrezzature non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- ❑ il richiedente è in possesso della documentazione dichiarata ai fini dell'attribuzione del punteggio;

Il richiedente dichiara di non rientrare nei casi di cui all'art.138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509, in particolare:

a) il richiedente è in stato di fallimento, o è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o non è in stato di amministrazione controllata, o ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, o ha cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;

c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:
   i. per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii. per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv. per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1;
   v. per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
   vi. per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che il richiedente è colpevole di:

[3] *Sono esclusi dagli interventi ammissibili anche quelli legati all'aumento della capacità di stivaggio del prodotto ittico del peschereccio.*

i. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
ii. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
iii. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;
iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;
v. reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della Direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 14 di detta Direttiva;
vi. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;

e) il richiedente ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che:
i. hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;
ii. hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali;
iii. sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995;

g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici compresi quelli relativi ai diritti del lavoro, all'occupazione e alle condizioni di lavoro nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g);

i) il richiedente si è opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti.
Si considera integrata l'opposizione quando il richiedente compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit.
Tali azioni comprendono, in particolare, il rifiuto di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.

Il richiedente dichiara di non rientrare nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139;

Ai sensi dell'art. 11, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1139 la domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che:

a) ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90 del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
b) ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
c) ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Se una qualsiasi delle situazioni di cui sopra si verifica durante il periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e cinque anni dopo l'esecuzione del pagamento finale, il sostegno corrisposto a titolo del FEAMPA e relativo a tale domanda è recuperato dall'operatore in conformità dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 2021/1139 e dell'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 11, par. 3, del Reg. (UE) n. 2021/1139, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente in capo al quale sia stata accertata con decisione definitiva la commissione di una frode, come definita all'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.
Il richiedente si impegna, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno, a rispettare l'assenza delle condizioni di cui ai primi tre punti dei suddetti requisiti, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento finanziato e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

Requisiti di ammissibilità della spesa:

- ❑ di rispettare il cronoprogramma e il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento secondo le modalità e le richieste del RdM
- ❑ di non aver ottenuto per le spese dichiarate a valere sul PO FEAMPA finanziamenti su altri fondi o programmi dell'Unione Europea;
- ❑ di rinunciare all'ottenimento delle spese generali nella misura del 12% del totale dell'investimento avvalendosi per tale voce dell'utilizzo a tasso forfettario dei Costi Semplificati (OSC) nella misura del 7%

DICHIARA INOLTRE

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.: ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE) rispondono a verità;
- ❑ di riservarsi la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno a seguito di modifiche al presente bando apportate da parte della Commissione Europea;
- ❑ che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;

❑ l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante del beni mobili /immobili beni o servizi;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto predisposto dal **Bando**, dai singoli **allegati A e B** e dalle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli FEAMPA.

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'INVESTIMENTO

- ad informare l'Amministrazione dell'avvio dell'intervento, qualora la stessa sia ammessa a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti nell'appendice 7 allegata al bando;
- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nell'istanza di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- ad utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a. del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'intervento; per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'intervento e ad essa dedicato;
- a realizzare l'intero intervento, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità all'investimento originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi previste, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'investimento finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'intervento stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'intervento o per singole spese dell'intervento, altri finanziamenti, a valere sullo stesso programma, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'investimento;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'investimento, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'intervento ovvero a cadenza regolare ai due mesi dall'accettazione del decreto di concessione a finanziamento;
- a garantire l'accesso agli immobili, alle imbarcazioni e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'investimento, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente

afferente all'investimento che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria previsti dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEAMPA;
- ad adempiere agli obblighi in materia di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 50 e dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEAMPA;
- ad adempiere agli obblighi in materia di conservazione della documentazione previsti dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEAMPA;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'INVESTIMENTO

(in materia di stabilità dell'intervento - tutti i punti sono obbligatori con la sigla e timbro posta in calce si intendono assolti e dichiarati)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 11 par. 2 del Reg. (UE) n. 1139/2021 e agli Art 44 e 103 del Reg. (UE) n.1060/2021 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 per un periodo di cinque (5) dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli FEAMPA;
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui agli artt. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021 per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e GDPR Reg. (UE) n. 679/2016;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1139/2021 e Reg. (UE) 1060/2021, come da Programma Operativo – PN

	Azione 1 e 3 Codici 111102 e 111302 del PN FEAMPA 21-27 Reg.UE n. 2021/1139

FEAMPA Puglia 2021/2027, l'ammissione al finanziamento dell'intervento a valere **PRIORITA 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - AZIONE 1 e AZIONE 3 (come sopra precisato) – INTERVENTO 02** PN **FEAMPA Puglia 2021/2027**, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

Documentazione da allegare	
	Documento
1.	*Allegato 1* al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
2.	*Allegato 2* al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
3.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.
4.	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate.
5.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
6.	Documentazione relativa ad aver effettuato almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione dell'istanza (giornale di bordo, copie libretto carburante, tracciati blu box, copia fatture riportanti i DDT, scontrini fiscali, etc).
7.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
8.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
9.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
10.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
11.	*(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.)* Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[4].

4 Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere

12.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.
13.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
14.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
15.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
16.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
17.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
18.	*(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)* Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
19.	Altri documenti da specificare

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI
(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via _____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'investimento denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Priorità 1 - codice 111102 e/o codice 111302 del FEAMPA Puglia 2021/2027 è di € _____;

2. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al paragrafo A3 Codice natura CUP 7 dell'allegato 2 eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 3.6 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

	Azione 1 e 3 Codici 111102 e 111302 del PN FEAMPA 21-27 Reg.UE n. 2021/1139

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Familiari conviventi[5]

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via _____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- ❑ di non avere familiari conviventi di maggiore età[6]
- ❑ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Data, _____

Il richiedente

_____

[5] La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

[66] Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne

ALLEGATO 2/a
INTERVENTO CODICE 111102

Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO/I			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	

Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T1-T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.3 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio (Indicatori T1-T2).

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure*			
Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	
		Sesso (m/f)	

**solo per le persone fisiche*

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.4: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO persona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Indicatori T1e T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.5: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio - anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
		numero RIP, data, compartimento iscrizione	
		Recapiti	

A.2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE PER CIASCUNA IMBARCAZIONE

LA SEZIONE A.2 DEVE ESSERE COMPILATA PER OGNI IMBARCAZIONE DA PESCA OGGETTO DELL'INVESTIMENTO SECONDO IL MODELLO "ALLEGATO IMBARCAZIONI"

A.3 COSTI COMPLESSIVI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

I VALORI DELLA SEZIONE A.3 DOVRANNO COINCIDERE CON LA SOMMA DI TUTTI I COSTI, PER OGNI TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO DI TUTTE LE IMBARCAZIONI OGGETTO DI INTERVENTO RIPORTATI NELLA SEZIONE A.2

TAB - ***01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - ***02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - ***07-Investimenti per migliorare la tracciabilità***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - ***54-Investimenti in dispositivi di sicurezza***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI

TOTALE		

TAB - *55-Investimenti nelle condizioni di lavoro*

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB – Spese generali

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO PER OGNI IMBARCAZIONE

Il quadro economico deve essere composto sommando tutte le voci di costo di cui alle tabelle precedenti

CODICE NATURA CUP N.7

VOCI DI COSTO	IMPORTO
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

A.4 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB A.4.1 Cronoprogramma degli interventi
La tabella dovrà essere compilata inserendo i dati dell'Allegato imbarcazioni

N.UE IMBARCAZIONE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.5 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB A.5.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito. Nella Tab A.6.2 si riportano alcune indicazioni per su determinati criteri di selezione

TAB A.6.1

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	(Ps)	Punteg. P=C*Ps	Motivazione

T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1		
	TOTALE		***2***		
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	2		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4 (ULA)=0 C=0 0<R4 (ULA)<=1 C=0,5 R4(ULA)>1 C=1	0,5		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1		

SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	R9=SI C=1 R9=NO C=0	3		
	TOTALE		***7,5***		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	10		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,5		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,5		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=5 C=0 5<Q6<=10 C=0,85 10<Q6<=15 C=0,9 15<Q6<=20 C=0,95 Q6>20 C=1	5		

Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	1		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	1		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	0,5		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	0,5		
	TOTALE		***30***		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=2 C=0,8 2<O1 C=1	24		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[1](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5		
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento	1		

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	5		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	20		
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0,5		
	TOTALE		***60,5***		
	TOTALE PESO/PUNTEGGIO		**100**		

TAB A.6.2

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età

	legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo.
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente abbia partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere

		competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento;
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 54 sul totale dell'investimento del progetto
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 55 sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e

	di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca	sulla sicurezza delle attività di pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0

A7 – INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

TAB A.7.1. Elenco degli indicatori di risultato previsionali di progetto presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE
01, 02, 07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato (si prevede un aumento di fatturato a seguito dell'intervento?)	SI=1 NO=0	
54, 55	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone (imbarcate sulle barche oggetto di investimento)	

TAB A.7.2. Elenco degli indicatori di risultato aggiuntivi di progetto per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	Valore
02	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali (L'iniziativa attiva l'operazione di codice 2?)	SI=1 NO=0	
01	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____ della Provincia_____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione dell' Azione codice 111102 PN FEAMPA 21-27denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[2]

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- ☐ il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ☐ l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- ☐ il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

[2]Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

Unione Europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

PN 2021 2027 FEAMPA

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO IMBARCAZIONI CODICE 111102

Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti

L'"*Allegato Imbarcazioni"* deve essere compilato per ogni imbarcazione oggetto di istanza.

N.UE	Matr.	Età del peschereccio (*)	GT	kW	Autorizzata alla pesca entro (miglia)
N. RIP	**Sistema di pesca principale**		**Sistemi di pesca secondari**		
Nr Carati	**Estremi del proprietario**		**Residenza**		

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

PERIODO DI ATTIVITA' DI PESCA

Indicare le giornate di attività di pesca effettuate nei due anni civili precedenti all'anno di presentazione della domanda di sostegno

Data inizio giornata pesca	Data ultimazione giornata di pesca	N. Giorni di pesca

Descrizione dell'intervento

TAB - *01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica*

(Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 01 (cfr. ALLEGATO A)

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 02 (cfr. ALLEGATO A)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *07-Investimenti per migliorare la tracciabilità*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 07 (cfr. ALLEGATO A)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *54-Investimenti in dispositivi di sicurezza*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 54 (cfr. ALLEGATO A-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *55-Investimenti nelle condizioni di lavoro*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 55 (cfr. ALLEGATO A)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB – Spese generali

DESCRIZIONE	COSTI	Perc. su totale

MACCHINARIO/ATTREZZATURA/ LAVORI	Inserire il riferimento della ditta scelta		
	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			
Estremi della ditta scelta			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO PER OGNI IMBARCAZIONE

Il quadro economico deve essere composto sommando tutte le voci di costo di cui alle tabelle precedenti

CODICE NATURA CUP N.7

VOCI DI COSTO	IMPORTO
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

TAB Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

ALLEGATO 2/b

INTERVENTO CODICE 111302

Investimenti a bordo e nei porti pescherecci per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO/I			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	

Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
numero RIP, data, compartimento iscrizione			
Recapiti			

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T1-T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.3 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio(Indicatori T1-T2).

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO

Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	
		Sesso (m/f)	

**solo per le persone fisiche*

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.4: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO persona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Indicatori T1e T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.5: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio - anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

A.2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE PER CIASCUNA IMBARCAZIONE

LA SEZIONE A.2 DEVE ESSERE COMPILATA PER OGNI IMBARCAZIONE DA PESCA OGGETTO DELL'INVESTIMENTO SECONDO IL MODELLO "ALLEGATO IMBARCAZIONI"

A.3 COSTI COMPLESSIVI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

I VALORI DELLA SEZIONE A.3 DOVRANNO COINCIDERE CON LA SOMMA DI TUTTI I COSTI, PER OGNI TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO DI TUTTE LE IMBARCAZIONI OGGETTO DI INTERVENTO RIPORTATI NELLA SEZIONE A.2

TAB - ***01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - ***02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - ***03-Investimenti in apparecchiature di investimenti a bordo***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - ***04-Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI

TOTALE		

TAB - *07-Investimenti per migliorare la tracciabilità*

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - *54-Investimenti in dispositivi di sicurezza*

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - *55-Investimenti nelle condizioni di lavoro*

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB – Spese generali

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO PER OGNI IMBARCAZIONE

Il quadro economico deve essere composto sommando tutte le voci di costo di cui alle tabelle precedenti

CODICE NATURA CUP N.7

VOCI DI COSTO	IMPORTO

Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

A.4 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB A.4.1 Cronoprogramma degli interventi
La tabella dovrà essere compilata inserendo i dati dell'Allegato imbarcazioni

N.UE IMBARCAZIONE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.5 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB A.5.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito. Nella Tab A.6.2 si riportano alcune indicazioni per su determinati criteri di selezione

TAB A.6.1

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteg. P=C*Ps	Motivazione
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,5		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5		
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	4		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5		

SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4 (ULA)=0 C=0 0<R4 (ULA)<=1 C=0,5 R4(ULA)>1 C=1	0,5		
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	0,5		
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	0,5		
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0	0,5		
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R11)	R11=SI C=1 R11=NO C=0	0,5		

SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R12)	R12=SI C=1 R12=NO C=0	0,5		
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R13)	R13=SI C=1 R13=NO C=0	4		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	16		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/ Costo totale dell'intervento	10		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,5		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,5		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5		

Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=5 C=0 5<Q6<=10 C=0,85 10<Q6<=15 C=0,9 15<Q6<=20 C=0,95 Q6>20 C=1	5		
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca. (Q7)	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento	0,5		
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	0,5		
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	0,5		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=2 C=0,8 2<O1 C=1	20		

SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[1] (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0,5		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5		
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	20		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	0,5		
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1	0,5		

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1		
		TOTALE	**100**		

TAB A.6.2

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di

	genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA.
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, qualora il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso in cui aderisce volontariamente per un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II. di una misura tecnica vigente per la pesca dei demersali nella GSA di iscrizione, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo di arresto temporaneo di almeno 15 gg nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 5 giorni/mese di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 15 giorni di sospensione

	rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., da effettuare prima ovvero dopo quello obbligatorio previsto dal DM n.217685 del 13.5.2022, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente abbia partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg.	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni

	(UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	Il calcolo del coefficiente è valutato come rapporto tra il costo degli investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante le operazioni di pesca sia a bordo che nei siti di sbarco, sul costo totale degli investimenti previsti
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento;
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra sul totale dell'investimento del progetto

SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa preveda investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e/o la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca, sul totale dell'investimento del progetto

A7 – INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

TAB A.7.1. Elenco degli indicatori di risultato previsionali di progetto di progetto presenti nel PN FEAMPA 2021-2027

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE
03, 07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato (si prevede un aumento di fatturato a seguito dell'intervento?)	SI=1 NO=0	
04, 54, 55	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone	

			(imbarcate sulle barche oggetto di investimento)	

TAB A.7.2. Elenco degli indicatori di risultato aggiuntivi di progetto per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	Valore
02	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali (	SI=1 NO=0	
01	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____ della Provincia_____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione dell'Azione codice 111302 del PN FEAMPA 21-27 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[2]

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- ☐ il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ☐ l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- ☐ il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[2]Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

ALLEGATO IMBARCAZIONI CODICE 111302

Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti

L'"*Allegato Imbarcazioni*" deve essere compilato per ogni imbarcazione oggetto di istanza.

N.UE	Matr.	Età del peschereccio (*)	GT	kW	Autorizzata alla pesca entro (miglia)
N. RIP	**Sistema di pesca principale**		**Sistemi di pesca secondari**		
Nr Carati	**Estremi del proprietario**		**Residenza**		

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

PERIODO DI ATTIVITA' DI PESCA

Indicare le giornate di attività di pesca effettuate nei due anni civili precedenti all'anno di presentazione della domanda di sostegno

Data inizio giornata pesca	Data ultimazione giornata di pesca	N. Giorni di pesca

Descrizione dell'intervento

TAB - *01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 01 (cfr ALLEGATO B)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 02 (cfr ALLEGATO B)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *03-Investimenti in apparecchiature di investimenti a bordo*

Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 02 (cfr ALLEGATO B)-

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - *04-Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 02 (cfr ALLEGATO B)-

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI
TOTALE		

TAB - *07-Investimenti per migliorare la tracciabilità*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 07 (cfr ALLEGATO B)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *54-Investimenti in dispositivi di sicurezza*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 54 (cfr ALLEGATO B)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB - *55-Investimenti nelle condizioni di lavoro*

-Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 55 (cfr ALLEGATO B)-

DESCRIZIONE	COSTI

TAB – Spese generali

DESCRIZIONE	COSTI	Perc. su totale

MACCHINARIO/ATTREZZATURA/LAVORI	Inserire il riferimento della ditta scelta		
	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			
Estremi della ditta scelta			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO PER OGNI IMBARCAZIONE

Il quadro economico deve essere composto sommando tutte le voci di costo di cui alle tabelle precedenti

CODICE NATURA CUP N.7

VOCI DI COSTO	IMPORTO
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	

Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

TAB Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato



ALLEGATO N 3

DELEGA UTILIZZO PEC E DOMICILIAZIONE PER RICEZIONE ED INVIO DI COMUNICAZIONI

Il sottoscritto / La sottoscritta

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
	Sesso	Comune di nascita
Forma giuridica		
Data di nascita		Partita IVA

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico		Tel.	Cell.
Comune	Prov.		Cap

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico		Tel.	Cell.
Comune	Prov.		CAP

D E L E G A

il signor/ la signora

cognome_____ nome_____

nato/a_____ il_____

residente nel comune di_____ indirizzo_____ n. civico _____

codice fiscale/P.Iva _____

titolare della casella di posta certificata _____

(inserire indirizzo pec)

all'invio tramite posta elettronica certificata (PEC) della documentazione richiesta per la partecipazione al Bando di attuazione Priorità 1 obiettivo specifico 1.1 Azione 1 intervento 111102 Azione 3 Intervento 111302;

A U T O R I Z Z A

- il delegato ad inviare e ricevere tutte le comunicazioni inerenti il Bando di attuazione Priorità 1 obiettivo specifico 1.1 -Azione 1 intervento 111102 e Azione 3 Intervento 111302;
- la Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura ad utilizzare la precitata casella di PEC, da valere quale domiciliazione del delegante, per tutte le comunicazioni inerenti il predetto Bando.

La presente delega vale fino a revoca scritta.

Luogo e data_____ Firma *_____

***** Si allega copia fronte retro di un documento valido d'identità del sottoscrittore








Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000

(Per gli Armatori delle imbarcazioni da pesca)

Il sottoscritto _____nato a _____il _____, come da allegata copia di valido documento di identità, in qualità di Armatore dell'imbarcazione da pesca _____ (indicare gli estremi identificativi dell'imbarcazione)

con riferimento alla domanda presentata per la procedura indetta con avviso pubblico a valere sull'Intervento 111102- 111302 approvato con determina _____

consapevole delle responsabilità e sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ed assumendone piena responsabilità,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 di non aver presentato altre istanze per l'Intervento in questione, con riferimento all'imbarcazione sopra identificata, nell'intero territorio nazionale.

Luogo e Data

_____

Firma

_____

ALLEGATO A

INTERVENTO CODICE 111102

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO

1. OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nel capitolo 2 del Bando.
Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili nell'ambito dell'intervento di codice 111102.

01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nelle strutture a servizio della pesca ovvero a bordo delle imbarcazioni di piccola pesca costiera volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139.
Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca, le spese ammesse possono riguardare:

a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Sono altresì ammissibili gli investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
b) audit e regimi di efficienza energetica; o
c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca rientrante nella lettera a), le spese ammesse possono riguardare:

- investimenti per migliorare l'idrodinamica dello scafo dell'imbarcazione:
  - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
  - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
  - sistemi di governo dell'imbarcazione, quali strumenti di controllo dei sistemi di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
- investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
  - catalizzatori;
  - eliche di manovra istallate a poppa e/o a prua

- investimenti destinati alla riduzione dell'energia termica e/o elettrica
  - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi; o
  - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nelle strutture a servizio dell'attività di pesca ovvero a bordo dei pescherecci di piccola pesca costiera. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139. Nel caso in cui l'investimento riguardi imbarcazioni da pesca, potranno essere riconosciuti:

- gli investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
  - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
  - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della piccola pesca costiera a partire da bordo fino alla vendita del prodotto. L'operazione sostiene investimenti per dotare anche le imbarcazioni di sistemi di tracciabilità della propria produzione mediante l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379. Gli investimenti potranno infine riguardare anche lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca.

54-Investimenti in dispositivi di sicurezza

Gli aiuti sono concessi solo per investimenti a bordo ovvero acquisto ed installazione di attrezzature che:

- vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione;
- non aumentino la stazza lorda dell'imbarcazione ovvero ne aumenti la capacità di pesca del peschereccio.

A tal fine, gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;

3. localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, quali EIIRB, SART (search and rescue trasponder), l'AIS, le radio boe, MIP 3 27Mhz / Radio boe Iridium (le radio boe non sono ammesse per le imbarcazioni autorizzate alla pesca con il sistema palangaro per tonno rosso, per pesce spada e per alalunghe), eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso (sia sonori che visivi);
6. dispositivi lanciasagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare: sono ammessi a cofinanziamento sistemi meccanici M.O.B. (Man Overboard) e quelli elettronici di tipo ARPA (Automatic Radar Plotting Aid) (nel caso di imbarcazioni autorizzate alla pesca con palangari per tonno rosso, o pesce spada avvero alalunghe l'acquisto dell'ARPA è ammesso a condizione che il peschereccio sia già dotato di un altro radar funzionante, indipendentemente dalle dotazioni di sicurezza previste per quelle imbarcazioni);
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;
13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite (es: radio VHF e telefoni satellitari) quali stazioni radio GMDSS (VHF, SSB, NATEX, METEOFAX), Telefoni satellitari Fleet Broadband IP (Immarsat B) e VHF anche di tipo portatile;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza, comprese le termocamere Flir;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate alla salute a bordo dei pescherecci quali:

1. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
2. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
3. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
4. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
5. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti

sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

55-Investimenti nelle condizioni di lavoro

Gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

1. parapetti e ringhiere del ponte; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera tali investimenti sono finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza dell'opera morta delle imbarcazioni;
2. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
3. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera gli elementi migliorativi degli spazi comuni riguarderanno la coperta dell'imbarcazione e l'eventuale cabina per la conduzione dell'imbarcazione;
4. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli (gru, verricelli salpa ancore, ecc.);
5. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
6. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
7. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
8. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
9. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
10. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;
11. veicoli collettivi per il trasporto destinate alla pesca dei molluschi ai luoghi di prima vendita;
12. strutture a terra per i pescatori dediti alla pesca a piedi destinate a migliorare le condizioni di lavoro, come spogliatoi bagni ed altri servizi igienici, in particolare quelle che incoraggiano e promuovono l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate al miglioramento delle condizioni igieniche a bordo dei pescherecci quali:

1. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
2. impianti di cucina e cambuse;
3. depuratori per la produzione di acqua potabile;
4. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
5. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

2. SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non sia applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Criteri di selezione intervento codice 111102

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0		
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1		

SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[1](O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1		
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento		
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1		
SO7	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1		
		TOTALE	**100**	

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

3. CARATTERIZZAZIONE DELLA SPESA

3.1 SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle operazioni attivabili, nell'ambito dell'intervento di codice 111102, le principali categorie di cui al capitolo 5.4 riguardano:

a) Spese per lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel

Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Puglia; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati, devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

b) Spese per beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12 del documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

c) Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;

- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;
- le spese relative alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.
In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

3.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti

finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg. (UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg. (UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli articoli 20 e 21 del Reg. (UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;
i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;
j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/1139;
k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;
l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;
m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1139.

ALLEGATO B INTERVENTO CODICE 111302

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO

1. OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nel capitolo 2 del Bando.
Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili nell'ambito dell'intervento di codice 111102.

01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica
Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto ovvero a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. In questo ultimo caso, l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139.
Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca, le spese ammesse possono riguardare:

a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.
   Sono altresì ammissibili gli investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
b) audit e regimi di efficienza energetica; o
c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca rientrante nella lettera a), le spese ammesse possono riguardare:

- investimenti per migliorare l'idrodinamica dello scafo dell'imbarcazione:
  - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
  - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
  - sistemi di governo dell'imbarcazione, quali strumenti di controllo dei sistemi di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
- investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
  - catalizzatori;
  - eliche di manovra istallate a poppa e/o a prua

- investimenti destinati alla riduzione dell'energia termica e/o elettrica
  - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi; o
  - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.
- investimenti in attrezzi da pesca ed in altre attrezzature finalizzate ad incrementare l'efficientamento energetico:
  - sostituzione degli attrezzi da traino con altri attrezzi;
  - modifiche degli attrezzi da traino;
  - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

02- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato, nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto ovvero a bordo dei pescherecci. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139. Nel caso in cui l'investimento riguardi imbarcazioni da pesca potranno essere riconosciuti:

- gli investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
  - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
  - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
  - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale.

03- Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo

Gli investimenti riguardano la possibilità di acquisto ed installazione di attrezzature connesse al miglioramento dei processi produttivi; in particolare sono ammessi l'acquisto e l'istallazione, ovvero la realizzazione di celle frigo, abbattitori di temperatura, macchine per la produzione di ghiaccio ed altri sistemi per una migliore conservazione, selezione e stoccaggio della produzione. Gli investimenti non potranno riguardare l'incremento della capacità di stoccaggio del peschereccio.

04- Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore

L'operazione sostiene investimenti per migliorare la navigazione del peschereccio anche attraverso un controllo sull'efficienza del motore. A tal fine le spese ammissibili riguardano l'acquisto e l'istallazione di sistemi per il controllo del consumo di carburante rispetto alla velocità del peschereccio.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca presso le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca (Porti esistenti, luoghi di sbarco, sale per la

vendita all'asta esistenti, strutture collettive per la vendita diretta, centri di pesatura). L'operazione sostiene investimenti finalizzati a migliorare la tracciabilità delle produzioni sbarcate e di dotare anche le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca di adeguati sistemi per migliorare la tracciabilità delle produzioni. Si sosterranno iniziative che favoriscono l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379. Gli investimenti potranno infine riguardare anche lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca.

54-Investimenti in dispositivi di sicurezza

Gli aiuti sono concessi solo per investimenti a bordo ovvero acquisto ed installazione di attrezzature che:

- vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione;
- non aumentino la stazza lorda dell'imbarcazione ovvero ne aumenti la capacità di pesca del peschereccio;

A tal fine, gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
3. localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, quali EIIRB, SART (search and rescue trasponder), l'AIS, le radio boe, MIP 3 27Mhz / Radio boe Iridium (le radio boe non sono ammesse per le imbarcazioni autorizzate alla pesca con il sistema palangaro per tonno rosso, per pesce spada e per alalunghe), eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso (sia sonori che visivi);
6. dispositivi lanciasagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare: sono ammessi a cofinanziamento sistemi meccanici M.O.B. (Man Overboard) e quelli elettronici di tipo ARPA (Automatic Radar Plotting Aid) (nel caso di imbarcazioni autorizzate alla pesca con palangari per tonno rosso, o pesce spada avvero alalunghe l'acquisto dell'ARPA è ammesso a condizione che il peschereccio sia già dotato di un altro radar funzionante, indipendentemente dalle dotazioni di sicurezza previste per quelle imbarcazioni);
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;

13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite (es: radio VHF e telefoni satellitari) quali stazioni radio GMDSS (VHF, SSB, NATEX, METEOFAX), Telefoni satellitari Fleet Broadband IP (Immarsat B) e VHF anche di tipo portatile;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza, comprese le termocamere Flir;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate alla salute a bordo dei pescherecci quali:

1. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
2. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
3. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
4. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
5. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

55-Investimenti nelle condizioni di lavoro

Gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

1. parapetti e ringhiere del ponte;
2. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
3. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
4. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli (gru, verricelli salpa ancore, ecc.);
5. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
6. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
7. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
8. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
9. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;

10. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;
11. veicoli collettivi per il trasporto destinate alla pesca dei molluschi ai luoghi di prima vendita;
12. strutture a terra per i pescatori dediti alla pesca a piedi destinate a migliorare le condizioni di lavoro, come spogliatoi bagni ed altri servizi igienici, in particolare quelle che incoraggiano e promuovono l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate al miglioramento delle condizioni igieniche a bordo dei pescherecci quali:

1. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
2. impianti di cucina e cambuse;
3. depuratori per la produzione di acqua potabile;
4. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
5. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Se l'operazione consiste in un investimento a bordo, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

2. SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non sia applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Criteri di selezione intervento codice 111302

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		

SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R7)	R7=N.Max C=1 R7=N.Min C=0		
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R8)	R8=GT.Max C=1 R8=GT.Min C=0		
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0		
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0		
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R11)	R11=SI C=1 R11=NO C=0		
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R12)	R12=SI C=1 R12=NO C=0		
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (SR13)	R13=SI C=1 R13=NO C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento		

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento		
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q6)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco[1] (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		

[1] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10=Min C=0 O10=Max C=1		
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1		
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		
		TOTALE	**100**	

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

3. CARATTERIZZAZIONE DELLA SPESA

3.1 SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle operazioni attivabili, nell'ambito dell'intervento di codice 222202, le principali categorie di cui al capitolo 5.4 riguardano:

a) Spese per lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.
Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Puglia; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati, devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

b) Spese per beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12 del documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

c) Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla

realizzazione degli interventi;

- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;
- le spese relative alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

3.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg. (UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg. (UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli articoli 20 e 21 del Reg. (UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;

i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;

j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/1139;

k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;

l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;

m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1139.

UNIONE EUROPEA

REPVBBLICA ITALIANA

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

LINEE GUIDA
PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

INDICE

Acronimi 4
Definizioni 4
Quadro normativo di riferimento....6
Premessa 8
1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa 8
2. Periodo di eleggibilità della spesa....10
3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP) 11
4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90....12
5. Forme di aiuto....13
6. Sovvenzioni e modalità di calcolo....13
6.1. Costi diretti del personale 14
6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale 15
6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti....15
6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni 15
7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni 16
7.1. Contributi in natura....16
7.2. Ammortamento 16
7.3. Spese connesse al credito d'imposta 16
7.4. Spese connesse all'esonero contributivo 17
7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse 17
7.6. Spese connesse all'operazione....18
7.7. Spese per lavori 18
7.8. Spese per beni e servizi....18
7.9. Spese generali 19
7.10. Acquisto di beni materiali nuovi 20
7.11. Investimenti immateriali....20
7.12. Acquisto di materiale usato 20
7.13. Acquisto di terreni 21
7.14. Acquisto di edifici 21
7.15. Locazione finanziaria....22
7.16. Affitto 23

7.17. Altre tipologie di spesa 24
7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento 24
7.19. Documenti giustificativi di spesa 25
7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione 27
7.21. Spese non ammissibili 29
8. Strumenti finanziari 30
9. Premi 32
10. Stabilità delle operazioni 32
11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata 34
12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici 35
13. Aiuti di Stato 35
14. Tracciabilità dei pagamenti 35
15. Intensità dell'aiuto pubblico 37
16. Conservazioni dei documenti 38

Acronimi

AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di partenariato
CdS	Comitato di sorveglianza
FEAMPA	Fondo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura/ Reg. (UE) 2021/1139
CLLD	Community Led Local Development
GAL	Gruppi di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MASE	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
OCS	Opzioni di Costi Semplificati
OO.II.	Organismi intermedi
OP	Organizzazione di produttori
PCP	Politica comune della pesca
PN	Programma Nazionale
PPP	Partenariato pubblico-privati
UE	Unione Europea
CPR	Reg. (UE) 2021/1060 e s.m.i.
PA	Pubblica Amministrazione
CU	Costi Unitari

Definizioni

Operazione - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;
- nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Tipologie di operazioni – si intendono quelle previste nella tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79

Destinatario finale - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 2021/1060, la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.

Organismo di diritto pubblico - il punto 9 dell'art. 1 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio intende per "organismo di diritto pubblico" qualsiasi organismo: a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, b) dotato di personalità giuridica, e c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. L'Allegato III della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, contiene un elenco non limitativo degli Organismi di diritto pubblico. Gli Stati membri notificano periodicamente alla Commissione le modificazioni intervenute nei loro elenchi.
La Commissione Europea, con nota Ares (2016) 2838882 del 17 giugno 2016, ha chiarito che per "organismo di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale;

b) dotato di personalità giuridica;
c) sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti regionali o locali, o altri organismi di diritto pubblico;
d) soggetta al controllo di gestione di questi ultimi;
e) il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, abbia più della metà dei membri nominati dalle autorità statali, regionali o locali, o da altri organismi di diritto pubblico.

Beneficiario collettivo - gli organismi plurisoggettivi previsti nel nostro ordinamento con struttura associativa che perseguono finalità che travalicano l'interesse economico dell'ente collettivo, essendo preordinati alla soddisfazione di interessi dei membri che compongono l'ente collettivo o di tutta la collettività.
Nella definizione di "Beneficiario collettivo", possono rientrare:

1. Enti associativi di natura non imprenditoriale, quali:
   - Le **associazioni,** che sono organizzazioni collettive aventi come scopo il perseguimento di una **finalità non economica**; possono essere dotate di personalità giuridica (*associazioni riconosciute*) oppure no (*associazioni non riconosciute*).
   - Le **fondazioni** sono organizzazioni che si avvalgono di un patrimonio per il perseguimento di uno scopo non economico; sono dotate di personalità giuridica.
   - I **comitati** sono organizzazioni di più persone che, attraverso una raccolta pubblica di fondi, costituiscono un patrimonio con cui realizzare finalità altruistiche.
2. Enti associativi di **collaborazione interaziendale, quali**:
   - Le società cooperative, che sono aggregazioni di persone fisiche o di imprese che hanno uno scopo mutualistico, che consiste nell'assicurare ai soci lavoro, beni di consumo o servizi a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.
   - I consorzi contrattuali, quelli in forma societaria e i consorzi di cooperative che sono aggregazioni volontarie, legalmente riconosciute, tra imprese operanti nello stesso settore di attività o in settori connessi, che hanno come obiettivo non la produzione di guadagni da distribuire ai propri membri (c.d. causa di lucro che invece caratterizza le società di persone o di capitali) ma quello di mettere in comune singole fasi delle attività di ciascuna impresa consorziata (consorzi di servizi) oppure di realizzare un coordinamento delle attività delle singole imprese (consorzi di coordinamento). La prevalenza della mutualità consortile nei consorzi li rende idonei a rivestire la qualifica di beneficiari collettivi;
   - Le reti di impresa, di cui all'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009, sia quelle costituite come rete-contratto che quelle costituite come rete-soggetto.
   - Le O.P. riconosciute ai sensi del Reg.(UE) 2013/1379 sono considerati beneficiari collettivi qualora sono costituite in una delle forme di cui ai punti precedenti

Interesse collettivo - il criterio dell'interesse collettivo è riferito all'operazione in quanto gli investimenti devono essere intrapresi nell'interesse collettivo di una categoria o di un'organizzazione e quindi avere una portata più ampia di singoli interessi individuali, ossia corrispondere ad un'operazione compiuta nell'interesse di tutti. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per conto dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'operazione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'impresa di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornire servizi ad una comunità di pescatori in una determinata area si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dall'impresa aumenterebbe il valore delle catture per la collettività dei pescatori e la qualità del pesce per i consumatori). Quello che rileva, quindi, è la finalità nell'utilizzo collettivo del bene/servizio creato e non la tipologia di soggetto che realizza l'operazione.

Elementi innovativi - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, l'AdG utilizza come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell'innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Beneficiario - ai sensi dell'articolo 2, punto 9 del CPR, il beneficiario può essere:

a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;

b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;

c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;

d) nel contesto degli aiuti «*de minimis*» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione e ss.mm. e ii., lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;

e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Quadro normativo di riferimento

- Reg. (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Reg. (UE) 2012/360 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Reg. (UE) 2013/1407 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Reg. (UE) 2013/1408 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo;
- Reg. (UE) 2014/717 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg. (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg.(UE) 2023/2391 della Commissione relativo che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «*de minimis*» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti
- Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;
- PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022;
- Decreto Ministro n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- Decreto Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo Plus, dal Fondo per una transizione giusta, dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione, dal Fondo Sicurezza interna e dallo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti per il periodo di programmazione 2021/2027".

Premessa

L'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), recante disposizioni comuni sui Fondi Europei, prevede che "*L'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali, salvo se regole specifiche sono previste nel presente regolamento o nei regolamenti specifici relativi ai fondi, o in base agli stessi".*

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2021-2027, il presente documento stabilisce una serie di disposizioni comuni sull'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive.

1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa

Il presente documento si pone come guida per l'ammissibilità della spesa e ha l'obiettivo di definire gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità della spesa delle operazioni finanziate con risorse FEAMPA, nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel regolamento finanziario n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- delle disposizioni normative nazionali e comunitarie relative agli aiuti di stato, agli appalti pubblici e all'obbligo di pubblicità;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi ai Fondi UE che riguardano anche il FEAMPA;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi al FEAMPA;
- del PN FEAMPA 2021-2027 e dei relativi Allegati;
- dei documenti attuativi e manuali del PN FEAMPA 2021-2027;
- dei principi di contabilità pubblica e del Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione sull'ammissibilità della spesa.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con l'AdG (o con gli OO.II.) ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi si distingue tra operazioni a titolarità e operazioni a regia. Nello specifico, un'operazione si definisce

- **a titolarità** quando il Beneficiario è l'AdG del PN FEAMPA 2021-2027, ovvero gli Organismi Intermedi, che possono in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante, ovvero di committente dell'opera;
- **a regia**, quando il Beneficiario è diverso dall'AdG, ovvero dagli OO.II., e viene da questi selezionato. In particolare, il Beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, ovvero del fornitore del bene o del servizio oggetto dell'operazione.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le

operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. 7.16;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa è necessario considerare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina;
- il periodo temporale in cui le spese sono state generate e sostenute;
- la natura del costo ed il suo importo;
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce;
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Per il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, per i contributi in natura e ammortamenti e per i costi diretti di finanziamenti a tasso forfettario, se a costi reali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve soddisfare i seguenti requisiti di carattere generale:

a) deve essere pertinente, vale a dire che le spese sostenute devono risultare direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad un'operazione selezionata dall'AdG e OO.II. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile, e riconducibile ad una delle categorie di spese ritenute ammissibili;

b) effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta; fatte salve specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di costi unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG.

c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;

d) tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento, fatti salvi i limiti più restrittivi stabilità dall'AdG o dagli OO.II. e fermo restando il divieto di artificioso frazionamento;

e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

Per i costi da rimborsare relativi a costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e finanziamenti non collegati ai costi, purché quest'ultima tipologia di sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR, devono essere soddisfatte tutte le condizioni di seguito riportate:

a) l'operazione è selezionata dall'AdG e dagli OO.II. o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;

b) le azioni che costituiscono la base per il rimborso dei costi sono attuate nel periodo di ammissibilità, come specificato nel paragrafo che segue;

c) è assicurata l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.

2. Periodo di eleggibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Analogamente, nel caso di costi rimborsati secondo costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti non collegati ai costi, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere attuate tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa.;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso dell'operazione 6 "Primo acquisto di un peschereccio", attivata dall'azione 6 – Intervento 02 – Obiettivo Specifico 1.1., si specifica che tale operazione si intende perfezionata, ovvero materialmente completata o pienamente attuata, con la stipula dell'atto di compravendita e l'effettiva utilizzabilità dell'imbarcazione, ovvero, nel caso di attivazione contemporanea di più operazioni, al momento della conclusione di tutte le operazioni previste nell'atto di concessione.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Fermo restando quanto previsto dalla citata normativa, con riferimento alla singola operazione, il

periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'AdG e, per la parte di competenza, da ciascun O.I. negli avvisi pubblici, ovvero negli atti di concessione della sovvenzione, e può variare a seconda dell'operazione che si intende realizzare. Ad esempio, le spese si possono ritenere ammissibili dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Ai sensi dell'art. 2, p. 15, del CPR, un'operazione PPP rappresenta una "operazione attuata tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe".

Nel contesto dei PPP il "beneficiario" è l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; in base all'art. 63 CPR la spesa è ammissibile se sostenuta da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP.

Ai sensi dell'art. 74 del CPR, l'AdG e l'O.I. esegue i pagamenti a un "conto di garanzia" istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo PPP. Il conto di garanzia è un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra l'organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'AdG o da un O.I. utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità.

Qualora il beneficiario sia una pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. 165/2001 sottoposta a regime di tesoreria unica, non è possibile disporre l'apertura di conti correnti di garanzia presso i tesorieri. Pertanto, in sostituzione del siffatto conto di garanzia, la norma regolamentare è rispettata qualora ricorra quanto segue:

- iscrizione a bilancio da parte del soggetto pubblico delle somme relative al progetto, in capitoli vincolati sia in entrata, che in uscita;
- pagamento del canone all'operatore economico e trasmissione all'AdG e OO.II. di copia dei relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere;
- attestazione annuale da parte del soggetto pubblico sull'attuazione dell'intervento, controfirmata e convalidata dall'operatore privato, da presentarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, in accompagnamento al rendiconto annuale sui contributi ricevuti, da protrarsi per tutta la durata del progetto.

In sede di rendicontazione, il beneficiario dovrà rendicontare le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione. Pertanto:

1) se il beneficiario è un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione, si possono configurare le seguenti ipotesi:
   - potrà rendicontare la spesa pagata da lui al partner;
   - potrà rendicontare la spesa pagata dal partner privato per l'esecuzione dell'operazione.
2) se il beneficiario è il partner privato, questi potrà rendicontare le spese da lui sostenute per

l'attuazione dell'operazione.

La selezione del partner privato dovrà avvenire in conformità del codice dei contratti pubblici, prima della presentazione della domanda di finanziamento

4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90

Ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, cui si applicano le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge. Detti accordi devono essere sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.

L'elemento che caratterizza tale tipologia di accordi risiede nell'esercizio di un'attività di interesse comune. Tali atti, pertanto, sono espressione del principio di coordinamento di attività finalizzate ad uno scopo comune a due o più soggetti pubblici, per il cui raggiungimento le funzioni e le competenze facenti capo alle singole Amministrazioni sono raccordate secondo le modalità stabilite nell'accordo stesso. La norma ha una valenza generale e, conseguentemente, un ambito di applicazione estremamente eterogeneo, sia relativamente ai possibili contenuti dell'accordo che in relazione al grado di definizione degli impegni assunti. All'interno dell'ampia categoria di atti si possono individuare diverse tipologie, riconducibili sul piano sostanziale alle seguenti fattispecie:

- Protocolli di intesa
- Accordi di collaborazione o Convenzioni;
- Accordi stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, qualora ricorrano le condizioni ivi previste e cioè quando l'accordo:
    - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti (come definite nell'Allegato I.1, par. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023) o enti concedenti (come definiti nell'Allegato I.1, par. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023), anche con competenze diverse;
    - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, non limitandosi a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

In considerazione della natura di tali accordi che prevede l'esercizio congiunto di un'attività di interesse comune, tutte le Amministrazioni pubbliche, stazioni appaltanti e/o enti concedenti che sottoscrivono un accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 sono beneficiarie del sostegno previsto dal PN FEAMPA 2021/2027 in quanto parimenti responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal fondo, sulla base di quanto disposto nell'accordo medesimo. Nel caso di un accordo di collaborazione stipulato tra l'AdG ovvero da un O.I. ed una Pubblica Amministrazione, una stazione appaltante o un ente concedente per la realizzazione di un'attività di interesse comune, il

soggetto Beneficiario sarà costituito da tutti i soggetti firmatari dell'accordo di collaborazione e pertanto le spese sostenute da ciascuno di essi sono rendicontabili e certificabili, indipendentemente dall'avvenuto eventuale rimborso effettuato dall'AdG e/o dall'O.I.

5. Forme di aiuto

Ai sensi dell'articolo 52 del CPR, il sostegno erogato dal FEAMPA può assumere una delle seguenti forme: sovvenzioni, strumenti finanziari, premi o una combinazione di tali modalità.

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi, o di uno o più Programmi nazionali o altri strumenti dell'Unione Europea, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

6. Sovvenzioni e modalità di calcolo

Ai sensi dell'articolo 53 del CPR, le sovvenzioni nell'ambito del fondo FEAMPA possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamenti a tasso forfettario;
e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per tipologie di operazione diverse facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR.

Gli importi delle sovvenzioni relativi a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario sono stabiliti in uno dei modi seguenti:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
    i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
    ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
    iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi i 200.000,00 euro;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 o dal Regolamento specifico FEAMPA o stabiliti sulla base degli stessi.

Per tali tipologie di sovvenzioni le spese ammissibili al contributo dei fondi sono pari agli importi calcolati sulla base di una delle suindicate modalità. Tali importi possono essere definiti anche sulla

base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, anche di precedenti cicli di programmazione, per tipologie analoghe di operazioni. Altresì, le opzioni di semplificazione dei costi applicate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) possono applicarsi anche a tipologie analoghe di operazione finanziate a valere sul FEAMPA.

Per le forme di sovvenzioni relative a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti non collegati ai costi, l'Autorità di Gestione e OO.II. può prevedere, negli avvisi pubblici, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto del principio di proporzionalità.

6.1. Costi diretti del personale

I costi del personale si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente. I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:

a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.

Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento. Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.

Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale

Per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione può essere utilizzato un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale, senza la necessità di dover eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti

Per applicare un tasso forfettario ai costi indiretti di un'operazione, è possibile basarsi su uno degli elementi seguenti:

a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su una delle tre metodologie descritte nel precedente paragrafo 6.

Inoltre, se è già stato calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso può essere utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) del presente articolo.

6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni

Gli Stati membri possono prevedere sovvenzioni per i beneficiari soggette a condizioni, da restituire totalmente o parzialmente come precisato nel documento che specifica le condizioni per il sostegno. I rimborsi da parte del beneficiario sono effettuati secondo le condizioni convenute dall'AdG, dall'O.I. e dal beneficiario.

Le risorse restituite dal beneficiario dovranno essere reimpiegate allo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del programma pertinente entro il 31 dicembre 2030 sotto forma di sovvenzioni soggette a condizioni o di strumento finanziario o tramite un'altra forma di sostegno. Gli importi restituiti e le informazioni sul loro reimpiego figurano nella relazione finale in materia di performance.

Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che le risorse siano tenute in contabilità separate o con codici contabili appropriati.

Le risorse dell'Unione restituite in qualsiasi momento dai beneficiari, ma non reimpiegate entro il 31 dicembre 2030, sono restituite al bilancio dell'Unione.

7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni

Si riportano alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria e nazionale di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure.

7.1. Contributi in natura

I contributi in natura, sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;
e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui alla lettera d) deve essere certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite del 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata (15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici) come dettagliato nel successivo paragrafo sui costi non ammissibili. Per gli strumenti finanziari tali percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante. Per le operazioni relative alla conservazione dell'ambiente non si applicano le suddette percentuali.

7.2. Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture, calcolate conformemente alla normativa vigente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, quando rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del CPR;
b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

7.3. Spese connesse al credito d'imposta

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di credito d'imposta, l'importo corrispondente al

credito d'imposta riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.4. Spese connesse all'esonero contributivo

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di esonero contributivo, l'importo corrispondente all'esonero contributivo riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) l'esonero contributivo è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) l'esonero contributivo è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione dell'esonero avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c) del CPR, che in particolare disciplina i seguenti casi in cui l'IVA è ammissibile:

- per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa);
- per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni come disciplinato nel paragrafo sugli strumenti finanziari, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa).

Anche l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni.

Per gli organismi intermedi, gli interessi debitori da loro sostenuti, prima del pagamento del saldo finale del programma, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.

Sono altresì ammissibili:

- le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione

cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione;

- sono ammissibili le spese afferenti l'apertura di uno o più conti bancari, ivi compresi i costi relativi alle commissioni sostenuti unitamente alle spese ammesse nell'ambito del FEAMPA;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione.

7.6. Spese connesse all'operazione

Sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, rendicontazione, controllo, monitoraggio, informazione e pubblicità dell'operazione medesima.

Ai sensi della disciplina vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla pubblica amministrazione in relazione agli inadempimenti da parte di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico degli obblighi contributivi ovvero tributari, costituiscono spesa ammissibile nei limiti del contributo pubblico massimo ammissibile riconosciuto al beneficiario e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti.

7.7. Spese per lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario del soggetto attuatore, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il soggetto attuatore potrà comunque richiedere n.3 preventivi per l'affidamento dei lavori, fermo restante i prezzi massimi previsti dal prezziario; a tal proposito ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.8. Spese per beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa

documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni, fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici, salvo i casi in cui è d'obbligo applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.). La richiesta di preventivo deve essere corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata, ai sensi di legge, dal richiedente.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.9. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo e giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima

del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario opti per il finanziamento a tasso forfettario si applica quanto al paragrafo 6.3. e comunque detto tasso non potrà essere superiore al 12% della spesa ammessa.

7.10. Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature etc., il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento (ad es. consultazione di tre o cinque operatori, in base all'importo dell'affidamento e scelta del più conveniente). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

7.11. Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, studi, attività divulgative per misure strutturali, sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

7.12. Acquisto di materiale usato

L'acquisto di materiale usato, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che

lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto da PMI, il suddetto periodo può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di Gestione o degli OO.II.;

- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo, in merito al quale ultimo occorre produrre tra preventivi ovvero una relazione tecnica di congruità del tecnico incaricato;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il materiale usato.

7.13. Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

Nel caso di strumenti finanziari, le suddette percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione o dagli OO.II.;
b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'AdG o dagli OO.II.;
c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'AdG o dagli OO.II.;
d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico;
e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno

7.14. Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'AdG o dagli OO.II.;

e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio

L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal FEAMPA.

7.15. Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, purché direttamente connessa all'operazione, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario sia il concedente:
   1) il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
   2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
   3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;
   4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
   5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
   6) l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
   7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;
b) nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore:
   1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) qualora il regime di aiuti di Stato applicabile imponga l'obbligo di acquistare i beni oggetto del leasing:
1) l'atto di conferimento dell'aiuto contiene una clausola per l'esercizio obbligatorio dell'opzione di acquisto del bene da parte del locatario o prevede un periodo minimo di locazione equivalente alla durata di vita utile del bene oggetto del contratto;
2) l'esercizio dell'opzione di acquisto deve concretizzarsi al più tardi al termine del contratto di locazione;
3) se il riscatto non è effettuato dal locatario, entro il termine di scadenza del contratto di leasing, il beneficiario dell'aiuto si impegna per iscritto a rimborsare l'aiuto concesso in relazione al leasing finanziario, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato;
d) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

7.16. Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le seguenti condizioni:

a) siano legate all'operazione;
b) siano riconosciute esclusivamente per il periodo di realizzazione dell'operazione;
c) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione;
d) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo, i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

7.17. Altre tipologie di spesa

L'Autorità di Gestione (AdG) del PN FEAMPA in conformità all'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, ha ritenuto approvare, per alcune tipologie di spesa, delle linee guida ed in particolare:

- Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio
- Linee guida sulle spese ammissibili di Assistenza Tecnica degli Stati Membri Reg.(UE) 2021/1060 art.36
- Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27

Le linee guida sopra citati sono da ritenere applicabili sia dall'AdG, che agli OO.II. o tal quali o con adattamenti con il proprio ordinamento, nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa.

7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento

Le disposizioni di seguito riportate riguardano unicamente operazioni dichiarate già avviate alla data di presentazione della domanda di finanziamento ma non concluse secondo quanto riportato al paragrafo 2. Per tali spese, comunque sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa ai sensi dell'art.63, comma 2 del CPR, è possibile inserirle nella rendicontazione delle spese presentate dal Beneficiario, qualora previste dall'operazione approvata; esse dovranno, inoltre, essere state assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile, effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti nonché pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo di riportano di seguito alcuni documenti da produrre in fase di presentazione dell'istanza:

a) computo metrico delle opere edili realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;
b) copia delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
c) numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
d) l'eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento.

Ai fini del controllo delle operazioni già avviate, l'AdG/OO.II stabilisce le modalità più idonee a garantire il collegamento tra il CUP che deve essere acquisito e comunicato al beneficiario e la documentazione giustificativa delle spese sostenute e relative all'intervento, in analogia a quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. Pertanto, le sopracitate ADG/OOII impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

7.19. Documenti giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese, che pertanto devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità.

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa.

Nel caso di rendicontazione a costi reali, le spese sostenute devono essere rendicontate e giustificate attraverso la presentazione di idonea documentazione. Di seguito, si riportano i giustificativi di spesa orientativi per tipologia di spese.

PERSONALE - IMPIEGO DI PERSONALE INTERNO

- Ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto;
- Buste paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali;
- Prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
- Timesheet firmato dal Responsabile di progetto per singolo addetto e per singolo mese;
- Prospetto riepilogativo firmato dal Responsabile di progetto con l'indicazione delle spese sostenute per ciascun soggetto, periodo di riferimento, n. ore lavorate nel periodo, costo orario e riferimento pagamento;
- Output utili a giustificare la spesa.

PERSONALE -IMPIEGO DI PERSONALE ESTERNO

- Documentazione relativa alla procedura di selezione del collaboratore;
- Curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti;
- Idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore;
- Attestazione di conformità delle attività svolte da parte del responsabile/referente di progetto debitamente firmata;
- Notule, buste paga/fatture;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti.

SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO

- Autorizzazione preventiva da parte del Responsabile di progetto allo svolgimento della missione;
- Fatture/Richieste rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
- Ricevute e scontrini in originale (salvo casi di partita iva) intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto, alloggio e spese di trasporto se non fatturate;

- Titoli di viaggio;
- Mezzo proprio, se ammissibile a rimborso: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari, etc.);
- Documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad esempio: quote di iscrizione ecc.);

In caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna il documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, deve essere corredata dalla documentazione su richiamata a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

MATERIALI E ATTREZZATURE

- Documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Eventuale copia dell'ordinativo e del documento di consegna o titolo di proprietà;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto;
- Dichiarazione liberatoria per ciascuna fattura (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento);
- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.

SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

- Atti relativi alla procedura di individuazione del fornitore per acquisizione di beni e servizi;
- Atti relativi alla procedura di gara;
- Atto di affidamento/Contratto/Convenzione/Accordi;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento debitamente quietanzata;
- Atti relativi all'attestazione dell'avvenuto servizio/fornitura.

BENI DI TERZI (LEASING E NOLEGGIO)

- Documentazione relativa alle procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Copia del contratto di noleggio o leasing;
- Copia delle fatture con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e quietanze relative ai pagamenti.

LAVORI

- Atti relativi alla procedura di selezione (Avviso pubblico/richiesta preventivi/gara);
- Atto di affidamento (Contratto);
- Comunicazione del conto corrente dedicato);
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento a mezzo di dichiarazione liberatoria ;
- Relazione delle attività da parte del soggetto attuatore;
- Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni;

- Documentazione antimafia in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento in relazione all'importo oggetto dell'affidamento.

ELEMENTI DA INSERIRE IN DETERMINATI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

La fattura, oltre agli elementi previsti dalla normativa di riferimento, deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del PN FEAMPA;
- Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 cofinanziato dalle risorse UE e dell'Obiettivo Specifico;
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Numero e data della fattura/documento giustificativo;
- Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione);
- Estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
- CUP del progetto;
- CIG della gara (ove pertinente);
- Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità).

I documenti quali fatture, ricevute fiscali, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile)
Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- ✓ Il documento giustificativo di spesa _____n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile);
- ✓ Il documento giustificativo di spesa viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione

Ai sensi dell'art. 53 del reg. (UE) n. 2021/1060, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari e pagati per l'attuazione delle operazioni/progetti finanziati (a costo reale), le sovvenzioni possono assumere le seguenti forme, denominate opzioni di costo semplificate (d'ora in poi OCS):

- costi unitari
- somme forfettarie;

- finanziamento a tasso forfettario.

Nel caso delle OCS, i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati conformemente a un metodo predefinito che si basa sulle realizzazioni, sui risultati o su altri costi chiaramente individuati in anticipo con riferimento a un importo per unità o mediante applicazione di una percentuale.

In tale ipotesi, quindi, non è necessario, ai fini del rimborso, risalire ai singoli documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta e pagata dal beneficiario, pertanto, i controlli funzionali ai rimborsi non hanno ad oggetto le fatture e gli importi effettivamente pagati.

Con riferimento specifico alle OCS di cui ai par. 6.2 e 6.3 delle presenti linee guida, l'Adg/OO.II. provvederanno a stabilire nelle proprie disposizioni procedurali quali costi rientrano nella categoria dei "costi indiretti", attenendosi, ai fini della determinazione del tasso forfettario da applicare alle metodologie stabilite dall'art. 54 del reg. (UE) n. 2021/1060.

Con riferimento specifico ai "costi unitari", invece, l'Adg ha elaborato il documento "Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) art. 53 Reg. (UE) 2021/1060" che contiene le tabelle standard di costi unitari (d'ora in poi CU) da utilizzare per l'attivazione delle diverse azioni del FEAMPA 2021-2027. Tale documento sarà aggiornato dall'AdG al fine di inserire ulteriori tipologie di CU attualmente non previsti.

Nel caso di ricorso ai CU , ai fini della determinazione della congruità delle spese, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione potrà essere calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati in base alle tabelle dei costi standard predisposte dall'AdG sopra richiamate.

In particolare, l'AdG/OO.II stabiliscono nei rispettivi Avvisi pubblici se applicare i costi standard. In caso affermativo, mettono a disposizione dei richiedenti le tabelle di costi da utilizzare. I richiedenti, in sede di presentazione della domanda di sostegno allegano una relazione progettuale che riporti le tipologie di spese e i quantitativi richiesti e, con riferimento specifico a beni, attrezzature o impiantì, ne descriva le caratteristiche tecniche, riportando per ciascuna voce il relativo CU.

L'AdG e gli OO.II, al fine di stabilire la congruità dei costi, procederanno a verificare l'ammissibilità delle spese riportate nella relazione, eventualmente ammettendole secondo gli importi previsti e stabiliti per ogni singolo CU, e a concedere poi il corrispondente contributo.

Qualora, all'atto di ammissione del contributo ci si sia avvalsi dell'opzione relativa ai CU, nella successiva fase di rendicontazione e richiesta di pagamento, l'AdG/OO.II. procederanno al controllo delle attività e delle acquisizioni effettivamente realizzate da parte del beneficiario mediante una modalità di rendicontazione in forma semplificata. In particolare, il beneficiario dovrà produrre una relazione finale di progetto, in base allo schema previsto da ciascun Avviso, esplicativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione, stabilita negli Avvisi, necessarie alla loro puntuale identificazione. Acquisita tale documentazione e accertata l'effettiva realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche approvate in sede di concessione del contributo, non sarà richiesta ulteriore documentazione riguardante le spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui parte dei costi previsti per la realizzazione del progetto non trovi corrispondenza nei CU approvati, gli Avvisi pubblici prevedono per tali spese l'applicazione delle altre modalità di determinazione della congruità dei costi previste dalle presenti linee guida.

All'interno degli Avvisi pubblici l'AdG/OOII dovranno, pertanto, fornire esplicite indicazioni operative relative all'applicazione dei CU e delle relative tabelle di riferimento.

Resta inteso che, al fine di garantire una corretta ed omogenea applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, l'AdG/OO.II. potranno riservarsi la facoltà di applicare o meno i

CU , e in caso affermativo di utilizzarli in sede di determinazione della congruità della spesa, ricorrendo alla rendicontazione in forma semplificata, più sopra descritta, ovvero, utilizzare i CU solo per la fase di determinazione della congruità, applicando la modalità di rendicontazione a costi reali.

Si precisa, in conclusione, che tutte le OCS di cui all'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, previa disciplina nell'ambito delle disposizioni procedurali adottate dall'AdG/OO.II, sono applicabili anche alla tipologia di intervento "Spese di gestione e animazione CLLD" nell'ambito della priorità 3 del PN FEAMPA 2021-2027.

7.21. Spese non ammissibili

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività; a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg.(UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg.(UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli articoli 20 e 21 del Reg.(UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o

altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;

i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;

j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg.(UE) 2021/1139;

k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;

l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;

m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1139.

8. Strumenti finanziari

Il sostegno degli strumenti finanziari viene utilizzato al fine di contribuire al conseguimento di obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una priorità.

Le spese sostenute nell'ambito di strumenti finanziari, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del Fondo, sono ammissibili unicamente alle condizioni e nei limiti di cui al CPR, articoli da 58 a 62, 68, 81 e 92.

In particolare, le Autorità di Gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici.

Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali solo per investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, che si prevede siano finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato. Tale sostegno è conforme alle norme applicabili dell'Unione in materia di aiuti di Stato ed è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In tale caso il sostegno del fondo erogato a titolo dello strumento finanziario, che fa parte di un'operazione di strumenti finanziari, non è dichiarato alla Commissione al fine di ricevere sostegno in un'altra forma, da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione.

Gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.

Nel caso di sostegno combinato di cui agli ultimi due capoversi precedenti, è necessario mantenere

una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

La somma di tutte le forme di sostegno combinato non può superare l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

Si evidenzia altresì che le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:

a) ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;
b) alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;
c) ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;
d) ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.

Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.

Ai fini della precedente lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.

Ai fini della precedente lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.

Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.

Le spese dichiarate ammissibili di uno strumento finanziario non possono superare la somma dell'importo totale del sostegno a carico del FEAMPA pagato per gli strumenti finanziari e del corrispondente cofinanziamento nazionale.

9. Premi

Secondo quanto definito dall'articolo 2, n. 48), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 i premi, come contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa in seguito a un avviso pubblico, costituiscono spese ammissibili.

La tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno.

Le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

10. Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale lo Stato membro dovrà restituire il contributo del Fondo a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il periodo di cinque anni può essere ridotto a tre dall'Autorità di Gestione nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo diverse disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Il rimborso da parte dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione da pesca il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria) ovvero per attività di charter nautico o trasporto passeggieri, la stessa non

potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'AdG/O.I che ha erogato il sostegno.

Nel caso il cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari o a operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

   La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

   Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

   a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo.

La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
  - copia del certificato di morte;
  - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
  - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
  - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda**, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata

Per le operazioni soggette a esecuzione scaglionata si applicano le disposizioni previste dagli articoli 118 e 118bis del CPR.

Nello specifico, l'Autorità di Gestione può selezionare un'operazione che consiste nella seconda fase di un'operazione selezionata per ricevere sostegno e avviata a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, purché siano soddisfatte le condizioni cumulative seguenti:

a) l'operazione, così come selezionata per ricevere sostegno a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, presenta due fasi distinguibili sotto l'aspetto finanziario e piste di controllo distinte;
b) il costo totale dell'operazione di cui alla lettera a) è superiore a 5.000.000,00 euro;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) la seconda fase dell'operazione ottempera al diritto applicabile ed è ammissibile al sostegno del FEAMPA;
e) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, qualora un'operazione con un costo totale superiore a 1.000.000,00 euro sia stata selezionata per ricevere sostegno e avviata prima del 29 giugno 2022 a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei regolamenti specifici dei fondi, è considerata ammissibile al sostegno, purché siano soddisfatte

le condizioni seguenti:

a) l'operazione presenta due fasi che sono distinguibili sotto l'aspetto finanziario, e piste di controllo distinte;
b) l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento previsto dal FEAMPA;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici

Nel caso di operazioni soggette all'applicazione del D.Lgs del 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm. ii., tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, compresi i subappaltatori, devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive ed eventuali modifiche.

13. Aiuti di Stato

Agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 del TFUE, ad esclusione dei pagamenti erogati a norma del Reg. (UE) 2021/1139 e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Le spese ammissibili, nel caso di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), sono quelle riconosciute dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive previste dai regolamenti specifici relativi al FEAMPA. Nel caso di aiuti «*de minimis*», le spese ammissibili sono quelle previste dalle pertinenti basi giuridiche.

14. Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del

contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In caso di Ente Pubblico la copia dell'estratto conto può essere sostituita con mandato di pagamento e quietanza del tesoriere.

d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa); copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).

g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare

una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

h) Per i pagamenti in contanti, nei limiti previsti dalla normativa vigente. .

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione dei pagamenti devono transitare su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

Ulteriori modalità di pagamento potranno essere definite negli avvisi e nei bandi nel rispetto della normativa vigente e saranno utilizzabili dai beneficiari esclusivamente per le operazioni riferite agli stessi bandi/avvisi.

15. Intensità dell'aiuto pubblico

Ai sensi dell'articolo 41 del Reg. FEAMPA, l'aliquota massima di intensità di aiuto è pari al 50% della spesa totale ammissibile dell'operazione, in deroga a tale aliquota nell'Allegati III sono stabilite aliquote massime specifiche di intensità di aiuto come dettagliate nella tabella che segue:

Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
1	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17, 18 e 19	40
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: - operazioni intese a migliorare la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;	100
	- operazioni intese a migliorare le infrastrutture di porti di pesca, sale per la vendita all'asta, luoghi di sbarco e ripari di pesca al fine di agevolare lo sbarco e il magazzinaggio delle catture indesiderate;	75
	operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013	75
3	Operazioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo dei pescherecci, a eccezione delle operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 19	75
6	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 22	85

7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'articolo 39	100
10	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 23 e 25 e nell'ambito della priorità 4	100
11	Operazioni connesse alla progettazione, allo sviluppo, alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione di sistemi trasparenti per lo scambio di possibilità di pesca tra gli Stati membri, in conformità dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1380/2013	100
12	Operazioni connesse alle spese di gestione dei gruppi di azione locale	100
13	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 30 e che soddisfano almeno uno dei criteri seguenti: i) interesse collettivo; ii) beneficiario collettivo; o iii) elementi innovativi, se del caso, a livello locale e pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
16	Strumenti finanziari, a eccezione degli strumenti finanziari connessi alle operazioni di cui alla riga 1	100
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto.

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente e, al tempo stesso, della riga 1, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto di cui alla riga 1 della tabella precedente.

16. Conservazioni dei documenti

L'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del CPR detta la disciplina in materia di conservazione dei documenti amministrativi, fissando che "*Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario*."

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i

documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l’identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli standard di sicurezza accettati, garantendo che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARRE' FORMAGGI S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un generatore fotovoltaico a servizio della azienda Arre' Formaggi srl via Casamassima 95 Turi (Ba) , della potenza c.c. di 361,20 kwp , potenza c.a. 375 kw , con storage di potenza pari a 200 kw e capacita' di 430 kwh. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

In conformità al disposto del D. Lgs. 190/2024 si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento in oggetto specificato si è perfezionato per effetto del silenzio assenso .

Dati dell'intervento :

- **Data di presentazione del progetto** : 19/08/2025 ;
- **Data di perfezionamento del titolo**: 18/09/2025 ;
- **Tipologia dell'intervento :** Costruzione ed esercizio di un generatore fotovoltaico a servizio della azienda Arrè Formaggi srl , via Casamassima 95 , 70010 Turi (BA) .
- **Produttore :** Arrè Formaggi srl , p.i. e c.f. 03930530'724 , S.P. per Taranto n. 977 ; 70023 Gioia del Colle (BA) .
- **Localizzazione dell'intervento :** Agro di Turi (BA), foglio di mappa 20 p.lle 21,176,22,198, 201,300,1115,1113;
- **Progettista e Direttore dei Lavori :** Ing. Filippo INTRECCIO.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) , in conformità alla normativa vigente .

Turi 08/10/2025

IL PRODUTTORE
Arrè Formaggi srl

AZIENDA AGRICOLA PERRONE ANGELO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare FOTOVOLTAICA della potenza di generazione pari a 20,0 kWp, in regime di autoconsumo, da installarsi, in modo complanare alla copertura esistente dell'unità immobiliare, presso l'azienda agricola PERRONE ANGELO in contrada Casal Sabini snc nel Comune di Altamura (BA), Fg. 231, P.lla 357, Sub. 4. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto dei 30 giorni trascorsi, senza nessun provvedimento di diniego (art. 8 comma 6 del DLgs 190/2024). Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione progetto**: 18/08/2025 numero di prot. 8451
- **Data perfezionamento titolo abilitativo**: 19/09/2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare FOTOVOLTAICA della potenza di 20,0 kW, in regime di autoconsumo, da installarsi, in modo complanare alla copertura esistente dell'unità immobiliare, presso l'azienda agricola PERRONE ANGELO in contrada Casal Sabini snc nel Comune di Altamura (BA), Fg. 231, P.lla 357, Sub. 4.
- **Proponente**: Azienda Agricola "PERRONE ANGELO" P.iva 00461120776, con sede legale in C.da Casal Sabini snc, 70022 Altamura (BA).
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: C.da Casal Sabini snc, 70022 Altamura (BA), Fg. 231, P.lla 357, Sub. 4, coordinate 40.794767 - 16.678501;

Santeramo in Colle, 09/10/2025

Il Proponente
PERRONE Angelo

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS" CASTELLANA GROTTE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, ai sensi dell'art.30 del DLGS n. 165/2001 e s.m.i. riservato esclusivamente a personale di ruolo appartenente alle categorie di cui ai artt. 1 e 18, della legge n. 68/1999, e categorie equiparate, ai sensi dell'art.3, comma 123 della Legge 244/2007, per le seguenti figure professionali: n.1 Assistente Tecnico-Geometra - Area degli assistenti (ex cat. C); n.1 Assistente Tecnico-Informatico - Area degli assistenti (ex cat. C); n.1 Operatore Tecnico-Esperto - Area degli operatori (ex cat. BS); n.1 Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - Area professionisti della salute e funzionari (ex cat. D); riservato esclusivamente a personale di ruolo a T.I. per le esigenze dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte.

In esecuzione della Delibera n. 693/2025 del 07/10/2025 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, mediante trasferimento tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la copertura a tempo pieno e indeterminato delle seguenti figure professionali: **n.1 Assistente Tecnico-Geometra - Area degli assistenti (ex cat. C); n.1 Assistente Tecnico-Informatico - Area degli assistenti (ex cat. C); n.1 Operatore Tecnico-Esperto - Area degli operatori (ex cat. BS); n.1 Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - Area professionisti della salute e funzionari (ex cat. D); riservato esclusivamente a personale di ruolo a T.I. appartenent i alle categorie protette**, di cui agli artt. 1 e 18, della legge n. 68 del 12/03/1999 e s.m.i., nonché alle categorie ad esse equiparate ai sensi dell'art.3, comma 123 della Legge 244/2007, per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Gastroenterologia I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte.

Il presente Avviso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:
- L'art 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001;
- l'art 6 co. 2 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i che stabilisce "Nell'ambito del Piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art 35, comma 2";
- l'art 30 D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i che disciplina il passaggio diretto del personale tra Amministrazioni diverse;
- l'art. 7 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro;
- la L. 68/99 Norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare:
- l'art. 1 della legge 68/1999;
- art 18 della legge 68/1999 e categorie equiparate ai sensi dell'art 3, comma 123, della Legge n. 244/2007.

ART.1

REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E SPECIFICI

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generale e specifici di ammissione:

a) essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno presso Enti e Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o presso pubbliche Amministrazioni di cui all'art 1 comma 2 del Dlgs 165/2001 **inquadrati nel profilo professionale del presente avviso per il quale si intende partecipare**;
b) di appartenere alle categorie protette di cui all'art.1 della legge 68/1999, ovvero dell'art 18, della legge 68/1999, e categorie equiparate;
c) di aver superato il periodo di prova;

d) di non aver subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità e non aver precedenti disciplinari in corso;
e) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di lavoro del pubblico impiego;
f) non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
g) possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza che verrà verificato all'atto del trasferimento.

L'amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda e può disporre in ogni momento, l'esclusione della procedura per la mancanza anche di uno solo dei requisiti suddetti. L'esclusione è disposta, con motivato provvedimento. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti tutti i candidati partecipano con riserva alla procedura.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabiliti dal presente avviso di mobilità oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopra richiamati comporterà l'esclusione dalla procedura di mobilità ovvero, in caso di carenza all'atto del trasferimento la decadenza del diritto al trasferimento stesso.

ART.2
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata esclusivamente via PEC, a pena di esclusione, essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis", Via Turi n. 27, 70013 — Castellana Grotte (Ba).

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di 30 (trenta) giorni a partire dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo. Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quella della ricevuta di consegna della stessa PEC. Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata.

La domanda di partecipazione (**ALLEGATO A1**) dovrà essere inviata entro il termine di cui sopra tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (PEC) - intestata al candidato — esclusivamente in un unico file formato PDF al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata **ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it.**, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. dovrà indicare nell'oggetto della PEC la dicitura **AVVISO DI MOBILITA L.68/99** profilo:

- **ALLEGATO S1 - Assistente Tecnico -Geometra** - Area degli Assistenti -Ruolo Tecnico (ex cat. C);
- **ALLEGATO S2** - **Assistente tecnico - Informatico** -Area degli Assistenti -Ruolo Tecnico (ex cat. C);
- **ALLEGATO S3 - Operatore Tecnico Esperto -** Area del Personale degli Operatori (ex cat. BS)**;**
- **ALLEGATO S4 - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica -** Area Professionisti della Salute e Funzionari (ex cat. D)**;**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva:
- le domande pervenute oltre il termine stabilito dal bando;
- le domande non sottoscritte dal candidato o prive della fotocopia del documento di riconoscimento;

- le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC;
- le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo. II termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.
Per invio PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa.

ART. 3
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la PEC, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, **ESCLUSIVAMENTE** la copia:

- del documento di identità in corso di validità, per l'autocertificazione dei titoli dichiarati nella domanda, ai sensi dell'art 46 e 47 del DPR 445/2000 ai fini della validazione degli stessi.

ART.4
MODALITÀ DI RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà, pertanto, nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione, qualora necessaria, il medesimo mezzo (PEC e/o PEO) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

ART. 5
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'accertamento delle competenze professionali dei candidati verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento ad insindacabile giudizio dal Commissario Straordinario composta da quattro membri, presieduta dal Direttore dell'Area di riferimento per ciascun profilo, due componenti

tra dirigente professioni sanitarie o dirigente amministrativo a secondo del ruolo messo a selezione e da un segretario.

ART 6
VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla mobilità **per ogni profilo messo a bando**, sulla base della:

- Prova colloquio
- Anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
- Numero dei figli;
- Avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di complessivi 50 punti così suddivisi:
a) 20 punti per la prova colloquio;
b) 30 punti per i titoli.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici; per il servizio nel profilo e disciplina messa a selezione, la commissione assegnerà al candidato punti 1.00 per anno per un massimo di 10 punti; punti 0.08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondamento viceversa)
b) Attività di aggiornamento, attività didattica e pubblicazioni: fino a 5 punti;
c) Titoli di studio formazione fino ad un massimo di 10 punti;
d) Per la situazione personale e/o familiare: fino ad un massimo di 5 punti.

1. Per i figli: punti 0.10 per ciascun figlio e punteggio di 0.50 nel caso di situazioni di handicap dello stesso;
2. Per l'avvicinamento indistintamente al coniuge o al nucleo familiare: punti 0.100 e punti 0.500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;
3. Per l'avvicinamento indistintamente al coniuge o al nucleo familiare: punti 1.00;
4. Presenza nel nucleo familiare di un portatore di handicap: punti 1.50;
5. Particolari condizioni di salute del lavoratore debitamente documentate: punti 1.50;
6. Figlio con età da 0 a 3 anni non compiuti: punti 0.50 per figlio;
7. Figlio con età da 6 a 14 anni non compiuti: punti 0.20 per figlio.

La prova colloquio è diretta alla valutazione della professionalità in possesso dell'aspirante ed è diretta ad approfondire le conoscenze delle tecniche e delle competenze specifiche del posto da ricoprire.

La commissione per il colloquio dispone di 20 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 14/20; un punteggio inferiore pertanto comporterà la non idoneità e quindi l'esclusione dalla graduatoria di merito.

La data e il luogo del colloquio verranno comunicate con Avviso pubblicato almeno 15 giorni prima della data fissata sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis considerato quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti. I candidati dovranno presentarsi nel giorno e nell'ora stabilite con un documento valido di riconoscimento. La mancata presenza al colloquio nel giorno nell'ora e nella sede stabilita determina esclusione dalla procedura di mobilità.

ART 7
GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria dei candidati risultati idonei alla prova colloquio verrà formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi totali conseguiti da ciascun candidato.

Il Commissario Straordinario provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori.

Il trasferimento resta comunque vincolato all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente di questo Ente, nonché al rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza nei termini contrattuali.

ART.8
FORMULAZIONE GRADUATORIA

L'eventuale esclusione del candidato dall'Avviso Pubblico è deliberata dal COMMISSARIO STRAORDINARIO con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale Portale Salute IRCCS "S. de Bellis" Albo Pretorio/Concorsi.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

ART. 9
AMMISSIONE, NON AMMISSIONE / ESCLUSIONE / CAUSE DI IRRICEVIBILITA'

Saranno ammessi alla proceduta con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso, tutti i candidati che avranno presentato correttamente la domanda di partecipazione, entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
Costituisce motivo di esclusione l'accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.
L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.
Con provvedimento motivato in qualsiasi momento si potrà disporre l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.
Costituisce motivo di non ammissione:

- Il mancato possesso dei uno dei requisiti previsti per l'ammissione;
- non aver svolto tutti i passaggi necessari alla partecipazione;
- l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;
- essere stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che nono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA.

ART. 10
MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO/ RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi nazionali di lavoro del Personale del Comparto Sanità.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva presa in servizio e con le modalità previste dell'Art. 63 del CCNL 19/21.

Il contratto a tempo indeterminato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei

candidati, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno Io stato giuridico ed economico del personale del Comparto del S.S.N.

ART. 11
NORME FINALI

Con la partecipazione al presente bando è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, a suo insindacabile giudizio, oppure a seguito di sopravvenute modifiche legislative nazionali o regionali, ovvero della variazione delle esigenze organizzative, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

ART. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si specifica che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di Avviso Pubblico in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale (www.sanita.puglia.it/web/debellis) alla sezione Concorsi dell'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Luigi Fruscio

eo_ginrc - A16792D - REG.UFF - USCITA - Prot. N. 0010234 del 10-10-2025 - All. 4/6
COPIA CORTESIA NON OPPONIBILE A TERZI COME DA LINEE GUIDA AGID DOC. INFORMATICO
PER FIRME E PROCEDIMENTI RIFERIRSI AL DOC. INFORMATICO SENZA STAMPIGLIATURA
PER DATI DI PROTOCOLLO RIFERIRSI ALLA SEGNATURA.XML

de Bellis - Castellana Grotte

IRCCS

ALLEGATO S1)

I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31.03.1982
Sede legale ed operativa: via Turi n.27
70013 Castellana Grotte (BARI)
C.F. – P.IVA: 00565330727

Al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (Ba)

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, ai sensi dell'art.30 del DLGS n. 165/2001 e s.m.i. riservato esclusivamente a personale di ruolo appartenente alle categorie di cui ai artt. 1, 4 comma 4, e 18, della legge n. 68/1999, e categorie equiparate, ai sensi dell'art.3, comma 123 della Legge 244/2007, per:

n. 1 posto per Profilo Professionale di: Assistente Tecnico-Geometra - Area degli assistenti (ex cat. C).

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. (_____) il _____;
- codice fiscale _____;
- di risiedere a _____ prov. (_____) C.A.P. _____ in via _____ n. _____;
- nr. telefono/cellulare _____;
- documento di riconoscimento in corso di validità: Tipo: _____ - Numero: _____ rilasciato da: _____;
- di indicare il seguente indirizzo di posta elettronica certificata / posta ordinaria al quale l'Istituto invierà ogni comunicazione inerente al presente avviso: _____;
- di essere, alla data di presentazione della domanda, dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'Istituto con il profilo professionale di **n.1 Geometra - Area degli assistenti (ex cat. C)**;
- di prestare servizio presso l'U.O.: _____ e di essere inquadrato in tale profilo dal _____;
- di essere in possesso del seguente requisito di ammissione indicato all'ART.1 dell'avviso di selezione;
- di essere inquadrato nella categoria protette in base all'art: _____ della Legge 68/99;

- di _____ (*avere/non avere*) riportato condanne penali e di _____ (*avere/non avere*) procedimenti penali in corso (indicare eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali in corso) _____;
- di trovarsi nella condizione di portare di handicap, per il quale ha diritto ai seguenti ausili _____ e dei seguenti tempi aggiuntivi _____per l'espletamento della prova orale;
- di aver preso visione del presente avviso di selezione e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura valutativa saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis - sezione Albo Pretorio - "Concorso";
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura valutativa nonché' per la gestione del rapporto di lavoro;
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.lgs. n.101/2018 per lo svolgimento della procedura, ivi compreso del diritto di accesso agli atti;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Istituto per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura;
- di accettare che le comunicazioni / convocazioni finalizzate all'espletamento della selezione saranno effettuate a mezzo PEC e inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda e di accettare che l'Istituto non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti la presente selezione inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda.

Al fine della valutazione di merito, il sottoscritto presenta, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi di legge e la copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi: Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs n.196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali: Per l'informativa estesa ai sensi dell'art.13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegati:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

eo_ginrc - A16792D - REG.UFF - USCITA - Prot. N. 0010234 del 10-10-2025 - All. 3/6
COPIA CORTESIA NON OPPONIBILE A TERZI COME DA LINEE GUIDA AGID DOC. INFORMATICO
PER FIRME E PROCEDIMENTI RIFERIRSI AL DOC. INFORMATICO SENZA STAMPIGLIATURA
PER DATI DI PROTOCOLLO RIFERIRSI ALLA SEGNATURA.XML

de Bellis - Castellana Grotte IRCCS

ALLEGATO S2)

I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31.03.1982
Sede legale ed operativa: via Turi n.27
70013 Castellana Grotte (BARI)
C.F. – P.IVA: 00565330727

Al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (Ba)

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, ai sensi dell'art.30 del DLGS n. 165/2001 e s.m.i. riservato esclusivamente a personale di ruolo appartenente alle categorie di cui ai artt. 1, 4 comma 4, e 18, della legge n. 68/1999, e categorie equiparate, ai sensi dell'art.3, comma 123 della Legge 244/2007, per:

n. 1 posto per Profilo Professionale di: Assistente Tecnico-Informatico area degli assistenti (ex cat. C).

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. (_____) il _____;
- codice fiscale _____;
- di risiedere a _____ prov. (_____) C.A.P. _____ in via _____ n. _____;
- nr. telefono/cellulare _____;
- documento di riconoscimento in corso di validità: Tipo: _____ - Numero: _____ rilasciato da: _____;
- di indicare il seguente indirizzo di posta elettronica certificata / posta ordinaria al quale l'Istituto invierà ogni comunicazione inerente al presente avviso: _____;
- di essere, alla data di presentazione della domanda, dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'Istituto con il profilo professionale di **n.1 Assistente-Tecnico Informatico;**
- di prestare servizio presso l'U.O.: _____ e di essere inquadrato in tale profilo dal _____;
- di essere in possesso del seguente requisito di ammissione indicato all'ART.1 dell'avviso di selezione;
- di essere inquadrato nella categoria protette in base all'art: _____ della Legge 68/99;

- di _____ (*avere/non avere*) riportato condanne penali e di _____ (*avere/non avere*) procedimenti penali in corso (indicare eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali in corso) _____;
- di trovarsi nella condizione di portare di handicap, per il quale ha diritto ai seguenti ausili _____ e dei seguenti tempi aggiuntivi _____per l'espletamento della prova orale;
- di aver preso visione del presente avviso di selezione e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura valutativa saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis - sezione Albo Pretorio - "Concorso";
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura valutativa nonché' per la gestione del rapporto di lavoro;
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.lgs. n.101/2018 per lo svolgimento della procedura, ivi compreso del diritto di accesso agli atti;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Istituto per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura;
- di accettare che le comunicazioni / convocazioni finalizzate all'espletamento della selezione saranno effettuate a mezzo PEC e inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda e di accettare che l'Istituto non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti la presente selezione inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda.

Al fine della valutazione di merito, il sottoscritto presenta, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi di legge e la copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi: Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs n.196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali: Per l'informativa estesa ai sensi dell'art.13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegati:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

eo_ginrc - A16792D - REG.UFF - USCITA - Prot. N. 0010234 del 10-10-2025 - All. 2/6
COPIA CORTESIA NON OPPONIBILE A TERZI COME DA LINEE GUIDA AGID DOC. INFORMATICO
PER FIRME E PROCEDIMENTI RIFERIRSI AL DOC. INFORMATICO SENZA STAMPIGLIATURA
PER DATI DI PROTOCOLLO RIFERIRSI ALLA SEGNATURA.XML

de Bellis - Castellana Grotte IRCCS

I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31.03.1982
Sede legale ed operativa: via Turi n.27
70013 Castellana Grotte (BARI)
C.F. – P.IVA: 00565330727

ALLEGATO S3)

Al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (Ba)

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, ai sensi dell'art.30 del DLGS n. 165/2001 e s.m.i. riservato esclusivamente a personale di ruolo appartenente alle categorie di cui ai artt. 1, 4 comma 4, e 18, della legge n. 68/1999, e categorie equiparate, ai sensi dell'art.3, comma 123 della Legge 244/2007, per:

n. 1 posto per Profilo Professionale di: Operatore Tecnico-Esperto - Area degli operatori (ex cat. BS).

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. (_____) il _____;
- codice fiscale _____;
- di risiedere a _____ prov. (_____) C.A.P. _____ in via _____ n. _____;
- nr. telefono/cellulare _____;
- documento di riconoscimento in corso di validità: Tipo: _____ - Numero: _____ rilasciato da: _____;
- di indicare il seguente indirizzo di posta elettronica certificata / posta ordinaria al quale l'Istituto invierà ogni comunicazione inerente al presente avviso: _____;
- di essere, alla data di presentazione della domanda, dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'Istituto con il profilo professionale di **n.1 Operatore Tecnico-Esperto - Area degli operatori (ex cat. BS);**
- di prestare servizio presso l'U.O.: _____ e di essere inquadrato in tale profilo dal _____;

- di essere in possesso del seguente requisito di ammissione indicato all'ART.1 dell'avviso di selezione;
- di essere inquadrato nella categoria protetta in base all'art: _____ della Legge 68/99;
- di _____ (*avere/non avere*) riportato condanne penali e di _____ (*avere/non avere*) procedimenti penali in corso (indicare eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali in corso) _____;
- di trovarsi nella condizione di portare di handicap, per il quale ha diritto ai seguenti ausili _____ e dei seguenti tempi aggiuntivi _____per l'espletamento della prova orale;
- di aver preso visione del presente avviso di selezione e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura valutativa saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis - sezione Albo Pretorio - "Concorso";
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura valutativa nonché' per la gestione del rapporto di lavoro;
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.lgs. n.101/2018 per lo svolgimento della procedura, ivi compreso del diritto di accesso agli atti;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Istituto per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura;
- di accettare che le comunicazioni / convocazioni finalizzate all'espletamento della selezione saranno effettuate a mezzo PEC e inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda e di accettare che l'Istituto non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti la presente selezione inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda.

Al fine della valutazione di merito, il sottoscritto presenta, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi di legge e la copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi: Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs n.196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali: Per l'informativa estesa ai sensi dell'art.13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegati:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

eo_ginrc - A16792D - REG.UFF - USCITA - Prot. N. 0010234 del 10-10-2025 - All. 1/6
COPIA CORTESIA NON OPPONIBILE A TERZI COME DA LINEE GUIDA AGID DOC. INFORMATICO
PER FIRME E PROCEDIMENTI RIFERIRSI AL DOC. INFORMATICO SENZA STAMPIGLIATURA
PER DATI DI PROTOCOLLO RIFERIRSI ALLA SEGNATURA.XML

de Bellis - Castellana Grotte IRCCS

I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31.03.1982
Sede legale ed operativa: via Turi n.27
70013 Castellana Grotte (BARI)
C.F. – P.IVA: 00565330727

ALLEGATO S4)

Al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"
Via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (Ba)

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, ai sensi dell'art.30 del DLGS n. 165/2001 e s.m.i. riservato esclusivamente a personale di ruolo appartenente alle categorie di cui ai artt. 1, 4 comma 4, e 18, della legge n. 68/1999, e categorie equiparate, ai sensi dell'art.3, comma 123 della Legge 244/2007, per:

n. 1 posto per Profilo Professionale di: Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - Area professionisti della salute e dei funzionari (ex cat. D).

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. (_____) il _____;
- codice fiscale _____;
- di risiedere a _____ prov. (_____) C.A.P. _____ in via _____ n. _____;
- nr. telefono/cellulare _____;
- documento di riconoscimento in corso di validità: Tipo: _____ - Numero: _____ rilasciato da: _____;
- di indicare il seguente indirizzo di posta elettronica certificata / posta ordinaria al quale l'Istituto invierà ogni comunicazione inerente al presente avviso: _____;
- di essere, alla data di presentazione della domanda, dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'Istituto con il profilo professionale **Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - Area professionisti della salute e dei funzionari (ex cat. D)**;
- di prestare servizio presso l'U.O.: _____ e di essere inquadrato in tale profilo dal _____;
- di essere in possesso del seguente requisito di ammissione indicato all'ART.1 dell'avviso di selezione;

- di essere inquadrato nella categoria protette in base all'art: _____ della Legge 68/99;
- di _____ (*avere/non avere*) riportato condanne penali e di _____ (*avere/non avere*) procedimenti penali in corso (indicare eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali in corso) _____;
- di trovarsi nella condizione di portare di handicap, per il quale ha diritto ai seguenti ausili _____ e dei seguenti tempi aggiuntivi _____per l'espletamento della prova orale;
- di aver preso visione del presente avviso di selezione e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura valutativa saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis - sezione Albo Pretorio - "Concorso";
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura valutativa nonché' per la gestione del rapporto di lavoro;
- di autorizzare l'Istituto al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.lgs. n.101/2018 per lo svolgimento della procedura, ivi compreso del diritto di accesso agli atti;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Istituto per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura;
- di accettare che le comunicazioni / convocazioni finalizzate all'espletamento della selezione saranno effettuate a mezzo PEC e inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda e di accettare che l'Istituto non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti alla presente selezione inviate all'indirizzo di posta elettronica dichiarata nella presente domanda.

Al fine della valutazione di merito, il sottoscritto presenta, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi di legge e la copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi: Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs n.196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali: Per l'informativa estesa ai sensi dell'art.13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegati:

1. Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
20.10.2025
11:54:29
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)